

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Relativo a Italian Exhibition Group S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 00139440408, capitale sociale pari a Euro 52.214.897,00 i.v.



Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 29 novembre 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495791/18.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è disponibile gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente in via Emilia 155, 47921 Rimini (RN), nonché sul sito internet dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it) e di Borsa Italiana S.p.A. [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota di Sintesi e nella Nota Informativa sugli strumenti finanziari (che congiuntamente formano il prospetto informativo), gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui questi operano (cfr. Capitolo IV, "Fattori di Rischio", del Documento di Registrazione), nonché i rischi relativi agli strumenti finanziari offerti (cfr. Capitolo 2, "Fattori di Rischio", della Nota informativa sugli strumenti finanziari).

Per i termini non definiti nel presente paragrafo si rinvia alla sezione "Definizioni" del Documento di Registrazione e/o della Nota Informativa sugli strumenti finanziari.

In particolare si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato.

1) L'operazione è finalizzata a realizzare l'ammissione a quotazione delle azioni di Italian Exhibition Group S.p.A. (l'"**Emittente**") sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR. L'operazione di ammissione a quotazione prevede una contestuale offerta di vendita e sottoscrizione riservata esclusivamente ad Investitori Istituzionali (l'"**Offerta**"). Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno rivenienti da un Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 17 ottobre 2018 e da Azioni poste in vendita da Rimini Congressi, azionista di controllo dell'Emittente, e da Salini Impregilo, in qualità di azionisti venditori. Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo II, Paragrafo 2.1.3, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari.

2) I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente per supportare la propria strategia, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente e, più in generale, per contribuire a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, tali proventi saranno utilizzati per lo sviluppo della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati, per supportare il processo di internazionalizzazione, per l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture del Gruppo, nonché, infine, per l'ampliamento delle attività legate ai Servizi Correlati e all'innovazione digitale. Si segnala infatti che, a seguito di un'eventuale riduzione delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, si procederà dapprima alla riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale, anche considerando: (i) che per Rimini Congressi è condizione essenziale ricavare dalla vendita delle Azioni di sua titolarità un importo almeno pari ad Euro 18 milioni e (ii) che, sulla base delle intese intercorse tra l'Emittente, i Coordinatori dell'Offerta e Salini Impregilo, quest'ultima procederà nell'ambito dell'Offerta alla vendita di tutte le Azioni di sua titolarità. Pertanto, qualora si verificasse tale ipotesi, l'Aumento di Capitale potrebbe ridursi o anche non essere eseguito, ferma restando la necessità di costituire il flottante minimo per l'ammissione alle negoziazioni. Di conseguenza diminuirebbero proporzionalmente i proventi destinati all'Emittente, fino ad azzerarsi nell'ipotesi peggiore, comportando la necessità per quest'ultima di supportare la propria strategia e gli investimenti futuri facendo ricorso a nuove fonti di finanziamento. La mancata capacità del Gruppo di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo, ovvero un rallentamento dell'implementazione della stessa anche quale conseguenza della riduzione dei proventi dell'Offerta, potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo IV, Paragrafi 4.1.5 e 4.1.8, del Documento di Registrazione e Capitolo 2, Paragrafi 2.1.3 e 2.1.5, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari.

3) L'attività del Gruppo è cresciuta significativamente nel corso degli ultimi esercizi. In particolare, il CAGR dei ricavi totali della Linea di *Business* Eventi Organizzati (che ha rappresentato il 66,4% dei ricavi totali del Gruppo nel 2017) nel periodo 2015-2017 è stato pari al 49,9%; tale indicatore nel periodo 2015-2017, a perimetro costante ossia in assenza dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, sarebbe stato pari all'8,8%. Per la medesima Linea di *Business* la crescita dei ricavi nel primo semestre 2018, rispetto al primo semestre 2017, ha subito un rallentamento facendo registrare un incremento pari al 2,3%. A tale riguardo, si segnala che tali andamenti non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro del Gruppo e non si può escludere che il CAGR 2017-2020 dei ricavi del Gruppo possa risultare inferiore rispetto a quello registrato in passato. Si segnala inoltre che, sebbene nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 vi sia stato un incremento del Totale ricavi del Gruppo pari all'8,5%, rispetto al 30 giugno 2017, il Gruppo ha fatto registrare una riduzione del risultato netto pari a -4,6%, rispetto al corrispondente periodo 2017. Tale decremento si è verificato anche per effetto dell'incremento degli oneri finanziari di Euro 654 migliaia (da

un valore negativo di Euro 297 migliaia al 30 giugno 2017 ad un valore negativo di Euro 951 migliaia al 30 giugno 2018), dovuto principalmente alla riduzione del beneficio derivante dal *fair value* del derivato di tipo *interest rate swap* sottoscritto a copertura del rischio di tasso di interesse sul contratto di finanziamento con la Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A.), nonché dall'incremento degli interessi passivi, degli altri oneri e delle differenze passive di *swap*. Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1, del Documento di Registrazione.

4) In data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. A partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state riportate nel Bilancio Consolidato dell'Emittente; pertanto, tenuto conto della suddetta operazione e del carattere stagionale degli eventi fieristici organizzati con cadenza biennale o pluriennale, le informazioni relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015 non sono tra loro compiutamente comparabili. Con riferimento alle recenti operazioni di acquisizione realizzate dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017 e fino alla Data del Documento di Registrazione non sono state predisposte le informazioni finanziarie proforma, in quanto a giudizio dell'Emittente le stesse non determinano, individualmente, una variazione superiore al 25% di uno o più degli indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente. Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2, del Documento di Registrazione.

5) Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test* che consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'attività con il relativo valore contabile, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato dell'Emittente. Il rapporto tra Avviamento e Totale attivo è pari al 30 giugno 2018 al 4,8% (pari al 3,3% al 31 dicembre 2017) e il rapporto tra Avviamento e Patrimonio netto consolidato è pari al 30 giugno 2018 al 12,5% (pari al 7,8% al 31 dicembre 2017). Le valutazioni di *impairment test* sono state basate sulle previsioni contenute nel *budget* 2018 e nel piano industriale 2018-2022 (il "**Piano**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 dicembre 2017, e assumono crescite superiori a quelle prospettiche di mercato. Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.7, del Documento di Registrazione.

6) La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, definita secondo i principi ESMA, è negativa al 31 agosto 2018 per Euro 85.777 migliaia (pari all'84% del patrimonio netto al 30 giugno 2018, in valore assoluto), in peggioramento di Euro 32.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto dell'aumento dell'indebitamento bancario del Gruppo. Al 31 agosto 2018, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, definita secondo i principi ESMA, è principalmente rappresentata da esposizione a lungo termine verso istituti bancari derivante da contratti di finanziamento, alcuni dei quali (ad esempio il Finanziamento BNL) prevedono l'impegno da parte dell'Emittente a rispettare determinati *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo del Finanziamento BNL è pari ad Euro 3.555 migliaia. Per quanto concerne il Finanziamento BNL, sulla base dell'attuale andamento del Gruppo, si determinerà alla data di verifica (*i.e.* approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), il mancato rispetto dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha presentato a BNL una proposta di modifica dei *covenant* finanziari da sottoporre all'approvazione degli organi interni del soggetto concedente. In data 14 novembre 2018, BNL ha comunicato all'Emittente di aver deliberato l'approvazione delle modifiche richieste, seppur le stesse, alla Data del Documento di Registrazione, non siano state ancora formalizzate in un atto modificativo del Finanziamento BNL. Laddove la modifica di tali *covenant* finanziari non fosse definitivamente formalizzata e si determinasse il mancato rispetto degli stessi, l'Emittente dovrà provvedere, ove richiesto, all'estinzione del Finanziamento BNL impiegando disponibilità liquide già individuate. Si segnala che la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, definita secondo i principi ESMA, potrebbe peggiorare, ove necessario per finanziare la strategia e gli investimenti futuri del Gruppo, anche in considerazione di quanto indicato nella precedente Avvertenza n. 2). Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.11, del Documento di Registrazione.

7) In data 7 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi. Si evidenzia che non vi è certezza di realizzare tale politica in quanto la stessa sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e sarà soggetta, tra le altre cose, ai risultati delle attività del Gruppo. Pertanto, non vi è garanzia che alla fine di ciascun esercizio fiscale vengano distribuiti dividendi. Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.20, del Documento di Registrazione.

8) In data 28 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei, presidente dell'Organismo di Vigilanza, che ha motivato la propria decisione ritenendo "*compromesso il necessario rapporto di fiducia con l'organo amministrativo*". In precedenza, in data 13 settembre 2018, l'Emittente ha



ricevuto una comunicazione dal presidente dell'Organismo di Vigilanza contenente 12 segnalazioni relative a criticità riguardanti processi aziendali connessi alla selezione dei fornitori e alla relativa contrattualizzazione, per quanto concerne il rischio di potenziali conflitti di interesse, e al tracciamento e alla giustificazione delle decisioni assunte, ove coinvolgano soggetti in rapporti di parentela con dipendenti della Società. Sul punto, la Società sta procedendo alla revisione dell'intero set di documentazione predisposta, relativamente ai protocolli e alle linee guida di implementazione della Parte Speciale del Modello. Tali attività non sono terminate e, pertanto, l'Emittente non ha un riscontro sull'efficacia di tali nuove procedure. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.27, del Documento di Registrazione.

9) Il consigliere Marzotto ha anticipato in data 15 novembre 2018 le proprie dimissioni dalla carica, rispetto a quanto previsto dalle disposizioni del Nuovo Patto Vicenza (che ne prevedevano l'efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), motivando la propria decisione, principalmente: (a) per via della propria mancata condivisione delle decisioni degli altri amministratori esecutivi della Società e delle modalità gestionali; (b) a causa della scelta, non condivisa, di interrompere il rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale della Società; (c) per la *"scelta di non utilizzare una vera Segreteria Societaria/CDA con relativa rigorosa redazione dei verbali (in passato registrati e oggi semplicemente appuntati e trascritti dal CFO)"*; (d) per aver richiesto un miglioramento della *governance* e, soprattutto, un incremento *"della trasparenza, decisionale e operativa di cui la società ha bisogno, così come il rinnovo delle figure apicali"*. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.27, del Documento di Registrazione.

10) L'Emittente ha una partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi pari al 18,38% e valorizzata per Euro 11.053 migliaia al 30 giugno 2018. Al fine della stima del relativo valore, l'Emittente, a partire dal bilancio 2017, ha utilizzato il metodo del patrimonio netto come approssimazione del *fair value* della partecipata, dato che le attività e passività detenute da Società del Palazzo dei Congressi sono costituite principalmente dall'immobile Palacongressi di Rimini. La Società del Palazzo dei Congressi, a sua volta, ha utilizzato la relazione di stima predisposta da Praxi S.p.A. (che tiene conto di società comparabili) a supporto del valore contabile dell'immobile iscritto nel proprio bilancio relativo agli esercizi 2015 e 2016. Si evidenzia che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e con riferimento alla situazione contabile al 30 giugno 2018, utilizzati dall'Emittente al fine di predisporre il proprio bilancio consolidato, gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi hanno concluso che il valore netto contabile dell'immobile e il suo *fair value* di fatto non fossero significativamente diversi e pertanto gli stessi non hanno richiesto ulteriori aggiornamenti della citata relazione di stima in quanto non vi erano aspettative di modifica. Ove in futuro si dovesse determinare una riduzione del valore della partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi si produrrebbero effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.28, del Documento di Registrazione.

## INDICE

<b>Definizioni</b> .....	<b>12</b>
<b>Glossario</b> .....	<b>19</b>
<b>CAPITOLO I - SOGGETTI RESPONSABILI</b> .....	<b>25</b>
1.1 Responsabili del Documento di Registrazione .....	25
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	25
<b>CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>26</b>
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	26
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	26
<b>CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	<b>27</b>
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 .....	27
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.....	30
3.3 Indicatori Alternativi di <i>Performance</i> , finanziari e non finanziari .....	34
3.3.1 <i>Indicatori Alternativi di Performance, finanziari e non finanziari</i> .....	35
<b>CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>46</b>
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	46
4.1.1 <i>Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita del Gruppo</i> .....	46
4.1.2 <i>Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione</i> .....	48
4.1.3 <i>Rischi connessi al mantenimento delle posizioni di leadership</i> .....	48
4.1.4 <i>Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi</i> .....	50
4.1.5 <i>Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne</i> .....	50
4.1.6 <i>Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto</i> .....	51
4.1.7 <i>Rischi connessi alla riduzione di valore dell'avviamento</i> .....	52
4.1.8 <i>Rischi connessi alla saturazione delle aree e spazi espositivi</i> .....	54
4.1.9 <i>Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato</i> .....	54
4.1.10 <i>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i> .....	55
4.1.11 <i>Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente e del Gruppo</i> .....	57
4.1.12 <i>Rischi connessi all'utilizzabilità delle infrastrutture</i> .....	59
4.1.13 <i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i> .....	60
4.1.14 <i>Rischi connessi alle previsioni del Nuovo Statuto</i> .....	60
4.1.15 <i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001</i> .....	61
4.1.16 <i>Rischi connessi al contenzioso</i> .....	62
4.1.17 <i>Rischi connessi agli appalti di servizi</i> .....	63
4.1.18 <i>Rischi connessi alla violazione della normativa fiscale</i> .....	64
4.1.19 <i>Rischi connessi alla normativa giuslavoristica</i> .....	65
4.1.20 <i>Rischi connessi all'attuazione della politica dei dividendi</i> .....	65
4.1.21 <i>Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse</i> .....	66
4.1.22 <i>Rischi connessi alla esposizione professionale all'amianto e ad altre tematiche ambientali</i> .....	67
4.1.23 <i>Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale</i> .....	68
4.1.24 <i>Rischi connessi alla corretta implementazione delle misure di adeguamento alla normativa sulla privacy</i> .....	68
4.1.25 <i>Rischi connessi alla fideiussione BNL</i> .....	69
4.1.26 <i>Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili</i> .....	70
4.1.27 <i>Rischi connessi alla governance dell'Emittente</i> .....	70
(i) <i>Rischi connessi alle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza</i> .....	70
(ii) <i>Dimissioni anticipate del consigliere Matteo Marzotto</i> .....	71
4.1.28 <i>Rischi connessi alla determinazione del fair value della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi</i> .....	72
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO.....	72
4.2.1 <i>Rischi connessi all'evoluzione e alla concorrenza nei mercati di riferimento</i> .....	72

4.2.2	<i>Rischi connessi all'operatività internazionale</i> .....	73
<b>CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b> .....		<b>74</b>
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	74
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i> .....	74
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i> .....	74
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i> .....	74
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i> .....	74
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i> .....	75
5.2	Investimenti .....	82
5.2.1	<i>Investimenti effettuati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018</i> .....	82
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i> .....	87
5.2.3	<i>Investimenti futuri</i> .....	87
<b>CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b> .....		<b>89</b>
6.1	Principali attività del Gruppo .....	89
6.1.1	<i>Fattori chiave del Gruppo</i> .....	91
6.1.2	<i>La catena del valore</i> .....	94
6.1.3	<i>Linee di Business</i> .....	98
6.1.3 (a)	<i>La Linea di Business degli Eventi Organizzati</i> .....	103
6.1.3 (b)	<i>La Linea di Business degli Eventi Ospitati</i> .....	108
6.1.3 (c)	<i>La Linea di Business degli Eventi Congressuali</i> .....	108
6.1.3 (d)	<i>La Linea di Business dei Servizi Correlati</i> .....	111
6.1.3 (e)	<i>La Linea di Business Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività</i> .....	112
6.1.4	<i>Principali prodotti</i> .....	113
6.1.4 (a)	<i>Categoria Food and Beverage</i> .....	114
6.1.4 (b)	<i>Categoria Jewellery and Fashion</i> .....	117
6.1.4 (c)	<i>Categoria Tourism, Hospitality and Lifestyle</i> .....	120
6.1.4 (d)	<i>Categoria Wellness and Leisure</i> .....	122
6.1.4 (e)	<i>Categoria Green and Technology</i> .....	123
6.1.5	<i>Quadro normativo</i> .....	125
6.2	Principali Mercati .....	126
6.2.1	<i>Il mercato fieristico mondiale</i> .....	126
6.2.2	<i>Il mercato fieristico italiano</i> .....	131
6.3	Analisi dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce .....	135
6.4	Strategia .....	135
6.5	Eventi e fattori eccezionali .....	138
6.6	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	139
6.7	Polizze assicurative .....	139
6.8	Politica di attenzione all'ambiente, alla sicurezza e relative certificazioni .....	139
6.9	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale .....	140
<b>CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....		<b>141</b>
7.1	Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente .....	141
7.2	Gruppo che fa capo all'Emittente .....	142
<b>CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b> .....		<b>145</b>
8.1	Immobilizzazioni materiali esistenti o previste .....	145
8.1.1	<i>Beni immobili in proprietà</i> .....	145
8.1.2	<i>Beni in uso</i> .....	146
8.2	Problematiche ambientali e di sicurezza .....	148
<b>CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b> .....		<b>151</b>
9.1	Situazione finanziaria .....	151
9.2	Gestione operativa .....	159

9.2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo.....	159
9.2.2	Analisi dell'andamento economico per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.....	161
9.2.3	Analisi dell'andamento economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 .....	167
9.3	Sintesi delle variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette .....	178
9.4	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo .....	178
<b>CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE .....</b>		<b>179</b>
10.1	Risorse finanziarie del Gruppo.....	179
10.2	Flussi di cassa del Gruppo.....	188
10.2.1	Flussi di cassa del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.....	188
10.2.2	Flussi di cassa del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 .....	191
10.3	Fabbisogno del gruppo e struttura di finanziamento .....	195
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie .....	195
10.5	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti per adempiere agli impegni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali .....	195
10.6	Rating .....	196
<b>CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....</b>		<b>197</b>
11.1	Ricerca e Sviluppo .....	197
11.2	Proprietà intellettuale .....	197
<b>CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>		<b>217</b>
12.1	Informazioni sulle tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio .....	217
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso .....	217
<b>CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....</b>		<b>218</b>
<b>CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....</b>		<b>219</b>
14.1	Organi sociali e principali dirigenti.....	219
14.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	219
14.1.2	Collegio Sindacale .....	227
14.1.3	Principali dirigenti.....	232
14.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti .....	233
14.2.1	Indicazioni di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale .....	233
14.2.2	Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai Principali Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute.....	234
<b>CAPITOLO XV - REMUNERAZIONE E BENEFICI.....</b>		<b>235</b>
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti della Società .....	235
15.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	235
15.1.2	Collegio Sindacale .....	239
15.1.3	Principali dirigenti.....	239
15.1.4	Piani di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione ed i principali dirigenti e trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro dei suddetti soggetti.....	240
15.1.5	Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei principali dirigenti.....	240
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi .....	241
<b>CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>		<b>242</b>

16.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale .....	242
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai principali dirigenti e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto .....	242
16.3	Comitato controllo interno e gestione dei rischi, comitato per la remunerazione, comitato per le nomine .....	243
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	245
16.5	Politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti strategici .....	253
<b>CAPITOLO XVII - DIPENDENTI.....</b>		<b>254</b>
17.1	Dipendenti.....	254
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>Stock Option</i> .....	255
17.2.1	<i>Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Principali Dirigenti</i> .....	255
17.2.2	<i>Stock Option</i> .....	255
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente .....	255
<b>CAPITOLO XVIII - PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>		<b>256</b>
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale dell'Emittente .....	256
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	258
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF .....	260
18.4	Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	260
<b>CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>		<b>261</b>
19.1	Operazioni con parti correlate del Gruppo .....	261
19.1.1	<i>Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate del Gruppo</i> .....	261
19.1.2	<i>Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	263
19.2	Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente .....	266
19.2.1	<i>Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	266
19.2.2	<i>Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	267
19.3	Conto Corrente Infragruppo Summertrade.....	274
19.4	Conto Corrente Infragruppo Exmedia .....	275
19.5	Contratto Macfrut .....	275
19.6	Contratto di Fornitura Servizi Vicenza Holding.....	276
<b>CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....</b>		<b>277</b>
20.1	Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 .....	277
20.1.1	<i>Bilancio Consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015</i> .....	277
20.1.2	<i>Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2018</i> .....	338
20.2	Informazioni finanziarie proforma .....	376
20.3	Bilanci .....	377
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati .....	377
20.4.1	<i>Informazioni finanziarie assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione</i> .....	377
20.4.2	<i>Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione</i> .....	377
20.4.3	<i>Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione</i> .....	377
20.4.4	<i>Data delle ultime informazioni finanziarie</i> .....	377
20.5	Politica dei dividendi .....	377
20.6	Procedimenti giudiziari.....	378
20.6.1	<i>Contenzioso con la Curatela di Aeradria S.p.A.</i> .....	379
20.6.2	<i>Contenzioso con ENI S.p.A.</i> .....	379

20.6.3	Contenzioso con BRE/Alliance Hospitality Italy S.r.l. in liquidazione .....	379
20.6.4	Contenzioso Milano Fashion Media S.r.l.....	380
20.6.5	Contenzioso con la Curatela di Biblioteca della Moda S.r.l.....	380
20.6.6	Contenzioso FB Inc. - National Convention Service LLC.....	380
20.6.7	Contenzioso tributario con il Comune di Rimini in merito all'imposta municipale unica .....	381
20.6.8	Contenzioso tributario Pro.Stand.....	381
20.6.9	Ulteriori vicende relative a PES e Pro.Stand.....	381
20.6.10	Contenzioso con l'ex Group HR and Organization Director .....	383
20.6.11	Contenzioso con un ex dipendente di Fiera di Vicenza .....	383
20.6.12	Altri contenziosi giuslavoristici .....	383
20.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente .....	384
<b>CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>		<b>385</b>
21.1	Capitale azionario .....	385
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato .....	385
21.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali .....	385
21.1.3	Azioni proprie.....	386
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione .....	386
21.1.5	Altri diritti e/o obblighi sul capitale. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale .....	387
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo .....	387
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali .....	387
21.2	Atto costitutivo e statuto .....	387
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente .....	388
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.....	389
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni legati alle azioni.....	394
21.2.4	Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti.....	396
21.2.5	Previsioni statutarie relative alle assemblee dell'Emittente.....	396
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	397
21.2.7	Disposizioni normative relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti .....	397
21.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale .....	398
21.3	Regime giuridico delle PMI ai sensi del TUF.....	398
21.3.1	Offerta pubblica di acquisto totalitaria.....	398
21.3.2	Obblighi di comunicazione delle partecipazioni per le PMI .....	399
<b>CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI.....</b>		<b>400</b>
22.1	Acquisizione di Fiera di Vicenza .....	400
22.2	Contratto di Investimento C.A.S.T. Alimentari S.r.l. ....	400
22.3	Stock Purchase Agreement FB.....	401
22.4	Contratto di Opzione Pro.Stand .....	403
22.5	Contratto di Opzione Best Union.....	404
22.6	Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom .....	404
22.7	Partnership GJA.....	408
22.8	Contratto Emerald.....	408
22.9	Contratto Ampliamento Impianti.....	409
22.10	Contratto Ampliamento Opere Edili.....	409
22.11	Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Rimini .....	410
22.12	Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Vicenza.....	410
22.13	Contratto FSI.....	410
22.14	Accordo di Partnership Arezzo Fiere .....	410
22.15	Joint Venture DV GLOBAL.....	412
22.16	Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibitions .....	412

22.17	Joint Venture Expo Estratégia Brasil Eventos e Produções Ltda.....	413
22.18	Patto Parasociale Quote Summertrade.....	413
22.19	Primo contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna .....	414
22.20	Secondo contratto di finanziamento con BPER .....	414
22.21	Contratto di Finanziamento BNL .....	415
22.22	Contratto di finanziamento Banca Popolare di Vicenza .....	416
22.23	Contratto di finanziamento UniCredit .....	417
22.24	Contratto di finanziamento Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (ora, Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.).....	418
22.25	Contratto di finanziamento con Volksbank – Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. ....	419
22.26	Contratto di finanziamento con Banco BPM.....	420
22.27	Contratto di finanziamento con Unipol .....	420
22.28	Fideiussione BNL.....	421
22.29	Contratto di finanziamento tra Pro.Stand, ICCREA Bancalmpresa e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia .....	422
22.30	Contratto di finanziamento tra Colorcom, ICCREA Bancalmpresa e Banca Alto Vincentino .....	422
22.31	Contratto di finanziamento tra Colorcom, ICCREA Bancalmpresa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno e Banca Alto Vincentino.....	423
<b>CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....</b>		<b>424</b>
23.1	Relazioni e pareri di esperti.....	424
23.2	Informazioni provenienti da terzi .....	424
<b>CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....</b>		<b>425</b>
<b>CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....</b>		<b>426</b>

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]



## Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>Acquisizione di Fiera di Vicenza</b>	Il conferimento di Fiera di Vicenza in Rimini Fiera S.p.A., con effetto in data 1 novembre 2016.
<b>Amministratore Incaricato Controllo e Rischi</b>	L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i compiti indicati all'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.
<b>Arezzo Fiere e Congressi</b>	Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. con sede legale in via Spallanzani 23, Arezzo (AR), iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo, codice fiscale e partita IVA 00212970511.
<b>Assemblea o Assemblea degli Azionisti</b>	L'assemblea degli Azionisti della Società.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente.
<b>Azionista o Socio</b>	I titolari di Azioni.
<b>Bilancio Consolidato</b>	Il bilancio consolidato dell'Emittente, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 agosto 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2018.
<b>Bilancio Consolidato Semestrale</b>	Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018, predisposto in conformità allo IAS 34 concernente l'informativa finanziaria infrannuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 settembre 2018.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari 6, Milano (MI).
<b>CAGR</b>	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , è il tasso medio annuo di crescita di un investimento su un orizzonte temporale superiore all'anno. In generale, il CAGR è uno degli indicatori più utilizzati per calcolare il rendimento medio di un investimento in un dato periodo.
<b>CAST</b>	C.A.S.T. Alimenti S.r.l. con sede legale in Brescia (BS), via Serenissima 5, iscritta al Registro delle Imprese di Brescia, partita IVA 03377040179. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto per il 23,08% dall'Emittente e per la restante parte, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da: Vittorio Santoro per il 26,72%, Artebianca S.p.A. per il 25,16%, Pavoni Italia S.p.A. per il 19,45%, Iginio Massari per l'8,10% e Maria Cristina Farina per l'1,98%.
<b>Centro Congressi di Vicenza</b>	Il centro congressi sito in via dell'Oreficeria 16, 36100 Vicenza (VI), di proprietà dell'Emittente.
<b>Cesena Fiera</b>	Cesena Fiera S.p.A. con sede legale in via Dismano 3845, Pievesestina di Cesena (FC), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forli-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 01954020408. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto per il 20% dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, dal Comune di Cesena per il 32,31%, da CCIAA della

	Romagna per il 7,67%, da Viavatiket S.p.A. per il 7%, da Pro.Stand per il 7%, da Alimos – Alimenta la salute soc. coop per il 5%, da BPER Banca S.p.A. per il 5%, da BCC di Cesena e Gatteo per il 5%, dal Consorzio “Il Biologico” soc. coop. per il 2%, da Momenti Insieme soc. coop per il 2% e da azionisti minori per il 7,03%.
<b>Codice Civile</b>	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data del Documento di Registrazione.
<b>Codice di Autodisciplina della Società</b>	Il codice di autodisciplina della Società approvato in data 3 luglio 2018 dal Consiglio di Amministrazione, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
<b>Collegio Sindacale o Collegio</b>	Il collegio sindacale dell’Emittente, in carica <i>pro tempore</i> .
<b>Colorcom</b>	Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l., con sede legale in via delle Prese 4, Santorso (VI), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forli-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 01629710243.
<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Il comitato controllo e rischi istituito, ai sensi dell’art. 7 del Codice di Autodisciplina della Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio 2018, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
<b>Comitato Remunerazione e Nomine</b>	Il comitato remunerazioni e nomine istituito, ai sensi degli art. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina della Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio 2018, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il consiglio di amministrazione della Società, in carica <i>pro tempore</i> .
<b>CONSOB</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in via G.B. Martini 3, Roma.
<b>Contratto di Finanziamento BNL</b>	Il contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto in data 7 agosto 2015 tra la Società e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo, in linea capitale, pari a Euro 8.000 migliaia.
<b>D. Lgs. 231/2001</b>	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ”, entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300 e successive modificazioni.
<b>Data del Documento di Registrazione</b>	La data di approvazione del Documento di Registrazione da parte della CONSOB.
<b>Data di Avvio delle Negoziazioni</b>	Il primo giorno in cui le azioni dell’Emittente saranno negoziate sul MTA.
<b>Direttiva 2003/71 o Direttiva Prospetti</b>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, che modifica la Direttiva 2001/34/CE.
<b>Documento di Registrazione</b>	Il presente documento di registrazione depositato presso la CONSOB in

	data 29 novembre 2018.
<b>DV Global</b>	DV Global Link LLC, società costituita negli Emirati Arabi Uniti, con sede in Dubai. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto per il 49% dall'Emittente e per la restante parte, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da DXB LIVE LLC.
<b>Eagle</b>	<i>Europe Asia Global Link Exhibitions</i> , società di diritto cinese, con sede in Shanghai (Repubblica Popolare Cinese), nella quale l'Emittente acquisirà una partecipazione pari al 50% del capitale sociale, ai sensi dell'accordo di JV Eagle; il restante 50% del capitale sociale di Eagle sarà posseduto da VNU Exhibition Asia Co., Ltd..
<b>EBIT</b>	Acronimo di " <i>Earning Before Interest and Taxes</i> ", rappresenta il risultato di esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo ed è definito come EBITDA al netto di (i) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, (ii) Svalutazione dei crediti e (iii) Accantonamenti.
<b>EBIT margin</b>	Rapporto percentuale tra EBIT e totale dei ricavi. L'EBIT <i>margin</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo.
<b>EBITDA</b>	Acronimo di " <i>Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization</i> ", rappresenta il risultato di esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, definito come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, (ii) Altri ricavi, (iii) Variazione delle rimanenze, (iv) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci, (v) Costi per servizi, (vi) Costi per godimento di beni di terzi, (vii) Costi per il personale, (viii) Altri costi operativi.
<b>EBITDA margin</b>	Rapporto percentuale tra EBITDA e totale dei ricavi. L'EBITDA <i>margin</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo.
<b>Elenco Speciale</b>	L'elenco in cui devono chiedere l'iscrizione i soci dell'Emittente ai fini della maggiorazione del diritto di voto.
<b>Emittente, Società o IEG</b>	Italian Exhibition Group S.p.A. con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Ferri-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 00139440408.
<b>ESMA</b>	La <i>European Securities and Market Authority</i> , organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il <i>Committee of European Securities Regulators</i> (CESR).
<b>Estrategia</b>	Expo Estrategia Brasil Eventos e Produções Ltda, società di diritto brasiliano, con sede in San Paolo. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 50% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Senaf S.r.l. per la restante parte.
<b>EU-IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall'Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC) precedentemente denominate <i>Standing</i>

	<i>Interpretations Committee</i> (SIC), emesse dall' <i>International Accounting Standard Board</i> (IASB) e adottati dall'Unione Europea.
<b>Exmedia</b>	Exmedia S.r.l. con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 05464330488. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 51% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da S-Attitude S.r.l. per il 49%.
<b>Eventi Oggi</b>	Eventi Oggi S.r.l., con sede legale in Via Mazzoni 43, Cesena (FC). Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 30% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Pubblisole S.p.A. per il 30% e da Zac Servizi S.p.A. per il 40%.
<b>Eventi Fieristici Internazionali</b>	Gli Eventi Fieristici con qualifica "internazionale" come definiti nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente).
<b>Fairsystem International Exhibition Services</b>	Fairsystem International Exhibition Services S.p.A., con sede legale in Via Maserati, 16, Bologna. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 31,25% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Bologna Fiere S.p.A. per la restante parte.
<b>FB International INC o FB INC</b>	FB International, Inc., società di diritto statunitense con sede legale a Oakland, New Jersey, 1 Raritan Road. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 51% (tramite IEG USA) e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, per il 49% dal Sig. Fabrizio Bartolozzi.
<b>Fiera di Vicenza</b>	L'azienda di Vicenza <i> Holding</i> , avente ad oggetto il complesso di tutti i beni organizzati per l'esercizio dell'attività fieristica nonché l'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, oggetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza.
<b>GFI</b>	GFI S.r.l. con sede legale in via dell'Oreficeria 16, Vicenza (VI), iscritta al Registro delle imprese di Vicenza, codice fiscale e partita IVA 04271600480. Alla Data del Documento di Registrazione, GFI è stata fusa per incorporazione nell'Emittente.
<b>Green Box</b>	Green Box S.r.l., con sede legale in via Sordello 11/A, Oderzo (TV), iscritta al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno, codice fiscale e partita IVA 05464330488. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto per il 20% dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Florasi – Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti soc. coop. per il 40%, Florconsorzi per il 20% e Lever S.r.l. in liquidazione per il 20%.
<b>Gruppo o Gruppo IEG</b>	L'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
<b>Indicatori Alternativi di Performance (IAP)</b>	Gli indicatori alternativi di <i>performance</i> , finanziari e non finanziari, sono indicatori, diversi dai parametri definiti o specificati all'interno della disciplina del bilancio, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per (i) monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo; (ii)

	anticipare eventuali tendenze del <i>business</i> per poter intraprendere tempestivamente le eventuali azioni correttive e; (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse.
<b>Investitori Istituzionali</b>	Congiuntamente gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.
<b>Investitori Qualificati</b>	Gli investitori qualificati come definiti ai sensi dell'art. 34-ter, primo comma, lett. (b), del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per: (i) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (ii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iii) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui art. all'art. 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415.
<b>Istruzioni di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Documento di Registrazione.
<b>Italian Exhibition Group U.S.A., INC o IEG USA</b>	Italian Exhibition Group U.S.A., Inc., società di diritto statunitense (Delaware) con sede legale in Miami (FL), 1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717°.
<b>Mercato Telematico Azionario o MTA</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Modello di Organizzazione</b>	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza degli Affari n. 6.
<b>Nuovo Statuto</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 3 agosto 2018, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
<b>Organismo di Vigilanza o OdV</b>	L'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 dall'Emittente.
<b>Palacongressi di Rimini</b>	Il centro congressi sito in via della Fiera 23, Rimini (RN).
<b>PES o Pro.Stand Exhibition Services</b>	Pro.Stand Exhibition Services S.r.l. con sede legale in via Emilia 129, Rimini (RN), iscritta al Registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 03299340400. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 51% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Pro.Stand per il 49%.
<b>PMI</b>	Le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate su un mercato regolamentato italiano o di un Paese dell'Unione Europea, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni, come definite dall'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del TUF. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
<b>Posizione Finanziaria Netta – ESMA</b>	La posizione finanziaria netta del Gruppo determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del

	Regolamento 2004/809/CE e dalla Raccomandazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
<b>Prime Servizi</b>	Prime Servizi S.r.l. con sede legale in via Flaminia 233/a Rimini (RN), iscritta al Registro delle imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 03499970402. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 51% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Prime Cleaning Soc. Coop. a r.l. per la restante parte.
<b>Principi Contabili Italiani</b>	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
<b>Pro.Stand</b>	Pro.Stand S.r.l, con sede legale in via Santarcangelo 18/B – Località Colombare – Poggio Torriana (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 02450080409. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 60% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da Luca Sebastiano Galante per il 20%, Sergio Zavatta per il 4,17%, dai Sigg.ri Sandro Zavatta, Stefano Zavatta, Gabriele Gualtieri e Fabio Giordano Pulcini per il 3,33% ciascuno, e da Giordano Pecci per il 2,50%.
<b>Quartiere Fieristico di Rimini</b>	Il quartiere fieristico sito in via Emilia 155, Rimini (RN) e sede operativa della Società.
<b>Quartiere Fieristico di Vicenza</b>	Il quartiere fieristico sito in via dell'Oreficeria 16, Vicenza (VI).
<b>Quartieri Fieristici</b>	Il Quartiere Fieristico di Rimini ed il Quartiere Fieristico di Vicenza.
<b>Regolamento (CE) 809/2004</b>	Il regolamento (CE) N. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Documento di Registrazione
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento MAR o MAR</b>	Il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
<b>Regolamento Mercati</b>	Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.
<b>Regolamento OPC o Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate</b>	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

<b>Rimini Congressi</b>	Rimini Congressi S.r.l., con sede legale in Corso d'Augusto 231, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 03599070400.
<b>Salini Impregilo</b>	Salini Impregilo S.p.A. con sede legale in via dei Missaglia 97, Milano, iscritta al Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale 00830660155 e partita IVA 02895590962.
<b>Segmento STAR</b>	Il segmento titoli con alti requisiti del Mercato Telematico Azionario dedicato alle società di medie dimensioni e con determinati requisiti di capitalizzazione di liquidità che, su base volontaria, si impegnano a rispettare requisiti più stringenti in termini di trasparenza informativa, liquidità e governo societario.
<b>Siti Congressuali</b>	Il Centro Congressi di Vicenza ed il Palacongressi di Rimini.
<b>Società del Palazzo dei Congressi</b>	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., con sede legale in via Monte Titano 152, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 03552260402. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto per l'81,39% da Rimini Congressi e per il 18,38% dall'Emittente.
<b>Società di Revisione o PWC</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Monte Rosa 91, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 al numero 119644.
<b>Statuto Sociale o Statuto</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Documento di Registrazione.
<b>Strutture</b>	Il Quartieri Fieristico di Rimini, il Quartiere Fieristico di Vicenza, il Palacongressi di Rimini ed il Centro Congressi di Vicenza.
<b>Summertrade</b>	Summertrade S.r.l. con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 01624670400. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della stessa è posseduto dall'Emittente per il 65% e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, da CAMST soc. coop. a r.l. per il 35%.
<b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</b>	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>VEA</b>	VNU Exhibition Asia Co., Ltd con sede in Bangkok, Thailandia.
<b>Vecchio Quartiere Fieristico</b>	Il quartiere fieristico presso il quale venivano organizzati gli eventi fieristici a Rimini prima della inaugurazione del Quartiere Fieristico di Rimini.
<b>Vicenza Holding</b>	Vicenza Holding S.p.A. con sede legale in via dell'Oreficeria 16, Vicenza - 36100, iscritta al Registro delle imprese di Vicenza, codice fiscale e partita IVA 00515900249.
<b>Visitatori</b>	Partecipanti all'evento fieristico, conteggiati secondo gli accessi allo stesso e considerando un solo accesso al giorno per partecipante. Ai sensi della Norma ISO 25639 tale indicatore è definito con il termine "Numero Visite".
<b>WACC</b>	Acronimo per <i>Weighted Average Cost of Capital</i> , rappresenta il costo medio del capitale che l'impresa paga a tutti i suoi investitori, azionisti e creditori.

## Glossario

<b>A.b.Tech</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato al settore dell'“arte bianca”, che comprende i comparti dell'artigianato e dell'industria dell'intero settore del <i>bakery</i> in Italia. La manifestazione accoglie tecnologie (per lavorazioni di tipo industriale e artigianale), gli ingredienti, i semi lavorati e i prodotti per il confezionamento.
<b>Abilmente</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente e dedicato alla “creatività”, con tre edizioni annuali (due presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e una a Roma).
<b>Acceleration event</b>	Indica la clausola esistente nei contratti di finanziamento che prevede, a seguito del verificarsi di un determinato evento, la facoltà del creditore di richiedere l'immediato pagamento dell'ammontare oggetto del finanziamento.
<b>Bakery</b>	Settore relativo a tutto ciò che concerne la panificazione e i prodotti da forno.
<b>Barista &amp; Farmer</b>	Il <i>talent show</i> internazionale organizzato dall'Emittente e dedicato interamente al mondo del caffè “di eccellenza” che si tiene nei paesi d'origine del caffè (Porto Rico, Honduras, Brasile e Colombia).
<b>Beer Attraction</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato alle specialità birrarie e <i>food</i> per il canale <i>Horeca</i> .
<b>Brand Manager</b>	Il <i>manager</i> di ciascun evento fieristico organizzato dall'Emittente.
<b>Business-to-Business o B2B</b>	L'attività di <i>marketing</i> , comunicazione e vendita realizzate per promuovere prodotti di aziende che si rivolgono ad altre aziende.
<b>Business-to-consumer o B2C</b>	L'attività di <i>marketing</i> , comunicazione e vendita realizzate per promuovere prodotti di aziende che si rivolgono ai consumatori finali.
<b>Business to Dealers o B2D</b>	L'attività di <i>marketing</i> , comunicazione e vendita realizzate per promuovere prodotti di aziende che si rivolgono ai distributori.
<b>Business unit</b>	L'unità organizzativa presa come riferimento per definire la strategia del Gruppo.
<b>Categorie</b>	Le categorie di riferimento della Linea di <i>Business</i> Eventi Organizzati, ossia: (i) <i>food and beverage</i> ; (ii) <i>jewellery and fashion</i> ; (iii) <i>tourism, hospitality and lifestyle</i> ; (iv) <i>wellness and leisure</i> ; (v) <i>green and technology</i> .
<b>Chatbot</b>	Un <i>software</i> progettato per simulare una conversazione con un essere umano.
<b>Community</b>	L'insieme di persone, unite da un interesse comune, che si frequentano utilizzando mezzi di comunicazione telematici e si incontrano in ambienti digitali (forum, newsgroup, blog, chat).
<b>Concept</b>	Termine che indica sia la fase dedicata alla definizione degli elementi fondamentali di un progetto, sia l'elaborato contenente gli stessi.
<b>Cosmofood</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e dedicato alle eccellenze del settore enogastronomico.
<b>Cosmosenior</b>	La manifestazione ospitata dall'Emittente interamente dedicata all'universo dei senior, ai loro interessi, bisogni, stili di vita.
<b>Covenant finanziari</b>	Indicano i parametri finanziari al cui rispetto è soggetta la società



	sottoscrittrice del finanziamento in forza del relativo contratto.
<b>Cross default</b>	Con riferimento a un contratto di finanziamento, clausola che prende in considerazione l'eventualità che il debitore, un suo garante o una società facente parte del suo gruppo ( <i>cross default</i> interno), o anche un soggetto esterno al suo gruppo ( <i>cross default</i> esterno), incorrano nella risoluzione o recesso o decadenza dal beneficio del termine o richiesta di rimborso anticipato, per fatto loro imputabile, in relazione ad altri debiti finanziari, ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto contenente detta clausola, e fa scaturire da tale eventualità delle conseguenze sul contratto contenente detta clausola; conseguenze che possono essere variamente configurate dalla clausola, ma che in genere consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e, comunque, comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito.
<b>Cross selling</b>	La strategia di vendita di un prodotto o servizio in più rispetto a quanto richiesto dal cliente, dopo aver consolidato e confermato la vendita del primo.
<b>Customer in mind</b>	La modalità di operare secondo cui le esigenze del cliente vengono poste tra le priorità.
<b>Early Booking Campaign</b>	La vendita degli spazi espositivi effettuata al termine di una edizione di un evento per la successiva edizione dello stesso evento.
<b>Ecomondo the green technologies Expo o Ecomondo</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato alla <i>Green and Circular Economy</i> .
<b>Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività</b>	La Linea di <i>Business</i> riguardante la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi <i>non core</i> (editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere).
<b>Enada</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente e dedicato agli operatori della filiera dei giochi con vincita in denaro e senza, che si tiene due volte l'anno (presso il Quartiere Fieristico di Rimini in primavera ed a Roma in autunno).
<b>Espositori</b>	I soggetti che partecipano agli eventi fieristici per presentare, promuovere o diffondere beni e servizi, siano essi produttori o rivenditori o enti pubblici o associazioni operanti nei settori economici degli eventi fieristici o i loro rappresentanti.
<b>Eventi Collaterali</b>	Gli eventi organizzati dall'Emittente presso i Quartieri Fieristici in concomitanza con un evento fieristico principale.
<b>Eventi Congressuali</b>	La Linea di <i>Business</i> riguardante la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici.
<b>Evento Fieristico</b>	La manifestazione ospitata e/o organizzata per la presentazione e la promozione o la commercializzazione, limitate nel tempo ed in idonei complessi espositivi, di beni e servizi, destinata a Visitatori ed Espositori e dedicata ad uno o più settori merceologici.
<b>Eventi Organizzati</b>	La Linea di <i>Business</i> riguardante l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici strutturati sulla base delle Categorie.
<b>Eventi Ospitati</b>	La Linea di <i>Business</i> riguardante il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di Organizzatori.
<b>Exhibition Industry</b>	Il settore dell'organizzazione di eventi fieristici.
<b>Food and beverage</b>	Il settore merceologico dedicato alla preparazione, presentazione e distribuzione di cibo e bevande.

<b>Food service</b>	Il settore relativo ai prodotti ed alle tecnologie per la preparazione e somministrazione di alimenti specificatamente destinati al consumo "fuori casa" nell'ambito di pubblici esercizi.
<b>FTE – Full Time Equivalent</b>	Equivalentente a tempo pieno ( <i>Full-Time Equivalent</i> o <i>FTE</i> ) è un metodo che viene usato frequentemente, sia per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda, sia per il loro dimensionamento in fase di pianificazione del personale. L'FTE viene principalmente utilizzato per indicare lo sforzo erogato o pianificato per svolgere una attività o un progetto. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media in 220 giorni di lavoro (365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie).
<b>Giorni dell'Evento</b>	I giorni in cui si svolge l'evento fieristico o congressuale presso una delle Strutture.
<b>Global Brand Manager</b>	Il <i>manager</i> di ciascuna Categoria.
<b>Gluten free expo</b>	L'evento fieristico organizzato da Exmedia S.r.l. presso il Quartiere Fieristico di Rimini e interamente dedicato ai prodotti e al mercato del "gluten free".
<b>Gold Italy</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente nel quartiere fieristico di Arezzo e dedicato al settore della gioielleria.
<b>Golositalia</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente che si tiene nel quartiere fieristico di Montichiari e dedicato alle eccellenze del settore enogastronomico.
<b>Green and technology</b>	Il settore merceologico dedicato a sostenibilità, energie rinnovabili, innovazioni e tecnologie.
<b>Hit Show</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente riguardante il mondo <i>outdoor</i> , caccia, tiro sportivo e cinofilia venatoria. L'evento è organizzato due volte all'anno, una nel Quartiere Fieristico di Vicenza e l'altra presso il Tari di Marcanise (CE) con il format Hit Show Sud.
<b>Horeca</b>	Acronimo di Hotel - Restaurant - Café. È un termine commerciale che si riferisce al settore dell'industria alberghiera e di ristorazione.
<b>Hosted e semi-hosted buyers</b>	I soggetti che partecipano ad un evento essendo stati selezionati, invitati o in qualunque modo condotti ad esso dall'organizzatore.
<b>International Bus Expo</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato al settore degli autobus.
<b>Jewellery and fashion</b>	Il settore merceologico dedicato alla gioielleria e alla moda.
<b>Key Energy</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato all'energia ed alla mobilità sostenibile.
<b>Koinè</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e dedicato alla filiera del settore religioso.
<b>Linee di Business</b>	Gli Eventi Organizzati, gli Eventi Ospitati, gli Eventi Congressuali, i Servizi Correlati e Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività.
<b>Linee di credito committed</b>	Il contratto di finanziamento nel quale l'istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza e importo definiti, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nel quale l'istituto finanziatore non ha la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, salvo in casi di insolvenza o in specifiche circostanze contrattualmente definite e derivanti da un sensibile

	peggioramento del merito di credito del potenziale prenditore.
<b>Linee di credito uncommitted</b>	Il contratto di finanziamento nel quale l'istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza indeterminata, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nel quale l'istituto finanziatore ha sempre la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, a prescindere dai meri casi di insolvenza o dalle specifiche circostanze contrattualmente definite di peggioramento del merito di credito del soggetto finanziato.
<b>Macfrut</b>	L'evento fieristico dedicato alla filiera ortofrutticola di proprietà di Cesena Fiera ed ospitato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini.
<b>Matchmaking</b>	Il procedimento volto ad individuare le offerte che meglio rispondono, anche solo in parte, ad una richiesta effettuata da un soggetto.
<b>MondoMotori</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e dedicato al settore delle auto, moto e <i>bike</i> .
<b>Mq ISF</b>	Rappresenta il dato dei metri quadri certificato da ISFCERT - Istituto di certificazione dei dati Statistici Fieristici, costituito dalle associazioni che rappresentano il sistema fieristico italiano: AEFI Associazione Esposizione e Fiere Italiane, CFI - Comitato Fiere Industria e CFT - Comitato Fiere Terziario. ISFCERT, l'Istituto di riferimento per le certificazioni in Italia relative al sistema fieristico italiano.
<b>Music Inside Rimini o MIR</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato ai prodotti ed ai servizi per il settore degli eventi, delle tecnologie e dei servizi per l'intrattenimento.
<b>Origin Passion and Beliefs</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il quartiere fieristico di Milano e dedicato alla moda.
<b>OroArezzo</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il quartiere fieristico di Arezzo e dedicato all'oreficeria <i>made in Italy</i> .
<b>Organizzatori</b>	I soggetti pubblici e privati diversi dall'Emittente che esercitano attività di progettazione, realizzazione e promozione di eventi fieristici.
<b>Overhead</b>	I costi che non possono essere attribuiti direttamente ad un singolo prodotto o servizio.
<b>Pescare Show</b>	L'evento fieristico dedicato al mondo della pesca tradizionale, della pesca a mosca e dello spinning in acqua dolce e in mare che vanta la presenza dei più importanti marchi del settore.
<b>Professional Congress Organizer o PCO</b>	Il soggetto professionale che organizza eventi congressuali su richiesta del Promotore.
<b>Rimini Wellness</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato a <i>fitness, wellness, alimentazione e sport</i> .
<b>Sales account</b>	Il soggetto che si occupa dell'acquisizione, gestione e sviluppo dei clienti assegnati, nell'area di propria competenza o rispetto a determinati ambiti concordati con l'azienda.
<b>Servizi Correlati</b>	La Linea di <i>Business</i> riguardante la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà, sia per gli eventi organizzati da terzi, presso le strutture del Gruppo o in altre <i>location</i> .
<b>Settori Sigep</b>	I settori della gelateria, pasticceria, cioccolato, panificazione e caffè per il canale del <i>food service</i> .
<b>SIA Hotel Design</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico

	di Rimini e dedicato al settore delle forniture alberghiere.
<b>SIGEP</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato al settore della gelateria, pasticceria, cioccolato, panificazione e caffè per il settore del <i>food service</i> .
<b>SpazioCasa</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e dedicato alle idee e alle soluzioni per la casa.
<b>SUN Beach &amp; Outdoor style</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato al mondo dell' <i>outdoor</i> , degli stabilimenti e dei campeggi.
<b>T.Gold</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e dedicato ai macchinari per l'oreficeria e alle tecnologie più innovative applicate all'oro e ai gioielli.
<b>Tecnargilla</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato al settore industriale della ceramica e del laterizio.
<b>TTG Travel Experience o TTG</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e dedicato al settore del turismo.
<b>Tourism, hospitality and lifestyle</b>	Il settore merceologico dedicato al turismo, all'accoglienza ed ai diversi stili di vita.
<b>VicenzaOro</b>	L'evento fieristico organizzato dall'Emittente presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e dedicato agli operatori del settore dell'oreficeria e della gioielleria.
<b>Wellness and leisure</b>	Il settore merceologico dedicato al benessere ed al tempo libero.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

## CAPITOLO I - SOGGETTI RESPONSABILI

### 1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nel presente Documento di Registrazione.

<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Parti del Documento di Registrazione di competenza</b>
Italian Exhibition Group S.p.A.	Emittente	Via Emilia 155, Rimini	Intero Documento di Registrazione
Rimini Congressi S.r.l.	Azionista	Corso d'Augusto 231, Rimini	Informazioni allo stesso relative, contenute nel Documento di Registrazione, di sua competenza in qualità di azionista
Salini Impregilo S.p.A.	Azionista	Via dei Missaglia 97, Milano	Informazioni allo stesso relative, contenute nel Documento di Registrazione, di sua competenza in qualità di azionista

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti indicati al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di loro, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Registrazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 29 novembre 2018, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495791/18.

## CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Monte Rosa 91, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12979880155, iscritta al n. 119644 nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 (la "**Società di Revisione**" o "**PWC**").

Con delibera del 15 aprile 2016, l'Assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 ("**D.Lgs. 39/2010**") e dell'articolo 2409-*bis* del Codice Civile, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile i seguenti bilanci inclusi nel Documento di Registrazione (*cfr.* Capitolo XX, Paragrafi 20.1.1. e 20.1.2, del Documento di Registrazione):

- (i) il bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 agosto 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2018 (il "**Bilancio Consolidato**");
- (ii) il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018, predisposto in conformità allo IAS 34 concernente l'informativa finanziaria infrannuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 21 settembre 2018 (il "**Bilancio Consolidato Semestrale**").

La Società di Revisione ha altresì svolto la revisione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati storici per l'ultimo triennio, rilasciando la propria relazione per l'esercizio 2015 in data 31 marzo 2016, per l'esercizio 2016 in data 14 giugno 2017 e per l'esercizio 2017 in data 10 aprile 2018.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai suddetti bilanci della Società sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione.

L'Assemblea della Società, in data 17 ottobre 2018, ha deliberato di approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito a PWC (per gli esercizi 2016, 2017 e 2018), subordinandone l'efficacia all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA entro il 30 giugno 2019. Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato il conferimento a PWC dell'incarico di revisione novennale ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2010, subordinandone l'efficacia all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA entro il 30 giugno 2019. Tale incarico di revisione ha ad oggetto la revisione legale del bilancio di esercizio e di quello consolidato (inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per il novennio 2018-2026, nonché la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale della Società per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2019-2026.

### 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dalla Società alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della Società.

## CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

### Premessa

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Tali informazioni selezionate sono state estratte:

- (i) dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018, predisposto in conformità allo IAS 34 concernente l'informativa finanziaria infrannuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 settembre 2018 (il "**Bilancio Consolidato Semestrale**");
- (ii) dal bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 agosto 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2018 (il "**Bilancio Consolidato**").

Non sono invece riportate informazioni risultanti dal bilancio di esercizio dell'Emittente, in quanto le stesse non fornirebbero alcuna significativa informazione aggiuntiva.

Ai fini di una corretta lettura delle informazioni di seguito riportate, si segnala che in data 1 novembre 2016, si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. A partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state acquisite nel bilancio consolidato dell'Emittente; pertanto, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Allo stesso modo, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In data 28 ottobre 2016, a seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, l'Emittente ha modificato la propria denominazione in Italian Exhibition Group S.p.A..

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di seguito riportate devono essere lette unitamente ai Capitoli V, IX, X, XIX e XX del presente Documento di Registrazione.

### 3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato del Gruppo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
<b>RICAVI</b>						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.119	98,5%	70.437	98,8%	5.682	8,1%
Altri ricavi	1.190	1,5%	833	1,2%	357	42,9%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.039</b>	<b>8,5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Variazione delle rimanenze	45	0,1%	159	0,2%	(114)	(71,7%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(3.680)	(4,8%)	(3.360)	(4,7%)	(320)	9,5%
Costi per servizi	(39.019)	(50,5%)	(36.819)	(51,7%)	(2.200)	6,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.417)	(1,8%)	(1.246)	(1,7%)	(171)	13,7%
Costi per il personale	(14.959)	(19,3%)	(12.212)	(17,1%)	(2.747)	22,5%
Altri costi operative	(1.240)	(1,6%)	(1.148)	(1,6%)	(92)	8,0%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(60.270)</b>	<b>(78,0%)</b>	<b>(54.626)</b>	<b>(76,6%)</b>	<b>(5.644)</b>	<b>10,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>17.039</b>	<b>22,0%</b>	<b>16.644</b>	<b>23,4%</b>	<b>395</b>	<b>2,4%</b>



Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.754)	(6,1%)	(4.250)	(6,0%)	(504)	11,9%
Svalutazione dei crediti	(409)	(0,5%)	(619)	(0,9%)	210	(33,9%)
Accantonamenti	(66)	(0,1%)	(18)	0,0%	(48)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(8)	0,0%	—	0,0%	(8)	n.a.
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.802</b>	<b>15,3%</b>	<b>11.757</b>	<b>16,5%</b>	<b>45</b>	<b>0,4%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
Proventi finanziari	43	0,1%	371	0,5%	(328)	(88,4%)
Oneri finanziari	(951)	(1,2%)	(297)	(0,4%)	(654)	>100%
Utili e perdite su cambi	60	0,1%	(125)	(0,2%)	185	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(848)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(51)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(797)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>						
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(20)	0,0%	(152)	(0,2%)	132	(86,8%)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	44	0,1%	—	0,0%	44	n.a.
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>24</b>	<b>0,0%</b>	<b>(152)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>176</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.978</b>	<b>14,2%</b>	<b>11.554</b>	<b>16,2%</b>	<b>576</b>	<b>5,0%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(3.359)</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(3.567)</b>	<b>(5,0%)</b>	<b>208</b>	<b>(5,8%)</b>
<b>UTILE/PERDITA DEL PERIODO</b>	<b>7.619</b>	<b>9,9%</b>	<b>7.987</b>	<b>11,2%</b>	<b>(368)</b>	<b>(4,6%)</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze	686	0,9%	67	0,1%	619	>100%
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo	6.933	9,0%	7.920	11,1%	(987)	(12,5%)

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato complessivo del Gruppo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2018		2017		2018-2017	
(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)		%		%		%
Utile/Perdita del periodo	7.619	9,9%	7.987	11,2%	(368)	(4,6%)
Altre componenti del conto economico complessivo	709	0,9%	48	0,1%	661	>100%
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.328</b>	<b>10,8%</b>	<b>8.035</b>	<b>11,3%</b>	<b>293</b>	<b>3,6%</b>
<b>Attribuibile a:</b>						
Interessenze di minoranza	686	0,9%	67	0,1%	619	>100%
Azionisti della capogruppo	7.642	9,9%	8.031	11,3%	(389)	(4,8%)

I ricavi del Gruppo passano da Euro 70.437 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 a Euro 76.119 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 5.682 migliaia (8,1%) da attribuirsi principalmente all'attività fieristica e ai Servizi Correlati. Per una più completa comprensione dei risultati del semestre chiuso al 30 giugno 2018 occorre considerare che l'analogo periodo del 2017 accoglieva i ricavi relativi alle manifestazioni con cadenza biennale – anni dispari – Ab.Tech Expo (il Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario) e Koinè (la principale piattaforma europea d'incontro dedicata alla filiera internazionale del settore religioso).

L'incremento dei ricavi riflette principalmente la crescita registrata dall'attività fieristica. In particolare, si segnala che la 39° edizione della manifestazione SIGEP, insieme alle altre manifestazioni fieristiche, hanno consuntivato maggiori ricavi rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita sul fronte dei ricavi è stata in parte compensata dall'aumento dei costi di struttura del Gruppo, specialmente nell'ambito delle risorse umane, per supportare lo sviluppo dei prodotti fieristici dei prossimi anni. Conseguentemente, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a Euro 17.039 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018,

registrando un incremento di Euro 395 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 16.644 migliaia), mentre l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,4 punti percentuali, dal 23,4% nel primo semestre 2017 al 22,0% nel primo semestre 2018.

Il risultato operativo (EBIT) passa da Euro 11.757 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 11.802 migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di Euro 45 migliaia.

La gestione finanziaria mostra un peggioramento di Euro 797 migliaia nel primo semestre 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, passando da un onere pari a Euro 51 migliaia nel primo semestre 2017 a un onere pari a Euro 848 migliaia nel primo semestre 2018, dovuto principalmente alla variazione positiva del beneficio derivante dalla riduzione del *fair value* del derivato di tipo *interest rate swap* che nel primo semestre 2018 è stato pari a Euro 168 migliaia, mentre, nel primo semestre 2017, lo stesso beneficio era stato pari a Euro 804 migliaia.

La gestione delle partecipazioni impatta positivamente per Euro 24 migliaia, per effetto della valutazione al patrimonio netto delle società collegate e *joint venture* e per i dividendi incassati da CAST. Il dato, se confrontato con il medesimo dell'anno precedente, è in aumento di Euro 176 migliaia.

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato del periodo si decrementa di Euro 368 migliaia da Euro 7.987 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 7.619 migliaia nel primo semestre 2018.

Per maggiori dettagli, *cf.* Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2018	%	2017	%
Totale attività non correnti	214.977	81,0%	208.038	81,7%
Totale attività correnti	50.386	19,0%	46.720	18,3%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>265.363</b>	<b>100,0%</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>102.520</b>	<b>38,6%</b>	<b>106.118</b>	<b>41,7%</b>
Totale passività non correnti	84.341	31,8%	66.423	26,1%
Totale passività correnti	78.502	29,6%	82.217	32,3%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>162.843</b>	<b>61,4%</b>	<b>148.640</b>	<b>58,3%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>265.363</b>	<b>100,0%</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>

Il totale attività passa da Euro 254.758 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 265.363 migliaia al 30 giugno 2018, mentre il totale passività passa da Euro 148.640 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 162.843 migliaia al 30 giugno 2018.

Per maggiori dettagli, *cf.* Capitoli IX, X e XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei flussi finanziari consolidati del Gruppo, relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa	(4.074)	78
Flussi di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.249)	(16.358)
Flussi di cassa assorbito dall'attività di finanziamento	11.853	3.634
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>2.530</b>	<b>(12.646)</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.234	23.118
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>8.764</b>	<b>10.472</b>

La gestione operativa ha assorbito liquidità per Euro 4.074 migliaia nel primo semestre 2018 (Euro 78 migliaia generati nel primo semestre 2017), registrando un incremento di Euro 4.152 migliaia rispetto al periodo precedente, da attribuirsi principalmente all'incremento del flusso di cassa assorbito dal capitale circolante, che nel primo semestre 2018 ha assorbito cassa per Euro 19.935 migliaia, in aumento di Euro 6.733 migliaia rispetto alla cassa assorbita nel primo semestre 2017 (Euro 13.202 migliaia), in parte compensata dal minor assorbimento di cassa determinato dalle minori imposte pagate nel primo semestre 2018.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 5.249 migliaia nel primo semestre 2018 (Euro 16.358 migliaia nel primo semestre 2017). Tale variazione è attribuibile prevalentemente: (i) all'acquisizione delle quote partecipative di FB INC e CAST al netto della liquidità acquisita; (ii) ad investimenti in attività materiali principalmente riconducibili alle opere propedeutiche alla realizzazione del nuovo Padiglione 2 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, nonché (iii) all'acquisto di materiali ad utilità pluriennale a servizio dell'ammodernamento del Quartiere Fieristico di Rimini e ai materiali acquistati dalla controllata FB INC.

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 11.853 migliaia nel primo semestre 2018 ed Euro 3.634 migliaia nel primo semestre 2017. Tale variazione è attribuibile prevalentemente all'erogazione del Finanziamento Banco BPM per Euro 5.000 migliaia, del Secondo Finanziamento BPER per Euro 4.510 migliaia e del Finanziamento Unipol per Euro 8.000 migliaia nel primo semestre 2018, parzialmente compensata da oneri finanziari netti pagati per Euro 703 migliaia, dal rimborso delle Altre linee di credito a breve per Euro 1,5 milioni e dal rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine (per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento in essere al 30 giugno 2018, *cf.* Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione).

Per maggiori dettagli, *cf.* Capitolo X del Documento di Registrazione.

### 3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
<b>RICAVI</b>										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.937	97,9%	87.707	96,4%	71.991	96,1%	40.230	45,9%	15.716	21,8%
Altri ricavi	2.740	2,1%	3.285	3,6%	2.918	3,9%	(545)	(16,6%)	367	12,6%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.685</b>	<b>43,6%</b>	<b>16.083</b>	<b>21,5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>										
Variazione delle rimanenze	37	0,0%	42	0,0%	28	0,0%	(5)	(11,9%)	14	50,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(7.758)	(5,9%)	(6.019)	(6,6%)	(4.996)	(6,7%)	(1.739)	28,9%	(1.023)	20,5%
Costi per servizi	(68.446)	(52,4%)	(45.866)	(50,4%)	(38.010)	(50,7%)	(22.580)	49,2%	(7.856)	20,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.982)	(2,3%)	(2.089)	(2,3%)	(2.431)	(3,2%)	(893)	42,7%	342	(14,1%)
Costi per il personale	(26.227)	(20,1%)	(18.977)	(20,9%)	(16.076)	(21,5%)	(7.250)	38,2%	(2.901)	18,0%
Altri costi operativi	(2.094)	(1,6%)	(1.698)	(1,9%)	(1.406)	(1,9%)	(396)	23,3%	(292)	20,8%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(107.470)</b>	<b>(82,2%)</b>	<b>(74.607)</b>	<b>(82,0%)</b>	<b>(62.891)</b>	<b>(84,0%)</b>	<b>(32.863)</b>	<b>44,0%</b>	<b>(11.716)</b>	<b>18,6%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>23.207</b>	<b>17,8%</b>	<b>16.385</b>	<b>18,0%</b>	<b>12.018</b>	<b>16,0%</b>	<b>6.822</b>	<b>41,6%</b>	<b>4.367</b>	<b>36,3%</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.834)	(6,8%)	(5.026)	(5,5%)	(5.164)	(6,9%)	(3.808)	75,8%	138	(2,7%)
Svalutazione dei crediti	(1.117)	(0,9%)	(532)	(0,6%)	(807)	(1,1%)	(585)	>100%	275	(34,1%)
Accantonamenti	(20)	0,0%	(247)	(0,3%)	(910)	(1,2%)	227	(91,9%)	663	(72,9%)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>13.236</b>	<b>10,1%</b>	<b>10.580</b>	<b>11,6%</b>	<b>5.137</b>	<b>6,9%</b>	<b>2.656</b>	<b>25,1%</b>	<b>5.443</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>										
Proventi finanziari	87	0,1%	177	0,2%	383	0,5%	(90)	(50,8%)	(206)	(53,8%)
Oneri finanziari	(625)	(0,5%)	(78)	(0,1%)	(539)	(0,7%)	(547)	>100%	461	(85,5%)
Utili e perdite su cambi	(195)	(0,1%)	61	0,1%	(8)	0,0%	(256)	(>100%)	69	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(733)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>160</b>	<b>0,2%</b>	<b>(164)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>(893)</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>324</b>	<b>(&gt;100%)</b>

**PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI**

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	481	0,4%	(184)	(0,2%)	521	0,7%	665	(>100%)	(705)	(>100%)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	—	0,0%	49	0,1%	(90)	(0,1%)	(49)	(100,0%)	139	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>481</b>	<b>0,4%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>431</b>	<b>0,6%</b>	<b>616</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(566)</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.984</b>	<b>9,9%</b>	<b>10.605</b>	<b>11,7%</b>	<b>5.404</b>	<b>7,2%</b>	<b>2.379</b>	<b>22,4%</b>	<b>5.201</b>	<b>96,2%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(3.808)</b>	<b>(2,9%)</b>	<b>(3.758)</b>	<b>(4,1%)</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(50)</b>	<b>1,3%</b>	<b>(2.080)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.176</b>	<b>7,0%</b>	<b>6.847</b>	<b>7,5%</b>	<b>3.726</b>	<b>5,0%</b>	<b>2.329</b>	<b>34,0%</b>	<b>3.121</b>	<b>83,8%</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze	97	0,1%	184	0,2%	123	0,2%	(87)	(47,3%)	61	49,6%
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo	9.079	6,9%	6.663	7,3%	3.603	4,8%	2.416	36,3%	3.060	84,9%

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato complessivo del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni	
	2017	2016	2015	2017-2016	2016-2015
	%	%	%	%	%
Utile/Perdita dell'esercizio	9.176 7,0%	6.847 7,5%	3.726 5,0%	2.329 34,0%	3.121 83,8%
Altre componenti del conto economico complessivo	10 0,0%	(149) (0,2%)	24 0,0%	(159) >100%	(173) (>100%)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.186 7,0%</b>	<b>6.698 7,4%</b>	<b>3.750 5,0%</b>	<b>2.488 37,1%</b>	<b>2.948 78,6%</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
Interessenze di minoranza	96 0,1%	178 0,2%	128 0,2%	(82) (46,1%)	50 39,1%
Azionisti dell'Emittente	9.090 6,9%	6.520 7,2%	3.622 4,8%	2.570 39,4%	2.898 80,0%

Prima di illustrare sinteticamente i risultati del triennio in esame, si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1 novembre 2016.

**2017 vs 2016**

I ricavi del Gruppo mostrano un incremento del 45,9% nel 2017 rispetto al 2016, passando da Euro 87.707 migliaia nel 2016 a Euro 127.937 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 40.230 migliaia da attribuirsi principalmente all'attività fieristica e in misura residuale alle altre Linee di *Business* dal Gruppo. Come precedentemente indicato, si rileva che la comparabilità del conto economico per i suddetti periodi è influenzata dagli effetti dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, ovvero a partire dal 1 novembre 2016 a valle del conferimento in Rimini Fiera (ora IEG).

Come conseguenza dell'incremento dei ricavi e grazie a una buona *performance* registrata dalla gestione operativa, si assiste a un andamento positivo della redditività del Gruppo nei periodi in esame. Tale aumento riflette principalmente la crescita registrata dall'attività fieristica, caratterizzata generalmente da una marginalità più elevata rispetto alle altre Linee di *Business*. In particolare, si segnala che la 38° edizione della manifestazione SIGEP, insieme alla biennale dispari A.b.Tech, hanno consuntivato maggiori ricavi rispetto all'esercizio precedente. Conseguentemente, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a Euro 23.207 migliaia nel 2017, registrando un incremento di Euro 6.822 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.385 migliaia).

Il risultato operativo (EBIT) passa da Euro 10.580 migliaia nel 2016 a Euro 13.236 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 2.656 migliaia, dovuto al miglioramento dei risultati della gestione operativa, in parte compensato dall'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La gestione finanziaria mostra una riduzione di Euro 893 migliaia nel 2017 rispetto al 2016, passando da proventi finanziari netti pari a Euro 160 migliaia nel 2016 a oneri finanziari netti pari a Euro 733 migliaia nel 2017, dovuto principalmente all'Acquisizione di Fiera di Vicenza e, in particolare, per effetto della variazione dello strumento finanziario di copertura relativo al finanziamento contratto per la costruzione del padiglione 7 del Quartiere Fieristico di Vicenza, che ha generato un impatto positivo di Euro 0,8 milioni nell'esercizio 2016.

La gestione delle partecipazioni impatta positivamente per Euro 481 migliaia nel 2017, in aumento di Euro 616 migliaia rispetto all'esercizio precedente (negativo per Euro 135 migliaia), per effetto della valutazione al patrimonio netto delle società collegate e *joint venture*. In particolare si segnala l'impatto positivo della rivalutazione di Società del Palazzo dei Congressi frutto della riduzione della quota di possesso detenuta dall'Emittente e le svalutazioni per l'adeguamento ai risultati conseguiti nell'esercizio 2017 da Expo Estrategia Brasil e Fitness Festival.

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato d'esercizio si incrementa di Euro 2.329 migliaia da Euro 6.847 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ad Euro 9.176 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

## 2016 vs 2015

I ricavi del Gruppo mostrano un incremento del 21,8% nel 2016 rispetto al 2015, passando da Euro 71.991 migliaia nel 2015 a Euro 87.707 migliaia nel 2016, con un incremento di Euro 15.716 migliaia da attribuirsi principalmente al *business* delle manifestazioni fieristiche organizzate e in misura residuale a quello degli eventi congressuali e dei servizi a valore aggiunto ad essi correlati.

A tal proposito si segnala che l'Acquisizione di Fiera di Vicenza, perfezionatasi in data 1 novembre 2016, ha contribuito ai ricavi del Gruppo per un ammontare poco superiore a Euro 1 milione, dovuto al fatto che i mesi di novembre e dicembre sono caratterizzati normalmente dall'assenza di manifestazioni fieristiche e congressuali significative. Con riferimento invece ai costi operativi e, in particolare ai costi di struttura, non è stato possibile determinare il contributo al consolidato di Fiera di Vicenza per il periodo dal 1 novembre 2016 al 31 dicembre 2016.

Lo sviluppo che si registra nel comparto delle manifestazioni organizzate è da attribuire da un lato alla presenza di importanti manifestazioni a cadenza "biennale anni pari" come Tecnargilla e International Bus Expo e, dall'altro, dalla crescita della maggior parte delle manifestazioni *leader* a cadenza annuale. Inoltre, contribuiscono all'incremento dei ricavi anche le manifestazioni svoltesi nell'ultimo bimestre 2016 e apportate da Fiera di Vicenza.

La crescita sul fronte dei ricavi si è poi in larga parte tradotta in maggiori margini, a testimonianza di come il Gruppo sia stato in grado di gestire lo sviluppo massimizzando l'efficienza produttiva e quindi la redditività del proprio *core business*. Conseguentemente, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a Euro 16.385 migliaia nel 2016, mostrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 12.018 migliaia).

Il risultato operativo (EBIT) passa da Euro 5.137 migliaia nel 2015 a Euro 10.580 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 5.443 migliaia. A tal proposito si segnala che l'esercizio 2015 includeva un accantonamento straordinario al fondo rischi per Euro 998 migliaia effettuato a seguito all'evoluzione del contenzioso tra la società e l'Agenzia del Territorio circa il corretto accatastamento dei padiglioni fieristici ai fini dell'imposta IMU.

La gestione finanziaria mostra un incremento di Euro 324 migliaia nel 2016 rispetto al 2015, passando da oneri finanziari netti pari a Euro 164 migliaia nel 2015 a proventi finanziari netti pari a Euro 160 migliaia nel 2016.

La gestione delle partecipazioni impatta negativamente per Euro 135 migliaia nel 2016, in conseguenza delle svalutazioni effettuate su alcune società valutate con il metodo del patrimonio netto (Società del Palazzo dei Congressi, Green Box e Expo Estrategia Brasil). Il dato, se confrontato con l'esercizio precedente, si decrementa di Euro 566 migliaia: tale variazione è dovuta principalmente alla rivalutazione di Società del Palazzo dei Congressi registrata nell'esercizio 2015.

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato d'esercizio si incrementa di Euro 3.121 migliaia da Euro 3.726 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ad Euro 6.847 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per maggiori dettagli, *cfr.* Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e in Percentuale)</i>	Al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%
Totale attività non correnti	208.038	81,7%	192.726	77,2%	112.399	71,9%
Totale attività correnti	46.720	18,3%	56.971	22,8%	43.987	28,1%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>	<b>249.697</b>	<b>100,0%</b>	<b>156.386</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.118</b>	<b>41,7%</b>	<b>108.093</b>	<b>43,3%</b>	<b>93.156</b>	<b>59,6%</b>
Totale passività non correnti	66.423	26,1%	68.226	27,3%	21.205	13,6%
Totale passività correnti	82.217	32,3%	73.378	29,4%	42.025	26,9%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>148.640</b>	<b>58,3%</b>	<b>141.604</b>	<b>56,7%</b>	<b>63.230</b>	<b>40,4%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>	<b>249.697</b>	<b>100,0%</b>	<b>156.386</b>	<b>100,0%</b>

Il totale attività passa da Euro 156.386 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 254.758 migliaia al 31 dicembre 2017, mentre il totale passività passa da Euro 63.230 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 148.640 migliaia al 31 dicembre 2017, per effetto principalmente dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto a partire dal 1° novembre 2016.

Per maggiori dettagli, *cfr.* Capitoli IX, X e XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei flussi finanziari consolidati del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Flusso di cassa generato/(assorbito)dalla gestione operativa	24.783	22.694	(1.368)
Flussi di cassa generato/(assorbito)dall'attività di investimento	(28.801)	(1.304)	20.736
Flussi di cassa generato/(assorbito)dall'attività di finanziamento	(12.866)	(13.645)	(15.006)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>(16.884)</b>	<b>7.745</b>	<b>4.362</b>
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	23.118	15.373	11.011
<b>Disponibilità liquide ad fine esercizio</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>

## 2017 vs 2016

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 24.783 migliaia nel 2017 (Euro 22.694 migliaia nel 2016), registrando un incremento di Euro 2.089 migliaia rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi principalmente al miglioramento dei flussi derivanti dall'attività caratteristica in linea con l'andamento dell'EBITDA.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 28.801 migliaia ed Euro 1.304 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2017 e 2016. In particolare, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dai maggiori investimenti riconducibili all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e agli uffici di Vicenza.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 12.866 migliaia nel 2017 ed Euro 13.645 migliaia nel 2016 con un miglioramento di Euro 779 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile prevalentemente: (i) al pagamento di dividendi per Euro 10,5 milioni (Euro 14,0 milioni nel 2016); (ii) all'accensione di finanziamenti per Euro 6,3 milioni (Euro 2,7 milioni nel 2016); (iii) all'utilizzo di linee di credito a breve termine per Euro 1,5 milioni; nonché (iv) al rimborso delle quote di capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine.

## 2016 vs 2015

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 22.694 migliaia nel 2016, mentre ha assorbito liquidità per Euro 1.368 migliaia nel 2015, registrando un miglioramento di Euro 24.062 migliaia rispetto

all'esercizio precedente, dovuto al minor assorbimento di cassa del capitale circolante nel 2016 rispetto al periodo precedente e al miglioramento dei flussi derivanti dall'attività caratteristica in linea con l'andamento dell'EBITDA. La liquidità assorbita dalla gestione operativa nel 2015 è principalmente riconducibile al pagamento del dividendo straordinario per Euro 10,9 milioni, inerente ad accordi tra i soci volti a monetizzare la cessione di beni ritenuti non strategici per l'Emittente.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 1.304 migliaia, mentre ha generato liquidità per Euro 20.736 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2016 e 2015, registrando un peggioramento di Euro 22.040 migliaia. In particolare, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla vendita di terreni per un valore complessivamente pari a circa Euro 16 milioni.

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 13.645 migliaia nel 2016 ed Euro 15.006 migliaia nel 2015, con un miglioramento di Euro 1.361 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile prevalentemente: (i) al pagamento di dividendi per Euro 14,0 milioni nel 2016 (Euro 2,7 milioni nel 2015); (ii) all'accensione di finanziamenti per Euro 2,7 milioni nel 2016 e (iii) al rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Per maggiori dettagli, *cfr.* Capitolo X, del Documento di Registrazione.

### 3.3 Indicatori Alternativi di *Performance*, finanziari e non finanziari

L'Emittente utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, finanziari e non finanziari (di seguito "**IAP**" o "**Indicatori Alternativi di Performance**"), per: (i) monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, (ii) anticipare eventuali tendenze del *business* per poter intraprendere tempestivamente le eventuali azioni correttive e (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse. L'Emittente ritiene che gli IAP di seguito riportati siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance dell'Emittente rispetto alle informazioni desumibili dai propri bilanci consolidati, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Nel presente paragrafo sono forniti i principali IAP utilizzati dall'Emittente, con una descrizione della metodologia utilizzata per la determinazione degli stessi. Ai fini di una corretta lettura degli IAP di seguito riportati, si segnala che:

- la determinazione degli IAP utilizzati dall'Emittente non è disciplinata dagli EU-IFRS e tali indicatori non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dai prospetti di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria;
- gli IAP devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie contenute nei Capitoli V, IX, X e XX del Documento di Registrazione;
- gli IAP sono determinati sulla base dei (o ricavati da) dati storici dell'Emittente, risultanti dal Bilancio Consolidato Semestrale, dal Bilancio Consolidato, dalla contabilità generale e gestionale, e di elaborazioni effettuate dalla Società, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015;
- gli IAP non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro della Società;
- la modalità di determinazione degli IAP, come precedentemente indicato, non è disciplinata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, e quindi il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi; pertanto gli IAP rappresentati dall'Emittente potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

Per completezza informativa si evidenzia che la comparabilità degli IAP riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1 novembre 2016.

Di seguito sono riportati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e dei settori operativi, per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

### 3.3.1 Indicatori Alternativi di Performance, finanziari e non finanziari

#### a) Indicatori Alternativi di Performance - finanziari

(In migliaia di Euro e percentuale)	Nota	AI e per l'esercizio chiuso al 30 giugno		AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2017	2016	2015
		EBITDA	1	17.039	16.644	23.207
EBITDA margin	2	22,0%	23,4%	17,8%	18,0%	16,0%
EBIT	3	11.802	11.757	13.236	10.580	5.137
EBIT margin	4	15,3%	16,5%	10,1%	11,6%	6,9%
Capitale circolante netto commerciale	5	(22.543)	n.a.	(39.796)	(32.374)	(15.298)
Capitale immobilizzato	6	214.876	n.a.	207.892	192.633	112.318
Capitale investito netto	7	183.742	n.a.	159.051	150.108	89.421
Altri crediti e debiti non correnti		(2.490)	n.a.	(2.737)	(2.983)	(3.362)
Passività non correnti		(6.101)	n.a.	(6.308)	(7.168)	(4.237)
Posizione Finanziaria Netta - ESMA	8	(81.222)	n.a.	(52.933)	(42.015)	3.735
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG	9	(79.388)	n.a.	(51.341)	(40.485)	4.836
Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA <sup>(*) (**)</sup>	10	3,4	n.a.	2,3	2,6	0,3
Rapporto posizione finanziaria netta - Gruppo IEG / EBITDA <sup>(*) (**)</sup>	11	3,4	n.a.	2,2	2,5	0,4
Indice di indebitamento Gruppo IEG <sup>(*)</sup>	12	0,8	n.a.	0,5	0,4	0,1
Immobilizzazioni immateriali/Totale attivo	13	9,0%	n.a.	7,7%	7,4%	3,3%
Immobilizzazioni immateriali/Totale patrimonio netto consolidato	13	23,3%	n.a.	18,6%	17,1%	5,5%
Avviamento /Totale attivo	14	4,8%	n.a.	3,3%	3,4%	0,3%
Avviamento/Totale patrimonio netto consolidato	14	12,5%	n.a.	7,8%	7,8%	0,5%
ROI <sup>(*)</sup>	15	12,8%	n.a.	14,6%	10,9%	13,4%
ROE <sup>(*)</sup>	16	8,6%	n.a.	8,6%	6,3%	4,0%
Indice di rotazione dei debiti commerciali <sup>(*)</sup>	17	3,2	n.a.	2,3	1,8	2,7
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <sup>(*)</sup>	18	92	n.a.	129	169	112
Indice di rotazione dei crediti commerciali <sup>(*)</sup>	19	4,2	n.a.	5,3	3,9	4,9
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali <sup>(*)</sup>	20	71	n.a.	56	76	61
Utile per azione		0,22	0,26	0,29	0,24	0,14
Dividendo per azione		n.a.	n.a.	0,18	0,13	0,09

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto

Di seguito si riporta la modalità di calcolo degli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dal Gruppo. Per maggiori informazioni, cfr. Capitoli IX e X del Documento di Registrazione:

- 1) L'EBITDA è definito come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, (ii) Altri ricavi, (iii) Variazione delle rimanenze, (iv) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci, (v) Costi per servizi, (vi) Costi per godimento di beni di terzi, (vii) Costi per il personale, (viii) Altri costi operativi. Nella seguente tabella è riportato il calcolo dell'EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.119	98,5%	70.437	98,8%	5.682	8,1%
Altri ricavi	1.190	1,5%	833	1,2%	357	42,9%



(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Variazione delle rimanenze	45	0,1%	159	0,2%	(114)	(71,7%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(3.680)	(4,8%)	(3.360)	(4,7%)	(320)	9,5%
Costi per servizi	(39.019)	(50,5%)	(36.819)	(51,7%)	(2.200)	6,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.417)	(1,8%)	(1.246)	(1,7%)	(171)	13,7%
Costi per il personale	(14.959)	(19,3%)	(12.212)	(17,1%)	(2.747)	22,5%
Altri costi operativi	(1.240)	(1,6%)	(1.148)	(1,6%)	(92)	8,0%
<b>EBITDA</b>	<b>17.039</b>	<b>22,0%</b>	<b>16.644</b>	<b>23,4%</b>	<b>395</b>	<b>2,4%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale su Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.937	97,9%	87.707	96,4%	71.991	96,1%	40.230	45,9%	15.716	21,8%
Altri ricavi	2.740	2,1%	3.285	3,6%	2.918	3,9%	(545)	(16,6%)	367	12,6%
Variazione delle rimanenze	37	0,0%	42	0,0%	28	0,0%	(5)	(11,9%)	14	50,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(7.758)	(5,9%)	(6.019)	(6,6%)	(4.996)	(6,7%)	(1.739)	28,9%	(1.023)	20,5%
Costi per servizi	(68.446)	(52,4%)	(45.866)	(50,4%)	(38.010)	(50,7%)	(22.580)	49,2%	(7.856)	20,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.982)	(2,3%)	(2.089)	(2,3%)	(2.431)	(3,2%)	(893)	42,7%	342	(14,1%)
Costi per il personale	(26.227)	(20,1%)	(18.977)	(20,9%)	(16.076)	(21,5%)	(7.250)	38,2%	(2.901)	18,0%
Altri costi operativi	(2.094)	(1,6%)	(1.698)	(1,9%)	(1.406)	(1,9%)	(396)	23,3%	(292)	20,8%
<b>EBITDA</b>	<b>23.207</b>	<b>17,8%</b>	<b>16.385</b>	<b>18,0%</b>	<b>12.018</b>	<b>16,0%</b>	<b>6.822</b>	<b>41,6%</b>	<b>4.367</b>	<b>36,3%</b>

L'aumento nei periodi in esame è legato principalmente all'incremento del fatturato e all'andamento della gestione operativa, nonché all'Acquisizione di Fiera di Vicenza a far data dal 1 novembre 2016. Per ulteriori approfondimenti, *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

2) L'EBITDA *margin* è calcolato dal Gruppo come rapporto tra EBITDA e il Totale Ricavi.

L'EBITDA *margin* passa dal 16,0% nel 2015 al 17,8% nel 2017, con un incremento di 1,8 punti percentuali. Tale aumento è riconducibile principalmente i) all'incremento dei ricavi generati dall'attività fieristica, caratterizzata generalmente da una marginalità più elevata rispetto alle altre linee di *business*, le quali, in termini relativi, apportano minor valore aggiunto, e ii) all'andamento dei costi operativi.

Con riferimento al primo semestre 2018, l'EBITDA *margin* si attesta al 22,0%, in riduzione di 1,4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2017 (23,4%) per effetto dell'aumento dei costi di struttura sostenuti dal Gruppo, specialmente nell'ambito delle risorse umane, per supportare lo sviluppo dei prodotti fieristici nei prossimi anni. Per ulteriori approfondimenti, *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

3) L'EBIT è definito come EBITDA al netto di (i) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, (ii) Svalutazione dei crediti e (iii) Accantonamenti. Nella seguente tabella è riportato il calcolo dell'EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
EBITDA	17.039	22,0%	16.644	23,4%	395	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.754)	(6,1%)	(4.250)	(6,0%)	(504)	11,9%
Svalutazione dei crediti	(409)	(0,5%)	(619)	(0,9%)	210	(33,9%)
Accantonamenti	(66)	(0,1%)	(18)	(0,0%)	(48)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(8)	(0,0%)	—	0,0%	(8)	n.a.
<b>EBIT</b>	<b>11.802</b>	<b>15,3%</b>	<b>11.757</b>	<b>16,5%</b>	<b>45</b>	<b>0,4%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
EBITDA	23.207	17,8%	16.385	18,0%	12.018	16,0%	6.822	41,6%	4.367	36,3%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.834)	(6,8%)	(5.026)	(5,5%)	(5.164)	(6,9%)	(3.808)	75,8%	138	(2,7%)
Svalutazione dei crediti	(1.117)	(0,9%)	(532)	(0,6%)	(807)	(1,1%)	(585)	>100,0%	275	(34,1%)
Accantonamenti	(20)	(0,0%)	(247)	(0,3%)	(910)	(1,2%)	227	(91,9%)	663	(72,9%)
<b>EBIT</b>	<b>13.236</b>	<b>10,1%</b>	<b>10.580</b>	<b>11,6%</b>	<b>5.137</b>	<b>6,9%</b>	<b>2.656</b>	<b>25,1%</b>	<b>5.443</b>	<b>106,0%</b>

L'aumento nei periodi in esame è legato principalmente all'incremento dell'EBITDA, in parte compensato dai maggiori ammortamenti registrati nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016 per effetto dell'entrata in funzione degli investimenti effettuati nel periodo (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione).

4) L'EBIT *margin* è calcolato dal Gruppo come rapporto tra EBIT e il Totale Ricavi.

L'EBIT *margin* passa dal 6,9% nel 2015 all'11,6% nel 2016 per effetto della crescita dell'EBITDA e della conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti. In aggiunta, si segnala che nel 2015 è stato registrato un accantonamento straordinario al fondo rischi per Euro 998 migliaia relativo all'imposta IMU. Con riferimento all'esercizio 2017, l'EBIT *margin* si attesta al 10,1%, in decremento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2016 (11,6%) per effetto dei maggiori ammortamenti.

Con riferimento al primo semestre 2018, l'EBIT *margin* passa dal 16,5% nel primo semestre 2017 al 15,3% nel primo semestre 2018, in linea con l'andamento dell'EBITDA *margin* (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione).

5) Il Capitale circolante netto commerciale è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
						%
Crediti commerciali	32.477		24.659		7.818	31,7%
Altre attività correnti	7.087		9.050		(1.963)	(21,7%)
Rimanenze	237		192		45	23,4%
Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette	(3.581)		(966)		(2.615)	270,7%
Altre passività correnti	(32.889)		(37.754)		4.865	(12,9%)
Debiti commerciali	(25.874)		(34.977)		9.103	(26,0%)
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(22.543)</b>		<b>(39.796)</b>		<b>17.253</b>	<b>(43,4%)</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Crediti commerciali	24.659	23.135	15.168	1.524	6,6%	7.967	52,5%
Altre attività correnti	9.050	8.843	7.172	207	2,3%	1.671	23,3%
Rimanenze	192	154	112	38	24,7%	42	37,5%
Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette	(966)	(1.821)	(1.331)	855	(47,0%)	(490)	36,8%
Altre passività correnti	(37.754)	(31.189)	(18.945)	(6.565)	21,0%	(12.244)	64,6%
Debiti commerciali	(34.977)	(31.496)	(17.474)	(3.481)	11,1%	(14.022)	80,2%
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(39.796)</b>	<b>(32.374)</b>	<b>(15.298)</b>	<b>(7.422)</b>	<b>22,9%</b>	<b>(17.076)</b>	<b>&gt;100%</b>

Il capitale circolante netto commerciale è negativo per Euro 22.453 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 39.796 migliaia, Euro 32.374 migliaia ed Euro 15.298 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). Il Gruppo presenta strutturalmente un Capitale circolante netto commerciale negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento e il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati

secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante netto commerciale negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria. Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

6) Il Capitale immobilizzato è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
Immobilizzazioni materiali	174.786	174.075	711	0,4%
Immobilizzazioni immateriali	23.901	19.742	4.159	21,1%
Partecipazioni valutate col metodo del PN	2.682	1.180	1.502	127,3%
Altre partecipazioni	11.115	10.710	405	3,8%
Attività fiscali per imposte anticipate	558	593	(35)	(5,9%)
Attività finanziarie non correnti	1.834	1.592	242	15,2%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>214.876</b>	<b>207.892</b>	<b>6.984</b>	<b>3,4%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Immobilizzazioni materiali	174.075	161.140	94.203	12.935	8,0%	66.937	71,1%
Immobilizzazioni immateriali	19.742	18.462	5.095	1.280	6,9%	13.367	262,4%
Partecipazioni valutate col metodo del PN	1.180	10.488	10.430	(9.308)	(88,7%)	58	0,6%
Altre partecipazioni	10.710	64	52	10.646	16634,4%	12	23,1%
Attività fiscali per imposte anticipate	593	949	1.437	(356)	(37,5%)	(488)	(34,0%)
Attività finanziarie non correnti	1.592	1.530	1.101	62	4,1%	429	39,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>207.892</b>	<b>192.633</b>	<b>112.318</b>	<b>15.259</b>	<b>7,9%</b>	<b>80.315</b>	<b>71,5%</b>

Il Capitale immobilizzato è pari a Euro 214.876 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 207.892 migliaia, Euro 192.633 migliaia ed Euro 112.318 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). L'incremento tra il 2015 e il 2017 è principalmente dovuto all'Acquisizione di Fiera di Vicenza a far data dal 1° novembre 2016, nonché ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio 2017 relativi al Quartiere Fieristico di Rimini (Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione).

7) Il Capitale investito netto è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
Capitale circolante netto commerciale (A)	(22.543)	(39.796)	17.253	(43,4%)
Altri crediti e debiti correnti e non correnti (b)	(2.490)	(2.737)	247	(9,0%)
Capitale Immobilizzato (c)	214.876	207.892	6.984	3,4%
Passività non correnti (d)	(6.101)	(6.308)	207	(3,3%)
<b>Capitale investito netto (A)+(B)+(C)+(D)</b>	<b>183.742</b>	<b>159.051</b>	<b>24.691</b>	<b>15,5%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Capitale circolante netto commerciale (a)	(39.796)	(32.374)	(15.298)	(7.422)	22,9%	(17.076)	111,6%
Altri crediti e debiti correnti e non correnti (b)	(2.737)	(2.983)	(3.362)	246	(8,2%)	379	(11,3%)
Capitale Immobilizzato (c)	207.892	192.633	112.318	15.259	7,9%	80.315	71,5%
Passività non correnti (d)	(6.308)	(7.168)	(4.237)	860	(12,0%)	(2.931)	69,2%
<b>Capitale investito netto (A)+(B)+(C)+(D)</b>	<b>159.051</b>	<b>150.108</b>	<b>89.421</b>	<b>8.943</b>	<b>6,0%</b>	<b>60.687</b>	<b>67,9%</b>

a) Si rinvia al punto 5 per la definizione del "Capitale circolante netto commerciale".

b) Gli "Altri crediti e debiti non correnti" sono calcolati come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato: i) "Altre attività non correnti", ii) "Altre passività non correnti". Gli "Altri crediti e debiti non correnti" non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri

gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per ulteriori informazioni *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

- c) Si rinvia al punto 6 per la definizione del "Capitale immobilizzato".
- d) Le "Passività non correnti" sono calcolate come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato: i) "Fondi per rischi ed oneri non correnti", ii) "Fondi relativi al personale". Le "Passività non correnti" non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per ulteriori informazioni *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

L'incremento del Capitale investito netto è legato principalmente all'andamento del Capitale immobilizzato, in parte compensato dalle dinamiche del Capitale circolante netto commerciale (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione).

- 8) La Posizione Finanziaria Netta - ESMA è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE e dalla Raccomandazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Variazioni			
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
A. Cassa	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
B. Disponibilità liquide	8.766	6.234	23.118	15.373	2.532	40,6%	(16.884)	(73,0%)	7.745	50,4%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>8.766</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>	<b>2.532</b>	<b>40,6%</b>	<b>(16.884)</b>	<b>(73,0%)</b>	<b>7.745</b>	<b>50,4%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.792</b>	<b>6.487</b>	<b>1.651</b>	<b>5.806</b>	<b>(4.695)</b>	<b>(72,4%)</b>	<b>4.836</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>(4.155)</b>	<b>(71,6%)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.582	1.487	1.651	5.806	95	6,4%	(164)	(9,9%)	(4.155)	(71,6%)
F. Debiti bancari correnti	(10.027)	(7.888)	(5.875)	(2.274)	(2.139)	27,1%	(2.013)	34,3%	(3.601)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(5.644)	(4.873)	(4.390)	(1.540)	(771)	15,8%	(483)	11,0%	(2.850)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(4.383)	(3.015)	(1.485)	(734)	(1.368)	45,4%	(1.530)	>100%	(751)	>100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
H. Altri debiti finanziari correnti	(6.104)	(534)	(2.927)	(1.645)	(5.570)	>100%	2.393	(81,8%)	(1.282)	77,9%
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(16.131)</b>	<b>(8.422)</b>	<b>(8.802)</b>	<b>(3.919)</b>	<b>(7.709)</b>	<b>91,5%</b>	<b>380</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(4.883)</b>	<b>124,6%</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+ (E) + (I)</b>	<b>(5.573)</b>	<b>4.299</b>	<b>15.967</b>	<b>17.260</b>	<b>(9.872)</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(11.668)</b>	<b>(73,1%)</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(7,5%)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(62.996)	(52.040)	(52.176)	(13.525)	(10.956)	21,1%	136	(0,3%)	(38.651)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(52.192)	(50.628)	(49.138)	(11.622)	(1.564)	3,1%	(1.490)	3,0%	(47.976)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(10.804)	(1.412)	(3.038)	(1.903)	(9.392)	>100%	1626	(53,5%)	(1.135)	>100%
L. Obbligazioni emesse	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(12.653)	(5.192)	(5.806)	—	(7.461)	>100%	614	(10,6%)	(5.806)	n.a.
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(75.649)</b>	<b>(57.232)</b>	<b>(57.982)</b>	<b>(13.525)</b>	<b>(18.417)</b>	<b>32,2%</b>	<b>750</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>(44.457)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (Posizione Finanziaria Netta - ESMA)</b>	<b>(81.222)</b>	<b>(52.933)</b>	<b>(42.015)</b>	<b>3.735</b>	<b>(28.289)</b>	<b>53,4%</b>	<b>(10.918)</b>	<b>26,0%</b>	<b>(45.750)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) Il debito finanziario garantito è relativo al Finanziamento BIIS, al Secondo Finanziamento BPER, al Finanziamento BNL ed al Finanziamento Banco Popolare di Vicenza, gravati da ipoteca immobiliare.

La Posizione finanziaria - ESMA è negativa per Euro 81.222 migliaia al 30 giugno 2018 (negativa per Euro 52.933 migliaia e per Euro 42.015 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016 e positiva per Euro 3.735 migliaia al 31 dicembre 2015) e include principalmente finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Al 30 giugno 2018, la Posizione Finanziaria Netta - ESMA si incrementa di Euro 28.289 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente: (i) della riduzione del capitale circolante netto, in parte collegato al pagamento degli investimenti di ampliamento sul Quartiere Fieristico di Rimini; (ii) degli investimenti in immobilizzazioni materiali inerente al completamento dell'ultima fase di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini; e (iii) degli acquisti delle quote partecipative in FB International Inc. e CAST Alimenti S.r.l.. A questi fattori si aggiunge il debito verso i soci per la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2017, la Posizione Finanziaria Netta - ESMA si incrementa di Euro 10.918 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente del pagamento di dividendi per circa Euro 10,5

milioni e per gli investimenti effettuati nell'esercizio in immobilizzazioni materiali (principalmente relativi all'ampliamento su quartiere di Rimini), immateriali (acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia), nonché per l'acquisto di partecipazioni (Cesena Fiera S.p.A. ed Expo Estrategia Brasil Ltda). La Posizione Finanziaria Netta - ESMA al 31 dicembre 2016 peggiora di Euro 45.750 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 in conseguenza degli effetti dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, e la distribuzione di dividendi operata dall'allora Fiera Rimini S.p.A. (ora IEG) per circa Euro 14 milioni.

Si segnala che taluni finanziamenti in cui il Gruppo è parte prevedono, in linea con la prassi di mercato, clausole di rimborso anticipato parziale o integrale del finanziamento, obblighi positivi, negativi e informativi come usuale per operazioni finanziarie di questa natura. Inoltre, suddetti finanziamenti non prevedono clausole di *cross default* (interno o esterno), *negative covenant* e *acceleration event*, fatta eccezione per il Finanziamento BNL che prevede una clausola di *cross-default* interno in caso di mancato adempimento da parte dell'Emittente degli obblighi derivanti da debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di terzi.

Inoltre, il Finanziamento BNL e il Secondo Finanziamento BPER prevedono il rispetto di *covenants finanziari*, da calcolarsi annualmente al termine di ogni esercizio. Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali fanno riferimento le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione i suddetti *covenants* finanziari risultano rispettati.

Si segnala inoltre che a garanzia di alcuni finanziamenti sono state costituite delle garanzie di tipo ipotecario che gravano sugli immobili del Gruppo. In particolare, l'immobile di via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini) è gravato dalle seguenti ipoteche:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per Euro 14,25 milioni;
- un'ipoteca di secondo grado per Euro 16 milioni a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per Euro 25,2 milioni acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per Euro 84 milioni a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza (oggi Banca Intesa San Paolo) e acceso nel corso del 2008.

La seguente tabella rappresenta il valore netto contabile delle attività poste a garanzia dei suddetti finanziamenti con indicazione dell'incidenza sulla voce di bilancio al 30 giugno 2018 e del valore delle ipoteche che gravano su ciascuna immobile, suddivise per grado.

(In Euro migliaia e percentuale)	Valore netto contabile al 30 giugno 2018	% su Totale attivo	Valore ipoteche di primo grado	Valore ipoteche di secondo grado	Valore ipoteche di terzo grado
Immobile in via della Fiera 155 (Quartiere Fieristico di Rimini)	62.839	23,7%	14.250	16.000	25.200
Immobile in via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza)	73.245	27,6%	84.000	-	-

Al 31 dicembre 2017 non risultano garanzie prestate a/dati parti correlate. Non sono inoltre presenti disponibilità liquide o altre attività soggette a pegno a favore dei finanziamenti concessi.

Per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto descritto nel Capitolo X, Paragrafo 10.1, nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e nel Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

9) Nella seguente tabella si riporta la modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG, così come monitorata dall'Emittente.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni					
	2018	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016	2016-2015			
					%	%	%			
Posizione Finanziaria Netta - ESMA	(81.222)	(52.933)	(42.015)	3.735	(28.289)	53,4%	(10.918)	26,0%	(45.750)	(>100%)
Attività finanziarie non correnti (*)	1.834	1.592	1.530	1.101	242	15,2%	62	4,1%	429	39,0%
<b>Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG</b>	<b>(79.388)</b>	<b>(51.341)</b>	<b>(40.485)</b>	<b>4.836</b>	<b>(28.047)</b>	<b>54,6%</b>	<b>(10.856)</b>	<b>26,8%</b>	<b>(45.321)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) La voce è estratta dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato.

La posizione finanziaria netta del Gruppo IEG è negativa per Euro 79.388 migliaia al 30 giugno 2018 (negativa per Euro 51.341 migliaia e Euro 40.485 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016 e positiva per Euro 4.836 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'andamento della Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG è in linea con la dinamica della Posizione Finanziaria Netta – ESMA nello stesso periodo precedentemente descritta. Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

10) Il rapporto Posizione Finanziaria Netta - ESMA / EBITDA è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (A)	(81.222)	(52.933)	(28.289)	53,4%
EBITDA (B) (*)	23.602	23.207	395	1,7%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA [(A)/(B)] (**)</b>	<b>3,4</b>	<b>2,3</b>	<b>1,2</b>	<b>50,9%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 17.039 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 23.207 migliaia e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 16.644 migliaia.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (A)	(52.933)	(42.015)	3.735	(10.918)	26,0%	(45.750)	(>100%)
EBITDA (B)	23.207	16.385	12.018	6.822	41,6%	4.367	36,3%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA [(A)/(B)] (*)</b>	<b>2,3</b>	<b>2,6</b>	<b>0,3</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(11,0%)</b>	<b>2,3</b>	<b>&gt;100%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta - ESMA rispetto all'EBITDA registra un aumento al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017. Tale andamento è principalmente riconducibile alla dinamica della posizione finanziaria netta sopra commentata.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta - ESMA rispetto all'EBITDA registra un *trend* in miglioramento al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016. Tale andamento è principalmente riconducibile alla maggiore marginalità operativa generata dalla Linea di *Business* degli Eventi Organizzati. Si segnala che al 31 dicembre 2015, la Posizione Finanziaria Netta – ESMA era positiva per Euro 3.735 migliaia e l'incremento registrato nell'esercizio 2016 è riconducibile principalmente all'Acquisizione di Fiera di Vicenza. Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, e Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

11) Il rapporto Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG / EBITDA è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG (A)	(79.388)	(51.341)	(28.047)	54,6%
EBITDA (B) (*)	23.602	23.207	395	1,7%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - Gruppo IEG / EBITDA [(A)/(B)] (**)</b>	<b>3,4</b>	<b>2,2</b>	<b>1,2</b>	<b>52,1%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 17.039 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 23.207 migliaia e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 16.644 migliaia.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
				%		%	
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG (A)	(51.341)	(40.485)	4.836	(10.856)	26,8%	(45.321)	(>100%)
EBITDA (B)	23.207	16.385	12.018	6.822	41,6%	4.367	36,3%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - Gruppo IEG / EBITDA [(A)/(B)] (*)</b>	<b>2,2</b>	<b>2,5</b>	<b>0,4</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(10,5%)</b>	<b>2,1</b>	<b>&gt;100%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto

La dinamica del rapporto Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG / EBITDA al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è prevalentemente attribuibile all'andamento della Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG precedentemente descritta.

Il rapporto Posizione finanziaria netta Gruppo IEG rispetto all'EBITDA registra un *trend* in miglioramento al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016. Tale andamento è principalmente riconducibile alla dinamica dell'EBITDA precedentemente descritta. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

12) L'indice di indebitamento Gruppo IEG è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
					%	
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG (A)		(79.388)		(51.341)	(28.047)	54,6%
Patrimonio netto (B)		102.520		106.118	(3.598)	(3,4%)
<b>Indice di indebitamento - Gruppo IEG [(A)/(B)] (*)</b>		<b>0,8</b>		<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>59,9%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre				Variazioni			
	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016	2016-2015		
				%	%	%		
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG (A)	(51.341)	(40.485)	4.836	(254,6%)	(10.856)	26,8%	(45.321)	(>100%)
Patrimonio netto (B)	106.118	108.093	93.156	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%
<b>Indice di indebitamento - Gruppo IEG [(A)/(B)] (*)</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>59,9%</b>	<b>0,1</b>	<b>29,1%</b>	<b>0,3</b>	<b>&gt;100%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

L'indice di indebitamento – Gruppo IEG riflette l'andamento della Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG descritto in precedenza e l'aumento del Patrimonio netto consolidato per effetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza. Per ulteriori informazioni *Cfr.* Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

13) Il rapporto Immobilizzazioni immateriali / Totale attivo e il rapporto Immobilizzazioni immateriali / totale Patrimonio netto consolidato sono calcolati dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016		2016-2015		
					%	%		%		
Immobilizzazioni immateriali (A)	23.901	19.742	18.462	5.095	4.159	21,1%	1.280	6,9%	13.367	>100%
Totale attività (B)	265.363	254.758	249.697	156.386	10.605	4,2%	5.061	2,0%	93.311	59,7%
<b>Immobilizzazioni immateriali/Totale attivo [(A)/(B)]</b>	<b>9,0%</b>	<b>7,7%</b>	<b>7,4%</b>	<b>3,3%</b>	<b>1,3%</b>	<b>16,9%</b>	<b>0,3%</b>	<b>4,1%</b>	<b>4,1%</b>	<b>124,2%</b>
Patrimonio netto consolidato (C)	102.520	106.118	108.093	93.156	(3.598)	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%
<b>Immobilizzazioni immateriali / Patrimonio netto [(A)/(C)]</b>	<b>23,3%</b>	<b>18,6%</b>	<b>17,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>4,7%</b>	<b>25,3%</b>	<b>1,5%</b>	<b>8,9%</b>	<b>11,6%</b>	<b>&gt;100%</b>

Il rapporto Immobilizzazioni immateriali / Totale attivo registra un aumento al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 di 1,3 punti percentuali per effetto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali. Il rapporto Immobilizzazioni immateriali / totale Patrimonio netto consolidato registra un aumento al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 di 4,7 punti percentuali per effetto della dinamica del patrimonio netto consolidato. Per ulteriori approfondimenti, *cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.2. e Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e 20.1.2, del Documento di Registrazione.

14) Il rapporto Avviamento / Totale attivo e il rapporto Avviamento / totale Patrimonio netto consolidato sono calcolati dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	%
Avviamento (A)	12.863		8.305		4.558	54,9%
Totale attivo (B)	265.363		254.758		10.605	4,2%
<b>Avviamento/Totale attivo [(A)/(B)]</b>	<b>4,8%</b>		<b>3,3%</b>		<b>1,5%</b>	<b>45,5%</b>
Patrimonio netto consolidato (C)	102.520		106.118		(3.598)	(3,4%)
<b>Avviamento/Patrimonio netto consolidato [(A)/(C)]</b>	<b>12,5%</b>		<b>7,8%</b>		<b>4,7%</b>	<b>60,3%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre				Variazioni	
	2017	2016	2015	2017-2016	2016-2015	%
Avviamento (A)	8.305	8.395	447	(90)	(1,1%)	7.948 >100%
Totale attivo (B)	254.758	249.697	156.386	5.061	2,0%	93.311 59,7%
<b>Avviamento/Totale attivo [(A)/(B)]</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(2,9%)</b>	<b>3,1%</b> >100%
Patrimonio netto consolidato (C)	106.118	108.093	93.156	(1.975)	(1,8%)	14.937 16,0%
<b>Avviamento/Patrimonio netto consolidato [(A)/(C)]</b>	<b>7,8%</b>	<b>7,8%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>7,3%</b> >100%

L'andamento dei due indici nel periodo di riferimento è principalmente legato all'andamento dell'avviamento e del patrimonio netto consolidato. Per ulteriori approfondimenti, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

15) Il ROI è calcolato dal Gruppo come rapporto tra EBITDA (su base 12 mesi) e il Capitale investito netto.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni				
	2018		2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016	2016-2015	%		
EBITDA (A) (*)	23.602		23.207	16.385	12.018	395	1,7%	6.822	41,6%	4.367	36,3%
Capitale investito netto (B)	183.742		159.051	150.108	89.421	24.691	15,5%	8.943	6,0%	60.687	67,9%
<b>ROI [(A)/(B)]</b>	<b>12,8%</b>		<b>14,6%</b>	<b>10,9%</b>	<b>13,4%</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>(12,3%)</b>	<b>3,7%</b>	<b>33,9%</b>	<b>(2,5%)</b>	<b>(18,7%)</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 17.039 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 23.207 migliaia, e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 16.644 migliaia.

Il ROI passa dal 13,4% nel 2015 al 12,8% nel primo semestre 2018, con un decremento di 0,6 punti percentuali. Tale variazione è legata principalmente alla dinamica del capitale circolante e immobilizzato, in parte compensato dal miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA); per relativi approfondimenti, cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

16) Il ROE è calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'Utile (perdita) del periodo e il Totale patrimonio Netto consolidato.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni				
	2018		2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016	2016-2015	%		
Utile/(perdita) del periodo (A) (*)	8.808		9.176	6.847	3.726	(368)	(4,0%)	2.329	34,0%	3.121	83,8%
Patrimonio netto consolidato (B)	102.520		106.118	108.093	93.156	(3.598)	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%
<b>ROE [(A)/(B)]</b>	<b>8,6%</b>		<b>8,6%</b>	<b>6,3%</b>	<b>4,0%</b>	<b>—</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>36,5%</b>	<b>2,3%</b>	<b>57,5%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 7.619 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 9.176 migliaia, e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 7.987 migliaia.

L'aumento registrato dal ROE è legato principalmente al miglioramento dell'utile di periodo. Per relativi approfondimenti, cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.



17) Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre				Variazioni				
	2018 (a)	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	8.078	7.758	6.019	4.996	320	4,1%	1.739	28,9%	1.023	20,5%
- Costi per servizi	70.646	68.446	45.866	38.010	2.200	3,2%	22.580	49,2%	7.856	20,7%
- Costi per godimento di beni di terzi	3.153	2.982	2.089	2.431	171	5,7%	893	42,7%	(342)	(14,1%)
- Altri costi operativi	2.186	2.094	1.698	1.406	92	4,4%	396	23,3%	292	20,8%
<b>Totale costi (A)</b>	<b>84.063</b>	<b>81.280</b>	<b>55.672</b>	<b>46.843</b>	<b>2.783</b>	<b>3,4%</b>	<b>25.608</b>	<b>46,0%</b>	<b>8.829</b>	<b>18,8%</b>
Debiti commerciali (B)	25.874	34.977	31.496	17.474	(9.103)	(26,0%)	3.481	11,1%	14.022	80,2%
<b>Indice di rotazione dei debiti commerciali [(A)/(B)]</b>	<b>3,2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>39,8%</b>	<b>0,6</b>	<b>31,5%</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(34,1%)</b>

(a) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce di conto economico. La voce Totale costi è pari a Euro 45.356 migliaia e Euro 42.573 migliaia, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e Euro 81.280 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per maggiori dettagli sulle altre voci, cfr. Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. L'indice non registra una significativa variazione nei periodi di riferimento. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

18) Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media dei pagamenti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre				Variazioni				
	2018 (a)	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	8.078	7.758	6.019	4.996	320	4,1%	1.739	28,9%	1.023	20,5%
- Costi per servizi	70.646	68.446	45.866	38.010	2.200	3,2%	22.580	49,2%	7.856	20,7%
- Costi per godimento di beni di terzi	3.153	2.982	2.089	2.431	171	5,7%	893	42,7%	(342)	(14,1%)
- Altri costi operativi	2.186	2.094	1.698	1.406	92	4,4%	396	23,3%	292	20,8%
<b>Totale costi (A)</b>	<b>84.063</b>	<b>81.280</b>	<b>55.672</b>	<b>46.843</b>	<b>2.783</b>	<b>3,4%</b>	<b>25.608</b>	<b>46,0%</b>	<b>8.829</b>	<b>18,8%</b>
Debiti commerciali (B)	25.874	34.977	31.496	17.474	(9.103)	(26,0%)	3.481	11,1%	14.022	80,2%
<b>Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali [(B)/1,22*365/(A)]</b>	<b>92</b>	<b>129</b>	<b>169</b>	<b>112</b>	<b>(37)</b>	<b>(28,7%)</b>	<b>(41)</b>	<b>(24,2%)</b>	<b>58</b>	<b>52,0%</b>

(a) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi economici relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce di conto economico. La voce Totale costi è pari a Euro 45.356 migliaia e Euro 42.573 migliaia, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e Euro 81.280 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per maggiori dettagli sulle altre voci, cfr. Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo espresso in giorni. L'aumento dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali tra il 2015 e il 2016 è legato principalmente all'incremento dei debiti commerciali per effetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza. Il decremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è legato principalmente alla riduzione dei debiti commerciali. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

19) Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre				Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
Totale ricavi (A) (*)	136.716	130.677	90.992	74.909	6.039	4,6%	39.685	43,6%	16.083	21,5%
Crediti commerciali (B)	32.477	24.659	23.135	15.168	7.818	31,7%	1.524	6,6%	7.967	52,5%
<b>Indice di rotazione dei crediti commerciali [(A)/(B)]</b>	<b>4,2</b>	<b>5,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,9</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(20,6%)</b>	<b>1,4</b>	<b>34,7%</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(20,4%)</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, pari a Euro 77.309 migliaia, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017, pari a Euro 130.677 migliaia e i saldi al 30 giugno 2017, pari a Euro 71.270 migliaia.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

20) Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli incassi commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015		
						%		%		%	
Totale ricavi (A) (*)	136.716	130.677	90.992	74.909	6.039	4,6%	39.685	43,6%	16.083	21,5%	
Crediti commerciali (B)	32.477	24.659	23.135	15.168	7.818	31,7%	1.524	6,6%	7.967	52,5%	
<b>Giorni medi di incasso dei crediti commerciali [(B)/1,22*365/(A)]</b>	<b>71</b>	<b>56</b>	<b>76</b>	<b>61</b>	<b>15</b>	<b>26,6%</b>	<b>(20)</b>	<b>(26,3%)</b>	<b>15</b>	<b>24,8%</b>	

(\*) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, pari a Euro 77.309 migliaia, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017, pari a Euro 130.677 migliaia, e i saldi al 30 giugno 2017, pari a Euro 71.270 migliaia.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti del Gruppo espresso in giorni. L'aumento dei giorni medi di pagamento dei crediti commerciali tra il 2015 e il 2016 è legato principalmente all'incremento dei crediti commerciali per effetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza. L'incremento registrato tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è legato principalmente all'aumento dei crediti commerciali. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

#### b) Indicatori Alternativi di Performance - non finanziari

Di seguito sono riportati i principali Indicatori Alternativi di Performance non finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento del business. La tabella non riporta le informazioni relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 in considerazione della stagionalità del mercato fieristico e alla circostanza che i dati semestrali potrebbero non essere indicativi, vista la concentrazione delle manifestazioni nel primo o nel secondo semestre a seconda della calendarizzazione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017 <sup>(a)</sup>	2016 <sup>(a)</sup>	2015 <sup>(a)</sup>	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Capacità espositiva Quartiere Fieristico di Rimini (mq netti) <sup>(b)</sup>	65.000	55.000	55.000	10.000	18,2%	-	0,0%
Capacità espositiva Quartiere di Vicenza (mq netti) <sup>(b)</sup>	25.800	25.800	25.800	-	0,0%	-	0,0%
Mq Eventi Organizzati	329.529	337.604	287.349	(8.075)	(2,4%)	50.255	17,5%
Mq Eventi Ospitati	62.856	81.584	65.163	(18.728)	(23,0%)	16.421	25,2%
<b>Mq Eventi Fieristici</b>	<b>392.385</b>	<b>419.188</b>	<b>352.512</b>	<b>(26.803)</b>	<b>(6,4%)</b>	<b>66.676</b>	<b>18,9%</b>
N° eventi organizzati in Italia	33	33	33	-	0,0%	-	0,0%
N° eventi organizzati all'estero <sup>(c)</sup>	3	2	3	1	50,0%	(1)	(33,3%)
<b>Totale N° Eventi Organizzati</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>2,9%</b>	<b>(1)</b>	<b>(2,8%)</b>
N° Espositori Eventi Organizzati in Italia	9.113	8.008	6.974	1.105	13,8%	1.034	14,8%
N° Espositori Eventi Organizzati all'estero <sup>(c)</sup>	111	96	111	15	15,6%	(15)	(13,5%)
<b>Totale N° Espositori Eventi Organizzati<sup>(d)</sup></b>	<b>9.224</b>	<b>8.105</b>	<b>7.085</b>	<b>1.120</b>	<b>13,82%</b>	<b>1.019</b>	<b>14,38%</b>
<b>N° Visitatori Eventi Organizzati<sup>(d)</sup></b>	<b>674.174</b>	<b>686.190</b>	<b>639.932</b>	<b>(12.016)</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>46.258</b>	<b>7,2%</b>
<b>N° Eventi Ospitati</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>(10)</b>	<b>(41,7%)</b>	<b>7</b>	<b>41,2%</b>
<b>N° Eventi Congressuali</b>	<b>206</b>	<b>214</b>	<b>199</b>	<b>43</b>	<b>26,4%</b>	<b>23</b>	<b>16,4%</b>

(a) Al fine di rendere comparabili le informazioni per tutti i periodi rappresentati, i relativi dati sono stati calcolati a parità di perimetro di consolidamento del Gruppo in essere al 31 dicembre 2017.

(b) La capacità espositiva fa riferimento esclusivamente alle strutture di proprietà del Gruppo (Quartiere Fieristico di Rimini e Quartiere Fieristico di Vicenza); pertanto non viene considerata la capacità espositiva all'estero in quanto il Gruppo organizza i propri eventi presso strutture di terzi in base al proprio fabbisogno.

(c) Il dato include esclusivamente gli eventi organizzati all'estero dalla capogruppo e dalle società controllate.

(d) Il dato è disponibile esclusivamente per gli Eventi Organizzati in quanto i dati relativi agli Eventi Ospitati sono nella disponibilità dell'organizzatore dell'evento.

## CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui esse operano nonché agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio descritti di seguito rappresentano i soli rischi relativi all'Emittente e devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nonché congiuntamente ai fattori di rischio relativi all'Emittente e agli strumenti finanziari che saranno contenuti nella nota informativa sugli strumenti finanziari e contenuti nella nota di sintesi.

I rinvii ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli ed ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

### 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

#### 4.1.1 *Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita del Gruppo*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere in futuro i significativi tassi di crescita dei ricavi consolidati generati nell'ultimo triennio. La crescita del Gruppo in termini di ricavi e volumi può essere condizionata dall'andamento del ciclo economico e/o da elementi macroeconomici (sia generali, sia specifici del settore in cui esso opera), che non sono dipendenti dal Gruppo o da esso determinati.

L'attività del Gruppo è cresciuta significativamente nel corso degli ultimi esercizi, registrando un incremento dei ricavi totali pari al 43,6%, tra il 2017 ed il 2016, e pari al 21,5%, tra il 2016 e il 2015, attestandosi a Euro 130.677 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 77.309 migliaia al 30 giugno 2018). In particolare, la Linea di *Business* degli Eventi Organizzati ha registrato nel periodo 2015-2017 un CAGR dei ricavi totali pari al 49,9%. Il CAGR dei ricavi totali generati dalla Linea di *Business* Eventi Organizzati nel periodo 2015-2017, a perimetro costante ossia in assenza dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza perfezionata in data 1 novembre 2016, sarebbe stato pari all'8,8%<sup>1</sup>, superiore a quello del mercato fieristico, pari al 3,6%<sup>2</sup> per il medesimo periodo di riferimento. Nel medesimo periodo, la Linea di *Business* degli Eventi Ospitati ha registrato un CAGR dei ricavi totali pari al 4,4%, la Linea di *Business* degli Eventi Congressuali pari all'11,7%, la Linea di *Business* dei Servizi Correlati pari al 10,6%, e la Linea di *Business* dell'Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività pari al 5,3%.

L'Emittente ritiene che tali tassi di crescita siano stati possibili, principalmente, grazie alla capacità di interpretare i *trend* di mercato e di offrire prodotti e servizi in linea con le attese dei clienti, cogliendo anche opportunità in termini di crescita per linee esterne (e.g. l'Acquisizione di Fiera di Vicenza e l'acquisizione delle manifestazioni orafe di Arezzo).

La tabella che segue riporta il CAGR 2015-2017 dei ricavi totali del Gruppo, dell'EBIT e del Risultato Netto e la rispettiva variazione relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2018 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Semestre chiuso al 30 Giugno		
	2017	2016	2015	CAGR '15-'17	2018	2017	% variazione
	Euro/mgl	Euro/mgl	Euro/mgl		Euro/mgl	Euro/mgl	
Totale Ricavi	130.677	90.992	74.909	32,1%	77.309	71.270	8,5%

<sup>1</sup> Si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1° novembre 2016, nonché dalla presenza di alcune manifestazioni a cadenza biennale (tra cui Tecnargilla) e pluriennale, che rendono i singoli esercizi non perfettamente comparabili tra di loro in termini di ricavi e redditività.

<sup>2</sup> Elaborazione dell'Emittente su dati AMR Globex Report 2017, prendendo a riferimento il valore consuntivo del mercato 2015 e 2016 e le stime per il 2017.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Semestre chiuso al 30 Giugno		
	2017	2016	2015	CAGR '15-'17	2018	2017	% variazione
	Euro/mgl	Euro/mgl	Euro/mgl		Euro/mgl	Euro/mgl	
EBIT	13.236	10.580	5.137	60,5%	11.802	11.757	0,4%
Risultato netto	9.176	6.847	3.726	56,9%	7.619	7.987	-4,6%

Per le variazioni assolute delle voci riportate nella tabella precedente, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.1, del Documento di Registrazione.

Il Totale ricavi del Gruppo passa da Euro 71.270 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 a Euro 77.309 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 6.039 migliaia (8,5%) da attribuirsi principalmente all'attività fieristica e ai Servizi Correlati. Per una più completa comprensione dei risultati del semestre chiuso al 30 giugno 2018 occorre considerare che l'analogo periodo del 2017 accoglieva i ricavi relativi alle manifestazioni con cadenza biennale – anni dispari – Ab.Tech Expo (il Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario) e Koinè (la principale piattaforma europea d'incontro dedicata alla filiera internazionale del settore religioso). L'incremento dei ricavi riflette principalmente la crescita registrata dall'attività fieristica. In particolare, si segnala che la 39° edizione della manifestazione SIGEP, insieme alle altre manifestazioni fieristiche, hanno consuntivato maggiori ricavi rispetto all'esercizio precedente. A fronte di tale crescita sul fronte dei ricavi, si è assistito nel periodo ad un aumento dei costi di struttura del Gruppo, specialmente nell'ambito delle risorse umane, per supportare lo sviluppo dei prodotti fieristici dei prossimi anni. A tale riguardo, si segnala tuttavia che tali andamenti non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro del Gruppo e non si può escludere che il CAGR 2017-2020 dei ricavi del Gruppo possa risultare inferiore rispetto a quello registrato in passato.

Si evidenzia che le circostanze sopra descritte, unitamente alla minore marginalità dei Servizi Correlati, hanno determinato nel primo semestre 2018 un rallentamento dei margini rispetto al corrispondente periodo del 2017: il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a Euro 17.039 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, registrando un incremento di Euro 395 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 16.644 migliaia), mentre l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,4 punti percentuali, dal 23,4% nel primo semestre 2017 al 22,0% nel primo semestre 2018. Il risultato operativo (EBIT) passa da Euro 11.757 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 11.802 migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di Euro 45 migliaia. Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato del periodo si decrementa di Euro 368 migliaia da Euro 7.987 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 7.619 migliaia nel primo semestre 2018. Tale decremento si è verificato anche per effetto dell'incremento degli oneri finanziari di Euro 654 migliaia (da un valore negativo di Euro 297 migliaia al 30 giugno 2017 ad un valore negativo di Euro 951 migliaia al 30 giugno 2018), dovuto principalmente alla riduzione del beneficio derivante dal *fair value* del derivato di tipo *interest rate swap* sottoscritto a copertura del rischio di tasso di interesse sul contratto di finanziamento con la Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A.), nonché dall'incremento degli interessi passivi, degli altri oneri e delle differenze passive di *swap*.

La tabella che segue riporta l'andamento dei ricavi totali delle Linee di *Business* ed il relativo CAGR per il periodo considerato, con la relativa variazione in termini percentuali.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Semestre chiuso al 30 giugno		
	2017	2016	2015	CAGR '15-'17	2018	2017	% variazioni
	Euro/mgl	Euro/mgl	Euro/mgl		Euro/mgl	Euro/mgl	
Eventi Fieristici	88.412	52.720	40.099	48,5%	51.762	50.448	2,6%
- <i>Eventi Organizzati</i>	86.828	51.298	38.646	49,9%	50.085	48.972	2,3%
- <i>Eventi Ospitati</i>	1.584	1.422	1.453	4,4%	1.677	1.476	13,6%
Eventi Congressuali	14.126	13.169	11.330	11,7%	5.895	7.196	-18,1%
Servizi Correlati	22.291	20.047	18.210	10,6%	17.610	11.222	56,9%
Editoria, Ev. Sport. Altre Att.	5.848	5.056	5.270	5,3%	2.042	2.404	-15,1%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>130.677</b>	<b>90.992</b>	<b>74.909</b>	<b>32,1%</b>	<b>77.309</b>	<b>71.270</b>	<b>8,5%</b>

Per le variazioni assolute delle voci riportate nella tabella precedente, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3, del Documento di Registrazione.

Sebbene nel corso dei prossimi anni il Gruppo intenda implementare adeguate strategie finalizzate a supportare lo sviluppo delle proprie attività, non è possibile garantire che lo stesso riesca a mantenere tassi di crescita in linea o comparabili con quelli registrati negli esercizi passati o con quelli previsti in relazione ai tassi di crescita del mercato italiano e mondiale (anche in considerazione della circostanza che l'Emittente prevede di maturare tassi di crescita superiori a quelli del mercato di riferimento, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2 e Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, del Documento di Registrazione), con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.2 Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione**

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti degli eventi di seguito indicati, potrebbero non consentire una corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

In particolare, si segnala che in data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza, a seguito della quale l'Emittente ha modificato la propria denominazione in Italian Exhibition Group S.p.A.. A partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state riportate nel Bilancio Consolidato dell'Emittente; pertanto, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dell'Emittente, relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Allo stesso modo, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Si segnala, infine, che i risultati del Gruppo, anno su anno, possono essere non direttamente comparabili, per via dell'incidenza di eventi fieristici organizzati con cadenza biennale o pluriennale. L'attività di organizzazione di eventi fieristici nel mercato italiano ed europeo, inoltre, presenta connotazioni di stagionalità particolarmente rilevanti, per via della presenza limitata di manifestazioni nel corso dei mesi estivi e per la presenza di importanti manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o pluriennale.

Con riferimento alle recenti operazioni di acquisizione realizzate dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017 e fino alla Data del Documento di Registrazione non sono state predisposte le informazioni finanziarie proforma, in quanto a giudizio dell'Emittente le stesse non determinano, individualmente, una variazione superiore al 25% di uno o più degli indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo III, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, e Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.3 Rischi connessi al mantenimento delle posizioni di leadership**

Il Gruppo è esposto al rischio che le posizioni di *leadership* raggiunte possano risentire dell'inasprimento della concorrenza ovvero che le manifestazioni organizzate cessino di rappresentare l'evento principale nel settore di riferimento. Inoltre, si segnala il rischio che i dati disponibili alla Data del Documento di Registrazione, sulla base dei quali il Gruppo ritiene di essere *leader*<sup>3</sup> in Italia nel 2017 nel mercato degli Eventi Fieristici Internazionali, non riflettano correttamente l'attuale posizionamento competitivo del Gruppo.

---

<sup>3</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli eventi organizzati "internazionali" (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali. *Cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

Il Gruppo è *leader* in Italia nel 2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali<sup>4</sup> ed è un importante operatore a livello europeo nel settore fieristico e congressuale, concentrando la propria attività nell'organizzazione di eventi rivolti ad operatori professionali nei seguenti settori: (i) *food and beverage*; (ii) *jewellery and fashion*; (iii) *tourism, hospitality and lifestyle*; (iv) *wellness and leisure*; (v) *green and technology* (le "**Categorie**"). Nell'ambito delle Categorie, le manifestazioni organizzate dal Gruppo costituiscono, di norma, l'evento principale di settore a livello nazionale ed europeo<sup>5</sup>. Ai fini del calcolo delle quote di mercato nel settore degli Eventi Organizzati, il Gruppo ha utilizzato e basa le proprie elaborazioni principalmente sui dati contenuti nel report "AMR-Globex 2017", non pubblicamente consultabile e riferito all'anno 2016, e nei documenti dell'UFI (*Union des Foires Internationales*) e dell'AEFI (AEFI - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane), pubblicamente consultabili e riferiti all'anno 2017. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non dispone di informazioni più recenti. L'Emittente ritiene, viceversa, che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria degli Eventi Congressuali. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche delle manifestazioni e dei servizi prestati, la forza del marchio e le caratteristiche organizzative del Gruppo e contengono pertanto elementi di soggettività. In considerazione di quanto sopra, si segnala, quindi, che i dati a disposizione dell'Emittente per valutare il posizionamento competitivo del Gruppo nel mercato di riferimento sono relativi all'anno 2017.

Sebbene l'Emittente ritenga che non vi siano divergenze sostanziali tra le proprie valutazioni in ordine all'attuale andamento del mercato e al posizionamento competitivo del Gruppo e le informazioni fornite dalle fonti richiamate e relative al 2016 e al 2017, nonché ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentino tali informazioni, non è possibile garantire che tali valutazioni siano ancora rappresentative della situazione attuale e che vengano confermate per il 2018, ciò anche in considerazione del possibile verificarsi di scostamenti o di ulteriori fattori di incertezza che potrebbero incidere, anche in modo significativo, sui dati elaborati e provenienti da fonti terze. Tale condizione, nonché il verificarsi in futuro delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione.

Premesso quanto sopra, il Gruppo ritiene che il suo posizionamento di *leadership* e quello delle manifestazioni da esso organizzate non abbiano risentito, al momento, dell'inasprimento della concorrenza nei mercati di riferimento, legata principalmente ad un costante sviluppo dei mercati asiatici e medio-orientali ed alla crescita ed espansione dei principali concorrenti internazionali.

La tabella che segue riporta il CAGR di crescita di valore previsto per i mercati di riferimento dell'Emittente (2018-2020) rispetto a quello dei tre anni precedenti (CAGR 2015-2017).

	CAGR DI PERIODO	
	2018-2020	2015-2017
Mercato Fieristico Mondiale	4,5%	3,6%
Mercato Fieristico Italiano	1,3%	0,0%

L'Emittente ritiene che il posizionamento del Gruppo e delle manifestazioni da esso organizzate dipenda, in larga misura, dalla continua capacità di interpretare e prevedere i *trend* di mercato e le preferenze della clientela, al fine di mantenere gli *standard* che hanno consentito il raggiungimento dei risultati attuali. In tal senso, la strategia del Gruppo si basa su cinque direttrici fondamentali: (i) sviluppo del *business* degli eventi sul mercato italiano; (ii) internazionalizzazione; (iii) sviluppo delle infrastrutture; (iv) ampliamento del *business* dei Servizi Correlati; e (v) innovazione digitale. Per il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti, il Gruppo ritiene di possedere una struttura organizzativa e manageriale qualificata, dotata di una pluriennale conoscenza dei settori di riferimento, acquisita anche grazie alle continue interazioni con i principali operatori del settore (*e.g.* aziende, *opinion leader*, associazioni di categoria).

Ove in futuro dovesse intensificarsi il livello di concorrenza nei settori in cui opera il Gruppo, lo stesso potrebbe incontrare difficoltà nell'adeguare tempestivamente la propria offerta alle evoluzioni del mercato e potrebbe non essere in grado di mantenere le efficienze organizzative attuali. Tali circostanze

<sup>4</sup> *Cfr.* nota precedente.

<sup>5</sup> *Cfr.* nota precedente.



potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di mantenere l'attuale posizione di *leadership*, anche nell'ambito di una specifica manifestazione, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.4 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla concentrazione dei ricavi su una specifica Linea di *Business* e su alcuni specifici eventi organizzati.

Le attività del Gruppo relative alla Linea di *Business* degli Eventi Organizzati si caratterizzano per una ripartizione dei ricavi tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia su un numero limitato di eventi e manifestazioni.

I ricavi totali<sup>6</sup> generati dal Gruppo e derivanti dagli Eventi Organizzati sono stati pari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 rispettivamente ad Euro 86.828 migliaia, Euro 51.298 migliaia ed Euro 38.646 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo pari, rispettivamente, al 66,4%, al 56,4% e al 51,6%. I ricavi totale generati dal Gruppo e derivanti dagli Eventi Organizzati sono stati pari per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 rispettivamente ad Euro 50.085 migliaia ed Euro 48.972 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo per i medesimi periodi pari, rispettivamente, al 64,8% e al 68,7%

Inoltre, alcuni eventi principali rappresentano una percentuale significativa dei ricavi totali della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati: i ricavi<sup>7</sup> derivanti dal SIGEP, VicenzaOro, Ecomondo, TTG e Tecnargilla, infatti, ammontano complessivamente a Euro 56.484 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a Euro 36.417 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e ad Euro 25.790 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con un'incidenza sui ricavi complessivi della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati pari, rispettivamente, al 65,0%, 70,9% e al 66,7% (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 (a), del Documento di Registrazione).

In ragione della concentrazione dei ricavi del Gruppo, sia di quelli derivanti dalla Linea di *Business* Eventi Organizzati rispetto ai ricavi complessivi, sia – all'interno di quest'ultima – di quelli derivanti da specifici e limitati eventi, eventuali problematiche che determinino una diminuzione dei ricavi di tale Linea di *Business* ovvero il venir meno di uno o più degli eventi significativi attualmente organizzati nell'ambito della stessa, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 (a), del Documento di Registrazione.

#### **4.1.5 Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla crescita per linee esterne e ai potenziali effetti negativi derivanti da operazioni di acquisizione o integrazione di aziende.

La strategia del Gruppo prevede, tra l'altro, l'ampliamento del portafoglio eventi attraverso operazioni di acquisizione di manifestazioni già esistenti, anche attraverso l'integrazione di aziende operanti nelle proprie aree di attività (es. Acquisizione di Fiera di Vicenza, acquisizioni di FB INC, Pro.Stand e Colorcom, *cf.* Capitolo XXII, Paragrafi 22.1, 22.3 e 22.6, del Documento di Registrazione). In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione o integrazione dipenderà dalle opportunità che, di volta in volta, si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle efficacemente e a condizioni soddisfacenti. Tali operazioni, infatti, possono scontare ritardi nel perfezionamento rispetto alle tempistiche previste, nonché incontrare difficoltà operative nei processi di realizzazione e integrazione, rilevare costi e passività inattesi o non ottenere i benefici o le sinergie preventivati. A giudizio dell'Emittente, le operazioni di acquisizione perfezionate nel corso del 2018 non hanno comportato significative conseguenze sui tempi medi di incasso del Gruppo.

Inoltre il Gruppo – in virtù della politica di espansione per linee esterne – è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie, le eventuali

<sup>6</sup> *Cfr.* precedente nota 3.

<sup>7</sup> *Cfr.* precedente nota 3.

dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società ovvero i relativi obblighi di indennizzo, potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere.

Non è inoltre possibile escludere che alcune operazioni funzionali alla crescita per linee esterne possano richiedere l'autorizzazione o il consenso da parte delle autorità nazionali o internazionali preposte alla tutela della concorrenza e del mercato. Il Gruppo potrebbe non ottenere tali autorizzazioni o consensi ovvero, al fine di riceverli, potrebbe essere costretto a cedere alcuni asset, assumere impegni onerosi o porre in essere attività specifiche richieste da dette autorità. L'ottenimento di tali autorizzazioni e permessi potrebbe inoltre avere l'effetto di ritardare la conclusione di dette operazioni.

Infine, anche quale conseguenza della eventuale riduzione dei proventi dell'offerta connessa alla quotazione delle Azioni sul MTA, la strategia del Gruppo relativa alla crescita per linee esterne potrebbe dover essere finanziata con il ricorso a nuovo indebitamento.

Il verificarsi in futuro delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.4 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.3 e 22.6, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.6 Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggioranza del diritto di voto**

Il Nuovo Statuto dell'Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggioranza del voto, disciplinato all'articolo 127-*quinquies* del TUF (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2, del Documento di Registrazione). In particolare, l'art. 7 del Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni, a ciascuna Azione siano attribuiti due voti in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie la cui *record date* cade (ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF) in un giorno successivo al decorso del termine di cui al successivo punto (a):

- a) il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 36 mesi dalla data di efficacia dell'iscrizione di tale soggetto nell'elenco speciale di cui all'articolo 8 del Nuovo Statuto (**"Elenco Speciale"**); e
- b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 36 mesi, nell'Elenco Speciale e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.

Ai fini del possesso continuativo previsto alla precedente lett. a), è computato anche il possesso anteriore alla data di iscrizione dall'Elenco Speciale e quello anteriore alla data di efficacia del Nuovo Statuto. Pertanto, hanno diritto alla maggioranza del voto - a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale - anche i soggetti che, alla data di efficacia del Nuovo Statuto, siano titolari di azioni della Società con diritto di voto per un periodo continuativo di almeno 36 mesi e abbiano fatto richiesta di iscrizione all'Elenco Speciale.

Tali previsioni, finalizzate a incentivare la fedeltà degli Azionisti, l'investimento a medio-lungo termine nella Società e la maggiore stabilità della compagine azionaria, possono avere effetti diretti e indiretti sui diritti e gli obblighi degli Azionisti. Infatti, qualora uno o più Azionisti maturino il diritto alla maggioranza del voto in relazione alla propria partecipazione nell'Emittente, gli altri Azionisti che non siano in possesso di tale diritto potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Alla Data del Documento di Registrazione, Rimini Congressi possiede Azioni dell'Emittente da oltre 36 mesi ed intende richiedere la maggioranza di voto per tali Azioni (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2, del Documento di Registrazione).

Si segnala, peraltro, che ai sensi dell'art. 7.8 del Nuovo Statuto, la maggioranza del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* assembleari, costitutivi e deliberativi, che fanno riferimento al possesso di determinate quote di capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate quote di capitale sociale (*cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo



18.2, del Documento di Registrazione).

Inoltre, a seguito della maggiorazione dei diritti di voto degli azionisti della Società e qualora uno o più azionisti maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, le soglie relative agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nell'Emittente (ai sensi dell'art. 120 del TUF) e all'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (ai sensi dell'art. 106 del TUF) dovranno essere calcolate in base al più ampio numero di diritti di voto complessivi esistenti per effetto della maggiorazione e troveranno applicazione le specifiche disposizioni previste in merito dal TUF e dal Regolamento Emittenti. In tali ipotesi, tenuto conto che il numero complessivo dei diritti di voto dell'Emittente potrebbe variare nel tempo anche con una certa frequenza, non può escludersi che per determinati azionisti possano sorgere obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF e obblighi di offerta ai sensi dell'art. 106 del TUF in assenza di un comportamento attivo di cessione o acquisto di azioni da parte dell'azionista in questione. Si segnala a tale riguardo che, ai sensi dell'art. 49, comma primo, lettera d-bis, del Regolamento Emittenti, non sussiste l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria se il superamento delle predette soglie consegue alla riduzione complessiva dei diritti di voto per effetto della perdita, in tutto o in parte, del voto maggiorato di Azioni, salvo che il soggetto interessato abbia acquistato, anche di concerto, una partecipazione che, calcolata in rapporto al numero complessivo dei titoli emessi dall'Emittente, ecceda di per sé le soglie indicate dall'articolo 106 del TUF. Anche al fine di consentire un maggiore controllo agli azionisti alla luce delle predette disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto, l'articolo 85-bis, comma 4-bis, del Regolamento Emittenti prevede che l'Emittente comunichi al pubblico e alla CONSOB l'ammontare complessivo dei diritti di voto, con indicazione del numero di azioni che compongono il capitale, entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario durante il quale ha accertato un aumento o una diminuzione di tale ammontare, nonché entro il giorno successivo alla c.d. *record date* prevista per ciascuna Assemblea.

Si consideri, inoltre, che il diritto alla maggiorazione del voto, una volta maturato in base alle condizioni previste dal Nuovo Statuto e dalla normativa applicabile, viene meno in caso di cessione a terzi delle azioni, fatte salve una serie di ipotesi specificamente indicate nello Statuto. Di conseguenza, il futuro prezzo di vendita delle azioni sul mercato non rifletterebbe il diritto alla maggiorazione del voto maturato dall'azionista cedente.

Infine, l'articolo 127-*quinquies*, comma sesto, del TUF dispone che la delibera di modifica statutaria che introduce la maggiorazione del voto non attribuisce il diritto di recesso. Tale disposizione non stabilisce tuttavia se il diritto di recesso spetti o meno a seguito di una delibera che modifichi o elimini dallo statuto la maggiorazione del voto e in tal caso, pertanto, troveranno applicazione le ordinarie norme di legge. Si segnala, in proposito, che la possibilità di contrastanti interpretazioni sull'applicabilità o meno del diritto di recesso in tali fattispecie potrebbe dare luogo ad incertezze applicative.

Si segnala che il regime di voto maggiorato sopra descritto, pur finalizzato a incentivare la fedeltà degli Azionisti e l'investimento a medio-lungo termine nella Società, potrebbe di converso scoraggiare le negoziazioni sulle azioni della Società, con conseguenti effetti negativi sulla liquidità del titolo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla riduzione di valore dell'avviamento**

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*Impairment Test* possano determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento e, potenzialmente, altre immobilizzazioni.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri e, pertanto, potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla data di predisposizione dei bilanci, determinando in futuro la necessità di svalutare l'avviamento e altre immobilizzazioni, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Al 30 giugno 2018 è iscritto: (i) un avviamento pari ad Euro 12.863 migliaia (Euro 8.305 migliaia, Euro 8.395 migliaia ed Euro 447 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), riconducibile prevalentemente all'Acquisizione di Fiera di Vicenza e di FB International Inc., derivante dalla differenza tra il corrispettivo complessivamente riconosciuto e il valore di mercato delle attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte, e (ii) immobilizzazioni immateriali (con esclusione

dell'avviamento) pari ad Euro 11.038 migliaia (Euro 11.437 migliaia, Euro 10.067 migliaia ed Euro 4.648 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), relative principalmente a diritti di concessione, licenze e marchi. La somma di avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali rappresenta complessivamente il 23,3% del totale del patrimonio netto consolidato e il 9,0% dell'attivo consolidato al 30 giugno 2018 (rispettivamente, il 18,6% e il 7,7% al 31 dicembre 2017, il 17,1% e il 7,4% al 31 dicembre 2016 e il 5,5% e il 3,3% al 31 dicembre 2015).

In particolare, al 31 dicembre 2017, l'avviamento risulta allocato come indicato nella tabella che segue.

Avviamento per gruppi di CGU	Importo (In milioni di Euro)
CGU "IEG"	7,9
CGU "Conceptage"	0,4
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>8,3</b>

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma, in conformità allo IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (l'**"Impairment Test"**) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari ("**CGU**") o gruppi di CGU alle quali è allocato e monitorato dalla Società. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento deve essere rilevata nel caso in cui il valore recuperabile del complesso delle attività e passività operative relative alla CGU o gruppo di CGU, alle quali l'avviamento è stato allocato, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra (i) il *fair value* della CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e (ii) il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'*Impairment Test* è effettuato con cadenza annuale ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore quando tali indicatori si manifestano. Le immobilizzazioni immateriali sono invece assoggettate ad ammortamento sulla base della stimata vita utile economico-tecnica ed assoggettate a *Impairment Test* in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore. Al 30 giugno 2018, dunque, non è stato effettuato alcun *Impairment Test*.

Occorre evidenziare che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (tra cui, in particolare, la stima dei flussi di cassa attesi e i tassi di attualizzazione) sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla data di predisposizione dei bilanci.

Le valutazioni dell'*Impairment Test* sono state effettuate al 31 dicembre 2017 sulla base delle previsioni contenute nel *budget* 2018 e nel piano industriale 2018-2022 (il "**Piano**") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2017, che assumono crescite superiori a quelle prospettiche di mercato basate principalmente: (i) sul *trend* storico di crescita registrato da IEG, (ii) sulla sua capacità di innovare e far crescere i propri prodotti, (iii) sulla sua capacità di ampliare la gamma dei servizi offerti e, infine, (iv) sulla sua capacità di crescita per linee esterne. Limitatamente alla CGU IEG, a cui era allocato la quasi totalità dell'avviamento al 31 dicembre 2017, non si sono rilevati scostamenti significativi tra gli obiettivi previsti nel Piano e l'andamento attuale della gestione. Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 8.2, del Documento di Registrazione. Ai fini dell'*Impairment Test* in oggetto non sono state ottenute *fairness opinion* da parte di terzi esperti indipendenti.

Nell'ambito delle procedure di *Impairment Test* svolte ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, e quindi con riferimento al 31 dicembre 2017, è emersa una svalutazione di Euro 90 migliaia con riferimento alla CGU "Conceptage" (rispetto all'avviamento originariamente iscritto pari ad Euro 452 migliaia). Inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del *test* di *impairment* della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi. In particolare, con riferimento alla CGU "IEG", sono state effettuate analisi di sensitività variando sia il tasso di attualizzazione ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") sia i flussi di cassa operativi previsionali (WACC +0,5% e variazione flussi di cassa -5%). In tale scenario, a variazioni individuali dei principali parametri utilizzati ai fini del *test* in oggetto, in costanza degli altri parametri, il valore recuperabile della CGU "IEG" alla quale è stato allocato l'avviamento risulta non inferiore al relativo valore contabile. Con riferimento invece alla CGU "Conceptage", la svalutazione dell'avviamento registrata nell'esercizio 2017 sarebbe aumentata di Euro 41 migliaia variando sia il WACC del +0,5% sia i flussi di cassa operativi previsionali del -5%.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono stati rilevati indicatori che possano far ritenere che il

suddetto avviamento e le immobilizzazioni immateriali possano aver subito una riduzione di valore. Future variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei suddetti parametri che saranno utilizzati per l'*Impairment Test*, potrebbero determinare in futuro, tuttavia, la necessità di svalutare l'avviamento e, potenzialmente, altre immobilizzazioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 8.2, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.8 Rischi connessi alla saturazione delle aree e spazi espositivi**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla saturazione delle proprie aree e spazi espositivi, soprattutto con riferimento ai principali eventi fieristici da esso organizzati.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Quartiere Fieristico di Rimini ha una superficie espositiva pari a 189.000 m<sup>2</sup>, mentre il Quartiere Fieristico di Vicenza ha una superficie espositiva pari a 80.000 m<sup>2</sup>; entrambe le strutture sono di proprietà dell'Emittente.

La domanda per gli spazi espositivi del Gruppo e, in particolare, per gli eventi più importanti da esso organizzati (es. SIGEP e VicenzaOro) o per specifiche date, è in continua crescita e richiede un'adeguata risposta in termini di nuovi spazi o aree disponibili, anche al fine di sviluppare alcune manifestazioni, con l'obiettivo di incrementarne i ricavi e la marginalità. A tale riguardo, il Gruppo ha avviato la progettazione finalizzata alla realizzazione di nuovi padiglioni, che si ritiene saranno disponibili nel 2022: (i) a Vicenza, incrementando la capacità espositiva del relativo Quartiere Fieristico di 4.200 mq e (ii) a Rimini, incrementando la capacità espositiva del relativo Quartiere Fieristico di 8.000 mq. Per far fronte alle necessità correnti di alcuni eventi principali, in attesa che siano disponibili i nuovi padiglioni, il Gruppo intende adottare soluzioni temporanee costituite dall'installazione di tensostrutture mobili, che consentono di ampliare la capacità di accoglienza di Espositori e Visitatori, così da soddisfare la crescente domanda.

In relazione a quanto sopra, non è possibile escludere che ritardi nella costruzione dei nuovi padiglioni nei Quartieri Fieristici, la loro eventuale indisponibilità futura, la necessità di investimenti non previsti ovvero l'incapacità di soddisfare la crescente domanda di nuovi spazi espositivi, possano comportare il mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi strategici ed economici previsti, anche quale conseguenza della riduzione dei proventi dell'offerta connessa alla quotazione delle Azioni sul MTA. Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1, e Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.9 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato**

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e sostenere le strategie del Gruppo ovvero a quello che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o con il personale specializzato.

Il Gruppo dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure ad elevata specializzazione, tra le quali principalmente figurano: (i) i membri del *top management*, (ii) i *Group Brand Manager*, responsabili per le Categorie all'interno della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati e (iii) i *Brand Manager*, responsabili per l'organizzazione dei singoli eventi, in virtù delle competenze professionali specialistiche sviluppate nei mercati di riferimento delle manifestazioni fieristiche organizzate.

L'Emittente ritiene di aver adottato una struttura operativa e dirigenziale idonea ad assicurare la continuità nella gestione delle attività ed il loro futuro sviluppo, nonché di avere dimensioni e strutture necessarie per attrarre e formare personale con un'adeguata conoscenza tecnica, non è possibile escludere che il Gruppo possa in futuro riscontrare difficoltà a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e sostenere le strategie del Gruppo ovvero che s'interrompa il rapporto professionale attualmente in essere con le figure chiave o con il personale specializzato. Il Gruppo ha approvato una politica di remunerazione per gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzata ad attrarre, trattenere e motivare il *top management* (*cf.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.5, del Documento di Registrazione).

Il verificarsi di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi: (i) sul mantenimento delle attuali relazioni commerciali con i principali *partner*, (ii) sulle manifestazioni chiave e (iii) sullo sviluppo di nuove iniziative, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non è venuto meno l'apporto professionale di alcuna figura chiave o ad elevata specializzazione.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo XVII, Paragrafo 17.1, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate"), possano venir condotte, o siano state realizzate, a condizioni diverse da quelle che sarebbero state concordate con controparti terze.

Si segnala che, in data 17 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di una bozza della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Procedura OPC sarà sottoposta al preventivo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (quale organo incaricato per lo svolgimento delle attività previste in materia di operazioni con parti correlate) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento OPC e riapprovata dallo stesso Consiglio di Amministrazione (*cf.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione).

Con particolare riferimento ai compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 27 aprile 2018, si segnala che l'Assemblea del 15 aprile 2016 aveva determinato un compenso annuo pari a Euro 7 migliaia da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, da liquidarsi semestralmente, ed un gettone di presenza di Euro 200 a seduta da liquidarsi anch'esso su base semestrale, definendo, inoltre, un ammontare massimo di ulteriori Euro 190 migliaia lordi annui che il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di attribuire al Presidente e ai Consiglieri muniti di particolari deleghe, importo poi innalzato, con delibera dell'Assemblea del 28 ottobre 2016, a Euro 300 migliaia lordi annui.

Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, si segnala che l'Assemblea del 27 aprile 2018 ha attribuito a ciascuno dei consiglieri eletti un compenso pari a Euro 10 migliaia quale compenso fisso, oltre ad un ammontare complessivo di Euro 430 migliaia annui quali compensi aggiuntivi per i consiglieri muniti di deleghe operative. Con riferimento a tali compensi aggiuntivi, l'Assemblea ha precisato che almeno il 50% dei compensi eventualmente attribuiti ai consiglieri muniti di deleghe operative sia attribuito come compenso variabile, legato al raggiungimento di determinati risultati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (*cf.* Capitolo XV, Paragrafo 15.1.1, del Documento di Registrazione).

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente) poste in essere dal Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Crediti commerciali</b>					
Al 30 giugno 2018	-	741	46	787	2,4%
Al 31 dicembre 2017	-	173	11	184	0,7%
Al 31 dicembre 2016	-	90	1.658	1.748	7,6%
Al 31 dicembre 2015	-	68	-	68	0,4%
<b>Attività finanziarie correnti</b>					
Al 30 giugno 2018	-	30	1.552	1.582	88,3%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Al 31 dicembre 2017	-	30	1.457	1.487	22,9%
Al 31 dicembre 2016	-	1.651	-	1.651	100%
Al 31 dicembre 2015	-	5.806	-	5.806	100%
<b>Debiti commerciali</b>					
Al 30 giugno 2018	-	395	-	395	1,5%
Al 31 dicembre 2017	-	480	12	492	1,4%
Al 31 dicembre 2016	-	499	-	499	1,6%
Al 31 dicembre 2015	-	135	-	135	0,8%
<b>Debiti tributari per imposte dirette</b>					
Al 30 giugno 2018	2.273	-	-	2.273	63,0%
Al 31 dicembre 2017	841	-	-	841	79,0%
Al 31 dicembre 2016	1.591	2	-	1.593	84,2%
Al 31 dicembre 2015	1.664	-	-	1.664	98,6%

La seguente tabella riepiloga i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente) poste in essere dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi</b>					
Al 30 giugno 2018	-	771	-	771	1,0%
Al 30 giugno 2017	-	650	-	650	0,9%
Al 31 dicembre 2017	-	800	11	811	0,6%
Al 31 dicembre 2016	-	75	-	75	0,1%
Al 31 dicembre 2015	-	57	-	57	0,1%
<b>Costi operativi</b>					
Al 30 giugno 2018	-	(648)	-	(648)	1,1%
Al 30 giugno 2017	-	(490)	-	(490)	0,9%
Al 31 dicembre 2017	-	(1.277)	(12)	(1.289)	1,2%
Al 31 dicembre 2016	-	(1.265)	-	(1.265)	1,7%
Al 31 dicembre 2015	-	(1.188)	-	(1.188)	1,9%
<b>Proventi finanziari</b>					
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	0,0%
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	61	61	122	68,9%
Al 31 dicembre 2015	-	282	-	282	73,6%

Si segnala che, nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2018 e la Data del Documento di Registrazione, non sono state poste in essere Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle descritte nei periodi precedenti.



Per maggiori informazioni relative ai rapporti con parti correlate del Gruppo, nonché ai rapporti con parti correlate dell'Emittente, *cf.* Capitolo XIX, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.11 Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente e del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere, anche per via del mancato rispetto dei parametri finanziari concordati, le banche finanziatrici possano richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

La Posizione Finanziaria Netta – ESMA del Gruppo è negativa per Euro 81.222 migliaia al 30 giugno 2018, in peggioramento di Euro 28.289 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 52.933 migliaia), principalmente per effetto dell'aumento dell'indebitamento bancario del Gruppo, che passa da Euro 59.928 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 73.023 migliaia al 30 giugno 2018. L'incremento è stato determinato principalmente: (i) della riduzione del capitale circolante netto, in parte collegato al pagamento degli investimenti di ampliamento sul Quartiere Fieristico di Rimini; (ii) degli investimenti in immobilizzazioni materiali inerente al completamento dell'ultima fase di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini; e (iii) degli acquisti delle quote partecipative in FB INC e CAST. A questi fattori si aggiunge il debito verso i soci per la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2017. La Posizione Finanziaria Netta – ESMA del Gruppo è determinata come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Variazioni			
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
A. Cassa	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
B. Disponibilità liquide	8.766	6.234	23.118	15.373	2.532	40,6%	(16.884)	(73,0%)	7.745	50,4%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>8.766</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>	<b>2.532</b>	<b>40,6%</b>	<b>(16.884)</b>	<b>(73,0%)</b>	<b>7.745</b>	<b>50,4%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.792</b>	<b>6.487</b>	<b>1.651</b>	<b>5.806</b>	<b>(4.695)</b>	<b>(72,4%)</b>	<b>4.836</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>(4.155)</b>	<b>(71,6%)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.582	1.487	1.651	5.806	95	6,4%	(164)	(9,9%)	(4.155)	(71,6%)
F. Debiti bancari correnti	(10.027)	(7.888)	(5.875)	(2.274)	(2.139)	27,1%	(2.013)	34,3%	(3.601)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(5.644)	(4.873)	(4.390)	(1.540)	(771)	15,8%	(483)	11,0%	(2.850)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(4.383)	(3.015)	(1.485)	(734)	(1.368)	45,4%	(1.530)	>100%	(751)	>100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
H. Altri debiti finanziari correnti	(6.104)	(534)	(2.927)	(1.645)	(5.570)	>100%	2.393	(81,8%)	(1.282)	77,9%
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(16.131)</b>	<b>(8.422)</b>	<b>(8.802)</b>	<b>(3.919)</b>	<b>(7.709)</b>	<b>91,5%</b>	<b>380</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(4.883)</b>	<b>124,6%</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+ (E) + (I)</b>	<b>(5.573)</b>	<b>4.299</b>	<b>15.967</b>	<b>17.260</b>	<b>(9.872)</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(11.668)</b>	<b>(73,1%)</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(7,5%)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(62.996)	(52.040)	(52.176)	(13.525)	(10.956)	21,1%	136	(0,3%)	(38.651)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(52.192)	(50.628)	(49.138)	(11.622)	(1.564)	3,1%	(1.490)	3,0%	(47.976)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(10.804)	(1.412)	(3.038)	(1.903)	(9.392)	>100%	1626	(53,5%)	(1.135)	>100%
L. Obbligazioni emesse	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(12.653)	(5.192)	(5.806)	—	(7.461)	>100%	614	(10,6%)	(5.806)	n.a.
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(75.649)</b>	<b>(57.232)</b>	<b>(57.982)</b>	<b>(13.525)</b>	<b>(18.417)</b>	<b>32,2%</b>	<b>750</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>(44.457)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (Posizione Finanziaria Netta - ESMA)</b>	<b>(81.222)</b>	<b>(52.933)</b>	<b>(42.015)</b>	<b>3.735</b>	<b>(28.289)</b>	<b>53,4%</b>	<b>(10.918)</b>	<b>26,0%</b>	<b>(45.750)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) Il debito finanziario garantito è relativo al Finanziamento BISS, al Secondo Finanziamento BPER, al Finanziamento BNL ed al Finanziamento Banco Popolare di Vicenza, gravati da ipoteca immobiliare.

Al 30 giugno 2018, la Posizione Finanziaria Netta – ESMA del Gruppo è principalmente rappresentata da esposizione a lungo termine verso istituti bancari (*cf.* Capitolo XX, del Documento di Registrazione) derivante da contratti di finanziamento. Tali contratti di finanziamento prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di taluni obblighi, nonché la facoltà della banca erogante di recedere o risolvere il relativo contratto al verificarsi di determinate circostanze espressamente indicate (*cf.* Capitolo XXII, del Documento di Registrazione). Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che il mancato rispetto dei termini e

delle condizioni contenute in tali accordi possa comportare il diritto di risoluzione o di recesso della banca, con la conseguente decadenza dal beneficio del termine per il rimborso delle somme erogate.

Alcuni dei contratti di finanziamento prevedono l'impegno da parte dell'Emittente a rispettare determinati *covenant* finanziari (cfr. Capitolo XXII, del Documento di Registrazione).

In particolare:

- il Secondo Contratto di Finanziamento BPER prevede il rispetto, per tutta la durata del contratto e fino all'integrale soddisfacimento delle ragioni di credito di BPER Banca S.p.A. nei confronti della Società, dei seguenti parametri:
  - o nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2019: PFN/EBITDA inferiore o uguale a 5,0;
  - o nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021: PFN/EBITDA inferiore o uguale a 4,5;
  - o nel periodo dal 31 dicembre 2022 in poi: PFN/EBITDA inferiore o uguale a 4,0;
- il Contratto di Finanziamento BNL prevede che l'Emittente s'impegni a rispettare i seguenti parametri di natura finanziaria (*covenant*), fino al momento in cui tutte le ragioni di credito di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL) in virtù dello stesso contratto di finanziamento non siano state integralmente e definitivamente soddisfatte:
  - o rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 0,5 fino al totale rimborso del finanziamento;
  - o rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 3 fino al totale rimborso del finanziamento.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, tutti i predetti *covenants* finanziari risultano rispettati. Nella tabella seguente viene riportato il confronto tra i valori contrattuali dei *covenants* finanziari e il valore dagli stessi assunto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Finanziamento	Parametro	Valore al 31 dicembre			
		Limite	2017	2016	2015 <sup>(e)</sup>
Finanziamento BNL	Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 3,0	2.276	2.478	n.a.
Finanziamento BNL	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto <sup>(a)</sup>	<= 0,5	0.498	0.374	n.a.
Secondo finanziamento BPER	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 5,0 <sup>(b)</sup>	2.212	2.478	n.a.
Secondo finanziamento BPER <sup>(f)</sup>	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 4,5 <sup>(c)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.
Secondo finanziamento BPER <sup>(f)</sup>	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 4,0 <sup>(d)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.

(a) Come definiti contrattualmente.

(b) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2019.

(c) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021.

(d) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 e la scadenza del Primo Contratto di Finanziamento BPER.

(e) Il valore dei *financial covenants* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non è applicabile in quanto la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è positiva.

(f) Il valore dei *financial covenants*, relativamente al Secondo Finanziamento BPER, non è applicabile in quanto il finanziamento è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo del Secondo Finanziamento BPER da rimborsare è pari ad Euro 13.620 migliaia.

Per quanto concerne il Finanziamento BNL, sulla base dell'attuale andamento del Gruppo, si determinerà alla data di verifica (i.e. approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), il mancato rispetto dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha presentato a BNL una proposta di modifica dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018 nei seguenti termini:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore o uguale a 1;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore o uguale a 3,5.

Tale proposta di modifica è stata sottoposta all'approvazione degli organi interni del soggetto concedente. In data 14 novembre 2018, BNL ha comunicato all'Emittente di aver deliberato l'approvazione delle

modifiche richieste, seppur le stesse, alla Data del Documento di Registrazione, non siano state ancora formalizzate in un atto modificativo del Finanziamento BNL. Laddove la modifica di tali *covenant* finanziari non fosse definitivamente formalizzata e si determinasse il mancato rispetto degli stessi, l'Emittente dovrà provvedere ove richiesto all'estinzione del Finanziamento BNL con disponibilità liquide già individuate. A tale riguardo, si precisa che l'Emittente ha assunto espresso impegno, ai fini dell'ammissione a quotazione, a mantenere un ammontare di risorse finanziarie tale da consentire l'eventuale rimborso anticipato. L'importo da rimborsare al 30 aprile 2019, ipotizzando l'integrale pagamento delle rate dovute fino a tale data, sarà pari ad Euro 2.666 migliaia. Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo del Finanziamento BNL da rimborsare è pari ad Euro 3.555 migliaia.

Si segnala, inoltre, che taluni finanziamenti in cui il Gruppo è parte prevedono, in linea con la prassi di mercato, clausole di rimborso anticipato parziale o integrale del finanziamento, obblighi positivi, negativi e informativi come usuale per operazioni finanziarie di questa natura. Inoltre, suddetti finanziamenti non prevedono clausole di *cross default*, *negative covenant* e *acceleration event*, fatta eccezione per il Finanziamento BNL che prevede una clausola di *cross-default* in caso di mancato adempimento da parte dell'Emittente degli obblighi derivanti da debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di terzi.

Il verificarsi in futuro di una o più delle ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento, anche per via del mancato rispetto dei parametri finanziari concordati, potrebbe legittimare la richiesta da parte delle banche finanziatrici di immediato rimborso delle somme erogate e/o rendere in generale più difficoltoso o oneroso l'accesso al credito da parte del Gruppo.

Si segnala che a garanzia di alcuni finanziamenti sono state costituite delle garanzie di tipo ipotecario che gravano sugli immobili del Gruppo. In particolare, l'immobile di via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini) è gravato dalle seguenti ipoteche:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per Euro 14,25 milioni;
- un'ipoteca di secondo grado per Euro 16 milioni a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per Euro 25,2 milioni acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per Euro 84 milioni a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza (oggi Banca Intesa San Paolo) e acceso nel corso del 2008.

La seguente tabella rappresenta il valore netto contabile delle attività poste a garanzia dei suddetti finanziamenti con indicazione dell'incidenza sulla voce di bilancio al 30 giugno 2018 e del valore delle ipoteche che gravano su ciascun immobile, suddivise per grado.

(In Euro migliaia e percentuale)	Valore netto contabile al 30 giugno 2018	% su Totale attivo	Valore ipoteche di primo grado	Valore ipoteche di secondo grado	Valore ipoteche di terzo grado
Immobile in via della Fiera 155 (Quartiere Fieristico di Rimini)	62.839	23,7%	14.250	16.000	25.200
Immobile in via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza)	73.245	27,6%	84.000	-	-

Infine, le attività del Gruppo potrebbero non essere in grado di produrre flussi di cassa sufficienti o potrebbero non essere disponibili risorse finanziarie tali da permettere al Gruppo medesimo di rimborsare le somme erogate alle scadenze previste dai relativi contratti di finanziamento o di finanziare la sua operatività. Il verificarsi in futuro delle circostanze sopra descritte, anche alla luce di un eventuale ulteriore incremento dell'indebitamento del Gruppo, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo X, Capitolo XX e Capitolo XXII, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.12 Rischi connessi all'utilizzabilità delle infrastrutture

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'utilizzabilità delle infrastrutture e dei sistemi informatici, utilizzati per la prestazione delle proprie attività.



In particolare, l'attività del Gruppo è strettamente dipendente dall'utilizzo delle infrastrutture di cui dispone (i Quartieri Fieristici, il Palacongressi di Rimini e il Centro Congressi di Vicenza) e dei sistemi informatici di supporto, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti, a titolo esemplificativo, da guasti alle infrastrutture e/o alle apparecchiature, condotte illecite di terzi (con particolare riguardo ai temi della sicurezza per le manifestazioni fieristiche dei settori della gioielleria e delle armi), eventi di natura eccezionale, eventi meteorologici, catastrofi naturali, incendi, attentati terroristici, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca o sospensione dei permessi e delle licenze.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe pregiudicare il corretto svolgimento degli eventi fieristici e congressuali costringendo il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenze negative, sia in termini economici, sia in termini reputazionali. Nonostante il Gruppo ritenga di beneficiare di coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni economici derivanti dalle circostanze sopra descritte, non è possibile escludere che i massimali delle polizze assicurative in essere possano rivelarsi insufficienti a coprire i costi di riparazione o di ricostruzione che il Gruppo sia tenuto a sostenere. Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.13 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance**

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni *Indicatori Alternativi di Performance* ("IAP"). Tali indicatori sono estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) la determinazione degli IAP utilizzati dall'Emittente non è disciplinata dagli EU-IFRS e tali indicatori non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dai prospetti di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria; (ii) gli IAP devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie contenute nei Capitoli V, IX, X e XX del Documento di Registrazione; (iii) gli IAP sono determinati sulla base dei (o ricavati da) dati storici dell'Emittente, risultanti dal Bilancio Consolidato Semestrale, dal Bilancio Consolidato, dalla contabilità generale e gestionale, e da elaborazioni effettuate dalla Società, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015; (iv) gli IAP non sono stati assoggettati ad alcuna attività di revisione contabile e non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro della Società; (v) la modalità di determinazione degli IAP, come precedentemente indicato, non è disciplinata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, e quindi il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi. Pertanto gli IAP rappresentati dall'Emittente potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi; (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

Si segnala che gli IAP non finanziari sono riportati nel Documento di Registrazione esclusivamente per gli esercizi annuali e non in relazione ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 in considerazione della stagionalità del mercato fieristico e alla circostanza che i dati semestrali potrebbero non essere indicativi, vista la concentrazione delle manifestazioni nel primo o nel secondo semestre a seconda della calendarizzazione.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.14 Rischi connessi alle previsioni del Nuovo Statuto**

Lo statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni (il "**Nuovo Statuto**") prevede specifiche disposizioni in materia di *governance* applicabili alle società quotate, nonché previsioni che

sottopongono alcune delibere assembleari e consiliari al raggiungimento di determinati quorum deliberativi.

L'Emittente ha adeguato il proprio Statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF, dal Codice di Autodisciplina e dal Codice di Autodisciplina della Società anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul MTA, Segmento STAR. In data 3 agosto 2018, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il Nuovo Statuto.

Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, in conformità alla normativa applicabile, è volto a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in seno a tali organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2018 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020. Pertanto, le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che riservano la nomina di uno dei componenti da eleggere alle liste diverse dalla lista di maggioranza, troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea del 4 luglio 2017, e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019<sup>8</sup>. Pertanto, le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che prevedono che il Collegio Sindacale sia composto da 3 sindaci effettivi e due supplenti, riservando la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente alla c.d. lista di minoranza, troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Nuovo Statuto prevede che le deliberazioni concernenti il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti ad attività fieristiche, nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad euro 3 milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi e le relative proposte all'assemblea per l'autorizzazione, dovranno essere assunte con il consenso unanime dei membri del Consiglio di Amministrazione e motivate da causa di forza maggiore ovvero da incontrovertibili motivi di mercato.

Inoltre, il Nuovo Statuto prevede che per l'adozione di determinate delibere da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società occorrerà, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole dei 2/3 del capitale sociale e, tra queste, quelle: (i) per la modifica degli articoli 4 (oggetto sociale) e 14 (materie riservate all'Assemblea) del Nuovo Statuto; (ii) per il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti le attività fieristiche, nonché per il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad Euro 3.000 migliaia che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi (previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione); (iv) per la cessione dei fabbricati a destinazione fieristica costituenti i Quartieri Fieristici di Vicenza e di Rimini (previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione); e (v) per il trasferimento dell'intero complesso dei beni mobili inerenti l'esercizio dell'attività fieristica, fatto salva la competenza del Consiglio di Amministrazione a disporre per i singoli beni mobili (previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione) (cfr. Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.5, del Documento di Registrazione).

Anche la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con i poteri di cui all'art. 154-bis del TUF, sarà efficace a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.15 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001**

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il D.Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori,

---

<sup>8</sup> In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà dalla carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato il Modello di Organizzazione allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Si precisa, invece, che l'Emittente non ha ancora esteso l'adozione del Modello di Organizzazione alle società italiane controllate, né le società estere controllate hanno adottato presidi equivalenti o compatibili nelle giurisdizioni di appartenenza.

L'adozione di Modelli di Organizzazione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettata a sanzioni, quali l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ovvero precludere l'accesso a finanziamenti pubblici con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Nonostante l'adozione delle predette misure, sussiste in ogni caso il rischio che il Modello di Organizzazione adottato dall'Emittente non sia considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente o di altre società del Gruppo fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive della propria attività, si possano determinare ripercussioni negative sulla reputazione e sull'operatività del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.10 e Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.16 Rischi connessi al contenzioso**

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuale soccombenza nei procedimenti contenziosi in essere, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel bilancio, nonché di essere convenuta in futuro in nuovi contenziosi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Società e altre società del Gruppo sono parti in alcuni contenziosi, connessi al normale svolgimento della propria attività. Alla Data del Documento di Registrazione, non si ritiene vi siano contenziosi, iniziati, in corso, previsti o di cui la Società sia a conoscenza, che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società e/o del Gruppo. Al 30 giugno 2018, il «Fondo Rischi Contenzioso» della Società è pari ad Euro 1.497 migliaia (Euro 1.441 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il principale contenzioso civile passivo nel quale l'Emittente è convenuta riguarda la procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la "**Curatela di Aeradria**"), pendente innanzi al Tribunale di Bologna, che coinvolge anche la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini e Rimini Holding S.p.A.. In particolare, la tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Società). Su tale presupposto, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e dell'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.). Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo, stimando il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Rispetto a tale procedimento l'Emittente non ha effettuato

specifici accantonamenti nel proprio fondo rischi, in quanto ritiene remota la soccombenza nel giudizio.

Con atto di citazione notificato l'11 luglio 2018, il curatore della procedura di fallimento di Biblioteca della Moda S.r.l. (la "**Curatela di BDM**") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Milano, l'Emittente, Vicenza Holding S.p.A. e il Fallimento di Milano Fashion Media S.r.l.. La Curatela di BDM ha chiesto al Tribunale di Milano, tra l'altro, di condannare l'Emittente e Vicenza Holding S.p.A., in solido tra loro, a pagare alla Curatela di BDM l'importo di Euro 1.224 migliaia, oltre interessi ex D.Lgs. n. 231/2002. La prima udienza è prevista per il 21 novembre 2018.

Per quanto concerne FB INC, la società è stata convenuta in giudizio da National Convention Service, LLC ("**NCS**") in quanto avrebbe omesso il pagamento di fatture emesse nel 2009 per un ammontare pari a USD 4.654 migliaia (circa Euro 4.051 migliaia alla Data del Documento di Registrazione). A sua volta, FB Inc. ha contestato il dovuto in quanto si ritiene creditrice di NCS per USD 4.787 migliaia (circa Euro 4.167 migliaia alla Data del Documento di Registrazione), sempre per fatture emesse nel 2009. Alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso è pendente di fronte alla Corte Suprema dello Stato di New York.

Alla Data del Documento di Registrazione, il *petitum* nei principali contenziosi del quale il Gruppo è parte è di seguito indicato: (i) contenzioso Aeradria, Euro 20.000 migliaia; (ii) contenzioso con la Curatela di BDM, Euro 1.224 migliaia (in solido con Vicenza Holding); (iii) contenzioso con NCS, circa Euro 4.007 migliaia (USD 4.654 migliaia), *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.6, del Documento di Registrazione.

Non è possibile escludere che, in caso soccombenza nei contenziosi di cui è parte il Gruppo i fondi e gli accantonamenti a tal fine costituiti in bilancio possano rivelarsi insufficienti ovvero che l'Emittente possa subire da essi un danno di immagine e reputazionale, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che è pendente presso il Tribunale di Rimini un procedimento penale a carico del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Lorenzo Cagnoni, in relazione al fallimento di Aeradria S.p.A. ("**Aeradria**"). Si segnala che Lorenzo Cagnoni, che non ha mai rivestito alcun ruolo negli organi di amministrazione, direzione e controllo di Aeradria, è coinvolto in tale procedimento per il reato di ricorso abusivo al credito, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, alla quale viene contestata, come socio di Aeradria, una presunta attività di direzione e coordinamento sulla stessa, che avrebbe contribuito al suo dissesto. In particolare, viene contestata a Lorenzo Cagnoni la firma di alcune lettere di impegno e *patronage* per garantire contributi che non sarebbero state poi onorate, nonché la partecipazione dell'Emittente ad alcune attività volte al conseguimento di erogazioni pubbliche insieme alla Provincia di Rimini, delle quali si contesta l'effettiva esecuzione. Nell'ambito dello stesso procedimento, viene anche contestato a Lorenzo Cagnoni il reato di truffa aggravata, nella sua qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della Società del Palazzo dei Congressi. Il procedimento si trova in fase dibattimentale e sono state fissate udienze fino al 30 aprile 2019 per l'audizione dei testi del pubblico ministero.

Non si può escludere che eventuali condanne definitive in tali procedimenti possano determinare l'incompatibilità di Lorenzo Cagnoni con la carica di amministratore dell'Emittente, per il venir meno dei requisiti previsti dalla legge per l'assunzione di tale ufficio, nonché influire negativamente sull'andamento delle quotazioni delle Azioni dell'Emittente (*cf.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Documento di Registrazione).

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 e Capitolo XX, Paragrafo 20.6, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.17 Rischi connessi agli appalti di servizi**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'esecuzione degli appalti di servizi prestati presso le Strutture e/o erogati nell'ambito dello svolgimento dell'attività ordinaria.

Il Gruppo si avvale, infatti, di un numero elevato di appaltatori per l'erogazione di servizi connessi agli eventi fieristici (quali, *in primis*, i servizi di allestimento e di assistenza fieristico congressuale); nell'ambito di tali rapporti, operano quotidianamente presso le Strutture numerose risorse, impiegate dalle società appaltatrici/fornitrici per l'erogazione dei relativi servizi. In considerazione di quanto sopra, nonché delle criticità generalmente connesse ai contratti di appalto e fornitura di servizi, sebbene i rapporti con i lavoratori siano integralmente gestiti e coordinati dalle stesse società appaltatrici, il Gruppo potrebbe

risultare destinatario di azioni di contestazione della genuinità di uno o più appalti, con connessa richiesta di costituzione di un rapporto di lavoro direttamente in capo alle società del Gruppo. Inoltre, le società del Gruppo, a norma di legge, sono solidalmente responsabili con le società appaltatrici per quanto attiene i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), i contributi e i premi assicurativi rispetto al personale delle società appaltatrici impiegato nell'esecuzione dei contratti di appalto.

Sotto diverso profilo, in considerazione della natura dei servizi e tenuto conto del significativo numero di soggetti adibiti alla fornitura di servizi che operano presso i Quartieri Fieristici su base quotidiana, il Gruppo è esposto al potenziale rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi e/o ad un'eventuale responsabilità di natura risarcitoria (anche in via solidale con gli appaltatori).

Il Gruppo è, pertanto, esposto al potenziale rischio di sanzioni amministrative (anche ai sensi del D. Lgs. 231/2001), sospensioni delle attività e/o coinvolgimento in contenziosi, a causa della violazione delle norme inerenti la gestione dei rapporti di appalto con i fornitori di servizi, nonché la salute e la sicurezza sul lavoro, circostanze che potrebbero determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.10 e Capitolo XX, Paragrafo 20.6, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.18 Rischi connessi alla violazione della normativa fiscale**

Il Gruppo è esposto al rischio che modifiche nell'interpretazione delle normative da parte delle autorità competenti, italiane o estere, possano esporlo a contestazioni in merito all'applicazione delle prescrizioni tributarie e fiscali. Inoltre, il Gruppo è esposto alla circostanza che le verifiche di natura fiscale in essere, ovvero quelle che potranno essere condotte in futuro dalle competenti autorità, possano accertare la responsabilità di società del Gruppo per violazioni della normativa italiana o straniera applicabile allo svolgimento delle attività.

In particolare, FB INC è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria americana modifichi l'attuale interpretazione o consideri applicabile una diversa normativa alle attività ordinariamente svolte dalla società. Infatti, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi di verifica preposti. Non è possibile dunque escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria americana, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte di FB INC, con conseguenti maggiori imposte ed erogazione di sanzioni e interessi. Con particolare riguardo a tale ultimo aspetto, si evidenzia che l'Emittente intende appostare – con riferimento alla controllata FB INC - un fondo per rischi ed oneri destinato a coprire le maggiori imposte, sanzioni e interessi derivanti da un eventuale rilievo che l'amministrazione finanziaria americana potrebbe sollevare con riferimento allo stralcio di talune passività operative precedentemente stanziata. In via ulteriore, si evidenzia che FB INC potrebbe risultare esposta al rischio – intrinseco per la tipologia di attività svolta in più Stati all'interno degli Stati Uniti – che l'amministrazione fiscale americana possa ritenere di assoggettare alla tassazione del singolo Stato i proventi derivanti dalle attività di allestimento ivi svolte, in luogo dell'attuale impostazione seguita dalla società secondo la quale tali proventi vengono assoggettati ad imposizione unicamente nello Stato di residenza della società medesima.

Per quanto concerne Pro.Stand si evidenzia che, nel corso del 2018, l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Rimini – ha avviato una verifica fiscale avente ad oggetto il periodo di imposta 2015; tale verifica ha avuto inizio con il primo accesso presso la sede sociale in data 6 marzo 2018. In data 20 aprile 2018 si è tenuto un contraddittorio tra le parti, trasfuso in apposito verbale, alla presenza dei funzionari, del rappresentante legale della società e del consulente fiscale di quest'ultima, nel quale l'Agenzia – a seguito dei documenti acquisiti nel corso dei precedenti accessi - ha formulato circostanziate domande al fine di comprendere la natura e l'effettività dei servizi ricevuti da parti correlate. In data 24 maggio 2018, i



verificatori hanno comunicato al consulente fiscale della società la sospensione delle attività di verifica, alla quale si presume faranno seguito ulteriori comunicazioni. La verifica in questione ha ad oggetto le imposte dirette e indirette attualmente vigenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.P.R. 633/1972, degli art. 32 e 33 del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 51 comma 4 del D.P.R. 131/1986. Qualora tali rilievi dovessero essere confermati anche al termine della verifica fiscale si ritiene che i possibili riflessi negativi da essi rinvenienti potrebbero riguardare anche ulteriori annualità ancora potenzialmente accertabili così come emerso dal verbale di contraddittorio del 20 aprile 2018.

In merito a Colorcom, si evidenzia che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria avente ad oggetto – a titolo esemplificativo – l'analisi di talune voci di costo, potrebbero emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte della stessa.

Non è possibile dunque escludere che, nel caso in cui le responsabilità dell'Emittente o di altre società del Gruppo fossero concretamente accertate, tali circostanze possano in futuro determinare conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.6, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.19 Rischi connessi alla normativa giuslavoristica**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa in materia di rapporti di lavoro.

Il Gruppo è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica ai rapporti di lavoro subordinato che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività. In particolare, si segnala che - alla Data del Documento di Registrazione – è stato contestato in via giudiziale il licenziamento avvenuto nel 2018 del *Group HR and Organization Director*, per mancato superamento del periodo di prova; la prima udienza è fissata per il 5 dicembre 2018. Inoltre, per quanto concerne i patti di non concorrenza sottoscritti dal Gruppo con un numero limitato di dipendenti, non si può escludere che gli stessi vengano dichiarati nulli a seguito di verifica giudiziale.

Nel normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo ricorre a fattispecie di *cd.* lavoro flessibile, soprattutto nel caso di Summertrade, che per la natura e il genere di attività ad essa riconducibili si avvale di un elevato numero di lavoratori intermittenti e somministrati. In ragione di ciò, Summertrade è stata nel tempo oggetto di accertamenti e ispezioni da parte delle competenti autorità lavoristiche, che non hanno tuttavia comportato la formulazione di alcuna contestazione nei confronti della stessa. Sebbene il Gruppo, nel ricorso alle tipologie di lavoro flessibile, operi nel rispetto dei requisiti di legge, e pur considerando che alla Data del Documento di Registrazione non sono state rilevate omissioni e/o sollevate significative contestazioni circa dette tipologie da parte delle autorità lavoristiche, non può escludersi il rischio che il Gruppo possa essere in futuro esposto a sanzioni, contestazioni, procedimenti da parte di enti/autorità previdenziali e penali, o ad azioni individuali volte alla riqualificazione del rapporto da parte dei singoli che hanno operato in favore delle stesse nell'ambito delle tipologie *cd.* flessibili.

Infine, il Gruppo è inoltre esposto a contestazioni e/o eventuali sanzioni amministrative previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, correlate al mancato adempimento delle prescrizioni in materia di assunzioni obbligatorie.

Il verificarsi in futuro di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 e Capitolo XX, Paragrafo 20.6, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.20 Rischi connessi all'attuazione della politica dei dividendi**

In data 7 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi, prevedendo, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, che tale distribuzione sia basata su una percentuale non inferiore al 40% dell'utile netto di competenza della Società, come risultante dal bilancio civilistico che verrà di anno in anno approvato.

La proposta di distribuzione dei dividendi e, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne negli esercizi successivi, resterà in ogni caso soggetta, tra l'altro, ai risultati operativi e finanziari della

Società, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria (anche connessa al rispetto dei *covenant* finanziari) necessaria ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili alla Società. Per tale motivo, nonostante l'approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare.

Infine, si segnala che la distribuzione dei dividendi è comunque soggetta all'approvazione da parte dell'Assemblea della Società, che ne ha competenza esclusiva; pertanto, non vi è alcuna garanzia che, alla fine di ciascun anno fiscale di riferimento, venga effettivamente deliberata tale distribuzione.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.5, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.21 Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi ad oscillazioni significative dei tassi di interesse, in particolar modo avendo riguardo alla porzione di esposizione non coperta mediante strumenti derivati.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio derivante dal rialzo dei tassi di interesse, finanziandosi sul mercato principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'*Euribor*) (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione).

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine, in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura. L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor* che, raggiunto un certo livello, trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti bancari correnti e non correnti suddivisi per tipologia di tasso applicato con dettaglio dell'indebitamento verso banche corrente e non corrente oggetto di copertura.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno			Al 31 dicembre								
	2018	Incidenza %	Copertura %	2017	Incidenza %	Copertura %	2016	Incidenza %	Copertura %	2015	Incidenza %	Copertura %
Tasso variabile, non oggetto di operazioni di copertura	31.610	43,3%	n.a	22.560	37,6%	n.a	18.796	32,4%	n.a	15.799	100,0%	n.a
Tasso variabile, oggetto di operazioni di copertura	36.426	49,9%	75,6%	37.368	62,4%	75,1%	39.255	67,6%	77,7%	—	0,0%	—
Tasso fisso	4.987	6,8%	n.a	—	0,0%	n.a	—	0,0%	n.a	—	0,0%	n.a
<b>TOTALE DEBITI BANCARI CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>73.023</b>	<b>100,0%</b>		<b>59.928</b>	<b>100,0%</b>		<b>58.051</b>	<b>100,0%</b>		<b>15.799</b>	<b>100,0%</b>	

Si segnala che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e 2016, i debiti bancari oggetto di operazioni di copertura riguardano unicamente il Finanziamento Banca Popolare di Vicenza nel quale il Gruppo è subentrato a seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, per il quale è stato stipulato un contratto finanziario derivato di tipo *Interest Rate Swap* dall'allora Fiera di Vicenza. Al 30 giugno 2018 il debito residuo era pari ad Euro 36.426 migliaia (con copertura operante sul 75,6% dell'importo) e al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 37.368 (con copertura pari al 75,1% dell'importo). Al 31 dicembre 2015, il Gruppo non aveva in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 punti base dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo a riguardo principalmente le passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e/o la quota dei finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati. La tabella che segue evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Sensitivity analysis				
Semestre 2018	146	(146)	146	(146)

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
<b>Sensitivity analysis</b>				
Esercizio 2017	243	(243)	243	(243)
Esercizio 2016	75	(75)	75	(75)
Esercizio 2015	93	(93)	93	(93)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

L'eventuale verificarsi in futuro di oscillazioni significative dei tassi di interesse, in grado di incidere sulla porzione di esposizione non coperta mediante strumenti derivati, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.22 Rischi connessi alla esposizione professionale all'amianto e ad altre tematiche ambientali

Il Gruppo è esposto al rischio che l'eventuale e pregressa esposizione all'amianto dei lavoratori possa determinare l'insorgere di contenziosi e di eventuali azioni di risarcimento danni. Il Gruppo è esposto, inoltre, ad altre problematiche di natura ambientale che potrebbero sorgere nello svolgimento della normale attività.

Nel maggio 2015 sono stati effettuati interventi di bonifica parziale presso alcuni padiglioni del Quartiere Fieristico di Vicenza correlati alla rinvenuta presenza di amianto. A seguito di detti interventi, viene effettuata annualmente dall'Emittente una campagna di monitoraggio per la verifica delle fibre aerodisperse nei due padiglioni ove risulta ancora la presenza di "MCA" (Materiale Contenente Amianto). Tali padiglioni non risultano attualmente accessibili al personale o al pubblico. Ad esito dell'ultimo sopralluogo tecnico, non sono stati ritenuti necessari interventi immediati di bonifica e/o messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto presenti nelle strutture; tuttavia, l'Emittente è tenuto ad aggiornare annualmente il Programma di Controllo, Manutenzione e Custodia di cui al D.M. 6 settembre 1994.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione non risultino richieste di riconoscimento di malattie professionali correlate all'amianto da parte dei dipendenti del Gruppo e non siano state minacciate azioni o avanzate richieste di risarcimento danni da parte dei dipendenti e/o di rivalsa da parte degli enti previdenziali/assistenziali in relazione all'amianto/fibre aerodisperse, non può escludersi il rischio che l'eventuale esposizione, in passato, dei lavoratori all'amianto possa determinare l'insorgere della correlata malattia professionale e, conseguentemente, il rischio di eventuali azioni di risarcimento danni da parte dei lavoratori e/o di rivalsa da parte dei competenti enti nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo è esposto, inoltre, ad altre problematiche di natura ambientale che potrebbero sorgere nello svolgimento della normale attività e che, sebbene alla Data del Documento di Registrazione non presentino profili di criticità, potrebbero in futuro far sorgere responsabilità per il Gruppo di natura economica o reputazionale. In particolare, si segnala che, in relazione al Quartiere Fieristico di Vicenza, è stata rinvenuta la presenza di sei serbatoi interrati, oramai dismessi, le cui prove di tenuta, nella maggior parte dei casi, hanno avuto esito negativo. Per questa ragione, nel mese di luglio 2017, si è provveduto ad effettuare una attività di bonifica che è consistita nella rimozione dei serbatoi interrati e nella bonifica del terreno. Nel mese di agosto 2017, infine, si è provveduto alla vetrificazione dei restanti serbatoi. Nel mese di ottobre 2017, è stata depositata presso l'ARPAV la relazione di chiusura dei lavori, dalla quale si evince che "l'area interessata dallo sversamento è stata completamente bonificata e le operazioni di M.I.S.E. ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, possono ritenersi concluse". A seguito della presentazione della relazione di fine lavori, in data 24 novembre 2017, il Comune di Vicenza, con prot. n. 159821, ha richiesto all'ARPAV, alla Provincia di Vicenza e alla Unità Locale Sociale Socio Sanitaria (ULSS) di pronunciarsi in merito. Alla Data del Documento di Registrazione, tuttavia, non è ancora pervenuta alcuna risposta da tali enti. Di conseguenza, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il procedimento di bonifica non può dirsi formalmente concluso e che non può escludersi il rischio che vengano imposte dagli enti competenti determinate prescrizioni, come lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione del sito.

L'insorgere di contenziosi e di eventuali azioni di risarcimento danni conseguenti all'eventuale e pregressa esposizione all'amianto dei lavoratori ovvero la mancata risoluzione delle tematiche ambientali sopra



descritte, potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.10 e Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.23 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale**

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo dipende da numerosi marchi connessi alle manifestazioni promosse e organizzate dal Gruppo.

A tal riguardo si segnala che la tutela dei marchi del Gruppo e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento dello stesso nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai marchi varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e della relativa interpretazione da parte dei tribunali competenti.

Il deposito di domande di registrazione e la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale non consentono di escludere che l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti e/o servizi contraffatti. Il Gruppo potrebbe essere costretto, al fine di assicurare la protezione dei propri marchi, ad agire a tutela dei propri diritti innanzi alle autorità amministrative e/o giudiziali per opporsi alla registrazione di marchi simili, confondibili o uguali ai marchi del Gruppo, investendo risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione. In caso di esito sfavorevole delle eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale e, in particolare, nel caso di violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi, il Gruppo potrebbe venire privato in tutto o in parte della titolarità e dell'uso di uno o più dei propri diritti di proprietà intellettuale, con conseguente possibile interruzione dell'uso e della commercializzazione dei prodotti e/o dei servizi interessati nonché essere tenuto al risarcimento di danno. Inoltre, eventuali contestazioni potrebbero derivare dall'uso dei marchi di cui il Gruppo è contitolare con terzi.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro ovvero l'esito negativo dei contenziosi in corso, rispetto alle circostanze già in essere, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.10 e Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.24 Rischi connessi alla corretta implementazione delle misure di adeguamento alla normativa sulla privacy**

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento UE 679/2016 ("GDPR" o "Regolamento") e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili (il "Garante Privacy").

Il citato Regolamento - che abroga espressamente la previgente Direttiva 95/46/CE e, per l'effetto, le disposizioni con esso contrastanti del D.lgs. n. 196/2003 (cd. "Codice Privacy") - modifica gli obblighi che il Gruppo è tenuto a rispettare relativamente alla raccolta ed al trattamento dei dati personali, introducendone di nuovi e prevedendo, in caso di mancato rispetto degli stessi: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20.000.000 Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo

dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (es. blocco dei dati); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa privacy italiana.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g. informative *privacy*, nomine dei responsabili esterni, designazione delle persone autorizzate al trattamento, ecc.). Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito. Conseguentemente, qualora venisse accertata una violazione della documentazione predisposta, tali circostanze o qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.10, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.25 Rischi connessi alla fideiussione BNL**

Il Gruppo è esposto al rischio che, qualora l'Emittente risultasse in futuro inadempiente agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Programma inerente la realizzazione del Palacongressi di Rimini, il Comune di Rimini potrebbe escutere la Fideiussione BNL attualmente in essere, con ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In data 10 febbraio 2015 a garanzia di obbligazioni proprie assunte dall'Emittente nell'ambito dell'Accordo di Programma inerente la realizzazione del Palacongressi di Rimini e dell'impianto sportivo "Acqua Arena", quest'ultima ha richiesto a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**") il rilascio di una fideiussione in favore del Comune di Rimini, assumendo taluni impegni nei confronti di BNL (la "**Richiesta di Fideiussione**"). In pari data, BNL ha concesso in favore del Comune di Rimini e nell'interesse dell'Emittente una fideiussione (la "**Fideiussione BNL**"), ai sensi della quale BNL si è costituita fideiussore solidale dell'Emittente, fino alla concorrenza massima di Euro 1.000 migliaia, a garanzia dei suddetti impegni e per la durata massima di 5 anni.

Gli obblighi a carico dell'Emittente ai sensi dell'Accordo di Programma riguardano: (i) la cessione gratuita al Comune di Rimini di una area di circa 7.500 mq da destinarsi alla realizzazione dell'impianto sportivo denominato "Acqua Arena" (l'obbligo alla cessione è stato adempiuto nel 2015); e (ii) il versamento all'Amministrazione Comunale di un "superstandard finanziario" del complessivo importo di Euro 1.000.000, "*da corrispondersi ad intervenuto positivo collaudo dell'Acqua Arena*" previa presentazione di idonea polizza fidejussoria di pari importo, da presentarsi alla sottoscrizione dell'atto e da rinnovarsi fino all'avvenuto versamento.

Alla Data del Documento di Registrazione, i lavori per la realizzazione della struttura sportiva "Acqua Arena" non sono stati completati, la struttura non è stata collaudata e, di conseguenza, il superstandard finanziario non è stato corrisposto al Comune di Rimini. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza dei tempi di completamento della suddetta struttura sportiva.

Sebbene ai sensi della Richiesta di Fideiussione, l'Emittente si sia impegnato ad adempiere a specifici obblighi che, alla Data del Documento di Registrazione, risultano compiutamente rispettati, non è possibile escludere che, qualora l'Emittente risultasse in futuro inadempiente, il Comune di Rimini potrebbe escutere la Fideiussione BNL attualmente in essere, con ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, cfr. capitolo XXII, Paragrafo 22.27, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.26 *Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili*

Il Gruppo è esposto agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o alla modifica degli stessi, ivi inclusi quelli relativi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nel gennaio 2016 l'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ha emesso l'IFRS 16 "Leases", che sostituisce il precedente principio contabile applicabile alla contabilizzazione dei contratti di leasing. L'IFRS 16, che è stato omologato dall'Unione Europea il 9 novembre 2017, è efficace dal 1 gennaio 2019 e definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing. L'IFRS 16 richiede al locatario di rilevare le attività e le passività derivanti dai contratti di *leasing* sia per i contratti di *leasing* operativo, sia per quelli finanziari. Il Gruppo sta valutando gli effetti che l'applicazione del suddetto principio potrebbe avere sul proprio bilancio sulla base dell'analisi dei contratti di *leasing* di cui è parte, escludendo quelli relativi ad attività di "scarso valore" ed a breve termine, per i quali il principio prevede due esenzioni. L'implementazione dell'IFRS 16 potrebbe comportare effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sull'andamento economico del Gruppo e, in particolare, sul rispetto dei *covenant* connessi ai contratti di finanziamento (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione). Si precisa, tuttavia, che sulla base delle valutazioni effettuate dall'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione si prevede che l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 non comporterà alcun effetto rilevante sul rispetto dei *covenant* finanziari contenuti nei contratti di finanziamento in essere.

Inoltre, la necessità di rilevare le obbligazioni future connesse ai contratti di *leasing* operativo, potrebbe influenzare la comparabilità dei bilanci con i periodi precedenti che riflettono tali obbligazioni per i soli contratti di *leasing* finanziario. Alla Data del Documento di Registrazione, il principio IFRS 16 sarebbe applicabile principalmente ai canoni di locazione del Contratto di Locazione per il Palacongressi (cfr. Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.4, del Documento di Registrazione), a quelli relativi ai contratti di affitto operativo stipulati da FB INC per l'utilizzo di uffici e del capannone produttivo (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione) e a quelli dei contratti di Pro.Stand e Colorcom per l'utilizzo dei capannoni (cfr. Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.2, del Documento di Registrazione), considerati ai fini dell'applicazione di tale principio contabile come impegni di *leasing* operativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo X e al Capitolo XX, del Documento di Registrazione.

#### 4.1.27 *Rischi connessi alla governance dell'Emittente*

##### *(i) Rischi connessi alle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza*

Nella comunicazione del "flusso informativo", trasmessa dal presidente dell'Organismo di Vigilanza, in data 13 settembre 2018, all'Amministratore Incaricato Controllo e Rischi (la "Comunicazione Flusso Informativo") è stato evidenziato che sono pervenute, tra il dicembre 2017 e il mese di luglio 2018, n. 12 segnalazioni, aventi ad oggetto, nella quasi totalità dei casi (10 su 12) situazioni personali di potenziale conflitto di interessi, nelle quali i responsabili erano legati da rapporti di parentela con fornitori di beni o di servizi del Gruppo. Sul punto, la Società sta procedendo alla revisione dell'intero set di documentazione predisposta, relativamente ai protocolli e alle linee guida di implementazione della Parte Speciale del Modello. Tali attività non sono terminate e, pertanto, l'Emittente non ha un riscontro sull'efficacia di tali nuove procedure.

La Comunicazione Flusso Informativo ha riportato alcune considerazioni riepilogative per le varie situazioni portate all'attenzione dell'Organismo, al fine di permettere all'Amministratore Incaricato del Controllo e Rischi e ai responsabili di funzione di riferimento, di apportare gli opportuni miglioramenti nei processi aziendali coinvolti. In particolare, la Comunicazione Flusso Informativo ha fornito le seguenti indicazioni dirette a prevenire al meglio il rischio di situazioni di conflitto di interesse: (i) porre maggiore attenzione nella individuazione dei fornitori, ciò al fine di evitare anche il solo rischio potenziale di conflitto di interessi o, comunque, di meglio tracciare e giustificare le decisioni assunte, qualora la scelta debba ricadere su persona che direttamente o, quale legale rappresentante di società, sia comunque legata per rapporto di parentela con un dipendente della Società; (ii) mantenere alto il presidio di attenzione affinché, per quanto possibile, tutti i contratti rechino la c.d. "clausola 231", ovvero una previsione specifica per il contraente di rispettare il Codice Etico e il Modello in essere, pena la risoluzione espressa. Nessuna delle suddette segnalazioni, tuttavia, ha riguardato direttamente fattispecie previste tra i "reati presupposto" di cui al D.Lgs. 231/01, neppure nella veste di reato "mezzo", ovvero per il tramite del quale si venga poi a

sostanziare altra fattispecie, comunque rientrante tra quelle previste e punite dalla norma.

Sebbene l'Emittente ritenga di aver adeguatamente presidiato l'area "approvvigionamenti/*procurement*" di beni e servizi, essendo la stessa particolarmente sensibile a vari "reati presupposto" ex D.Lgs. 231/01 ed avendo il processo degli approvvigionamenti un'incidenza particolarmente importante nell'attività dell'Emittente, non è possibile escludere che si verifichino in futuro violazioni dalle quali derivi la responsabilità amministrativa dell'Emittente o di altre società del Gruppo ex D.Lgs. 231/01, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive, con ripercussioni negative sulla reputazione e sull'operatività del Gruppo e possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione e a far data dalla data di nomina, ossia dal 4 luglio 2017, il Collegio Sindacale non ha rilevato irregolarità, anche alla luce della Relazione Annuale e della Comunicazione Flusso Informativo. Relativamente al periodo anteriore alla nomina, non si evidenziano irregolarità o rilievi nei verbali redatti dal Collegio Sindacale in carica negli esercizi 2015, 2016 e 2017, riferibili ai temi delle richiamate segnalazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Si segnala, infine, che in data 28 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei, aventi efficacia alla scadenza del periodo di preavviso di tre mesi, che ha motivato la propria decisione ritenendo "*compromesso il necessario rapporto di fiducia con l'organo amministrativo*". In data 31 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che ricopre anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale. La nomina del Dott. Massimo Conti avrà efficacia a far data dall'efficacia delle dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione.

*(ii) Dimissioni anticipate del consigliere Matteo Marzotto*

Il consigliere Marzotto ha anticipato in data 15 novembre 2018 le proprie dimissioni dalla carica, rispetto a quanto previsto dalle disposizioni del Nuovo Patto Vicenza (che ne prevedevano l'efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), motivando la propria decisione, principalmente:

- (a) per via della propria mancata condivisione delle decisioni degli altri amministratori esecutivi della Società e delle modalità gestionali;
- (b) a causa della scelta, non condivisa, di interrompere il rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale della Società;
- (c) per la "*scelta di non utilizzare una vera Segreteria Societaria/CDA con relativa rigorosa redazione dei verbali (in passato registrati e oggi semplicemente appuntati e trascritti dal CFO)*";
- (d) per aver richiesto un miglioramento della *governance* e, soprattutto, un incremento "*della trasparenza, decisionale e operativa di cui la società ha bisogno, così come il rinnovo delle figure apicali*".

In merito ai temi sollevati dal Dott. Marzotto, l'Emittente ribadisce quanto segue:

- (a) le scelte gestionali dell'Emittente sono state e sono condivise con il Consiglio di Amministrazione;
- (b) le ragioni dell'interruzione del rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale sono legittime e derivano dalla modifica dell'assetto organizzativo, che ha previsto la soppressione di tale ruolo (votata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018, presente anche il consigliere Marzotto), nonché dal mancato accordo sui termini del riposizionamento dell'ex Direttore Generale all'interno del nuovo organigramma aziendale;
- (c) l'Emittente dispone di una funzione *Affari Societari, Legali e Compliance*. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di affidare la verbalizzazione delle sedute al *Chief Financial Officer* nella veste di segretario dell'organo amministrativo, che li redige in modo rigoroso. In ogni modo, le bozze dei verbali sono sempre trasmesse a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dopo la verbalizzazione in modo da recepire eventuali osservazioni o richieste di precisazione prima della trascrizione;
- (d) l'Emittente ritiene di avere una *governance* idonea ad assumere la qualità di "società quotata" e rispondente ai principi del Codice di Autodisciplina (*cf.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del documento di Registrazione). Per quanto concerne, infine, il richiesto rinnovo delle figure apicali, l'Emittente

conferma che gli amministratori esecutivi della stessa godono della piena fiducia degli Azionisti di riferimento (Rimini Congressi e Vicenza Holding).

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1, del Documento di Registrazione.

#### **4.1.28 Rischi connessi alla determinazione del fair value della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi**

L'Emittente ha una partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi pari al 18,38% e valorizzata Euro 11.053 migliaia al 30 giugno 2018. In relazione alla determinazione del *fair value* di Società del Palazzo dei Congressi, utilizzato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si evidenzia, preliminarmente, che la stessa è una società immobiliare che detiene come unico *asset* il Palacongressi di Rimini. A tal proposito, si segnala che gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. hanno ottenuto, in data 24 marzo 2016, una relazione di stima predisposta dalla società di valutazione Praxi S.p.A. (che, a sua volta, tiene conto di una analisi di *benchmark* sull'attività congressuale per la tipologia di sede "Centro Congresso" elaborata da un esperto indipendente mediante una attività di raccolta e lettura dei bilanci di società comparabili) nella quale si conclude che il valore del Palacongressi di Rimini, determinato secondo il metodo della capitalizzazione dei flussi reddituali futuri, utilizzando un tasso di rendimento ritenuto appropriato nelle circostanze, risultava sostanzialmente in linea con il valore contabile di iscrizione dell'immobile in bilancio. Tale relazione di stima è stata ottenuta dagli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi a supporto del bilancio 2015 ed è stata aggiornata ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, limitatamente alla *benchmark analysis*, non essendosi sostanzialmente modificati i flussi di reddito attesi. Da tale aggiornamento è emerso che il tasso di rendimento annuo massimo risultante dalla *benchmark analysis* ed utilizzato da Praxi S.p.A. ai fini della determinazione del valore, non si era modificato rispetto al 31 dicembre 2015. Sulla base di quanto sopra, anche per il 2016 gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi, e di conseguenza gli amministratori di IEG, hanno ritenuto che il valore netto contabile dell'immobile fosse nella sostanza in linea con il suo *fair value*. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi non hanno richiesto ulteriori aggiornamenti della *benchmark analysis* in quanto non vi erano da parte loro aspettative di modifica dei tassi di rendimento; inoltre gli stessi hanno rilevato che i flussi generati dal Palacongressi di Rimini erano rimasti sostanzialmente stabili. Pertanto, anche per il 2017, si è concluso che il valore netto contabile dell'immobile e il suo *fair value* di fatto non fossero significativamente diversi. Analoga conclusione è stata raggiunta anche con riferimento alla situazione contabile al 30 giugno 2018, predisposta da Società del Palazzo dei Congressi al fine di consentire all'Emittente di predisporre il proprio bilancio consolidato alla medesima data.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, Nota 8.4, del Documento di Registrazione.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO**

### **4.2.1 Rischi connessi all'evoluzione e alla concorrenza nei mercati di riferimento**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza, che lo espone al rischio di ingresso di nuovi *competitor* ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali, a discapito di quello del Gruppo.

Il mercato fieristico, italiano e comunitario, attraversa una fase di maturità caratterizzata da fenomeni quali: (i) l'integrazione progressiva di alcuni settori merceologici delle diverse filiere produttive e distributive; (ii) la modifica del *concept* legato agli eventi fieristici, che si caratterizzano sempre più per essere luogo di incontri tra Espositori e Visitatori e, pertanto, strumento catalizzatore dei rispettivi *business*; (iii) un sempre più evidente inasprimento della concorrenza, anche tariffaria; e (iv) un costante sviluppo dei mercati asiatici e medio-orientali.



Di converso, il settore congressuale italiano, nel corso degli ultimi anni, ha subito una rilevante riduzione della domanda, anche in virtù dell'aumento e del rafforzamento dei principali concorrenti internazionali che, in taluni casi, sono stati anche supportati da alcune politiche incentivanti statali.

Il mercato internazionale di riferimento è caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi hanno un'offerta simile di prodotti e servizi o, in altri casi, sono specializzati solo in talune delle attività presidiate dal Gruppo. In tale contesto, l'integrazione crescente dei mercati, soprattutto a livello europeo, potrebbe creare una maggiore competizione anche nel mercato fieristico, in quanto gli Espositori potrebbero dover pianificare i propri investimenti commerciali non più soltanto a livello locale, ma anche in ambito internazionale, determinando una concentrazione del numero delle grandi fiere di settore a livello europeo o mondiale.

I mercati in cui opera il Gruppo, in ogni caso, sono caratterizzati da significative barriere all'ingresso; sebbene tali barriere costituiscano un importante vantaggio competitivo per i player che operano nei relativi mercati, è peraltro possibile che nuovi operatori decidano di avviare attività analoghe a quelle svolte dal Gruppo, così come è possibile che gli attuali concorrenti del Gruppo possano rafforzare la propria posizione con riferimento a uno o più segmenti di mercato o aree geografiche, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sul mercato in cui opera il Gruppo, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione.

#### **4.2.2 Rischi connessi all'operatività internazionale**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi nei quali opera, nonché alle politiche protezionistiche che potrebbero essere adottate sui mercati internazionali.

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, tra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi nei quali opera. Il Gruppo svolge le proprie attività prevalentemente in Italia, sebbene operi in Brasile, negli Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti d'America, attraverso iniziative di *joint venture*, *partnership* o per il tramite di società partecipate. La presenza all'estero di attività e il piano di internazionalizzazione del Gruppo in tali mercati potrebbe esporlo ai connessi rischi derivanti da instabilità economica, politica, sociale, valutaria, fiscale, nonché ai mutamenti della normativa applicabile nei diversi Stati esteri.

La recente apertura internazionale dell'operatività del Gruppo, inoltre, potrebbe esporlo all'incapacità di implementare le proprie strategie commerciali nei mercati esteri ritenuti strategici, nonché di interpretare in tali mercati le preferenze dei consumatori o di definire accordi commerciali con i distributori locali a condizioni economiche soddisfacenti. Inoltre, il mutamento dei regimi doganali internazionali, con conseguente applicazione di dazi e di altre misure protezionistiche, potrebbe determinare una diminuzione dell'interesse degli operatori all'acquisto di prodotti italiani e, conseguentemente, alla partecipazione agli eventi fieristici organizzati dal Gruppo, anche in relazione al crescente *trend* di Visitatori provenienti dall'estero, specialmente in occasione degli eventi più importanti in termini di fatturato. Infine, è possibile che l'adozione di specifiche norme protezionistiche da parte di Stati esteri – come, ad esempio, quelle poste in essere dagli Stati Uniti e dalla Cina a partire dal mese di luglio 2018 – possa limitare o pregiudicare la capacità del Gruppo di realizzare – in qualunque forma – manifestazioni fieristiche all'estero, compromettendone il processo di internazionalizzazione e influenzando negativamente sulle proprie attività.

Il verificarsi in futuro di tali circostanze, o l'accentuarsi di quelle già in essere, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1, del Documento di Registrazione.

## CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

#### 5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 1 del Nuovo Statuto la denominazione dell'Emittente è "Italian Exhibition Group S.p.A."

#### 5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini al n. 00139440408 e con REA - Repertorio Economico Amministrativo RN – n. 224453.

#### 5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 1 settembre 1970 in forma di ente di diritto pubblico-economico con la denominazione di Ente Autonomo Fiera di Rimini.

Con deliberazione del proprio Consiglio Generale il 27 febbraio 2002, l'Ente Autonomo Fiera di Rimini ha approvato il progetto di trasformazione in società per azioni, in attuazione della Legge Regionale 25 febbraio 2000, n. 12, recante l'"*Ordinamento del sistema fieristico regionale*", e della Legge 11 gennaio 2001, n. 7, recante "*Legge quadro sul settore fieristico*". Con successiva deliberazione dello stesso Consiglio Generale del 22 luglio 2002, l'Emittente è stata trasformata in società per azioni con la denominazione di Rimini Fiera S.p.A. (partita IVA 00139440408), con atto costitutivo in pari data a rogito Notaio Franciosi in Rimini (RN), repertorio n. 128.921, raccolta n. 12.322.

A seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, l'Emittente ha modificato la propria denominazione in Italian Exhibition Group S.p.A. in data 28 ottobre 2016 con atto a rogito del Notaio Aquilina in Rimini, repertorio n. 2135/1328.

Ai sensi dell'articolo 3 del Nuovo Statuto la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta, a termine di legge, dall'assemblea straordinaria dei soci.

#### 5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Rimini, Via Emilia 155, 47921 ed il suo numero di telefono è +39 0541 744111.

Il sito internet dell'Emittente è [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

L'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma primo, lett. w-*quater*.1) del TUF; infatti, il fatturato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è risultato inferiore alla prevista soglia di Euro 300 milioni. Tale qualifica è confermata anche alla luce delle modifiche apportate dalla Delibera CONSOB n. 20621 del 10 ottobre 2018, alla Data del Documento di Registrazione in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che ha modificato l'art. 2-*ter*, Punto 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti, indicando tale dato come "*il fatturato risultante dal progetto di bilancio di esercizio, o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, dal bilancio di esercizio, o, se redatto, dal bilancio consolidato del medesimo esercizio, calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla CONSOB con Delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013*".

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti

di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1, del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto di IEG non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata. Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (*ex* articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* dell'articolo 106 del TUF senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Cfr. Capitolo XXI, Paragrafi 21.3.1 e 21.3.2, del Documento di Registrazione.

### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

#### **5.1.5.1 Introduzione**

A partire dagli Anni Settanta, il Gruppo si è affermato quale importante operatore a livello nazionale ed europeo<sup>9</sup> nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici. Sulla base dei dati disponibili, il Gruppo è *leader*<sup>10</sup> in Italia nel 2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali, focalizzandosi sull'organizzazione di eventi rivolti al settore professionale (*cd.* eventi B2B). Il Gruppo ricopre un ruolo primario sul mercato di riferimento, con un totale nel 2017 di 261 eventi, dei quali 36 organizzati, 14 ospitati, 206 congressuali e 5 di altra natura (con 35 eventi congressuali o fieristici di carattere internazionale).

In particolare, il Gruppo è attivo: (i) nell'organizzazione di eventi fieristici; (ii) nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati; (iii) nella promozione e nella gestione di centri congressuali e (iv) nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Oltre a ciò, il Gruppo è attivo nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati (*cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione).

La tabella che segue sintetizza i principali eventi e le operazioni più significative che hanno caratterizzato la storia del Gruppo dal 1949 al 2014.

---

<sup>9</sup> Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati AEFI, 2017, *Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore*.

<sup>10</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli eventi organizzati "internazionali" (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Internazionali. Per maggiori informazioni, *Cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Registrazione.



1949	Inaugurazione della "Fiera internazionale della produzione e della tecnica turistico-alberghiera" organizzata dall'Associazione Albergatori presso il Grand Hotel Rimini.
1967	Avviamento del processo di realizzazione e costruzione dei primi padiglioni del Vecchio Quartiere Fieristico di Rimini.
1970	Costituzione dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini.
1976	Prima edizione di Tecnargilla.
1979	Prima edizione di Sigep.
'80/'90	Processo di ampliamento del Vecchio Quartiere Fieristico con la costruzione di nuovi padiglioni ed avvio della Linea di <i>Business</i> degli Eventi Congressuali.
1996	Prima edizione di Ecomondo.
2001	Apertura del Quartiere Fieristico di Rimini.
2002	Trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini in società per azioni con la denominazione di "Rimini Fiera S.p.A..
2003	Acquisizione della società TTG Italia S.p.A. e prima edizione a Rimini di TTG Incontri che successivamente assume la denominazione di "TTG Travel Experience".
2004	Ingresso nel capitale sociale dell'Emittente di soggetti privati.
2006	Inaugurazione del primo ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini. Prima edizione di <i>Rimini Wellness</i> .
2011	Inaugurazione del Palacongressi di Rimini.
2014	Riorganizzazione del Gruppo. Costituzione di <i>DV Global Link LLC</i> e <i>Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda</i> .

#### 5.1.5.2 Le origini del Gruppo

L'attività dell'Emittente trova origine nelle prime manifestazioni fieristiche che si svolgevano durante il secondo dopoguerra presso il Grand Hotel di Rimini.

Nel 1949, e precisamente il 10 luglio di tale anno, fu organizzato il primo evento fieristico di rilevanti dimensioni a Rimini, la "Fiera internazionale della produzione e della tecnica turistico-alberghiera", promosso dall'Associazione Albergatori presso il Grand Hotel di Rimini.

Nel 1967 prende avvio il processo di realizzazione e costruzione dei padiglioni del primo quartiere fieristico di Rimini, per una superficie pari a 18.000 mq (il "**Vecchio Quartiere Fieristico**").

Il 1° settembre 1970 viene costituito l'"Ente Autonomo Fiera di Rimini" (l'"**Ente**"), nella forma di ente di diritto pubblico-economico. Sin dalla sua costituzione, l'Ente si mostra molto attivo nell'attività di organizzazione di eventi, ideando i *format* di alcune manifestazioni che costituiscono, ancora oggi, elementi portanti del variegato portafoglio dell'Emittente (ad esempio, il SIGEP, la cui prima edizione risale al 1980).

Gli Anni Ottanta e Novanta sono decisivi per l'attività futura dell'Emittente, in quanto non solo il Vecchio Quartiere Fieristico viene interessato da un processo di ampliamento, con la costruzione di nuovi padiglioni, ma l'Emittente espande la propria attività anche al settore congressuale, a fianco della tradizionale attività fieristica. Da questo momento, infatti, l'Emittente sarà attivo non solo nell'organizzazione di eventi fieristici, ma anche nella promozione, organizzazione e gestione di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate all'attività fieristica.

Nel 1995 Lorenzo Cagnoni assume l'incarico di presidente dell'Ente contribuendo in maniera determinante alla crescita e consolidamento del Gruppo e avviando il progetto per la costruzione del nuovo quartiere fieristico.

Lo sviluppo del *business* degli Eventi Organizzati porta nel 1997 alla prima edizione di Ecomondo, manifestazione fieristica dedicata ai temi ambientali e capace, sin dai suoi esordi, di coniugare aspetti commerciali ed importanti contenuti scientifici.

In considerazione dell'aumento degli eventi fieristici e del crescente numero di Espositori e Visitatori, nel 1999 vengono avviati i lavori per la realizzazione di un nuovo quartiere fieristico da realizzarsi a nord della città di Rimini, progettato dal noto studio di architettura GMP di Amburgo (Von Gerkan, Marg und Partners), aggiudicatario della gara europea di appalto indetta dall'Ente nel 1997.

Inaugurato nel 2001, dopo i lavori di ampliamento e ristrutturazione eseguiti nel 2017, il Quartiere Fieristico di Rimini conta, alla Data del Documento di Registrazione, una superficie totale di 189.000 m<sup>2</sup>, dei quali 129.000 m<sup>2</sup> per l'organizzazione di eventi e 60.000 m<sup>2</sup> a disposizione per altri servizi, oltre a 24 sale riunioni (la più capiente con 730 posti a sedere).

A seguito della dismissione del Vecchio Quartiere Fieristico, le aree su cui lo stesso sorgeva sono state in parte trasferite a favore della Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., sito ove alla Data del Documento di Registrazione sorge il Palacongressi di Rimini e parte alienate a terzi. Per maggiori informazioni circa il Quartiere Fieristico di Rimini, *cf.* Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.1, del Documento di Registrazione.

#### 5.1.5.3 *Trasformazione dell'Ente Autonomo Rimini Fiera in "Rimini Fiera S.p.A."*

Nel 2002 l'Emittente, in attuazione della Legge Regionale 25 febbraio 2000, n. 12 e della legge 11 gennaio 2001, n. 7, viene trasformata in persona giuridica di diritto privato ed assume la forma di società per azioni, assumendo la denominazione sociale di "Rimini Fiera S.p.A." (*cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.3, del Documento di Registrazione).

Nel 2004 si assiste ad una prima fase di privatizzazione dell'Emittente, fino a quel momento interamente a partecipazione pubblica. Infatti, grazie alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, deliberato in data 30 aprile 2004 dall'Assemblea per un importo complessivo pari ad Euro 24.483 migliaia, i soci privati acquisiscono complessivamente una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente del 14,88%.

#### 5.1.5.4 *Sviluppo delle attività del Gruppo*

Con l'inizio del nuovo millennio il portafoglio di manifestazioni dell'Emittente si arricchisce di numerosi nuovi eventi che concorrono a completarne il palinsesto tra i quali:

- "TTG Incontri" - Entra a far parte del calendario dell'Emittente nel 2003 divenendo oggi, sotto il nome di "TTG Travel Experience" la più importante<sup>11</sup> fiera *Business to Business* del turismo in Italia.
- "RiminiWellness" - Nel 2006 si tiene la prima edizione di RiminiWellness, evento fieristico dedicato al fitness in tutte le sue declinazioni.
- "MIR" - Nel 2016 entra a far parte del palinsesto dell'Emittente il "MIR-Music Inside Rimini", un evento dedicato a tecnologie audio, video, luci per concerti, spettacoli, cinema, eventi e location che permette di provare dal vivo la tecnologia di aziende leader nel settore.

Inoltre, nel 2011, viene inaugurato il Palacongressi di Rimini, progettato – così come il Quartiere Fieristico di Rimini - dallo studio di architettura GMP di Amburgo (Von Gerkan, Marg und Partners); la struttura vanta un'estensione di 38.000 mq e 39 sale congressi, per un totale di 9.000 posti a sedere. Alla Data del Documento di Registrazione, il Palacongressi di Rimini è concesso in locazione all'Emittente dalla Società del Palazzo dei Congressi, società controllata da Rimini Congressi e parte correlata dell'Emittente (*cf.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.4 e Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.2, del Documento di Registrazione).

#### 5.1.5.5 *La riorganizzazione del Gruppo*

Nel corso del 2014, il Gruppo ha avviato un piano di riorganizzazione finalizzato alla revisione e semplificazione della propria struttura e al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale. In particolare le linee guida di tale riorganizzazione sono state: (i) la focalizzazione delle risorse sullo sviluppo del *business*, (ii) il potenziamento delle sinergie tra i diversi settori di attività, (iii) l'incremento dell'unitarietà di indirizzo strategico e gestionale, oltre che di controllo, sia in termini di ottimizzazione dei costi, sia in termini di massimizzazione delle opportunità di *business* incrociate, (iv) l'accorciamento della catena di controllo del Gruppo, specie sulle attività *core*, e (v) la progressiva dismissione dalle attività non *core*.

Nel 2014 sono state fuse per incorporazione nell'Emittente TTG Italia S.p.A. (detenuta al 100%) e *Convention Bureau* della Riviera di Rimini S.r.l. (anch'essa detenuta al 100%) le cui attività, alla Data del

---

<sup>11</sup> AEFI, 2017, Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore (pag.19). AEFI nella classifica europea per n. espositori, categoria "Viaggi, Trasporti", assegna il 2° posto alla manifestazione TTG Travel Experience. TTG si afferma al 1° posto a livello nazionale.

Documento di Registrazione, sono confluite, rispettivamente: (i) nella Categoria del *Tourism, Hospitality and Lifestyle* della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati ed in Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività e (ii) nella Linea di *Business* degli Eventi Congressuali.

Sempre nel 2014 è stata rafforzata la collaborazione tra l'Emittente e la società di allestimenti Pro.stand S.r.l., attraverso l'ingresso di quest'ultima (con una quota del 49%) in Promospazio S.r.l., che ha modificato la denominazione sociale in Prostand Exhibition Services S.r.l., dando così maggiore impulso alle attività del Gruppo nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali.

In data 12 maggio 2014 è stato sottoscritto con DXB LIVE LLC un contratto di *joint venture* con il quale è stata disciplinata la costituzione di una *joint venture* denominata *DV Global Link LLC*. (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.14, del Documento di Registrazione).

Inoltre, nel corso del 2014, l'Emittente, insieme alla società Tecniche Nuove S.p.A., ha perfezionato il processo di costituzione di una *joint venture* di diritto brasiliano "*Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda*" con sede in San Paolo, per organizzare una manifestazione dedicata alle tecnologie per l'ambiente, sostenuta anche dalla pubblicazione di una rivista di settore (*Revista Meio Ambiente Industrial*). L'operazione ha inizialmente coinvolto anche il socio locale Julio Tocalino Neto la cui quota, pari al 33,33%, nel corso del 2016, è stata acquisita dall'Emittente e da Tecniche Nuove S.p.A.. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente detiene in "*Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda*" una partecipazione nel capitale sociale pari al 50%

Inoltre, nel corso del 2014, l'Emittente, insieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. e al Sig. Julio Tocalino Neto, ha sottoscritto una scrittura privata in base alla quale si è impegnata a rilevare i diritti di proprietà intellettuale relativi alle società di diritto brasiliano "*Ambientepress Produções Ltda.*" e "*Editora Tocalino Neto Ltda.*", entrambe operative nel settore dell'editoria e nella distribuzione di avvisi commerciali. Al fine di perfezionare tale operazione, l'Emittente e Tecniche Nuove hanno sottoscritto, nel corso del 2015, un apposito contratto di *joint venture* mediante costituzione di una società di diritto brasiliano, con denominazione "*Expo Estrategia Brasil Eventos e Produções Ltda.*", con sede in San Paolo ("**Estrategia**"), con versamento in conto capitale da parte dell'Emittente di BRL 839 migliaia (circa Euro 191 migliaia) e la sottoscrizione di una partecipazione al capitale sociale di Estrategia del 33,85%. Nel corso del 2016 l'Emittente e Tecniche Nuove hanno acquistato dal Sig. Julio Tocalino Neto il 33,33% del capitale sociale di Estrategia per un importo complessivo di BRL 450.000 (circa Euro 102 migliaia) di cui, BRL 225.000 a carico di IEG e 225.000 a carico di Tecniche Nuove. Alla Data del Documento di Registrazione, l'intero capitale sociale di Estrategia è posseduto in misura eguale tra l'Emittente e Senaf S.r.l. (quale cessionario subentrato a Tecniche Nuove S.p.A. nel corso del 2017) (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.16, del Documento di Registrazione). Tecniche Nuove S.p.A., Julio Tocalino Neto e Senaf S.r.l. non sono parti correlate dell'Emittente o del Gruppo.

Il 2016 ha rappresentato un anno fondamentale nel processo di espansione dell'Emittente e del Gruppo. Con efficacia dal 1 novembre 2016, infatti, è stata realizzata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. In particolare, in data 28 ottobre 2016, l'Assemblea straordinaria ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 4, del Codice Civile, da Euro 42.294 migliaia fino a Euro 52.214 migliaia riservato a Fiera di Vicenza S.p.A., da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'intera azienda fieristica di proprietà della stessa e da effettuarsi contestualmente alla delibera di aumento di capitale. Tenuto conto del valore di conferimento pari a Euro 22.700 migliaia, in virtù di valutazione effettuata con perizia di stima redatta dal dott. Antonio Gaiani (nominato da Fiera di Vicenza S.p.A.), è stato corrisposto un sovrapprezzo pari ad Euro 12.773 migliaia. La stima del valore dell'azienda oggetto di conferimento è stata effettuata utilizzando il metodo finanziario dei *Discounted Cash Flow*). L'operazione ha anche comportato la modifica della denominazione sociale dell'Emittente da "*Rimini Fiera S.p.A.*" nell'attuale "*Italian Exhibition Group S.p.A.*" oltre ad una riorganizzazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, per effetto della nomina al suo interno di alcuni esponenti di Fiera di Vicenza S.p.A.. Per effetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, anche Fiera di Vicenza S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in *Vicenza Holding S.p.A.* che, alla Data del Documento di Registrazione, detiene una quota del capitale sociale dell'Emittente pari al 19% (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione). Alla data dell'operazione di conferimento, Fiera di Vicenza S.p.A. non era parte correlata dell'Emittente o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sugli effetti economico-patrimoniali delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo effettuate nell'ultimo triennio, cfr. Capitolo XX, del Documento di Registrazione; in particolare, in merito all'Acquisizione di Fiera di Vicenza, cfr. Capitolo XX, Paragrafi 20.1, Nota 7.1 del Bilancio

Consolidato “*Aggregazioni aziendali*”.

#### 5.1.5.6 *Recenti sviluppi*

Nel corso del 2017, il Gruppo ha proseguito la propria strategia di crescita, espandendosi nel settore fieristico attraverso diverse operazioni.

La Società Korn & Ferry nel corso del 2016 e del 2017 ha svolto, per conto dell’Emittente, attività di consulenza organizzativa finalizzata a supportarla nella definizione del nuovo assetto organizzativo a valle dell’operazione di Acquisizione di Fiera di Vicenza. Oltre all’attività di consulenza organizzativa Korn & Ferry ha effettuato, sempre per conto dell’Emittente, diverse altre attività finalizzate a supportarla nella fase di riorganizzazione: un “*assessment*” manageriale individuale di Dirigenti e Quadri, propedeutico all’assegnazione degli incarichi nel nuovo disegno organizzativo. I risultati di tale attività sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 e ripresi nella seconda riunione del Consiglio in 7 maggio 2018. In quelle sedi, l’organo amministrativo ha esaminato e preso atto degli esiti di tale *assessment*, ritenendoli utili sebbene non rappresentativi della realtà aziendale. Alcune delle valutazioni in esame sono state considerate in successive decisioni organizzative. Il Consiglio di Amministrazione nell’esercizio delle proprie funzioni e della propria legittima autonomia di giudizio, alla Data del Documento di Registrazione, ritiene la struttura operativa e dirigenziale del Gruppo idonea ad assicurare la continuità nella gestione delle attività ed il loro futuro sviluppo, nonché dimensionata e dotata di strutture necessarie per attrarre e formare personale con un’adeguata conoscenza tecnica e professionale.

Nel febbraio 2017, a seguito dell’asta pubblica indetta dal Comune di Cesena per la presentazione di offerte per l’acquisto del 60% del capitale sociale (di cui il 20% riservato ad operatori aventi una qualifica imprenditoriale idonea a sviluppare il core *business*) di Cesena Fiera S.p.A., di proprietà del Comune di Cesena, del Comune di Longiano e della Provincia di Forlì-Cesena (l’“**Asta Pubblica**”), l’Emittente è risultato aggiudicatario, per un prezzo di Euro 641 migliaia, di detta quota del 20% del capitale sociale di Cesena Fiera S.p.A.. Il Comune di Cesena, il Comune di Longiano e la Provincia di Forlì-Cesena non sono parti correlate dell’Emittente o del Gruppo.

Il 20 aprile 2017, l’Emittente ha stipulato, nell’ambito di un protocollo di intesa con la Regione Toscana, un accordo con Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. per la gestione in esclusiva delle manifestazioni fieristiche orafe aretine “OroArezzo” e “Gold Italy” per il periodo 2017-2021 (il “**Contratto Arezzo Fiere**”). Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. non è parte correlata dell’Emittente o del Gruppo.

In un’ottica di semplificazione e razionalizzazione delle strutture del Gruppo, il 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato la fusione per incorporazione della società Conceptage S.r.l., detentrici della manifestazione H2R dedicata a mobilità e trasporto sostenibili, e di Fiera Servizi S.r.l., entrambe alla data di incorporazione interamente possedute dall’Emittente. La fusione è stata eseguita il 16 gennaio 2018 (la “**Fusione Conceptage e Fiera Servizi**”), con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2018 (trattandosi di fusione semplificata ai sensi dell’art. 2505 del Codice Civile, il capitale sociale dell’incorporante è rimasto invariato). Per effetto della Fusione Conceptage e Fiera Servizi, l’Emittente è divenuto direttamente titolare delle partecipazioni di maggioranza in alcune società del Gruppo e nello specifico: (i) di una partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Summertrade; (ii) di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di PES e (iii) di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Prime Servizi.

Nell’ottica di ampliare l’offerta di Eventi Organizzati, nel gennaio 2018, l’Emittente, da una parte, e Arte Bianca S.p.A., Pavoni Italia S.p.A., Iginio Massari e Maria Cristina Farina, tutti soci di C.A.S.T. Alimenti S.r.l. (rispettivamente, i “**Cedenti**” e “**CAST**”), dall’altra parte, hanno sottoscritto un contratto di investimento (il “**Contratto CAST**”) avente ad oggetto l’acquisizione da parte dell’Emittente di una partecipazione nel capitale sociale di CAST, finalizzato a sviluppare rapporti di *partnership* esclusiva per il SIGEP. I Cedenti non sono parte correlata dell’Emittente o del Gruppo. L’operazione è stata realizzata mediante la sottoscrizione da parte dell’Emittente, in data 17 gennaio 2018, di un aumento di capitale riservato di CAST per Euro 1.500 migliaia (l’“**Aumento di Capitale CAST**”), liberato in denaro, per Euro 29 migliaia imputati a capitale sociale ed Euro 1.471 migliaia imputati a riserva da sovrapprezzo (l’“**Operazione CAST**”). L’importo dell’Aumento di Capitale CAST è stato determinato in base all’*equity value* di CAST al 31 dicembre 2016, determinato in Euro 5.000 migliaia, tenuto conto dell’EBITDA 2016 e della posizione finanziaria netta 2016. Non vi sono garanzie rilasciate da terzi a copertura degli impegni di pagamento. Ad esito dell’Operazione CAST, l’Emittente possiede alla Data del Documento di Registrazione una quota del 23,08% del capitale sociale di CAST (*cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.2, del

Documento di Registrazione).

Con l'obiettivo di dare seguito al proprio processo di espansione internazionale, il 28 febbraio 2018 l'Emittente ha sottoscritto con VNU Exhibition Asia Co., Ltd ("**VEA**"), un contratto di *joint venture* con lo scopo di organizzare manifestazioni nel campo del turismo e della salute/benessere in Cina e nell'Estremo Oriente, tramite la società di diritto cinese denominata Europe Asia Global Link Exhibitions ("**Eagle**") con sede a Shanghai. A seguito del perfezionamento dell'accordo, VEA traferirà all'Emittente una partecipazione pari 50% del capitale sociale di Eagle per un corrispettivo di RMB 9.500 migliaia (pari a circa Euro 1.185 migliaia) (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.15, del Documento di Registrazione). VEA non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo.

Inoltre, con efficacia dal 1 marzo 2018, l'Emittente ha acquistato da Fabrizio Bartolozzi il 51% del capitale sociale di FB International Inc., società di diritto statunitense operante nel settore degli allestimenti. L'acquisizione è stata effettuata attraverso la costituzione della *NewCo* di diritto statunitense Italian Exhibition Group Usa, Inc., destinata a gestire i *business* del Gruppo negli Stati Uniti. Il pagamento al venditore del corrispettivo pari a USD 7.140 (corrispondente ad Euro 5.844 migliaia alla Data di Esecuzione) migliaia è stato corrisposto: (i) per l'85%, in denaro alla data di esecuzione e (ii) per il restante 15% (importo *escrow*), mediante versamento in un conto *escrow* da liberarsi per il 7,5% dopo 12 mesi e il rimanente 7,5% dopo ulteriori 12 mesi (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione). FB INC e Fabrizio Bartolozzi non sono parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. L'accordo di acquisizione non ha previsto perizie.

Nell'aprile 2018, l'Emittente ha deliberato la fusione per incorporazione di GFI S.r.l., società controllata al 100%, organizzatrice dell'evento Game Fair, evento italiano dedicato alla caccia, prevedendo che la stessa si completi entro il mese di luglio 2018. In data 1 agosto 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di GFI nell'Emittente.

In data 14 maggio 2018, l'Emittente ha sottoscritto con lo studio di architettura GMP di Amburgo ("**GMP**") due contratti, uno per il conferimento dell'incarico a GMP per la progettazione integrale dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e uno per la progettazione integrale dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Vicenza (cfr. Capitolo XXII, Paragrafi 22.11 e 22.12, del Documento di Registrazione). Alla Data del Documento di Registrazione, sono stati conferiti esclusivamente gli incarichi per la progettazione delle due sedi; i costi di progettazione ammontano complessivamente a circa Euro 7.4 milioni e sono stati corrisposti, alla Data del Documento di Registrazione per Euro 421 mila (cfr. Capitolo V, Paragrafi 5.2.2 e 5.2.3, del Documento di Registrazione). Non è possibile, alla Data del Documento di Registrazione, definire con precisione i costi complessivi degli interventi, in quanto gli importi potranno essere stimati solo ad esito della fase di progettazione esecutiva, ancora non completata alla data odierna. GMP ha ricevuto l'incarico dopo una approfondita valutazione di opportunità da parte della Società, che si è conclusa con una relazione nel febbraio 2018 effettuata da parte di tecnici e dirigenti della Società. A questa sono seguiti ulteriori approfondimenti che hanno portato alla sottoscrizione dei contratti di affidamento della progettazione integrale, della direzione lavori e delle attività complementari in data 14 maggio 2018, in conformità alle deleghe attribuite a Presidente e Amministratore Delegato in data 27 aprile 2018. Informazione ed aggiornamento sul processo è stata data al Consiglio di Amministrazione nel corso di tutta la procedura e, da ultimo, in data 3 luglio 2018. L'intero progetto è stato poi condiviso in occasione della approvazione definitiva del Piano industriale 2018-2023 in data 7 settembre 2018. GMP non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo.

Infine, in data 19 luglio 2018, è stata eseguita per Euro 7.408 migliaia l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Pro.Stand, che a sua volta detiene l'intero capitale sociale di Colorcom, finalizzata al rafforzamento dell'offerta del Gruppo nel settore dei Servizi Collaterali e, in particolare, degli allestimenti fieristici (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.6, del Documento di Registrazione). L'operazione è stata conclusa con Essezeta S.r.l., Sandro Zavatta, Sergio Zavatta, Stefano Zavatta, Fabio Giovanni Pulcini, Gabriele Gualtieri e Giordano Pecci, soci di Pro.Stand, nonché con Luca Galante e Monica Galante, soci di Colorcom; nessuno di tali soggetti è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. Non sono state rilasciate da parte di terzi garanzie a copertura degli impegni di pagamento.

Per maggiori informazioni e dettagli relativi alle operazioni sopra descritte, cfr. Capitolo XXII, del Documento di Registrazione. Con riferimento alle recenti operazioni di acquisizione sopra menzionate e realizzate dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017 e fino alla Data del Documento di Registrazione (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.6, del Documento di Registrazione), non sono state predisposte le informazioni finanziarie proforma per rappresentare i potenziali effetti delle stesse sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, in quanto le stesse, individualmente, non sono da

considerarsi significative. Al riguardo si segnala che ai sensi dell'art. 4-*bis*, commi 4 e 6, del Regolamento n. 809/2004/CE e di quanto indicato ai paragrafi 91-94 del documento ESMA/2013/319, le suddette acquisizioni non producono, individualmente, una variazione superiore al 25% di uno o più degli indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente.

In data 4 maggio 2018 è stato formalizzato il licenziamento dell'ex Direttore Generale della Società. Tale decisione è stata motivata, in primo luogo, dalla soppressione della figura del Direttore Generale nell'ambito della modifica dell'assetto organizzativo della Società, attuato a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018 e del conferimento delle deleghe all'Amministratore Delegato e al Presidente, che hanno assorbito quelle precedentemente di competenza del Direttore Generale (cfr. Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione). Tale ruolo, inoltre, è stato ritenuto incompatibile, nel nuovo assetto di *governance*, con le esigenze di semplificazione dei processi decisionali e di contenimento dei costi. A seguito di ciò, l'Emittente ha offerto all'ex Direttore Generale la prosecuzione del rapporto di lavoro con un ruolo dirigenziale compatibile con le sue professionalità e con le esigenze aziendali; la mancata intesa sui termini della collaborazione hanno condotto, tuttavia, alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si segnala, inoltre, che in data 28 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei, aventi efficacia alla scadenza del periodo di preavviso di tre mesi. In data 31 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che ricopre anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale. La nomina del Dott. Massimo Conti avrà efficacia a far data dall'efficacia delle dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei. L'Avv. Perucca Orfei ha motivato le proprie dimissioni ritenendo "*compromesso il necessario rapporto di fiducia con l'organo amministrativo*". Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione.

Infine, il consigliere Marzotto ha presentato in data 25 settembre 2018 le proprie dimissioni dalla carica, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, in ossequio alle disposizioni del Nuovo Patto Vicenza (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1, del Documento di Registrazione). In data 15 novembre 2018, il consigliere Marzotto ha comunicato di anticipare le proprie dimissioni, presentandole con efficacia immediata, motivando la propria decisione, principalmente:

- (a) per via della propria mancata condivisione delle decisioni degli altri amministratori esecutivi della Società e delle modalità gestionali;
- (b) a causa della scelta, non condivisa, di interrompere il rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale della Società;
- (c) per la "*scelta di non utilizzare una vera Segreteria Societaria/CDA con relativa rigorosa redazione dei verbali (in passato registrati e oggi semplicemente appuntati e trascritti dal CFO)*";
- (d) per aver richiesto un miglioramento della *governance* e, soprattutto, un incremento "*della trasparenza, decisionale e operativa di cui la società ha bisogno, così come il rinnovo delle figure apicali*".

Per le considerazioni dell'Emittente in merito alle motivazioni delle dimissioni del consigliere Marzotto, cfr. Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione.

#### 5.1.5.7 Principali eventi

Di seguito sono sintetizzate le fasi più recenti della storia del Gruppo con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione del Gruppo nel mercato di riferimento.

2016	Integrazione della Fiera di Vicenza e modifica della denominazione sociale da Rimini Fiera S.p.A. a Italian Exhibiton Group S.p.A.
2017	Acquisizione della partecipazione in Fiera di Cesena S.p.A.
	<i>Partnership</i> con Arezzo Fiere e Congressi
	Incorporazione di Conceptage e Fiera Servizi
2018	Acquisizione del 51% di FB International Inc.
	Incorporazione di GFI
	<i>Joint Venture Eagle</i>
	Acquisizione della partecipazione in CAST
	Acquisizione di Pro.Stand e Colorcom

Per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa e societaria del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, *cf.* Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Documento di Registrazione.

## 5.2 Investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti in attività materiali, attività immateriali e immobilizzazioni finanziarie effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Le informazioni patrimoniali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli IX, X e XX del Documento di Registrazione.

L'analisi dei principali investimenti effettuati successivamente al 30 giugno 2018 e fino alla Data del Documento di Registrazione è riportata nel successivo Capitolo V, Paragrafo 5.2.2, del Documento di Registrazione.

### 5.2.1 Investimenti effettuati nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018

#### 5.2.1.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti netti in "Attività materiali", suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso	Esercizio chiuso		
	al 30 giugno	al 31 dicembre		
	2018	2017	2016	2015
Terreni e fabbricati	6.779	11.176	212	1.429
Impianti e macchinari	2.487	5.511	232	221
Attrezzature industriali e commerciali	733	539	86	145
Altri beni	767	1.214	451	274
Immobilizzazioni in corso ed acconti <sup>(*)</sup>	(7.416)	2.111	5.134	135
<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>3.350</b>	<b>20.551</b>	<b>6.115</b>	<b>2.204</b>
Aggregazioni aziendali <sup>(**)</sup>	<b>1.459</b>	—	65.399	—
<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (INCLUSE AGGREGAZIONI AZIENDALI)</b>	<b>4.809</b>	<b>20.551</b>	<b>71.514</b>	<b>2.204</b>

<sup>(\*)</sup> La voce include la riclassifica di Euro 9.029 migliaia, Euro 15.208 migliaia, Euro 209 migliaia ed Euro 18 migliaia rispettivamente per il primo semestre 2018 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per effetto degli investimenti entrati in funzione nel periodo di riferimento.

<sup>(\*\*)</sup> *Cfr.* Capitolo XX, Paragrafo 7.1, Nota 7 - "Aggregazioni aziendali" del Documento di Registrazione.

#### Semestre chiuso al 30 giugno 2018

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2018, gli investimenti netti in attività materiali ammontano complessivamente a Euro 3.350 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- "Terreni e fabbricati" per Euro 6.779 migliaia, di cui Euro 6.561 migliaia relativi all'entrata in funzione degli ultimi quattro padiglioni di collegamento nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini ed Euro 218 migliaia relativi ad altre opere edili realizzate presso i Quartieri Fieristici;
- "Impianti e macchinari" per Euro 2.487 migliaia, attribuibili prevalentemente all'entrata in funzione degli impianti a servizio dei padiglioni di collegamento del Quartiere Fieristico di Rimini e, in via minore, al completamento dei progetti di riqualificazione presso il Quartiere Fieristico di Rimini e ad investimenti in impianti elettrici da parte dell'Emittente;
- "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 733 migliaia, prevalentemente dovuti all'acquisto di materiale per Euro 615 migliaia da parte della controllata FB International Inc., acquisita dalla

controllata IEG USA in data 1 marzo 2018 e, in misura minore, ad attrezzature fieristiche/congressuali acquistate dall'Emittente e all'entrata in funzione di attrezzature fieristiche per Euro 118 migliaia, tra le quali il nuovo impianto di digitalizzazione delle sale congressi dell'Emittente;

- “*Altri beni*” per Euro 767 migliaia, prevalentemente attribuibili all'acquisto di materiali ad utilità pluriennale a servizio dell'ammodernamento del Quartiere Fieristico di Rimini da parte dell'Emittente e, in misura minore, da parte della controllata Summertrade, per complessivi Euro 643 migliaia. La voce si incrementa inoltre per Euro 124 migliaia per effetto dell'entrata in funzione degli investimenti relativi al potenziamento della rete internet dell'Emittente;
- “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” per Euro 1.613 migliaia, principalmente attribuibili alle opere propedeutiche alla realizzazione del nuovo Padiglione 2 presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e all'ampliamento degli uffici presso la sede di Rimini, il cui termine è rispettivamente previsto per gennaio 2022 e marzo 2019. La voce si riduce di Euro 9.029 migliaia per effetto dell'entrata in funzione di taluni investimenti avviati negli esercizi precedenti.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, gli investimenti netti in attività materiali ammontano complessivamente ad Euro 20.551 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- “*Terreni e fabbricati*” per Euro 11.176 migliaia, da attribuirsi prevalentemente all'entrata in funzione delle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e al rifacimento dei servizi igienici. In particolare, con lo svolgimento della manifestazione SIGEP 2017, sono entrati in funzione i padiglioni di collegamento C2-D2-B2-C4, mentre i padiglioni B4-D4-A4-A2 sono entrati in funzione a luglio 2017 con la manifestazione Rimini Danza Sportiva 2017. Si segnala inoltre l'investimento pari ad Euro 219 migliaia relativo al rifacimento degli uffici presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e alle coperture del padiglione 7;
- “*Impianti e macchinari*” per Euro 5.511 migliaia, da attribuirsi principalmente agli acquisti di impianti elettrici, termici e idrici in funzione al completamento dei corpi di collegamento costruiti nell'ambito dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e, in via residuale, al rinnovamento di impianti sui Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza;

Parte dell'incremento, pari ad Euro 221 migliaia, è attribuibile a impianti e macchinari acquistati da Summertrade presso il Quartiere Fieristico di Vicenza a seguito dell'inizio dello svolgimento dell'attività presso tale quartiere fieristico, avvenuto a partire dal mese di giugno 2017.

- “*Attrezzature industriali e commerciali*” per Euro 539 migliaia, di cui Euro 159 migliaia da attribuirsi all'acquisto di portali metal detector resosi necessario al fine di adeguare i Quartieri Fieristici alle normative di sicurezza adottate nel corso del 2017, e per Euro 39 migliaia all'acquisto di attrezzature audio-video.
- “*Altri beni*”, per Euro 1.214 migliaia, costituiti principalmente da attrezzature hardware, mobili e arredi e da veicoli aziendali. La voce accoglie Euro 278 migliaia afferenti a costi capitalizzati per migliorie su beni di proprietà di terzi, quali il rifacimento e potenziamento delle infrastrutture di rete sull'immobile di Società del Palazzo dei Congressi ed Euro 407 migliaia relativi ai beni acquistati dalla società controllata Summertrade per l'avvio dell'attività presso il Quartiere Fieristico di Vicenza;
- “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*”, per Euro 2.111 migliaia, da riferirsi prevalentemente agli interventi strutturali in corso sul Quartiere Fieristico di Rimini per ampliare e innovarne l'impianto strutturale, logistico e tecnologico con l'obiettivo di supportare lo sviluppo commerciale delle manifestazioni in calendario.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, gli investimenti netti in attività materiali ammontano complessivamente ad Euro 6.115 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- “*Terreni e fabbricati*” per Euro 212 migliaia, principalmente relativi a interventi di ristrutturazione effettuati presso gli uffici della sede di Vicenza;



- “*Impianti e macchinari*” per Euro 232 migliaia, di cui Euro 51 migliaia riferiti agli impianti idrici installati in occasione dei lavori di riqualificazione delle rotonde di ingresso al Quartiere Fieristico di Rimini, Euro 12 migliaia relativi agli impianti di comunicazione interna ed Euro 56 migliaia relativi all’installazione di nuove caldaie presso il Centro Congressi e il Padiglione 1 del Quartiere Fieristico di Vicenza. La controllata Summertrade ha inoltre investito in nuove dotazioni, celle esterne, punti mobili e cucine per circa Euro 97 migliaia;
- “*Attrezzature industriali e commerciali*” per Euro 86 migliaia di cui Euro 27 migliaia da attribuirsi ai costi per l’acquisto di nuove apparecchiature audio-video; Euro 14 migliaia all’installazione di nuovi golfari (sistemi di apprendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini ed Euro 18 migliaia per arredamenti fieristici; Euro 26 migliaia relativi all’investimento in nuove attrezzature da parte della controllata Summertrade;
- “*Altri beni*” per Euro 451 migliaia, di cui Euro 276 migliaia relativi a investimenti volti al rinnovo della dotazione di computer del Gruppo, alla sostituzione di alcuni server e al potenziamento dell’infrastruttura di rete; Euro 65 migliaia agli investimenti per nuovi arredi per le sedi operative da parte della controllata Summertrade; Euro 48 migliaia relativi all’acquisto di nuove autovetture aziendali;
- “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*” per Euro 5.134 migliaia, prevalentemente relativi agli interventi strutturali sul Quartiere Fieristico di Rimini completati nell’esercizio 2017, per ampliare e innovare l’impianto strutturale, logistico e tecnologico con l’obiettivo di supportare lo sviluppo commerciale delle manifestazioni in calendario.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 2.204 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- “*Terreni e fabbricati*” per Euro 1.429 migliaia, principalmente relativi agli oneri di urbanizzazione del terreno posto in Via della Fiera 55 lato Sud, sostenuti nel contesto del frazionamento per successiva vendita di parte del suddetto terreno. In via residuale, parte dell’incremento degli investimenti in “terreni e fabbricati” si riferisce a piccole miglione sul fabbricato del Quartiere Fieristico di Rimini;
- “*Impianti e macchinari*” per Euro 221 migliaia, principalmente afferenti all’acquisto di impianti Wi-Fi e impianti elettrici installati presso la Società;
- “*Attrezzature industriali e commerciali*” per Euro 145 migliaia, principalmente relativi ai costi per l’acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e all’installazione di nuovi golfari (sistemi di apprendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini;
- “*Altri beni*” per Euro 274 migliaia, principalmente relativi agli acquisti di attrezzature hardware, di veicoli aziendali da parte della Società e di due autocarri da parte della controllata Summertrade;
- “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*” per Euro 135 migliaia, prevalentemente relativi ai lavori di potenziamento dell’infrastruttura di rete della Società.

#### 5.2.1.2 *Attività immateriali*

La seguente tabella riporta l’ammontare degli investimenti netti in “*Attività immateriali*”, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso	Esercizio chiuso		
	al 30 giugno	al 31 dicembre		
	2018	2017	2016	2015
Brevetti industriali e diritti utilizzazione delle opere dell’ingegno	56	159	83	49
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—	422	8	20
Immobilizzazioni in corso e acconti	—	(132)	12	—
Altre immobilizzazioni immateriali	131	2.049	83	29

<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>187</b>	<b>2.498</b>	<b>186</b>	<b>98</b>
Aggregazioni aziendali <sup>(*)</sup>	4.367	—	13.633	—
<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (INCLUSE AGGREGAZIONI AZIENDALI)</b>	<b>4.554</b>	<b>2.498</b>	<b>13.819</b>	<b>98</b>

<sup>(\*)</sup> Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 7.1, Nota 7, "Aggregazioni aziendali" del Documento di Registrazione

### Semestre chiuso al 30 giugno 2018

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2018, gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro 187 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- "Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 56 migliaia, principalmente riconducibili all'acquisto di licenze software Windows da parte dell'Emittente;
- "Altre immobilizzazioni immateriali" per Euro 131 migliaia, riconducibili principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del software di registrazione degli espositori della piattaforma e-commerce.

### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro 2.498 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- "Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 159 migliaia, principalmente riconducibili agli investimenti effettuati per l'acquisto e l'implementazione di un nuovo software di gestione del personale dipendente e, in misura minore, per il rinnovo di altre licenze di software in scadenza;
- "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per Euro 422 migliaia, che comprendono la capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione stipulata nel 2002 tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) e l'allora Ente Fiera di Rimini ai fini dell'organizzazione trasportistica a servizio del complesso fieristico, prevede che tutti gli oneri per la realizzazione, nonché la costruzione delle opere e degli impianti previsti siano a carico della Società e prevede che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI siano trasferiti alla stessa, ricevendo la Società in contropartita il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari ad Euro 2,8 milioni, ammortizzato al 30 giugno 2018 per Euro 0,8 milioni, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto ammortizzato entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso.

Sono inoltre qui ricompresi Euro 204 migliaia rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei soci di Vicenza Holding S.p.A. e concesso in comodato gratuito al Gruppo fino al 31 dicembre 2050, a fronte della concessione da parte della Società del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi.

Parte residuale degli investimenti in "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è da riferirsi al valore dei marchi Cosmofood e Golositalia, acquistati nel corso dell'esercizio 2017;

- "Altre immobilizzazioni immateriali" per Euro 2.049 migliaia, riconducibili ai valori attribuibili alla lista clienti e al patto di non concorrenza acquisiti con l'acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia effettuato dalla Società.

### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro 186 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- "Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 83 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto di licenze necessarie ad integrare il Quartiere Fieristico di Vicenza;

- “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simil*” per Euro 8 migliaia, relativi alla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria “Rimini Fiera” sulla linea Milano – Bari nonché al deposito del marchio ideato per rappresentare la nuova ragione sociale della Società;
- “*Altre immobilizzazioni immateriali*” per Euro 83 migliaia, principalmente relativi alle spese sostenute per gli investimenti in siti internet da parte della Società e della controllata Summertrade e l’implementazione del nuovo software “Business meeting” da parte della Società.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, gli investimenti netti in immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro 98 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- “*Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno*” per Euro 49 migliaia, principalmente relativi all’acquisto della nuova release del software “Archiflow” per la digitalizzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti contabili e per l’aggiornamento del “Sistema controllo accessi” da parte della Società;
- “*Concessione, licenze, marchi e diritti simil*” per Euro 20 migliaia relativi alla capitalizzazione di una parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria “Rimini Fiera” sulla linea Milano – Bari nonché all’acquisto del marchio Gelato World Tour, evento mondiale itinerante della gelateria organizzato dalla Società con Carpigiani Group;
- “*Altre immobilizzazioni immateriali*” per Euro 29 migliaia, principalmente afferenti agli investimenti in siti internet effettuati dalla Società.

#### 5.2.1.3 *Immobilizzazioni finanziarie*

La seguente tabella riporta l’ammontare degli investimenti netti in “*Immobilizzazioni finanziarie*”, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	2016	2015
Partecipazioni in imprese collegate	1.500	(9.348)	2	336
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	74	223	242	—
Altre partecipazioni	—	9.990	11	—
<b>TOTALE INVESTIMENTI NETTI IN IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.574</b>	<b>865</b>	<b>255</b>	<b>336</b>

#### Semestre chiuso al 30 giugno 2018

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2018, gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 1.574 migliaia e si riferiscono a:

- Investimenti in partecipazioni in imprese collegate per Euro 1.500 migliaia, relativi l’acquisto del 23,08% del capitale di CAST Alimenti;
- Investimenti in partecipazioni in imprese a controllo congiunto per Euro 74 migliaia, relativi alla sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale di Expo Estrategia Brasil Ltda da parte della Società, mantenendo invariata la propria quota di partecipazione.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 865 migliaia e si riferiscono prevalentemente a:

- investimenti in partecipazioni in imprese collegate per Euro 641 migliaia, afferenti all’acquisto del 20,0% delle azioni di Cesena Fiera in data 21 aprile 2017, da parte dell’Emittente;
- investimenti in partecipazioni in imprese a controllo congiunto per Euro 223 migliaia, relativi ad aumenti di capitale della società a controllo congiunto Expo Estrategia Brasil da parte della Società.

Si segnala infine che la partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi è stata riclassificata in “*Altre partecipazioni*” a seguito della diluizione della quota detenuta dalla Società successivamente all’aumento di capitale sottoscritto dagli altri soci.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 255 migliaia e si riferiscono prevalentemente a:

- investimenti in partecipazioni in imprese a controllo congiunto per Euro 242 migliaia, relativi all’acquisto delle quote della società Expo Estrategia Brasil Ltd possedute dal socio locale. Attraverso questa operazione, il Gruppo ha incrementato la percentuale di possesso della società Expo Estrategia Brasil Ltd dal 33,33% al 50%;
- investimenti in altre partecipazioni per Euro 11 migliaia, relativi all’aumento della quota di partecipazione in Uni.Rimini S.p.A., società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese, che passa dal 6% al 7%.

#### Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 336 migliaia e si riferiscono a investimenti in partecipazioni in imprese collegate relativi alla sottoscrizione del capitale sociale della società Expo Estrategia Brasil Ltd.

#### Aggregazioni aziendali

Nel corso dei periodi in esame sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale al fine di ampliare la gamma di prodotti offerti dal Gruppo tra cui: (i) l’Acquisizione di Fiera di Vicenza, completata nell’ottobre 2016 ed efficace dal 1 novembre 2016, che ha comportato l’iscrizione di un avviamento pari a Euro 7.948 migliaia e l’apporto di immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente per Euro 5.487 migliaia e Euro 65.399 migliaia; e (ii) l’acquisizione del 51% del capitale sociale di FB International Inc. da parte di IEG USA, realizzata in data 1 marzo 2018, che ha comportato l’iscrizione di un avviamento pari ad Euro 4.367 migliaia e l’apporto di immobilizzazioni materiali per Euro 1.459 migliaia.

Con riferimento ai principali dati economico-finanziari relativi alle operazioni intervenute nei periodi in esame, si veda quanto riportato nel Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.1.2 - Nota 8.2 “*Aggregazioni aziendali*”.

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Gli investimenti effettuati dal Gruppo in attività materiali e immateriali nel periodo intercorrente tra il 1 luglio 2018 e la Data del Documento di Registrazione sono complessivamente pari a circa Euro 8.783 migliaia e riguardano principalmente: (i) l’acquisizione del 60% del capitale sociale della società Pro.Stand (che detiene l’intero capitale di Colorcom) per Euro 7.408 migliaia, finalizzata al rafforzamento dell’offerta del Gruppo nel settore dei servizi collaterali ed in particolare degli allestimenti fieristici (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.6, del Documento di Registrazione); (ii) le iniziali spese di progettazione per gli ampliamenti per Euro 421 migliaia (cfr. Capitolo XXII, Paragrafi 22.11 e 22.12, del Documento di Registrazione); e (iii) interventi in impianti e attrezzature.

Fatta salva l’acquisizione del capitale sociale di Pro.Stand, che è stata finanziata facendo ricorso a fonti di finanziamento esterne, gli altri investimenti verranno finanziati con mezzi propri dell’Emittente.

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Alla Data del Documento di Registrazione gli impegni contrattuali per investimenti in attività materiali e immateriali, già oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sono principalmente relativi: (i) per circa Euro 1.200 migliaia, alla costituzione della *joint venture* paritetica con VNU Exhibition Asia Co., Ltd (“**Eagle**”) per l’organizzazione di eventi fieristici nel campo del turismo, della salute/benessere e delle *green technologies* (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.15, del Documento di Registrazione); e (ii) per circa Euro 6.994 migliaia, al completamento delle spese di progettazione per gli

ampliamenti (*cf.* Capitolo XXII, Paragrafi 22.11 e 22.12, del Documento di Registrazione).

Fatta salva la costituzione di Eagle, finanziata con mezzi propri dell'Emittente, gli altri investimenti in oggetto verranno finanziati facendo ricorso a fonti di finanziamento esterne (linee di credito disponibili e non ancora utilizzate, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, del Documento di Registrazione).

## CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività del Gruppo

A partire dagli Anni Settanta, il Gruppo si è affermato quale uno dei principali operatori a livello nazionale ed europeo<sup>12</sup> nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici. Sulla base dei dati disponibili, il Gruppo è *leader*<sup>13</sup> in Italia nel 2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali, focalizzandosi sull'organizzazione di eventi rivolti al settore professionale (*cd.* eventi B2B).

In particolare, il Gruppo è attivo: (i) nell'organizzazione di eventi fieristici; (ii) nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati; (iii) nella promozione e nella gestione di centri congressuali e (iv) nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Oltre a ciò, il Gruppo è attivo nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

Il Gruppo ricopre un ruolo primario sul mercato italiano e europeo, con un totale nel 2017 di 261 eventi, dei quali 36 organizzati, 14 ospitati, 206 congressuali e 5 di altra natura (con 35 eventi congressuali o fieristici di carattere internazionale). La tabella che segue riporta il numero totale degli eventi dell'ultimo triennio, con la distinzione tra eventi organizzati, eventi ospitati, eventi congressuali ed eventi di altra natura, specificando quelli internazionali.

(Numero eventi)	2017	2016	2015
Eventi Fieristici	50	59	53
- <i>Eventi Organizzati</i>	36	35	36
- <i>Eventi Ospitati</i>	14	24	17
Eventi Congressuali	206	214	199
Eventi di altra natura	5	4	7
<b>Totale Eventi</b>	<b>261</b>	<b>277</b>	<b>259</b>
- <i>Dei quali a carattere internazionale</i>	35	32	31

L'attività del Gruppo si contraddistingue, rispetto agli altri operatori del settore, per l'elevato numero di eventi fieristici di proprietà, direttamente progettati, sviluppati e organizzati, capacità che rende il Gruppo il primo operatore in Italia<sup>14</sup> per tale categoria di eventi. L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici, inoltre, è realizzata principalmente presso strutture di proprietà (il Quartiere Fieristico di Rimini e il Quartiere Fieristico di Vicenza), mentre alcuni eventi vengono organizzati presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (Roma, Milano, Arezzo, Dubai), per il tramite delle sue controllate o collegate (*cfr.* Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Documento di Registrazione).

Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un'unica *business unit* e sono suddivisibili in cinque principali linee di *business* (le "**Linee di Business**"):

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "**Eventi Organizzati**"), strutturati sulla base di cinque categorie: (i) *food and beverage*; (ii) *jewellery and fashion*; (iii) *tourism, hospitality and lifestyle*; (iv) *wellness and leisure*; (v) *green and technology* (le "**Categorie**");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi Organizzatori (gli "**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "**Eventi Congressuali**");

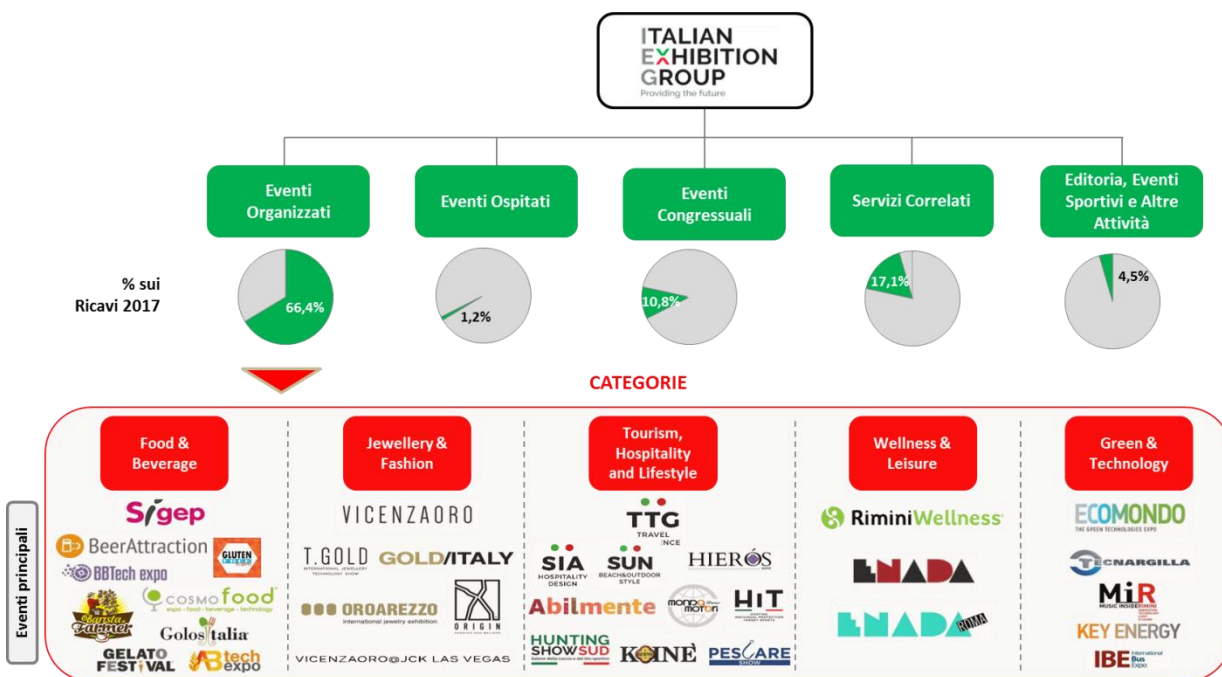
<sup>12</sup> Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati AEFI, 2017, *Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore*.

<sup>13</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli Eventi Fieristici Internazionali (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali. *Cfr.* Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Registrazione.

<sup>14</sup> Fonte: *cfr.* nota precedente.

- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altri spazi (i “**Servizi Correlati**”);
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi *non core* (editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere (“**Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività**”).

La figura che segue riporta la suddivisione delle Linee di *Business*, le Categorie della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati e i principali eventi organizzati dal Gruppo.



Storicamente il Gruppo ha focalizzato la propria attività su tutta la filiera fieristica, estendendo progressivamente la propria operatività nei diversi campi della stessa (e.g. allestimenti, ristorazione ed altri servizi). Grazie alle sinergie possibili tra le diverse Linee di *Business* e, in particolare, grazie alla possibilità di prestare i Servizi Correlati nell'ambito degli Eventi Organizzati e degli Eventi Congressuali, il Gruppo ritiene di presidiare l'intera catena del valore; tale capacità rappresenta uno dei fattori che consentono al Gruppo di distinguersi dagli altri operatori del panorama fieristico nazionale. Gli altri fattori chiave del Gruppo sono descritti al successivo Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Registrazione.

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici e finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017<sup>15</sup>.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017		2016		2015		2018		2017	
	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali
Totale Ricavi	130.677	100,0%	90.992	100,0%	74.909	100,0%	77.309	100,0%	71.270	100,0%
EBITDA	23.207	17,8%	16.385	18,0%	12.018	16,0%	17.039	22,0%	16.644	23,4%

<sup>15</sup> Si segnala che in data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. Solo a partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state incluse nel bilancio consolidato dell'Emittente; pertanto, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Allo stesso modo, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'EBITDA di Fiera di Vicenza S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per i primi dieci mesi del 2016 è stato rispettivamente pari ad Euro 7,6 milioni e ad Euro 5,6 milioni.



	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017		2016		2015		2018		2017	
	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali
EBIT	13.236	10,1%	10.580	11,6%	5.137	6,9%	11.802	15,3%	11.757	16,5%
Risultato Netto	9.176	7,0%	6.847	7,5%	3.726	5,0%	7.619	9,9%	7.987	11,2%
Totale Patrimonio Netto	106.118		108.093		93.156		102.520		n.a.	
Posizione Finanziaria Netta – ESMA	(52.933)		(42.015)		3.735		81.222		n.a.	

Per maggiori informazioni sulla situazione patrimoniale, economica, e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, nonché al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, *cf.* Capitoli III, IX, X e XX, del Documento di Registrazione.

La tabella che segue riporta il CAGR 2015-2017 dei ricavi totali del Gruppo, dell'EBIT e del Risultato Netto e la rispettiva variazione relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2018 rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2017.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Semestre chiuso al 30 Giugno		
	2017	2016	2015	CAGR '15-'17	2018	2017	% variazione
	Euro/mgl	Euro/mgl	Euro/mgl		Euro/mgl	Euro/mgl	
Totale Ricavi	130.677	90.992	74.909	32,1%	77.309	71.270	8,5%
EBIT	13.236	10.580	5.137	60,5%	11.802	11.757	0,4%
Risultato netto	9.176	6.847	3.726	56,9%	7.619	7.987	-4,6%

Per le variazioni assolute delle voci riportate nella tabella precedente, *cf.* Capitolo III, Paragrafo 3.1, del Documento di Registrazione.

Il Totale ricavi del Gruppo passa da Euro 71.270 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 a Euro 77.309 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, con un incremento di Euro 6.039 migliaia (8,5%) da attribuirsi principalmente all'attività fieristica e ai Servizi Correlati. Per una più completa comprensione dei risultati del semestre chiuso al 30 giugno 2018 occorre considerare che l'analogo periodo del 2017 accoglieva i ricavi relativi alle manifestazioni con cadenza biennale – anni dispari – Ab.Tech Expo (il Salone Internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario) e Koinè (la principale piattaforma europea d'incontro dedicata alla filiera internazionale del settore religioso). L'incremento dei ricavi riflette principalmente la crescita registrata dall'attività fieristica. In particolare, si segnala che la 39° edizione della manifestazione SIGEP, insieme alle altre manifestazioni fieristiche, hanno consuntivato maggiori ricavi rispetto all'esercizio precedente. A fronte di tale crescita sul fronte dei ricavi, si è assistito nel periodo ad un aumento dei costi di struttura del Gruppo, specialmente nell'ambito delle risorse umane, per supportare lo sviluppo dei prodotti fieristici dei prossimi anni.

### 6.1.1 Fattori chiave del Gruppo

Si riporta di seguito una descrizione dei principali fattori chiave che, a giudizio dell'Emittente, caratterizzano le attività del Gruppo:

- (a) LEADERSHIP NELLA ORGANIZZAZIONE DI EVENTI – Sulla base dei dati a disposizione dell'Emittente, il Gruppo è *leader*<sup>16</sup> in Italia nel 2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali ed è un

<sup>16</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli eventi organizzati "internazionali" (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere

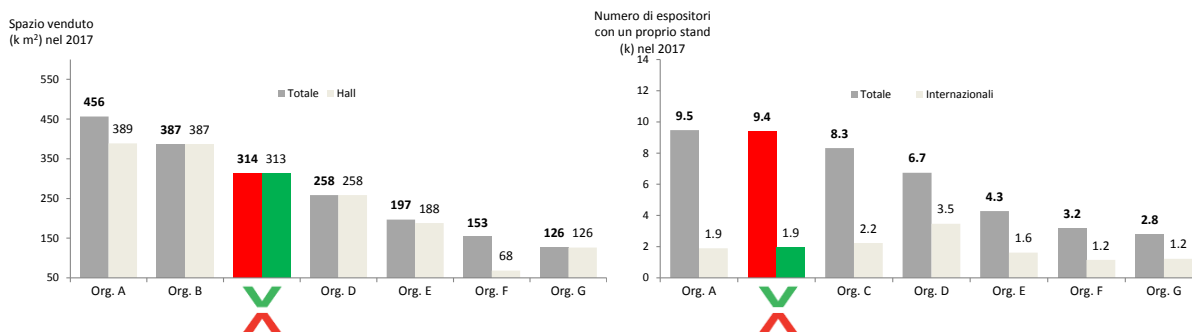


importante operatore a livello europeo nel settore fieristico e congressuale<sup>17</sup>, concentrando la propria attività nell'organizzazione di eventi rivolti ad operatori professionali. Considerando esclusivamente gli Eventi Fieristici Internazionali, nel corso del 2017 il Gruppo ha organizzato in Italia 23 eventi<sup>18</sup>, circa il doppio rispetto al primo operatore concorrente<sup>19</sup>. I primi sette operatori nel 2017 hanno organizzato in Italia complessivamente 79 Eventi Fieristici Internazionali, mentre i restanti 102 eventi di tale natura sono stati organizzati da operatori che individualmente hanno organizzato meno di 5 eventi ciascuno (cfr. figura che segue e nota n. 16).



**Numero di Eventi Fieristici Internazionali organizzati in Italia nel 2017<sup>20</sup>**

Per quanto riguarda i metri quadri affittati nel 2017 nell'ambito degli stessi Eventi Fieristici Internazionali tenuti in Italia, il Gruppo si posiziona tra i primi posti con circa 314 mila metri quadrati affittati<sup>21</sup>, quasi esclusivamente da affitto di spazi interni<sup>22</sup>. Inoltre, il Gruppo nel 2017 è posizionato come secondo organizzatore di eventi per numero totale di espositori (circa 9,4 mila espositori di cui 1,9 mila stranieri)<sup>23</sup>.



**Spazio affittato (migliaia di m²) e numero di espositori con stand proprio (migliaia), 2017<sup>24</sup>**

L'Emittente ritiene che l'attuale posizionamento del Gruppo e delle manifestazioni da esso organizzate dipenda anche dalla continua capacità di interpretare e prevedere i trend di mercato e le preferenze della clientela, al fine di mantenere gli standard che hanno consentito il raggiungimento degli attuali risultati. Nell'ambito della *Exhibition Industry* il Gruppo ha focalizzato la

italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali.

<sup>17</sup> Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati AEFI, 2017, *Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore*. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>18</sup> Nel computo degli eventi non viene considerato "OroArezzo", di proprietà del Gruppo dal 2017.

<sup>19</sup> Fonte: Cfr. precedente nota 16.

<sup>20</sup> Fonte: Cfr. precedente nota 16.

<sup>21</sup> Fonte: Cfr. precedente nota 16.

<sup>22</sup> Fonte: Cfr. precedente nota 16.

<sup>23</sup> Fonte: Cfr. precedente nota 16.

<sup>24</sup> Fonte: Cfr. precedente nota 16.

propria attività nel settore degli Eventi Organizzati, che costituisce l'attività a maggiore marginalità e si caratterizza per un elevato grado di prevedibilità dei risultati. Il Gruppo organizza all'interno dei propri Quartieri Fieristici manifestazioni che coprono un'ampia gamma di prodotti e settori commerciali, tra i quali, quelli del *food*, della gioielleria e del *fashion*, quello turistico, del benessere e sport, della ceramica e delle tecnologie *green*. L'Emittente ritiene che tale diversificazione permetta al Gruppo di essere meno esposto ad eventuali fluttuazioni dei singoli settori o al loro eventuale andamento anticiclico. A tal proposito si rileva un aumento dello spazio netto venduto (CAGR 2015-2017 pari al 7,1%), seguito da un aumento del numero di visitatori ed espositori nel periodo 2015-2017 (CAGR rispettivamente del 2,6% e 13,9%). La crescita più contenuta nel numero di visitatori rispetto al numero di espositori è conseguenza di una specifica politica operata dal Gruppo e volta a soddisfare le richieste degli espositori (in particolar modo per le fiere B2B) di una maggior attenzione nella selezione e profilazione dei visitatori per massimizzare il ritorno dei contatti in fiera. Inoltre, le dimensioni del Gruppo e il *know-how* acquisito nel tempo dai membri del proprio *management* hanno offerto e offrono allo stesso la possibilità di cogliere opportunità sul mercato acquisendo eventi da centri fieristici di minori dimensioni. Il Gruppo ha saputo, inoltre, sviluppare attività con marginalità relative più contenute (e.g. gli Eventi Congressuali e i Servizi Correlati) che permettono una crescita in termini assoluti del fatturato di Gruppo ed il controllo sulla qualità di importanti servizi per Espositori e Visitatori, che hanno un impatto diretto sulla qualità generale percepita. A ciò si aggiunga che gli Eventi Congressuali e i Servizi Correlati contribuiscono (i) alla crescita di altre Linee di *Business*, (ii) alla diluizione degli *overhead* e (iii) allo sviluppo di possibili sinergie infragruppo. Pertanto, sebbene il Gruppo possa vantare un ampio *mix* di prodotti e servizi, alcuni dei quali con marginalità relative più contenute, l'Emittente è tra i primi operatori del settore fieristico italiano (molti dei quali orientati unicamente o prevalentemente al settore degli Eventi Organizzati) per marginalità media.

- (b) RICONOSCIBILITÀ DEGLI EVENTI ORGANIZZATI – L'Emittente è attiva dagli Anni Settanta ed i principali eventi organizzati rappresentano, in molti casi, il punto di riferimento per i rispettivi settori di mercato. L'Emittente ritiene che tali circostanze garantiscano una significativa riconoscibilità dei propri prodotti rispetto agli operatori concorrenti. Ad esempio: (i) il SIGEP risulta la maggiore manifestazione del settore *Artisan Confectionary*<sup>25</sup>; (ii) VicenzaOro January, VicenzaOro September e OroArezzo si classificano rispettivamente al 2°, 3° e 4° posto per numero espositori a livello europeo e al 1°, 2° e 3° posto a livello italiano nella categoria "*Gioielli, Orologi, Accessori*"<sup>26</sup>; (iii) TTG si afferma al 1° posto a livello nazionale e TTG Travel Experience al 2° posto nella classifica europea per numero espositori nella categoria "*Viaggi, Trasporti*"<sup>27</sup>; (iv) Rimini Wellness è la maggiore manifestazione del settore per numero di Visitatori<sup>28</sup>; (v) Ecomondo si posiziona nella classifica europea, categoria "*Protezione dell'ambiente*" al 2° posto per numero di Espositori e al 1° posto per numero di Visitatori ed è *leader* a livello nazionale<sup>29</sup>.
- (c) ELEVATO NUMERO DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI PROPRIETÀ – Sulla base dei dati a disposizione e dell'elaborazione di questi effettuata dall'Emittente, il Gruppo è il primo operatore in Italia<sup>30</sup> nel 2017 per numero di Eventi Organizzati di proprietà, direttamente progettati e sviluppati. Nel 2017, in particolare, si sono svolti 36 Eventi Organizzati, tutti di proprietà, tra i quali i principali sono stati il SIGEP, VicenzaOro, Ecomondo, TTG e Rimini Wellness. Gli eventi fieristici di proprietà sono realizzati principalmente presso il Quartiere Fieristico di Rimini e il Quartiere Fieristico di Vicenza. I ricavi derivanti dagli Eventi Organizzati rappresentano per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, rispettivamente, il 66%, il 56%, e il 52% dei ricavi complessivi del Gruppo<sup>31</sup>. Per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, i ricavi derivanti dagli Eventi Organizzati rappresentano, rispettivamente, il 64,8% e il 68,7% dei ricavi complessivi del Gruppo.
- (d) PRESIDIO DELL'INTERA CATENA DEL VALORE – Nell'ambito dei settori in cui opera, il Gruppo ritiene di aver sviluppato una serie di professionalità e competenze in grado di cogliere le necessità del

<sup>25</sup> Fonte: AMR International 2017 – Globex. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>26</sup> Fonte: AEFI, 2017. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>27</sup> Fonte: AEFI, 2017. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>28</sup> Fonte: AMR International 2017 – Globex. Da analisi condotta sulle manifestazioni della categoria "*Leisure & Sports*", escludendo gli eventi dedicati a Nautica e Ippica. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>29</sup> Fonte: AEFI, 2017. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>30</sup> Elaborazione dell'Emittente su dati UFI, 2018, Indagine "*Euro Fair Statistics 2017*".

<sup>31</sup> Si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1° novembre 2016.

relativo settore e di offrire un'ampia gamma di servizi integrati (allestimento, ristorazione, assistenza tecnica). Grazie alle sinergie possibili tra le diverse Linee di *Business* e, in particolare, grazie alla possibilità di prestare i Servizi Correlati nell'ambito degli Eventi Organizzati e degli Eventi Congressuali, il Gruppo ritiene di poter presidiare l'intera catena del valore e di incrementare la propria marginalità attraverso la vendita di tali servizi. La capacità di presidiare l'intera catena del valore è uno dei fattori che consentono al Gruppo di distinguersi dagli altri principali operatori del panorama fieristico nazionale, il cui modello di *business* è prevalentemente focalizzato sugli eventi ospitati.

- (e) STRUTTURE FIERISTICHE E CONGRESSUALI AMPIE E ALL'AVANGUARDIA, PREVALENTEMENTE DI PROPRIETÀ – Il Gruppo opera tramite strutture ritenute dall'Emittente tecnologicamente all'avanguardia, caratterizzate da soluzioni architettoniche di ultima generazione e improntate all'ecosostenibilità. Il Quartiere Fieristico di Rimini e il Quartiere Fieristico di Vicenza, infatti, sono stati da ultimo ampliati e ristrutturati, rispettivamente, nel 2017 e nel 2014. Alla Data del Documento di Registrazione, il Quartiere Fieristico di Rimini ha una superficie espositiva pari a 189.000 m<sup>2</sup>, mentre il Quartiere Fieristico di Vicenza ha una superficie espositiva pari a 80.000 m<sup>2</sup>; entrambe le strutture sono di proprietà dell'Emittente. Inoltre, il Gruppo ha investito significativamente sulla sostenibilità ambientale delle proprie strutture (entrambi i Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato UNI EN ISO 14001:2015) e il Quartiere Fieristico di Rimini è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato infatti premiato nel 2003 con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Inoltre, il Quartiere Fieristico di Rimini è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea, situata all'ingresso sud del complesso, circostanza che agevola l'afflusso dei visitatori e ne riduce l'impatto ambientale.
- (f) CONOSCENZA DEL MERCATO DI RIFERIMENTO – Il Gruppo, grazie ad un'esperienza ultradecennale nei settori di riferimento, ritiene di identificare e rispondere alle necessità degli operatori del settore, offrendo soluzioni avanzate e aggiornate nella maggioranza degli Eventi Organizzati. Inoltre, l'Emittente ritiene che il *know how* sviluppato nel corso degli anni dai *manager* del Gruppo consenta allo stesso di anticipare le tendenze del settore e di adattare ed aggiornare costantemente il portafoglio di manifestazioni fieristiche, rendendo gli Eventi Organizzati appuntamenti di primaria importanza per gli operatori del settore, grazie ai servizi prestati, alla qualità dei contenuti proposti e alla presenza di momenti di aggiornamento e confronto professionale, che permettono ai partecipanti di comprendere in anticipo le potenziali evoluzioni del proprio settore.
- (g) FIDELIZZAZIONE DELLA PROPRIA CLIENTELA – L'Emittente ritiene che gli Eventi Organizzati beneficino di un elevato grado di fidelizzazione della clientela, dovuto principalmente a consolidati rapporti pluriennali con la stessa e all'elevata capacità del Gruppo di prevedere i *trend* di mercato. L'elevato grado di fidelizzazione della propria clientela e le dinamiche strutturali del mercato di riferimento permettono al Gruppo di prevedere in anticipo il numero di partecipanti e, conseguentemente, l'ammontare atteso dei ricavi. Ad esempio, per quanto riguarda i cinque principali eventi<sup>32</sup> B2B della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati, la percentuale media di ricavi contrattualizzati nel 2017 derivante dalle quote di iscrizione e dagli spazi espositivi, tre mesi prima dell'evento, è stata pari a circa il 93%<sup>33</sup>. La percentuale di Espositori che partecipa all'edizione successiva di ciascuno di tali eventi è stata nel 2017 (comparata con il 2016) pari al 74,5% e nel 2016 (comparata con il 2015) è stata pari al 74,2%.

### 6.1.2 La catena del valore

Il Gruppo persegue una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena del valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo comune alle diverse Linee di *Business*.

Il grafico sotto riportato e i paragrafi che seguono illustrano in modo esemplificativo la c.d. "catena del valore" del Gruppo, applicabile, con i necessari adattamenti, a tutte le Linee di *Business* dell'Emittente.

<sup>32</sup> Gli eventi indicati rappresentano le quattro principali manifestazioni fieristiche annuali e la principale manifestazione fieristica biennale organizzate dal Gruppo.

<sup>33</sup> La manifestazione Tecnargilla, biennale anni pari, non si è tenuta nel 2017.



L'attività del Gruppo si articola nelle seguenti fasi: (i) Ricerca e Sviluppo; (ii) Progettazione Strategica e Pianificazione; (iii) Commercializzazione; (iv) Promozione; (v) Organizzazione; (vi) Giorni di Evento (vii) Analisi Post Evento.

Alla base della catena del valore si colloca la capacità di sviluppare contenuti in grado di creare aggregazione intorno ai prodotti del Gruppo, che in alcuni casi sono divenuti prodotti editoriali di valore (e.g. il settimanale TTG, i periodici VO+, VicenzaOroPlus, l'agenzia di stampa TTG Report), avvicinando il modello di *business* degli eventi fieristici a quello di una *media company*. Oltre alla disponibilità di spazi di alto livello, tecnologicamente avanzati e con un *design* moderno e funzionale, che dispongano dei requisiti tecnici ed estetici per accogliere gli eventi organizzati dal Gruppo, il passaggio ad una "*media company*" richiede un'esperienza consolidata del *management team* e la presenza non solo delle competenze tipiche dell'*Exhibition Industry*, ma anche di una conoscenza approfondita del settore in cui l'evento si sviluppa.

Nell'ambito della catena del valore riveste primaria importanza la capacità di comunicare durante tutto l'anno alle specifiche *community*, secondo le tempistiche più opportune, i contenuti che vengono individuati e definiti nella progettazione dell'evento. Non si tratta di una mera attività di "promozione"; la comunicazione operata dall'Emittente mira, infatti, ad accreditare gli eventi quale momento autorevole di incontro e di conoscenza dello specifico settore di mercato.

#### (i) R&S - Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo coinvolge trasversalmente tutte le aree dedicate all'attività dell'Emittente. La direzione "*International and National Business Development*" è dedicata allo sviluppo di nuovi eventi in settori non presidiati, allo scouting di mercato per nuove acquisizioni e allo sviluppo dei progetti esteri. Anche i responsabili delle Linee di *Business* e delle categorie svolgono attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di innovare i prodotti gestiti, sviluppare nuovi eventi come *spin-off* di sezioni di eventi gestiti o come riproposizione degli stessi in altri spazi, spesso utilizzando analisi condotte in collaborazione con l'area "*International and National Business Development*". Il Gruppo monitora costantemente i mercati potenzialmente più interessanti per il lancio di nuove manifestazioni o per l'aggiornamento di quelle già organizzate, attraverso l'utilizzo di specifiche analisi di mercato, studi di settore o mediante interlocuzioni con le associazioni di categoria, centri studi universitari e operatori influenti del mercato, con i quali sono stati istituiti dei comitati scientifici e di consultazione per approfondire le dinamiche inerenti i settori relativi alle principali fiere organizzate dal Gruppo o nuove possibili aree di sviluppo. Inoltre, il Gruppo analizza costantemente i principali eventi di settore, al fine di trarne indicazioni in merito alle nuove o alternative modalità di organizzazione e alle dinamiche dei settori oggetto degli eventi. La ricerca del Gruppo è indirizzata, altresì, alla individuazione di possibili nuovi mercati, sia in termini di possibilità di espansione delle sedi degli eventi organizzati, sia in termini di individuazione degli espositori che potrebbero essere interessati agli eventi del Gruppo.

In virtù della consolidata esperienza dei propri *manager* nei settori di riferimento, il Gruppo ritiene di essere in grado di cogliere le esigenze del mercato e di anticiparne i *trend*, mantenendo costantemente aggiornata l'offerta dei propri prodotti, anche attraverso la creazione di nuovi eventi dedicati a specifici settori all'interno di Categorie già consolidate (la c.d. "attività di gemmazione").

Analogamente a quanto avviene per gli Eventi Organizzati, nell'ambito delle Linee di *Business* degli Eventi Congressuali e degli Eventi Ospitati, il Gruppo, da un lato, commissiona o esegue direttamente analisi di mercato al fine di individuare potenziali nuovi clienti che siano alla ricerca di spazi in cui organizzare eventi (congressuali o fieristici) e, dall'altro, riceve richieste da parte di soggetti terzi che necessitino di spazi adeguati allo svolgimento del loro evento, sia esso fieristico o congressuale.

Dall'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo, ad esempio, sono nati negli ultimi anni gli eventi Beer Attraction, Hit Sud, Hieros, la fiera-convegno Cosmosenior, oltre ad operazioni di acquisizione tra le quali quella del 20% del capitale sociale di Fiera di Cesena S.p.A..

### (ii) Progettazione Strategica e Pianificazione

La definizione del progetto strategico (il "**Piano di Progetto**") è il punto centrale dell'attività di ideazione di un evento, sia esso un nuovo evento o una nuova edizione di un evento fieristico consolidato che, ogni anno, è chiamato a rinnovarsi. Il Piano di Progetto è fondamentale non solo per gli Eventi Organizzati, per i quali è più complesso, ma anche per gli Eventi Ospitati e per le altre Linee di *Business*.

#### Road Map del Piano di Progetto



Nota: le tempistiche indicate nel grafico si riferiscono al momento "0" inteso come termine dell'edizione di un evento e al momento "Fiera" inteso come edizione successiva della manifestazione fieristica.

Nel Piano di Progetto: (i) sono individuati gli obiettivi strategici dell'evento, in termini qualitativi e quantitativi; (ii) sono esplicitati i settori da sviluppare e le direzioni di sviluppo, così come i mercati sui quali intensificare l'attività di commercializzazione verso gli Espositori e di promozione verso i Visitatori; (iii) si indicano le strategie per il raggiungimento degli obiettivi e le azioni di miglioramento da intraprendere anche sui servizi erogati ad Espositori e Visitatori; e (iv) si definisce il *lay-out* (ossia schema organizzativo) dell'evento, le tipologie di allestimento da offrire ed i contenuti da sviluppare. Elementi di particolare delicatezza nel pianificare un evento sono la scelta delle date di svolgimento (che vengono stabilite considerando, *inter alia*, le esigenze del settore e il calendario delle manifestazioni dei *competitor*) e lo spazio che, preferibilmente, viene individuato nell'ambito di quelli gestiti direttamente dall'Emittente. Nel caso in cui le condizioni di mercato richiedano scelte diverse, tuttavia, l'Emittente si avvale di altre sedi; infatti, nel calendario degli eventi dell'anno 2018 il Gruppo ha in programma eventi fieristici organizzati a Rimini, Vicenza, Arezzo, Roma, Milano, Marcianise (CE), Napoli e Montichiari (BS), mediante l'affitto delle strutture in qualità di operatore terzo. Il Piano di Progetto comprende anche il *budget* dell'evento con l'indicazione dei prezzi di vendita e degli obiettivi economici in termini di ricavi e margini, oltre alla conseguente allocazione delle risorse sulle diverse attività ed iniziative previste nel progetto. Infine, individua gli eventuali *sponsor*, in funzione delle caratteristiche dell'evento, che operano sulla base di accordi che possono prevedere anche lo scambio merci. La gestione dell'evento è affidata ad un *Brand Manager* e, soprattutto nella fase di ideazione del progetto, richiede un'elevata capacità di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti e la rapidità decisionale nell'apportare le modifiche ritenute necessarie per rispondere alle nuove istanze provenienti dal mercato.

Nell'ambito della Linea di *Business* degli Eventi Congressuali, invece, durante questa specifica fase del processo, i *manager* del Gruppo prestano assistenza e consulenza al cliente volta a consentire lo sviluppo e l'ottimizzazione del progetto, offrendo a quest'ultimo un'ampia gamma di Servizi Correlati che permettono al cliente di beneficiare di un "pacchetto chiavi in mano" a maggiore valore aggiunto. In tale ambito, la consolidata esperienza nel settore e la conoscenza approfondita delle opportunità e dei limiti dei "territori - destinazione" è un elemento molto apprezzato dai clienti nella fase di progettazione del

proprio evento.

#### (iii) Commercializzazione

Le attività di commercializzazione del Gruppo sono svolte principalmente sulla base dei contenuti delineati nel Piano di Progetto. La rete vendita è prevalentemente costituita da risorse interne, con la collaborazione di alcuni agenti ed è coordinata dal *Brand Manager* che si occupa anche dei clienti strategici (cioè di quei clienti che, per dimensioni ed autorevolezza, costituiscono un punto di riferimento per il settore). Alla Data del Documento di Registrazione, la rete vendita del Gruppo per gli eventi fieristici è composta da 96 dipendenti del Gruppo e da 10 agenti (prevalentemente operanti all'estero), mentre quella per gli eventi congressuali è pari a 27 unità. Questa organizzazione ha il vantaggio di mantenere il *Brand Manager* (che ha un ruolo di primo piano nella definizione del progetto di manifestazione) costantemente a contatto con il mercato ed i suoi operatori, avendo inoltre contezza dell'andamento delle vendite, così da poter apportare in tempi contenuti azioni correttive sul *budget*. Il processo di organizzazione tipico degli eventi è tale da ridurre la rischiosità economica dell'evento, specie per gli eventi *B2B* che hanno una quota limitata di ricavi legati alla biglietteria. Infatti, le campagne di commercializzazione e di acquisizione dei contratti durano, di solito, alcuni mesi e consentono di comprendere l'andamento dei ricavi ed il successo dell'azione di vendita con anticipo, permettendo al *Brand Manager* di modulare una parte delle spese per salvaguardare la marginalità prevista.

Nella Linea di *Business* degli Eventi Congressuali un importante ruolo di promozione è svolto dal "Club degli Ambasciatori"; si tratta di uno specifico programma di coinvolgimento e di collaborazione coordinata promosso dalle strutture *marketing* del Gruppo e rivolto a persone dei territori che, ciascuna nel proprio campo, sono in grado di influenzare, specie nel settore medico ed associativo, la scelta della destinazione congressuale.

#### (iv) Promozione

Per gli Eventi Organizzati, parallelamente all'azione di acquisizione degli Espositori e alle specifiche campagne di *marketing* ad essi dedicate (*newsletter*, campagne *social*, stampa di settore), il Gruppo avvia le campagne pubblicitarie rivolte ai Visitatori. Questi ultimi, infatti, costituiscono un elemento centrale degli eventi fieristici, poiché il successo dell'attività di organizzazione di eventi è legato anche alla capacità dell'organizzatore di intercettare e di avvicinare all'evento i "clienti" degli Espositori. A tal fine, è necessario: (i) acquisire Espositori che per numero e differenziazione siano rappresentativi dell'offerta del mercato di riferimento e dei suoi segmenti e (ii) prevedere contenuti formativi ed informativi di qualità tali da attrarre i partecipanti agli eventi, rendendo contemporaneamente piacevole ed interessante l'esperienza di visita. Pertanto, è importante che il *concept* dell'evento sia efficacemente trasmesso al pubblico dei potenziali Visitatori.

Accanto all'attività volta a stimolare la partecipazione dei Visitatori, il Gruppo investe crescenti risorse per selezionare, invitare e condurre ai propri eventi *buyer* nazionali ed internazionali di alto livello e accuratamente profilati (*hosted* e *semi-hosted buyers*). L'incontro tra gli Espositori e tali *buyer* è agevolato dall'attività del Gruppo, che ne agevola la pianificazione anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche. La capacità di offrire, anche nell'ambito degli Eventi Ospitati, servizi per l'individuazione e la gestione di *buyer* specializzati, costituisce un importante valore aggiunto dell'offerta del Gruppo nell'ambito di tale Linea di *Business* rispetto a operatori concorrenti meno strutturati. Nell'ambito delle Linee di *Business* degli Eventi Congressuali e dei Servizi Correlati, una volta acquisito l'evento grazie all'attività di promozione degli spazi e dei prodotti, ha inizio l'attività di offerta degli ulteriori servizi che il Gruppo è in grado di prestare all'Organizzatore dell'evento congressuale o fieristico e ai suoi Espositori, così da incrementarne il ritorno economico per il Gruppo. Le attività promozionali condotte nei confronti di Espositori e Visitatori sono condotte in collaborazione tra i *Brand Manager*, la funzione "*Media & Communication*" e le funzioni preposte al *marketing* all'interno della quale esistono anche specifici dipartimenti per la gestione dei *buyers* e della comunicazione digitale.

#### (v) Organizzazione

Con l'approvazione del Piano di Progetto e del *budget* prende avvio l'attività di organizzazione degli eventi fieristici. Gli Eventi Collaterali e tutto ciò che concerne la parte contenutistica del progetto (e.g. seminari, concorsi e iniziative formative) sono di competenza del *Brand Manager* che coordina risorse interne, collaboratori esterni e comitati scientifici e consultivi. Alla Direzione *Operation* compete l'organizzazione dei compiti necessari per "attivare" i Quartieri Fieristici, l'offerta dei servizi agli Espositori e ai Visitatori, il

rispetto delle norme di sicurezza, il coordinamento degli allestitori che operano per gli Espositori e l'organizzazione degli allestimenti e delle tecnologie previste nel Piano di Progetto. La Direzione *Operation* opera prevalentemente organizzando e coordinando fornitori esterni che si sono attivati in occasione degli Eventi.

#### (vi) Giorni di Evento

Sebbene i fattori principali per il successo di un evento vengano gestiti nei mesi precedenti, nell'ambito dell'attività di organizzazione, la gestione dei Giorni dell'Evento risulta particolarmente complessa. È necessario, infatti, presidiare ogni dettaglio organizzativo, in modo da poter reagire con tempestività ad eventuali imprevisti, così da permettere ai clienti (Espositori e Visitatori) di sfruttare al massimo le opportunità offerte dall'evento e garantire uno *standard* qualitativo appropriato, sia nell'ambito dei Quartieri Fieristici, sia nei Siti Congressuali. Nei Giorni di Evento è presente nei Quartieri Fieristici e nei Siti Congressuali un numero elevato di lavoratori coinvolti in attività diverse (gestione delle biglietterie, controlli di sicurezza, assistenza continua agli Espositori e ai Visitatori, hostess, tecnici di sala, pulizie). Nel modello di *business* dell'Emittente, tutte queste attività sono affidate a fornitori terzi con i quali esistono contratti pluriennali con precisi parametri, anche qualitativi, che definiscono i servizi e le modalità di svolgimento. Ad esempio, nell'ambito degli Eventi Organizzati, l'Emittente si avvale di fornitori terzi (tra cui Best Union Company S.p.A.) per la fornitura presso le proprie Strutture, anche direttamente nei confronti degli Espositori, di servizi operativi, di *hosting* e di assistenza fieristico/congressuale, oltre che di servizi di assistenza tecnica e manutenzione *software* relativi al sistema di biglietteria elettronica e al controllo degli accessi. In alcuni casi, i contratti stipulati dal Gruppo prevedono la concessione in comodato gratuito dei locali pertinenziali dei Quartieri Fieristici funzionali ai servizi da prestare. La fase finale della catena del valore, ossia l'analisi della soddisfazione del cliente e la pianificazione della successiva edizione dell'evento, si basa sui dati raccolti durante lo svolgimento dell'evento.

#### (vii) Analisi Post Evento

Al termine di ciascun evento viene svolta un'analisi della soddisfazione del cliente, tramite i dati raccolti durante tutta la manifestazione (questionari, anche *online*, e interviste), nell'ottica di valutare la validità del progetto inizialmente concepito e per individuare possibili interventi migliorativi, anche in termini organizzativi, da adottare sia nelle successive edizioni del medesimo evento, sia negli altri eventi in calendario. Il Gruppo pone il cliente al centro dell'evento ("*customer in mind*") e ciò avviene sia nel caso di manifestazioni *B2B*, sia in quelle *B2C*. Per tale ragione, è essenziale la capacità di raccogliere le esperienze di coloro che hanno partecipato all'evento – unitamente alla capacità di lettura dei *trend* del mercato – al fine di consentire il rafforzamento del *brand* di ciascun evento e la buona riuscita dell'edizione successiva. L'analisi dei dati raccolti dell'evento costituisce in molti casi il primo punto di partenza nella progettazione delle edizioni successive o per la "gemmazione" di un nuovo evento, così come, nell'ambito congressuale, può essere l'inizio di una nuova collaborazione con il promotore di eventi o il PCO (*Professional Congress Organizer*). Infine, nel periodo immediatamente successivo al termine dell'evento (in alcuni casi durante l'evento stesso), l'Emittente avvia la cosiddetta attività di *Early Booking Campaign*, ossia la vendita degli spazi espositivi per la successiva edizione dell'evento, beneficiando dell'effetto alone derivante dalla positiva esperienza dell'evento recentemente concluso e offrendo tariffe più vantaggiose per chi sottoscrive il contratto durante la campagna.

### 6.1.3 Linee di Business

Le attività del Gruppo si articolano attraverso un'unica *business unit* e sono suddivisibili in cinque principali Linee di *Business*: (i) gli Eventi Organizzati; (ii) gli Eventi Congressuali; (iii) gli Eventi Ospitati; (iv) i Servizi Correlati; e (v) Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività. Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle attività svolte dal Gruppo nell'ambito di ciascuna Linee di *Business*<sup>34</sup>.

La seguente tabella riporta il totale dei ricavi consolidati del Gruppo suddivisi per Linee di *Business* e relativi, rispettivamente, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017. La pressoché totalità dei ricavi, nei

<sup>34</sup> Per quanto concerne le Linee di *Business*, il Documento di Registrazione riporta i dati economici e finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017; per quanto concerne i dati gestionali (ad esempio, gli Indicatori Alternativi di *Performance* non finanziari), il Documento di Registrazione riporta le informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; infatti, in considerazione della stagionalità del mercato fieristico, si ritiene che tali dati possano non essere indicativi, vista la concentrazione delle manifestazioni nel primo o nel secondo semestre a seconda della calendarizzazione.



periodi di riferimento, è stata generata in Italia<sup>35</sup>.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017		2016		2015		2018		2017	
	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl
Eventi Fieristici	67,7%	88.412	57,9%	52.720	53,5%	40.099	67,0%	51.762	70,8%	50.448
- <i>Eventi Organizzati</i>	66,4%	86.828	56,4%	51.298	51,6%	38.646	64,8%	50.085	68,7%	48.972
- <i>Eventi Ospitati</i>	1,2%	1.584	1,6%	1.422	1,9%	1.453	2,2%	1.677	2,1%	1.476
Eventi Congressuali	10,8%	14.126	14,5%	13.169	15,1%	11.330	7,6%	5.895	10,1%	7.196
Servizi Correlati	17,1%	22.291	22,0%	20.047	24,3%	18.210	22,8%	17.610	15,7%	11.222
Editoria, Ev. Sport. Altre Att.	4,5%	5.848	5,6%	5.056	7,0%	5.270	2,6%	2.042	3,4%	2.404
<b>Totale Ricavi</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>

In considerazione dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza divenuta efficace in data 1 novembre 2016 e della circostanza che i ricavi di Fiera di Vicenza S.p.A. non sono considerati nei risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 ottobre 2016, la seguente tabella riporta i ricavi di Fiera di Vicenza S.p.A. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e per i primi dieci mesi del 2016<sup>36</sup>, suddivisi per Linee di *Business* (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione).

	Periodo di 10 mesi chiuso al 31.10.2016		Periodo di 12 mesi chiuso al 31.12.2015	
	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl
Eventi Fieristici	93,05%	31.454	92,4%	35.028
- <i>Eventi Organizzati</i>	92,61%	31.305	91,6%	34.713
- <i>Eventi Ospitati</i>	0,44%	149	0,8%	315
Eventi Congressuali	1,55%	523	1,4%	551
Servizi Correlati	2,72%	918	4,4%	1.666
Editoria, Ev. Sport. Altre Att.	2,69%	908	1,8%	681
<b>Totale Ricavi</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.803</b>	<b>100,00%</b>	<b>37.926</b>

La tabella che segue riporta l'andamento dei ricavi totali delle Linee di *Business* ed il relativo CAGR per il periodo considerato, con la relativa variazione in termini percentuali.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Semestre chiuso al 30 giugno		
	2017	2016	2015	CAGR '15-'17	2018	2017	% variazioni
	Euro/mgl	Euro/mgl	Euro/mgl		Euro/mgl	Euro/mgl	
Eventi Fieristici	88.412	52.720	40.099	48,5%	51.762	50.448	2,6%
- <i>Eventi Organizzati</i>	86.828	51.298	38.646	49,9%	50.085	48.972	2,3%
- <i>Eventi Ospitati</i>	1.584	1.422	1.453	4,4%	1.677	1.476	13,6%
Eventi Congressuali	14.126	13.169	11.330	11,7%	5.895	7.196	-18,1%
Servizi Correlati	22.291	20.047	18.210	10,6%	17.610	11.222	56,9%
Editoria, Ev. Sport. Altre Att.	5.848	5.056	5.270	5,3%	2.042	2.404	-15,1%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>130.677</b>	<b>90.992</b>	<b>74.909</b>	<b>32,1%</b>	<b>77.309</b>	<b>71.270</b>	<b>8,5%</b>

Il CAGR dei ricavi totali generati dalla Linea di *Business* Eventi Organizzati nel periodo 2015-2017, a perimetro costante, ossia in assenza dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza perfezionata in data 1 novembre

<sup>35</sup> Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha generato ricavi all'estero per Euro 1.060 migliaia.

<sup>36</sup> Dati rivenerenti dal sistema contabile e gestionale di Fiera di Vicenza, elaborati dall'Emittente sulla base delle informazioni attualmente disponibili e non assoggettati a revisione contabile.



2016, sarebbe stato pari all'8,8%<sup>37</sup>, superiore a quello del mercato fieristico, pari al 3,6%<sup>38</sup> per il medesimo periodo di riferimento.

La tabella che segue riporta, per i periodi di riferimento, alcuni indicatori rilevanti relativi alle attività svolte dal Gruppo.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017 <sup>(a)</sup>	2016 <sup>(a)</sup>	2015 <sup>(a)</sup>	2017-2016	2016-2015		
					%	%	%
Capacità espositiva Quartiere Fieristico di Rimini (mq netti) <sup>(b)</sup>	65.000	55.000	55.000	10.000	18,2%	-	0,0%
Capacità espositiva Quartiere di Vicenza (mq netti) <sup>(b)</sup>	25.800	25.800	25.800	-	0,0%	-	0,0%
Mq Eventi Organizzati	329.529	337.604	287.349	(8.075)	(2,4%)	50.255	17,5%
Mq Eventi Ospitati	62.856	81.584	65.163	(18.728)	(23,0%)	16.421	25,2%
<b>Mq Eventi Fieristici</b>	<b>392.385</b>	<b>419.188</b>	<b>352.512</b>	<b>(26.803)</b>	<b>(6,4%)</b>	<b>66.676</b>	<b>18,9%</b>
N° eventi organizzati in Italia	33	33	33	-	0,0%	-	0,0%
N° eventi organizzati all'estero <sup>(c)</sup>	3	2	3	1	50,0%	(1)	(33,3%)
<b>Totale N° Eventi Organizzati</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>2,9%</b>	<b>(1)</b>	<b>(2,8%)</b>
N° Espositori Eventi Organizzati in Italia	9.113	8.008	6.974	1.105	13,8%	1.034	14,8%
N° Espositori Eventi Organizzati all'estero <sup>(c)</sup>	111	96	111	15	15,6%	(15)	(13,5%)
<b>Totale N° Espositori Eventi Organizzati<sup>(d)</sup></b>	<b>9.224</b>	<b>8.105</b>	<b>7.085</b>	<b>1.120</b>	<b>13,82%</b>	<b>1.019</b>	<b>14,38%</b>
<b>N° Visitatori Eventi Organizzati<sup>(d)</sup></b>	<b>674.174</b>	<b>686.190</b>	<b>639.932</b>	<b>(12.016)</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>46.258</b>	<b>7,2%</b>
<b>N° Eventi Ospitati</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>(10)</b>	<b>(41,7%)</b>	<b>7</b>	<b>41,2%</b>
<b>N° Eventi Congressuali</b>	<b>206</b>	<b>214</b>	<b>199</b>	<b>43</b>	<b>26,4%</b>	<b>23</b>	<b>16,4%</b>

(a) Al fine di rendere comparabili le informazioni per tutti i periodi rappresentati, i relativi dati sono stati calcolati a parità di perimetro di consolidamento del Gruppo in essere al 31 dicembre 2017.

(b) La capacità espositiva fa riferimento esclusivamente alle strutture di proprietà del Gruppo (Quartiere Fieristico di Rimini e Quartiere Fieristico di Vicenza); pertanto non viene considerata la capacità espositiva all'estero in quanto il Gruppo organizza i propri eventi presso strutture di terzi in base al proprio fabbisogno.

(c) Il dato include esclusivamente gli eventi organizzati all'estero dalla capogruppo e dalle società controllate.

(d) Il dato è disponibile esclusivamente per gli Eventi Organizzati in quanto i dati relativi agli Eventi Ospitati sono nella disponibilità dell'organizzatore dell'evento.

### Clienti e fornitori del Gruppo

I clienti del Gruppo, per quanto concerne le attività connesse alla Linea di *Business* degli Eventi Organizzati, sono rappresentati dagli Espositori, che accedono ai servizi, e dai Visitatori, che accedono agli spazi. Per quanto concerne i clienti della Linea di *Business* degli Eventi Ospitati e degli Eventi Congressuali, sono rappresentati, rispettivamente, da altri operatori fieristici che intendono noleggiare le Strutture per ospitare proprie manifestazioni e da soggetti privati o istituzionali che intendono noleggiare gli spazi congressuali, mentre i clienti della Linea di *Business* dei Servizi Correlati sono principalmente, oltre alle società del Gruppo, gli Espositori, i Visitatori e i partecipanti agli Eventi Congressuali. Infine, per la Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività, i clienti sono rappresentati, principalmente e rispettivamente, dal pubblico dei lettori e fruitori dei servizi editoriali, dagli organizzatori di eventi sportivi e da altri soggetti interessati all'affitto di spazi permanenti nei Quartieri Fieristici.

L'Emittente ritiene che il livello di concentrazione dei clienti del Gruppo non sia significativo, in considerazione dell'elevato numero degli stessi e del limitato apporto economico del singolo cliente al Valore della Produzione complessivo. I clienti di maggiori dimensioni, in questo contesto di elevata frammentazione, riguardano le Linee di *Business* Eventi Ospitati ed Eventi Congressuali e sono rappresentati da organizzatori terzi che affittano gli spazi dei Quartieri Fieristici e dei centri congressuali. La tabella che segue riporta per il primo, i primi cinque e i primi dieci clienti del Gruppo, il controvalore e la percentuale degli stessi sul totale dei ricavi del Gruppo nei periodi considerati<sup>39</sup>.

<sup>37</sup> Si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1 novembre 2016, nonché dalla presenza di alcune manifestazioni a cadenza biennale (tra cui Tecnargilla) e pluriennale, che rendono i singoli esercizi non perfettamente comparabili tra di loro in termini di ricavi e redditività.

<sup>38</sup> Elaborazione dell'Emittente su dati AMR Globex Report 2017, prendendo a riferimento il valore consuntivo del mercato 2015 e 2016 e le stime per il 2017.

<sup>39</sup> Non vengono riportati i dati semestrali in quanto poco significativi in considerazione della stagionalità del mercato fieristico e alla circostanza che i dati semestrali potrebbero non essere indicativi, vista la concentrazione delle manifestazioni nel primo o nel secondo semestre a seconda della calendarizzazione.

<i>Euro/mgl</i>	2017	% su Tot. Valore della Produzione	2016	% su Tot. Valore della Produzione	2015	% su Tot. Valore della Produzione
Totale ricavi primo cliente del Gruppo	2.495	1,9%	1.895	2,1%	1.943	2,6%
Totale ricavi primi cinque clienti del Gruppo	8.253	6,3%	6.480	7,1%	5.078	6,8%
Totale ricavi primi dieci clienti del Gruppo	11.390	8,7%	9.094	10,0%	7.396	9,9%

Alla Data del Documento di Registrazione e nel corso dei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non si sono verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente e nei confronti di clienti, che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali.

Per quanto concerne i fornitori del Gruppo, questi sono rappresentati principalmente da operatori che forniscono i servizi necessari alla realizzazione degli eventi fieristici e congressuali: servizi di allestimento, servizi di pulizia, servizi di fornitura del personale per gli eventi (ad esempio cassiere, *hostess*, addetti al controllo accessi), fornitura di energia elettrica, acqua, gas, fornitura di materie prime per l'attività di ristorazione. Tra i principali fornitori figura Società del Palazzo dei Congressi, società controllata da Rimini Congressi e partecipata dall'Emittente (fino al 2016 come società collegata con una quota del 20,68% e dal 2017 come partecipazione non qualificata con una quota del 18,38%), per il canone di locazione del Palacongressi di Rimini (*cfr.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.4, del Documento di Registrazione). Fatto salvo quanto specificatamente indicato, i rapporti con i fornitori sono regolati in corrispondenza delle prestazioni e, pertanto, non vi sono di norma ipotesi di rinegoziazione di scadenze o condizioni.

La tabella di seguito riepiloga il saldo dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2018	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	25.874	23.872	818	155	1.029

	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	34.977	34.043	-	163	771

	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	31.496	27.791	1.745	330	1.630

	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	17.474	15.780	1.252	196	246

La tabella che segue riporta, per il primo, i primi cinque e i primi dieci fornitori del Gruppo, il controvalore e la percentuale degli stessi sul totale dei costi del Gruppo nei periodi considerati<sup>40</sup>.

<i>Euro/mgl</i>	2017	% su totale costi <sup>41</sup>	2016	% su totale costi	2015	% su totale costi
Totale costi primo fornitore del Gruppo	12.079	14,9%	11.587	20,8%	10.535	22,5%
Totale costi primi cinque fornitori del Gruppo	25.930	31,9%	19.210	34,5%	17.969	38,4%
Totale costi primi dieci fornitori del Gruppo	30.942	38,1%	23.468	42,2%	21.318	45,5%

Per quanto riguarda la tipologia delle forniture acquistate, si segnala peraltro che le stesse non rappresentano servizi specialistici o difficilmente reperibili sul mercato e che, alcuni dei principali fornitori del Gruppo relativi ai servizi di allestimento (Pro.Stand e Colorcom) e ai servizi di pulizie (Prime Servizi), sono società controllate dallo stesso e parti correlate dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione e nel corso dei periodi ai quali si riferiscono le informazioni

<sup>40</sup> *Cfr.* nota precedente.

<sup>41</sup> Il totale dei costi è rappresentato dalla somma dei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci", "Costi per servizi", "Costi per godimento di beni di terzi" e "Altri costi operativi" riportati nel Capitolo III, Paragrafo 3.2, del Documento di Registrazione.

finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non si sono verificati casi di mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dei relativi fornitori di beni e servizi che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali.

Per quanto concerne il c.d. “ciclo passivo” della Società, lo stesso è gestito utilizzando due strumenti informatici: il *software* (del tipo ERP) gestionale e contabile “SIA” ed il sistema di gestione documentale ed archiviazione elettronica Archiflow. Le procedure interne prevedono che per ogni acquisto sia inserito un ordine sul gestionale SIA sul quale è strutturato un processo di autorizzazioni monitorato e presidiato dalla funzione Acquisti. Al ricevimento della fattura, questa viene inserita sul sistema di archiviazione elettronica Archiflow e successivamente viene verificata la corrispondenza della stessa con l’ordine emesso. In caso positivo la fattura viene acquisita dalla sezione contabile del software gestionale SIA. Al contrario, in caso di mancata corrispondenza della fattura con l’ordine o la prestazione o nel caso di mancato inserimento dell’ordine nel sistema, viene chiesto riscontro al soggetto responsabile il quale provvede a rettificare l’ordine inserendolo *ex novo* o autorizzando la registrazione della fattura nel sistema informativo contabile SIA, oppure richiedendo l’emissione di una nota di credito. Tutte queste operazioni avvengono tramite il software Archiflow e sono informaticamente tracciate.

La tabella che segue riporta una analisi condotta sulle fatture registrate (data di registrazione) nell’ultimo triennio e nel primo semestre 2018.

ANALISI FATTURE-ORDINI D'ACQUISTO																
	2015 ***				2016 ***				2017				01/01/2018-30/06/2018			
	Euro migliaia *	% su totale acquistato	N. doc. **	% su totale acquistato	Euro migliaia *	% su totale acquistato	N. doc. **	% su totale acquistato	Euro migliaia *	% su totale acquistato	N. doc. **	% su totale acquistato	Euro migliaia *	% su totale acquistato	N. doc. **	% su totale acquistato
Fatture d'acquisto contabilizzate con ordine	31.947	88,7%	5.967	78,7%	41.577	88,9%	6.649	79,0%	77.777	90,0%	10.964	80,8%	33.565	92,0%	5.436	84,0%
- di cui: fatture aventi data precedente a quella dell'ordine	10.283	28,6%	1.859	24,5%	13.717	29,3%	2.268	27,0%	18.564	21,5%	4.014	29,6%	10.050	27,5%	2.088	32,3%
Fatture d'acquisto contabilizzate senza ordine	4.068	11,3%	1.611	21,3%	5.173	11,1%	1.764	21,0%	8.650	10,0%	2.602	19,2%	2.919	8,0%	1.032	16,0%
- di cui: Fatture per utenze (energia elettrica, telefonia, acqua, gas)	1.830	5,1%	276	3,6%	2.113	4,5%	315	3,7%	2.918	3,4%	397	2,9%	1.587	4,3%	151	2,3%
<b>Totale</b>	<b>36.015</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.578</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.413</b>	<b>100,0%</b>	<b>86.427</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.566</b>	<b>100,0%</b>	<b>36.485</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.468</b>	<b>100,0%</b>

**Note**

(\*) Importi riferiti agli imponibili delle fatture di acquisto transitate sui Registri I.V.A..

(\*\*) Numero di documenti.

(\*\*\*) I dati del 2015 si riferiscono alla sola Rimini Fiera S.p.A.. I dati del 2016 riportando 12 mesi di Rimini Fiera S.p.A. e 2 mesi di Fiera di Vicenza S.p.A..

Le fatture per le quali l’ordine di acquisto riporta data successiva alla data di emissione dell’ordine sono prevalentemente inerenti fatturazione di transazioni con *partner* stabili i cui rapporti sono regolati da accordi quadro (ordini con data successiva alla data di fattura, in esecuzione di contratti già sottoscritti: almeno il 69,4% degli ordini nel 2015, il 69,1% nel 2016, il 56,3% nel 2017, e il 61,1% nel primo semestre 2018). Nell’ambito di questa fattispecie si possono sostanzialmente ravvisare tre macro tipologie contrattuali:

- accordi che disciplinano le modalità di erogazione dei beni/servizi oggetto del contratto e prevedono un listino prezzi in cui sono dettagliati tipologia e prezzo unitario di ogni bene/servizio acquistabile. In questo caso nell’ordine di acquisto relativo viene specificata la tipologia e la quantità dei beni/servizi che si intende acquistare. Tra i principali accordi appartenenti a questa tipologia vi sono quelli con le società del Gruppo per la fornitura dei servizi di allestimento e pulizie e quelli con *partner* terzi per la fornitura del personale di cassa/controllo accessi e di servizi di vigilanza in occasione delle manifestazioni fieristiche;
- accordi che disciplinano tutti gli aspetti della fornitura: tipologia dei beni/servizi oggetto dell’accordo, modalità di erogazione della fornitura e prezzo complessivo della stessa. In questo caso l’ordine di acquisto riflette esattamente, in termini di tipologia di bene/servizio e prezzo complessivo, quanto contenuto nell’accordo e, quindi, ha una prevalente funzione di strumento operativo a supporto delle procedure di controllo interne per consentire la registrazione e la corretta imputazione gestionale della relativa fattura. Tra i principali accordi appartenenti a questa categoria vi sono i contratti con alcuni *partner* strategici aventi ad oggetto servizi di segreteria organizzativa o di *service* commerciale e l’utilizzo/acquisto di beni/diritti (come marchi, database commerciali, ecc., per l’organizzazione di

manifestazioni fieristiche;

- accordi che disciplinano tutti aspetti operativi relativi alla modalità di erogazione dei beni/servizi ma per i quali la definizione di dettaglio della tipologia dei beni/servizi resi e del valore complessivo della fornitura avviene attraverso un preventivo *ad hoc* elaborato dal fornitore sulla base delle specifiche richieste formulate di volta in volta dalla Società. Trattandosi di acquisti complessi che richiedono l'elaborazione di un progetto specifico che viene ultimato a seguito di interlocuzione tra il personale della Società e quello del fornitore, l'ordine prodotto dal sistema gestionale non risulta essere lo strumento adeguato per questi scambi di istruzioni operative con il fornitore. Pertanto, l'ordine viene emesso al termine di questo processo per confermare la registrabilità e la corretta imputazione gestionale della relativa fattura. Tra gli accordi appartenenti a questa tipologia vi sono quelli per la gestione delle principali forniture relative alla gestione congressuale: in particolare quello con Summertrade per la fornitura dei servizi di ristorazione e quello con *partner* consolidati per i servizi di allestimento/grafica/tecnologia multimediale.

In ottica di continuo miglioramento, la Società ha deciso di investire in un *software* gestionale sviluppato per il *procurement* che sostituisca la parte dell'ERP oggi utilizzato integrandosi comunque con il sistema contabile. Il *software* per la gestione del ciclo passivo che la Società ha scelto di implementare a partire dal gennaio 2019 è "*bravosolution*" della società Jagger. Il nuovo *software*, che si ribadisce è un prodotto sviluppato esclusivamente per le funzioni "*approvvigionamento*" della Società: (i) consentirà innanzitutto una gestione più efficiente dei tempi di lavorazione degli ordini e del loro riscontro con le forniture, (ii) permetterà alla Società una migliore gestione dell'Albo Fornitori, con aggiornamenti *online* delle documentazioni e delle certificazioni richieste; e (iii) consentirà un dialogo più efficiente e tracciato tra le funzioni richiedenti e la funzione Acquisti.

Fatto salvo quanto sopra descritto, l'Emittente ritiene che il modello di *business* del Gruppo non comporti particolari rischi con riferimento ai rapporti contrattuali con clienti e fornitori, che lo stesso perfeziona nel corso dell'ordinaria attività economica.

### 6.1.3 (a) La Linea di Business degli Eventi Organizzati

Il Gruppo è *leader*<sup>42</sup> in Italia nel 2017 per numero di Eventi Fieristici Internazionali e la Linea di *Business* degli Eventi Organizzati rappresenta la principale in termini di ricavi per il Gruppo. I ricavi complessivi derivanti dagli Eventi Organizzati ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 86.828 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 51.298 migliaia e al 31 dicembre 2015 ad Euro 38.646 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari, rispettivamente, al 66,4%, al 56,4% e al 51,6%<sup>43</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 50.085 migliaia e ad Euro 48.972 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 64,8% e al 68,7%.

La Linea di *Business* degli Eventi Organizzati comprende l'ideazione, la progettazione e l'organizzazione di manifestazioni fieristiche sia in Italia (le "**Manifestazioni in Italia**") allestite prevalentemente nei Quartieri Fieristici di proprietà, sia all'estero attraverso la conclusione di *partnership* con soggetti specializzati del settore. La maggior parte delle Manifestazioni in Italia sono organizzate presso il Quartiere Fieristico di Rimini o il Quartiere Fieristico di Vicenza. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, la Società ha organizzato, rispettivamente, 36 Eventi Organizzati (dei quali 13 nel Quartiere Fieristico di Rimini, 12 nel Quartiere Fieristico di Vicenza e 1 tramite la *joint venture* DV Global Link LLC.), 30 Eventi Organizzati (dei quali 16 nel Quartiere Fieristico di Rimini e 10 nel Quartiere Fieristico di Vicenza) e 29 Eventi Organizzati (dei quali 14 nel Quartiere Fieristico di Rimini e 12 nel Quartiere Fieristico di Vicenza).

<sup>42</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli eventi organizzati "internazionali" (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali.

<sup>43</sup> Per completezza informativa si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1 novembre 2016.



Il Quartiere Fieristico di Rimini



Il Quartiere Fieristico di Vicenza

La Linea di *Business* degli Eventi Organizzati è strutturata nelle seguenti cinque Categorie:

- *food and beverage;*
- *jewellery and fashion;*
- *tourism, hospitality and lifestyle;*
- *wellness and leisure;*
- *green and technology.*

Le tabelle che seguono riportano la percentuale dei ricavi totali generati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 da ciascuna delle Categorie, rispetto ai ricavi totali generati dal Gruppo nel medesimo periodo, nonché lo scostamento dei ricavi generati nel primo semestre 2018 rispetto a quelli generati nel primo semestre 2017.

<i>(Euro/milioni)</i>	Ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	% su ricavi totali del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	% su ricavi totali del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	% su ricavi totali del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
<i>Jewellery &amp; Fashion</i>	29,4	22,5%	-*	-*	-*	-*
<i>Food &amp; Beverage</i>	20,4	15,6%	16,3	17,9%	15,0	20,0%
<i>Tourism &amp; Lifestyle</i>	17,8	13,6%	10,7**	11,7%	9,3**	12,5%
<i>Green &amp; Technology</i>	11,3	8,7%	16,8	18,4%	8,6	11,5%



<i>Wellness &amp; Leisure</i>	8	6,1%	7,5	8,3%	5,7	7,7%
<b>Totale Eventi Organizzati</b>	<b>86,8</b>	<b>66,4%</b>	<b>51,3</b>	<b>56,3%</b>	<b>38,6</b>	<b>51,6%</b>

(<sup>1</sup>) Il dato relativo al 2016 e al 2015 non è riportato in quanto i ricavi di tale categoria sono riferibili ad eventi incorporati dal Gruppo con l'Acquisizione di Fiera di Vicenza, che ha avuto decorrenza 1 novembre 2016 (i.e. VicenzaOro e altri eventi minori).

(<sup>2</sup>) Il dato relativo al 2016 e 2015 è influenzato dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza.

(Euro/milioni)	Ricavi nel semestre chiuso al 30 giugno 2018	% su ricavi totali del Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018	Scostamento rispetto ai ricavi nel semestre chiuso al 30 giugno 2017
<i>Jewellery &amp; Fashion</i>	17,0	22,0%	2,2%
<i>Food &amp; Beverage</i>	22,3	28,9%	12,4%
<i>Tourism &amp; Lifestyle</i>	3,8	4,9%	-15,7%
<i>Green &amp; Technology</i>	0,7	0,8%	10,7%
<i>Wellness &amp; Leisure</i>	6,3	8,2%	-14,5%
<b>Totale Eventi Organizzati</b>	<b>50,1</b>	<b>64,8%</b>	<b>2,3%</b>

A capo di ciascuna Categoria è posto un *Group Brand Manager* a cui fanno riferimento un *Brand Manager* per ciascun evento fieristico ed una struttura di *sales account* e di altri *specialist* generalmente fungibili all'interno di ciascuna Categoria. All'interno della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati opera una struttura di *marketing* centralizzata e una struttura di *back office*. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo conta su 5 *Group Brand Manager*, 19 *Brand Manager* e 53 *Sales Account*.

Il Gruppo ha storicamente concentrato la propria attenzione sugli eventi e organizzazioni fieristiche *B2B*, in quanto l'Emittente ritiene che tali manifestazioni garantiscano una maggiore stabilità in termini di presenza degli Espositori, tariffe più elevate e possibilità di ottimizzare i costi di comunicazione su specifiche *community*, permettendo di destinare più risorse all'acquisizione di clienti esteri qualificati. Gli eventi *B2B* si caratterizzano pertanto per la maggiore marginalità e per i minori rischi per l'organizzatore. Le manifestazioni *consumer*, al contrario, sono più soggette ad oscillazioni connesse alle tendenze del mercato, richiedono investimenti importanti in comunicazione ed hanno maggiore rischiosità perché una parte importante dei ricavi è connessa a quelli derivanti dalla biglietteria, con una minore possibilità di ricalibrare i costi in funzione della variazione della domanda, come avviene nelle fiere *B2B* che si basano prevalentemente sui ricavi da spazi e servizi (i primi venduti con largo anticipo rispetto all'inizio dell'evento).

In molti casi, le Manifestazioni in Italia costituiscono l'evento principale del settore a livello nazionale ed europeo <sup>44</sup> (come, ad esempio, SIGEP, VicenzaOro, Ecomondo, TTG e Tecnargilla). In generale, l'Emittente ha riscontrato negli ultimi tre anni un *trend* in continua crescita degli eventi più importanti, in termini di Espositori, metri quadri espositivi e ricavi, dovuto anche al *trend* di crescita dei settori di riferimento.

Negli ultimi anni, inoltre, l'Emittente ha avviato la propria espansione all'estero. Sebbene questi ricavi non siano al momento consolidati, la strategia perseguita dal Gruppo è quella di operare in nuovi mercati su settori merceologici in cui detiene un consolidato *know-how*. L'attività è attualmente condotta attraverso le seguenti direttrici principali:

- (i) l'organizzazione della presenza italiana in alcune grandi fiere internazionali, proponendosi alle aziende italiane come strumento promozionale capace di agevolare l'espansione di queste ultime nei mercati esteri di riferimento;
- (ii) la conclusione di *joint venture* con operatori locali (ad esempio negli Emirati Arabi e in Cina) al fine di esportare in Paesi esteri il *format* di alcuni degli eventi di proprietà.

In tale contesto, inoltre, la presenza all'estero con strutture permanenti consente anche un'attività di internazionalizzazione delle fiere nazionali attraverso l'acquisizione di contatti con soggetti altamente specializzati che possano partecipare alle stesse come Espositori o *buyer*.

La Linea di *Business* degli Eventi Organizzati si caratterizza per un'elevata fidelizzazione degli Espositori dovuta principalmente a consolidati rapporti pluriennali con gli stessi, ed all'elevata capacità del Gruppo di

<sup>44</sup> Fonte: cfr. specifiche note riportate nella descrizione delle rispettive Categorie, cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Registrazione.

prevedere i *trend* di mercato. L'elevato grado di fidelizzazione della propria clientela e le dinamiche strutturali del mercato di riferimento (dove è prassi che gli Espositori prenotino e paghino, in tutto o in parte, il corrispettivo per gli *stand* nelle manifestazioni anticipate), permettono all'Emittente di prevedere in anticipo (9, 6 e 3 mesi prima dell'evento) il numero di partecipanti e, conseguentemente, l'ammontare atteso dei ricavi.

La tabella che segue illustra per i cinque principali eventi<sup>45</sup> *B2B* della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati la percentuale di ricavi derivante dalle quote di iscrizione e dagli spazi espositivi ripartita nei mesi che precedono l'evento.

Percentuale di "ricavi" <sup>46</sup> contrattualizzata nei mesi antecedenti l'evento	9 mesi prima	6 mesi prima	3 mesi prima	1 mese prima
VicenzaOro September 2017	n.d. <sup>47</sup>	88,5%	98,9%	99,8%
SIGEP 2017	20,2%	72,2%	93,0%	100,0%
Ecomondo 2017	45,3%	64,7%	90,4%	99,1%
TTG 2017	24,3%	43,0%	86,1%	98,1%
Tecnargilla 2016 <sup>48</sup>	57,4%	80,5%	98,2%	99,7%

La tabella che segue riporta la percentuale degli Espositori che ha partecipato all'edizione successiva di ciascuno dei cinque principali eventi *B2B*<sup>49</sup> della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati, nel 2017 (rispetto al 2016) e nel 2016 (rispetto al 2015).

% di Espositori che partecipano all'edizione successiva	2017	2016
VicenzaOro	77,0%	76,0%
SIGEP <sup>50</sup>	82,6%	81,8%
Ecomondo	76,1%	77,2%
TTG	63,7%	59,9%
Tecnargilla	-	75,9% <sup>51</sup>

La tabella che segue riporta i ricavi generati da cinque dei principali eventi della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati per gli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015<sup>52</sup>.

Euro/mgl	2017	% rispetto a totale ricavi Eventi Organizzati	2016	% rispetto a totale ricavi Eventi Organizzati	2015	% rispetto a totale ricavi Eventi Organizzati	CAGR 15-17
SIGEP	14.460	16,7%	13.769	26,8%	10.386	27,0%	18,0%
VicenzaOro	23.094	26,6%	-	-	-	-	na
Ecomondo	9.481	10,9%	8.592	16,7%	7.289	19,0%	14,0%
TTG	8.901	10,3%	8.338	16,3%	7.892	20,5%	6,2%

<sup>45</sup> Gli eventi indicati rappresentano le quattro principali manifestazioni fieristiche annuali e la principale manifestazione fieristica biennale organizzate dal Gruppo.

<sup>46</sup> Per "ricavi" si intendono i ricavi derivanti dalle quote di iscrizione e per gli spazi espositivi, indicatore privilegiato per prevedere il successo dell'evento. I servizi aggiuntivi, gli allestimenti ed altri servizi tipici degli eventi organizzati a volte vengono venduti in un unico pacchetto insieme allo spazio espositivo ma, in prevalenza, sono acquistati dagli espositori in una fase successiva.

<sup>47</sup> La commercializzazione di Vicenza Oro September avviene dopo la conclusione dell'edizione di gennaio, per tale ragione a 9 mesi data dall'evento non vi sono ancora contratti acquisiti.

<sup>48</sup> La manifestazione Tecnargilla, biennale anni pari, non si è tenuta nel 2017. La commercializzazione è stata avviata immediatamente dopo l'edizione 2014 ciò spiega l'elevata percentuale di spazi già venduti a 9 mesi data.

<sup>49</sup> Gli eventi indicati rappresentano le quattro principali manifestazioni fieristiche annuali e la principale manifestazione fieristica biennale organizzate dal Gruppo.

<sup>50</sup> Il dato di SIGEP si riferisce alla media tra le edizioni 2016 e 2018 che sono più confrontabili: negli anni dispari, parte degli espositori del settore *bakery* non partecipano a SIGEP e partecipano ad AB Tech.

<sup>51</sup> Il dato Tecnargilla si riferisce al 2014, in quanto evento biennale anni pari.

<sup>52</sup> Per completezza informativa si evidenzia che nella tabella sono indicati anche i dati relativi a Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1 novembre 2016.

Tecnargilla	-	-	5.761	11,2%	-	-	n.a. **
<b>Totale ricavi cinque principali eventi</b>	<b>55.936</b>	<b>64,4%</b>	<b>36.460</b>	<b>71,1%</b>	<b>25.567</b>	<b>66,5%</b>	<b>47,9%</b>
<b>Totale ricavi Eventi Organizzati</b>	<b>86.828</b>		<b>51.298</b>		<b>38.646</b>		<b>49,9%</b>

\* L'andamento dei CAGR del totale degli eventi organizzati e dei primi cinque è principalmente imputabile all'effetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza;

\*\* Per Tecnargilla il CAGR non viene calcolato perché nel periodo di riferimento c'è solo un'edizione.

La partecipazione agli Eventi Organizzati è disciplinata dal Regolamento Generale di Manifestazione (il "Regolamento Eventi"), specifico per ciascun evento organizzato dall'Emittente, che viene accettato dagli Espositori mediante la sottoscrizione della domanda di adesione inviata dall'Emittente. Prendono parte alle manifestazioni, principalmente, le aziende che espongono prodotti e servizi di loro produzione o loro concessionari, i rivenditori o i rappresentanti esclusivi per l'Italia di aziende estere, le associazioni di categoria e gli organismi che istituzionalmente svolgono azioni di promozione, informazione e divulgazione per specifici settori. In base al Regolamento Eventi, l'Emittente concede in uso ai partecipanti le aree espositive che l'Espositore può acquistare già dotate di allestimento o meno, oltre a spazi pubblicitari e ulteriori benefit e servizi. Il Regolamento Eventi disciplina i requisiti strutturali (allestimento, altezza) degli *stand* degli Espositori, il cui allestimento può essere demandato a fornitori ufficiali dell'Emittente, e disciplina anche l'ottenimento delle tessere di ingresso, l'utilizzo dei parcheggi, la somministrazione di bevande e prodotti alimentari, l'utilizzo dei macchinari e dei veicoli esposti nella manifestazione, oltre a regolamentare le emissioni sonore consentite nel corso della manifestazione. In particolare, in base al Regolamento Eventi, l'Espositore deve aderire all'evento fieristico inviando la domanda di adesione, la quota di iscrizione e un acconto che saranno restituiti in caso di mancata accettazione della domanda allegata. Le domande di adesione sono esaminate dall'Emittente sino ad esaurimento delle aree espositive disponibili e contengono l'indicazione del tipo di *stand* che l'Espositore intende acquistare, scelto nell'ambito di una gamma proposta dall'Emittente e differenziata a seconda dell'evento fieristico. L'accoglimento della domanda di adesione viene comunicata all'Espositore con la segnalazione dello spazio assegnato, tramite un apposito documento denominato "proposta di partecipazione". L'Emittente ha la facoltà di non accettare la richiesta di adesione per ragioni organizzative. L'annullamento della partecipazione comporta il pagamento di specifiche penali e precisamente: (i) se effettuata entro determinati termini, l'Espositore sarà tenuto al pagamento di una somma pari alla quota di iscrizione, a titolo di risarcimento per le spese di apertura e gestione della pratica; (ii) se effettuata entro determinati termini ed entro e non oltre la data di scadenza per il versamento del saldo, l'Espositore sarà tenuto al pagamento di una somma pari all'importo dell'acconto a titolo di penale per il risarcimento del danno procurato dalla mancata partecipazione dell'Espositore; (iii) se effettuata oltre la data di scadenza per il versamento del saldo, l'Espositore sarà tenuto al pagamento dell'intero importo dell'area espositiva richiesta. Ai sensi del Regolamento Eventi, qualora la manifestazione, per una qualsiasi causa anche di forza maggiore, non possa avere luogo, la conferma di partecipazione s'intende automaticamente annullata e l'Emittente deve rimborsare all'Espositore il canone versato per la locazione dell'area espositiva. Qualora, invece, la manifestazione venga sospesa dopo la data di apertura: (a) se la sospensione avviene per cause di forza maggiore, nessun rimborso è dovuto all'Espositore; (b) in ogni diversa ipotesi, l'Emittente è tenuta al rimborso all'Espositore del canone di locazione in proporzione alla durata del mancato godimento. In nessuna delle precedenti ipotesi l'Emittente è tenuta a corrispondere al partecipante risarcimenti o indennizzi di sorta. Ai sensi del Regolamento Eventi, l'Emittente non assume alcuna responsabilità per i danni a persone e cose, da chiunque e comunque provocati. Con l'adesione alla manifestazione, l'Emittente provvede ad assicurare automaticamente le singole aziende partecipanti che abbiano versato la quota di iscrizione con una copertura "multirischi" per danni a cose e/o persone. Non sono stipulate polizze a copertura dei rischi derivanti dagli accordi contrattuali con i clienti, invece, in quanto non rilevanti considerati singolarmente. Si precisa che, in considerazione della natura dei rapporti contrattuali, con i clienti non vi è rinegoziazione di scadenze o condizioni.

I contratti per la concessione in uso degli spazi espositivi di norma disciplinano, inoltre, la fornitura di servizi correlati (quali quello di vigilanza, l'uso di parcheggi per gli Espositori, l'assistenza tecnica per l'installazione dello *stand*, i servizi di pulizia e di smaltimento rifiuti nelle aree comuni, la segnaletica all'interno della manifestazione) e di servizi ulteriori a pagamento (quali i servizi di pulizia e di smaltimento rifiuti relativi ai singoli *stand*, il *catering*, l'uso di parcheggi per i Visitatori, le utenze, la movimentazione merce e facchinaggio), nonché eventuali impegni promopubblicitari o relativi ad attività di formazione e didattiche da svolgere nell'ambito delle manifestazioni. Normalmente, sono previsti impegni da parte degli Espositori in merito all'utilizzo di personale in regola e di impianti a norma e una manleva del Gruppo dai danni e da pretese dei dipendenti degli espositori. Infine, è di norma previsto il divieto di subaffitto degli spazi.



### **6.1.3 (b) La Linea di Business degli Eventi Ospitati**

Le attività della Linea di *Business* degli Eventi Ospitati consistono, principalmente, nell'ospitare manifestazioni fieristiche ed altri eventi organizzati da soggetti diversi dall'Emittente, promuovendo e mettendo a disposizione degli Organizzatori gli spazi espositivi attrezzati ed erogando agli stessi i Servizi Correlati.

Il livello di servizio prestato dall'Emittente agli organizzatori terzi è variabile ed è definito sulla base delle specifiche necessità degli Organizzatori. In termini generali, il contributo può comprendere la fornitura di servizi minimi, come l'affitto degli spazi, la climatizzazione, le pulizie e i servizi che implicano l'utilizzo delle infrastrutture dei Quartieri Fieristici coinvolti, fino a contratti più articolati in virtù dei quali è chiesto all'Emittente di collaborare nella commercializzazione dell'evento, nella gestione delle biglietterie e negli allestimenti.

Gli Eventi Ospitati rappresentano la quinta Linea di *Business* del Gruppo in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dalla Linea di *Business* degli Eventi Ospitati ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 1.584 migliaia, al 31 dicembre 2016 a Euro 1.422 migliaia e al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.453 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 1,2%, 1,6% e 1,9%<sup>53</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 1.677 migliaia e ad Euro 1.476 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 2,2% e al 2,1%.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 il Gruppo ha ospitato rispettivamente 14, 24 e 17 manifestazioni fieristiche organizzate da terzi. Alla Data del Documento di Registrazione il principale evento fieristico ospitato dal Gruppo, nell'ambito della Linea di *Business* degli Eventi Ospitati, è Macfrut di proprietà di Cesena Fiera, società partecipata al 20% dall'Emittente.

Per quanto concerne la Linea di *Business* degli Eventi Ospitati, i clienti del Gruppo sono rappresentati da altri operatori fieristici che intendono noleggiare le Strutture per ospitare proprie manifestazioni. Il Gruppo conclude con questi clienti contratti di concessione in uso temporaneo degli spazi, generalmente per singolo evento, contenenti clausole *standard* in linea con la prassi di mercato. In particolare, tali accordi prevedono di norma: (i) in caso di recesso del concessionario per qualsiasi motivo, anche per il mancato rilascio delle autorizzazioni richieste dalle vigenti leggi ai fini dello svolgimento dell'evento congressuale ovvero in caso di annullamento totale o parziale o di rinvio dell'evento confermato, anche per cause indipendenti dalla volontà del concessionario, così come nel caso di risoluzione del contratto di concessione in uso per inadempimento, anche parziale, del concessionario alle obbligazioni ivi contenute, lo stesso dovrà comunque fare fronte al pagamento integrale di quanto convenuto a favore dell'Emittente, ivi compresi i servizi successivamente richiesti e confermati e ciò a titolo di indennizzo conseguente alla mancata commercializzazione dei locali e dei servizi nel medesimo periodo riservati al concessionario; (ii) che l'Emittente sia esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di inadempimento dovuto a cause di forza maggiore quali, tra l'altro, black-out elettrico, guasti tecnici alle strutture ed alle apparecchiature che non siano dovuti a mancati interventi periodici di ordinaria manutenzione, eventi naturali straordinari, fatti e condotte attribuibili a terze persone, provvedimenti dell'Autorità; (iii) che la prenotazione dello spazio avvenga attraverso il versamento di un acconto (di norma il 30%, oltre IVA) del prezzo complessivo concordato.

### **6.1.3 (c) La Linea di Business degli Eventi Congressuali**

Gli Eventi Congressuali rappresentano la terza Linea di *Business* dell'Emittente in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dagli Eventi Congressuali ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 14.126 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 13.169 migliaia, al 31 dicembre 2015 ad Euro 11.330 migliaia con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 10,8%, 14,5% e al 15,1%<sup>54</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 5.895 migliaia e ad Euro 7.196 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 7,6% e al 10,1%. Gli Eventi Congressuali non hanno la medesima stabilità degli eventi fieristici, sia perché taluni congressi non hanno una cadenza fissa

<sup>53</sup> Per completezza informativa si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1° novembre 2016.

<sup>54</sup> Cfr. nota precedente.

(tipicamente gli eventi aziendali non vengono necessariamente ripetuti ogni anno), sia perché molti organizzatori optano per una diversa destinazione ogni anno. Il fatturato del primo semestre 2017 beneficia dei ricavi di tre grandi *convention* aziendali che nel 2018 non sono state ripetute a Rimini.

L'Emittente è tra i principali operatori a livello nazionale nel settore della promozione e della gestione di centri congressuali<sup>55</sup>, grazie alla capienza e alla flessibilità delle strutture gestite dallo stesso.

Nell'ambito degli Eventi Congressuali, il Gruppo fornisce consulenza, spazi e servizi in grado di elevare il valore aggiunto dell'evento ed è in grado di presidiare e svolgere, nel complesso, tutte le attività necessarie per la realizzazione dell'evento stesso.

I principali clienti degli Eventi Congressuali sono i Promotori di eventi e gli Organizzatori da questi incaricati per la realizzazione del singolo evento. Generalmente, i Promotori di eventi congressuali sono le associazioni di categoria ed in particolare le associazioni medico scientifiche, le associazioni politiche e sindacali, le associazioni culturali e sportive, le associazioni religiose, gli enti pubblici e le aziende. I contratti conclusi con questi soggetti regolano l'uso delle sale nei periodi considerati, i servizi correlati inclusi nel noleggio (quali utenze, riscaldamento e condizionamento, pulizia delle parti comuni) e quelli corrisposti a pagamento (quali servizi tecnologici, ristorazione, parcheggi, pulizia aree dedicate, installazioni), e prevedono l'esonero da responsabilità per l'Emittente per danni strutturali tecnici o di sicurezza. In caso di recesso del concessionario per qualsiasi motivo, anche per il mancato rilascio delle autorizzazioni richieste dalle vigenti leggi ai fini dello svolgimento dell'evento congressuale ovvero in caso di annullamento totale o parziale o di rinvio dell'evento confermato, anche per cause indipendenti dalla volontà del concessionario, così come nel caso di risoluzione del contratto di concessione in uso per inadempimento, anche parziale, del concessionario alle obbligazioni ivi contenute, lo stesso deve comunque fare fronte al pagamento integrale di quanto convenuto a favore dell'Emittente, ivi compresi i servizi successivamente richiesti e confermati e ciò a titolo di indennizzo conseguente alla mancata commercializzazione dei locali e dei servizi nel medesimo periodo riservati al concessionario. Ai sensi degli accordi conclusi, l'Emittente è esonerata da qualsiasi responsabilità in caso di inadempimento dovuto a cause di forza maggiore quali, tra l'altro, black-out elettrico, guasti tecnici alle strutture ed alle apparecchiature che non siano dovuti a mancati interventi periodici di ordinaria manutenzione, eventi naturali straordinari, fatti e condotte attribuibili a terze persone, provvedimenti dell'Autorità. La prenotazione dello spazio avviene attraverso il versamento di un acconto (di norma il 30%, oltre IVA) del prezzo complessivo concordato. I contratti disciplinano, inoltre, l'utilizzo dei marchi e dei loghi del Gruppo, anche se inseriti nel materiale predisposto ai fini della manifestazione, nonché l'autorizzazione all'utilizzo del nome e dei marchi del concessionario da parte di IEG per le proprie attività promozionali e le proprie statistiche. Tutte le autorizzazioni per l'evento sono a carico dell'utilizzatore degli spazi, che non possono essere sublocati.

In ogni modo, i contratti vengono negoziati con i singoli Promotori a seconda delle rispettive necessità. In molti casi, inoltre, l'Emittente partecipa a gare nazionali ed internazionali per l'ospitalità di eventi congressuali e conseguentemente è tenuta ad adeguarsi alle specifiche richieste contenute nei relativi bandi.

Tra le strutture gestite e commercializzate dall'Emittente per lo svolgimento degli Eventi Congressuali al primo posto si colloca il Palacongressi di Rimini che è stato inaugurato nel 2011. Antecedentemente a tale data gli Eventi Congressuali a Rimini si tenevano nel Vecchio Quartiere Fieristico.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società dispone del Palacongressi di Rimini in virtù del contratto di locazione stipulato con la Società del Palazzo dei Congressi (per una completa descrizione del Contratto di Locazione del Palacongressi di Rimini, *cf.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.4, del Documento di Registrazione).

Il Palacongressi di Rimini dispone di 39 sale e può ospitare fino a 10.200 persone. La sala più grande può ospitare fino a 4.700 persone. Nel 2017 il Palacongressi di Rimini è stato utilizzato per 302 giorni e per 125 Eventi Congressuali, con un indice di contemporaneità degli eventi (*i.e.* giorni di presenza contemporanea di due più eventi rapportati ai giorni di occupazione del Palazzo) pari al 40,1%.

---

<sup>55</sup> L'Emittente ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria degli Eventi Congressuali. Tale dichiarazione di preminenza rappresenta, dunque, un giudizio dell'Emittente fondato su dati interni e parametri qualitativi.



**Il Palacongressi di Rimini**

Inoltre, il Gruppo può utilizzare - compatibilmente con il calendario fieristico - anche le strutture del Quartiere Fieristico di Rimini per l'organizzazione degli eventi di maggiori dimensioni in termini di partecipazione.

Tra i servizi offerti ai propri clienti nel settore degli Eventi Congressuali, sono previsti anche quelli relativi al settore degli allestimenti, della tecnologia multimediale e della grafica, avendo concluso con diverse aziende specialiste del settore (Alterecchio S.r.l., Archetipo Rimini SCRL, Immaginazione S.r.l., Fontemaggi S.r.l. e Sound D-Light S.r.l.) un contratto per la prestazione a favore degli organizzatori interessati sia di progetti cd. chiavi in mano che per la fornitura di materiali e servizi specificatamente individuati.

L'Emittente gestisce, inoltre, l'organizzazione di eventi congressuali presso il Centro Congressi di Vicenza. Diversamente dal Palacongressi di Rimini questa struttura è integrata all'interno del Quartiere Fieristico di Vicenza ed è in grado di offrire un'ampia varietà di soluzioni per chi desidera organizzare convegni, *convention*, concerti, eventi sportivi ed esposizioni.

Anche in questo caso, per l'organizzazione degli eventi dalle dimensioni più rilevanti l'Emittente può avvalersi - compatibilmente con il relativo calendario fieristico - delle strutture del Quartiere Fieristico di Vicenza.

Il Centro Congressi di Vicenza dispone di 16 sale e può ospitare fino a 1.200 persone. La sala più grande può ospitare fino a 709 persone. Nel 2017 il Centro Congressi di Vicenza è stato utilizzato per 102 giorni, per 63 eventi, con un indice di contemporaneità del 19%.

La tabella che segue riporta, per ciascun periodo di riferimento, i giorni di utilizzo delle strutture congressuali del Gruppo e l'indice di contemporaneità degli eventi.

	2017	2016	2015
<b>Palacongressi di Rimini</b>			
<i>Giorni di utilizzo</i>	302	281	286
<i>Indice di contemporaneità</i>	40,1%	43,1%	38,8%
<b>Centro Congressi di Vicenza</b>			
<i>Giorni di utilizzo</i>	102	90	82
<i>Indice di contemporaneità</i>	18,6%	8,9%	19,5%

L'Emittente inoltre svolge l'attività di *Convention Bureau* della Riviera di Rimini, occupandosi della promozione di Rimini e la sua provincia come destinazione congressuale nazionale e internazionale,

grazie alla quale è in grado di generare un effetto alone positivo per gli Eventi Congressuali e per tutto il territorio della Provincia di Rimini.

Rispetto a quello delle manifestazioni fieristiche, il settore degli Eventi Congressuali si caratterizza per un basso tasso di fidelizzazione, dovuto alla prassi degli operatori di mercato di organizzare gli eventi in *location* diverse di anno in anno. Tuttavia, il settore presenta una buona prevedibilità dei risultati in quanto i clienti pianificano i loro eventi con largo anticipo: in particolare i convegni associativi a carattere internazionale e i convegni medico-scientifici sono pianificati con anni di anticipo. Ad esempio, per il 2020 è già calendarizzato presso il Palacongressi di Rimini il “IX International Strawberry Symposium”.

Uno degli eventi di maggior rilevanza nell’ambito della Linea di *Business* degli Eventi Congressuali è rappresentato da “Cosmosenior”, manifestazione dedicata all’universo dei senior, ai loro interessi, bisogni, stili di vita e che include al suo interno il “Forum della Salute” e la “Corte di Giustizia Popolare”.

A tal riguardo, l’Emittente ha sottoscritto con le associazioni di settore accordi di collaborazione per la gestione in *outsourcing* dei servizi di natura espositiva, commerciale e di *sponsorship* in relazione alle edizioni 2017, 2018 e 2019 dei citati eventi. Inoltre, per l’organizzazione degli eventi, l’Emittente ha sottoscritto accordi di *partnership* ai sensi dei quali, ferma restando la definizione congiunta delle linee strategiche per lo sviluppo dell’evento, (i) l’Emittente si impegna, *inter alia*, a: commercializzare le aree espositive e i pacchetti di sponsorizzazione ai clienti dell’evento, redigere i listini commerciali, promuovere direttamente l’evento e organizzarne la campagna di promozione attraverso potenziali *sponsor*, oltre che svolgere l’assistenza commerciale durante l’evento e concludere i contratti con *partner* specifici per lo sviluppo di ciascuna area tematica; e (ii) il contraente si impegna, *inter alia*, ad effettuare un coordinamento generale dell’evento, a gestire l’attività di ospitalità e a svolgere il servizio di ufficio stampa dell’evento.

#### 6.1.3 (d) La Linea di Business dei Servizi Correlati

Il Gruppo presta, attraverso le società controllate Summertrade S.r.l. (“**Summertrade**”), Pro.stand S.r.l. (“**Pro.Stand**”), Prostand Exhibition Services S.r.l. (“**PES**”), Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. (“**Colorcom**”) e Prime Servizi S.r.l. (“**Prime Servizi**”), i Servizi Correlati agli Eventi Organizzati, agli Eventi Ospitati e agli Eventi Congressuali.

In particolare:

- attraverso Summertrade presta i servizi di ristorazione mediante la gestione di bar e ristoranti situati nei Quartieri Fieristici, nel Palacongressi di Rimini e nel Centro Congressi di Vicenza, nonché attività di *catering* per eventi aziendali e privati;
- attraverso le società controllate Pro.Stand, PES e Colorcom presta i servizi di allestimento mediante la fornitura di *stand* personalizzati *ad hoc*, ovvero *stand* modulari pre-allestiti;
- attraverso la società Prime Servizi fornisce servizi di pulizia di centri fieristici e congressuali.

I Servizi Correlati rappresentano la seconda Linea di *Business* del Gruppo in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dai Servizi Correlati ammontano per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 22.291 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 20.047 migliaia, al 31 dicembre 2015 ad Euro 18.210 migliaia con un’incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 17,1%, 22,0% e 24,3%<sup>56</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 17.610 migliaia e ad Euro 11.222 migliaia, con un’incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 22,8% e al 15,7%.

Con riferimento ai servizi di ristorazione, Summertrade ha il suo quartier generale ed il principale punto cottura presso il Quartiere Fieristico di Rimini, con cucine che sono costantemente in funzione tutto l’anno. Un secondo centro cottura è presso il Quartiere Fieristico di Vicenza, a servizio dello stesso e delle attività presenti nell’area. La società gestisce inoltre altri locali di minore rilevanza a Rimini e a Cesena. Infine, Summertrade è attiva nella gestione dell’attività di ristorazione e di *catering* presso l’Autodromo di Misano Adriatico (Misano World Circuit) gestendo, in particolare, un ristorante bar con piscina (“Sporting Restaurant Santamonica”) e il bar situato nel paddock dell’autodromo. Con riferimento al quartiere fieristico di Cesena, Summertrade gestisce, inoltre, su concessione di Cesena Fiera S.p.A. (“**Cesena**

<sup>56</sup> Per completezza informativa si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall’Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1° novembre 2016.

**Fiera**) il servizio di ristorazione e di somministrazione di cibi e bevande, da effettuarsi sia nei punti di ristoro esistenti presso il quartiere fieristico, sia presso punti di ristoro temporanei.

Con riferimento ai servizi di allestimento, Pro.Stand, PES e Colorcom offrono: (i) la fornitura di soluzioni personalizzate ai clienti delle manifestazioni organizzate dal Gruppo, beneficiando della sinergia con gli uffici commerciali del Gruppo medesimo, che propongono ai clienti un contatto con i tecnici del Gruppo. Il cliente acquisito spesso richiede alle società del Gruppo di seguirlo anche nell'ambito di manifestazioni di altri organizzatori; (ii) la fornitura agli Organizzatori di manifestazioni fieristiche, tra i quali anche il Gruppo medesimo, di *stand* modulari di dimensioni contenute che vengono offerti all'Espositore in un unico pacchetto direttamente dalle strutture vendita del Gruppo o dell'Organizzatore; e (iii) allestimenti specifici per gli eventi della Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività e per quelli della Linea di *Business* degli Eventi Congressuali, direttamente commissionate e progettate dal Gruppo. Infine, il Gruppo utilizza: (i) Pro.Stand e PES quali fornitori esclusivi per il noleggio e la posa in opera delle *cd.* strutture appese a favore del Gruppo o degli Espositori e allestitori di manifestazioni fieristiche che si tengono nel Quartiere Fieristico di Rimini e (ii) Colorcom per il noleggio in esclusiva degli allestimenti, dei servizi accessori e del noleggio di arredi o elementi grafici, per gli eventi che si tengono nel Quartiere Fieristico di Vicenza.

Con riferimento ai servizi di pulizie, in data 22 dicembre 2017, il Gruppo ha concluso con Prime Servizi un contratto di appalto conferendo alla stessa la qualifica di fornitore ufficiale autorizzato del servizio di pulizia padiglioni, pulizia uffici e pulizia di aree esterne al Quartiere Fieristico di Rimini, oltre che del servizio di pulizia stand a favore degli espositori (il "**Contratto di Appalto Prime**") (*cf.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.5, del Documento di Registrazione).

### 6.1.3 (e) La Linea di Business Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività

Nell'ambito della Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività, l'Emittente opera:

- nel campo della Editoria, quale editore: (i) nel settore del turismo, delle riviste *TTG Italia*, settimanale destinato a tutti gli operatori del settore, e *Turismo d'Italia*, organo ufficiale di Federalberghi, oltre ad essere costantemente in contatto con i propri lettori/clienti attraverso il sito [www.ttgitalia.com](http://www.ttgitalia.com) e l'agenzia di Stampa *TTG Report*; e (ii) nel settore *jewellery*, delle pubblicazioni *VO+* e *Trend Book*, che rappresentano pubblicazioni di elevato prestigio e con contenuti innovativi per il settore di riferimento. Il Gruppo ritiene, infatti, che l'affiancamento ad alcuni eventi di successo di attività editoriali sia un importante strumento di *marketing* per mantenere "legati" Espositori e Visitatori agli eventi e per conferire autorevolezza ai medesimi. In tale contesto, il Gruppo propone un modello integrato (*carta/web/social*) di informazione dedicata agli operatori del settore, con prodotti differenti in grado di dialogare tutto l'anno con la *community* dei professionisti che partecipano alle manifestazioni fieristiche;



Copertine delle riviste TTG Italia, Turismo Italia e VO+

- nell'ambito degli Eventi Sportivi, tramite l'utilizzo degli ampi spazi del Quartiere Fieristico di Rimini e la capacità ricettiva e di accoglienza della Città di Rimini, per sfruttare quegli eventi di carattere sportivo che coinvolgono e convogliano moltissimi appassionati, come ad esempio i Campionati di Danza Sportiva, "Ginnastica in Festa", i campionati di Tiro con l'Arco indoor o le finali di Coppa Italia di Basket;
- nelle Altre Attività, prestando prevalentemente attività di affitto di spazi permanenti presso i Quartieri Fieristici, di pubblicità non legata agli eventi e di incasso dei ricavi connessi ad impianti fotovoltaici.

La Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività rappresenta la quarta Linea di *Business* del Gruppo in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dall' Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività

ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.848 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 5.056 migliaia e al 31 dicembre 2015 ad Euro 5.270 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 4,5%, 5,6% e al 7,0%<sup>57</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 2.042 migliaia e ad Euro 2.404 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 2,6% e al 3,4%.

Per quanto riguarda l'attività di pubblicità, l'Emittente ha conferito (in data 28 dicembre 2015) a Immaginazione S.r.l. ("**Immaginazione**") l'esclusiva in qualità di fornitore ufficiale autorizzato alla grafica pubblicitaria e alla grafica di quartiere a favore dell'Emittente, in occasione delle manifestazioni fieristiche che si svolgono presso il Quartiere Fieristico di Rimini fino al 31 dicembre 2018. Gli importi previsti dal contratto variano in relazione al servizio grafico fornito. Il contratto con Immaginazione scadrà in data 31 dicembre 2018 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori tre anni, salva disdetta da comunicarsi per iscritto con preavviso di 60 giorni rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2018.

Con riferimento a tale Linea di *Business* si segnala l'accordo di collaborazione sottoscritto dall'Emittente in data 19 maggio 2017 con la Federazione Italiana Danza Sportiva (la "**FIDS**") avente ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la gestione dell'edizione 2017 dell'evento sportivo "Campionati Italiani di Danza Sportiva", rinnovato anche per le edizioni 2018-2019-2020.

#### 6.1.4 Principali prodotti

Come illustrato nei Paragrafi che precedono l'attività del Gruppo si sviluppa attraverso cinque Linee di *Business*, la più importante delle quali in termini di fatturato è la Linea di *Business* degli Eventi Organizzati che a sua volta è organizzata in cinque Categorie. La tabella che segue riporta alcuni indicatori rilevanti relativi alle Categorie, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015<sup>58</sup>.

<b>Food &amp; Beverage</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MQ ISF	75.548	58.691	58.517
Visitatori	208.258	181.231	160.959
Ricavo medio €/mq	281	292	259
<b>Jewellery &amp; Fashion</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MQ ISF	63.588	54.109	57.639
Visitatori	56.214	57.449	57.626
Ricavo medio €/mq	463	480	472
<b>Tourism &amp; Lifestyle</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MQ ISF	84.539	89.218	91.065
Visitatori	231.936	257.533	277.236
Ricavo medio €/mq	216	179	186
<b>Green &amp; Technology</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MQ ISF	59.442	101.111	51.998
Visitatori	61.015	80.576	50.196
Ricavo medio €/mq	199	169	179
<b>Wellness &amp; Leisure</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
MQ ISF	46.412	34.475	28.130
Visitatori	116.751	109.401	93.915
Ricavo medio €/mq	179	219	200

<sup>57</sup> Per completezza informativa si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal 1° novembre 2016.

<sup>58</sup> I dati riportati nella tabella includono anche quelli relativi a Fiera di Vicenza, anche precedentemente al 1° novembre 2016, rivenienti dal sistema contabile e gestionale di Fiera di Vicenza, elaborati dall'Emittente sulla base delle informazioni attualmente disponibili e non assoggettati a revisione contabile.



L'andamento dei valori medi al mq nei diversi anni dipende dalle dinamiche tariffarie e dal mix di eventi che nell'anno si sono tenuti. In particolare il ricavo medio 2017 della categoria Food & Beverage cala per l'ingresso nel portafoglio della manifestazione "Cosmofood" che ha tariffe sensibilmente più basse di SIGEP ed AB Tech. Allo stesso modo, la gestione delle manifestazioni orafe di Arezzo (OroArezzo e Gold Italy) ha compresso la tariffa media della categoria *Jewellery & Fashion* dal 2017. Il calo nella tariffa media del 2017 della categoria *Wellness & Leisure* è effetto di più cause: il nuovo evento MOVE con tariffa più contenuta, la crescita di Rimini Wellness (che ha tariffe medie inferiori alla media di categoria) ed il calo di ENADA Roma, manifestazione nella quale vengono vendute aree pre-allestite con tariffa sensibilmente superiore alla media della categoria.

La figura che segue illustra i principali Eventi Organizzati dal Gruppo suddivisi per Categoria.



Il calendario degli Eventi Organizzati è caratterizzato da elementi di stagionalità derivanti dalla cadenza biennale di alcuni degli eventi. La tabella che segue illustra il calendario degli Eventi Organizzati dal Gruppo per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

2016				2017				2018			
1Q	2Q	3Q	4Q	1Q	2Q	3Q	4Q	1Q	2Q	3Q	4Q
Sigep	MiR	SPOT	TTG	Sigep	MiR	SPOT	TTG	Sigep	MiR	SPOT	TTG
VICENZAORO	MACFRUT	X	SIA	VICENZAORO	MACFRUT	X	SIA	VICENZAORO	MACFRUT	X	SIA
BeerAttraction	Rimini Wellness	BEIGIN	SUN	BeerAttraction	Rimini Wellness	BEIGIN	SUN	BeerAttraction	Rimini Wellness	BEIGIN	SUN
HIT	VOD	VICENZAORO	ECOMONDO	HIT	VOD	VICENZAORO	ECOMONDO	HIT	VOD	VICENZAORO	ECOMONDO
PESARE	EXPO DENTAL MEETING	ENADA	KEY ENERGY	PESARE	EXPO DENTAL MEETING	ENADA	KEY ENERGY	PESARE	EXPO DENTAL MEETING	ENADA	KEY ENERGY
ENADA	TECNARGILLA	GLUTEN FREE	Abilmente	ENADA	TECNARGILLA	GLUTEN FREE	Abilmente	ENADA	TECNARGILLA	GLUTEN FREE	Abilmente
Abilmente	GELATO FESTIVAL	IBE	IBE	Abilmente	GELATO FESTIVAL	IBE	IBE	Abilente	GELATO FESTIVAL	IBE	IBE
				KONE							
							COSMO food				
								GolosItalia			

I Paragrafi che seguono illustrano sinteticamente le principali caratteristiche delle cinque Categorie e per ciascuna di esse contengono una descrizione della principale manifestazione organizzata.









**6.1.4 (a) Categoria Food and Beverage**

La Categoria *Food and Beverage* è orientata al settore dell'alimentazione fuori casa e tutti gli eventi sono caratterizzati dall'essere principalmente eventi *B2B*, ivi incluse quelle manifestazioni che agli esordi erano strutturate come eventi *B2C* (e.g. *Beer Attraction*, *Cosmofood* e *Gluten Free Expo* che stanno rapidamente evolvendosi come manifestazioni per operatori professionali).

La circostanza che gli eventi siano rivolti ad operatori professionali fa sì che l'evento fieristico sia focalizzato sulla presentazione delle principali innovazioni e delle nuove tecnologie del settore del *food service* e preveda importanti momenti di confronto e attività di formazione.

Il Gruppo opera in tale Categoria attraverso un *team* composto da circa 15 unità.

La tabella che segue illustra gli eventi della Categoria *Food and Beverage* riportando per ciascuno di essi la frequenza e la location in cui si svolge.

FOOD AND BEVERAGE		
EVENTO	FREQUENZA	LOCATION
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Triennale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Vicenza
	Annuale	Quartiere fieristico di Montichiari
<b>BARISTA &amp; FARMER</b>	Biennale anni pari	Porto Rico, Honduras, Brasile e Colombia
	Annuale	Europa e Stati Uniti

L'evento principale della Categoria *Food and Beverage* è il SIGEP che costituisce la manifestazione *leader* a livello internazionale nel settore del gelato artigianale<sup>59</sup>, oltre ad essere una piattaforma internazionale di riferimento per le filiere della pasticceria, del cioccolato e della panificazione artigianali abbinate al caffè. Mediante SIGEP, IEG ha sviluppato una rete di relazioni internazionali con operatori di oltre 40 paesi ed è tra gli *sponsor* di Gelato Festival, un concorso che attraversa l'Europa, premiando i migliori gelatieri e esportando la cultura del gelato artigianale *made in Italy* nel mondo.

Oltre a SIGEP, i principali eventi fieristici della Categoria *Food and Beverage* sono:

- **A.b.Tech:** manifestazione internazionale dedicata al settore dell'“arte bianca” che comprende i comparti dell'artigianato e dell'industria dell'intero settore del *bakery* in Italia, coinvolgendo le imprese di riferimento e i marchi *leader* europei.
- **Beer Attraction:** fiera internazionale dedicata alle specialità birrarie, alle birre artigianali e al *food* per il canale *Horeca*. L'evento è rivolto principalmente ai professionisti del settore e si svolge in contemporanea a BBTech Expo che rappresenta l'evento dedicato alle tecnologie, attrezzature e accessori per la produzione e il confezionamento di birre e bevande in generale.
- **Gluten free expo:** unica manifestazione internazionale “certificata” (*i.e.* una manifestazione soggetta a certificazione dei dati fieristici) interamente dedicata ai prodotti e al mercato del “*gluten free*” e che rappresenta il punto di incontro di tutti i *player* del mercato (*i.e.* consumatori e professionisti).
- **Cosmofood e Golositalia:** sia Cosmofood, fiera primaria del Triveneto, che Golositalia che si tiene nel quartiere fieristico di Montichiari sono dedicate alle eccellenze del settore enogastronomico. Entrambe sono dedicate sia al settore *B2B* che *B2C* nel settore *Horeca*.
- **Barista & Farmer:** il primo *talent show* internazionale dedicato interamente al mondo del caffè di eccellenza. Durante tale evento, che si tiene nei paesi d'origine del caffè Porto Rico, Honduras, Brasile e Colombia, dieci tra i migliori baristi al mondo partecipano ad un progetto di *education & competition*, sponsorizzato dai più importanti *brand* mondiali del mondo del caffè.

Con riferimento all'evento Beer Attraction l'Emittente ha sottoscritto con l'associazione Unionbirrai un accordo di collaborazione per lo sviluppo di sei edizioni dell'evento, che prevede anche forme d'incentivazione alla partecipazione da parte di birrifici associati a Unionbirrai. In particolare, per le edizioni contemplate l'Emittente organizzerà l'evento sulla base delle linee progettuali concordate con Unionbirrai, oltre che a ospitare il premio “Birra dell'anno” all'interno dello stesso.

L'Emittente ha inoltre sottoscritto con l'associazione FIC – Federazione Italiana Cuochi, un accordo di collaborazione per la promozione e la realizzazione, all'interno dell'evento Beer Attraction, di tre edizioni, a partire dal 2017, dei “Campionati di Cucina Italiana”. L'Emittente collabora con FIC – Federazione Italiana Cuochi anche per lo sviluppo dell'evento Food Attraction, dedicato ai prodotti e alle tecnologie del settore *Horeca*, che prevede l'abbinamento delle specialità alimentari alle specialità birraie.

<sup>59</sup> Fonte: AMR International 2017 – Globex. Dall'analisi condotta sul report, SIGEP risulta la maggiore manifestazione del settore Artisan Confectionary. I dati si riferiscono all'anno 2016.





Il SIGEP è l'evento fieristico *B2B* dedicato al settore della gelateria, pasticceria, cioccolato, panificazione e caffè per il canale del *food service* (i "**Settori Sigep**").

La manifestazione è organizzata dall'Emittente con cadenza annuale ed è dedicata agli operatori dei Settori Sigep. Il SIGEP si caratterizza per la capacità di consentire ogni anno l'incontro degli operatori delle filiere merceologiche dei Settori Sigep. I principali Espositori e Visitatori del SIGEP sono i produttori, importatori e *buyer* in generale di: (i) materie prime; (ii) ingredienti, (iii) tecnologie e attrezzature, (iv) arredamento e (v) servizi.

Il SIGEP, grazie ad oltre 40 anni di storia, rappresenta una delle più importanti vetrine mondiali<sup>60</sup> per la presentazione e l'analisi delle nuove tendenze per i Settori Sigep e, in particolare, per il settore del "*gelato*". Ciò consente ai soggetti che operano nel campo della gelateria, che rappresenta una *industry* tipica del *made in Italy*, di accrescere la propria notorietà all'estero e soprattutto diffondere la cultura del gelato di qualità in contrapposizione all'"*Ice Cream*" industriale.

A giudizio dell'Emittente, ciò che ha reso il SIGEP un evento fieristico peculiare nel panorama mondiale è la capacità di organizzare intorno all'evento fiera in senso stretto un momento di integrazione, confronto, aggiornamento e competizione per tutti gli operatori della filiera dei Settori Sigep, anche attraverso una serie di competizioni internazionali. Il SIGEP rappresenta infatti:

- la principale fiera<sup>61</sup> nella quale sono rappresentate contemporaneamente le filiere del gelato, del dolciario, del cioccolato, della panificazione e del settore del caffè, compresi i produttori e distributori di macchinari e attrezzature tecnologiche e di complementi d'arredo per locali;
- un'occasione per l'analisi delle tendenze del settore, di nuovi *format*, la presentazione di nuovi prodotti e delle innovazioni tecnologiche. Grazie ad un innovativo programma di "*education & competition*", il SIGEP è divenuta la *location* ideale per gli incontri delle *community* degli operatori dei Settori Sigep oltre a fornire un'occasione di formazione per gli stessi grazie agli eventi dedicati proposti dall'Emittente;
- un momento di competizione e concorso fra i diversi rappresentanti dei Settori Sigep (e.g. gelatieri, pasticceri, baristi).
- un evento capace di attrarre altri eventi. Nel corso degli anni, infatti, durante le diverse edizioni del SIGEP, si sono tenute edizioni e/o tappe del Gelato World Tour, del *World Of Coffee* e con cadenza biennale si tiene l'*A.B. Tech* che rappresenta il salone internazionale delle tecnologie e dei prodotti per la panificazione, pasticceria e del dolciario in genere.
- uno strumento di comunicazione privilegiato per le aziende dei Settori Sigep per relazionarsi in maniera efficiente con il proprio mercato.

Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, il SIGEP ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 14.460 migliaia, Euro 13.769 migliaia e Euro 10.386 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, il SIGEP ha registrato, rispettivamente 154.193, 154.773 e 133.511 Visitatori.

Nell'ambito dei Settori Sigep, l'Emittente ha sottoscritto nel 2016 con G.S. S.r.l. ("**GS**") e Carpigiani-Ali S.p.A. ("**Carpigiani**") un accordo quadro per l'organizzazione dell'evento "Gelato Festival", format derivante dall'unificazione dei concorsi "Gelato World Tour" organizzato dall'Emittente e Carpigiani e "Gelato Festival" originariamente organizzato da GS (l'"**Accordo Quadro Carpigiani**").

Tale accordo, avente durata per cinque edizioni di "Gelato Festival", prevede che da un lato Carpigiani metterà a disposizione dell'evento propri macchinari per la produzione del gelato, dall'altro GS si occuperà della gestione logistica ed operativa del festival, ed infine l'Emittente si occuperà a svolgere le attività promozionali e di *media* all'interno del SIGEP.

<sup>60</sup> Fonte: AMR International 2017 – Globex. Dall'analisi condotta sul report, SIGEP risulta la maggiore manifestazione del settore Artisan Confectionary. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>61</sup> Fonte: *cfr.* nota precedente.

Inoltre, l'Emittente ha concluso con Carpigiani un separato accordo di collaborazione con cui quest'ultimo si è impegnato a partecipare al SIGEP sia in qualità di Espositore, che a collaborare in termini di organizzazione, per 10 edizioni dello stesso, fino al 2026.

Infine, nell'ambito della manifestazione sono centrali gli accordi con le associazioni di categoria rappresentative degli operatori dei Settori SIGEP. In particolare, l'Emittente ha sottoscritto accordi con l'Associazione Nazionale Costruttori Macchine, Arredamenti, Attrezzature per Gelato ("ACOMAG") e l'Associazione di Settore Preparazioni Alimentari – Gruppo merceologico Prodotti per Gelato ("AIIPA").

Per effetto dei citati accordi entrambe le associazioni s'impegnano a patrocinare il SIGEP ed a partecipare insieme all'Emittente al comitato tecnico consultivo appositamente costituito, finalizzato alla promozione ed allo sviluppo della manifestazione sui mercati nazionali e internazionali.

In considerazione della crescita registrata dal SIGEP nel corso degli anni, l'Emittente ha saputo cogliere le opportunità che il mercato ha presentato, sviluppando eventi relativi a settori che sebbene inizialmente fossero ricompresi nel SIGEP, hanno assunto dignità autonoma, come ad esempio il "Beer Attraction".





SIGEP 2017 - Stand

#### 6.1.4 (b) Categoria Jewellery and Fashion

L'autorevolezza dell'Emittente nell'ambito delle fiere dedicate alla gioielleria è frutto della riconoscibilità degli elementi distintivi dei prodotti di tale Categoria, a livello europeo e globale. In particolare, i prodotti della Categoria *Jewellery and Fashion* si caratterizzano, da un lato, per l'organizzazione degli Espositori in *community* omogenee di aziende per valori di riferimento, posizionamento, sistemi di organizzazione, tipologia di produzione e immagine complessiva e, dall'altra, per le modalità di comunicazione *web 3.0* che coinvolgono tutti gli *stakeholder* interessati. Il Gruppo opera in tale Categoria attraverso un *team* composto da circa 16 unità.

La tabella che segue illustra gli eventi della Categoria *Jewellery and Fashion* riportando per ciascuno di essi la frequenza e la location in cui si svolge.

JEWELLERLY AND FASHION		
EVENTO	FREQUENZA	LOCATION
VICENZAORO <small>THE JEWELLERY BUSINESS SHOW</small>	Gennaio - Settembre	Quartiere fieristico di Vicenza
T.GOLD	Annuale	Quartiere fieristico di Vicenza

JEWELLERLY AND FASHION		
EVENTO	FREQUENZA	LOCATION
 <b>OROAREZZO</b> international jewelry exhibition	Annuale	Quartiere fieristico di Arezzo
 <b>GOLD/ITALY</b>	Annuale	Quartiere fieristico di Arezzo
<b>VICENZAORO@JCK LAS VEGAS</b>	Annuale	Las Vegas
<b>ORIGIN PASSION &amp; BELIEFS</b>	Annuale	Quartiere fieristico di Milano

L'evento fieristico cardine della Categoria è **VicenzaOro** che, attraverso i suoi due appuntamenti annuali, coinvolge oltre 1.300 *brand* provenienti da 30 paesi.

Oltre a **VicenzaOro**, la Categoria *Jewellery and Fashion* è composta dei seguenti eventi fieristici:

- **T.Gold:** manifestazione internazionale dedicata ai macchinari per l'oreficeria e alle tecnologie più innovative applicate all'oro e ai gioielli;
- **Oroarezzo:** piattaforma di promozione dell'oreficeria *made in Italy* che, grazie alla partecipazione delle eccellenze produttive di tutti i distretti orafi italiani, si delinea come appuntamento strategico per la pianificazione degli acquisti annuali ed il riassortimento primaverile di grossisti e catene di negozi;
- **Gold Italy:** evento che si svolge ad Arezzo dove oltre 300 *brand* selezionati di innovazione creativa presentano i nuovi *trend* del settore della gioielleria, affiancati dal mondo della moda con i più acclamati stilisti italiani;
- **Origin Passion and Beliefs:** salone d'eccellenza che permette alle piccole e media aziende manifatturiere italiane, specializzate nella subfornitura e nei servizi di qualità, di incontrare i marchi internazionali della moda.

Con l'acquisizione dei diritti ad organizzare le fiere orafe di Arezzo (**OroArezzo** e **Gold Italy**), IEG è divenuto il punto di riferimento a livello nazionale dell'*industry*<sup>62</sup>.

Con riferimento alle manifestazioni "**Oro Arezzo**" e "**Gold Italy**" l'Emittente ha stipulato con **Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. ("Arezzo Fiere")** un accordo di partnership per la gestione in esclusiva in nome e per conto di **Arezzo Fiere** delle citate manifestazioni per il periodo 2017-2021.

A tal fine, sono state messe a disposizione dell'Emittente tutte le strutture fieristiche di Arezzo, le strutture funzionali, i diritti di proprietà intellettuale e industriale e i servizi commerciali, oltre che la concessione in uso della licenza per l'utilizzo del marchio "**OroArezzo**". Nell'ambito della strategia di sviluppo internazionale delle aziende di riferimento dei settori delle Categorie, l'Emittente ha sottoscritto con **Confindustria Federorafi ("Federorafi")** un protocollo di intesa per definire i termini di una collaborazione volta alla promozione e internazionalizzazione delle imprese orafe italiane attraverso il sistema fieristico collegato.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche della Categoria *Jewellery and Fashion* sono caratterizzate da una specifica attenzione al tema della sicurezza; in particolare, il Gruppo mette a disposizione degli Espositori soluzioni e servizi finalizzati a garantire la tutela dei gioielli e dei metalli preziosi presenti in fiera. A tale riguardo, l'Emittente ritiene che la capacità di assicurare un livello di sicurezza adeguato agli Espositori, possa rappresentare una barriera all'ingresso del mercato in tale Categoria.

<sup>62</sup> Fonte: Dati riferiti all'anno 2016, tratti da AEFI, 2017, *Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore* (pag.43). L'elaborazione statistica a livello europeo di AEFI riconduce nella categoria "*Gioielli, Orologi, Accessori*" n. 36 manifestazioni, di cui 17 sono organizzate in Italia. L'Italia si trova: al 2° posto per superficie espositiva dopo la Svizzera; al 1° posto per espositori totali; al 1° posto per espositori esteri; al 2° posto per visitatori totali dopo la Svizzera; al 1° posto per visitatori esteri. Italian Exhibition Group organizza direttamente nella categoria "*Gioielli, Orologi, Accessori*" n. 6 eventi, di cui **VicenzaOro January**, **VicenzaOro September** e **OroArezzo** si classificano rispettivamente al 2°, 3° e 4° posto per numero espositori a livello europeo e al 1°, 2° e 3° posto a livello italiano.

# VICENZAORO

THE JEWELLERY BOUTIQUE SHOW

VicenzaOro è il più importante salone europeo dedicato all'oreficeria e alla gioielleria<sup>63</sup>, ed un vero e proprio *business hub* per il settore, capace di promuovere l'incontro tra i principali *player* del mondo orafa e della gioielliera.

È un evento *B2B* dedicato agli operatori del settore, in particolare a distributori, grossisti e *retailer*, ma anche a *designer* e produttori, e rappresenta uno dei momenti più importanti dell'anno per la *community* di settore per la pianificazione degli acquisti, per la comunicazione delle nuove collezioni, delle novità e tendenze di settore, anche grazie all'organizzazione di seminari, convegni e conferenze su tematiche specifiche.

VicenzaOro si tiene con cadenza semestrale, a gennaio e a settembre e sin dal 1954 rappresenta un osservatorio privilegiato per conoscere le ultime tendenze in fatto di stili e *design* nel mercato orafa e della gioielleria.

VicenzaOro ha ideato nel 2015 un nuovo modello di sviluppo strategico denominato "*The Boutique Show*", una modalità innovativa per l'industria delle fiere che prevede l'organizzazione dell'esposizione in *community* omogenee di aziende che vengono distribuite all'interno del Quartiere Fieristico di Vicenza per valori di riferimento, posizionamento sul mercato, sistemi di organizzazione, tipologia di produzione e immagine complessiva del *brand*, pensate per semplificare la visita e migliorare l'esperienza dell'operatore.

L'accurata selezione degli Espositori assume una particolare importanza in un settore come quello della gioielleria caratterizzato da un importante rapporto fiduciario e rappresenta insieme all'innovativo *format* "*The Boutique Show*", alla capacità di coinvolgere *player* internazionali e di organizzare due date annuali (una delle quali ad inizio anno), uno degli elementi distintivi di VicenzaOro.

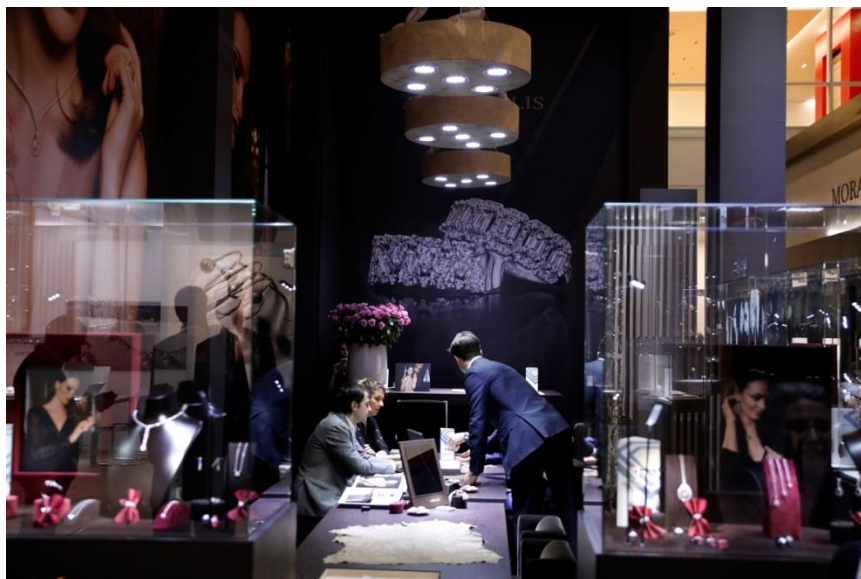
Attraverso il *brand* VicenzaOro IEG è anche molto attivo a livello internazionale essendo presente nelle mostre di settore più importanti a livello internazionale rappresentando in tali sedi le eccellenze del *made in Italy*. In particolare, ha partecipato fino al 2018, con un'area espositiva dedicata "*Vicenzaoro Italian Passion*", a *JCK a Las Vegas* che è stata negli anni una delle manifestazioni più famose del settore orafa e gioielliero del Nord America. Nel mese di giugno 2018 IEG ha concluso la collaborazione con Reed Exhibition, organizzatore di *JCK*, e ha sottoscritto una partnership con *Emerald Expositions LLC*, organizzatore, tra gli altri eventi, dello show annuale *Couture* di Las Vegas. Grazie agli accordi raggiunti, IEG in qualità di *partner* dei citati organizzatori accompagnerà le imprese più rappresentative del settore della manifattura italiana del gioiello negli Stati Uniti che, storicamente, rappresenta uno dei mercati principali del settore. Inoltre, dal 2015 IEG ha concluso una partnership con *DXB Live LLC* che ha portato alla nascita di *DV Global link LLC* attraverso cui organizza a Dubai con cadenza annuale l'evento "*VOD Dubai*", evento *B2B* e *B2C* dedicato al settore della gioielleria e del lusso. Per maggiori informazioni sulla partnership *DXB Live LLC* cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.14, del Documento di Registrazione.

Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, VicenzaOro ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 23.094 migliaia, Euro 22.756 migliaia e Euro 23.877 migliaia. Negli anni 2017 e 2016 VicenzaOro ha registrato, rispettivamente, 56.214 e 57.449 Visitatori<sup>64</sup>.

<sup>63</sup> Fonte: AEFI, 2017, Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore (pag.43). Dalla classifica europea di AEFI per numero espositori, categoria "*Gioielli, Orologi, Accessori*", si vince il posizionamento di vertice degli eventi del brand VicenzaOro in Europa. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>64</sup> I dati 2015 sono stati rilevati secondo una diversa metodologia e non sono confrontabili.

















VicenzaOro 2017 - Stand

#### 6.1.4 (c) Categoria Tourism, Hospitality and Lifestyle

La Categoria *Tourism, Hospitality and Lifestyle* è la Categoria di IEG dedicata al mondo del turismo e dei viaggi in genere. Il Gruppo opera in tale Categoria attraverso un *team* composto da circa 31 unità.

La tabella che segue illustra gli eventi della Categoria *Tourism, Hospitality and Lifestyle* riportando per ciascuno di essi la frequenza e la *location* in cui si svolge.

TOURISM, HOSPITALITY AND LIFESTYLE		
EVENTO	FREQUENZA	LOCATION
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Vicenza
	Annuale	Quartiere fieristico di Vicenza
	Annuale	Quartiere fieristico di Marcanise
	Biennale anni dispari	Quartiere fieristico di Vicenza
	Biennale anni pari	Quartiere fieristico di Napoli
	Marzo, Ottobre	Quartiere fieristico di Vicenza
	Novembre	Quartiere fieristico di Roma
	Annuale	Quartiere fieristico di Vicenza
	Annuale	Quartiere fieristico di Vicenza

L'Emittente ha sviluppato un nuovo modello di sviluppo strategico del *business* della Categoria *Tourism, Hospitality and Lifestyle* denominato *Planitsphere* che si caratterizza per essere una piattaforma in grado di unire le *community* delle 3 più importanti fiere organizzate dall'Emittente nel campo del turismo e dell'ospitalità, ossia: *TTG Travel Experience*, *SIA Hotel Design* (il salone internazionale dell'accoglienza) e *SUN Beach & Outdoor style* (il salone della vacanza en plein air, del campeggio e del settore balneare).

*Planitsphere* rappresenta un modello costruito sul valore della fiera come attivatore di *business*, *provider* di contenuti, ma soprattutto come punto di riferimento del settore dedicato esclusivamente ai professionisti del settore.

Oltre agli eventi ricompresi nella piattaforma *Planitsphere*, la Categoria *Tourism, Hospitality and Lifestyle*

ricomprende i seguenti eventi fieristici:

- **Pescare Show:** il salone dedicato al mondo della pesca tradizionale, della pesca a mosca e dello spinning in acqua dolce e in mare che vanta la presenza dei più importanti marchi del settore.
- **Hit Show:** evento italiano di riferimento per il mondo *outdoor*, caccia, tiro sportivo e cinofilia venatoria. L'evento si tiene due volte l'anno di cui una nel Quartiere Fieristico di Vicenza e l'altra presso il Tarì di Marcianise (CE) con il format Hit Show Sud. Questo evento presenta peculiari temi di sicurezza legati all'esposizione di armi, che richiedono la predisposizione di specifici sistemi di sicurezza e di guardiania, coordinati con le autorità di pubblica sicurezza. Sono inoltre previste significative restrizioni, sia sotto il profilo delle armi che è possibile esporre (solo armi semiautomatiche e non classificate come armi da guerra e comunque disattivate), sia sotto il profilo dell'accesso pubblico al materiale esposto, con particolari restrizioni per i minori.
- **Koinè:** evento biennale che nell'arco di 30 anni è divenuto la principale piattaforma europea d'incontro dedicata alla filiera del settore religioso. Dal consolidamento della rassegna nasce Hieros, l'evento mediterraneo di riferimento per la "filiera del sacro" ospitato a Napoli.
- **Abilmente:** evento con un *focus* sulla creatività per cui sono previste tre edizioni annuali (due appuntamenti si svolgono presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e il terzo è ospitato a Roma), e rappresenta l'occasione di ritrovo delle *community* creative d'Italia.
- **SpazioCasa:** il salone dedicato alle idee e alle soluzioni per la casa.
- **MondoMotori:** l'evento dedicato al settore delle auto, moto e *bike*, dove vengono presentate le anteprime e le nuove uscite.



TTG Travel Experience ("TTG") è la più importante manifestazione italiana e tra le principali a livello europeo<sup>65</sup>, per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo.

TTG è l'unica fiera in Italia totalmente *business to business* che consente l'incontro tra enti locali del turismo, catene alberghiere, vettori aerei, *tour operator*, piattaforme online e altri operatori del settore. Alla Data del Documento di Registrazione, TTG rappresenta il più grande *marketplace* al mondo dell'offerta turistica italiana per i mercati internazionali.

Inoltre, nel corso degli anni TTG ha assunto il ruolo di punto di riferimento nel mercato anche grazie ai contatti mantenuti con gli operatori durante tutto l'anno e ad un evoluto modello di informazione giornalistica che prevede (i) la pubblicazione del *magazine* TTG Italia (edizione italiana del *Network Internazionale Travel Tourism Gazette*, di cui l'Emittente è licenziataria esclusiva per l'Italia), una delle principali testate per gli operatori del settore turistico, e (ii) il costante aggiornamento, durante tutto l'anno, del sito web ([www.ttgitalia.com](http://www.ttgitalia.com)) e della propria agenzia di stampa<sup>66</sup>.

Nel corso dell'ultima edizione avvenuta nel 2017 si è registrato un numero di circa 720 Espositori di cui 25% internazionali e circa 39.243 Visitatori di cui il 16% internazionali.

Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, TTG ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 8.901 migliaia, Euro 8.338 migliaia e Euro 7.892 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, TTG ha registrato, rispettivamente 39.243, 35.685 e 34.126 Visitatori.




<sup>65</sup> Fonte: AEFI, 2017, Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore (pag.19). AEFI nella classifica europea per numero espositori, categoria "Viaggi, trasporti", assegna il 2° posto alla manifestazione TTG Travel Experience. TTG si afferma al 1° posto a livello nazionale. I dati si riferiscono all'anno 2016.

<sup>66</sup> Nel mese di maggio 2018 TTG Italia ha registrato 1.003.326 pagine viste (contro le 724.704 dello stesso periodo del 2017), 384.415 visite (contro le 208.110 dello stesso periodo del 2017) e 159.878 utenti unici (contro i 123.679 dello stesso periodo del 2017).

#### 6.1.4 (d) Categoria *Wellness and Leisure*

La Categoria *Wellness and Leisure* è dedicata al benessere e al tempo libero. Il Gruppo opera in tale Categoria attraverso un *team* composto da circa 10 unità.

La tabella che segue illustra gli eventi della Categoria *Wellness and Leisure* riportando per ciascuno di essi la frequenza e la *location* in cui si svolge.

WELLNESS AND LEISURE		
EVENTO	FREQUENZA	LOCATION
 RiminiWellness	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
 ENADA	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
 MADA ROMA	Annuale	Quartiere fieristico di Roma

I principali eventi della Categoria sono:

- **Rimini Wellness**, evento sia B2B sia B2C che raccoglie le maggiori aziende del settore *wellness* genericamente inteso: produttori di macchine per l'attività fisica, palestre, scuole e associazioni di categoria, soggetti interessati al mondo della danza, delle spa, del *relax* fino ed alle scienze riabilitative.
- **Enada**, mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco, rivolta esclusivamente agli operatori di settore. È la manifestazione *leader* per gli operatori del Sud Europa e si tiene due volte l'anno a Rimini in primavera e a Roma in autunno.



Rimini *Wellness*, la cui prima edizione si è tenuta nel 2006, è l'evento fieristico *leader* in Italia e tra i primi tre nel mondo<sup>67</sup> nel settore dedicato a *fitness*, *wellness*, alimentazione e sport. È un evento contemporaneamente rivolto sia alla clientela professionale (*B2B*) sia alla clientela *consumer* (*B2C*).

Rimini *Wellness* è un evento focalizzato principalmente sul mercato dei macchinari e degli attrezzi da palestra, nonché sulla formazione dei *personal trainer*. L'evento è rivolto inoltre al settore dell'abbigliamento sportivo, dell'integrazione sportiva ed alimentare e del *mass market*.

L'organizzazione di corsi e attività tenuti da *trainer* di fama internazionale, sia per gli addetti ai lavori/*personal trainer* che per i semplici appassionati, costituisce un elemento centrale dell'evento, consentendo ai Visitatori di sperimentare *in loco* le novità proposte nel mercato del *fitness/wellness*. Tra tali iniziative, le più apprezzate dai Visitatori sono i corsi di *zumba*, *crossfit*, *les mills* e *TRX functional training*. Parallelamente, la presenza di Espositori di prima fascia rende Rimini *Wellness* un'occasione per *personal trainer*, gestori e proprietari di palestre per conoscere le novità del mercato di riferimento.

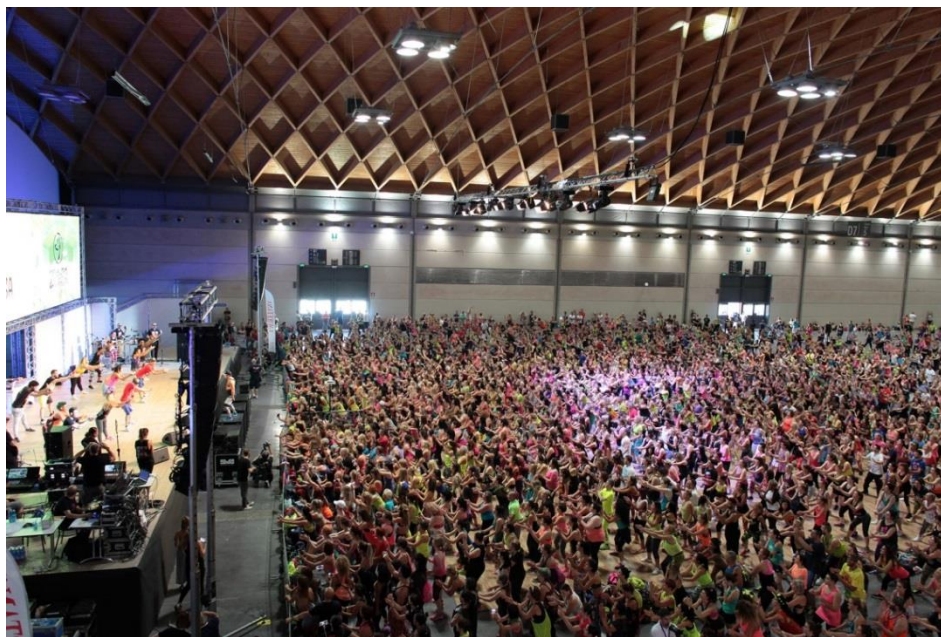
Rimini *Wellness* viene suddiviso in cinque aree:

- W-PRO, rivolta al settore *B2B* dedicata a tutti i professionisti del settore *fitness* e *wellness*;
- W-FUN, per il pubblico *active* che ogni anno partecipa alla manifestazione;
- *FoodWell Expo*, dedicata all'alimentazione sana per chi è in movimento;
- *RiminiSteel*, che ospita *sport* da combattimento, arti marziali, *body building* e tutto ciò che riguarda la "cultura fisica";
- *Riabilitec*, la sezione in cui sono presentate tutte le innovazioni tecnologiche per la riabilitazione e la rieducazione motoria.

<sup>67</sup> Fonte: AMR International 2017 – Globex. Dall'analisi condotta sulle manifestazioni della categoria "*Leisure & Sports*", escludendo gli eventi dedicati a Nautica ed Ippica, Rimini *Wellness* risulta la maggiore manifestazione del settore per numero di visitatori nell'anno 2016.

Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, Rimini *Wellness* ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 3.861 migliaia, Euro 3.591 migliaia e Euro 3.293 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, Rimini *Wellness* ha registrato, rispettivamente 94.066, 94.777 e 81.012 Visitatori.

Sebbene sviluppi un volume di ricavi inferiore rispetto ad altri eventi, Rimini *Wellness* risulta un evento particolarmente importante per l'Emittente in virtù della notevole visibilità del *brand* sui *media* e sui *social*. In particolare, grazie a Rimini *Wellness* l'Emittente è riuscito ad entrare in contatto con aziende *cd. mass market* che hanno scelto Rimini *Wellness* quale piattaforma per lanciare o far testare i loro prodotti, aumentando così la visibilità della manifestazione.








Rimini Wellness 2017 - Zumba

#### 6.1.4 (e) Categoria Green and Technology

La Categoria *Green and Technology* si concentra su sostenibilità, energie rinnovabili, mobilità, innovazioni, e tecnologie, offrendo una serie di prodotti con una forte caratterizzazione tecnica e orientati al pubblico dei professionisti. Il Gruppo opera in tale Categoria attraverso un *team* composto da circa 17 unità.

La tabella che segue illustra gli eventi della Categoria *Green and Technology* riportando per ciascuno di essi la frequenza e la *location* in cui si svolge.

GREEN AND TECHNOLOGY		
EVENTO	FREQUENZA	LOCATION
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Biennale anni pari	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini
	Biennale anni pari	Quartiere fieristico di Rimini
	Annuale	Quartiere fieristico di Rimini

Gli eventi principali della Categoria sono:

- **Ecomondo the green technologies expo**, evento *leader* nell'area euro-mediterranea, che raggruppa tutti i settori della *circular economy*: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile.



- **Tecnargilla**, manifestazione dedicata all'industria della ceramica e del laterizio, dove vengono presentate in anteprima le novità di prodotto del futuro. È un evento biennale che si caratterizza per l'elevato tasso di internazionalità (circa il 50% circa dei Visitatori).
- **Key Energy**, il salone dell'energia e della mobilità sostenibile nel quale sono presentate soluzioni industriali e applicazioni, anche urbane, di efficienza energetica. Nell'ambito delle energie, l'evento si suddivide in: *Key Wind*, salone di riferimento italiano per le aziende del settore eolico; *Key Storage*, sezione dedicata ai sistemi di accumulo che percorre in maniera trasversale il mondo delle rinnovabili; *Key Solar*, dedicata alle tecnologie solari più innovative; *Key Efficiency*, il padiglione dedicato alle tecnologie, sistemi e soluzioni per un uso intelligente delle risorse.
- **International Bus Expo**, l'unico *marketplace* del settore autobus in Italia che ogni due anni mette in vetrina le aziende protagoniste del trasporto pubblico e privato su gomma.
- **Music Inside Rimini**, la manifestazione delle tecnologie audio, video, luci per concerti, spettacoli, cinema, eventi e location che permette di provare dal vivo la tecnologia delle aziende *leader*.

Con riferimento all'evento "Music Inside Rimini – MIR" l'Emittente ha sottoscritto con Lemmo's Agreement S.r.l. ("Lemmo's") un accordo di collaborazione per l'organizzazione dello stesso, relativamente alle edizioni 2017, 2018, 2019 e 2020.

In particolare, Lemmo's sarà responsabile dell'intera organizzazione del MIR, predisponendo il progetto operativo (che dovrà essere concordato con l'Emittente) e il format del MIR Festival.



*Ecomondo the green technologies expo* è un evento fieristico dedicato alla *Green and Circular Economy*.

L'evento, inizialmente dedicato alle tematiche connesse alla gestione dei rifiuti, ha ampliato il proprio *focus* nel corso delle edizioni abbracciando tutto il settore industriale della *green technology* e, in particolare, le attività di valorizzazione e bonifica ed attività ad esse connesse, diventando *leader* in Italia e tra i primi tre eventi fieristici di settore al mondo<sup>68</sup>.

Giunto nel 2017 alla sua 22° edizione, costituisce un evento internazionale che l'Emittente ritiene essere un *format* innovativo in grado di unire in un'unica piattaforma tutti i settori della cosiddetta economia circolare, dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile, con *focus* specifici su rifiuti e risorse, *biobased industry*, bonifica e rischio idrogeologico, ciclo idrico, monitoraggio e qualità dell'aria.

*Ecomondo the Green Technologies Expo* è un evento fieristico *B2B* che si rivolge ad un pubblico di Visitatori molto ampio e diversificato; molti dei Visitatori provengono dal settore dei servizi, dell'industria e della distribuzione di una molteplicità di filiere (e.g. agroalimentare, chimica, farmaceutica, *oil & gas*, *utilities* e tessile), sebbene la maggior parte di essi provenga dal settore terziario (progettisti e grandi costruttori di impianti per la gestione integrata dei rifiuti).

Gli Espositori che partecipano ad *Ecomondo the Green Technologies Expo* ed al gruppo di fiere ed eventi ad essa affiancate nella filiera delle energie rinnovabili sono: (i) produttori di mezzi e allestimenti per il trasporto di varie tipologie di rifiuto urbano e industriale; (ii) fornitori di attrezzature e macchinari per il trattamento dei rifiuti; (iii) produttori di digestione anaerobica e impianti di biogas; (iv) fornitori di sistemi di depurazione delle acque reflue e di sistemi per il recupero e la valorizzazione di acque e fanghi.

*Ecomondo the Green Technologies Expo* si caratterizza per:

- (i) essere l'unico evento della sua tipologia per il mercato italiano;
- (ii) facilitare la diffusione della tecnologia *made in Italy* nel settore di riferimento;
- (iii) *endorsement* istituzionali, associativi e industriali altamente qualificati. IEG ha sottoscritto accordi strategici con i principali *stakeholders* del settore, *inter alia*, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico, Associazioni confindustriali di settore (ANFIA – Associazione Nazionale fra

<sup>68</sup> AEFI, 2017, Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore (pag. 23). Ecomondo si posiziona nella classifica europea, categoria "Protezione dell'ambiente" al 2° posto per n. espositori e al 1° posto per n. di visitatori. La manifestazione si delinea come *leader* a livello nazionale. I dati si riferiscono all'anno 2016.

Industrie Automobilistiche, ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento, CIC - Consorzio Italiano Compositori), Consorzi di riciclo (CONAI – imballaggi, CIAL – alluminio, COREPLA - plastica), ISWA – *International Solid Waste Association*);

- (iv) la presenza di un comitato scientifico composto da trenta esperti del settore che analizzano i *trend* del mercato elaborando contenuti costantemente aggiornati.

L'Emittente, al fine di offrire un efficiente sistema integrato che abbraccia tutto il settore industriale delle *green technologies*, ha sviluppato un gruppo di eventi e manifestazioni fieristiche che si svolgono contemporaneamente ad *Ecomondo the green technologies expo* tra le quali vi è "Key Energy", fiera di riferimento delle energie rinnovabili per l'area mediterranea che, insieme ad *Ecomondo The Green Technologies Expo*, costituisce l'unica piattaforma a 360° per il comparto energetico ambientale in grado di fornire una visione d'insieme, strategica e tecnologica del settore delle energie *green*.

Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, *Ecomondo the green technologies expo* ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 9.481 migliaia, Euro 8.592 migliaia e Euro 7.289 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, *Ecomondo the green technologies expo* ha registrato rispettivamente 50.783, 49.126 e 43.536 Visitatori.



Ecomondo 2017 - Visitatori

### 6.1.5 Quadro normativo

Con particolare riferimento alle attività da esso svolte, il Gruppo ritiene di adempiere alle previsioni normative applicabili. Si riporta di seguito una breve descrizione delle disposizioni di legge più rilevanti applicabili alle Linee di *Business* del Gruppo sopra descritte.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'attività dell'Emittente e del Gruppo si svolge in regime di libera concorrenza e prestazione di servizi sul mercato, fermo restando le autorizzazioni previste dal Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, come successivamente modificato ed integrato (il "TULPS").

L'Emittente ritiene che il Gruppo operi nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile alla Data del Documento di Registrazione, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione. Di seguito si riporta una breve descrizione di alcune disposizioni normative e regolamentari ritenute significative dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività.

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) come successivamente modificato ed integrato;

- il Decreto Legislativo 8 giugno 2018, n. 231 recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 come successivamente modificato ed integrato;
- il Decreto Legislativo 3 aprile del 2006, n. 152, come successivamente modificato ed integrato (il "**Codice Ambiente**") - Norme in materia ambientale - Il decreto legislativo in oggetto ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione delle risorse naturali;
- il Decreto del Ministero della Sanità del 6 settembre 1994 - Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

## 6.2 Principali Mercati

L'Emittente svolge la propria attività nel mercato fieristico italiano, nel quale ha realizzato la totalità dei propri ricavi<sup>69</sup> negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Per quanto riguarda i segmenti di mercato nei quali l'Emittente ha realizzato i propri ricavi, la tabella che segue riporta in dettaglio i ricavi generati dalle singole Linee di *Business* nei periodi di riferimento considerati.

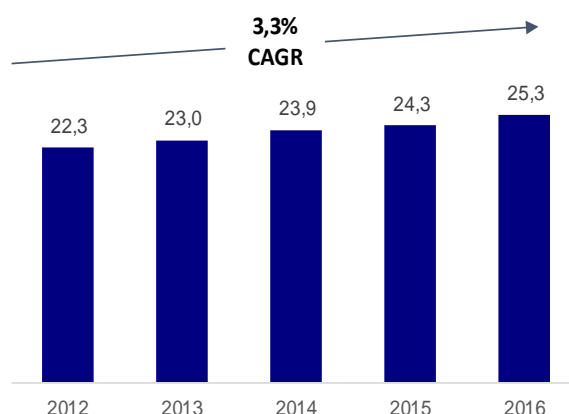
	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017		2016		2015		2018		2017	
	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl
Eventi Fieristici	67,7%	88.412	57,9%	52.720	53,5%	40.099	67,0%	51.762	70,8%	50.448
- <i>Eventi Organizzati</i>	66,4%	86.828	56,4%	51.298	51,6%	38.646	64,8%	50.085	68,7%	48.972
- <i>Eventi Ospitati</i>	1,2%	1.584	1,6%	1.422	1,9%	1.453	2,2%	1.677	2,1%	1.476
Eventi Congressuali	10,8%	14.126	14,5%	13.169	15,1%	11.330	7,6%	5.895	10,1%	7.196
Servizi Correlati	17,1%	22.291	22,0%	20.047	24,3%	18.210	22,8%	17.610	15,7%	11.222
Editoria, Ev. Sport. Altre Att.	4,5%	5.848	5,6%	5.056	7,0%	5.270	2,6%	2.042	3,4%	2.404
<b>Totale Ricavi</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>

Ove non espressamente indicato diversamente, i dati inclusi in questa sezione si riferiscono all'anno 2016 e sono tratti dal report "*Globex. The Global Exhibition organising market: assessment and forecast to 2021*" (Settembre 2017) redatto da AMR International.

### 6.2.1 Il mercato fieristico mondiale

Il mercato fieristico mondiale ha raggiunto un giro d'affari complessivo di USD 30,0 miliardi nel 2016, con i primi 14 Paesi per dimensione che hanno generato un fatturato complessivo di USD 25,3 miliardi, in aumento di oltre il 4,0% rispetto all'anno precedente. Il *trend* di crescita avviato nel 2011 e confermato negli anni successivi ha registrato un'accelerazione nel 2016, portando il CAGR per periodo 2012-2016 al 3,3% (CAGR pari al 3,6% per il periodo 2015-2017 e CAGR pari al 3,2% per il periodo 2013-2017, prendendo a riferimento il valore consuntivo del mercato 2013, 2014, 2015 e 2016 e le stime per il 2017, contenuti nella ricerca AMR Globex Report 2017).

<sup>69</sup> Nel corso dell'esercizio 2017, l'Emittente ha generato ricavi all'estero per Euro 1.060 migliaia.

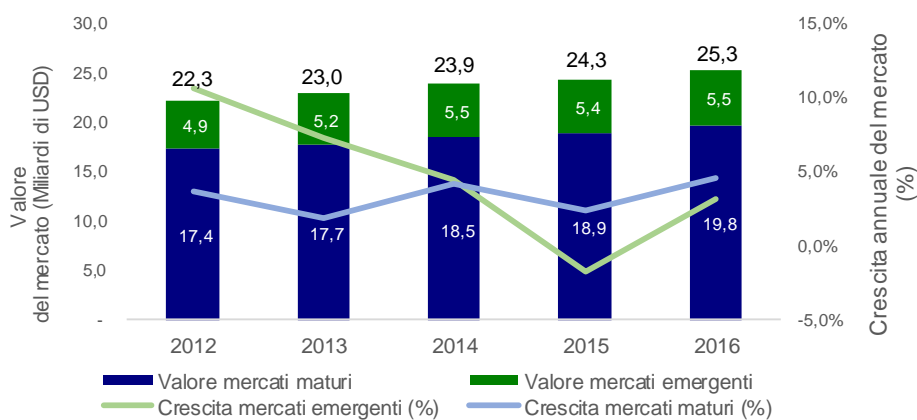


**Evoluzione del mercato fieristico dei primi 14 paesi per dimensione, 2012 – 2016 (Miliardi di USD)<sup>70</sup>**

La tabella che segue riporta il CAGR di crescita di valore previsto per i mercati di riferimento dell'Emittente (2018-2020) rispetto a quello dei tre anni precedenti (CAGR 2015-2017).

CAGR DI PERIODO		
	2018-2020	2015-2017
Mercato Fieristico Mondiale	4,5%	3,6%

La crescita degli ultimi anni è il risultato del crescente sviluppo dei mercati emergenti, accompagnato dal consolidamento in atto nei mercati più maturi.

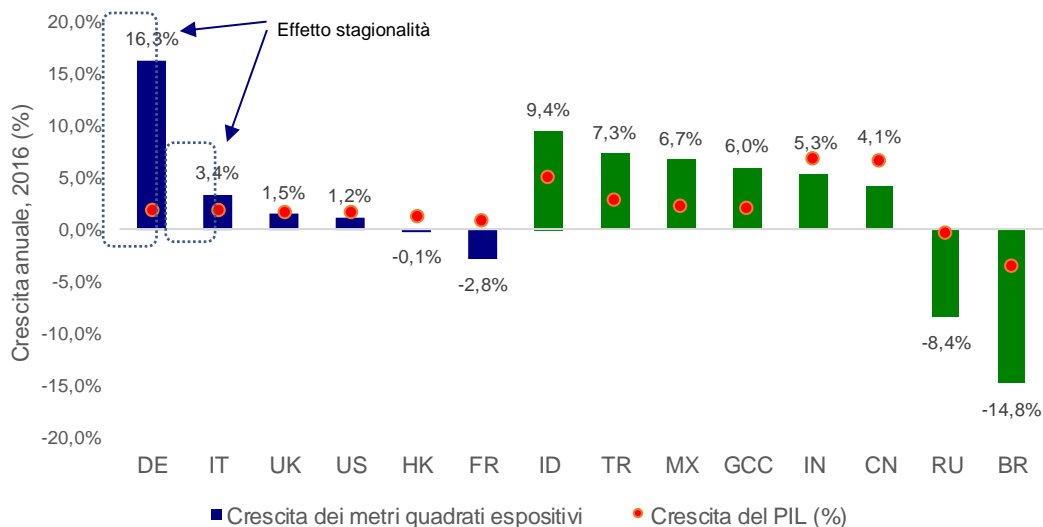
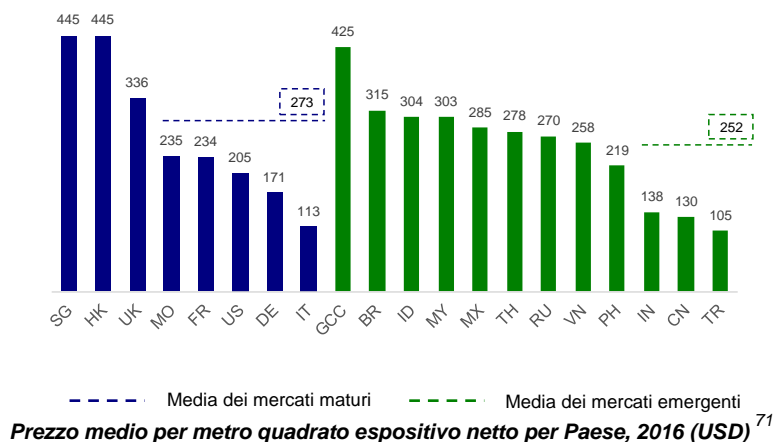


**Evoluzione del mercato fieristico globale per tipologia di mercato, 2012 – 2016**

Nel 2016, i mercati più maturi hanno registrato una crescita moderata leggermente superiore al 4,5%, in leggero aumento rispetto al tasso di crescita registrato nel 2014 (circa 4,0%), il primo anno comparabile a causa del forte effetto stagionalità caratteristico dei mercati fieristici europei. La crescita registrata nell'anno 2016, superiore alla crescita del PIL reale, è dovuta in larga parte al miglioramento progressivo delle condizioni economiche ed alla presenza favorevole di mostre biennali ed eventi pluriennali in Germania (con crescita annuale del 21,0%) ed in Italia, nonché all'effetto combinato dell'aumento dei metri quadrati espositivi netti e del prezzo per metro quadrato espositivo (rispettivamente del +1,5% e del +3,0%) osservato in Gran Bretagna. Nel 2016, l'Italia ha registrato una crescita del 1,5%, risultante da una flessione del prezzo per metro quadrato venduto (circa -3,0%), bilanciata da un aumento di metri quadrati espositivi netti venduti (+3,4% tra il 2015 e il 2016). Tra i paesi emergenti, il Messico, l'Indonesia, l'India ed i Paesi del Golfo hanno registrato crescite particolarmente rilevanti rispetto all'anno precedente (con

<sup>70</sup> I valori qui riportati si riferiscono al valore aggregato dei primi 14 mercati fieristici del mondo per dimensione, come indicati da AMR International. Il dato esclude i 6 nuovi mercati introdotti nell'analisi di AMR International nel 2017. È escluso, inoltre, il valore del mercato fieristico del resto del mondo, stimato a circa USD 5 Miliardi (2016).

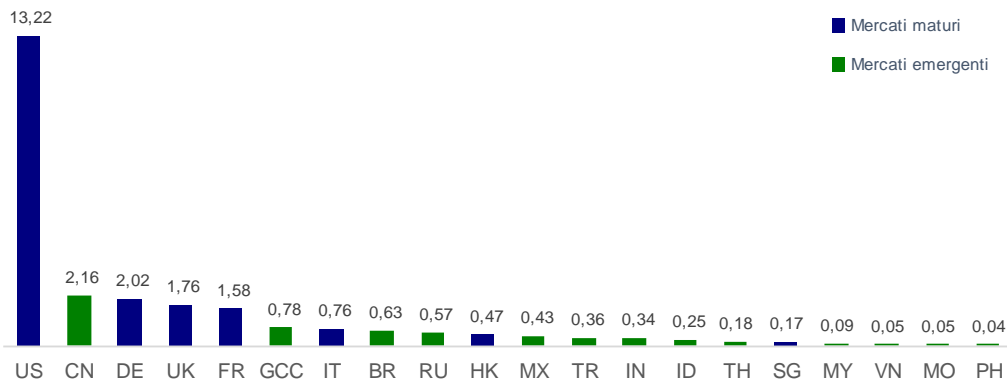
tassi di crescita che superano il 10.0% tra il 2015 e il 2016 per alcuni di questi paesi). I principali *driver* di questa crescita sono da ricercarsi in un assetto macroeconomico favorevole ed un aumento significativo della capacità espositiva (soprattutto in Indonesia).



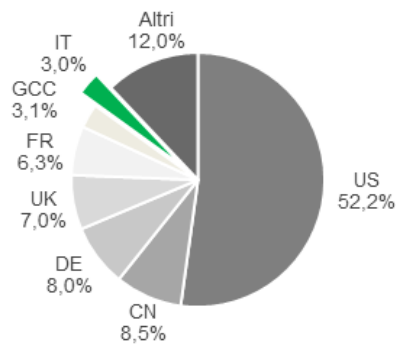
**Crescita dei metri quadrati espositivi netti versus crescita del PIL, per Paese, 2016 (%)**

In termini di dimensione del mercato fieristico, gli Stati Uniti confermano il primato nel panorama mondiale, rappresentando circa il 52,2% del fatturato complessivo dei primi 14 mercati fieristici al mondo. La Cina, che ha mantenuto nel 2016 il titolo di secondo mercato fieristico più grande al mondo per dimensioni, dopo gli Stati Uniti e prima della Germania, detiene invece il primato a livello mondiale in termini di capacità espositiva (con oltre 8,2 milioni di metri quadri). L'Italia rappresenta il settimo Paese al mondo per dimensioni del mercato fieristico.

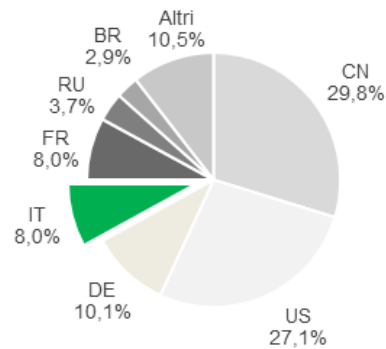
<sup>71</sup> Nota: medie non ponderate.



Valore del mercato fieristico per Paese, 2016 (Miliardi di USD)

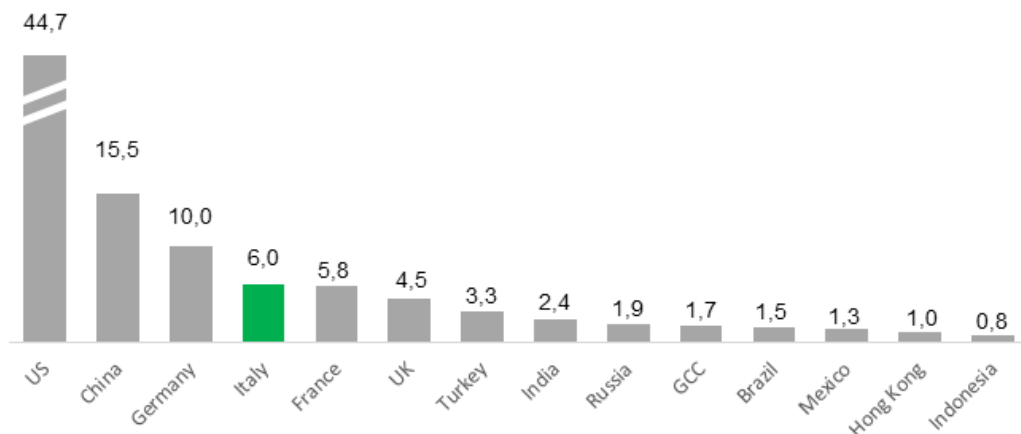


Percentuali sul fatturato complessivo dei primi 14 Paesi per dimensione, 2016



Ripartizione della capacità espositiva complessiva dei primi 14 Paesi per dimensione, 2016

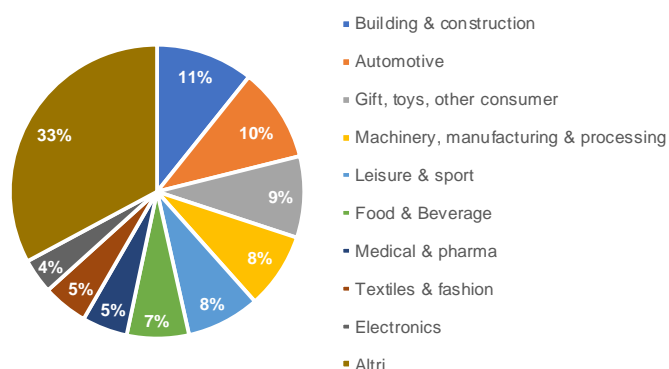
Nel 2016 gli Stati Uniti hanno rappresentato il mercato principale a livello mondiale anche in termini di spazi venduti (con circa 45 milioni di metri quadri netti venduti), seguiti dalla Cina. La Germania ha invece beneficiato di un significativo incremento nella vendita di spazi espositivi raggiungendo circa 10 milioni di metri quadri netti venduti (da 8,6 milioni del 2015), principalmente per la presenza di manifestazioni biennali e di altri eventi con frequenza triennale e quadriennale (in particolare *bauma*, la principale manifestazione a livello mondiale nel settore delle costruzioni).



Spazi espositivi venduti (milioni di metri quadri netti) dei primi 14 Paesi per dimensione, 2016

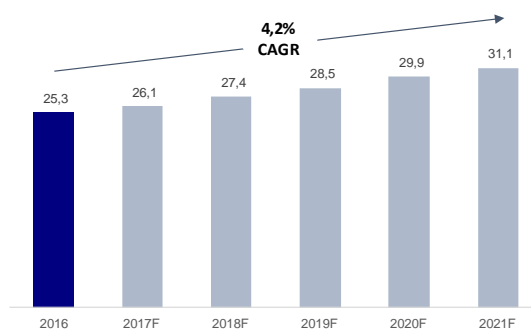
I settori economici più altamente legati al mercato fieristico sono storicamente il settore delle costruzioni, seguito da quello automobilistico, dei giocattoli, dal settore industriale e da quello sportivo.

Il crescente sviluppo dei mercati emergenti prospetta un aumento considerevole dell'incidenza dei settori legati più strettamente al consumatore, quali quello sportivo e del tempo libero.

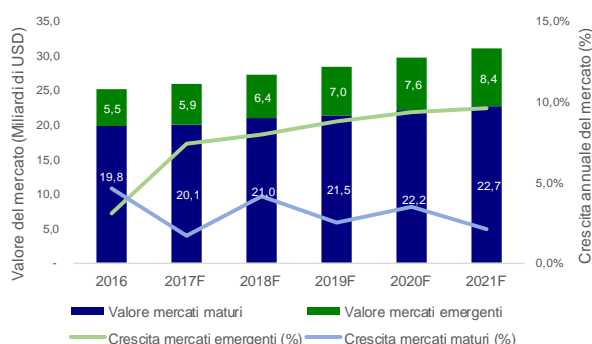


#### Spazio espositivo globale per settore, 2016 (Metri quadrati netti)

Nell'ipotesi che i *trend* macroeconomici attesi risultino in linea con le aspettative attuali, AMR International stima un tasso di crescita annuo per il mercato fieristico globale del 4,2% per il periodo 2016-2021 (CAGR per il periodo 2018-2021 pari al 4,3%). Secondo le stime, il valore dei mercati fieristici emergenti passerà dai 5,5 miliardi di USD del 2016 a 8,4 miliardi di USD nel 2021. Continuerà invece il trend di consolidamento dei mercati maturi (CAGR per il periodo 2017-2021 pari al 3,1%), il cui valore complessivo raggiungerà i 22,7 miliardi di USD a fine periodo, nonostante il rallentamento atteso a partire dal 2019 in Germania, terzo Paese al mondo per dimensioni del mercato fieristico, che mostra un CAGR per il periodo 2018-2021 pari al -0,6%.



#### Evoluzione prevista per il mercato fieristico globale, 2016 – 2021 (Miliardi di USD)<sup>72</sup>



#### Evoluzione prevista per il mercato fieristico globale per tipologia di mercato, 2016 – 2021 (Miliardi di USD)

La crescita futura sarà prevalentemente trainata dai mercati emergenti (CAGR atteso per il periodo 2017-2021 pari al 9,0%).

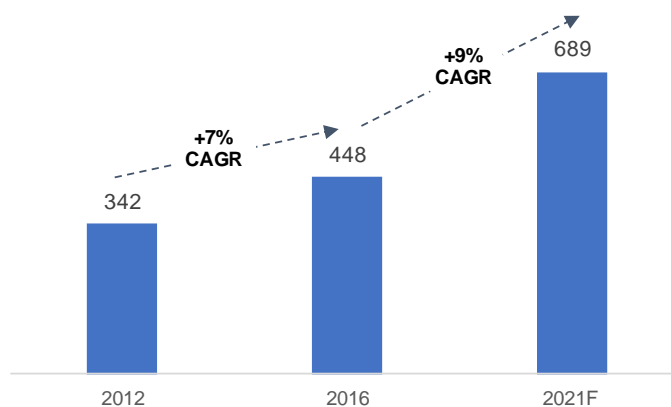
<sup>72</sup> I valori qui riportati si riferiscono al valore aggregato dei primi 14 mercati fieristici del mondo per dimensione, come indicati da AMR International. Il dato esclude i 6 nuovi mercati introdotti nell'analisi di AMR International nel 2017. È escluso, inoltre, il valore del mercato fieristico del resto del mondo, stimato a circa USD 5 Miliardi (2016).



In questo contesto, lo sviluppo di nuovi mercati, quali Thailandia, Malesia, Vietnam e Filippine, rappresenterà un'opportunità interessante per i grandi organizzatori internazionali che, attraverso strategie di *geo-cloning*, acquisizioni o partnership con organizzatori locali, potranno beneficiare di nuove capacità espositive, sufficienti a fronteggiare la crescita della domanda attesa nel medio termine.

Allo stesso tempo, l'Indonesia, con un CAGR atteso per il periodo 2016-2021 del 16,0% (16,4% per il periodo 2018-2021) ed il Brasile, la cui ripresa è attesa già da questo anno, contribuiranno notevolmente alla crescita dell'incidenza dei mercati emergenti sul valore complessivo del mercato fieristico globale.

Uno dei *driver* dello sviluppo atteso del mercato fieristico globale è rappresentato dalla crescita dei ricavi legati alla digitalizzazione degli eventi.



**Evoluzione dei ricavi degli organizzatori generati dalla digitalizzazione degli eventi, 2012 – 2021 (Milioni di USD)<sup>73</sup>**

Pur avendo ancora un'incidenza marginale sul fatturato totale degli organizzatori di eventi (inferiore al 2,0% sul fatturato degli operatori fieristici nel 2016), i ricavi legati alla digitalizzazione degli eventi hanno registrato una crescita importante negli ultimi anni (CAGR 2012-2016 del 7,0%) e sono destinati ad incrementare ulteriormente nel medio periodo, raggiungendo 692 milioni di USD nel 2021.

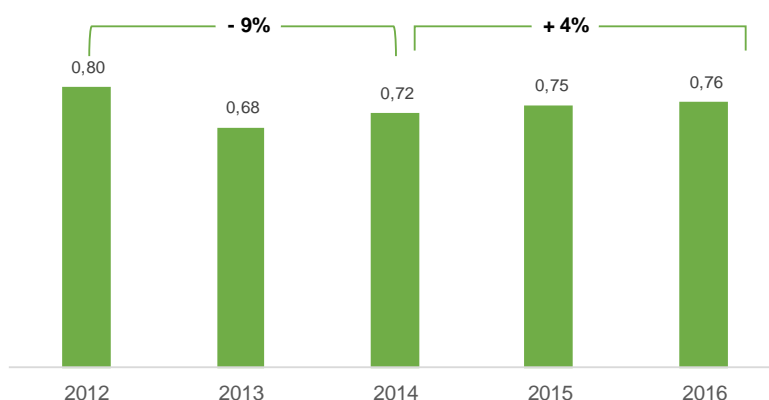
Il crescente utilizzo di dispositivi tecnologici da parte di espositori e visitatori che pretendono quindi di vivere esperienze interattive anche negli spazi fieristici, nonché la vasta gamma di opportunità rappresentate dall'utilizzo di *big data* nello sviluppo di nuovi servizi contribuiranno in maniera sostanziale alla crescita dei ricavi digitali e allo sviluppo del mercato fieristico.

### 6.2.2 Il mercato fieristico italiano

A fine 2016 il mercato fieristico italiano, in termini di giro d'affari, è il settimo mercato fieristico al mondo con circa USD 760 milioni e oltre 180 eventi internazionali organizzati, confermando il *trend* di crescita avviato a partire dal 2013.

Il mercato è cresciuto dell'1,5% tra il 2015 e il 2016. Depurando l'effetto stagionalità, elemento altamente caratteristico del settore fieristico italiano, la crescita *like-for-like* del mercato nello stesso periodo sarebbe stata pari a circa il 5,0%.

<sup>73</sup> I dati riportati si riferiscono al valore aggregato dei ricavi relativi ai servizi digitali per i primi 14 mercati fieristici al mondo, come indicati da AMR International

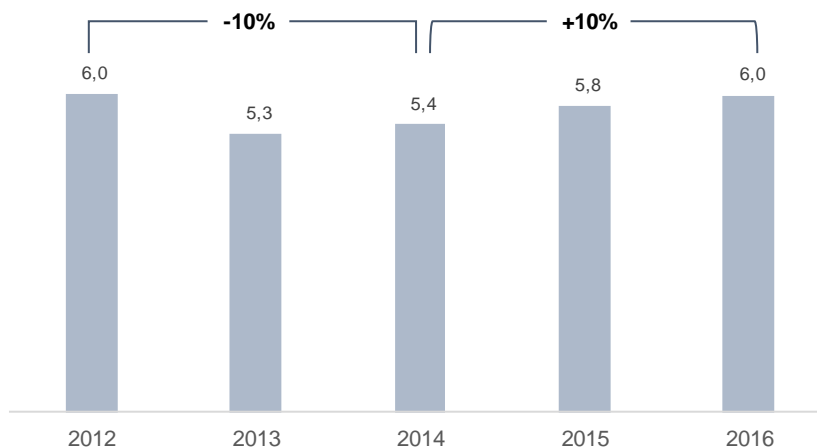


**Evoluzione del mercato fieristico italiano, 2012-2016 (Miliardi di USD)<sup>74</sup>**

La tabella che segue riporta il CAGR di crescita di valore previsto per i mercati di riferimento dell'Emittente (2018-2020) rispetto a quello dei tre anni precedenti (CAGR 2015-2017).

CAGR DI PERIODO		
	2018-2020	2015-2017
Mercato Fieristico Italiano	1,3%	0,0%

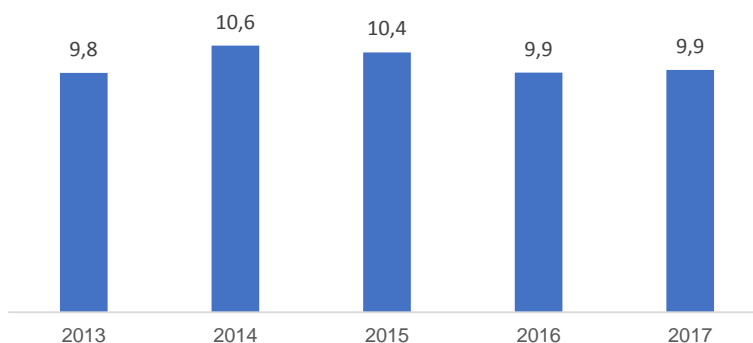
Gli spazi espositivi, in termini di metri quadrati venduti, sono aumentati sia nelle fiere nazionali che in quelle internazionali, registrando un tasso di crescita 2014-2016 *like-for-like* del 10,0%.



**Metri quadrati espositivi netti venduti, 2012-2016 (milioni)<sup>6</sup>**

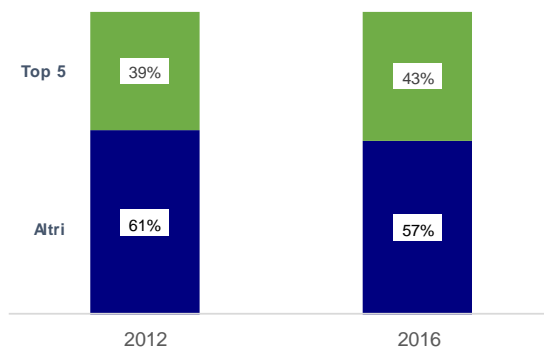
L'incremento ha portato principalmente all'aumento del numero degli espositori, che nel 2017 hanno raggiunto un totale di circa 82 mila, di cui circa 22 mila stranieri rispetto al 2016 in cui si sono registrate circa 79 mila presenze, di cui circa 21 mila straniere. Tale trend si è manifestato nonostante una flessione del prezzo medio per metro quadrato espositivo di circa il 3,0%, in larga parte risultante da una diminuzione del prezzo medio in località di minore interesse per espositori e visitatori. Al contrario, il numero dei visitatori è diminuito nel 2017 a circa 9,9 milioni, di cui circa 1,4 milioni stranieri, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ma con una maggiore incidenza di visitatori stranieri (1,3 milioni nel 2016).

<sup>74</sup> I tassi di crescita riportati si riferiscono alla crescita *like-for-like* per tener conto dell'effetto stagionalità.



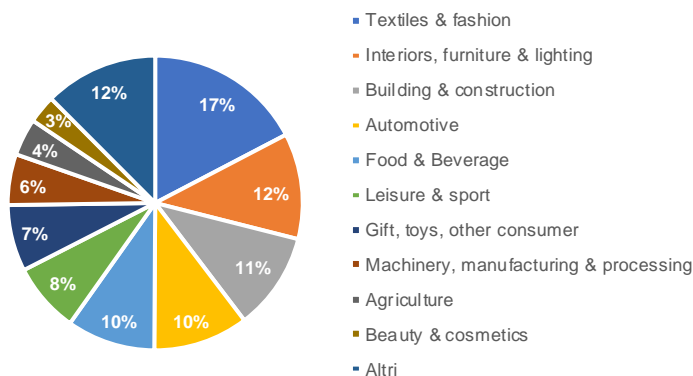
**Numero di visitatori 2013-2017 (milioni)**

Il mercato fieristico del 2016 continua ad essere caratterizzato da un considerevole tasso di concentrazione, con i primi 5 *player* nazionali che detengono una quota complessiva di mercato pari al 43,0%, tenendo in considerazione l'effetto stagionalità.



**Quota di mercato dei primi 5 organizzatori (%)**

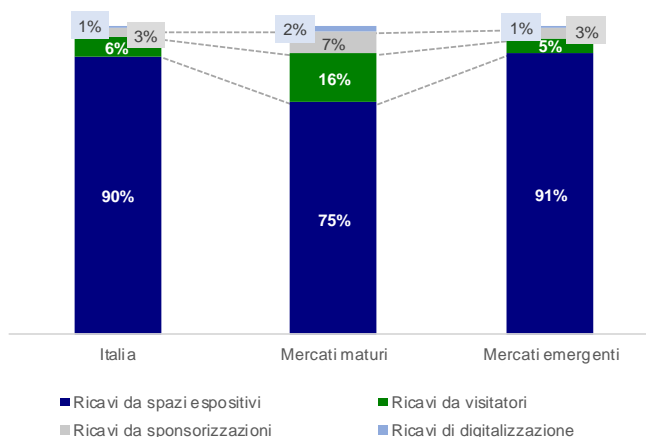
La ripartizione settoriale delle manifestazioni è rimasta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti e coerente con il profilo del *made in Italy*: il settore tessile e della moda si conferma al primo posto con il 17,0% delle manifestazioni dedicate a questo tema, seguito dal settore dell'arredamento e dell'illuminazione (12,0%), delle costruzioni (11,0%), e da quello automobilistico e del Food and Beverage (10,0%).



**Manifestazioni italiane per settore, metri quadrati espositivi netti**

La percentuale di ricavi generati dalla vendita di spazi espositivi in Italia risulta essere superiore alla media osservata nei mercati maturi (circa 90,0% in Italia contro una media dei mercati maturi pari a circa il 75,0%). Ancora molto limitata è, inoltre, l'incidenza percentuale dei ricavi legati alla digitalizzazione degli

eventi (inferiore all'1,0% del fatturato totale degli operatori fieristici nel 2016). Una quota considerevole è, invece, rappresentata dai ricavi provenienti da sponsorizzazioni e *marketing* che nel mercato fieristico italiano contribuiscono per circa il 10,0% del fatturato degli organizzatori.



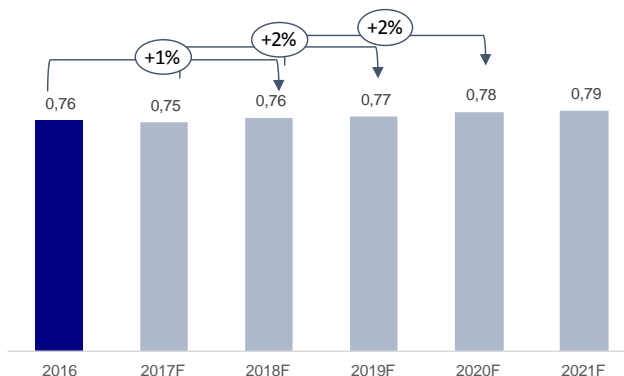
**Ripartizione dei ricavi degli organizzatori, 2016 – confronto con medie di mercato (%)**

Anche nel panorama italiano, si assisterà ad una crescita considerevole dei servizi digitali e dei relativi ricavi, soprattutto per quanto riguarda gli eventi internazionali. In questo contesto, i grandi operatori nazionali ricopriranno un ruolo di primo piano nel supportare tale sviluppo.

Per quanto riguarda la capacità espositiva, il mercato fieristico italiano è caratterizzato da un'alta percentuale di strutture di proprietà degli organizzatori.

In totale, l'Italia dispone di 56 quartieri fieristici, per una superficie espositiva complessiva di 2,2 milioni di metri quadrati lordi interni e di 1,3 milioni metri quadrati lordi esterni, confermando il trend generale di consolidamento degli spazi espositivi con la riapertura di alcune strutture tra il 2015 e il 2016.

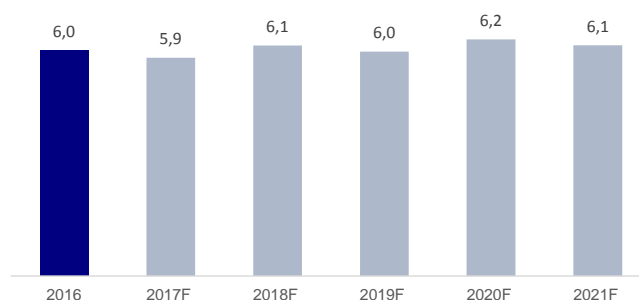
Le aspettative di crescita presentate da AMR International per i prossimi 4 anni sono positive: si prospetta uno sviluppo stabile nel breve periodo, con una leggera accelerazione dal 2018, per raggiungere un valore complessivo di mercato di circa 790 milioni di USD nel 2021.



**Evoluzione prevista per il mercato fieristico italiano, 2016-2021 (Miliardi di USD)<sup>75</sup>**

Anche gli spazi espositivi, in termini di metri quadrati venduti, sono previsti in aumento.

<sup>75</sup> I tassi di crescita riportati si riferiscono alla crescita *like-for-like* per tener conto dell'effetto stagionalità.



*Evoluzione prevista per metri quadrati espositivi netti venduti, 2016-2021 (milioni)*

### 6.3 Analisi dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce<sup>76</sup>

Si riporta di seguito l'analisi SWOT per l'Emittente che evidenzia i punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Leadership nel 2017</b> nella organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali<sup>77</sup>.</li> <li>• <b>Riconoscibilità</b> degli eventi organizzati.</li> <li>• Elevato numero di <b>manifestazioni fieristiche di proprietà</b>.</li> <li>• Presidio dell'intera <b>catena del valore</b>.</li> <li>• <b>Strutture fieristiche e congressuali ampie e all'avanguardia</b>, prevalentemente di proprietà.</li> <li>• <b>Conoscenza del mercato</b> di riferimento.</li> <li>• <b>Fidelizzazione</b> della propria clientela.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenze di <b>Espositori e Visitatori internazionali</b> ancora limitata per alcuni <i>brand</i>;</li> <li>• <b>Eventi organizzati all'estero</b> in quantità e dimensioni ancora modeste e limitati a pochi <i>brand</i>;</li> <li>• <b>Saturazione</b> degli spazi espositivi per alcune manifestazioni <i>leader</i> e per alcune date in calendario;</li> <li>• <b>Limitata notorietà</b> internazionale di Rimini e Vicenza in quanto non aree metropolitane;</li> <li>• <b>Raggiungibilità</b> internazionale non diretta sia per Rimini che per Vicenza.</li> </ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Filiere produttive italiane in settori che presentano indicatori socio-economici in crescita;</li> <li>• Mercato degli operatori fieristici italiani che <b>necessita di aggregazione</b> (e IEG ha autorevolezza ed esperienza in merito);</li> <li>• Mercato di riferimento con <b>trend di crescita</b> a livello mondiale;</li> <li>• Mercati fieristici dei paesi emergenti e di recente espansione che <b>necessitano di know how specifico nell'organizzazione di eventi</b>;</li> <li>• <b>Tecnologie digitali</b> che permettono di mantenere connessi gli operatori all'evento per tutto l'anno;</li> <li>• Propensione degli Espositori a prediligere <b>soluzioni partecipative «chiavi in mano»</b> complete di servizi a valore aggiunto (specie per le partecipazioni all'estero).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Stagnazione</b> e rallentamento dello sviluppo economico Italiano ed europeo rispetto alla dinamicità di altre regioni mondiali;</li> <li>• <b>Concentrazione</b> di alcuni settori industriali, dovuta ad attività di M&amp;A, con conseguente riduzione del numero di aziende potenziali clienti;</li> <li>• <b>Globalizzazione</b> e spostamento della competizione sul piano internazionale con <i>player</i> di rilevanti dimensioni economiche;</li> <li>• Ritorno a <b>politiche protezionistiche</b> che possono ridurre gli interscambi a livello mondiale.</li> </ul>

### 6.4 Strategia

Il Gruppo ha come obiettivo il consolidamento della propria posizione competitiva tra i *leader* del mercato

<sup>76</sup> Strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (*Strengths*), i punti di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) di un'impresa.

<sup>77</sup> I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli eventi organizzati "internazionali" (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali.

fieristico<sup>78</sup> e congressuale italiano ed il rafforzamento internazionale, sia in termini di presenze all'interno delle manifestazioni organizzate, sia in termini di incremento della propria quota di mercato, attraverso *partnership* ed accordi con gli operatori del settore, nonché attraverso la crescita per linee esterne.

La strategia del Gruppo si fonda sui seguenti cinque "Pilastrini" che si basano su un processo di miglioramento continuo dei sistemi di *Customer Relationship Manager* (CRM) e *Customer Insight*, nonché sulla continua crescita professionale delle risorse della Società:

1. Sviluppo del *business* degli eventi sul mercato italiano
2. Internazionalizzazione
3. Sviluppo delle infrastrutture
4. Ampliamento del *business* dei Servizi Correlati
5. Innovazione digitale

### **1. Sviluppo del business sul mercato italiano**

Il Gruppo è consapevole che il portafoglio eventi di proprietà possa contribuire in modo significativo allo sviluppo del proprio *business*. La crescita sul mercato interno avverrà attraverso:

- il consolidamento delle manifestazioni già presenti nel proprio portafoglio, mediante l'ampliamento dei contenuti, la crescita del tasso di internazionalità (in termini di espositori e visitatori stranieri) e lo sviluppo di soluzioni digitali connesse;
- la creazione di nuovi eventi a partire da manifestazioni già esistenti nel portafoglio del Gruppo;
- l'ampliamento del portafoglio eventi attraverso operazioni di acquisizione di manifestazioni già esistenti o il lancio di nuovi eventi sul mercato nazionale con l'obiettivo di sviluppare le stesse nell'ambito dei Quartieri Fieristici. Tuttavia, qualora l'Emittente dovesse ritenere che per taluni specifici eventi il trasferimento nei Quartieri Fieristici rischierebbe di compromettere il buon esito della manifestazione, il Gruppo svilupperà tali eventi nelle *location* ritenute più idonee;
- lo sviluppo degli Eventi Congressuali attraverso l'ampliamento dell'offerta di *location* e servizi.

L'Emittente è convinto che il proprio portafoglio di eventi costituisca una solida base per lo sviluppo del *business* nei prossimi anni, in quanto l'attività fieristica dell'Emittente è incentrata sui principali settori del *made in Italy*, che attualmente presentano *trend* di mercato in crescita.

Da un lato, infatti, la capacità dell'Emittente di offrire contenuti di qualità e all'avanguardia negli Eventi Organizzati, l'unicità del *lay out* delle proprie manifestazioni e, soprattutto, gli investimenti programmati per il riposizionamento internazionale degli eventi, sia in termini di Espositori che di *buyers* (anche grazie all'ampliamento del *network* internazionale), sono elementi in grado di rafforzare l'attrattività dei prodotti e la fidelizzazione dei clienti.

Dall'altro, gli eventi di dimensioni più importanti, con una tradizione consolidata, offrono l'opportunità di "gemmare" nuovi eventi, così da attribuire una caratterizzazione autonoma a particolari settori o nicchie di mercato. Sebbene l'attività di "gemmazione" di nuovi eventi si sia storicamente caratterizzata per la sua elevata complessità, l'Emittente ha sviluppato al proprio interno risorse dedicate che hanno fatto in modo di trasformare tale attività in un processo strutturato e continuato. Molti dei principali Eventi Organizzati sono stati, infatti, oggetto di questa tecnica: SIGEP *in primis*, e, per citare gli ultimi casi, IBE e Pescare.

Un'altra possibilità di sviluppo domestico è rappresentata dall'acquisizione o aggregazione con altri operatori del settore, con il conseguente ampliamento del portafoglio di manifestazioni fieristiche ovvero dall'acquisizione di specifici eventi gestiti da altri organizzatori, laddove tali eventi dimostrino di possedere ulteriori margini di sviluppo. In caso di acquisizione di eventi che si svolgono in *location* diverse da quelle attualmente utilizzate dal Gruppo, l'Emittente valuterà la possibilità di trasferire la manifestazione in una delle strutture gestite dal Gruppo, nell'ottica di un'ottimizzazione dei costi anche attraverso la fornitura di Servizi Correlati. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo ritenga che i propri Quartieri Fieristici non siano ideali per lo sviluppo dell'evento, questo potrà essere gestito anche presso strutture di terzi nell'ottica di massimizzare le relative potenzialità di sviluppo.

---

<sup>78</sup> Fonte: *cfr.* nota precedente.

Nei processi di acquisizione di eventi fieristici, l'Emittente valuta positivamente il coinvolgimento dei precedenti organizzatori nella gestione e nello sviluppo degli stessi, specie nei settori economici non presidiati e nei quali il *know how* interno è ancora in corso di formazione.

## **2. Internazionalizzazione**

Per quanto concerne la strategia di espansione all'estero, il Gruppo intende puntare sulle *industry* nelle quali detiene un elevato *know how* ed un'approfondita conoscenza, concentrandosi quindi sulle principali filiere produttive del *Made in Italy*. I Paesi *target* del Gruppo sono quelli caratterizzati dalla presenza di valide infrastrutture e da una elevata domanda di eventi specializzati e di *know how* fieristico (*i.e.* Stati Uniti, Cina, Medio Oriente).

Le principali direttrici del processo di internazionalizzazione sono:

- la conclusione di accordi con gli organizzatori di grandi eventi esteri al fine di gestire la presenza delle aziende e della filiera italiana in spazi ben individuati e connotati dai marchi degli eventi di IEG. In questo modo è possibile raggiungere un duplice obiettivo: (i) dare visibilità ai *brand* del Gruppo, coinvolgendo le aziende italiane già clienti degli eventi nazionali; e (ii) proporsi come operatore in grado di agevolare il processo di espansione internazionale delle stesse, a fronte di un rischio imprenditoriale limitato;
- la realizzazione di alleanze *e/o joint ventures* con operatori fieristici presenti in Paesi esteri con proprie strutture, creando valore attraverso l'unione delle competenze del *partner* straniero nel relativo mercato e quelle di IEG nell'*industry* di riferimento. A tale riguardo, sebbene IEG disponga di *format* espositivi in parte replicabili, il Gruppo valuterà con i *partner* individuati in ciascun Paese sia il lancio di nuovi eventi, sia l'acquisizione di eventi già presenti su tali territori;
- l'aumento della presenza di operatori internazionali negli Eventi Organizzati in Italia, sia come Espositori che come Visitatori. La presenza nei mercati esteri con strutture stabili e con i propri marchi, infatti, renderà più efficace la ricerca di *buyer* ed Espositori ai quali proporre gli eventi italiani e potrà rafforzare l'*appeal* dei *brand* del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha individuato in VicenzaOro (già presente negli Stati Uniti, Dubai, Hong Kong ed India), TTG (con l'avvio della *joint venture* Eagle), SIGEP, *Ecomondo The Green Technologies Expo* e nelle manifestazioni della Categoria *Wellness and Leisure*, gli eventi dotati delle caratteristiche per intraprendere o proseguire il processo di Internazionalizzazione.

## **3. Sviluppo delle infrastrutture**

Il settore fieristico italiano è caratterizzato, da un lato, dalla presenza di numerosi spazi espositivi, frammentati in piccoli quartieri con scarse dotazioni tecnologiche, dall'altro, dalla necessità di spazi che per dimensioni e qualità siano adeguati ad ospitare eventi di livello internazionale.

Uno dei fattori di successo del Gruppo è la capacità di accompagnare lo sviluppo dei propri prodotti fieristici allo sviluppo quantitativo e qualitativo dei propri spazi fieristico-congressuali.

Il Gruppo intende proseguire in questo percorso di espansione, considerato che alcuni degli eventi più importanti in termini di ricavi necessitano di ulteriori spazi espositivi per supportare il proprio processo di crescita. In particolare, a Vicenza è stata avviata la progettazione e pianificata la costruzione di nuove strutture, destinate ad ospitare eventi nel settore del lusso e della moda, che si ritiene saranno disponibili entro il 2022, espandendo l'operatività della Categoria *Jewellery and Fashion*. A Rimini, invece, saranno costruiti ulteriori 8.000 mq netti espositivi, creando strutture multifunzionali in grado di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal territorio.

## **4. Ampliamento del Business dei Servizi Correlati**

Il Gruppo intende focalizzare una parte dei propri investimenti sull'ampliamento della catena del valore, mirando ad intercettare e gestire una quota maggiore degli investimenti totali che l'Espositore affronta per la sua partecipazione agli eventi fieristici e congressuali. Tra questi, particolare attenzione è dedicata ai settori della ristorazione e degli allestimenti, sia per il valore della spesa media dei clienti dell'Emittente, sia per gli impatti qualitativi.

Ad esempio, a giudizio dell'Emittente, i servizi offerti nel settore della ristorazione incidono notevolmente sulla percezione qualitativa della Linea di *Business* degli Eventi Congressuali, oltre a rappresentare una



quota significativa della spesa di Promotori ed Organizzatori. Pertanto, l'Emittente intende sviluppare l'attività della propria controllata Summertrade sia con riferimento ai servizi prestati a favore del Gruppo, sia a favore di terzi, mediante l'estensione dell'attività di *banqueting* destinata a clienti *corporate* e l'acquisizione della gestione dei servizi di ristorazione presso altri centri fieristico congressuali o altre strutture.

A giudizio dell'Emittente, anche l'attività nel settore degli allestimenti presenta ampi margini di crescita. Il mercato di riferimento, infatti, è ancora molto frammentato nel nostro Paese e caratterizzato da piccole aziende artigiane che hanno difficoltà a sostenere investimenti in innovazioni tecnologiche e in *compliance* rispetto, ad esempio, alle normative di sicurezza, tracciabilità e regolarità giuslavoristica, che costituiscono aspetti ormai fondamentali nelle decisioni di scelta dei clienti più strutturati. Essendo prevedibile, pertanto, una concentrazione ed una maggiore industrializzazione del settore nei prossimi anni, IEG intende porsi quale acceleratore di questo processo, aggregando le realtà più piccole, con l'obiettivo di incrementare significativamente la quota di allestimenti venduti ai propri clienti. A giudizio della Società, infatti, si tratta di una fase che deve essere gestita dall'organizzatore fieristico, in virtù della circostanza che l'allestimento, il relativo contenuto tecnologico ed il *design* possono essere elementi distintivi della singola manifestazione ed uno strumento di *marketing* particolarmente importante, incrementando la capacità di accreditamento verso l'Espositore come *provider* di partecipazioni fieristiche "chiavi in mano", aspetto particolarmente vincente nei confronti degli Espositori stranieri.

L'Emittente è pertanto alla ricerca di nuovi settori di sviluppo e sta testando nuove tipologie di servizi a valore aggiunto da offrire agli Espositori, in particolare nei campi della comunicazione e del *marketing*.

## **5. Innovazione digitale**

L'Emittente è convinto che, nei prossimi anni, lo sviluppo digitale sarà un elemento fondamentale della complessiva esperienza di visita ad una fiera o ad un congresso, sia per i Visitatori che per gli Espositori, nonché un fattore determinante per l'efficientamento dell'attività svolta dagli organizzatori e per il contenimento dei costi.

Il Gruppo dispone da tempo di un'ampia gamma di servizi digitali che permettono a Visitatori ed Espositori di gestire *online* ogni aspetto necessario a pianificare e gestire la presenza in fiera, come, ad esempio, la gestione dei contratti di partecipazione, l'invio di progetti e l'ottenimento di autorizzazioni e certificazioni, l'acquisto di servizi, parcheggi, biglietti e la pianificazione degli appuntamenti con i *professional buyers*.

I principali nuovi investimenti dell'Emittente in fase di sviluppo nell'ambito dell'innovazione digitale riguardano:

- l'efficientamento della comunicazione digitale attraverso la creazione di un'unica piattaforma per il *digital advertising* che, tramite sistemi di intelligenza artificiale, sarà in grado di ottimizzare la presenza e gli investimenti sul *web*. Il sistema, una volta completato e testato, potrà rientrare nell'ambito dei servizi acquistabili dagli Espositori;
- il rilascio di sistemi di tracciabilità dei Visitatori, che permettano agli Espositori di ottenere dati profilati sui soggetti che hanno visitato i loro *stand*;
- la realizzazione di *marketplace* verticali di settore con sistemi di *revenues* avanzati per incrementare la visibilità degli Espositori anche successivamente alla manifestazione.

Pertanto, il Gruppo prevede di sviluppare il settore digitale attraverso:

- strumenti di analisi dei *big data* generati dalle interazioni e dai comportamenti di Espositori e Visitatori nelle principali manifestazioni *B2B* per cogliere e interpretare gli elementi di tendenza del settore, trasformando tali informazioni in fonti di reddito ("*sell the vision*").
- la costruzione di "*Chatbot*" sorrette da sistemi di intelligenza artificiale per l'efficientamento e l'innalzamento degli *standard* qualitativi dei servizi di assistenza *online* forniti a Visitatori ed Espositori.

## **6.5 Eventi e fattori eccezionali**

Alla Data del Documento di Registrazione, ad eccezione dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione), non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività o sui mercati di riferimento del Gruppo.

## 6.6 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ritiene che, nello svolgimento della propria attività, non dipenda da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

## 6.7 Polizze assicurative

Il Gruppo è esposto al rischio di incidenti nel corso della propria attività ordinaria, compresi i rischi di incendio e quelli riguardanti richieste da parte di terzi. Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative complete, anche a copertura di danni alla proprietà e di responsabilità civile. Il Gruppo ritiene che la propria copertura assicurativa sia analoga a quella di operatori aventi simili caratteristiche e che sia adeguata alle proprie esigenze.

Nella tabella che segue sono riportate le principali polizze sottoscritte dal Gruppo, con indicazione delle relative caratteristiche.

Ramo	Contratto	Assicuratore	Scadenza	Enti assicurati/somme assicurate (principali)	Rischio assicurato
D&O	Z063844	ZURICH	31/12/2018	Massimale: 5.000.000 Retroattività: illimitata	Responsabilità civile di amministratori, sindaci, dirigenti, membri ODV
ALL RISKS DD/DI	410C2609	ZURICH	31/12/2018	<i>Fabbricati</i> Via Emilia, 155 (Rimini) Via Oreficeria, 16 (Vicenza) Via della Fiera, 52 (Rimini -Palas) Via Emilia, 129 (Rimini - Ex Abbadaccia) Totale valori assicurati DD: 447.250.000 Totale valori assicurati DI: 9.669.456	Eventi dannosi che possono compromettere la sicurezza del patrimonio immobiliare
RCT/RCO	410C2634	ZURICH	31/12/2018	RCT: 20.000.000,00 per sinistro 20.000.000,00 per persona 20.000.000,00 per cose/animali RCO: 5.000.000,00 per persona lesa 1.000.000,00 per malattie professionali	Danni a cose e/o persone nello svolgimento dell'attività e danni occorsi a dipendenti o collaboratori
SolarPower All Risks	Z054167	ZURICH	31/12/2018	Via Emilia, 155 – Rimini: 300.000,00	Copertura <i>property</i> -impianti fotovoltaici
AR ESPOSITO RI	410C2614	ZURICH	31/12/2018	Beni degli Espositori: 26.000,00 Responsabilità civile Espositori: 2.500.000,00	Beni/merce Espositori e RCT Espositori
AR OPERE ARTE - Il Museo del Gioiello	17/IT00017 292SP	XL INSURANCE COMPANY SE	31/12/2018	Totale valori assicurati: 16.225.045	Museo del Gioiello
RC per attività al Palazzo dei Congressi di Rimini	410B6483	ZURICH	31/12/2018	Massimale: 2.500.000,00 per sinistro 2.500.000,00 per persona 500.000,00 per danni a cose	ex <i>Convention Bureau</i> della Riviera di Rimini

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione e fino alla Data del Documento di Registrazione, non è stata attivata alcuna delle polizze sopra elencate. In prossimità delle scadenze delle polizze sopra indicate, previste per 31 dicembre 2018, le polizze saranno rinegoziate.

## 6.8 Politica di attenzione all'ambiente, alla sicurezza e relative certificazioni

L'Emittente considera essenziale, nello sviluppo delle proprie attività aziendali, l'attenzione all'ambiente e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. A tal fine, l'Emittente ha avviato un processo di pianificazione e sviluppo, finalizzato a mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001) e Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001). I Quartieri Fieristici sono attualmente dotati di un *Sistema di Gestione Ambientale* (SGA) e di un *Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro* (SGSL), che hanno lo scopo di tutelare la salute dei lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno degli stessi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, ad esempio, è stato progettato - ed è attualmente gestito - con criteri di basso impatto ambientale, caratteristica che gli ha permesso di essere premiato con il riconoscimento internazionale "Elca, Edilizia e Verde" di Norimberga. La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile nella costruzione del Palacongressi di Rimini, realizzato utilizzando materiali eco-compatibili, come legno, vetro e pietra.

#### **6.9 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza relative al posizionamento competitivo del Gruppo, basate su stime, valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

Ai fini del calcolo delle quote di mercato nel settore degli Eventi Organizzati, il Gruppo ha utilizzato e basa le proprie elaborazioni principalmente sui dati contenuti nel report "AMR-Globex 2017", non pubblicamente consultabile e con dati relativi all'anno 2016, e nei documenti dell'UFI (*Union des Foires Internationales*) e dell'AEFI (AEFI - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane), pubblicamente consultabili e con dati relativi all'anno 2017. Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non dispone di dati o informazioni di mercato più recenti.

L'Emittente ritiene, viceversa, che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria degli Eventi Congressuali. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche delle manifestazioni e dei servizi prestati, la forza del marchio e le caratteristiche organizzative del Gruppo e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Registrazione contiene, infine, informazioni sull'evoluzione del mercato fieristico in cui opera il Gruppo, anche tratte dalle predette ricerche di mercato; in merito a tali informazioni, sussiste il rischio che l'andamento del mercato fieristico non sia allineato e, in futuro, non rimanga allineato al suo previsto andamento.

## CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

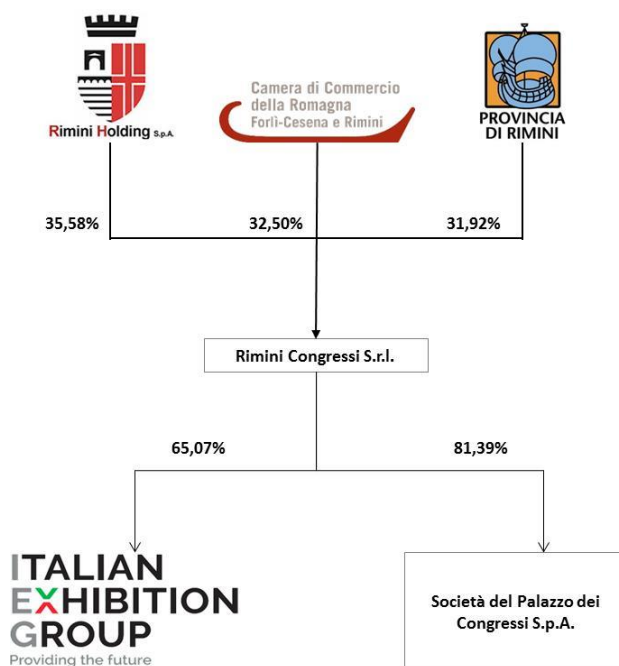
### 7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Rimini Congressi S.r.l. ("**Rimini Congressi**"), che detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale dell'Emittente pari al 65,07%.

Rimini Congressi è partecipata da Rimini  *Holding* S.p.A. in misura pari al 35,58% del capitale, dalla Camera di Commercio della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini in misura pari al 32,5% del capitale e dalla Provincia di Rimini in misura pari al 31,92% del capitale.

Alla Data del Documento di Registrazione, Rimini Congressi controlla anche Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. ("**Società del Palazzo dei Congressi**"), con una quota del capitale sociale pari al 81,39%.

Il grafico che segue illustra la struttura del gruppo a cui appartiene l'Emittente.



Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Rimini Congressi non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di titolare del diritto di voto. Non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- l'Emittente non riceve - e comunque non è soggetta in alcun modo a - direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Rimini Congressi;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;

- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* dell'Emittente e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi; e
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di Rimini Congressi.

Alla Data del Documento di Registrazione, si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di Rimini Congressi che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) l'Emittente non riceve da Rimini Congressi servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) l'Emittente non è soggetta a regolamenti o *policy* imposti da Rimini Congressi.

## 7.2 Gruppo che fa capo all'Emittente

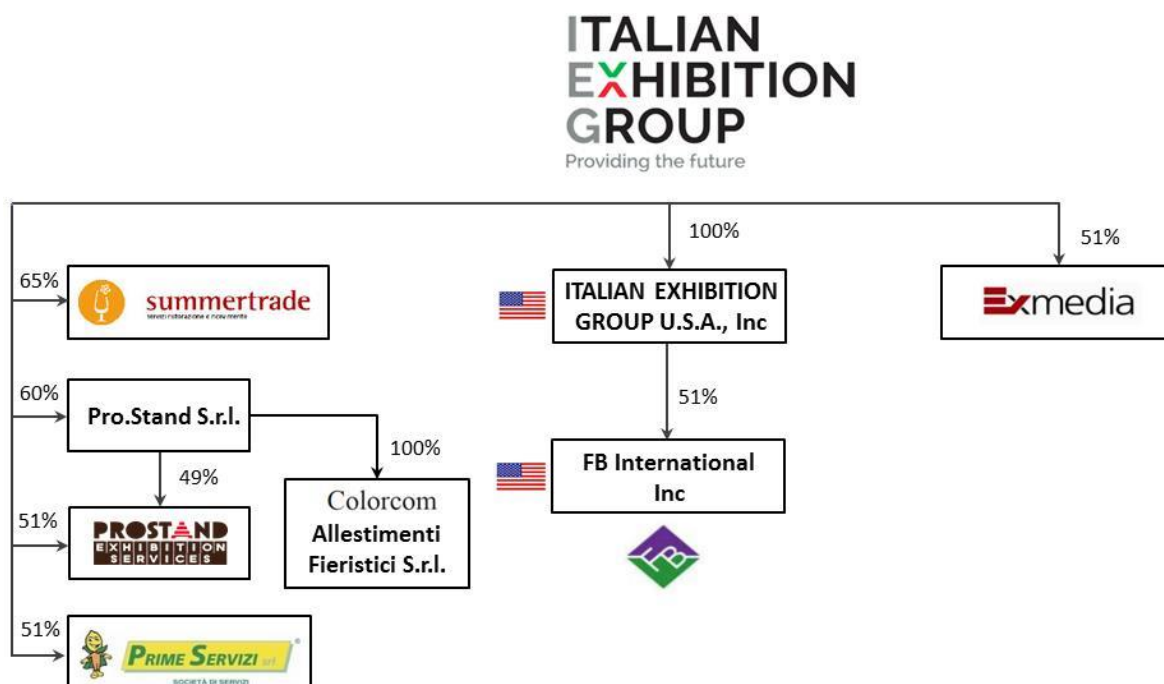
Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è a capo del Gruppo e detiene, direttamente o indirettamente, le seguenti partecipazioni di controllo:

- **Summertrade S.r.l. ("Summertrade")**, controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale, opera nel campo della ristorazione e del *banqueting* presso i Quartieri Fieristici di Rimini e di Vicenza, presso il Centro Congressi di Vicenza ed il Palacongressi di Rimini, nei quali è concessionaria esclusiva del servizio, nonché presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce, inoltre, i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera e presso il Circuito di Misano;
- **Pro.Stand S.r.l. ("Pro.Stand")**, controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 60% del capitale sociale, opera nel campo degli allestimenti fieristici;
- **Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. ("Colorcom")**, controllata indirettamente dall'Emittente per il tramite di Pro.Stand, che ne detiene l'intero capitale sociale;
- **Prime Servizi S.r.l. ("Prime Servizi")**, controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale, opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio;
- **Exmedia S.r.l. ("Exmedia")**, controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale, opera nel settore dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali;
- **Prostand Exhibition Services S.r.l. ("PES")**, controllata dall'Emittente, attraverso una partecipazione diretta pari al 51% al capitale sociale e una partecipazione indiretta, tramite Pro.Stand, pari al 49% del capitale sociale, opera nel campo degli allestimenti fieristici;
- **Italian Exhibition Group U.S.A, INC, ("IEG USA")** controllata dall'Emittente con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale. IEG USA detiene il 51% del capitale sociale di FB INC;
- **FB International INC, ("FB INC")** controllata indirettamente dall'Emittente per il tramite di IEG USA, opera nel settore degli allestimenti fieristici sul mercato americano.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, sulle società Summertrade, PES, Prime Servizi, Exmedia, Pro.Stand e Colorcom.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2497-*bis* del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi; e (iii) ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (*cf.* art. 2497-*quater* del Codice Civile).

Il grafico che segue riporta le società del Gruppo controllate dall'Emittente, con indicazione delle partecipazioni detenute da quest'ultima in ciascuna di esse.



La seguente tabella riporta le principali informazioni riguardanti le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione. In nessuna società l'Emittente detiene diritti di voto differenti rispetto alla percentuale di capitale detenuta.

Società	Sede Legale	Partecipazione	Patrimonio Netto (valori/mgl)	Risultato d'esercizio 2017 (valori/mgl)
Summertrade	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	65%	Euro 653	Euro 149
Pro.Stand	Via Santarcangiolese, 18/B - Località Colombare - 47825 Poggio Torriana (RN)	60%	Euro 100	Euro 660
Prime Servizi	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	51%	Euro 300	Euro 20
Exmedia	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	51%	Euro 252	Euro 35
Colorcom	Via delle Prese, 4 - 36114 Santorso (VI)	100% (tramite Pro.Stand)	Euro 88	Euro 69
PES	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	100% (51% direttamente e 49% tramite Pro.Stand)	Euro 123	Euro 28
IEG USA	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717 - Miami FL- USA	100%	USD 7.200***	n.a.*
FB INC	1 Raritan Road - Oakland NJ - USA	51%	USD 1.533***	USD (333)**

\* La società al 31 dicembre 2017 non era ancora operativa.

\*\* Dato derivante dal bilancio al 31 dicembre 2017 redatto in base a principi contabili locali e *accounting policies* differenti rispetto a quelli applicati dall'Emittente. Conversione con tasso al 31.12.2017 Euro/Dollaro US 1,1993, pari a circa Euro 278 migliaia.

\*\*\* Applicando conversione con tasso medio 2017 Euro/Dollaro US 1,1297, pari rispettivamente a circa Euro 6.374 migliaia e circa Euro 1.357 migliaia.

La tabella che segue riporta, infine, indicazione delle società, italiane ed estere, nelle quali l'Emittente possiede una partecipazione al capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione.

Società	Paese	Partecipazione
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes LTDA	Brasile	50%
DV Global Link LLC	Emirati Arabi Uniti	49%
Fairsystem international services S.p.A.	Italia	31,25%
Cast Alimenti S.r.l.	Italia	23,08
Cesena Fiera S.p.A.	Italia	20%

Green Box S.r.l.	Italia	20%
Uni.Rimini S.p.A.	Italia	6%
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Italia	18,38%
Fitness festival international S.r.l. <i>in liquidazione</i>	Italia	50% <sup>79</sup>
C.i.s. S.p.A. <i>in liquidazione</i>	Italia	7,7%
Aeroporti vicentini S.p.A. <i>in liquidazione</i>	Italia	1,88%
Expo Venice S.p.A. <i>in fallimento</i>	Italia	3,04%

Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, con riferimento alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea, l'Emittente: (a) intende mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico, attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito internet della Società; (b) ha acquisito dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; e (c) accerterà che le società controllate: (i) forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società; e (ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

---

<sup>79</sup> La restante parte del capitale sociale è posseduta da Progetti S.r.l. in fallimento.



## CAPITOLO VIII - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

#### 8.1.1 Beni immobili in proprietà

La tabella che segue riporta le informazioni di sintesi relative ai principali immobili di proprietà del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, con individuazione per ciascuno di essi della società proprietaria, della destinazione d'uso, dell'ubicazione e della superficie complessiva.

Proprietario	Uso	Ubicazione	Superficie (mq)
IEG	Quartiere fieristico	Rimini, via Emilia, 155 <sup>80</sup>	189.852
IEG	Magazzino e uffici	Rimini, via Emilia, 129	3.041
IEG	Quartiere fieristico/espositivo <sup>81</sup>	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	81.527
IEG	Magazzino	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	712
IEG	Parcheggio	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	15.799

La tabella che segue riporta le informazioni di sintesi relative ai principali terreni di proprietà del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, con individuazione per ciascuno di essi della società proprietaria, della destinazione d'uso, dell'ubicazione e della superficie complessiva.

Proprietario	Uso	Ubicazione	Superficie (mq)
IEG	Terreno parcheggio da 150 posti c/o Palacongressi	Rimini, via della Fiera, 50/52 <sup>82</sup>	4.195
IEG	Terreno pertinenziale la sede di Summertrade	Rimini, via Emilia, 129	35.472
IEG	Terreni Quartiere Fieristico di Rimini	Rimini, via Emilia, 155 e via San Martino in Riparotta	433.262
IEG	Area di sedime del Quartiere Fieristico di Vicenza	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	80.882
IEG	Porzione di strada e parcheggio	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	2.484
IEG	Porzione di strada e parcheggio	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	334
IEG	Porzione di strada e parcheggio	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	1.039
IEG	Area di sedime centro congressi	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	2.558
IEG	Area di sedime centro congressi	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	5.734
IEG	Area di sedime parcheggio multipiano	Vicenza, via dell'Oreficeria, 16	3.103

Alla Data del Documento di Registrazione, sul Quartiere Fieristico di Rimini e sul Quartiere Fieristico di Vicenza risultano iscritti i gravami di seguito indicati.

- Per quanto riguarda l'immobile sito in Rimini, via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini):
  - (i) un'ipoteca volontaria iscritta in data 15 maggio 2006, al n. 8862/2208, per Euro 14.250 migliaia, a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (oggi Banca Intesa SanPaolo) all'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.), annotata in data 20 novembre 2006 al n. 21604/3997 e in data 21 maggio 2013 al n. 7114/1766 (cfr. Contratto di Finanziamento BIIS, Capitolo XXII, Paragrafo 22.24 del Documento di Registrazione);
  - (ii) un'ipoteca volontaria iscritta in data 7 agosto 2015, al n. 10380/1893 per Euro 16.000 migliaia, a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. all'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.), annotata in data 21 settembre 2015 al n. 11582/2186 (cfr. Contratto di Finanziamento BNL, Capitolo XXII, Paragrafo 22.21, del Documento di Registrazione);

<sup>80</sup> Una porzione di copertura del padiglione fieristico, identificata nel Catasto Fabbricati di Rimini al Foglio 55, particella 22, sub. 9, graffiata al Foglio 56, particella 41, sub. 8, risulta gravata da un diritto di superficie costituito a favore di Selsolar Rimini S.r.l. (già Riviera Solare S.r.l.).

<sup>81</sup> Si segnala che i padiglioni fieristici dal n. 1 al n. 7, per complessivi 52.831 mq, sono di proprietà dell'Emittente. Il padiglione n. 8 (mq 2.600) è di proprietà, in parti uguali, di Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza e dell'Emittente ed è concesso in comodato d'uso gratuito a quest'ultima fino al 12 giugno 2030. Il padiglione n. 9 (5.458 mq) è di proprietà di GEAL S.p.A. ed è stato concesso in locazione all'Emittente a partire dal 2014.

<sup>82</sup> La porzione identificata al Foglio 85, particella 3493, sub. 5 è gravata da un diritto di superficie costituito a favore della Commercianti Indipendenti Associati – Società Cooperativa.

- (iii) un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso nel 2016 da BPER Banca per Euro 25.200 migliaia (*cf.* Secondo Contratto di Finanziamento BPER, Capitolo XXII, Paragrafo 22.20, del Documento di Registrazione);
  - (iv) un diritto di superficie, per la durata di 20 anni a decorrere dal 18 giugno 2012, mediante l'atto sottoscritto con Riviera Solare S.r.l. (l'“**Atto di Superficie e Servitù**”), su una porzione di copertura di uno dei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini, a favore di Riviera Solare S.r.l. per l'installazione di un impianto fotovoltaico e le servitù di passaggio ed elettrodotto necessarie a consentire la costruzione, installazione e gestione del suddetto impianto e la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso. A tal fine, la Società si è impegnata, altresì, a non eseguire atti, interventi e/o costruzioni di opere e/o manufatti che siano idonei ad ostacolare il libero accesso e passaggio alle aree su cui insiste l'impianto fotovoltaico e alle aree limitrofe, la realizzazione del medesimo impianto o compromettere il corretto funzionamento e la produzione dello stesso.
  - (v) un diritto di superficie sulla porzione immobiliare identificata nel Catasto Fabbricati del Comune di Rimini al Foglio 85, particella 3493, sub. 5, costituito a favore della “Commercianti Indipendenti Associati – Società Cooperativa” per mezzo della scrittura privata autenticata con atto rep. n. 3598/2361 del 15 marzo 2018 a rogito del Notaio Andrea Aquilina di Rimini, trascritto in data 15 marzo 2018 al n. 3270/2220;
  - (vi) un diritto di servitù di elettrodotto inamovibile sulla porzione immobiliare identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Rimini al Foglio 85, particella 3509, costituito a favore di “E-distribuzione S.p.A.” per mezzo della scrittura privata autenticata in data 6 febbraio 2018, con atto rep. n. 53465/12924 a rogito del Notaio Stefania Di Mauro di Santarcangelo di Romagna (RN), trascritto in data 22 febbraio 2018 al n. 2266/1546. In particolare, per mezzo di tale atto, l'Emittente ha concesso a “E-distribuzione S.p.A.”, *inter alia*, il diritto di collocare, mantenere ed gestire nella suddetta porzione immobiliare le proprie apparecchiature di trasformazione e smistamento dell'energia elettrica e di collocare, mantenere ed gestire le condutture di collegamento della cabina alle reti di e-distribuzione di media e bassa tensione e le condutture di distribuzione alle utenze dello stabile dell'Emittente e di terzi utenti.
- Per quanto riguarda l'immobile sito in Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza):
- (i) un'ipoteca volontaria iscritta in data 10 luglio 2008, al n. 3339/14588, per Euro 84.000 migliaia, a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza all'Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.), e successivamente annotata in data 19 settembre 2011 al n. 2470 e in data 18 luglio 2014 al n.1116 (*cf.* Contratto di finanziamento Banca Popolare di Vicenza, Capitolo XXII, Paragrafo 22.22, del Documento di Registrazione);
  - (ii) un diritto di superficie sulla porzione immobiliare censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza al Foglio 52, particelle 373, sub. 4 e 374, sub. 1, a favore dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza (per 1/3), della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza (per 1/3) e del Comune di Vicenza (per 1/3).

Alla Data del Documento di Registrazione, non vi sono significative immobilizzazioni materiali previste.

### 8.1.2 Beni in uso

#### Beni immobili in locazione

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili condotti in locazione dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, aventi un canone annuo superiore ad Euro 15 migliaia.

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Superficie	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione – Euro
IEG	Rimini, Via Teodorico,13	Geral Immobiliare	13.044 mq	30 novembre 2018 <sup>83</sup>	Parcheggio automezzi	28.696,80, oltre IVA

<sup>83</sup> Contratto stipulato per esigenze temporanee dell'Emittente, non soggetto a rinnovo tacito.

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Superficie	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione – Euro
IEG	Vicenza, Viale del lavoro, 69	GEAL S.r.l.	12.000 mq	31 dicembre 2020	Capannone industriale adibito ad esposizione fieristica e magazzino	571.011,24, oltre IVA
IEG	Milano, Foro Buonaparte, 74 e Piazza Castello, 2	Durga S.p.A.	854 mq	31 ottobre 2024	Ufficio	193.000,00, oltre IVA + oneri accessori per 40.284,14
IEG	Rimini, Via della Fiera, 23	Società del Palazzo dei Congressi <sup>84</sup>	37.916 mq	21 agosto 2023	Commerciale / Centro Congressi cittadino	1.160.000,00, oltre IVA
IEG	Torino, Via Alberto Nota, 4 e 6	Sintra S.p.A.	185 mq	31 maggio 2020, con rinnovo tacito per ulteriori sei anni, salvo l'esercizio, da parte del locatore, della facoltà di diniego di rinnovo di cui all'art. 29 della L. 392/1978. Al termine del suddetto periodo di rinnovo, il contratto dovrà intendersi risolto.	Ufficio	21.600,00, oltre IVA
IEG	Vicenza, Via dell'Oreficeria, 21	Toronto S.r.l.	6.700 mq	31 dicembre 2021 (il contratto di locazione ha carattere transitorio ai sensi dell'art. 27 c.5 della L. 392/1978)	Installazione di una o più tensostrutture con finalità espositiva per il periodo di durata dei lavori di riqualificazione del proprio quartiere fieristico, corrente in Vicenza, via dell'Oreficeria, n. 16	- 120.000,00 € oltre IVA, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019; - 150.000,00 € oltre IVA, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020; - 180.000,00 € oltre IVA, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.
Colorcom	Santorso (VI), Via delle Prese, 4	Galante Immobiliare S.r.l.	4.859 mq	30 giugno 2024, con tacito rinnovo per sei anni	Non abitativo – Artigianale, Industriale e per lo svolgimento di attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di allestimenti fieristici	160.000,00, oltre IVA
Pro.Stand	Poggio Torriana (PV), Via Santarcangiolese, 18/a e 18/b	Essezeta S.r.l.	5.450 mq	Sei anni con decorrenza dal 1 settembre 2018	Non abitativo – Artigianale, Industriale e per lo svolgimento di attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di allestimenti fieristici	270.000,00, oltre IVA (per i primi 54 mesi); - 200.000,00, oltre IVA, per il periodo successivo ai primi 54 mesi.
Pro.Stand	Poggio Torriana (PV), Via Santarcangiolese, 18	Formula Servizi So. Coop.	6.000 mq	1 dicembre 2021, con tacito rinnovo per sei anni	Non abitativo – Artigianale	180.000 oltre IVA. Dopo il primo anno il canone sarà annualmente aggiornato in misura pari al 75% accertate dall'ISTAT. Prostand ha altresì corrisposto Euro 82.500 per spese di miglioria

### Beni immobili in sub-locazione

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili condotti in sub-locazione dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.

<sup>84</sup> Alla Data del Documento di Registrazione, Società del Palazzo dei Congressi è parte correlata dell'Emittente, in quanto controllata con una partecipazione pari all'81,39% da Rimini Congressi.

Sub-Conducente	Ubicazione	Sub-Locatore	Superficie	Scadenza	Uso	Canone annuo sub-locazione
Colorcom	Vicenza, Viale del lavoro, n. 69	IEG	12.000 mq	31 dicembre 2020	Movimentazione, stoccaggio e deposito di materiale destinato all'allestimento di stand espositivi	140.000,00 oltre IVA

### Beni immobili in concessione demaniale

Nella seguente tabella sono indicati i beni immobili oggetto di concessione demaniale a favore del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.

Concessionario	Uso	Ubicazione	Concedente	Scadenza	Superficie	Costo annuo Euro
IEG	Museo del Gioiello: attività espositive, culturali e promozionali.	Vicenza, Basilica Palladiana	Comune di Vicenza	Il contratto prevede una durata della concessione pari a 9 anni, decorrenti dalla data di effettiva consegna dei locali dal Comune di Vicenza alla società concessionaria.	474,5 mq	52.000,00

## 8.2 Problematiche ambientali e di sicurezza

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di rilevanti problematiche ambientali connesse alle proprie attività o relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali indicate nel precedente Paragrafo 8.1 del Documento di Registrazione.

L'attività del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti comunitari, nazionali e locali a tutela dell'ambiente. Tali leggi regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate, richiedendo a tali fini l'ottenimento di specifiche autorizzazioni, l'esecuzione di specifici adempimenti e l'osservanza di prescrizioni. Il principale riferimento normativo applicabile è rappresentato dal D. Lgs. 3 aprile del 2006, n. 152, come successivamente modificato ed integrato (il "**Codice Ambiente**"), che disciplina i predetti regimi autorizzativi, prevedendo, *inter alia*, le responsabilità e gli obblighi dei proprietari e dei gestori di siti inquinati.

La costante attenzione dell'Emittente, nell'ambito delle proprie strategie di gestione e sviluppo, alla salvaguardia dell'ambiente e l'impegno specifico rivolto alla prevenzione dell'inquinamento, alla ricerca del miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali e al rispetto della normativa applicabile è testimoniata dal fatto che la stessa si è dotata di procedure interne di *audit* annuali finalizzate alla predisposizione e al costante aggiornamento di un sistema di gestione ambientale, definendo altresì precisi obiettivi di miglioramento della propria efficienza ambientale, in modo integrato e compatibile con la sua struttura organizzativa. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è parte in alcun contenzioso con privati o enti pubblici che possa riguardare la materia ambientale.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali tematiche ambientali relative alle strutture utilizzate dal Gruppo.

### Rifiuti

Nei siti e nei Quartieri Fieristici utilizzati del Gruppo non sono presenti impianti che generano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Presso i Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza sono presenti isole ecologiche presso le quali vengono conferiti tutti i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti, per la maggior parte, da operazioni di allestimento e smontaggio. L'Emittente è iscritta, pertanto, al *Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti* (c.d. SISTRI) e redige annualmente il *Modello Unico di Dichiarazione* ("MUD"), debitamente trasmesso alla competente Camera di Commercio. L'Emittente controlla periodicamente tutte le autorizzazioni dei terzi coinvolti nella gestione dei rifiuti ed i conferimenti sono effettuati a norma di legge. L'Emittente non svolge attività di gestione e/o recupero e/o intermediazione di rifiuti.

### Emissioni in atmosfera

Il Quartiere Fieristico di Rimini possiede e gestisce un impianto termico che produce emissioni inquinanti in atmosfera, dotato di un'autorizzazione alle emissioni rilasciata dalla Provincia di Rimini con specifiche prescrizioni (e.g. monitoraggi periodici dei livelli di inquinanti emessi in atmosfera dai punti di emissione).

Alla Data del Documento di Registrazione, l'autorizzazione risulta valida ed efficace e non risulta intervenuto alcun evento che possa comportarne la revoca o la sospensione.

#### Emissioni sonore

L'emissione sonora ambientale riferibile all'attività del Quartiere Fieristico di Vicenza, in condizioni di normale utilizzo, risulta rispettare i limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale. L'emissione sonora ambientale riferibile all'attività del Quartiere Fieristico di Rimini è stata valutata nel 2007. L'Emittente, nell'ambito della redazione annuale del piano di miglioramento, ha programmato di effettuare l'indagine per una nuova valutazione delle sorgenti acustiche entro il mese di luglio 2019.

#### Bonifica di siti contaminati

In relazione al Quartiere Fieristico di Rimini, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono documentati incidenti o altre forme di inquinamento che possano aver interessato il sito. Nel sito sono presenti e utilizzati serbatoi e vasche interrati per il deposito di gasolio e acqua glicolata per impianti di condizionamento, sui quali vengono effettuate ispezioni periodiche. Inoltre, due serbatoi sono stati oggetto di attività di bonifica nel 2017.

In relazione al Quartiere Fieristico di Vicenza, è stata rinvenuta la presenza di sei serbatoi interrati, oramai dismessi, le cui prove di tenuta, nella maggior parte dei casi, hanno avuto esito negativo. Per questa ragione, a seguito della prova della mancata tenuta dei serbatoi e delle pre-analisi effettuate dalle quali è emerso il superamento della *Concentrazione Soglia di Contaminazione* (CSC) per i parametri *Idrocarburi Pesanti* e *Idrocarburi Leggeri*, si è provveduto ad effettuare una comunicazione preventiva agli enti competenti al fine di avviare il dovuto procedimento di bonifica.

Gli esiti dei successivi campionamenti dei terreni, effettuati per il collaudo degli scavi prodotti dall'estrazione dei serbatoi interrati, hanno evidenziato solo con riferimento al terreno circostante al serbatoio n. 3 *“una situazione di ridotto e contenuto superamento delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento per gli idrocarburi pesanti dettate dalla vigente normativa per i terreni a destinazione commerciale/industriale”*. Per tale ragione, è stata elaborata una procedura di *Analisi di Rischio Sitospecifica* condotta sulla matrice suolo indagata, al termine della quale è stata determinata l'assenza del rischio sanitario per i fruitori dell'area industriale e dell'eventuale lisciviazione in falda, nonché il rispetto delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) sitospecifiche per il suolo. Gli esiti dei campionamenti sui rimanenti scavi hanno evidenziato il pieno rispetto dei limiti normativi per i siti a destinazione d'uso commerciale/industriale. Nel mese di luglio 2017, sono stati eseguiti i lavori di rimozione dei serbatoi interrati, seguendo le procedure di messa in sicurezza previste dall'art. 242 del Codice Ambiente e di bonifica del terreno. Nel dettaglio, si è provveduto all'estrazione dei serbatoi nn. 3, 4 e 6, mentre per il serbatoio n. 5, che non è stato possibile rimuovere per ragioni di sicurezza, si è provveduto ad attuare una messa in sicurezza permanente riempiendo lo stesso di boiaccia. A tal riguardo, si segnala che le indagini di caratterizzazione eseguite sul terreno avevano evidenziato il rispetto dei limiti normativi. Nel mese di agosto 2017, infine, si è provveduto alla vetrificazione dei restanti serbatoi nn. 1 e 2, i quali, non avendo provocato la contaminazione del terreno, saranno successivamente utilizzati come riserve di acque o vasche di raccolta delle stazioni di lavaggio pennelli. Nel mese di ottobre 2017, è stata depositata presso l'ARPAV la relazione di chiusura dei lavori, dalla quale si evince che *“l'area interessata dallo sversamento è stata completamente bonificata e le operazioni di M.I.S.E. ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, possono ritenersi concluse”*. A seguito della presentazione della relazione di fine lavori, in data 24 novembre 2017, il Comune di Vicenza, con prot. n. 159821, ha richiesto all'ARPAV, alla Provincia di Vicenza e alla Unità Locale Sociale Socio Sanitaria (ULSS) di pronunciarsi in merito. Alla data del Documento di Registrazione, nessuna risposta è pervenuta da tali enti.

Di conseguenza, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il procedimento di bonifica non può dirsi formalmente concluso e non può escludersi il rischio che vengano imposte dagli enti competenti determinate prescrizioni, come lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'Analisi di Rischio e all'attuale destinazione del sito.

#### Amianto

All'interno del Quartiere Fieristico di Rimini non sono presenti manufatti contenenti amianto.

All'interno del Quartiere Fieristico di Vicenza, a seguito del rilievo effettuato nel 2015, sono stati rinvenuti

manufatti contenenti amianto. Alla data dell'ultimo sopralluogo, avvenuto nel mese di novembre 2017, tutti i manufatti a vista precedentemente censiti sono risultati bonificati attraverso l'asportazione e il conferimento a smaltimento. Alla Data del Documento di Registrazione, la presenza di amianto negli ambienti del Quartiere Fieristico di Vicenza permane nelle coibentazioni delle tubature riguardanti il Padiglione n. 2. Per tale ragione, l'Emittente mantiene regolarmente in essere ed aggiorna annualmente il piano *Programma di Controllo, Manutenzione e Custodia* di cui al D.M. 6 settembre 1994, fino alla rimozione completa di tutti i manufatti contenenti amianto. Alla data dell'ultimo sopralluogo, avvenuto nel mese di novembre 2017, non si è rilevata la necessità di interventi immediati di bonifica e/o messa in sicurezza, non essendo emerse situazioni di pericolo e/o inquinamento in atto. Per completezza, si segnala il rinvenimento di manufatti contenenti amianto anche nel Padiglione n. 9, di proprietà della società GEAL S.r.l., la quale ha provveduto all'incapsulamento dello stesso.

## CAPITOLO IX - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo relativa al primo semestre 2018 e 2017 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali consolidate relative ai suddetti periodi sono state estratte dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato (Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.1.2, del Documento di Registrazione).

Ai fini di una corretta lettura delle informazioni di seguito riportate, si segnala che in data 1 novembre 2016, si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. A partire da tale data, le informazioni finanziarie relative a Fiera di Vicenza sono state incluse nel bilancio consolidato dell'Emittente; pertanto, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Allo stesso modo, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il presente Capitolo include, inoltre, taluni indicatori alternativi di *performance* finanziari del Gruppo, estratti dal Bilancio Consolidato Semestrale, dal Bilancio Consolidato e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli EU-IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie contenute nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato.

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli V, VI, X, XIX e XX, del Documento di Registrazione.

### 9.1 Situazione finanziaria

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale – finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Variazioni				
	2018		2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
							%		%		%
<b>Impieghi</b>											
Capitale immobilizzato (1)	214.876	207.892	192.633	112.318	6.984	3,4%	15.259	7,9%	80.315	71,5%	
Capitale circolante netto commerciale (2)	(22.543)	(39.796)	(32.374)	(15.298)	17.253	(43,4%)	(7.422)	22,9%	(17.076)	>100%	
Altri crediti e debiti non correnti (3)	(2.490)	(2.737)	(2.983)	(3.362)	247	(9,0%)	246	(8,2%)	379	(11,3%)	
Passività non correnti (4)	(6.101)	(6.308)	(7.168)	(4.237)	207	(3,3%)	860	(12,0%)	(2.931)	69,2%	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>183.742</b>	<b>159.051</b>	<b>150.108</b>	<b>89.421</b>	<b>24.691</b>	<b>15,5%</b>	<b>8.943</b>	<b>6,0%</b>	<b>60.687</b>	<b>67,9%</b>	
<b>Fonti</b>											
Totale patrimonio netto	102.520	106.118	108.093	93.156	(3.598)	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%	
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (5)	81.222	52.933	42.015	(3.735)	28.289	53,4%	10.918	26,0%	45.750	(>100%)	
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>183.742</b>	<b>159.051</b>	<b>150.108</b>	<b>89.421</b>	<b>24.691</b>	<b>15,5%</b>	<b>8.943</b>	<b>6,0%</b>	<b>60.687</b>	<b>67,9%</b>	

- Il "Capitale immobilizzato" è calcolato come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato del Gruppo: i) "Immobilizzazioni materiali", ii) "Immobilizzazioni immateriali", iii) "Partecipazioni valutate col metodo del PN", iv) "Altre partecipazioni", v) "Attività fiscali per imposte anticipate", vi) "Attività finanziarie non correnti". Il "Capitale immobilizzato" non è identificato come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Il "Capitale circolante netto commerciale" è calcolato come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato del Gruppo: i) "Crediti commerciali", ii) "Altre attività correnti", iii) "Rimanenze", iv) "Crediti tributari per imposte dirette", v) "Debiti per imposte correnti", vi) "Altre passività correnti", vii) "Debiti commerciali". Il "Capitale circolante netto commerciale" non è identificato come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Gli "Altri crediti e debiti correnti e non correnti" sono calcolati come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato del Gruppo: i) "Altre attività non correnti", ii) "Altre passività non correnti". Gli "Altri crediti e debiti correnti e non correnti" non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.



- 4) Le "Passività non correnti" sono calcolate come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato del Gruppo: i) "Fondi per rischi ed oneri non correnti", ii) "Fondi relativi al personale". Le "Passività non correnti" non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- 5) La "Posizione Finanziaria Netta – ESMA" è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE (cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni e per le modalità di calcolo degli indicatori alternativi di performance si rimanda al Capitolo III, Paragrafo 3.3 e Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

### Capitale immobilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del "Capitale immobilizzato" al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
Immobilizzazioni materiali	174.786	174.075	711	0,4%
Immobilizzazioni immateriali	23.901	19.742	4.159	21,1%
Partecipazioni valutare col metodo del PN	2.682	1.180	1.502	127,3%
Altre partecipazioni	11.115	10.710	405	3,8%
Attività fiscali per imposte anticipate	558	593	(35)	(5,9%)
Attività finanziarie non correnti	1.834	1.592	242	15,2%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>214.876</b>	<b>207.892</b>	<b>6.984</b>	<b>3,4%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Immobilizzazioni materiali	174.075	161.140	94.203	12.935	8,0%	66.937	71,1%
Immobilizzazioni immateriali	19.742	18.462	5.095	1.280	6,9%	13.367	>100%
Partecipazioni valutare col metodo del PN	1.180	10.488	10.430	(9.308)	(88,7%)	58	0,6%
Altre partecipazioni	10.710	64	52	10.646	>100%	12	23,1%
Attività fiscali per imposte anticipate	593	949	1.437	(356)	(37,5%)	(488)	(34,0%)
Attività finanziarie non correnti	1.592	1.530	1.101	62	4,1%	429	39,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>207.892</b>	<b>192.633</b>	<b>112.318</b>	<b>15.259</b>	<b>7,9%</b>	<b>80.315</b>	<b>71,5%</b>

La voce "Immobilizzazioni materiali" ammonta a Euro 174.786 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 174.075 migliaia, Euro 161.140 migliaia ed Euro 94.203 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e si riferisce prevalentemente ai Quartieri Fieristici. Gli incrementi registrati nei periodi esaminati sono relativi principalmente alle opere edili di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e ai saldi conferiti nel 2016 da Fiera Vicenza rappresentativi del compendio immobiliare sito in Vicenza (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.1.2 del Documento di Registrazione).

La voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 23.901 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 19.742 migliaia, Euro 18.462 migliaia ed Euro 5.095 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e accoglie principalmente:

- le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per Euro 8.803 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 9.040 migliaia, Euro 9.094 migliaia, Euro 4.350 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), relative principalmente al diritto d'uso della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" e ai marchi delle manifestazioni fieristiche di proprietà;
- l'"Avviamento" per Euro 12.863 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 8.305 migliaia, Euro 8.395 migliaia ed Euro 447 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). Al 30 giugno 2018, il saldo



della voce in è prevalentemente riconducibile al valore emerso a seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, avvenuta in data 1 novembre 2016, pari a Euro 7.948 migliaia, e a seguito dell'operazione di acquisizione del 51% del capitale sociale di FB International Inc, avvenuta in data 1 marzo 2018, pari a Euro 4.367 migliaia.

In conformità allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'"Avviamento" non è assoggettato ad ammortamento, ma è sottoposto a una verifica della relativa recuperabilità ("Impairment Test") con cadenza annuale oppure, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore, con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") o gruppi di CGU alle quali lo stesso è allocato e monitorato, mentre le altre "Attività immateriali" sono ammortizzate sulla base della vita utile residua e assoggettate a *Impairment Test* in presenza di indicatori che possano far ritenere che le stesse possano aver subito una riduzione di valore (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione).

La voce "Partecipazioni valutate col metodo del PN" ammonta a Euro 2.682 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 1.180 migliaia, Euro 10.488 migliaia ed Euro 10.430 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e si riferisce principalmente a:

- partecipazioni in società collegate per Euro 2.348 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 799 migliaia, Euro 10.178 migliaia e Euro 10.430 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). L'incremento del saldo della voce al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017, pari a Euro 1.549 migliaia, è in gran parte riconducibile all'acquisto del 23,08% del capitale nella Società Cast Alimenti S.r.l. Il decremento del saldo della voce al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016, pari a Euro 9.379 migliaia, è in gran parte riconducibile al fatto che nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo ha visto diluirsi la propria quota di possesso nella Società del Palazzo dei Congressi al 18,38%. Il Gruppo, non avendo più le condizioni per esercitare un'influenza notevole sulla società, ha riclassificato il valore della partecipata Società del Palazzo dei Congressi tra le "Altre partecipazioni" per Euro 9.990 migliaia;
- partecipazioni in società a controllo congiunto (Expo Estrategia Brasil Ltda e DV Global Link LLC) per un ammontare pari a Euro 334 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 381 migliaia, Euro 310 migliaia ed Euro 187 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015).

La voce "Altre partecipazioni", ammonta a Euro 11.115 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 10.710 migliaia, Euro 64 migliaia ed Euro 52 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e come precedentemente indicato, al 31 dicembre 2017, accoglieva la riclassifica della partecipazione di Società del Palazzo dei Congressi per Euro 9.990 migliaia. La voce nel corso del semestre 2018 registra un aumento per Euro 404 migliaia unicamente a seguito della valutazione al *fair value* della quota residua di patrimonio netto detenuto in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.

La voce "Attività fiscali per imposte anticipate" ammonta a Euro 558 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 593 migliaia, Euro 949 migliaia ed Euro 1.437 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e include il saldo netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che derivano dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio e il relativo valore fiscale.

La voce "Attività finanziarie non correnti" ammontano a Euro 1.834 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 1.592 migliaia, Euro 1.530 migliaia ed Euro 1.101 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e accoglie principalmente la polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Tale polizza è stata sottoscritta nel 2015 da Rimini Fiera S.p.A. con una durata di 5 anni a garanzia delle fidejussioni rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore della società e a beneficio del Comune di Rimini, per l'importo di Euro 1 milione, con riferimento a talune opere di urbanizzazione. Il rendimento complessivo conseguito al 30 giugno 2018 è stato pari a Euro 71 migliaia. Il suddetto contratto prevede inoltre la possibilità di rimborso integrale o parziale del capitale prima della scadenza, trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza della polizza con relativa penalizzazione del rendimento riconosciuto secondo le modalità previste contrattualmente. La società ha la facoltà di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla conclusione del contratto. La banca trattiene dal rendimento realizzato una commissione annuale di gestione, determinata in base al cumulo dei premi versati (eventualmente riproporzionati in caso di riscatto parziale), che per l'esercizio 2017 è stata pari all'1,20%.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo III, Paragrafo 3.3, al Capitolo XX Paragrafo 20.1.1 e 20.1.2 del Documento di Registrazione.

### Capitale circolante netto commerciale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del “Capitale circolante netto commerciale” al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
Crediti commerciali	32.477	24.659	7.818	31,7%
Altre attività correnti	7.087	9.050	(1.963)	(21,7%)
Rimanenze	237	192	45	23,4%
Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette	(3.581)	(966)	(2.615)	270,7%
Altre passività correnti	(32.889)	(37.754)	4.865	(12,9%)
Debiti commerciali	(25.874)	(34.977)	9.103	(26,0%)
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(22.543)</b>	<b>(39.796)</b>	<b>17.253</b>	<b>(43,4%)</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Crediti commerciali	24.659	23.135	15.168	1.524	6,6%	7.967	52,5%
Altre attività correnti	9.050	8.843	7.172	207	2,3%	1.671	23,3%
Rimanenze	192	154	112	38	24,7%	42	37,5%
Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette	(966)	(1.821)	(1.331)	855	(47,0%)	(490)	36,8%
Altre passività correnti	(37.754)	(31.189)	(18.945)	(6.565)	21,0%	(12.244)	64,6%
Debiti commerciali	(34.977)	(31.496)	(17.474)	(3.481)	11,1%	(14.022)	80,2%
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(39.796)</b>	<b>(32.374)</b>	<b>(15.298)</b>	<b>(7.422)</b>	<b>22,9%</b>	<b>(17.076)</b>	<b>&gt;100%</b>

Il “Capitale circolante netto commerciale” è negativo per Euro 22.543 migliaia al 30 giugno 2018 ed Euro 39.796 migliaia, Euro 32.374 migliaia, ed Euro 15.298 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Il Gruppo presenta strutturalmente un capitale circolante netto commerciale negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento e il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono pagati, invece, secondo i termini comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante netto commerciale negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

La voce “Crediti commerciali” accoglie i crediti commerciali vantanti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

Si riportano di seguito l'indice di rotazione dei debiti commerciali, i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, l'indice di rotazione dei crediti commerciali, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Per le modalità di costruzione di tali indicatori si rimanda al Capitolo III, Paragrafo 3.3.1, del Documento di Registrazione.

(in rapporto)	Semestre chiuso al 30 giugno 2018 <sup>(e)</sup>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Indice di rotazione dei debiti commerciali <sup>(a)</sup>	3,2	2,3	1,8	2,7
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <sup>(b)</sup>	92	129	169	112
Indice di rotazione dei crediti commerciali <sup>(c)</sup>	4,2	5,3	3,9	4,9
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali <sup>(d)</sup>	71	56	76	61

a) L'indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come rapporto tra: (i) la somma di Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri costi operativi; e (ii) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento.

- b) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra: (i) i debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento e (ii) la somma di Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri costi operativi, moltiplicato per i giorni di competenza.
- c) L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra il (i) Totale ricavi e (ii) i crediti commerciali.
- d) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra: (i) i crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento (al netto dell'Iva) e (ii) il Totale ricavi, moltiplicato per i giorni di competenza.
- e) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce di conto economico.

Le tabelle che seguono riportano la composizione per scadenza dei crediti commerciali al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 raggruppati per scaduto e con indicazione, ove applicabile, del relativo fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2018	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					Giorni	180 giorni
Crediti commerciali	36.173	10.688	25.485	18.224	2.184	5.077
Fondo svalutazione	(3.696)	-	(3.696)	-	-	(3.696)
<b>Valore Netto</b>	<b>32.477</b>	<b>10.688</b>	<b>21.789</b>	<b>18.224</b>	<b>2.184</b>	<b>1.381</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					Giorni	180 giorni
Crediti commerciali	28.146	8.344	19.802	12.836	1.498	5.468
Fondo svalutazione	(3.487)	—	(3.487)	—	—	(3.487)
<b>Valore Netto</b>	<b>24.659</b>	<b>8.344</b>	<b>16.315</b>	<b>12.836</b>	<b>1.498</b>	<b>1.981</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					Giorni	180 giorni
Crediti commerciali	26.327	8.500	17.827	10.917	1.265	5.645
Fondo svalutazione	(3.192)	—	(3.192)	—	—	(3.192)
<b>Valore Netto</b>	<b>23.135</b>	<b>8.500</b>	<b>14.635</b>	<b>10.917</b>	<b>1.265</b>	<b>2.453</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					Giorni	180 giorni
Crediti commerciali	17.381	5.518	11.863	8.243	745	2.875
Fondo svalutazione	(2.213)	—	(2.213)	—	—	(2.213)
<b>Valore Netto</b>	<b>15.168</b>	<b>5.518</b>	<b>9.650</b>	<b>8.243</b>	<b>745</b>	<b>662</b>

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e i relativi dati storici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e 20.1.2, Nota 8.9, "Crediti commerciali", del Documento di Registrazione).

Si segnala tuttavia che per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, sia in considerazione del fatto che il Gruppo incassa gran parte delle vendite con pagamento anticipato rispetto alla realizzazione della manifestazione, sia per la frammentazione delle posizioni creditizie, che si attestano a oltre 3.000 al 30 giugno 2018. Si segnala a tal proposito che i primi tre clienti

rappresentano il 4% dell'ammontare totale dei crediti commerciali. In particolare, il primo creditore è la società collegata del Gruppo Cesena Fiere, che vanta un credito di circa Euro 700 migliaia; segue la società Promunidi - che organizza l'evento ospitato Expodental presso il Quartiere Fieristico di Rimini - con la quota dell'1,4% sul totale dei crediti commerciali.

Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali, è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager e infine affidata al legale. Le posizioni creditizie scadute da più di 90 giorni risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa e per quelle per la quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, i crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 21.789 migliaia al 30 giugno 2018, a Euro 16.315 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 14.635 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 9.650 migliaia al 31 dicembre 2015.

La tabella di seguito riportata riepiloga l'ammontare dei crediti commerciali scaduti e la percentuale di copertura del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016	2015
Totale crediti commerciali scaduti lordi	25.485	19.802	17.827	11.863
Fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti commerciali scaduti	3.696	3.487	3.192	2.213
% di copertura dei crediti commerciali scaduti tramite stanziamento del fondo svalutazione crediti	14,5%	17,6%	17,9%	18,7%

Al 30 giugno 2018, i crediti commerciali scaduti in contenzioso ammontano a Euro 1.094 migliaia, di cui il 75% sono gestiti attraverso pratiche giudiziali e il restante 25% da società di recupero crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o in contenzioso, non si segnalano variazioni significative alla Data del Documento di Registrazione rispetto al 30 giugno 2018.

Si segnala infine che nei periodi rappresentati e alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha in essere forme di smobilizzo dei crediti commerciali.

La voce "*Altre attività correnti*" è pari a Euro 7.087 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 9.050 migliaia, Euro 8.843 migliaia ed Euro 7.172 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e accoglie principalmente i crediti tributari, verso dipendenti e altri crediti previdenziali, nonché i ratei e risconti attivi riferiti a premi assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione e altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce "*Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette*" pari a Euro 3.581 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 966 migliaia, Euro 1.821 migliaia ed Euro 1.331 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), si riferisce alla posizione a debito verso l'erario per imposte correnti IRES e IRAP, al netto dei relativi crediti. La voce include inoltre il debito delle società del Gruppo nei confronti della controllante Rimini Congressi S.r.l. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del consolidato fiscale nazionale.

La voce "*Altre passività correnti*" è pari a Euro 32.889 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 37.754 migliaia, Euro 31.189 migliaia ed Euro 18.945 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e accoglie principalmente i debiti tributari e altri debiti previdenziali, nonché gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e i congressi che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. L'andamento della voce nei periodi rappresentati è influenzato dalla variazione del perimetro di consolidamento in seguito soprattutto all'Acquisizione di Fiera di Vicenza e, con riferimento agli acconti fatturati a clienti, dalla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

La voce "*Debiti commerciali*" accoglie principalmente i debiti verso fornitori italiani relativi ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica del Gruppo.

La tabella di seguito riepiloga il saldo dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2018	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	25.874	23.872	818	155	1.029

	Al 31 dicembre 2017	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	34.977	34.043	-	163	771

	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	31.496	27.791	1.745	330	1.630

	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduto entro 60 giorni	Scaduto tra 60 e 120 giorni	Scaduto oltre 120 giorni
Debiti commerciali	17.474	15.780	1.252	196	246

Il Gruppo non registra una significativa concentrazione dei debiti commerciali. A tal proposito si segnala che, al 30 giugno 2018, i debiti commerciali verso i primi tre fornitori del Gruppo rappresentano l'11% sul totale della voce. I fornitori più rilevanti del Gruppo in termini di incidenza sul totale della voce sono Pro.Stand (7%), VIVA TICKET (2%) e Colorcom (1,7%). Si segnala che le società Colorcom e Pro.stand sono state acquisite dal Gruppo in data 1 settembre 2018.

L'ammontare dei debiti commerciali scaduti entro 60 giorni è generato principalmente da una fisiologica dilazione dei pagamenti ai fornitori rispetto alle loro date di scadenza. Le posizioni scadute da oltre 60 giorni fanno riferimento principalmente a sospensioni dei pagamenti da parte del Gruppo dovuti a riscontrate situazioni di mancata fornitura a cui è seguita la richiesta di emissione nota di credito. Non vi sono, al 30 giugno 2018, contenziosi in essere con i fornitori e, pertanto, non si ravvedono profili di rischiosità in proposito.

Con riferimento ai debiti scaduti e/o in contenzioso, alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano variazioni significative, né rinegoziazioni delle scadenze con fornitori.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo XX Paragrafo 20.1.1 e 20.1.2 del Documento di Registrazione.

### Altri crediti e debiti non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli "Altri crediti e debiti non correnti" al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre			Variazioni					
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
Altre attività non correnti	101	146	93	81	(45)	(30,8%)	53	57,0%	12	14,8%
Altre passività non correnti	(2.591)	(2.883)	(3.076)	(3.443)	292	(10,1%)	193	(6,3%)	367	(10,7%)
<b>Altri crediti e debiti non correnti</b>	<b>(2.490)</b>	<b>(2.737)</b>	<b>(2.983)</b>	<b>(3.362)</b>	<b>247</b>	<b>(9,0%)</b>	<b>246</b>	<b>(8,2%)</b>	<b>379</b>	<b>(11,3%)</b>

La voce "Altri crediti e debiti non correnti" presenta un saldo netto negativo pari a Euro 2.490 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 2.737 migliaia, Euro 2.983 migliaia ed Euro 3.362 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015) e accoglie principalmente il debito per il contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione del Quartiere Fieristico di Rimini. La posta in oggetto si riduce progressivamente in conseguenza dell'imputazione a conto economico della quota di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti dello stesso.

Per ulteriori informazioni, cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, Nota 8.7 e Nota 8.19 e Paragrafo 20.1.2, Nota 7 e Nota 19 del Documento di Registrazione.

### Passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle "Passività non correnti" al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	Variazioni
-------------------------------------	--------------	----------------	------------

	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(2.283)	(2.549)	(3.287)	(1.285)	266	(10,4%)	738	(22,5%)	(2.002)	155,8%
Fondi relativi al personale	(3.818)	(3.759)	(3.881)	(2.952)	(59)	1,6%	122	(3,1%)	(929)	31,5%
<b>Passività non correnti</b>	<b>(6.101)</b>	<b>(6.308)</b>	<b>(7.168)</b>	<b>(4.237)</b>	<b>207</b>	<b>(3,3%)</b>	<b>860</b>	<b>(12,0%)</b>	<b>(2.931)</b>	<b>69,2%</b>

La voce “*Fondi per rischi ed oneri non correnti*” è pari a Euro 2.283 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 2.549 migliaia, Euro 3.287 migliaia e Euro 1.285 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). Tale passività include principalmente:

- il “*Fondo Rischi Contenzioso*”, relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di cause giurislavoristiche e al valore delle fidejussioni rilasciate dall’allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero degli importi relativi a tali polizze;
- gli “*Altri Fondi Rischi*”, relativi principalmente allo stanziamento effettuato in via prudenziale dell’onere stimato per l’imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell’imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

La voce “*Fondi relativi al personale*” è pari a Euro 3.818 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 3.759 migliaia, Euro 3.881 migliaia e Euro 2.952 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). Il saldo è costituito:

- dal “*Trattamento di Fine Rapporto*” che include la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, per la liquidazione da corrispondere ai dipendenti delle società del Gruppo all’atto della cessazione del rapporto di lavoro;
- dal “*Fondo Indennità Suppletiva di Clientela*”, accantonato in ottemperanza dell’art. 1751 del Codice Civile e dell’accordo economico per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore commercio;
- dal “*Fondo patto di non concorrenza*” che include i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti dell’allora Fiera di Vicenza S.p.A. sulla base dei contratti di lavoro degli stessi, il cui relativo corrispettivo verrà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato.

Per ulteriori informazioni, cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, Nota 8.17 e Nota 8.18 e Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, Nota 17 e Nota 18 del Documento di Registrazione.

### Totale Patrimonio Netto

Per una dettagliata descrizione della composizione del totale della voce “*Patrimonio netto*” e della relativa movimentazione nel primo semestre 2018 e 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.1.2, del Documento di Registrazione.

### Posizione Finanziaria Netta - ESMA

Per una dettagliata descrizione della composizione della voce, cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

\*\*\*

### Indicatori economici

La seguente tabella evidenzia alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* economici utilizzati dalla Società per monitorare l’andamento del business per i periodi rappresentati.

(in percentuale)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre				Variazioni					
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015		
						%		%		%	
ROI (EBITDA/ Capitale Investito Netto) (*)	12,8%	14,6%	10,9%	13,4%	(1,7%)	(12,0%)	3,7%	10,9%	(2,5%)	(18,8%)	
ROE (Utile/perdita) del periodo /Patrimonio Netto) (*)	8,6%	8,6%	6,3%	4,0%	(0,0%)	(0,0%)	2,3%	6,3%	2,3%	58,4%	

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l’indicatore a tale

---

data è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018.

Per maggiori informazioni sugli Indicatori Alternativi di *Performance*, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Documento di Registrazione.

Il ROI passa dal 13,4% del 2015 al 12,8% del primo semestre 2018, principalmente per effetto della dinamica della gestione operativa consuntivata dal Gruppo, dettagliatamente commentata nei paragrafi successivi del presente capitolo.

Il ROE passa dal 4,0% del 2015 al 8,6% del primo semestre 2018, principalmente per effetto dell'incremento degli utili registrati nei suddetti periodi.

## 9.2 Gestione operativa

Il Gruppo è *leader*<sup>85</sup> in Italia nel 2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali ed è un importante operatore a livello europeo in tale settore, focalizzandosi sull'organizzazione di eventi rivolti al settore professionale (*B2B*).

In particolare, il Gruppo è attivo nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici (*Exhibition Industry*) e nel noleggio di strutture fieristiche per eventi organizzati da terzi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i Quartieri Fieristici), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che presso quelle di terzi, di attività congressuali, espositive, culturali, legate allo spettacolo e al tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Le attività del Gruppo sono suddivisibili in cinque principali Linee di *Business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici;
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori;
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici;
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà, sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre *location*;
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non *core* (editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari, attività commerciali e pubblicità di quartiere).

Il Gruppo svolge la propria attività prevalentemente presso il Quartiere Fieristico di Rimini, il Palacongressi di Rimini, il Quartiere Fieristico di Vicenza e il Centro Congressi di Vicenza. Inoltre, il Gruppo, opera in altre *location* in Italia e all'estero tramite le sue controllate.

Per maggiori dettagli in merito all'attività del Gruppo, cfr. Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Registrazione.

### 9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo

Di seguito sono brevemente descritti i principali fattori che hanno influenzato l'andamento dei ricavi e dei risultati del Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

---

<sup>85</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo riguardano gli eventi organizzati "internazionali" (come di seguito definiti), sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 eventi fieristici internazionali.



### 9.2.1.1 Il mercato di riferimento

#### **Semestre chiuso al 30 giugno 2018 vs semestre chiuso al 30 giugno 2017**

Il settore fieristico italiano ha registrato un'inversione di tendenza rispetto ai periodi precedenti, con una crescita delle superfici vendute rispetto alle edizioni precedenti e risultati positivi sia dal lato degli espositori, sia dei visitatori. In tale quadro hanno contribuito in senso positivo le misure di politica industriale per la promozione dell'export che hanno riconosciuto le fiere internazionali italiane come uno strumento essenziale per incrementare sia i livelli di esportazione, sia la diversificazione geografica.

Con riferimento al *business* congressuale, occorre sottolineare che il settore italiano ha sofferto un significativo calo della domanda, soprattutto a seguito della competizione dei grandi *player* internazionali. In tale ambito, il Gruppo ha continuato a perseguire una politica di sviluppo di servizi integrativi (*catering*, allestimenti, etc.) e complementari a quelli congressuali.

Nell'ambito del settore editoriale, invece, gli ultimi anni si sono caratterizzati per il costante trasferimento di risorse dai media tradizionali a quelli digitali. In questo contesto, il Gruppo, persegue una strategia di razionalizzazione del portafoglio *publishing* tradizionale e di contestuale sviluppo di un'offerta multimediale diversificata attraverso un'ampia gamma di servizi proposti.

#### **2017 vs 2016**

Dai dati disponibili per il 2017, emerge un quadro in miglioramento del settore fieristico italiano rispetto al corrispondente periodo del 2016 (Fonte: AMR-Globex 2017). Questo si è tradotto anche in un saldo positivo per quanto concerne l'andamento del fatturato. La ripresa delle manifestazioni a cadenza annuale ha, in sostanza, più che compensato la ciclicità negativa tipica degli anni dispari. Si sono registrati risultati positivi anche dal lato degli espositori, nazionali ed esteri. Una leggera flessione si è invece registrata sul fronte dei visitatori nazionali, mentre i visitatori esteri sono aumentati nel loro complesso: le origini del fenomeno vanno ricercate nell'attrattività del mercato fieristico italiano, oltre che nella congiuntura internazionale favorevole. Senza dubbio determinanti anche le misure di politica industriale per la promozione dell'export che hanno riconosciuto le fiere internazionali italiane come uno strumento essenziale per incrementare sia i livelli di esportazione, sia la diversificazione geografica.

Il settore congressuale ha attraversato una fase di dinamismo e fermento: nuovi eventi di nicchia sono nati per gemmazione da grandi congressi associativi internazionali; le *community* formatesi *online* sentono sempre di più il bisogno di incontrarsi e confrontarsi *face-to-face*; si sviluppano nuovi *format*, che non rispecchiano più la tradizionale distinzione tra eventi associativi ed eventi *corporate*, ma hanno confini più sfumati e caratteristiche ibride. Conseguentemente, l'esercizio 2017 ha evidenziato un lieve calo del numero dei congressi, dovuto ai mutamenti in atto nel mercato e alla sua tendenza alla frammentazione.

Conseguentemente, i ricavi del Gruppo sono passati da Euro 90.992 migliaia nel 2016 a Euro 130.677 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 39.685 migliaia (+43,6%). L'attività fieristica, in particolare quella relativa agli Eventi Organizzati – che rappresenta circa il 98% dei ricavi dell'intero *business* fieristico – si conferma la principale attività del Gruppo, generando circa il 66,4% del totale ricavi e registrando un incremento di 35,5 milioni (+69%) rispetto all'esercizio precedente. I ricavi generati dalla Linea di *Business* degli Eventi Congressuali sono stati pari a Euro 14.126 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 957 migliaia rispetto al 2016 (Euro 13.169 migliaia).

#### **2016 vs 2015**

Il 2016 è stato contrassegnato da una sostanziale ripresa del mercato: i dati hanno infatti evidenziato risultati positivi per tutti gli indicatori di riferimento, in termini non solo di aree vendute e di esportatori, ma anche di visitatori. Dal lato dei visitatori, le fiere internazionali hanno suscitato un interesse crescente per gli utenti esteri tanto che, mentre i visitatori nazionali sono rimasti sostanzialmente stabili, le presenze estere hanno registrato un significativo incremento. Ciò evidenzia il mantenimento dell'interesse verso lo strumento fieristico, malgrado la contrazione di spesa da parte degli utenti. Tale elevata crescita dei visitatori esteri è in buona parte riconducibile agli eventi a cadenza pluriennale.

Il settore congressuale ha evidenziato un andamento sostanzialmente stabile nel 2016 rispetto al precedente esercizio, dal momento che il segmento non ha risentito della forte volatilità di altre tipologie di meeting, come gli eventi *corporate*.

Conseguentemente, i ricavi del Gruppo sono passati da Euro 74.909 migliaia nel 2015 a Euro 90.992

migliaia nel 2016, registrando un incremento di Euro 16.083 migliaia, pari al 21,5%. I ricavi generati dalla Linea di Business degli Eventi Congressuali sono stati pari a Euro 13.169 migliaia nel 2016 con un incremento di Euro 1.839 migliaia rispetto al 2015 (Euro 11.330 migliaia). Occorre segnalare che nell'esercizio 2016 i risultati del Gruppo includono il contributo apportato da Fiera di Vicenza per i mesi di novembre e dicembre, caratterizzati tuttavia dall'assenza di manifestazioni fieristiche/congressuali significative.

### 9.2.1.2 Acquisizione di Fiera di Vicenza

In data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. Per maggiori dettagli, *cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, del Documento di Registrazione.

Come precedentemente indicato, la comparabilità delle informazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016 con quelle del corrispondente periodo precedente è stata influenzata dagli effetti dal consolidamento di Fiera di Vicenza, avvenuto per la prima volta in data 1 novembre 2016; pertanto, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016 non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per maggiori informazioni sugli effetti contabili relativi all'Acquisizione di Fiera di Vicenza, *cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

L'operazione è stata realizzata con l'obiettivo di espansione sotto il profilo geografico dell'attività del Gruppo, nonché di ampliamento della gamma di servizi e prodotti offerti attraverso l'integrazione del *core business* di Fiera di Vicenza, in particolare nel settore dell'oreficeria e del gioiello.

### 9.2.1.3 Stagionalità del settore fieristico

La dinamica reddituale del Gruppo nei periodi esaminati è stata influenzata da taluni fenomeni di stagionalità tipici del settore fieristico, caratterizzato dalla quasi totale assenza di manifestazioni nel corso dei mesi estivi, nonché dalla presenza di importanti manifestazioni fieristiche - proprie o di terzi - a cadenza biennale o pluriennale.

Il calendario fieristico in Italia è caratterizzato, infatti, dalla presenza di manifestazioni biennali negli anni dispari, e pertanto le informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo presentano una limitata comparabilità per effetto della stagionalità del *business* fieristico.

## 9.2.2 Analisi dell'andamento economico per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
<b>RICAVI</b>						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.119	98,5%	70.437	98,8%	5.682	8,1%
Altri ricavi	1.190	1,5%	833	1,2%	357	42,9%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.039</b>	<b>8,5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Variazione delle rimanenze	45	0,1%	159	0,2%	(114)	(71,7%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(3.680)	(4,8%)	(3.360)	(4,7%)	(320)	9,5%
Costi per servizi	(39.019)	(50,5%)	(36.819)	(51,7%)	(2.200)	6,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.417)	(1,8%)	(1.246)	(1,7%)	(171)	13,7%
Costi per il personale	(14.959)	(19,3%)	(12.212)	(17,1%)	(2.747)	22,5%
Altri costi operative	(1.240)	(1,6%)	(1.148)	(1,6%)	(92)	8,0%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(60.270)</b>	<b>(78,0%)</b>	<b>(54.626)</b>	<b>(76,6%)</b>	<b>(5.644)</b>	<b>10,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>17.039</b>	<b>22,0%</b>	<b>16.644</b>	<b>23,4%</b>	<b>395</b>	<b>2,4%</b>

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.754)	(6,1%)	(4.250)	(6,0%)	(504)	11,9%
Svalutazione dei crediti	(409)	(0,5%)	(619)	(0,9%)	210	(33,9%)
Accantonamenti	(66)	(0,1%)	(18)	0,0%	(48)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(8)	0,0%	—	0,0%	(8)	n.a.
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.802</b>	<b>15,3%</b>	<b>11.757</b>	<b>16,5%</b>	<b>45</b>	<b>0,4%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
Proventi finanziari	43	0,1%	371	0,5%	(328)	(88,4%)
Oneri finanziari	(951)	(1,2%)	(297)	(0,4%)	(654)	>100%
Utili e perdite su cambi	60	0,1%	(125)	(0,2%)	185	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(848)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(51)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(797)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>						
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(20)	0,0%	(152)	(0,2%)	132	(86,8%)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	44	0,1%	—	0,0%	44	n.a.
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>24</b>	<b>0,0%</b>	<b>(152)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>176</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.978</b>	<b>14,2%</b>	<b>11.554</b>	<b>16,2%</b>	<b>576</b>	<b>5,0%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(3.359)</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(3.567)</b>	<b>(5,0%)</b>	<b>208</b>	<b>(5,8%)</b>
<b>UTILE/PERDITA DEL PERIODO</b>	<b>7.619</b>	<b>9,9%</b>	<b>7.987</b>	<b>11,2%</b>	<b>(368)</b>	<b>(4,6%)</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze	686	0,9%	67	0,1%	619	>100%
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo	6.933	9,0%	7.920	11,1%	(987)	(12,5%)

Di seguito viene fornita un'analisi di dettaglio delle singole voci di conto economico.

### Totale Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio del totale ricavi del Gruppo suddiviso per Linea di *Business*.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018	% Incidenza sui ricavi	2017	% Incidenza sui ricavi	2018-2017	
						%
Eventi organizzati	50.085	64,8%	48.972	68,7%	1.113	2,3%
Eventi ospitati	1.677	2,2%	1.476	2,1%	201	13,6%
<b>Eventi fieristici</b>	<b>51.762</b>	<b>67,0%</b>	<b>50.448</b>	<b>70,8%</b>	<b>1.314</b>	<b>2,6%</b>
Eventi congressuali	5.895	7,6%	7.196	10,1%	(1.301)	(18,1%)
Servizi correlati	17.610	22,8%	11.222	15,7%	6.388	56,9%
Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività	2.042	2,6%	2.404	3,4%	(362)	(15,1%)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.039</b>	<b>8,5%</b>

I ricavi passano da Euro 71.270 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 77.309 migliaia nel primo semestre 2018, registrando un incremento di Euro 6.039 migliaia, grazie al contributo delle manifestazioni fieristiche organizzate e dei relativi servizi offerti.

L'attività fieristica e, in particolare, quella relativa agli Eventi Organizzati - che rappresenta circa il 97% dei ricavi dell'intero settore fieristico - si conferma il *business* principale del Gruppo, generando circa il 67% del totale ricavi e mostrando un incremento di Euro 1.314 migliaia (+2,6%) nel primo semestre 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi generati dai *business* degli Eventi Organizzati e degli Eventi Ospitati ammontano complessivamente a Euro 51.762 migliaia nel primo semestre 2018, registrando un incremento di Euro

1.314 migliaia rispetto a Euro 50.448 migliaia nel primo semestre 2017. Tale crescita è attribuibile principalmente alla 39° edizione della manifestazione “SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali” - che ha consuntivato maggiori ricavi per circa Euro 5,0 milioni grazie al completamento dell'ampliamento del quartiere Fieristico di Rimini che ha apportato un incremento complessivo di superficie occupata pari a 10.000 mq netti, in parte compensata dal portafoglio manifestazioni che caratterizza gli “anni pari”, con l'assenza di “Ab Tech”, i cui ricavi dell'edizione 2017 ammontavano a Euro 3,4 milioni, e di “Koinè”, che nel 2017 ha fatto registrare ricavi per Euro 1,3 milioni.

Il comparto delle fiere dedicate al settore orafa e alla gioielleria ha avuto un ruolo importante nella crescita dei volumi di attività, generando un aumento dei ricavi per Euro 0,5 milioni rispetto al primo semestre 2017. L'edizione 2018 di “VicenzaOro January”, grazie anche alla ripresa del mercato orafa-gioielliero del 2017, ha migliorato i risultati della precedente edizione. In contemporanea si è svolta “T-GOLD”, la più importante mostra internazionale dedicata ai macchinari e alle tecnologie applicate alla lavorazione dei metalli preziosi, che vede la presenza delle principali aziende italiane e di una selezione di eccellenze sul mercato globale. La seconda edizione di OroArezzo ha confermato il *trend* positivo del settore Jewellery con un significativo incremento degli operatori esteri, provenienti da 60 Paesi ospitati.

“Hit Show”, l'evento italiano dedicato agli appassionati del settore della caccia, dell'*outdoor* e del tiro sportivo, ha registrato un incremento dei ricavi di quasi il 10% rispetto all'edizione 2017, rafforzandosi come appuntamento di interesse sia per gli operatori di settore sia per gli appassionati. L'evento “Game Fair”, organizzato fino al 2017 dalla società controllata GFI, dal 2018 è uscito dal perimetro di consolidamento del Gruppo, a seguito della cessione degli *asset* relativi alla manifestazione a Grosseto Fiere. La perdita di fatturato generato dalla cessione di questa manifestazione è stata compensata dal Gruppo grazie al lancio nell'aprile 2018 di “Hunting Show Sud – Salone della caccia, del tiro sportivo e della cinofilia venatoria”, nato dall'esperienza maturata con Hit Show.

Si segnala, infine, il contributo apportato (i) dalla quarta edizione di “Beer Attraction”, che ha registrato, rispetto alla precedente edizione, un aumento dei ricavi di Euro 0,3 milioni; (ii) dalla manifestazione “Pescare Show”, dedicata alla pesca sportiva e alla nautica da diporto (l'edizione del 2018 ha consuntivato buone performance, grazie all'ampliamento del *layout* espositivo che ha garantito una maggiore offerta per gli appassionati del settore); (iii) dalla prima edizione per il Gruppo di “Golositalia”, che rappresenta il punto di riferimento nel nord-ovest per il mondo *food, beverage e professional equipment* per la ristorazione, tenutasi presso il Centro Fiera del Garda a Montichiari (Brescia), apportando ricavi per Euro 1,1 milioni; (iv) dall'edizione 2018 di “ENADA Primavera – mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco” – che ha consuntivato risultati inferiori rispetto alle attese a causa delle perduranti incertezze legislative nel settore *slot machine*; nonché (v) dalla dodicesima edizione di “Rimini Wellness”, che ha fatto registrare un incremento di ricavi rispetto all'edizione 2017 di Euro 0,2 milioni.

Gli Eventi Congressuali, che includono i risultati economici derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Centro Congressi Vicenza, hanno registrato ricavi pari a Euro 5,9 milioni nel primo semestre 2018, in riduzione di Euro 1,3 milioni rispetto al primo semestre 2017, che aveva beneficiato della presenza di alcuni importanti congressi.

La Linea di *Business* dei Servizi Correlati accoglie principalmente l'attività di catering gestita da Summertrade e la fornitura di soluzioni allestitive gestite da PES e, dal 1 marzo 2018, da FB International Inc. Il primo semestre del 2018 presenta un aumento dei ricavi pari a Euro 6,4 milioni, grazie anche all'apporto derivante dall'inclusione nel perimetro di consolidamento di FB International Inc.

La Linea di *Business* Editoria, Eventi sportivi e Altre Attività registra nel primo semestre 2018 ricavi pari a Euro 2.042 migliaia, in riduzione di Euro 362 migliaia (-15,1%) rispetto al primo semestre dell'anno precedente caratterizzato dalla presenza della Final Eight 2017 di Basket e da Ginnastica in Festa (quest'ultima di competenza del secondo semestre 2018).

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci**

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci” sono costituiti prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione. La voce passa da Euro 3.360 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 3.680 migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di 320 migliaia, pari al 9,5%. L'incidenza della voce sui ricavi rimane sostanzialmente stabile, passando dal 4,7% nel primo semestre 2017 al 4,8% nel primo semestre 2018.

## Costi per servizi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “Costi per servizi”:

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Acquisto di allestimenti	11.924	15,4%	10.447	14,7%	1.477	14,1%
Prestazioni di servizi	7.476	9,7%	7.410	10,4%	65	0,9%
Acquisto di servizi venduti a espositori	5.643	7,3%	5.464	7,7%	179	3,3%
Pubblicità	2.344	3,0%	1.964	2,8%	380	19,3%
Costi di realizzazione manifestazioni	1.904	2,5%	1.826	2,6%	79	4,3%
Servizi di pulizia	1.883	2,4%	1.975	2,8%	(92)	(4,7%)
Servizi di vigilanza	1.804	2,3%	1.969	2,8%	(164)	(8,4%)
Utenze	1.751	2,3%	1.491	2,1%	260	17,5%
Gestione commerciale delle manifestazioni	1.233	1,6%	1.322	1,9%	(89)	(6,7%)
Costi di manutenzione delle strutture	1.196	1,5%	1.188	1,7%	8	0,6%
Costi per ospitalità buyer	907	1,2%	1.094	1,5%	(187)	(17,1%)
Costi per assicurazioni	492	0,6%	433	0,6%	59	13,5%
Altri costi per servizi	463	0,6%	237	0,3%	226	95,6%
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>39.019</b>	<b>50,5%</b>	<b>36.819</b>	<b>51,7%</b>	<b>2.200</b>	<b>6,0%</b>

I “Costi per servizi” passano da Euro 36.819 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 39.019 migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di Euro 2.200 migliaia, pari al 6,0%. Tale incremento è principalmente dovuto all’incremento dei costi per acquisto di allestimenti, in linea con il maggiore volume di attività del Gruppo e in particolare dell’attività fieristica, nel primo semestre 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017. Infine, gli “Altri costi per servizi” fanno riferimento prevalentemente ai costi relativi al noleggio delle auto aziendali e ai pedaggi.

L’incidenza della voce sui ricavi passa dal 51,7% nel primo semestre 2017 al 50,5% nel primo semestre 2018, registrando una riduzione di 1,2 punti percentuali, principalmente attribuibile alla riduzione dell’incidenza sui ricavi registrata dai costi per acquisto di allestimenti.

## Costi per godimento di beni di terzi

I “Costi per godimento di beni di terzi” passano da Euro 1.246 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 1.417 migliaia nel primo semestre 2018 con un incremento di Euro 171 migliaia, pari al 13,7%. La voce accoglie i canoni relativi all’affitto dei terreni utilizzati in occasione delle manifestazioni fieristiche, nonché i costi per l’affitto del Palacongressi di Rimini di proprietà della Società del Palazzo dei Congressi. L’incidenza della voce sui ricavi rimane sostanzialmente stabile, passando dall’1,7% nel primo semestre 2017 all’1,8% nel primo semestre 2018.

## Costi per il personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “Costi per il personale”.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Salari e stipendi	10.798	14,0%	8.651	12,1%	2.147	24,8%
Oneri sociali	2.891	3,7%	2.589	3,6%	302	11,7%
TFR	630	0,8%	587	0,8%	43	7,3%
Trattamento di quiescenza e simili	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
Altri costi	258	0,3%	108	0,2%	150	>100%
Compensi agli amministratori	382	0,5%	277	0,4%	105	37,9%
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>14.959</b>	<b>19,3%</b>	<b>12.212</b>	<b>17,1%</b>	<b>2.747</b>	<b>22,5%</b>

I “Costi per il personale” passano da Euro 12.212 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 14.959

migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di Euro 2.747 migliaia, pari al 22,5%. Tale incremento è relativo principalmente all'apporto generato da FB International Inc. e, in via residuale, all'aumento dei costi del personale dell'Emittente che ha potenziato la propria struttura organizzativa per sostenere e supportare lo sviluppo di tutti i nuovi prodotti acquisiti. Conseguentemente, l'incidenza della voce sui ricavi passa dal 17,1% nel primo semestre 2017 al 19,3% nel primo semestre 2018.

### Altri costi operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Altri costi operativi" per i periodi rappresentati.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Tasse comunali	512	0.7%	497	0.7%	15	3.0%
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	37	0.0%	2	0.0%	35	>100%
Tassa proprietà mezzi trasporto	5	0.0%	3	0.0%	2	66.7%
Quote associative e contributi	115	0.2%	144	0.2%	(29)	(20.1%)
Val.bollati e vidimazione libri	19	0.0%	57	0.1%	(37)	(64.9%)
Altre tasse	20	0.0%	14	0.0%	6	42.9%
Altri costi	454	0.6%	343	0.5%	111	32.4%
Perdite su crediti	77	0.1%	5	0.0%	72	>100%
Danni rimborsati	—	0.0%	—	0.0%	—	0.0%
Accantonamento PNC (dal 2017 in Costi per il personale)	—	0.0%	76	0.1%	(76)	(100.0%)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1	0.0%	7	0.0%	(6)	(85.7%)
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>1,240</b>	<b>1.6%</b>	<b>1,148</b>	<b>1.6%</b>	<b>92</b>	<b>8.0%</b>

Gli "Altri costi operativi" passano da Euro 1.148 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 1.240 migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di Euro 92 migliaia, pari all'8,0%. L'incidenza della voce sui ricavi rimane stabile, ed è pari al 1,6%.

### Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli "Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni" passano da Euro 4.250 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 4.754 migliaia nel primo semestre 2018, con un incremento di Euro 504 migliaia, pari al 11,9%, di cui Euro 176 migliaia attribuibili all'apporto di FB International Inc. L'incremento residuo è da imputare principalmente alla piena entrata a regime di tutti i corpi di collegamento realizzati nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi si è incrementata, passando dal 6,0% nel primo semestre 2017 al 6,1% nel primo semestre 2018.

### Proventi e Oneri finanziari netti

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Proventi e Oneri finanziari" netti per i periodi rappresentati.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
<b>Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni</b>	<b>30</b>	<b>0.0%</b>	<b>23</b>	<b>0.0%</b>	<b>7</b>	<b>30.4%</b>
Interessi attivi su depositi bancari	1	0,0%	3	0,0%	(2)	(66,7%)
Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
Altri interessi attivi	13	0,0%	7	0,0%	6	85,7%
Plusvalenze finanziarie	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
Differenze passive di swap	—	0,0%	(466)	(0,7%)	466	(100,0%)

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Differenze attive di fair value (*)	—	0,0%	804	1,1%	(804)	(100,0%)
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>13</b>	<b>0,0%</b>	<b>348</b>	<b>0,5%</b>	<b>(335)</b>	<b>(96,3%)</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>43</b>	<b>0,1%</b>	<b>371</b>	<b>0,5%</b>	<b>(328)</b>	<b>(88,4%)</b>
Interessi passivi su debiti verso banche	(354)	(0,5%)	(297)	(0,4%)	(57)	19,2%
Altri interessi passivi e oneri	(308)	(0,4%)	—	0,0%	(308)	n.a.
Interessi passivi su altri debiti	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
Differenze passive di swap	(457)	(0,6%)	—	0,0%	(457)	n.a.
Differenziale IRS (**)	168	0,2%	—	0,0%	168	n.a.
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(951)</b>	<b>(1,2%)</b>	<b>(297)</b>	<b>(0,4%)</b>	<b>(654)</b>	<b>&gt;100%</b>
Differenze attive di cambio	180	0,2%	8	0,0%	172	>100%
Differenze passive di cambio	(120)	(0,2%)	(133)	(0,2%)	13	(9,8%)
<b>TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>60</b>	<b>0,1%</b>	<b>(125)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>185</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI</b>	<b>(848)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(51)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(797)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) La voce "Differenze attive di fair value", relativamente al semestre chiuso al 30 giugno 2017, accoglie la riclassifica della voce "Differenze passive di swap" a nettare il saldo della stessa.

(\*\*) La voce "Differenziale IRS" rappresenta la variazione del fair value del derivato di tipo *interest rate swap* contratto da allora Fiera di Vicenza con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo), tra il 31 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018.

La voce "Proventi e Oneri finanziari" netti passa da un saldo negativo di Euro 51 migliaia nel primo semestre 2017 a un onere di Euro 848 migliaia nel primo semestre 2018, con un peggioramento di Euro 797 migliaia. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi aumenta di 1,0 punti percentuali, passando da 0,1% nel primo semestre 2017 al 1,1% nel primo semestre 2018, dovuto principalmente alla variazione positiva del beneficio derivante dalla riduzione del *fair value* sul derivato sottoscritto dalla Capogruppo che nel primo semestre 2018 è stato pari a Euro 168 migliaia, mentre nel primo semestre 2017 lo stesso beneficio era stato pari a Euro 804 migliaia.

### Proventi e Oneri da partecipazioni

La gestione delle partecipazioni detenute dal Gruppo nel primo semestre 2018 ha un impatto positivo per Euro 24 migliaia, per effetto della valutazione al patrimonio netto delle società collegate e joint venture e per i dividendi incassati da CAST Alimenti S.r.l. Il dato, se confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, è migliorativo di Euro 176 migliaia.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio passano da Euro 3.567 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 3.359 migliaia nel primo semestre 2018, in riduzione di Euro 208 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

\*\*\*

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento degli indicatori di profittabilità operativa EBITDA ed EBIT, per il primo semestre 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni	
	2018	2017	2018-2017	
				%
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.619</b>	<b>7.987</b>	<b>(368)</b>	<b>(4,6%)</b>
Imposte sul reddito del periodo	3.359	3.567	(208)	(5,8%)
Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20	152	(132)	(86,8%)
Altri proventi da partecipazioni	(44)	—	(44)	n.a.
Proventi finanziari	(43)	(371)	328	(88,4%)



Oneri finanziari	951	297	654	>100%
Utile e perdite su cambi	(60)	125	(185)	(>100%)
Accantonamenti	66	18	48	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	8	—	8	n.a.
Svalutazione di crediti	409	619	(210)	(33,9%)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	4.754	4.250	504	11,9%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>17.039</b>	<b>16.644</b>	<b>395</b>	<b>2,4%</b>
<i>EBITDA margin (% sui Ricavi)</i>	<i>22,0%</i>	<i>23,4%</i>	<i>-1,4%</i>	<i>(6,0%)</i>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.754)	(4.250)	(504)	11,9%
Svalutazione di crediti	(409)	(619)	210	(33,9%)
Accantonamenti	(66)	(18)	(48)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(8)	—	(8)	n.a.
<b>EBIT (**)</b>	<b>11.802</b>	<b>11.757</b>	<b>45</b>	<b>0,4%</b>
<i>EBIT margin (% sui Ricavi)</i>	<i>15,3%</i>	<i>16,5%</i>	<i>(1,2%)</i>	<i>(7,3%)</i>

(\*) L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, (iii) Altri proventi da partecipazioni, (iv) Proventi finanziari, (v) Oneri finanziari, (vi) Utile e perdite su cambi, (vii) Accantonamenti, (viii) Svalutazione di crediti, (ix) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile (cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Documento di Registrazione).

(\*\*) L'EBIT è definito come EBITDA al netto di (i) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, (ii) Svalutazioni di crediti e (iii) Accantonamenti (cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Documento di Registrazione).

L'EBITDA passa da Euro 16.644 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 17.039 migliaia nel primo semestre 2018, evidenziando un incremento di Euro 395 migliaia (+2,4%). L'incidenza percentuale della voce sui ricavi si riduce, passando dal 23,4% nel primo semestre 2017 al 22,0% nel primo semestre 2018, per effetto dei maggiori costi sostenuti dal Gruppo per supportare lo sviluppo dei nuovi prodotti acquisiti e dell'aumento dei ricavi legato a forniture di servizi con marginalità minore.

L'EBIT passa da Euro 11.757 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 11.802 migliaia nel primo semestre 2018, evidenziando un incremento di Euro 45 migliaia (+0,4%). In termini di incidenza sui ricavi, la voce passa dal 16,5% al 15,3%.

Per ulteriori informazioni, cfr Capitolo III, Paragrafo 3.3.1 del Documento di Registrazione.

### 9.2.3 Analisi dell'andamento economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Nella seguente tabella sono riportati i conti economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
<b>RICAVI</b>										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.937	97,9%	87.707	96,4%	71.991	96,1%	40.230	45,9%	15.716	21,8%
Altri ricavi	2.740	2,1%	3.285	3,6%	2.918	3,9%	(545)	(16,6%)	367	12,6%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.685</b>	<b>43,6%</b>	<b>16.083</b>	<b>21,5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>										
Variazione delle rimanenze	37	0,0%	42	0,0%	28	0,0%	(5)	(11,9%)	14	50,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(7.758)	(5,9%)	(6.019)	(6,6%)	(4.996)	(6,7%)	(1.739)	28,9%	(1.023)	20,5%
Costi per servizi	(68.446)	(52,4%)	(45.866)	(50,4%)	(38.010)	(50,7%)	(22.580)	49,2%	(7.856)	20,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.982)	(2,3%)	(2.089)	(2,3%)	(2.431)	(3,2%)	(893)	42,7%	342	(14,1%)

Costi per il personale	(26.227)	(20,1%)	(18.977)	(20,9%)	(16.076)	(21,5%)	(7.250)	38,2%	(2.901)	18,0%
Altri costi operativi	(2.094)	(1,6%)	(1.698)	(1,9%)	(1.406)	(1,9%)	(396)	23,3%	(292)	20,8%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(107.470)</b>	<b>(82,2%)</b>	<b>(74.607)</b>	<b>(82,0%)</b>	<b>(62.891)</b>	<b>(84,0%)</b>	<b>(32.863)</b>	<b>44,0%</b>	<b>(11.716)</b>	<b>18,6%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>23.207</b>	<b>17,8%</b>	<b>16.385</b>	<b>18,0%</b>	<b>12.018</b>	<b>16,0%</b>	<b>6.822</b>	<b>41,6%</b>	<b>4.367</b>	<b>36,3%</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.834)	(6,8%)	(5.026)	(5,5%)	(5.164)	(6,9%)	(3.808)	75,8%	138	(2,7%)
Svalutazione dei crediti	(1.117)	(0,9%)	(532)	(0,6%)	(807)	(1,1%)	(585)	>100%	275	(34,1%)
Accantonamenti	(20)	0,0%	(247)	(0,3%)	(910)	(1,2%)	227	(91,9%)	663	(72,9%)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>13.236</b>	<b>10,1%</b>	<b>10.580</b>	<b>11,6%</b>	<b>5.137</b>	<b>6,9%</b>	<b>2.656</b>	<b>25,1%</b>	<b>5.443</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>										
Proventi finanziari	87	0,1%	177	0,2%	383	0,5%	(90)	(50,8%)	(206)	(53,8%)
Oneri finanziari	(625)	(0,5%)	(78)	(0,1%)	(539)	(0,7%)	(547)	>100%	461	(85,5%)
Utili e perdite su cambi	(195)	(0,1%)	61	0,1%	(8)	0,0%	(256)	(>100%)	69	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(733)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>160</b>	<b>0,2%</b>	<b>(164)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>(893)</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>324</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>										
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	481	0,4%	(184)	(0,2%)	521	0,7%	665	(>100%)	(705)	(>100%)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	—	0,0%	49	0,1%	(90)	(0,1%)	(49)	(100,0%)	139	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>481</b>	<b>0,4%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>431</b>	<b>0,6%</b>	<b>616</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(566)</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.984</b>	<b>9,9%</b>	<b>10.605</b>	<b>11,7%</b>	<b>5.404</b>	<b>7,2%</b>	<b>2.379</b>	<b>22,4%</b>	<b>5.201</b>	<b>96,2%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(3.808)</b>	<b>(2,9%)</b>	<b>(3.758)</b>	<b>(4,1%)</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(50)</b>	<b>1,3%</b>	<b>(2.080)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.176</b>	<b>7,0%</b>	<b>6.847</b>	<b>7,5%</b>	<b>3.726</b>	<b>5,0%</b>	<b>2.329</b>	<b>34,0%</b>	<b>3.121</b>	<b>83,8%</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze	97	0,1%	184	0,2%	123	0,2%	(87)	(47,3%)	61	49,6%
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo	9.079	6,9%	6.663	7,3%	3.603	4,8%	2.416	36,3%	3.060	84,9%

Di seguito viene fornita un'analisi di dettaglio delle singole voci di conto economico.

## Totale Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio del totale ricavi del Gruppo suddiviso per Linea di *Business*.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017	% Incidenza sui ricavi	2016	% Incidenza sui ricavi	2015	% Incidenza sui ricavi	2017-2016		2016-2015	
								%		%
Eventi organizzati	86.828	66,4%	51.298	56,4%	38.646	51,6%	35.530	69,3%	12.652	32,7%
Eventi ospitati	1.584	1,2%	1.422	1,6%	1.453	1,9%	162	11,4%	(31)	(2,1%)
<b>Eventi fieristici</b>	<b>88.412</b>	<b>67,7%</b>	<b>52.720</b>	<b>57,9%</b>	<b>40.099</b>	<b>53,5%</b>	<b>35.692</b>	<b>67,7%</b>	<b>12.621</b>	<b>31,5%</b>
Eventi congressuali	14.126	10,8%	13.169	14,5%	11.330	15,1%	957	7,3%	1.839	16,2%
Servizi correlati	22.291	17,1%	20.047	22,0%	18.210	24,3%	2.244	11,2%	1.837	10,1%
Editoria, eventi sportivi e altre attività	5.848	4,5%	5.056	5,6%	5.270	7,0%	792	15,7%	(214)	(4,1%)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.685</b>	<b>43,6%</b>	<b>16.083</b>	<b>21,5%</b>

## 2017 vs 2016

I ricavi passano da Euro 90.992 migliaia nel 2016 a Euro 130.677 migliaia nel 2017, registrando un incremento di Euro 39.685 migliaia, pari al 43,6%, dovuto principalmente al consolidamento per l'intero esercizio di Fiera di Vicenza, il cui conferimento è avvenuto in data 1 novembre 2016. L'attività fieristica e, in particolare, quella relativa agli Eventi Organizzati - che rappresenta circa il 98,2% dei ricavi dell'intero settore fieristico - si conferma il *business* principale del Gruppo, generando circa il 66,4% del totale ricavi e mostrando un incremento di Euro 35.530 migliaia (+69,3%) rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, la Linea di *Business* degli Eventi Organizzati ha beneficiato dello sviluppo degli eventi di proprietà, nonché dell'apporto degli eventi organizzati derivanti dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza.

I ricavi generati dai *business* degli Eventi Organizzati e degli Eventi Ospitati ammontano complessivamente a Euro 88.412 migliaia nel 2017, registrando un incremento di Euro 35.692 migliaia rispetto a Euro 52.720 migliaia dell'esercizio 2016. La variazione è attribuibile principalmente: (i) al più favorevole calendario fieristico, che include le manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate, quali A.b.Tech, nonché (ii) alla buona performance riconducibile alla 38° edizione della manifestazione SIGEP, che ha beneficiato per la prima volta dell'ampliamento del quartiere Fieristico di Rimini, con un incremento di superficie occupata pari a 2.600 mq netti.

Hanno contribuito inoltre alla crescita dei ricavi il comparto delle fiere dedicate al settore orafa e alla gioielleria che hanno avuto un ruolo importante nell'aumento dei volumi del Gruppo, grazie gli accordi stipulati con Arezzo Fiere e Congressi per la gestione delle manifestazioni orafe OroArezzo e Gold Italy. L'edizione 2017 di VicenzaOro *January*, nonostante un mercato ancora in sofferenza, ha confermato i risultati positivi già conseguiti nella precedente edizione. In contemporanea si è svolta T.Gold, la più importante mostra internazionale dedicata ai macchinari e alle tecnologie applicate alla lavorazione dei metalli preziosi. VicenzaOro *September*, con la presenza di più di 1.300 *brand* provenienti da 36 paesi e dai principali distretti orafi italiani, ha registrato un miglioramento dei risultati grazie anche alla ripresa del mercato orafa-gioielliero del primo semestre 2017, in controtendenza rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2016. Si segnalano, inoltre, le prime edizioni di OroArezzo e *Gold Italy*, che hanno registrato risultati superiori alle attese.

Si segnala, infine, il contributo apportato: (i) dalla manifestazione Hit Show, evento italiano dedicato agli appassionati del settore della caccia, dell'outdoor, del tiro sportivo e della difesa personale, con un incremento dei ricavi per Euro 300 migliaia; (ii) dalla manifestazione sul turismo TTG, per Euro 600 migliaia; (iii) dalla manifestazione sull'ambiente Ecomondo, per Euro 1.100 migliaia; (iv) dalla manifestazione Rimini *Wellness*, la più grande *kermesse* al mondo dedicata al *fitness*, benessere, sport e sana alimentazione, per Euro 280 migliaia. Per contro, i suddetti incrementi sono stati parzialmente compensati dall'assenza della manifestazione "biennale anni pari" Tecnargilla e delle forniture all'industria ceramica e del laterizio.

I ricavi della Linea di *Business* degli Eventi Congressuali, pari a Euro 14.126 migliaia nel 2017 ed Euro 13.169 migliaia nel 2016, evidenziano un incremento di Euro 957 migliaia rispetto all'esercizio precedente e includono principalmente i risultati economici derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Centro Congressi di Vicenza. Nonostante il *turnover* degli eventi tipico del settore, sulle due sedi si rileva complessivamente un risultato positivo rispetto ai risultati già conseguiti nell'esercizio precedente, facendo registrare inoltre un miglioramento della qualità degli eventi e delle presenze.

I ricavi derivanti dalla Linea di *Business* dei Servizi Correlati, pari a Euro 22.291 migliaia nel 2017 ed Euro 20.047 migliaia nel 2016, registrano un incremento di Euro 2.244 migliaia rispetto all'esercizio precedente e includono principalmente:

- il *business* degli allestimenti gestito da PES, che evidenzia un incremento del fatturato pari a Euro 400 migliaia, dovuto alla crescita delle manifestazioni svoltesi durante l'anno, nonostante il calendario fieristico dell'Emittente relativo al Quartiere Fieristico di Rimini, che negli anni dispari non prevede lo svolgimento di importanti manifestazioni (es. *Tecnargilla* e IBE);
- il *business* della ristorazione gestito da Summertrade. A tal proposito, l'incremento di fatturato registrato nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1,6 milioni, è riconducibile principalmente al fatto che, a partire dalla fine di giugno 2017, la società ha svolto la propria attività all'interno del Quartiere Fieristico di Vicenza, coprendo dunque il secondo semestre del calendario fieristico vicentino. Per contro, si segnala la mancanza di importanti manifestazioni biennali nel Quartiere Fieristico di Rimini nell'esercizio 2017, rispetto al 2016.

Il Gruppo è inoltre attivo nel *business* dell'Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività attraverso un modello integrato (carta/web/social) di informazione dedicata agli operatori del settore e dialogando con la *community* dei professionisti che partecipano alle manifestazioni fieristiche. I ricavi di tale Linea di *Business* si attestano a Euro 5.848 migliaia nel 2017, in incremento di Euro 792 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.056 migliaia). Le Altre Attività includono principalmente i proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti, nonché i ricavi da pubblicità svolta nei Quartieri Fieristici non in occasione di eventi specifici.

## 2016 vs 2015

I ricavi passano da Euro 74.909 migliaia nel 2015 a Euro 90.992 migliaia nel 2016, registrando un incremento di Euro 16.083 migliaia, pari al 21,5%. A tal proposito si segnala l'Acquisizione di Fiera di Vicenza perfezionatasi in data 1 novembre 2016, il cui contributo nell'esercizio è stato di poco superiore a Euro 1 milione, dovuto al fatto che i mesi di novembre e dicembre sono caratterizzati normalmente dall'assenza di manifestazioni fieristiche e congressuali significative.

I ricavi generati dai *business* degli Eventi Organizzati e degli Eventi Ospitati ammontano a Euro 52.720 migliaia nel 2016 e presentano un aumento di Euro 12.621 migliaia rispetto a Euro 40.099 migliaia dell'esercizio 2015. Tale incremento è imputabile principalmente alla differente composizione del portafoglio delle manifestazioni del Gruppo, che negli "anni pari" vede lo svolgimento della manifestazione biennale Tecnargilla, i cui ricavi dell'edizione 2016 ammontano a circa Euro 5.800 migliaia e di International Bus Expo, che ha fatto registrare un fatturato di circa Euro 1.000 migliaia. L'altra parte dell'incremento è imputabile alla crescita registrata da tutte le manifestazioni organizzate direttamente; tra queste si segnalano: (i) SIGEP, che registra un incremento di fatturato di Euro 1.040 migliaia, dato ancora più significativo se si considera l'assenza della manifestazione biennale anni "dispari" A.b.Tech; (ii) le manifestazioni Ecomondo e TTG, che migliorano i risultati rispettivamente di circa Euro 1.120 migliaia e di circa Euro 506 migliaia. Si rileva, infine, il positivo andamento delle altre manifestazioni, come ad esempio Rimini *Wellness* e Beer Attraction.

I ricavi della Linea di *Business* degli Eventi Congressuali, pari a Euro 13.169 migliaia nel 2016 ed Euro 11.330 migliaia nel 2015, evidenziano un incremento di Euro 1.839 migliaia rispetto all'esercizio precedente grazie all'operazione di riorganizzazione societaria e commerciale posta in essere dall'Emittente nel corso degli anni precedenti. Si segnala, inoltre, la continua crescita dei settori associativo e *corporate*, costituiti da incontri e *convention* aziendali organizzati da aziende private di caratura nazionale e internazionale presso le sedi congressuali e fieristiche del Gruppo. Tra i principali congressi svolti, si segnalano quello della "Cassa Nazionale Forense" e le *convention* annuali di importanti aziende (es. Unicredit, Teamsystem e Coca-Cola), nonché i numerosi e importanti congressi di carattere medico-scientifico.

I ricavi derivanti dalla Linea di *Business* dei Servizi Correlati, pari a Euro 20.047 migliaia nel 2016 ed Euro 18.210 migliaia nel 2015, registrano un incremento di Euro 1.837 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al *business* degli allestimenti, che rileva un incremento ascrivibile in via principale alle biennali del calendario fieristico dell'Emittente e al *business* della ristorazione che, oltre alle sopra citate biennali, vede incrementare i propri ricavi per i maggiori volumi in termini di visitatori e per la crescita dei servizi di *banqueting* verso terzi e gestione di ristoranti e mense.

I ricavi della Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività si attestano a Euro 5.056 migliaia nel 2016, registrando un lieve decremento di Euro 214 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 5.270 migliaia).

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci

### 2017 vs 2016

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci" sono costituiti prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati dalla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione. La voce passa da Euro 6.019 migliaia nel 2016 a Euro 7.758 migliaia nel 2017, con un incremento di 1.739 migliaia, pari al 28,9%, principalmente dovuto al contributo di Fiera Vicenza S.p.A. nel 2017 (12 mesi), rispetto a quello del 2016 (2 mesi). L'incidenza della voce sui ricavi passa dal 6,6% nel 2016 al 5,9% nel 2017, con un decremento dello 0,7% dovuto al maggior assorbimento della voce sul totale dei ricavi.

**2016 vs 2015**

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci” passano da Euro 4.996 migliaia nel 2015 a Euro 6.019 migliaia nel 2016, con un incremento di 1.023 migliaia, pari al 20,5%. L’incidenza della voce sui ricavi rimane pressoché invariata, passando dal 6,7% nel 2015 al 6,6% nel 2016.

**Costi per servizi**

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “Costi per servizi”, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Acquisto di allestimenti	18.793	14,4%	11.439	12,6%	10.327	13,8%	7.354	64,3%	1.112	10,8%
Prestazioni di servizi	13.338	10,2%	7.545	8,3%	6.487	8,7%	5.793	76,8%	1.058	16,3%
Acquisto di servizi venduti a espositori	10.705	8,2%	7.774	8,5%	5.920	7,9%	2.932	37,7%	1.854	31,3%
Pubblicità	3.908	3,0%	2.553	2,8%	2.025	2,7%	1.356	53,1%	528	26,1%
Servizi di vigilanza e altri servizi	3.535	2,7%	2.323	2,6%	1.646	2,2%	1.212	52,2%	677	41,1%
Servizi di pulizia	3.497	2,7%	2.706	3,0%	2.385	3,2%	791	29,2%	321	13,5%
Gestione commerciale delle manifestazioni	3.365	2,6%	4.484	4,9%	2.909	3,9%	(1.120)	(25,0%)	1.576	54,2%
Utenze	2.840	2,2%	2.124	2,3%	1.917	2,6%	716	33,7%	207	10,8%
Costi per manutenzione strutture	2.733	2,1%	1.756	1,9%	1.614	2,2%	976	55,6%	143	8,8%
Costi di realizzazione delle manifestazioni	2.518	1,9%	465	0,5%	341	0,5%	2.053	>100%	124	36,3%
Costi per ospitalità	2.039	1,6%	1.660	1,8%	1.539	2,1%	379	22,8%	120	7,8%
Costi per assicurazioni	746	0,6%	526	0,6%	475	0,6%	220	41,8%	51	10,7%
Altri costi per servizi	429	0,3%	511	0,6%	424	0,6%	(82)	(16,0%)	87	20,4%
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>68.446</b>	<b>52,4%</b>	<b>45.866</b>	<b>50,4%</b>	<b>38.010</b>	<b>50,7%</b>	<b>22.580</b>	<b>49,2%</b>	<b>7.856</b>	<b>20,7%</b>

**2017 vs 2016**

I “Costi per servizi” passano da Euro 45.866 migliaia nel 2016 a Euro 68.446 migliaia nel 2017, con un incremento di 22.580 migliaia, pari al 49,2%. Tale incremento è prevalentemente dovuto all’acquisto di allestimenti, ai costi legati alla prestazione di servizi, ai costi relativi all’acquisto di servizi venduti agli espositori, nonché ai costi di realizzazione delle manifestazioni (che comprende principalmente i costi relativi ai compensi per diritti e i costi di spedizione), in linea con il maggiore volume di attività del Gruppo e in particolare dell’attività fieristica, nell’esercizio 2017 rispetto all’esercizio precedente, nonché all’effetto del consolidamento di Fiera di Vicenza.

Infine, gli “Altri costi per servizi” ammontano ad Euro 511 migliaia e Euro 429 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017 e comprendono prevalentemente i costi relativi al noleggio delle auto aziendali e ai pedaggi.

L’incidenza della voce sui ricavi passa dal 50,4% nel 2016 al 52,4% nel 2017 prevalentemente per effetto dell’aumento dell’incidenza dei costi relativi all’acquisto di allestimenti.

**2016 vs 2015**

I “Costi per servizi” passano da Euro 38.010 migliaia nel 2015 a Euro 45.866 migliaia nel 2016, con un incremento di 7.856 migliaia, pari al 20,7%. Tale incremento è prevalentemente dovuto all’acquisto di allestimenti, ai costi relativi alla prestazione di servizi, ai costi relativi all’acquisto di servizi venduti agli espositori, nonché ai costi relativi alla gestione commerciale delle manifestazioni (che comprende prevalentemente i compensi corrisposti agli agenti e ai partner e i costi di trasferta), in linea con il maggiore volume di attività del Gruppo e in particolare dell’attività fieristica, nell’esercizio 2016 rispetto all’esercizio precedente.

Infine, gli “Altri costi per servizi” ammontano ad Euro 424 migliaia e Euro 511 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 e comprendono prevalentemente i costi relativi al noleggio delle auto aziendali e ai pedaggi.

L’incidenza della voce sui ricavi rimane pressoché invariata, passando dal 50,7% nel 2015 al 50,4% nel 2016.

## Costi per godimento di beni di terzi

### 2017 vs 2016

I “Costi per godimento di beni di terzi” passano da Euro 2.089 migliaia nel 2016 a Euro 2.982 migliaia nel 2017, con un incremento di 839 migliaia, pari al 42,7%. La voce accoglie i canoni relativi all'affitto dei terreni utilizzati in occasione delle manifestazioni fieristiche, nonché i costi per l'affitto del Palacongressi di Rimini di proprietà della Società del Palazzo dei Congressi. L'incremento è principalmente dovuto all'affitto di un padiglione di Fiera di Vicenza per la manifestazione VicenzaOro. L'incidenza della voce sui ricavi rimane invariata ed è pari al 2,3%, nel 2016 e nel 2017.

### 2016 vs 2015

I “Costi per godimento di beni di terzi” passano da Euro 2.431 migliaia nel 2015 a Euro 2.089 migliaia nel 2016, con una riduzione di 342 migliaia, pari al 14,1%. L'incidenza della voce sui ricavi passa dal 3,2% nel 2015 al 2,3% nel 2016.

## Costi per il personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “Costi per il personale”, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Salari e stipendi	18.508	14,2%	13.351	14,7%	11.217	15,0%	5.157	38,6%	2.134	19,0%
Oneri sociali	5.562	4,3%	3.951	4,3%	3.424	4,6%	1.612	40,8%	527	15,4%
TFR	1.202	0,9%	930	1,0%	790	1,0%	272	29,2%	140	17,7%
Altri costi	427	0,3%	243	0,3%	219	0,3%	185	76,4%	23	10,5%
Compensi agli amministratori	527	0,4%	503	0,6%	426	0,6%	24	4,8%	77	18,1%
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>26.227</b>	<b>20,1%</b>	<b>18.977</b>	<b>20,9%</b>	<b>16.076</b>	<b>21,5%</b>	<b>7.250</b>	<b>38,2%</b>	<b>2.901</b>	<b>18,0%</b>

La tabella seguente mostra il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie.

	Giugno 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	18,7	11,8	6,8	6,0
Quadri e impiegati	308,1	272,9	194,6	168,3
Operai	195,5	161,5	165,0	171,0
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>522,3</b>	<b>446,1</b>	<b>366,4</b>	<b>345,3</b>

### 2017 vs 2016

I “Costi per il personale” passano da Euro 18.977 migliaia nel 2016 a Euro 26.227 migliaia nel 2017, con un incremento di 7.250 migliaia, pari al 38,2%. Tale incremento è relativo principalmente all'Acquisizione di Fiera di Vicenza a far data dal 1 novembre 2016, nonché al potenziamento della struttura organizzativa del Gruppo per sostenere e supportare lo sviluppo di tutti i nuovi prodotti acquisiti. In misura minore si segnala un aumento dei costi, principalmente in Summertrade, legato ai maggiori volumi realizzati in seguito all'avvio dell'attività svolta su Fiera di Vicenza. Conseguentemente, l'incidenza della voce sui ricavi passa dal 20,9% nel 2016 al 20,1% nel 2017.

### 2016 vs 2015

I “Costi per il personale” passano da Euro 16.076 migliaia nel 2015 a Euro 18.977 migliaia nel 2016, con un incremento di 2.901 migliaia, pari al 18,0%. Tale incremento è attribuibile principalmente all'aumento di costi del personale rilevato dall'Emittente, quale conseguenza dell'operazione di Acquisizione di Fiera di Vicenza e, in misura minore, dalle altre società del Gruppo. In particolare, Summertrade ha evidenziato un incremento dei costi del personale legato ai maggiori volumi realizzati nel 2016, mentre Exmedia ha registrato un aumento del personale dipendente con conseguente incremento dei relativi costi a seguito della riorganizzazione messa in atto dall'Emittente. Ciononostante, si rileva un maggior assorbimento dell'incidenza dei costi del personale sui ricavi, che passa dal 21,5% nel 2015 al 20,9% nel 2016.

### Altri costi operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “*Altri costi operativi*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Tasse comunali	973	0,7%	631	0,7%	430	0,6%	342	54,2%	201	46,7%
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	36	0,0%	43	0,0%	5	0,0%	(7)	(16,3%)	38	n.a.
Tassa proprietà mezzi trasporto	4	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Quote associative e contributi	307	0,2%	185	0,2%	167	0,2%	122	65,9%	18	10,8%
Valori bollati e vidimazione libri	22	0,0%	19	0,0%	13	0,0%	2	10,0%	7	53,8%
Altre tasse	19	0,0%	56	0,1%	51	0,1%	(37)	(66,1%)	5	9,8%
Altri costi	25	0,0%	76	0,1%	54	0,1%	(52)	(68,4%)	22	40,7%
Perdite su crediti	10	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	9	>100%	(1)	(50,0%)
Danni rimborsati	-	0,0%	3	0,0%	11	0,0%	(3)	(100,0%)	(8)	(72,7%)
Accantonamento PNC (dal 2017 in Costi per il personale)	-	0,0%	25	0,0%	-	0,0%	(25)	(100,0%)	25	n.a.
Altre spese operative	698	0,5%	655	0,7%	669	0,9%	45	6,9%	(15)	(2,2%)
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>2.094</b>	<b>1,6%</b>	<b>1.698</b>	<b>1,9%</b>	<b>1.406</b>	<b>1,9%</b>	<b>396</b>	<b>23,3%</b>	<b>292</b>	<b>20,8%</b>

#### 2017 vs 2016

Gli “*Altri costi operativi*” passano da Euro 1.698 migliaia nel 2016 a Euro 2.094 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 396 migliaia, pari allo 23,3%. L’incidenza della voce sui ricavi passa dallo 1,9% nel 2016 al 1,6% nel 2017.

#### 2016 vs 2015

Gli “*Altri costi operativi*” passano da Euro 1.406 migliaia nel 2015 a Euro 1.698 migliaia nel 2016, con un incremento di Euro 292 migliaia, pari al 20,8%. L’incidenza della voce sui ricavi rimane costante al 1,9% nel 2015 e nel 2016.

### Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “*Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali*” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.128)	(0,9%)	(452)	(0,5%)	(366)	(0,5%)	(676)	n.a.	(86)	23,5%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.616)	(5,8%)	(4.574)	(5,0%)	(4.615)	(6,2%)	(3.042)	66,5%	41	(0,9%)
Impairment avviamenti	(90)	(0,1%)	—	0,0%	(183)	(0,2%)	(90)	n.a.	183	(100,0%)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(8.834)</b>	<b>(6,8%)</b>	<b>(5.026)</b>	<b>(5,5%)</b>	<b>(5.164)</b>	<b>(6,9%)</b>	<b>(3.808)</b>	<b>75,8%</b>	<b>138</b>	<b>(2,7%)</b>

#### 2017 vs 2016

Gli “*Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni*” passano da Euro 5.026 migliaia nel 2016 a Euro 8.834 migliaia nel 2017, con un incremento di Euro 3.808 migliaia, pari al 75,8%. Tale incremento è dovuto principalmente all’entrata in funzione dei padiglioni costruiti nell’ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e all’entrata a regime dell’ammortamento dei cespiti conferiti da Fiera di Vicenza a far data dal 1 novembre 2016. La voce “*Impairment avviamenti*” riporta la svalutazione dell’avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione della società Conceptage (pari ad Euro 452 migliaia) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. L’incidenza percentuale della voce sui ricavi si è



incrementata, passando dal 5,5% nel 2016 al 6,8% nel 2017.

## 2016 vs 2015

Gli “*Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni*” passano da Euro 5.164 migliaia nel 2015 a Euro 5.026 migliaia nel 2016, con un decremento di Euro 138 migliaia, pari al 2,7%. Tale decremento è dovuto principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti realizzati negli anni passati. La voce “*Impairment avviamenti*” riporta la svalutazione del ramo d’azienda relativo alla manifestazione Domus Legno per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L’incidenza percentuale della voce sui ricavi si è incrementata, passando dal 6,9% nel 2015 al 5,5% nel 2016.

## Proventi e Oneri finanziari netti

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce “*Proventi e Oneri finanziari*” netti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
<b>Da titoli nell’Attivo Circolante diversi da partecipazioni</b>	<b>32</b>	<b>0,0%</b>	<b>34</b>	<b>0,0%</b>	<b>35</b>	<b>0,0%</b>	<b>(2)</b>	<b>(5,9%)</b>	<b>(1)</b>	<b>(2,9%)</b>
Interessi attivi su depositi bancari	25	0,0%	33	0,0%	22	0,0%	(8)	(24,2%)	11	50,0%
Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate	—	n.a.	61	0,1%	282	0,4%	(61)	(100,0%)	(221)	(78,4%)
Altri interessi attivi	29	0,1%	49	0,1%	44	0,1%	(20)	(40,8%)	5	11,4%
Plusvalenze finanziarie	1	0,0%	—	n.a.	—	n.a.	1	n.a.	—	n.a.
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>55</b>	<b>0,0%</b>	<b>143</b>	<b>0,2%</b>	<b>348</b>	<b>0,5%</b>	<b>(88)</b>	<b>(61,5%)</b>	<b>(205)</b>	<b>(58,9%)</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>87</b>	<b>0,1%</b>	<b>177</b>	<b>0,2%</b>	<b>383</b>	<b>0,5%</b>	<b>(90)</b>	<b>(50,8%)</b>	<b>(206)</b>	<b>(53,8%)</b>
Interessi passivi su debiti verso banche	(716)	(0,5%)	(372)	(0,4%)	(535)	(0,7%)	(344)	92,5%	163	(30,5%)
Altri interessi passivi e oneri	(3)	0,0%	(1)	—	(4)	0,0%	(2)	>100%	3	(75,0%)
Interessi passivi su altri debiti	—	n.a.	—	n.a.	—	n.a.	—	n.a.	—	n.a.
Differenze passive di swap	(931)	(0,7%)	(469)	(0,5%)	—	n.a.	(462)	98,5%	(469)	n.a.
Differenziale IRS	1.025	0,8%	764	0,8%	—	n.a.	261	34,2%	764	n.a.
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(625)</b>	<b>(0,5%)</b>	<b>(78)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(539)</b>	<b>(0,7%)</b>	<b>(547)</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>461</b>	<b>(85,5%)</b>
Differenze attive di cambio	13	0,00%	62	0,1%	2	0,0%	(49)	(79,0%)	60	>100%
Differenze passive di cambio	(208)	(0,1%)	(1)	0,0%	(10)	0,0%	(207)	>100%	9	(90,0%)
<b>TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>(195)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>61</b>	<b>0,1%</b>	<b>(8)</b>	<b>0,0%</b>	<b>(256)</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>69</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI</b>	<b>(733)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>160</b>	<b>0,2%</b>	<b>(164)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>(893)</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>324</b>	<b>(&gt;100%)</b>

## 2017 vs 2016

La voce “*Proventi e Oneri finanziari*” netti passa da un saldo positivo di Euro 160 migliaia nel 2016 a un onere di Euro 733 migliaia nel 2017, con un decremento di Euro 893 migliaia. L’incidenza percentuale della voce sui ricavi si riduce di 0,8 punti percentuali, passando da 0,2% nel 2016 a -0,6% nel 2017.

Nell’ottica dell’ottimizzazione delle disponibilità finanziarie di Gruppo, la Società ha instaurato rapporti di *c/c intercompany* con alcune società collegate. Su tali rapporti maturano interessi attivi a tassi di mercato correlati all’andamento dell’*Euribor*.

Gli “*Interessi attivi su depositi bancari*” sono frutto della gestione della liquidità nel corso dell’esercizio e il

conseguente investimento dell'eventuale eccedenza della stessa in prodotti a basso rischio quali depositi vincolati e polizze da rendimento minimo garantito. I proventi finanziari contabilizzati con riferimento alla polizza assicurativa sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sono stati pari a Euro 19 migliaia ed Euro 21 migliaia rispettivamente nel 2017 e 2016.

La voce "Interessi passivi su debiti verso banche" passa da Euro 372 migliaia nel 2016 a Euro 716 migliaia nel 2017 con un incremento di Euro 344 migliaia dovuto principalmente all'aumento dei debiti bancari e all'utilizzo temporaneo di linee di credito a breve termine.

La voce "Differenziale IRS" rappresenta la variazione nell'esercizio del fair value del derivato contratto con la Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A.), mentre la voce "Differenze passive di swap" si riferisce all'interesse riconosciuto alla stessa banca al tasso fisso stabilito contrattualmente.

La voce "Utili e perdite su cambi" passa da un provento di Euro 61 migliaia nel 2016 a un onere di Euro 195 migliaia nel 2017, in riduzione di Euro 256 migliaia, principalmente per effetto della conversione dei rapporti in valuta diversa dall'Euro.

## 2016 vs 2015

La voce "Proventi e Oneri finanziari" netti passa da un onere di Euro 164 migliaia nel 2015 a proventi di Euro 160 migliaia nel 2016, registrando un aumento di Euro 324 migliaia. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi aumenta di 0,4 punti percentuali, passando da -0,2% nel 2015 a 0,2% nel 2016.

La riduzione degli "Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate" da Euro 282 migliaia nel 2015 a Euro 61 migliaia nel 2016 è riconducibile alla riduzione del credito che l'Emittente vanta nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi, intercorsa nell'esercizio 2016.

I proventi finanziari contabilizzati con riferimento alla polizza assicurativa sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sono stati pari a Euro 21 migliaia rispettivamente nel 2016 e 2015.

Gli "Interessi passivi su debiti verso banche" si riferiscono principalmente ai finanziamenti a lungo termine contratti dalla Società.

Sul risultato finanziario ha influito in modo significativo l'Acquisizione di Fiera di Vicenza e in particolare la variazione dello strumento finanziario di copertura relativo al finanziamento contratto per la costruzione del padiglione 7 del quartiere di Vicenza, che ha generato un impatto positivo di Euro 0,8 milioni nell'esercizio 2016.

La voce "Utili e perdite su cambi" passa da un onere di Euro 8 migliaia nel 2015 a un provento di Euro 61 migliaia nel 2016, principalmente per effetto della conversione dei rapporti in valuta diversa dall'Euro.

## Proventi e Oneri da partecipazioni

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Proventi e Oneri da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
<b>(In migliaia di Euro e Percentuale sui Ricavi Totali)</b>										
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>										
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	658	0,5%	—	0,0%	597	0,8%	658	n.a.	(597)	(100,0%)
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	1	0,0%	2	0,0%	—	0,0%	(1)	(50,0%)	2	n.a.
<b>Totale Rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>659</b>	<b>0,5%</b>	<b>2</b>	<b>0,0%</b>	<b>597</b>	<b>0,8%</b>	<b>657</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>(595)</b>	<b>(99,7%)</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>										
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	—	0,0%	(54)	(0,1%)	—	0,0%	54	(100,0%)	(54)	n.a.
Green Box S.r.l.	(2)	0,0%	(13)	0,0%	—	0,0%	11	(84,6%)	(13)	n.a.
Expo Estrategia Brasil Eventos e	(134)	(0,1%)	(119)	(0,1%)	(76)	(0,1%)	(15)	12,6%	(43)	56,6%

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Producoes Ltda										
Fitness Festival in liquidazione Srl	(42)	0,0%	—	0,0%	—	0,0%	(42)	n.a.	—	n.a.
<b>Totale Svalutazione di partecipazioni</b>	<b>(178)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(186)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>(76)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>8</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(110)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>481</b>	<b>0,4%</b>	<b>(184)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>521</b>	<b>0,7%</b>	<b>665</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(705)</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>Altri proventi/oneri da partecipazioni</b>										
Minusvalenza alienazione part. Promotoscana S.r.l.	—	n.a.	—	n.a.	(55)	(0,1%)	—	n.a.	55	(100,0%)
Corrispettivo acquisto 5% capitale sociale di Exmedia S.r.l.	—	n.a.	—	n.a.	(35)	0,0%	—	n.a.	35	(100,0%)
Acquisto di Exmedia S.r.l. del ramo d'azienda Gluten Free	—	n.a.	49	0,1%	—	0,0%	(49)	(100,0%)	49	n.a.
<b>Totale altri proventi/oneri da partecipazioni</b>	<b>—</b>	<b>n.a.</b>	<b>49</b>	<b>0,1%</b>	<b>(90)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(49)</b>	<b>(100,0%)</b>	<b>139</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>481</b>	<b>0,4%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>431</b>	<b>0,6%</b>	<b>616</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(566)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

### 2017 vs 2016

I proventi e oneri da partecipazione dell'esercizio passano da oneri di Euro 135 migliaia nel 2016 a proventi di Euro 481 migliaia nel 2017, in aumento di Euro 616 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per effetto della valutazione al patrimonio netto delle società collegate e *joint venture*. In particolare si segnala l'impatto positivo della rivalutazione di Società del Palazzo dei Congressi frutto della riduzione della quota di possesso detenuta dall'Emittente e le svalutazioni per l'adeguamento ai risultati conseguiti nell'esercizio da Expo Estrategia Brasil e Fitness Festival.

### 2016 vs 2015

I proventi e oneri da partecipazione dell'esercizio passano da proventi di Euro 431 migliaia nel 2015 a oneri di Euro 135 migliaia nel 2016, in riduzione di Euro 566 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle svalutazioni di alcune società valutate con il metodo del patrimonio netto (Società del Palazzo dei Congressi, Green Box ed Expo Estrategia Brasil).

### Imposte sul reddito

#### 2017 vs 2016

Le imposte sul reddito dell'esercizio passano da Euro 3.758 migliaia nel 2016 a Euro 3.808 migliaia nel 2017, in aumento di Euro 50 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

#### 2016 vs 2015

Le imposte sul reddito dell'esercizio passano da Euro 1.678 migliaia nel 2015 a Euro 3.758 migliaia nel 2016, registrando un aumento di Euro 2.080 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

\*\*\*

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento degli indicatori di profittabilità operativa EBITDA ed EBIT, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
				%		%	
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>9.176</b>	<b>6.847</b>	<b>3.726</b>	<b>2.329</b>	<b>34,0%</b>	<b>3.121</b>	<b>83,8%</b>
Imposte sul reddito del periodo	3.808	3.758	1.678	50	1,3%	2.080	>100%
Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(481)	184	(521)	(665)	(361,4%)	705	(>100%)
Altri proventi da partecipazioni	—	(49)	90	49	(100,0%)	(139)	(>100%)
Proventi finanziari	(87)	(177)	(383)	90	(50,8%)	206	(53,8%)
Oneri finanziari	625	78	539	547	701,3%	(461)	(85,5%)
Utile e perdite su cambi	195	(61)	8	256	(419,7%)	(69)	(>100%)
Accantonamenti	20	247	910	(227)	(91,9%)	(663)	(72,9%)
Svalutazione di crediti	1.117	532	807	585	110,0%	(275)	(34,1%)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8.834	5.026	5.164	3.808	75,8%	(138)	(2,7%)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>23.207</b>	<b>16.385</b>	<b>12.018</b>	<b>6.822</b>	<b>41,6%</b>	<b>4.367</b>	<b>36,3%</b>
<i>EBITDA margin (% sui Ricavi)</i>	<i>17,8%</i>	<i>18,0%</i>	<i>16,0%</i>	<i>-0,2%</i>	<i>(1,1%)</i>	<i>2,0%</i>	<i>12,5%</i>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.834)	(5.026)	(5.164)	(3.808)	75,8%	138	(2,7%)
Svalutazione di crediti	(1.117)	(532)	(807)	(585)	110,0%	275	(>100%)
Accantonamenti	(20)	(247)	(910)	227	(91,9%)	663	(72,9%)
<b>EBIT (**)</b>	<b>13.236</b>	<b>10.580</b>	<b>5.137</b>	<b>2.656</b>	<b>25,1%</b>	<b>5.443</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>EBIT margin (% sui Ricavi)</i>	<i>10,1%</i>	<i>11,6%</i>	<i>6,9%</i>	<i>(1,5%)</i>	<i>(12,9%)</i>	<i>4,7%</i>	<i>68,1%</i>

(\*) L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Proventi e oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, (iii) Altri proventi da partecipazioni, (iv) Proventi finanziari, (v) Oneri finanziari, (vi) Utile e perdite su cambi, (vii) Accantonamenti, (viii) Svalutazione di crediti, (ix) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile (cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Documento di Registrazione).

(\*\*) L'EBIT è definito come EBITDA al netto di (i) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, (ii) Svalutazioni di crediti e (iii) Accantonamenti (cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Documento di Registrazione).

## 2017 vs 2016

L'EBITDA passa da Euro 16.385 migliaia nell'esercizio 2016 a Euro 23.207 migliaia nell'esercizio 2017, evidenziando un incremento di Euro 6.822 migliaia (+41,6%), in parte dovuto all'Acquisizione di Fiera di Vicenza avvenuto in data 1 novembre 2016. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi rimane sostanzialmente in linea, passando dal 18,0% nel 2016 al 17,8% nel 2017, per effetto dei maggiori costi sostenuti dal Gruppo per supportare lo sviluppo dei nuovi prodotti acquisiti con l'Acquisizione di Fiera di Vicenza.

L'EBIT passa da Euro 10.580 migliaia nel 2016 a Euro 13.236 migliaia nel 2017, evidenziando un incremento di Euro 2.656 migliaia (+25,1%). In termini di incidenza sui ricavi, la voce passa dal 11,6% al 10,1% per effetto dei maggiori ammortamenti.

## 2016 vs 2015

L'EBITDA passa da Euro 12.018 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 16.385 migliaia nell'esercizio 2016, evidenziando un incremento di Euro 4.367 migliaia (+36,3%). L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 16,0% nel 2015 al 18,0% nel 2016. Tale aumento riflette principalmente la crescita registrata dall'attività fieristica, caratterizzata generalmente da una marginalità più elevata rispetto alle altre linee di *business*, le quali, in termini relativi, apportano minore valore aggiunto.

L'EBIT passa da Euro 5.137 migliaia nel 2015 a Euro 10.580 migliaia nel 2016, evidenziando un incremento di Euro 5.443 migliaia. L'incidenza percentuale della voce sui ricavi passa dal 6,9% nel 2015 all'11,6% nel 2016, per effetto della crescita dell'EBITDA e della conclusione del processo di ammortamento di alcuni importanti investimenti relativi al Quartiere Fieristico di Rimini, in parte compensato dagli ammortamenti sulle strutture conferite da Fiera di Vicenza. In aggiunta si segnala che il 2015 è stato caratterizzato da un accantonamento straordinario al fondo rischi (Euro 998 migliaia) effettuato a seguito dell'evoluzione del contenzioso tra la Società e l'Agenzia del Territorio circa il corretto accatastamento dei padiglioni fieristici ai fini dell'imposta IMU.

Per ulteriori informazioni, cfr Capitolo III, Paragrafo 3.3.1 del Documento di Registrazione.

### **9.3 Sintesi delle variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette**

Per quanto concerne le variazioni sui volumi di ricavi intervenute nei periodi esaminati e agli altri fattori che hanno avuto influenza rilevante sui risultati del Gruppo, *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Documento di Registrazione.

### **9.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo**

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività del Gruppo non è stata influenzata significativamente da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

## CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

### Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e dei flussi di cassa del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Le informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali consolidate relative ai suddetti periodi sono state estratte dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato (Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.1.2, del Documento di Registrazione).

Ai fini di una corretta lettura delle informazioni di seguito riportate, si segnala che in data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. A partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state acquisite nel Bilancio Consolidato dell'Emittente; pertanto, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Allo stesso modo, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il presente Capitolo include, inoltre, taluni Indicatori Alternativi di *Performance* finanziari del Gruppo, estratti dal Bilancio Consolidato Semestrale, dal Bilancio Consolidato e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS e devono essere letti ed interpretati unitamente alle informazioni finanziarie contenute nel Bilancio Consolidato.

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, V, IX, XIX e XX del Documento di Registrazione.

L'Emittente non dispone di un sistema di gestione della tesoreria accentrato, ma attraverso conti correnti infragruppo provvede a finanziare le società operative del Gruppo. I conti correnti *intercompany* sono regolamentati da un contratto stipulato tra l'Emittente e le società del Gruppo, nel quale sono fissate le condizioni di utilizzo del conto corrente. In particolare, il tasso attivo è indicizzato al tasso di interesse Euribor a 3 mesi, mentre il tasso passivo segue l'andamento dell'Euribor a 3 mesi + 1,15%. Le competenze per l'utilizzo di conti correnti infragruppo sono liquidate trimestralmente dall'Emittente con emissione di regolari fatture. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 erano attivi i conti correnti *intercompany* con le seguenti società controllate del Gruppo: Exmedia S.r.l., Summertrade S.r.l. e Fiera Servizi S.r.l.. Negli anni 2015 e 2016 era presente anche un contratto di finanziamento fruttifero di interessi tra l'Emittente e la collegata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.. IEG ha liquidato trimestralmente le competenze relative al finanziamento a Società del Palazzo dei Congressi tramite emissione di fatture.

### 10.1 Risorse finanziarie del Gruppo

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio, in termini di scadenze e flessibilità, con la composizione dell'attivo di bilancio. In particolare, le esigenze di cassa derivanti dalla gestione operativa e finanziaria del Gruppo, in quest'ultimo caso con particolare riferimento al rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine e agli interessi passivi, sono soddisfatte attraverso la liquidità generata dalle attività operative correnti e l'accesso a efficaci linee di credito in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri impegni finanziari.

L'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario è stata contratta quasi esclusivamente dall'Emittente ed è relativa a mutui a medio lungo termine e all'utilizzo di linee di fido a breve termine.

Si segnala infine che, il Gruppo ha in essere una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Al riguardo si segnala che il Gruppo, nell'ambito della composizione dell'indebitamento finanziario netto, tende a finanziare gli investimenti con debiti a

medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il *cash-flow* generato dalla gestione operativa che utilizzando linee di credito a breve termine.

\*\*\*

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE e dalla Raccomandazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("**Posizione finanziaria netta – ESMA**").

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Variazioni			
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
					%		%		%	
A. Cassa	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
B. Disponibilità liquide	8.766	6.234	23.118	15.373	2.532	40,6%	(16.884)	(73,0%)	7.745	50,4%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>8.766</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>	<b>2.532</b>	<b>40,6%</b>	<b>(16.884)</b>	<b>(73,0%)</b>	<b>7.745</b>	<b>50,4%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.792</b>	<b>6.487</b>	<b>1.651</b>	<b>5.806</b>	<b>(4.695)</b>	<b>(72,4%)</b>	<b>4.836</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>(4.155)</b>	<b>(71,6%)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.582	1.487	1.651	5.806	95	6,4%	(164)	(9,9%)	(4.155)	(71,6%)
F. Debiti bancari correnti	(10.027)	(7.888)	(5.875)	(2.274)	(2.139)	27,1%	(2.013)	34,3%	(3.601)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(5.644)	(4.873)	(4.390)	(1.540)	(771)	15,8%	(483)	11,0%	(2.850)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(4.383)	(3.015)	(1.485)	(734)	(1.368)	45,4%	(1.530)	>100%	(751)	>100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
H. Altri debiti finanziari correnti	(6.104)	(534)	(2.927)	(1.645)	(5.570)	>100%	2.393	(81,8%)	(1.282)	77,9%
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(16.131)</b>	<b>(8.422)</b>	<b>(8.802)</b>	<b>(3.919)</b>	<b>(7.709)</b>	<b>91,5%</b>	<b>380</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(4.883)</b>	<b>124,6%</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E) + (I)</b>	<b>(5.573)</b>	<b>4.299</b>	<b>15.967</b>	<b>17.260</b>	<b>(9.872)</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(11.668)</b>	<b>(73,1%)</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(7,5%)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(62.996)	(52.040)	(52.176)	(13.525)	(10.956)	21,1%	136	(0,3%)	(38.651)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(52.192)	(50.628)	(49.138)	(11.622)	(1.564)	3,1%	(1.490)	3,0%	(47.976)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(10.804)	(1.412)	(3.038)	(1.903)	(9.392)	>100%	1626	(53,5%)	(1.135)	>100%
L. Obbligazioni emesse	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(12.653)	(5.192)	(5.806)	—	(7.461)	>100%	614	(10,6%)	(5.806)	n.a.
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(75.649)</b>	<b>(57.232)</b>	<b>(57.982)</b>	<b>(13.525)</b>	<b>(18.417)</b>	<b>32,2%</b>	<b>750</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>(44.457)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (Posizione Finanziaria Netta - ESMA)</b>	<b>(81.222)</b>	<b>(52.933)</b>	<b>(42.015)</b>	<b>3.735</b>	<b>(28.289)</b>	<b>53,4%</b>	<b>(10.918)</b>	<b>26,0%</b>	<b>(45.750)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) Il debito finanziario garantito è relativo al Finanziamento BIIS, al Secondo Finanziamento BPER, al Finanziamento BNL ed al Finanziamento Banco Popolare di Vicenza, gravati da ipoteca immobiliare.

Si segnala che non vi sono disponibilità liquide e altre attività finanziarie poste a garanzia, soggette a pegno e/o il cui utilizzo sia soggetto a limitazione. Inoltre, al 30 giugno 2018 il Gruppo dispone di linee di credito per un ammontare complessivo di circa Euro 17,7 milioni (di cui Euro 17,1 milioni relativi alla capogruppo), inutilizzate per Euro 17,7 milioni (Euro 23,6 milioni al 31 dicembre 2017 ed Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2016 e 2015). Le suddette linee di credito si suddividono in *committed* per Euro 14,2 milioni e *uncommitted* per Euro 3,5 milioni. Si segnala che, in data 16 febbraio 2018, sono stati erogati Euro 8.000 migliaia sulla linea di credito *stand-by* contratta nel 2017 con Unipol Banca S.p.A. finalizzata a finanziare l'acquisizione di FB International Inc., acquisizione concretizzatasi nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Al 30 settembre 2018, risultano linee di credito accordate per Euro 29,6 milioni (di cui *committed* per Euro 24,2 milioni), utilizzate per Euro 5,2 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta – ESMA è negativa per Euro 81.222 migliaia al 30 giugno 2018 (negativa per Euro 52.933 migliaia e per Euro 42.015 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016 e positiva per Euro 3.735 migliaia al 31 dicembre 2015) e include principalmente finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Al 30 giugno 2018, la Posizione Finanziaria Netta – ESMA peggiora di Euro 28.289 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente: (i) della riduzione del capitale circolante netto, in parte collegato al pagamento degli investimenti di ampliamento sul Quartiere fieristico di Rimini; (ii) degli investimenti effettuati nel primo semestre 2018 in immobilizzazioni materiali e in partecipazioni (FB International e CAST Alimenti); e (iii) dell'iscrizione nel primo semestre 2018 del debito verso soci per dividendi per Euro 5.556 migliaia.

Al 31 dicembre 2017, la Posizione Finanziaria Netta – ESMA peggiora di Euro 10.918 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente del pagamento di dividendi per circa Euro 10,5 milioni e per gli investimenti effettuati nell'esercizio in immobilizzazioni materiali (principalmente relativi all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini), immobilizzazioni immateriali (relativi all'acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia) e l'acquisto di partecipazioni (Cesena Fiera ed Expo Estrategia Brasil Ltda). La Posizione Finanziaria Netta – ESMA al 31 dicembre 2016 peggiora di Euro 45.750 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 in conseguenza degli effetti dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza e la distribuzione di dividendi operata dall'allora Rimini Fiera S.p.A. (ora IEG) per circa Euro 14 milioni.

Di seguito si riporta la riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta – ESMA con la Posizione finanziaria netta così come monitorata dalla Società ("**Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG**").

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Posizione Finanziaria Netta - ESMA	(81.222)	(52.933)	(42.015)	3.735
Attività finanziarie non correnti (a)	1.834	1.592	1.530	1.101
<b>Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG</b>	<b>(79.388)</b>	<b>(51.341)</b>	<b>(40.485)</b>	<b>4.836</b>

(a) La voce "Attività finanziarie non correnti" si riferisce prevalentemente: (i) la polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e (ii) la polizza collettiva stipulata dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Attività finanziarie non correnti" è prevalentemente riconducibile a:

- La polizza assicurativa stipulate dall'Emittente con Banca Nazionale del Lavoro. Tale polizza è stata sottoscritta nel 2015 da Rimini Fiera S.p.A. con una durata di 5 anni a garanzia delle fidejussioni rilasciate da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a favore della società e a beneficio del Comune di Rimini, per l'importo di Euro 1 milione, con riferimento a talune opere di urbanizzazione. Il rendimento complessivo conseguito al 30 giugno 2018 è stato pari a Euro 71 migliaia. Il suddetto contratto prevede inoltre la possibilità di rimborso integrale o parziale del capitale prima della scadenza, trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza della polizza con relativa penalizzazione del rendimento riconosciuto secondo le modalità previste contrattualmente. La società ha la facoltà di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla conclusione del contratto. La banca trattiene dal rendimento realizzato una commissione annuale di gestione, determinata in base al cumulo dei premi versati (eventualmente riproporzionati in caso di riscatto parziale), che per l'esercizio 2017 è stata pari all'1,20%;
- La polizza collettiva stipulata, ante 2007, dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi al momento della cessazione del rapporto di lavoro le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto. Il valore si incrementa per effetto degli interessi maturati e decrementa per effetto delle liquidazioni avvenute nel corso dei periodi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori utilizzati dalla Società per monitorare la posizione finanziaria del Gruppo e la sua solidità.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Posizione Finanziaria Netta - ESMA	(81.222)	(52.933)	(42.015)	3.735
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG	(79.388)	(51.341)	(40.485)	4.836
Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA (*) (**)	3,4	2,3	2,6	0,3
Indice di indebitamento Gruppo IEG (*) (**)	0,8	0,5	0,4	0,1
Rapporto posizione finanziaria netta - Gruppo IEG / EBITDA (*) (**)	3,4	2,2	2,5	0,4

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

Per le modalità di calcolo dei suddetti indicatori, cfr. Capitolo III, Paragrafo 3.3.1, del Documento di



## Registrazione.

Il rapporto Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG rispetto all’EBITDA registra un peggioramento al 30 giugno 2018 rispetto al 31 dicembre 2017. Tale andamento è principalmente riconducibile alla dinamica della posizione finanziaria del Gruppo che al 30 giugno 2018 peggiora di Euro 28.047 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto principalmente: (i) della riduzione del capitale circolante netto, in parte collegato al pagamento degli investimenti di ampliamento sul Quartiere fieristico di Rimini; (ii) degli investimenti effettuati nel primo semestre 2018 in immobilizzazioni materiali e in partecipazioni (FB International e CAST Alimenti); e (iii) dell’iscrizione nel primo semestre 2018 del debito verso soci per dividendi. Per ulteriori informazioni relativamente ai suddetti indicatori, *cf.* Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

Il rapporto Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG rispetto all’EBITDA registra un *trend* in miglioramento al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016. Tale andamento è principalmente riconducibile alla maggiore marginalità operativa generata dalla Linea di *Business* degli Eventi Organizzati. Si segnala che al 31 dicembre 2015, la Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG era positiva per Euro 4.836 migliaia e l’incremento registrato nell’esercizio 2016 è riconducibile principalmente all’Acquisizione di Fiera di Vicenza.

L’indice di indebitamento – Gruppo IEG riflette l’andamento della Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG descritto in precedenza e l’aumento del Patrimonio netto consolidato per effetto dell’Acquisizione di Fiera di Vicenza.

\*\*\*

Di seguito è brevemente descritto il contenuto delle principali voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta – ESMA del Gruppo.

### **B. Disponibilità liquide**

La voce “*Disponibilità liquide*”, pari a Euro 8.766 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 6.234 migliaia, Euro 23.118 migliaia e Euro 15.373 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), è rappresentata pressoché interamente da depositi bancari per impieghi temporanei della liquidità.

L’andamento della cassa nei periodi considerati è conseguente al *cash flow* positivo generato dall’attività operativa e alla dinamica associata al capitale circolante netto, principalmente dovuto a maggiori incassi di saldi e acconti sulle manifestazioni.

Il decremento registrato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 rispetto ai periodi precedenti è dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel periodo (*cf.* Capitolo X, Paragrafo 10.3, del Documento di Registrazione).

Al 30 giugno 2018 e alla Data del Documento di Registrazione non sono presenti restrizioni e/o vincoli sulle disponibilità liquide.

### **E. Crediti finanziari correnti**

La voce “*Crediti finanziari correnti*”, pari a Euro 1.792 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 6.487 migliaia, Euro 1.651 migliaia ed Euro 5.806 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015), si riferisce principalmente a posizioni creditorie dell’Emittente verso le diverse società collegate, a controllo congiunto e verso le altre partecipazioni.

Al 30 giugno 2018 la voce si decrementa di Euro 4.695 migliaia principalmente a seguito della scadenza del deposito acceso dalla Società con Unipol Banca S.p.A. nel corso dell’esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2017 la voce accoglieva principalmente l’accensione di due depositi pari a Euro 2.500 migliaia ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a marzo 2017, con scadenza fissa a marzo 2018, e il credito verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC pari a Euro 1.457 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 e 2015 la voce includeva il credito vantato verso Società del Palazzo dei Congressi, che rientrava nell’ambito di un sistema di conto corrente *intercompany*, e verso Green Box S.r.l.. A tal proposito si segnala che sono stati estinti i rapporti di conto correnti *intercompany* verso società esterne al perimetro di consolidamento (Società del Palazzo dei Congressi e Green Box). L’importo iscritto al 31 dicembre 2015 costituiva un’anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si erano impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, al momento dell’incasso del

dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo fieristico del Quartiere di Rimini. Tale credito è stato interamente ceduto alla controllante Rimini Congressi in data 14 luglio 2017 a titolo di liquidazione del dividendo straordinario deliberato il 4 luglio 2017.

## F e K. Debiti bancari correnti e non correnti

Di seguito sono riportati i principali dettagli della voce “*Debiti bancari correnti e non correnti*”.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 30 giugno		Al 31 dicembre					
	2018	di cui quota corrente	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente	2015	di cui quota corrente
Finanziamento BIIS	3.486	720	3.834	705	4.512	677	5.162	651
Finanziamento Unicredit	1.524	753	1.894	750	2.620	735	—	—
Primo Finanziamento BPER	772	772	1.153	765	1.903	750	2.637	734
Secondo Finanziamento BPER	13.479	1.251	8.965	425	2.650	—	—	—
Finanziamento BNL	4.445	1.778	5.334	1.778	7.111	1.778	8.000	889
Finanziamento Banca Popolare di Vicenza	36.426	1.895	37.368	1.965	39.255	1.935	—	—
Altre linee di credito a breve	10	10	1.500	1.500	—	—	—	—
Finanziamento Unipol	7.894	1.758	(120)	—	—	—	—	—
Finanziamento Banco BPM	4.987	1.090	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>73.023</b>	<b>10.027</b>	<b>59.928</b>	<b>7.888</b>	<b>58.051</b>	<b>5.875</b>	<b>15.799</b>	<b>2.274</b>

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative ai “*Debiti bancari correnti*” e “*Debiti bancari non correnti*”.

Debiti verso banche correnti e non correnti	Importo originario	Importo residuo al 30 giugno 2018	Accensione	Scadenza	Tasso applicato
Finanziamento BIIS	9.500	3.486	2006	2022	Euribor 6 mesi + 0,225%
Finanziamento Unicredit	3.000	1.524	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,00%
Primo Finanziamento BPER	3.000	772	2015	2019	Euribor 3 mesi + 2,00%
Secondo Finanziamento BPER	14.000	13.479	2016	2028	Euribor 6 mesi + 1,40%
Finanziamento BNL	8.000	4.445	2015	2020	Euribor 6 mesi + 1,50%
Finanziamento Banca Popolare di Vicenza	50.000	36.426	2008	2036	Euribor 6 mesi + 0,1% + 0,7%
Finanziamento Unipol	8.000	7.894	2017	2022	Euribor 3 mesi + 0,90%
Finanziamento Banco BPM	5.000	4.987	2018	2022	0,85%

Si riporta di seguito la composizione dei debiti bancari correnti e non correnti suddivisi per tipologia di tasso applicato con dettaglio dell’indebitamento verso banche corrente e non corrente oggetto di copertura.

Al 30 giugno			
<i>(In migliaia di Euro)</i>	2018	Incidenza %	Copertura %
Tasso variabile, non oggetto di operazioni di copertura	31.610	43,3%	n.a
Tasso variabile, oggetto di operazioni di copertura	36.426	49,9%	75,6%
Tasso fisso	4.987	6,8%	n.a
<b>TOTALE DEBITI BANCARI CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>73.023</b>	<b>100,0%</b>	

Al 31 dicembre									
<i>(In migliaia di Euro)</i>	2017	Incidenza %	Copertura %	2016	Incidenza %	Copertura %	2015	Incidenza %	Copertura %
Tasso variabile, non oggetto di operazioni di copertura	22,560	37,6%	n.a	18,796	32,4%	n.a	15,799	100,0%	n.a

Tasso variabile, oggetto di operazioni di copertura	37,368	62.4%	75.1%	39,255	67.6%	77.7%	—	0.0%	—
Tasso fisso	—	0.0%	n.a	—	0.0%	n.a	—	0.0%	n.a
<b>TOTALE DEBITI BANCARI CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>59,928</b>	100.0%		<b>58,051</b>	100.0%		<b>15,799</b>	100.0%	

Si segnala che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e 2016, i debiti bancari oggetto di operazioni di copertura fanno riferimento unicamente al Finanziamento Banca Popolare di Vicenza nel quale il Gruppo è subentrato a seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, per il quale è stato stipulato un contratto finanziario derivato di tipo *Interest Rate Swap* dall'allora Fiera di Vicenza. Al 31 dicembre 2015, il Gruppo non aveva in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il Gruppo non ha adottato politiche di copertura del rischio di tasso di interesse per i finanziamenti in essere, ad eccezione del Finanziamento Banca Popolare di Vicenza conferito in sede di acquisizione di Fiera di Vicenza, sul quale risulta in essere uno strumento derivato di tipo *interest rate swap*.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo a riguardo principalmente le passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e/o la quota dei finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul Patrimonio Netto	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Semestre 2018	146	(146)	146	(146)
Esercizio 2017	243	(243)	243	(243)
Esercizio 2016	75	(75)	75	(75)
Esercizio 2015	93	(93)	93	(93)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 3, "Gestione dei Rischi finanziari".

Si riporta di seguito la composizione e la scadenza dei debiti bancari correnti e non correnti del Gruppo.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Entro 1 anno	10.027	7.888	5.875	2.274
Tra 1 e 5 anni	29.143	19.703	19.932	11.896
Oltre 5 anni	33.853	32.337	32.244	1.629
<b>TOTALE DEBITI BANCARI CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>73.023</b>	<b>59.928</b>	<b>58.051</b>	<b>15.799</b>

I debiti bancari correnti e non correnti ammontano a Euro 73.023 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 59.928 migliaia, Euro 58.051 migliaia ed Euro 15.799 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015).

L'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario è stata contratta esclusivamente dall'Emittente, la quale, attraverso un sistema di conti correnti infragruppo remunerati, funge da tesoreria di Gruppo provvedendo a finanziare le società con esigenze di cassa e a impiegare eccedenze di liquidità delle altre.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha in essere i seguenti contratti di finanziamento:

- "Finanziamento BIIIS": finanziamento stipulato originariamente con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. in data 27 settembre 2006 per un importo complessivo di Euro 9.500 migliaia, da rimborsare con 33 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2006. L'ultima rata scade in data 31 dicembre 2022. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all' *Euribor* a 6 mesi più uno *spread* di 22,5 punti base. Si segnala inoltre che il Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile del Gruppo di Rimini, Via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini), per un valore di Euro 14.250 migliaia.

- **“Finanziamento UniCredit”**: finanziamento chirografario stipulato originariamente da Fiera di Vicenza con Banca Unicredit S.p.A. in data 15 maggio 2015 per un importo di Euro 3.000 migliaia, da rimborsare con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all’*Euribor* a 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05% superiore, in essere per valuta alla data di decorrenza di ciascun semestre, più uno *spread* di 200 punti base.
- **“Primo Finanziamento BPER”**: finanziamento stipulato con BPER Banca S.p.A. in data 29 giugno 2015, per un importo pari ad Euro 3.000 migliaia, da rimborsare con rate 16 rate trimestrali, con scadenza il 29 giugno 2019. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all’*Euribor* a 3 mesi + 200 punti base.
- **“Secondo Finanziamento BPER”**: finanziamento stipulato con BPER Banca S.p.A. in data 10 agosto 2016, per un importo complessivo di Euro 14.000 migliaia, da rimborsare con rate 20 semestrali, con scadenza il 10 agosto 2028, con il rimborso del capitale a partire da dicembre 2018. Il finanziamento presenta un tasso d’interesse variabile pari all’*Euribor* a 6 mesi + 140 punti base. Si segnala inoltre che il Secondo Finanziamento BPER è gravato da ipoteca di terzo grado sull’immobile del Gruppo di Rimini, Via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini), per un valore di Euro 25.200 migliaia e prevede, inoltre, il rimborso integrale del finanziamento in caso di cambio di controllo, così come definito contrattualmente. Il suddetto finanziamento è volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini.
- **“Finanziamento BNL”**: finanziamento stipulato con Banca Nazionale del Lavoro BNL S.p.A. in data 7 agosto 2015 per un importo complessivo di Euro 8.000 migliaia, da rimborsare con 9 rate semestrali posticipate, con scadenza il 28 febbraio ed il 31 agosto di ogni anno. L’ultima rata scade il 31 agosto 2020 ed il rimborso del capitale avrà inizio a partire dall’agosto 2016. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all’*Euribor* a 6 mesi + 150 punti base. Si segnala inoltre che il Finanziamento BNL è gravato da ipoteca di secondo grado sull’immobile del Gruppo di Rimini, Via Emilia 155 (Quartiere Fieristico di Rimini), per un valore di Euro 16.000 migliaia.
- **“Finanziamento Banca Popolare di Vicenza”**: mutuo ipotecario stipulato originariamente da Fiera di Vicenza con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 30 giugno 2008, concesso per un importo pari a Euro 50.000 migliaia (successivamente ridotto a Euro 42.000 migliaia), da rimborsare in 50 rate semestrali posticipate, l’ultima delle quali sarà versata in data 30 giugno 2036. Il tasso d’interesse applicabile è sottoposto a revisione semestrale con decorrenza 1 gennaio e 1 luglio di ogni anno sulla base della quotazione, aumentata di 0,10 punti e moltiplicata per il coefficiente 365/360, dell’*Euribor* nominale annuo sull’Euro sei mesi. Il suddetto tasso *Euribor* in ragione d’anno, arrotondato ai cinque centesimi superiori sarà aumentato di 0,70 punti percentuali per anno. Si segnala, inoltre, che il finanziamento in oggetto è garantito da un’ipoteca di primo grado sull’immobile di Vicenza, via dell’Oreficeria 16 (Quartiere Fieristico di Vicenza), dal valore di Euro 84.000 migliaia.
- **“Finanziamento Unipol”**: linea di credito stand-by a medio termine stipulata con Unipol Banca S.p.A. in data 22 dicembre 2017 per un importo di Euro 8.000 migliaia con scadenza il 30 novembre 2022. La linea di credito in oggetto prevede interessi al tasso nominale annuo ottenuto maggiorando di 0,90 punti percentuali per anno la media mensile del tasso *Euribor* a 3 mesi (divisore 365) e un *up-front fee* pari a Euro 120 migliaia.
- **“Finanziamento Banco BPM”**: finanziamento stipulato con Banco BPM S.p.A. in data 19 giugno 2018, per un importo pari ad Euro 5.000 migliaia, da rimborsare con (i) una rata nel periodo di preammortamento con scadenza il 30 giugno 2018 e (ii) 18 rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 dicembre 2022. Il finanziamento matura interessi con tasso fisso pari allo 0,85% del capitale finanziato.

I suddetti finanziamenti prevedono, in linea con la prassi di mercato, clausole di rimborso anticipato parziale o integrale del finanziamento, obblighi positivi, negativi e informativi come usuale per operazioni finanziarie di questa natura. Inoltre, suddetti finanziamenti non prevedono clausole di *cross default* (interno o esterno), *negative covenant* e *acceleration event*, fatta eccezione per il Finanziamento BNL che prevede una clausola di *cross-default* interno in caso di mancato adempimento da parte dell’Emittente degli obblighi derivanti da debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di terzi. Per ulteriori informazioni, cfr Capitolo X, Capitolo XX e Capitolo XXII, del Documento di Registrazione.

Si segnala che suddetti finanziamenti non risultano assistiti da ipoteche, privilegi speciali e pegni iscritti,

né l'Emittente ha costituito pegno su azioni o quote di società controllate e collegate, ad eccezione delle garanzie ipotecarie descritte in precedenza.

Si segnala che i suddetti contratti di finanziamento non prevedono specifiche disposizioni in merito alla distribuzione dei dividendi. Con riferimento ai finanziamenti in essere non sono state attivate clausole previste nei contratti di finanziamento. Inoltre, il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e agli obblighi, ivi inclusi quelli di natura autorizzatoria e informativa, e ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione XXII del Documento di Registrazione.

Inoltre, alcuni finanziamenti prevedono il rispetto di taluni parametri finanziari (*financial covenants*), da calcolarsi annualmente al termine di ogni esercizio. Si riportano di seguito i suddetti limiti contrattuali previsti e la quantificazione dei medesimi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, da cui se ne evince il rispetto da parte del Gruppo.

Finanziamento	Parametro	Limite	Valore al 31 dicembre		
			2017	2016	2015 <sup>(e)</sup>
Finanziamento BNL	Indebitamento finanziario netto / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 3,0	2.276	2.478	n.a.
Finanziamento BNL	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto <sup>(a)</sup>	<= 0,5	0.498	0.374	n.a.
Secondo finanziamento BPER	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 5,0 <sup>(b)</sup>	2.212	2.478	n.a.
Secondo finanziamento BPER <sup>(f)</sup>	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 4,5 <sup>(c)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.
Secondo finanziamento BPER <sup>(f)</sup>	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(a)</sup>	<= 4,0 <sup>(d)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.

(a) Come definiti contrattualmente.

(b) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2019.

(c) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021.

(d) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 e la scadenza del Primo Contratto di Finanziamento BPER.

(e) Il valore dei *financial covenants* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non è applicabile in quanto la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è positiva.

(f) Il valore dei *financial covenants*, relativamente al Secondo Finanziamento BPER, non è applicabile in quanto il finanziamento è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non rimediato nei termini contrattualmente previsti, costituisce ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento. Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, tutti i *covenants* sopra riportati risultano rispettati.

Si riportano di seguito i piani di ammortamento previsti per i finanziamenti in essere con indicazione delle quote capitale rimborsate al 30 giugno 2018.

(In migliaia di Euro)	Importo originario	Quote capitale rimborsate al 30 giugno	Valore nominale al 30 giugno	Piano di ammortamento quota capitale							
				2018	2018	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento BIIS	9.500	6.014	3.486	356	735	766	798	831	-	-	-
Finanziamento Unicredit	3.000	1.470	1.530	377	765	388	-	-	-	-	-
Primo Finanziamento BPER	3.000	2.228	772	384	388	-	-	-	-	-	-
Secondo Finanziamento BPER	14.000	-	14.000	-	1.314	1.332	1.351	1.370	1.389	1.409	5.835
Finanziamento BNL	8.000	3.556	4.444	889	1.778	1.778	-	-	-	-	-
Finanziamento Banca Popolare di Vicenza	50.000	12.824	37.176	984	1.976	1.987	1.998	2.009	2.020	2.031	24.173
Finanziamento Unipol	8.000	-	8.000	900	1.800	1.800	1.800	1.700	-	-	-
Finanziamento Banco BPM	5.000	-	5.000	546	1.099	1.108	1.118	1.129	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>100.500</b>	<b>26.091</b>	<b>74.409</b>	<b>4.436</b>	<b>9.855</b>	<b>9.159</b>	<b>7.064</b>	<b>7.039</b>	<b>3.409</b>	<b>3.439</b>	<b>30.009</b>

Gli interessi passivi su debiti verso banche rilevati nel conto economico consolidato sono stati pari a Euro 354 migliaia e Euro 297 migliaia per i periodi di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 e 2017 e Euro 716 migliaia, Euro 372 migliaia e Euro 535 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano elementi di aggiornamento in merito ai contratti di finanziamento in essere rispetto a quanto sopra descritto, fatto salvo per quanto concerne il

Finanziamento BNL; per quanto concerne tale contratto, sulla base dell'attuale andamento del Gruppo, si determinerà alla data di verifica (*i.e.* approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), il mancato rispetto dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018. A tale riguardo, l'Emittente ha presentato una proposta di modifica dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018, nei seguenti termini:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore o uguale a 1;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore o uguale a 3,5.

La proposta di modifica è stata sottoposta all'approvazione degli organi interni del soggetto concedente. In data 14 novembre 2018, BNL ha comunicato all'Emittente di aver deliberato l'approvazione delle modifiche richieste, seppur le stesse, alla Data del Documento di Registrazione, non siano state ancora formalizzate in un atto modificativo del Finanziamento BNL. Laddove la modifica di tali *covenant* finanziari non fosse definitivamente formalizzata e si determinasse il mancato rispetto degli stessi, l'Emittente dovrà provvedere ove richiesto all'estinzione del Finanziamento BNL con disponibilità liquide già individuate. A tale riguardo, si precisa che l'Emittente ha assunto espresso impegno, ai fini dell'ammissione a quotazione, a mantenere un ammontare di risorse finanziarie tale da consentire l'eventuale rimborso anticipato. L'importo da rimborsare al 30 aprile 2019 del Finanziamento BNL, ipotizzando l'integrale pagamento delle rate dovute fino a tale data, sarà pari ad Euro 2.666 migliaia.

Fatto salvo quanto sopra, dunque, alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso ulteriori attività di rinegoziazione dei finanziamenti.

Si precisa che il Gruppo ha corrisposto regolarmente a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento.

Si segnala infine che al 30 giugno 2018, oltre ai rapporti di conto corrente infragruppo (*cf.* Capitolo XIX, Paragrafi 19.3 e 19.4, del Documento di Registrazione), sono in essere i seguenti rapporti finanziari tra l'Emittente e le sue controllate:

- Euro 177 migliaia vantati dall'Emittente verso Prostand Exhibition Services S.r.l. (saldo derivante dal conferimento di Fiera Servizi S.r.l.). Tale importo rappresenta una parte del dividendo deliberato nel 2014 dall'allora Promospazio e che è stato effettivamente pagato alla precedente controllante Fiera Servizi S.r.l. per Euro 200 migliaia nel 2017;
- Euro 115 migliaia vantati dall'Emittente verso Game Fair Italia S.r.l.. L'importo si compone per Euro 85 migliaia da un'erogazione effettuata da Fiera Di Vicenza nel corso del 2015 nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione della società, mediante in parte aumento di capitale e in parte tramite finanziamento infruttifero. L'importo si è poi incrementato di Euro 30 migliaia in data 18 aprile 2017 a seguito del prestito erogato da IEG.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relativamente ai suddetti contratti di finanziamento, *cf.* Capitolo XXII del Documento di Registrazione.

\*\*\*

Si riportano di seguito le principali variazioni dell'indebitamento bancario del Gruppo registrate nel corso dei periodi esaminati.

### **30 giugno 2018 vs 31 dicembre 2017**

- Erogazione di Euro 5.000 migliaia, relativa al Finanziamento BPM.
- Erogazione di Euro 4.510 migliaia, relativa al Secondo finanziamento BPER.
- Erogazione di Euro 8.000 migliaia, relativa al Finanziamento Unipol.
- Rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine e delle Altre linee di credito a breve.

### **2017 vs 2016**

- Erogazione di circa Euro 6,3 milioni, relativa al Secondo Finanziamento BPER.
- Utilizzo delle linee di credito a breve termine per complessivi Euro 1.500 migliaia, di cui Euro 1.000 migliaia con Banco BPM e Euro 500 migliaia con BPER Banca.

- Rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine.

## 2016 vs 2015

A seguito dell'operazione di Acquisizione di Fiera di Vicenza avvenuta nel 2016, il Gruppo è succeduto nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato con Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) con debito residuo pari a Euro 39.255 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui Euro 1.935 migliaia di quota corrente.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad Euro 2.620 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui Euro 765 migliaia di quota corrente.

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni:

- Erogazione di circa Euro 2,7 milioni, relativa al Secondo Finanziamento BPER.
- Rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine.

## H. e M. Altri debiti finanziari correnti e non correnti

Nella seguente tabella sono dettagliate le componenti della voce "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti".

(In migliaia di Euro)	Saldo al 30 giugno		Saldo al 31 dicembre	
	2018	2017	2016	2015
Canoni di leasing a medio/lungo	26	42	76	-
Fair value strumenti derivati	4.572	4.740	5.765	-
Debiti verso soci per dividendi	5.556	-	2.852	1.604
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	8.524	883	-	-
Ratei interessi passivi sui mutui	79	61	40	41
<b>TOTALE ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>18.757</b>	<b>5.726</b>	<b>8.733</b>	<b>1.645</b>

Gli "Altri debiti finanziari correnti e non correnti" ammontano a Euro 18.757 migliaia al 30 giugno 2018 (Euro 5.726 migliaia, Euro 8733 migliaia ed Euro 1.645 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015). Al 30 giugno 2018, la voce si incrementa principalmente per effetto dell'iscrizione del debito verso soci per dividendi pari a Euro 5.556 migliaia, a seguito della delibera assembleare per la destinazione del risultato di esercizio evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2017 e della valorizzazione delle opzioni put concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. pari a Euro 7.940 migliaia.

Al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e 2016, la voce include l'iscrizione del debito per strumenti finanziari derivati, relativo a un contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap*. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza da Fiera di Vicenza (a cui è subentrato il Gruppo in seguito all'operazione di aggregazione) e ha scadenza il 31 dicembre 2026. Il capitale nozionale, che al 30 giugno 2018 è pari a Euro 27.541 migliaia (Euro 28.052 migliaia al 31 dicembre 2017), segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato (31 dicembre 2026). Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro *Euribor* a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

I debiti verso soci per dividendi al 31 dicembre 2016 e 2015 fanno riferimento alle quote residue di dividendi straordinari e ordinari non ancora pagati al socio Provincia di Rimini, pari a Euro 2.582 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.604 migliaia al 31 dicembre 2015), pagati nel corso dell'esercizio 2017.

La voce "Altre passività finanziarie correnti e non correnti" fa riferimento alla passività iscritta nei confronti di Mantova In S.r.l., relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia".

Per ulteriori informazioni cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 8.20 *Altre passività finanziarie correnti*.

## 10.2 Flussi di cassa del Gruppo

### 10.2.1 Flussi di cassa del Gruppo relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017

Si riporta di seguito una sintesi dei flussi di cassa per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(4.074)	78
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.249)	(16.358)
Flussi di cassa generato dall'attività di finanziamento	11.853	3.634
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>2.530</b>	<b>(12.646)</b>
Disponibilità liquide ad inizio periodo	6.234	23.118
<b>Disponibilità liquide ad fine periodo</b>	<b>8.764</b>	<b>10.472</b>

La gestione operativa di investimento e finanziaria del Gruppo ha complessivamente generato cassa per Euro 2.530 migliaia nel primo semestre 2018 e ha assorbito cassa per Euro 12.646 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

\*\*\*

Sono di seguito brevemente commentati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nel primo semestre 2018 e 2017.

#### Flusso di cassa dell'attività operativa

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa della gestione operativa per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.978</b>	<b>11.553</b>
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	4.754	4.250
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	475	637
Valutazione di attività finanziarie	8	—
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(24)	152
Oneri finanziari netti	847	51
Altre variazioni non monetarie	84	81
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>17.122</b>	<b>16.725</b>
<b>Variazione del capitale circolante:</b>		
Rimanenze	(45)	(159)
Crediti commerciali	(3.037)	(7.557)
Debiti commerciali	(12.931)	259
Altre variazioni del capitale circolante	(3.922)	(5.745)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DA VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>(19.935)</b>	<b>(13.202)</b>
Imposte sul reddito pagate	(1.000)	(3.388)
Fondi relativi al personale e fondi per rischi ed oneri non correnti	(261)	(57)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(4.074)</b>	<b>78</b>

La gestione operativa del Gruppo ha assorbito cassa nel primo semestre 2018 per Euro 4.074 migliaia, con un decremento di Euro 4.152 migliaia, rispetto alla cassa generata nel primo semestre 2017 per Euro 78 migliaia.

Tale variazione negativa è da attribuirsi principalmente al decremento del flusso di cassa assorbito dal capitale circolante, che nel primo semestre 2018 ha assorbito cassa per Euro 19.935, in aumento di Euro 6.733 migliaia rispetto all'assorbimento di cassa nel primo semestre 2017 (Euro 13.202 migliaia); in parte compensato dal minor assorbimento di cassa determinato dalle minori imposte pagate per Euro 2.388 migliaia.

Di seguito, sono commentati i principali fenomeni che hanno determinato la variazione dei flussi di cassa assorbiti dal capitale circolante nel primo semestre 2018, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente:



- decremento di Euro 4.520 migliaia della cassa assorbita dalla variazione dei crediti commerciali, che passa da un assorbimento di cassa di Euro 7.557 migliaia nel primo semestre 2017 a Euro 3.037 migliaia nel primo semestre 2018, dovuto principalmente al significativo incremento del volume d'affari generato nel primo semestre 2017 che beneficia del maggior numero di manifestazioni presenti nel primo semestre degli anni dispari, nonché all'aumento della fatturazione per la partecipazione a manifestazioni successive al 30 giugno 2017;
- incremento di Euro 13.190 migliaia della cassa assorbita dalla variazione dei debiti commerciali, che passa da una generazione di cassa di Euro 259 migliaia nel 2017 a un assorbimento di cassa di Euro 12.931 migliaia nel 2018, per effetto principalmente della riduzione dei debiti per forniture di materiali e manodopera contratti a seguito dell'attività di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini, in parte compensata dall'incremento dei debiti verso fornitori iscritti nel bilancio della controllata FB International Inc., società acquisita nel corso dei sei mesi chiusi al 30 giugno 2018.

#### Flusso di cassa relativo all'attività di investimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento nel primo semestre 2018 e 2017.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Investimenti in immobilizzazioni:	(3.535)	(10.613)
- immateriali	(187)	(2.119)
- materiali	(3.349)	(8.494)
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	4.451	(4.950)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(6.208)	(795)
Investimenti netti in partecipazioni in società collegate e altre imprese	44	—
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(5.249)</b>	<b>(16.358)</b>

La liquidità assorbita dall'attività di investimento nel primo semestre 2018 è pari ad Euro 5.249 migliaia e registra un decremento di Euro 11.109 migliaia rispetto al primo semestre 2017 (Euro 16.358 migliaia nel 2017) dovuto principalmente ai minori investimenti effettuati nel corso del 2017.

Nel primo semestre 30 giugno 2018 i principali fabbisogni di cassa del Gruppo sono stati determinati:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.349 migliaia, principalmente riconducibili a (i) investimenti in nuovi impianti elettrici a servizio del Quartiere Fieristico di Rimini da parte dell'Emittente; (ii) l'acquisto di attrezzature da parte della controllata FB International Inc. e, in maniera minore, da parte dell'Emittente e (iii) all'acquisto di materiali a utilità pluriennale a servizio dell'ammodernamento del Quartiere Fieristico di Rimini da parte dell'Emittente e della controllata Summertrade.
- dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 187 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto di licenze software da parte dell'Emittente nonché ai costi sostenuti per l'implementazione del *software* di registrazione degli espositori della piattaforma *e-commerce*;
- dall'incremento della cassa generata dalle attività finanziarie correnti e non correnti, la cui variazione è riconducibile principalmente a due depositi, pari a Euro 2.500 migliaia ciascuno, sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. nell'esercizio 2017, giunti a scadenza nel primo semestre 2018;
- dal corrispettivo pagato per l'acquisizione di FB International Inc. e altre partecipazioni, che hanno determinato un assorbimento di cassa per complessivi Euro 6.208 migliaia, al netto della liquidità acquisita (cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione).

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 i principali fabbisogni di cassa del Gruppo sono stati determinati:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 8.494 migliaia, principalmente riconducibili alle spese di progettazione, consulenza e lavori edili per ulteriori otto padiglioni di collegamento presso il Quartiere Fieristico di Rimini;
- dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.119 migliaia principalmente riconducibili all'acquisto da parte della Capogruppo dei marchi Cosmofood e Golositalia, nonché delle relative liste espositori e visitatori partecipanti alle manifestazioni.

Per ulteriori informazioni, cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di

Registrazione.

Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Variazione altri debiti finanziari	10,612	4,555
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	1,786	53
Oneri finanziari netti pagati	(703)	(842)
Dividendi pagati	—	(215)
Variazione riserve Gruppo	158	83
<b>Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento</b>	<b>11,853</b>	<b>3,634</b>

La cassa generata dall'attività di finanziamento nel corso primo semestre 2018 è pari ad Euro 11.853 migliaia ed Euro 3.634 migliaia nel corso del primo semestre 2017, registrando un incremento pari a Euro 8.219 migliaia.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- erogazione nel primo semestre 2018 (i) del Finanziamento BPM per Euro 5.000 migliaia (ii) del Secondo finanziamento BPER per Euro 4.510 migliaia e (iii) della Linea di credito a medio termine Unipol per Euro 8.000 migliaia;
- erogazione nel primo semestre 2017 Secondo finanziamento BPER per Euro 6.330 migliaia;
- oneri finanziari netti pagati pari a Euro 703 migliaia nel primo semestre 2018 (Euro 842 migliaia nel primo semestre 2017);
- rimborso delle altre linee di credito per complessivi Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2018;
- rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine.

**10.2.2 Flussi di cassa del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Si riporta di seguito una sintesi dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Flusso di cassa generato/(assorbito)dall'attività operativa	24.783	22.694	(1.368)
Flussi di cassa generato/(assorbito)dall'attività di investimento	(28.801)	(1.304)	20.736
Flussi di cassa generato dall'attività di finanziamento	(12.866)	(13.645)	(15.006)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>(16.884)</b>	<b>7.745</b>	<b>4.362</b>
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	23.118	15.373	11.011
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>

La gestione operativa di investimento e finanziaria del Gruppo ha complessivamente assorbito cassa per Euro 16.884 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha generato cassa per Euro 7.745 migliaia ed Euro 4.362 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

\*\*\*

Sono di seguito brevemente commentati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

**Flusso di cassa dell'attività operativa**

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa della gestione operativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.984</b>	<b>10.605</b>	<b>5.404</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8.834	5.026	5.164
Svalutazioni dei crediti	1.117	532	807
Accantonamenti	20	247	910
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(481)	135	(431)
Oneri finanziari netti	733	(160)	164
Altre variazioni non monetarie	(340)	(194)	(194)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>22.867</b>	<b>16.191</b>	<b>11.824</b>
<b>Variazione del capitale circolante:</b>			
Rimanenze	(37)	(42)	(28)
Crediti commerciali	(2.567)	(3.256)	(285)
Debiti commerciali	3.481	2.968	2.328
Altre variazioni del capitale circolante	5.370	9.701	(12.650)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DA VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>6.247</b>	<b>9.371</b>	<b>(10.635)</b>
Imposte sul reddito pagate	(3.447)	(2.688)	(2.361)
Fondi relativi al personale e fondi per rischi ed oneri non correnti	(884)	(180)	(196)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>24.783</b>	<b>22.694</b>	<b>(1.368)</b>

**2017 vs 2016**

La gestione operativa del Gruppo ha generato cassa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per Euro 24.783 migliaia, con un incremento di Euro 2.089 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 22.694 migliaia nel 2016).

Tale variazione positiva è da attribuirsi all'incremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, che passa da Euro 16.191 migliaia dell'esercizio 2016 a Euro 22.867 migliaia dell'esercizio 2017, in linea con l'andamento dell'EBITDA, che si è incrementato da Euro 16.385 migliaia nel 2016 a Euro 23.207 migliaia nel 2017 (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione). Tale andamento positivo è stato tuttavia influenzato dal peggioramento del capitale circolante, che nel 2017 ha generato cassa per Euro 6.247 migliaia, in diminuzione di Euro 3.124 migliaia rispetto alla generazione di cassa nel 2016 (Euro 9.371 migliaia), dalle maggiori imposte pagate per Euro 759 migliaia e dal maggior assorbimento di cassa determinato dagli utilizzi dei fondi relativi al personale e fondi per rischi e oneri per Euro 704 migliaia.

Di seguito, sono commentati i principali fenomeni che hanno determinato la variazione dei flussi di cassa generati dal capitale circolante nel 2017, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

- incremento di Euro 1.202 migliaia della cassa generata dalla variazione dei crediti e debiti commerciali, che passa da un assorbimento di cassa di Euro 288 migliaia nel 2016 a una generazione di cassa di Euro 914 migliaia nel 2017;
- decremento di Euro 4.331 migliaia dei flussi prodotti dalla variazione delle altre poste del capitale circolante, che passano da una generazione di cassa di Euro 9.701 migliaia nel 2016 a una generazione di cassa di Euro 5.370 migliaia nel 2017, per effetto principalmente dalla calendarizzazione delle manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali che prevedono generalmente un anticipo ai clienti a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento.

## 2016 vs 2015

La gestione operativa del Gruppo ha generato cassa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per Euro 22.694 migliaia, con un incremento di Euro 24.062 migliaia rispetto all'esercizio precedente (negativo per Euro 1.368 migliaia).

Tale variazione positiva è da attribuirsi all'incremento del flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, che passa da Euro 11.824 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 16.191 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in linea con l'andamento dell'EBITDA, che si è incrementato da Euro 12.018 migliaia nel 2015 a Euro 16.385 migliaia nel 2016 (cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione). Tale andamento positivo è stato inoltre rafforzato dal miglioramento del capitale circolante, che nel 2016 ha generato liquidità per Euro 9.371 migliaia rispetto a un assorbimento di liquidità di Euro 10.635 migliaia nel 2015 e da minori utilizzi dei fondi relativi al personale e fondi per rischi ed oneri per Euro 16 migliaia, in parte compensato dal maggior assorbimento di cassa determinato dalle maggiori imposte pagate per Euro 327 migliaia.

Di seguito, sono commentati i principali fenomeni che hanno determinato la variazione dei flussi di cassa generati dal capitale circolante nel 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

- decremento di Euro 2.331 migliaia della cassa generata dalla variazione dei crediti e debiti commerciali, che passa da una generazione di cassa di Euro 2.043 migliaia nel 2015 a un assorbimento di cassa di Euro 288 migliaia nel 2016;
- incremento di Euro 22.351 migliaia dei flussi prodotti dalla variazione delle altre poste del capitale circolante che passano da un assorbimento di cassa di Euro 12.650 migliaia nel 2015 a una generazione di cassa di Euro 9.701 migliaia nel 2016 per effetto principalmente dalla calendarizzazione delle manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali che, come indicato precedentemente, prevedono generalmente un anticipo ai clienti a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento. L'assorbimento di liquidità causato dalla variazione delle altre poste del capitale circolante nel 2015 è principalmente dovuto al pagamento del dividendo straordinario per Euro 10,9 milioni, inerente ad accordi tra i soci volti a monetizzare la cessione di beni ritenuti non strategici per l'Emittente. La restante parte del dividendo straordinario deliberato, pari ad Euro 1,6 milioni (per complessivi Euro 12,5 milioni, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.5, del Documento di Registrazione), destinato alla Provincia di Rimini, è stata liquidata negli esercizi successivi. Si precisa che il dividendo straordinario di Euro 12,5 milioni è stato deliberato nel 2014 e, pertanto, la relativa riduzione del patrimonio netto è riportata nel bilancio relativo all'esercizio 2014. Tale dividendo è stato distribuito per Euro 10,9 milioni nel 2015, mentre il residuo pari ad Euro 1,6 milioni è stato iscritto nella voce "debiti verso soci" al 31 dicembre 2015.

### Flusso di cassa relativo all'attività di investimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Investimenti in immobilizzazioni:	(23.049)	(6.512)	13.215
-immateriali	(2.580)	(397)	(99)
-materiali	(20.469)	(6.115)	13.314
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(4.898)	4.251	7.807
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	1.177	-
Investimenti netti in partecipazioni in società collegate e altre imprese	(854)	(220)	(286)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(28.801)</b>	<b>(1.304)</b>	<b>20.736</b>

## 2017 vs 2016

La liquidità assorbita dall'attività di investimento nel 2017 è pari ad Euro 28.801 migliaia e registra un incremento di Euro 27.497 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.304 migliaia nel 2016) dovuto principalmente ai maggiori investimenti effettuati nel corso del 2017.

Nell'esercizio 2017 i principali fabbisogni di cassa del Gruppo sono stati determinati:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 20.469 migliaia, principalmente riconducibili a: (i) investimenti in terreni e fabbricati relativi all'entrata in funzione delle opere edili per l'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e al rifacimento degli uffici del Quartiere Fieristico di Vicenza; (ii) investimenti in impianti elettrici, termici e idrici in funzione al completamento delle opere realizzate presso il Quartiere Fieristico di Rimini; (iii) all'acquisto di impianti, macchinari ed altri beni per l'avvio dell'attività presso il Quartiere Fieristico di Vicenza; e (iv) ai costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature *hardware*, arredi e veicoli aziendali a servizio del Quartiere Fieristico di Rimini;
- dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.580 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto dei marchi relativi alle manifestazioni Cosmofood e Golositalia effettuate dall'Emittente;
- dall'incremento delle attività finanziarie correnti e non correnti per effetto dell'accensione di due depositi, pari a Euro 2.500 migliaia ciascuno, sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a marzo 2017 e con scadenza fissa a marzo 2018.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

### 2016 vs 2015

La liquidità assorbita dall'attività di investimento nel 2016 è pari ad Euro 1.304 migliaia e registra un incremento di Euro 22.040 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dove ha generato cassa per Euro 20.736 migliaia.

Nell'esercizio 2016 i principali fabbisogni di cassa del Gruppo sono stati determinati:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 6.115 migliaia, principalmente riconducibili a: (i) interventi di ampliamento e rinnovo degli spazi e degli impianti del Quartiere Fieristico di Rimini; (ii) ai costi della ristrutturazione effettuata presso gli uffici del Quartiere Fieristico di Vicenza; e (iii) ai costi sostenuti per il rinnovo della dotazione di computer del Gruppo, nonché di alcuni server e dell'infrastruttura di rete;
- dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 397 migliaia, principalmente riconducibili a: (i) l'acquisto di licenze necessarie ad integrare il Quartiere Fieristico di Vicenza; (ii) ai costi sostenuti dall'Emittente e da Summertrade per il miglioramento dei siti internet e l'implementazione di un nuovo software.

Si segnala che l'esercizio 2016 è caratterizzato dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza che ha determinato una generazione di cassa per Euro 1.177 migliaia. L'Acquisizione di Fiera di Vicenza, infatti, è stata effettuata pagando il corrispettivo con azioni dell'Emittente e pertanto ha determinato una variazione positiva pari alle disponibilità liquide apportate dalla società alla relativa data di acquisizione (*cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione).

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività di investimento del Gruppo ha generato cassa per Euro 20.736 migliaia. Tale risultato è da attribuirsi prevalentemente alla vendita di una porzione del terreno posto in via della Fiera 55 lato Sud.

I principali fabbisogni di cassa del Gruppo sono stati determinati:

- dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 relativi a migliorie sulla struttura e sugli impianti del nuovo Quartiere Fieristico;
- dagli investimenti relativi alla dotazione tecnologica del Palacongressi e all'acquisto di auto aziendali da parte dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

### Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Variazione altri debiti finanziari	803	(1.716)	(137)

Debiti verso soci per dividendi	(2.853)	1.249	1.604
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	2.013	941	(14.468)
Oneri finanziari netti pagati	(1.679)	(176)	(198)
Dividendi pagati	(10.506)	(14.001)	(2.749)
Altri movimenti	(644)	58	942
<b>FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(12.866)</b>	<b>(13.645)</b>	<b>(15.006)</b>

### 2017 vs 2016

La cassa assorbita dall'attività di finanziamento nel corso dell'esercizio 2017 è pari ad Euro 12.886 migliaia ed Euro 13.645 migliaia nel corso dell'esercizio 2016, registrando un miglioramento pari ad Euro 779 migliaia.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- pagamento dei dividendi per Euro 10.506 migliaia nell'esercizio 2017 e per Euro 14.001 migliaia nell'esercizio 2016;
- pagamento delle quote residue di dividendi straordinari e ordinari al socio Provincia di Rimini relative a dividendi straordinari 2014 e 2016 e a dividendi ordinari 2014, 2015 e 2016 per Euro 2.853 migliaia;
- erogazione del Secondo Finanziamento BPER per circa Euro 6,3 milioni nel 2017 e circa Euro 2,7 milioni nel 2016;
- utilizzo delle linee di credito a breve termine per complessivi Euro 1,5 milioni;
- rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 5.884 migliaia nel 2017 rispetto a Euro 3.418 migliaia nel 2016.

### 2016 vs 2015

La cassa assorbita dall'attività di finanziamento nel corso dell'esercizio 2016 è pari ad Euro 13.645 migliaia ed Euro 15.006 migliaia nel corso dell'esercizio 2015, registrando un miglioramento pari ad Euro 1.361 migliaia.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- pagamento dei dividendi per Euro 14.001 migliaia nell'esercizio 2016 e per Euro 2.749 migliaia nell'esercizio 2015;
- erogazione di circa Euro 2,7 milioni relativa al Secondo Finanziamento BPER nel 2016;
- rimborso delle quote capitale in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 3.418 migliaia nel 2016 rispetto a Euro 9.947 migliaia nel 2015.

## 10.3 Fabbisogno del gruppo e struttura di finanziamento

Per l'analisi della composizione delle fonti e degli impieghi, nonché del fabbisogno finanziario del Gruppo, *cfr.* Capitolo IX, del Documento di Registrazione. Per quanto concerne la struttura di finanziamento, *cfr.* Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

## 10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Relativamente alle risorse finanziarie in essere alla Data del Documento di Registrazione, si precisa che non vi sono limitazioni all'uso delle stesse, che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

## 10.5 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti per adempiere agli impegni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

L'Emittente ritiene che i fabbisogni futuri di liquidità consisteranno principalmente negli esborsi per: (i) gli investimenti previsti nel piano industriale per supportare la crescita del Gruppo e (ii) le esigenze di copertura del capitale circolante. Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa

generati dalla gestione operativa e, laddove quest'ultimi non fossero sufficienti, attraverso l'utilizzo delle linee di credito già disponibili.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono presenti fonti di finanziamento connesse a previste immobilizzazioni materiali significative.

#### **10.6 Rating**

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha sollecitato il rilascio di un *rating*.

## CAPITOLO XI - RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

### 11.1 Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca effettuate dal Gruppo ricoprono un ruolo di assoluto rilievo, in quanto gli consentono di perseguire i propri obiettivi e di mantenere la propria competitività nell'ambito dei settori di riferimento.

Il Gruppo, infatti, è impegnato costantemente nell'attività di ricerca e sviluppo (l'“**Attività di Ricerca e Sviluppo**”) al fine di differenziarsi dai *competitor*, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità delle manifestazioni organizzate, valorizzando le elevate competenze e il *know-how* interni, la forza del patrimonio costituito dagli eventi fieristici e le sinergie tra le Linee di *Business*.

Le direttrici dell'Attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse con il coordinamento dell'Emittente, mentre in IEG è presidiato da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio, sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i progetti strategici sono coordinati direttamente dal *management* del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio di professionisti di comprovata esperienza.

L'attività condotta nel corso del 2017 ha portato ad uno sviluppo del Gruppo sia interno, sia esterno attraverso l'acquisizione da Organizzatori terzi di nuovi eventi.

Tra le manifestazioni sviluppate internamente vi è “*BBtech*”, una fiera professionale delle tecnologie per birre e bevande, nata dallo *spin-off* di questo comparto da *Beer Attraction*. Nel corso del 2018 è stato inoltre lanciato “*Hunting Show Sud*”, un salone della caccia, del tiro sportivo e della cinofilia venatoria, nato dall'esperienza maturata con *HIT Show*.

Lo sviluppo esterno si è concretizzato con la sottoscrizione di due importanti accordi che hanno permesso al Gruppo di potenziare la presenza sia nel mondo *Food*, attraverso l'acquisizione da Mantova In S.r.l. delle manifestazioni “*Golositalia*” e “*Cosmofood*”, sia nel mondo *Jewellery* attraverso l'accordo con Arezzo Fiere e Congressi che ha consentito all'Emittente di organizzare, a partire dal 2017, le manifestazioni “*OroArezzo*” e “*Golditaly*”.

### 11.2 Proprietà intellettuale

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende anche dalla capacità di offrire prodotti e servizi in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative.

L'Emittente ritiene che la differenziazione della propria attività si consegua attraverso prodotti e servizi ad alto valore attrattivo e che il vantaggio competitivo ottenuto tramite la loro offerta sul mercato debba essere protetto e consolidato in termini di proprietà industriale.

Il Gruppo, quindi, non solo presta particolare attenzione alle dinamiche associate all'identità, all'immagine e al posizionamento dei propri eventi più importanti, attraverso la definizione di specifiche strategie di *marketing*, ma si impegna anche nella creazione e gestione di un portafoglio marchi e licenze che consenta di consolidare in termini di proprietà intellettuale tale vantaggio competitivo.

In tal senso, l'insieme dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo viene difeso attraverso un'opera di costante verifica della concorrenza e del mercato, al fine di bloccare tempestivamente le violazioni dei titoli di privativa e, allo stesso tempo, di evitare la violazione di diritti di proprietà intellettuale appartenenti a terzi.










Le caratteristiche dei principali diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente sono di seguito descritti.















#### Marchi












La tabella che segue riporta i marchi del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.









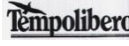






MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/I *
<b>TECNARGILLA (F)</b>  salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio	Italia	domanda di rinnovo	[3° rinnovo] 362018000021891 12.04.2018 [2° rinnovo] RN2008C000125 17.04.2008 [1° rinnovo] RN1998C000075 09.06.1998 [primo deposito] BO1988C003780 29.07.1988	[2° rinnovo] 0001265073 16.03.2010 [1° rinnovo] 836882 15.02.2001 [primo deposito] 547788 27.08.1991	16,35, 41,42	IEG
<b>SIMBOLO (F)</b> 	Italia	domanda di rinnovo	[3° rinnovo] 362018000021901 12.04.2018 [2° rinnovo] RN2008C000126 17.04.2008 [1° rinnovo] RN1998C000076 09.06.1998 [primo deposito] BO1988C003781 29.07.1988	[2° rinnovo] 0001265074 16.03.2010 [1° rinnovo] 836883 15.02.2001 [primo deposito] 547789 27.08.1991	16,35, 41,42	IEG
<b>SIGEP (F)</b>  SIGEP	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] RN2014C000407 25.11.2014 [1° rinnovo] RN2004C000100 22.04.2004 [primo deposito] BO1994C000588 30.08.1994	[2° rinnovo] 0001632357 15.04.2015 [1° rinnovo] 01122212 24.06.2008 [primo deposito] 00709202 08.05.1997	16,35,41,42	IEG
<b>NAUTEX (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] RN2014C000408 25.11.2014 [1° rinnovo] RN2004C000101 22.04.2004 [primo deposito] BO1994C000589 30.08.1994	[2° rinnovo] 0001632358 15.04.2015 [1° rinnovo] 01122213 24.06.2008 [primo deposito] 00709203 08.05.1997	16,35,41,42	IEG
<b>SIB (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] RN2014C000409 25.11.2014 [1° rinnovo] RN2004C000102 22.04.2004 [primo deposito] BO1994C000590 30.08.1994	[2° rinnovo] 0001632645 15.04.2015 [1° rinnovo] 01122214 24.06.2008 [primo deposito] 00709204 08.05.1997	16,35,41,42	IEG
<b>MOSTRA INTERNAZIONALE            DELL'ALIMENTAZIONE (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] RN2014C000410 25.11.2014 [1° rinnovo] RN2004C000099 22.04.2004 [primo deposito] BO1994C000594 30.08.1994	[2° rinnovo] 0001632644 15.04.2015 [1° rinnovo] 01122211 24.06.2008 [primo deposito] 00721671 27.08.1997	16,35,41,42	IEG
<b>MONDO NATURA (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] RN2014C000411 25.11.2014 [1° rinnovo] RN2004C000104 22.04.2004 [primo deposito] BO1994C000595 30.08.1994	[2° rinnovo] 0001632646 15.04.2015 [1° rinnovo] 01122216 24.06.2008 [primo deposito] 00709207 08.05.1997	16,35,41,42	IEG
<b>DISMA MUSICSHOW (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2008C000323 29.10.2008 [primo deposito] RN1999C000018 28.01.1999	[1° rinnovo] 0001265108 16.03.2010 [primo deposito] 860899 26.03.2002	15,35,41	ASSOCIAZIO NE NAZIONALE DISTRIBUZO NE INDUSTRIA STRUMENTI MUSICALI IEG
<b>ENADA PRIMAVERA (D)</b>	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2010C000415 26.11.2010 [primo deposito] RN2000C000307 15.12.2000	[1° rinnovo] 0001383736 06.12.2010 [primo deposito] 940844 13.10.2004	09,11,15,20,28,35,41,42	ASSOCIAZIO NE NAZIONALE SAPAR IEG
<b>RICICLA (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2010C000344 08.10.2010 [primo deposito] RN2000C000308 18.12.2000	[1° rinnovo] 0001355358 11.10.2010 [primo deposito] 940845 13.10.2004	07,11,12,16,19,35,39,40 ,41,42	IEG
<b>PIANETA BIRRA (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2010C000345 08.10.2010 [primo deposito] RN2000C000309 18.12.2000	[1° rinnovo] 0001355365 11.10.2010 [primo deposito] 940846 13.10.2004	16,20,30,32,33,35,41,42	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/I TRASCritto/I *
FRIGUS (D)	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2010C000346 08.10.2010 [primo deposito] RN2000C000310 18.12.2000	[1° rinnovo] 0001355361 11.10.2010 [primo deposito] 940847 13.10.2004	29,30,31,35,41,42	IEG
SALV.EI (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2011C000028 24.01.2011 [primo deposito] RN2001C000048 20.02.2001	[1° rinnovo] 0001413682 31.01.2011 [primo deposito] 962496 11.04.2005	07,09,11,12,19,35,38,39 ,40,41,42	IEG
TECNARGILLA (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2011C000117 09.03.2011 [primo deposito] RN2001C000207 31.07.2001	[1° rinnovo] 0001433245 14.03.2011 [primo deposito] 962648 12.04.2005	16,35,41,42	S.A.L.A. S.R.L. IEG
RIMINI FIERA (D)	Italia	registrato	[primo deposito] RN2009C000342 03.12.2009	[primo deposito] 0001390986 16.12.2010	35,43	IEG
RIMINIFIERA (D)	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2011C000468 07.12.2011 [primo deposito] RN2002C000085 19.04.2002	[1° rinnovo] 1472937 15.12.2011 [primo deposito] 1028339 23.11.2006	35,41,42	IEG
MY SPECIAL CAR SHOW (D)	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2013C000218 30.05.2013 [primo deposito] RN2003C000230 16.10.2003	[1° rinnovo] 0001546923 04.06.2013 [primo deposito] 1075387 07.11.2007	09,11,12,35,41,42	IEG
CLAYTECH (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2013C000342 13.09.2013 [primo deposito] RN2004C000017 29.01.2004	[1° rinnovo] 0001559345 18.09.2013 [primo deposito] 1122138 24.06.2008	16,35,41,42	S.A.L.A. S.R.L. IEG
T&T TENDE & TECNICA (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2015C000094 26.02.2015 [primo deposito] RN2005C000042 28.02.2005	[1° rinnovo] 0001629044 09.03.2015 [primo deposito] 01164839 19.01.2009	06,20,22,24,35,41,42	FIERE E COMUNICAZI ONI S.R.L. IEG
RIMINI FIERA & DINTORNI (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] 362017000043323 20.04.2017 [primo deposito] RN2007C000193 19.06.2007	[1° rinnovo] 362017000043323 30.10.2017 [primo deposito] 0001248093 15.02.2010	16,41	IEG
ORO GIALLO (M) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] RN2015C000138 19.03.2015 [primo deposito] BO2005C000990 20.09.2005	[1° rinnovo] 0001632368 15.04.2015 [primo deposito] 01151924 07.11.2008	29,41	IEG
ENERGY PLANET (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] 362016000051031 18.05.2016 [primo deposito] VI2006C000589 03.11.2006	[1° rinnovo] 362016000051031 07.04.2017 [primo deposito] 1204779 01.07.2009	35,41	IEG
AREZZO WINE (M) 	Italia	registrato	[primo deposito] AR2009C000301 02.12.2009	[primo deposito] 0001390355 16.12.2010	35,41	IEG
BICITALY (F)	Italia	registrato	[primo deposito] MO2009C000386 04.06.2009	[primo deposito] 0001373548 17.11.2010	16,35,41	C.M.F SRL FCL SRL IEG
COUNTRY LIFE (F) COUNTRY LIFE	Italia	domanda di rinnovo	[2° rinnovo] 362018000021869 12.04.2018 [1° rinnovo] MO2008C000783 28.10.2008 [primo deposito] MO1998C000556 30.12.1998	[1° rinnovo] 0001351372 04.10.2010 [primo deposito] 834468 31.01.2001	35,39,41,42	IEG
AB TECH PIZZA EXPO (F) 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] 362016000043574 28.04.2016 [primo deposito] MI2006C011559 22.11.2006	[1° rinnovo] 362016000043574 07.04.2017 [primo deposito] 0001215136 01.10.2009	16,35,41	SIPAN IEG














MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
	Italia	rinnovato	[3° rinnovo] 362017000043333 20.04.2017 [2° rinnovo] MI2007C004874 09.05.2007 [1° rinnovo] MI1997C006443 09.07.1997 [primo deposito] MI1987C023410 09.10.1987	[3° rinnovo] 362017000043333 30.10.2017 [2° rinnovo] 1274528 22.04.2010 [1° rinnovo] 809737 12.04.2000 [primo deposito] 512574 31.07.1989	42	IEG
	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] MI2012C007553 25.07.2012 [1° rinnovo] MI2002C009275 25.09.2002 [primo deposito] MI1992C008607 15.12.1992	[2° rinnovo] 1503921 16.08.2012 [1° rinnovo] 1008592 22.05.2006 [primo deposito] 595339 15.04.1993	20,41,42	IEG
	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] MI2012C007552 25.07.2012 [1° rinnovo] MI2002C009274 25.09.2002 [primo deposito] MI1992X008606 15.12.1992	[2° rinnovo] 1503920 16.08.2012 [1° rinnovo] 0001008591 22.05.2006 [primo deposito] 654704 27.06.1995	28,35,41,42	IEG
	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] 362015000028788 30.06.2015 [1° rinnovo] MI2005C006190 01.06.2005 [primo deposito] MI1995C011831 27.11.1995	[2° rinnovo] 362015000028788 21.12.2016 [1° rinnovo] 0001134431 02.09.2008 [primo deposito] 733324 04.11.1997	18,20,22,35,42	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] MI2010C000599 22.01.2010	[primo deposito] 1395788 31.12.2010	35,38,41,42,43	ASSOCIAZIONE MONDO DEL CAMPEGGIO IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] RN2015C000063 11.02.2015	[primo deposito] 0001660813 02.12.2015	35,41,43	IEG
	Italia	rinnovato	[primo deposito] TO2015C000234 30.01.2015	[primo deposito] 1625848 10.02.2015	16,42	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] PD2013C001413 20.12.2013	[primo deposito] 0001604556 19.08.2014	14,16,18,25,35,38,41,42	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C000452 09.04.2014	[primo deposito] 0001623881 26.01.2015	07,16,35,38,41	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C000593 19.05.2014	[primo deposito] 0001627317 23.02.2015	14,16,18,25,35,38,41,42	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] VI2012C000302 08.05.2012	[primo deposito] 0001518609 08.11.2012	25,31,41	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C000965 16.09.2014	[primo deposito] 0001631668 14.04.2015	02,06,08,09,11,13,16,18 ,20,25,28,31,35,38,39,4 0,41,43,45	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C001206 11.11.2014	[primo deposito] 0001652435 28.10.2015	16,25,35,38,39,41	IEG
	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C001211 13.11.2014	[primo deposito] 0001652439 28.10.2015	14,16,25,35,38,41,42	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/I *
<b>MDG museo del gioiello vicenza (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C001205 11.11.2014	[primo deposito] 0001652434 28.10.2015	14,16,25,35,41,42	IEG
<b>MEDIT (D)</b>	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C001203 11.11.2014	[primo deposito] 0001652432 28.10.2015	16,35,41	IEG
<b>PHARMAIT (D)</b>	Italia	registrato	[primo deposito] PD2014C001204 11.11.2014	[primo deposito] 0001652433 28.10.2015	16,35,41	IEG
<b>VIORO (D)</b>	Italia	registrato	[primo deposito] VI2011C000199 31.03.2011	[primo deposito] 0001457755 20.10.2016	14,16,25,35,41	IEG
<b>VIORO (D)</b>	Italia	registrato	[1° rinnovo] MI2014C003248 28.03.2014 [primo deposito] VI2004C000221 14.04.2004	[1° rinnovo] 0001600005 24.06.2014 [primo deposito] 0001127698 16.07.2008	16	IEG
<b>ABIL MENTE MOSTRA DEL BRICOLAGE E DELLE ARTI MANUALI (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2015C000188 03.04.2015 [primo deposito] VI2005C000329 06.06.2005	[1° rinnovo] 0001644892 04.08.2015 [primo deposito] 0001172858 25.02.2009	35,41	IEG
<b>ABOUT J (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] 362017000067463 16.06.2017 [primo deposito] VI2007C000551 12.10.2007	[1° rinnovo] 362017000067463 08.03.2018 [primo deposito] 0001076864 21.11.2007	14,35,41	IEG
<b>ABOUT J THE ULTIMATE JEWELRY EVENT (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] 362017000067504 16.06.2017 [primo deposito] VI2007C000524 04.10.2007	[1° rinnovo] 362017000067504 08.03.2018 [primo deposito] 0001268147 01.04.2010	14,35,41	IEG
<b>DISEGNO FIERA (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2014C000219 10.04.2014 [primo deposito] VI2004C000238 21.04.2004	[1° rinnovo] 1591011 14.04.2014 [primo deposito] 932415 17.06.2004	14,35,41	IEG
<b>ITALINO (M)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2015C000046 02.02.2015 [primo deposito] VI2005C000073 16.02.2005	[1° rinnovo] 1638583 10.06.2015 [primo deposito] 1172638 25.02.2009	35,41	IEG
<b>GITANDO (M)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2010C000412 27.07.2010 [primo deposito] VI2000C000337 14.07.2000	[1° rinnovo] 1322573 09.08.2010 [primo deposito] 923837 30.12.2003	35,42	IEG
<b>GLAMROOM (F)</b> 	Italia	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 362018000020382 03.04.2018 [primo deposito] VI2008C000295 15.05.2008	[primo deposito] 1333937 16.09.2010	25,35,41	IEG
<b>HUNTING SHOW + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] VI2009C000533 20.10.2009	[primo deposito] 0001391267 16.12.2010	35,41	IEG
<b>IMPATEC TECNOLOGIA DEL PACKAGING + DISEGNO (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2010C000411 27.07.2010 [primo deposito] VI2000C000334 13.07.2000	[1° rinnovo] 0001322572 09.08.2010 [primo deposito] 0000923834 30.12.2003	35,42	IEG
<b>KOINÈ + DISEGNO (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] VI2009C000331 30.06.2009 [1° rinnovo] VI1999C000219 07.06.1999 [primo deposito] VI1989C056286 20.06.1989	[2° rinnovo] 0001262922 16.03.2010 [1° rinnovo] 0000880652 21.01.2003 [primo deposito] 0000567693 30.04.1992	35	IEG
<b>MED.IT IL FUTURO DELLA SALUTE + DISEGNO (D)</b>	Italia	registrato	[primo deposito] VI2010C000448 19.08.2010	[primo deposito] 0001427315 01.03.2011	35,41	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
<b>MICROELETTRONICA 2 (M)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2012C000419 10.07.2012 [primo deposito] VI2002C000377 31.07.2002	[1° rinnovo] 1505813 17.08.2012 [primo deposito] 1035163 24.01.2007	35,42	IEG
<b>OFF OFFICINA CREATIVA + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] VI2011C000507 20.07.2011	[primo deposito] 0001478661 31.01.2012	35,41	IEG
<b>OROGEMMA (D)</b>	Italia	rinnovato	[3° rinnovo] 362015000029593 01.07.2015 [2° rinnovo] 005901342958 15.09.2005 [1° rinnovo] VI95C000118 31.03.1995 [primo deposito] 46132/C/85 23.09.1985	[2° rinnovo] 1173030 25.02.2009 [1° rinnovo] 738932 21.01.1998 [primo deposito] 451624 13.10.1986	35	IEG
<b>OROMACCHINE (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] VI2015C000077 17.02.2015 [1° rinnovo] VI2005C000124 08.03.2005 [primo deposito] VI95C000087 10.03.1995	[2° rinnovo] 1642283 07.07.2015 [1° rinnovo] 1172683 25.02.2009 [primo deposito] 738910 21.01.1998	35,41	IEG
<b>PESCARÉ FLY FISHING &amp; SPINNING SHOW + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] VI2009C000534 20.10.2009	[primo deposito] 1391268 16.12.2010	35,41	IEG
<b>SALONE DELL'OROLOGIO + DISEGNO (M)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] VI2011C000391 30.05.2011 [primo deposito] VI2001C000279 25.05.2001	[1° rinnovo] 1464157 23.09.2011 [primo deposito] 967057 27.05.2005	35,42	IEG
<b>SECURITY EXHIBITION (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] VI2011C000392 30.05.2011	[primo deposito] 0001473458 15.12.2011	35,41	IEG
<b>SO SALONE DELL'OROLOGERIA (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] VI2009C000332 30.06.2009 [1° rinnovo] VI99C000220 07.06.1999 [primo deposito] 56287/C/89 20.06.1989	[2° rinnovo] 1262923 16.03.2010 [1° rinnovo] 880653 21.01.2003 [primo deposito] 567694 30.04.1992	35	IEG
<b>SPAZIOCASA + DISEGNO NUOVO (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] 302015000056729 30.09.2015 [1° rinnovo] 005901362280 23.11.2005 [primo deposito] VI95C000361 23.11.1995	[2° rinnovo] registrato il 13.12.2016 [1° rinnovo] 1173276 25.02.2009 [primo deposito] 743492 24.03.1998	35	IEG
<b>TEMPOLIBERO + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[3° rinnovo] 362016000033722 01.04.2016 [2° rinnovo] VI2006C000241 28.04.2006 [1° rinnovo] VI95C000311 10.10.1995 [primo deposito] 46047/C/86 03.04.1986	[3° rinnovo] registrato il 06.04.2017 [2° rinnovo] 1204265 01.07.2009 [1° rinnovo] 743450 24.03.1998 [primo deposito] 485152 21.10.1987	35	IEG
<b>T-GOLD THE TECHNICAL SIDE OF JEWELLERY (F)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] 362017000067477 16.06.2017 [primo deposito] VI2007C000684 12.12.2007	[1° rinnovo] 362017000067477 08.03.2018 [primo deposito] 0001268290 01.04.2010	35,41	IEG
<b>UNLABEL (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] VI2012C000628 13.11.2012	[primo deposito] 0001546031 20.05.2013	09,14,16,18,25,35,41,42	IEG
<b>VICENZA ARTE + DISEGNO (F)</b> 	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] VI2015C000085 20.02.2015 [1° rinnovo] VI2005C000137 09.03.2005 [primo deposito] VI95C000117 31.03.1995	[2° rinnovo] 1642285 07.07.2015 [1° rinnovo] 1172696 25.02.2009 [primo deposito] 743873 27.03.1998	35,41	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/I TRASCritto/I *
<b>VICENZA NUMISMATICA + DISEGNO (M)</b> 	Italia	rinnovato	[1° rinnovo] V12011C000408 01.06.2011 [primo deposito] V12001C000224 24.04.2001	[1° rinnovo] 1464164 23.09.2011 [primo deposito] 967009 27.05.2005	35,42	IEG
<b>VICENZAORO (F)</b> VICENZAORO	Italia	rinnovato	[2° rinnovo] V12015C000076 17.02.2015 [1° rinnovo] V12005C000122 08.03.2005 [primo deposito] V195C000085 10.03.1995	[2° rinnovo] 1642282 07.07.2015 [1° rinnovo] 1172681 25.02.2009 [primo deposito] 738909 21.01.1998	35,41	IEG
<b>WORLD DIAMOND &amp; JEWELLERY FORUM + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] V12012C000416 10.07.2012	[primo deposito] 1535386 10.04.2013	41	IEG
<b>WORLD JEWELLERY &amp; DIAMOND FORUM + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] V12012C000417 10.07.2012	[primo deposito] 0001535384 10.04.2013	41	IEG
<b>WORLD JEWELLERY FORUM + DISEGNO (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] V12012C000418 10.07.2012	[primo deposito] 0001535385 10.04.2013	41	IEG
<b>CITY OF GOLD (D)</b>	Italia	registrato	[2° rinnovo] 362017000067449 16.06.2017 [1° rinnovo] V12007C000052 09.02.2007 [primo deposito] V11997C000045 28.02.1997	[2° rinnovo] 362017000067449 15.03.2018 [1° rinnovo] 1267719 01.04.2010 [primo deposito] 776615 26.03.1999	14,35,38,41	IEG
<b>FA FOOD ATTRACTION (F)</b>  Food Attraction	Italia	domanda depositata	[primo deposito] 302017000098665 04.09.2017		35,41,43	IEG Via Emilia, 155
<b>RIMINI PER I CONGRESSI (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] 302013902119606 21.01.2013	[primo deposito] 0001555199 07.08.2013	16,41	IEG
<b>RIVIERA DI RIMINI CONVENTION BUREAU (F)</b> 	Italia	registrato	[primo deposito] 302012902090747 09.10.2012	[primo deposito] 0001542040 14.05.2013	16,35,41	IEG
<b>PALACONGRESSI DI RIMINI (M)</b> 	Italia	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 362018000030204 24.05.2018 [primo deposito] 302007901584722 19.12.2007	[primo deposito] 0001248206 15.02.2010	16,35,41	IEG
<b>RIMINI IN FORMA (D)</b> RIMINI_IN_FORMA	Italia	registrato	[primo deposito] 302013902161926 04.06.2013	[primo deposito] 0001575590 03.02.2014	16,35,41,44	IEG
<b>SERIE DI 26 MODELLI RELATIVI AD ALLESTIMENTI O STAND FIERISTICI</b>	Italia	registrato	402016000005878 21.01.2016	402016000005878 03.10.2017		IEG
<b>TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F)</b>  TRENDVISION Jewellery + Forecasting	Italia	registrato	[primo deposito] V12012C000058 02.02.2012	[primo deposito] 0001505799 17.08.2012	35,41,42	IEG
<b>SIMBOLO (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[2° rinnovo] 000918151 10.04.2018 [1° rinnovo] 000918151 17.06.2008 [primo deposito] 000918151 27.08.1998	[2° rinnovo] 000918151 10.04.2018 [1° rinnovo] 000918151 28.08.2008 [primo deposito] 000918151 25.01.2000	16,35,41,42	IEG

















MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
<b>PARK SHOW INTERNATIONAL (D)</b>	Marchio UE	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 001986439 04.03.2011 [primo deposito] 001986439 05.12.2000	[1° rinnovo] 001986439 13.03.2011 [primo deposito] 001986439 04.02.2003	09A, 11A, 12A, 19A, 20A, 25A, 28A, 35, 41, 42	IEG
<b>logo: (sole sulle onde del mare) (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 002663326 22.11.2011 [primo deposito] 002663326 23.04.2002	[1° rinnovo] 002663326 28.11.2011 [primo deposito] 002663326 11.08.2003	35,41,43	IEG
<b>RIMINIFIERA (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 002663805 25.11.2016 [primo deposito] 002663805 23.04.2002	[1° rinnovo] 002663805 11.12.2016 [primo deposito] 002663805 02.11.2016	35,41,43	IEG
<b>RIMINIFIERA (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 004416244 25.11.2016 [primo deposito] 004416244 02.05.2005	[primo deposito] 004416244 11.11.2016	35,41,43	IEG
<b>LOGO: (SOLE SULLE ONDE DEL MARE) (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 25075647 30.01.2015 [primo deposito] 004416442 02.05.2005	[primo deposito] 004416442 11.05.2006	35,41,43	IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b>  salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio	Marchio UE	rinnovato	[2° rinnovo] 000917542 10.04.2018 [1° rinnovo] 000917542 17.06.2008 [primo deposito] 000917542 27.08.1998	[2° rinnovo] 000917542 10.04.2018 [1° rinnovo] 000917542 28.08.2008 [primo deposito] 000917542 25.01.2000	16,35,41,42	IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 02389153 05.04.2011 [primo deposito] 002389153 25.09.2001	[1° rinnovo] 02389153 10.04.2011 [primo deposito] 002389153 15.12.2003	16, 35I, 41M, 42A	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>K KROMATECH (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 002656999 22.11.2011 [primo deposito] 002656999 17.04.2002	[1° rinnovo] 002656999 28.11.2011 [primo deposito] 002656999 06.04.2004	02A, 11, 19, 21, 35, 41, 43	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>ECOMONDO (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 002932572 20.09.2012 [primo deposito] 002932572 14.11.2002	[1° rinnovo] 002932572 23.09.2012 [primo deposito] 002932572 23.02.2004	07A, 11A, 12A, 16A, 19A, 35, 39A, 40A, 41, 42A, 43	IEG
<b>RIMINIWELLNESS IL BENESSERE PRENDE CORPO (M)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 25109209 30.06.2015 [primo deposito] 004797148 21.12.2005	[primo deposito] 004797148 18.12.2006	35,41,43	IEG
<b>I LOVE PIZZA (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 005725098 24.11.2016 [primo deposito] 005725098 01.03.2007	[1° rinnovo] 005725098 27.11.2016 [primo deposito] 005725098 18.01.2008	35, 41, 43M	IEG
<b>INERTECH (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 005761887 24.11.2016 [primo deposito] 005761887 15.03.2007	[1° rinnovo] 005761887 27.11.2016 [primo deposito] 005761887 18.01.2008	35,41,43	IEG
<b>CITTA' SOSTENIBILE percorso espositivo e aree... (M)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 005924675 24.11.2016 [primo deposito] 005924675 22.05.2007	[1° rinnovo] 005924675 27.11.2016 [primo deposito] 005924675 02.04.2008	35M, 41, 43	IEG
<b>GEM WORLD (M)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 006128698 16.05.2017 [primo deposito] 006128698 24.07.2007	[1° rinnovo] 006128698 16.05.2017 [primo deposito] 006128698 18.06.2008	14,35,41,43	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/I *
SPAZIO SALONE ITALIANODEL MOBILE (F) 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 006173091 16.05.2017 [primo deposito] 006173091 06.08.2007	[1° rinnovo] 006173091 16.05.2017 [primo deposito] 006173091 12.06.2008	35,41,43	PADOVAFIER E S.P.A IEG
SIGEP BREAD CUP (F) 	Marchio UE	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 006600225 31.07.2017 [primo deposito] 006600225 22.01.2008	[1° rinnovo] 006600225 31.07.2017 [primo deposito] 006600225 19.11.2008	35,41,43	IEG
SIGEP (F) 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 006775787 02.10.2017 [primo deposito] 006775787 25.03.2008	[1° rinnovo] 006775787 02.10.2017 [primo deposito] 006775787 29.10.2008	35,41,43	IEG
SIGEP JUNIORES CAMPIONATO MONDIALE PASTICCERIA PASTRY WORLD CUP (F) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 009065211 29.04.2010	[primo deposito] 009065211 12.10.2010	35,41,43	IEG
SIGEP GELATO D'ORO Gran Premio Italiano della Gelateria (D) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 009107962 17.05.2010	[primo deposito] 009107962 02.11.2010	35,41,43	IEG
SIB (M) 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 006907901 10.04.2018 [primo deposito] 006907901 12.05.2008	[1° rinnovo] 006907901 10.04.2018 [primo deposito] 006907901 12.01.2009	35,41,43	IEG
DOMUS LEGNO (D) 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 003697083 25.11.2013 [primo deposito] 003697083 05.03.2004	[1° rinnovo] 003697083 01.12.2013 [primo deposito] 003697083 07.09.2005	35,41	IEG
COOPERAMBIENTE cooperare per l'ambiente (M) 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 007031677 10.04.2018 [primo deposito] 007031677 02.07.2008	[1° rinnovo] 007031677 10.04.2018 [primo deposito] 007031677 10.02.2009	35,41,43	COOPTECNI CAL SOC. COOP. a.r.l. IEG
GRAPPA ITALIA rassegna di grappe e distillati da ogni regione (F) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 007120306 01.08.2008	[primo deposito] 007120306 08.04.2009	35,41,43	ANAG- ASSAGGIAT ORI GRAPPA E ACQUAVITI TUTTOPRES S EDITRICE S.R.L. IEG
ENERGYES sistemi e soluzioni per un uso efficiente dell'energia (M) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 007597164 12.02.2009	[primo deposito] 007597164 10.11.2009	35,41,43	IEG
SIB INTEGRA Av System Integration & Networking (M) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008146755 10.03.2009	[primo deposito] 008146755 07.10.2009	35,41,43	IEG
DIVINO LOUNGE wine, food and more (M) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008209843 09.04.2009	[primo deposito] 008209843 06.05.2011	35M, 41A, 43A	IEG
SINNOVA mostra dell'economia conservativa dell'ambiente (M) 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008346447 08.06.2009	[primo deposito] 008346447 26.04.2010	35M, 41, 43	SISIFO IEG















MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/I TRASCritto/I *
<b>SIGIFT Salone della Bomboniera Confetteria, Decorazione e Regalo (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008388225 25.06.2009	[primo deposito] 008388225 22.02.2010	35,41,43	TUTTO FIERE S.R.L. IEG
<b>SAPORE Tasting Experience Gusti, Riti e Tendenze 24 ore Fuori Casa (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008439093 21.07.2009	[primo deposito] 008439093 22.02.2010	35,41,43	IEG
<b>KEY WIND (D)</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008824211 21.01.2010	[primo deposito] 008824211 15.06.2010	35,41,43	IEG
<b>SIA GUEST (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008862931 05.02.2010	[primo deposito] 008862931 19.04.2011	35M, 41M, 43M	IEG
<b>EBOOK LAB ITALIA (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 009234949 09.07.2010	[primo deposito] 009234949 24.12.2010	35,41,43	SIMPLICISSI MUS BOOK FARM S.R.L. IEG
<b>SAPORE INNOVATION AWARD (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 009358656 07.09.2010	[primo deposito] 009358656 18.02.2011	35,41,43	IEG
<b>RISORSE E SCELTE: I NOSTRI COMUNI FUTURI - Forum Internazionale Ambiente e Energia (D)</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 009519604 12.11.2010	[primo deposito] 009519604 24.03.2011	35,41,43	COOPTECNI CAL SCRL IEG
<b>SPORTS DAYS conoscere, praticare, investire, nello sport (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010009827 31.05.2011	[primo deposito] 010009827 15.01.2012	35,41,43	CONI SERVIZI S.P.A IEG
<b>THE PASTRY QUEEN (F)</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010029726 08.06.2011	[primo deposito] 010029726 09.11.2011	35,41,43	IEG
<b>PLAY OUTDOOR LIBERA ESPRESSIONE IN MOVIMENTO (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010161479 29.07.2011	[primo deposito] 010161479 29.12.2011	35,41,43	IEG
<b>AB TECH EXPO ARTE BIANCA &amp; TECNOLOGIE (F)</b> 	Marchio UE	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 005364526 24.11.2016 [primo deposito] 005364526 06.10.2006	[primo deposito] 005364526 27.09.2007	16,35,41	SIPAN IEG
<b>AB ARTE BIANCA &amp; TECNOLOGIE (F)</b> 	Marchio UE	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 005364534 24.11.2016 [primo deposito] 005364534 06.10.2006	[primo deposito] 005364534 27.09.2007	16,35,41	SIPAN IEG
<b>TECHNOFRAME (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010358992 21.10.2011	[primo deposito] 010358992 27.03.2012	35,41,43	IEG
<b>TECH PASTA (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010389807 03.11.2011	[primo deposito] 010389807 10.04.2012	35,41,43	IEG
<b>RIMINI STEEL ARTI MARZIALI, CULTURA FISICA E SPORT DA COMBATTIMENTO (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010762102 27.03.2012	[primo deposito] 010762102 30.08.2012	35,41,43	IEG
<b>ICDF IMMAGINE CASA DECOR &amp; FASHION (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 010991719 26.06.2012	[primo deposito] 010991719 26.11.2012	35,41,43	STUDIO ART COLLECTION S.R.L. MIRABILI S.R.L. IEG






MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/I *
<b>RHEX RIMINI HORECA EXPO (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011203197 20.09.2012	[primo deposito] 011203197 19.02.2013	35,41,43	IEG
<b>SUN (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 001966902 26.10.2010 [primo deposito] 001966902 22.11.2000	[1° rinnovo] 001966902 31.10.2010 [primo deposito] 001966902 11.07.2005	20	IEG
<b>GIOSUN (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 001968114 26.10.2010 [primo deposito] 001968114 22.11.2000	[1° rinnovo] 001968114 31.10.2010 [primo deposito] 001968114 21.01.2002	16A, 28M, 35, 38, 41, 42	IEG
<b>SUNMARE (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 001967033 26.10.2010 [primo deposito] 001967033 22.11.2000	[1° rinnovo] 001967033 31.10.2010 [primo deposito] 001967033 14.10.2004	16A, 18A, 20, 22A, 35, 38, 41, 42	IEG
<b>SUNQUAE (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 003752623 31.10.2013 [primo deposito] 003752623 07.04.2004	[1° rinnovo] 003752623 03.11.2013 [primo deposito] 003752623 20.06.2005	35,42,43	IEG
<b>SEA_STYLE (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 005874912 24.11.2016 [primo deposito] 005874912 04.05.2007	[1° rinnovo] 005874912 27.11.2016 [primo deposito] 005874912 28.05.2008	16,18,20,22,35,38,41,42 ,43	IEG
<b>URBAN_STYLE (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008121493 24.02.2009	[primo deposito] 008121493 02.03.2011	35,38	IEG
<b>SUN.LAB FOR A CREATIVE OUTDOOR (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 008787087 29.12.2009	[primo deposito] 008787087 22.06.2010	35,38,41	IEG
<b>GARDENSUN (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011293867 25.10.2012	[primo deposito] 011293867 22.03.2013	35,38,41	
<b>RIMINI COFFEE EXPO (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011789633 03.05.2013	[primo deposito] 011789633 10.01.2014	35,41,43	IEG
<b>H2R MOBILITY FOR SUSTAINABILITY (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 012267043 30.10.2013	[primo deposito] 012267043 26.03.2014	35,41,43	IEG
<b>KEY ENERGY WHITE EVOLUTION (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 012901609 23.05.2014	[primo deposito] 012901609 15.10.2014	35,41,43	IEG
<b>FOODWELL (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 013492228 24.11.2014	[primo deposito] 013492228 25.03.2015	35,41,43	IEG
<b>GELATERIA ITALIANA (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 013584231 17.12.2014	[primo deposito] 013584231 01.04.2015	35,41,42,43	SISTEMA LEADER S.R.L. IEG
<b>FLORA Trade Show (F)</b> <b>FLORA Trade Show</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 013764386 23.02.2015	[primo deposito] 013764386 08.06.2015	35,41,43	IEG
<b>ART BAR RIMINI COFFEE FESTIVAL (F)</b> <b>ART BAR RIMINI COFFEE FESTIVAL</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 014116487 22.05.2015	[primo deposito] 014116487 23.09.2015	35,41,43	IEG
<b>BEER ATTRACTION (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 014371728 17.07.2015	[primo deposito] 014371728 29.10.2015	35,41,43	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/I *
<b>BREAD IN THE CITY INTERNATIONAL BAKERY CONTEST (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 014442586 05.08.2015	[primo deposito] 014442586 23.11.2015	35,41,43	IEG
<b>BARISTA &amp; FARMER (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 014447478 05.08.2015	[primo deposito] 014447478 20.11.2015	35,38,41,43	SANAPO IEG
<b>GELATO WORLD TOUR (D)</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 10926293 31.05.2012	[primo deposito] 10926293 11.10.2012	35,41,43	IEG
<b>MIR MUSIC INSIDE RIMINI Innovation Technology Light &amp; Sound (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 014654123 07.10.2015	[primo deposito] 014654123 21.01.2016	35,41,43	IEG
<b>RIMINI OFF ROAD (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015392434 29.04.2016	[primo deposito] 015392434 17.08.2016	35,41,43	IEG
<b>P&amp;C PASTRY &amp; CULTURE (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015588643 28.06.2016	[primo deposito] 015588643 17.10.2016	35,41,43	IEG
<b>KEY ENERGY (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015683311 21.07.2016	[primo deposito] 015683311 15.02.2017	35,41,43	IEG
<b>I.E.G. EXPO (D)</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015832033 15.09.2016	[primo deposito] 015832033 28.12.2016	35,41,43	IEG
<b>AT ART &amp; TOURISM (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 10454932 29.11.2011	[primo deposito] 10454932 02.05.2012	35,41	IEG
<b>TTG INCONTRI (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 3190551 17.02.2013 [primo deposito] 3190551 14.05.2003	[1° rinnovo] 3190551 17.02.2013 [primo deposito] 3190551 09.09.2004	35,41	IEG
<b>TTI TRAVEL TRADE ITALIA (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 3190584 17.02.2013 [primo deposito] 3190584 14.05.2003	[1° rinnovo] 3190584 17.02.2013 [primo deposito] 3190584 09.09.2004	16,35,41	IEG
<b>ACTIVE PARK (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015059975 01.02.2016	[primo deposito] 015059975 02.06.2016	09,16,35,41	IEG
<b>NOW NOT ORDINARY WATCHES (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015347057 18.04.2016	[primo deposito] 015347057 01.09.2016	09,16,35,41	IEG
<b>ABOUT J (F)</b> 	Marchio UE	rinnovato	[1° rinnovo] 006359483 23.05.2017 [primo deposito] 006359483 12.10.2007	[1° rinnovo] 006359483 23.05.2017 [primo deposito] 006359483 16.02.2009	14,35,41	IEG
<b>KOINÉ+DISEGNO (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011733111 12.04.2013	[primo deposito] 011733111 14.08.2013	16,35,41	IEG
<b>M + DISEGNO (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[1° rinnovo] 001762855 18.07.2010 [primo deposito] 001762855 18.07.2000	[1° rinnovo] 001762855 01.08.2010 [primo deposito] 001762855 12.09.2001	35,42	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
<b>MDG MUSEO DEL GIOIELLO VICENZA + DISEGNO (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011557105 08.02.2013	[primo deposito] 011557105 13.06.2013	16,35,41	IEG
<b>ORIGIN PASSION AND BELIEFS (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011954468 04.07.2013	[primo deposito] 011954468 04.11.2013	09,14,16,18,25,35,41,42	IEG
<b>SECURITY SOLUTIONS SHOW (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011654738 14.03.2013	[primo deposito] 011654738 17.07.2013	16,35,41	IEG
<b>VINCENZAORO CHANNEL (F)</b> <b>VINCENZAORO CHANNEL</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011477734 10.01.2013	[primo deposito] 011477734 15.05.2013	35,38,41	IEG
<b>VINCENZAORO THE BOUTIQUE SHOW (F)</b> <b>VINCENZAORO</b> <b>The Boutique Show</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011499051 10.01.2013	[primo deposito] 011499051 28.05.2013	16,35,41	IEG
<b>CITY OF GOLD (D)</b>	Marchio UE	rinnovato	[2° rinnovo] 000477158 23.05.2017 [1° rinnovo] 000477158 28.02.2007 [primo deposito] 000477158 28.02.1997	[2° rinnovo] 000477158 18.09.2017 [1° rinnovo] 000477158 12.03.2007 [primo deposito] 000477158 24.02.1999	14,35,38	IEG
<b>FA FOOD ATTRACTION (F)</b> 	Marchio UE	opposizione di terzi	[primo deposito] 016660409 28.04.2017		35,41,43	IEG
<b>BBTECH EXPO (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 016660491 28.04.2017	[primo deposito] 016660491 18.08.2017	35,41,43	IEG
<b>MOVE! nuova versione grafica (F)</b> 	Marchio UE	domanda depositata	[primo deposito] 016760951 24.05.2017		35,41,43	IEG
<b>GOLOSITALIA (M)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015858723 23.09.2016	[primo deposito] 015858723 10.01.2017	35,41	IEG
<b>COSMOFOOD (D)</b>	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 015858756 23.09.2016	[primo deposito] 015858756 06.01.2017	35,41	IEG
<b>TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 011544781 05.02.2013	[primo deposito] 011544781 07.06.2013	16,35,41,42	IEG
<b>RIMINI AMUSEMENT SHOW (F)</b> 	Marchio UE	registrato	[primo deposito] 017203985 12.09.2017	[primo deposito] 017203985 26.12.2017	35,41,43	IEG
<b>SIGEP (F)</b> 	Marchio Internazionale: Cina, Giappone, Cambogia, Corea Del Sud, Filippine, Singapore, Vietnam,	registrato	[primo deposito] 006775787_01 16.06.2015	[primo deposito] 1260673 16.06.2015	35M, 41M, 43M	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
 <p><b>SUN (F)</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Benelux, Svizzera, Germania, Spagna, Francia, (Abbandonato in: Spagna.)</p>	registrazione di rinnovo marchio IX pubblicata	[2° rinnovo] 602909 06.06.2013	[2° rinnovo] 602909 25.07.2013 [1° rinnovo] 602909 09.07.2003 [primo deposito] 602909 09.07.1993	20,35,42	IEG
 <p><b>ECOMONDO the green technologies expo (F)</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Cina, India, Federazione Russa, Stati Uniti, (Abbandonato in: Stati Uniti.)</p>	registrazione di marchio Internazionale pubblicata	[primo deposito] 33.201/D/2015 25.02.2015	[primo deposito] 1 247 661 25.02.2015	35M, 41M, 43M	IEG
<p><b>T-GOLD ()</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Armenia, Australia, Bahrain, Svizzera, Cina, Egitto, Marchio Ue, Israele, India, Iran, Giappone, Corea Del Sud, Marocco, Monaco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Federazione Russa, Singapore, Turchia, Stati Uniti, (Abbandonato in: Giappone, Federazione Russa.)</p>	registrato	[primo deposito] 14635D/2014 07.10.2014	[primo deposito] 1237083 07.10.2014	16M, 35M, 41M	IEG
 <p><b>ABOUT J (F)</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Svizzera, Cina, Giappone, Corea Del Sud, Monaco, Federazione Russa, Singapore, Turchia, Ucraina, Stati Uniti, (Abbandonato in: Corea Del Sud.)</p>	registrazione di rinnovo marchio IX pubblicata	[1° rinnovo] 951111 26.09.2017 [primo deposito] 28652/D/2007 25.10.2007	[1° rinnovo] 951111 07.12.2017 [primo deposito] 951111 21.11.2007	14M, 35M, 41M	IEG
 <p><b>DISEGNO FIERA (F)</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Australia, Svizzera, Cina, Gran Bretagna, Giappone, Corea Del Sud, Monaco, Federazione Russa, Singapore, Turchia, Stati Uniti, (Abbandonato in: Giappone.)</p>	rinnovato	[1° rinnovo] 28625/D/2014 11.06.2014 [primo deposito] 28625/D/2004 24.05.2004	[1° rinnovo] 840201 17.06.2014 [primo deposito] 840201 17.06.2004	14M, 35M, 41	IEG
 <p><b>WORLD JEWELLERY FORUM + DISEGNO (F)</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Cina, Marchio Ue, Israele, Stati Uniti,</p>	registrazione di marchio Internazionale pubblicata	[primo deposito] 28615/D/2013 29.03.2013	[primo deposito] 1171629 29.03.2013	41M	IEG
 <p><b>VICENZAORO THE BOUTIQUE SHOW (F)</b></p>	<p>Marchio Internazionale: Cina, Israele, Federazione Russa, Stati Uniti,</p>	registrazione di marchio Internazionale pubblicata	[primo deposito] 011499051_01 04.03.2013	[primo deposito] 1155620 04.03.2013	16M, 35M, 41M	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
<b>VO+ VICENZA ORO JEWELS &amp; LUXURY MAGAZINE (F)</b> 	Marchio Internazionale: Cina, Marchio Ue, Israele, India, Federazione Russa, Turchia, Stati Uniti, (Est.terr.in Armenia, Australia, Bahrain, Egitto, Iran, Giappone, Corea Del Sud, Marocco, Monaco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Singapore, San Marino, )	registrato	[primo deposito] 14501D/2014 13.01.2014	[primo deposito] 1205554 13.01.2014	16M, 35M, 38M, 41M	IEG
<b>VICENZAORO (D)</b>	Marchio Internazionale: Armenia, Australia, Bahrain, Svizzera, Cina, Egitto, Marchio Ue, Israele, India, Iran, Giappone, Corea Del Sud, Marocco, Monaco, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Federazione Russa, Singapore, Turchia, Stati Uniti,	registrato	[primo deposito] 14641/D2014 13.10.2014	[primo deposito] 1238265 13.10.2014	16M, 35M, 38M, 41M	IEG
<b>TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F)</b> 	Marchio Internazionale: Cina, Israele, Federazione Russa, Stati Uniti, (Abbandonato in: Federazione Russa.)	registrazione di marchio internazionale pubblicata	[primo deposito] 011544781_01 04.03.2013	[primo deposito] 1155353 04.03.2013	16M, 35M, 41M, 42M	IEG
<b>VO+ VICENZA ORO JEWELS &amp; LUXURY MAGAZINE (F)</b> 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 208604 26.03.2014	[primo deposito] 208604 15.12.2014	16	IEG
<b>VO+ VICENZA ORO JEWELS &amp; LUXURY MAGAZINE (F)</b> 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 208605 26.03.2014	[primo deposito] 208605 15.12.2014	35	IEG
<b>VO+ VICENZA ORO JEWELS &amp; LUXURY MAGAZINE (F)</b> 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 208602 26.03.2014	[primo deposito] 208602 15.12.2014	38	IEG
<b>VO+ VICENZA ORO JEWELS &amp; LUXURY MAGAZINE (F)</b> 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 208603 26.03.2014	[primo deposito] 208603 31.03.2015	41	IEG



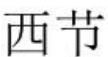
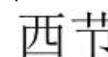
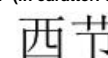
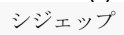








MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
VO+ VICENZA ORO JEWELS & LUXURY MAGAZINE (F) 	Brasile	registrato	[primo deposito] 907239501 21.01.2014	[primo deposito] 907239501 18.10.2016	16	IEG
VO+ VICENZA ORO JEWELS & LUXURY MAGAZINE (F) 	Brasile	registrato	[primo deposito] 907239692 21.01.2014	[primo deposito] 907239692 18.10.2016	35	IEG
VO+ VICENZA ORO JEWELS & LUXURY MAGAZINE (F) 	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 907239919 21.01.2014		38	IEG
VO+ VICENZA ORO JEWELS & LUXURY MAGAZINE (F) 	Brasile	registrato	[primo deposito] 907240046 21.01.2014	[primo deposito] 907240046 18.10.2016	41	IEG
VO+ VICENZA ORO JEWELS & LUXURY MAGAZINE (F) 	Hong Kong	registrato	[primo deposito] 302872422 20.01.2014	[primo deposito] 302872422 20.01.2014	16,35,38,41	IEG
T-GOLD (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 219264 08.10.2014	[primo deposito] 219264 05.03.2015	16	IEG
T-GOLD (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 219265 08.10.2014	[primo deposito] 219265 05.03.2015	35	IEG
T-GOLD (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 219266 08.10.2014	[primo deposito] 219266 05.03.2015	41	IEG
T-GOLD (D)	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 908403070 07.10.2014		16	IEG
T-GOLD (D)	Brasile	registrato	[primo deposito] 908403194 07.10.2014	[primo deposito] 908403194 02.05.2017	35	IEG
T-GOLD (D)	Brasile	registrato	[primo deposito] 908403283 07.10.2014	[primo deposito] 908403283 02.05.2017	41	IEG
T-GOLD (D)	Hong Kong	registrato	[primo deposito] 303156804 06.10.2014	[primo deposito] 303156804 06.10.2014	16,35,41	IEG
VICENZAORO (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 221505 13.11.2014	[primo deposito] 221505 01.04.2015	16	IEG
VICENZAORO (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 221506 13.11.2014	[primo deposito] 221506 01.04.2015	35	IEG
VICENZAORO (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 221507 13.11.2014	[primo deposito] 221507 01.04.2015	38	IEG
VICENZAORO (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 221508 13.11.2014	[primo deposito] 221508 01.04.2015	41	IEG
VICENZAORO (D)	Kuwait	registrato	[primo deposito] 159048 09.11.2014	[primo deposito] 127860 30.11.2015	35	IEG
VICENZAORO (D)	Kuwait	registrato	[primo deposito] 159050 09.11.2014	[primo deposito] 127861 30.11.2015	41	IEG
VICENZAORO (D)	Libano	registrato	[primo deposito] 161283 20.11.2014	[primo deposito] 161283 20.11.2014	16,35,38,41	IEG
VICENZAORO (D)	Qatar	domanda depositata	[primo deposito] 92820 09.11.2014		35	IEG
VICENZAORO (D)	Qatar	domanda depositata	[primo deposito] 92822 09.11.2014		41	IEG
VICENZAORO (D)	Arabia Saudita	registrato	[primo deposito] 1436001290 11.11.2014	[primo deposito] 1436001290 27.01.2016	35	IEG
VICENZAORO (D)	Arabia Saudita	registrato	[primo deposito] 1436001294 11.11.2014	[primo deposito] 1436001294 27.01.2016	41	IEG
VICENZAORO (D)	Brasile	registrato	[primo deposito] 908424841 10.10.2014	[primo deposito] 908424841 02.05.2017	16	IEG
VICENZAORO (D)	Brasile	registrato	[primo deposito] 908424884 10.10.2014	[primo deposito] 908424884 02.05.2017	35	IEG
VICENZAORO (D)	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 908424930 10.10.2014		38	IEG
VICENZAORO (D)	Brasile	registrato	[primo deposito] 908424981 10.10.2014	[primo deposito] 908424981 02.05.2017	41	IEG
VICENZAORO (D)	Canada	registrato	[primo deposito] 1697350 09.10.2014	[primo deposito] TMA937369 10.05.2016	16,35,38,41	IEG
VICENZAORO (D)	Yemen	registrato	[primo deposito] 68928 11.11.2014	[primo deposito] 68928 09.05.2016	16	IEG
VICENZAORO (D)	Yemen	registrato	[primo deposito] 68927 11.11.2014	[primo deposito] 68927 09.05.2016	35	IEG
VICENZAORO (D)	Yemen	registrato	[primo deposito] 68931 11.11.2014	[primo deposito] 68931 09.05.2016	38	IEG



MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
VICENZAORO (D)	Yemen	registrato	[primo deposito] 68930 11.11.2014	[primo deposito] 68930 09.05.2016	41	IEG
VICENZAORO (D)	Hong Kong	registrato	[primo deposito] 303160449 09.10.2014	[primo deposito] 303160449 09.10.2014	16,35,38,41	IEG
VOD (F) 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 231874 29.04.2015	[primo deposito] 231874 29.04.2015	16	IEG
VOD (F) 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 231875 29.04.2015	[primo deposito] 231875 29.04.2015	35	IEG
VOD (F) 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 231876 29.04.2015	[primo deposito] 231876 29.04.2015	41	IEG
VIORO (D)	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 214173 07.07.2014	[primo deposito] 214173 15.01.2015	16	IEG
ABOUT J (F) 	Emirati Arabi Uniti	domanda di rinnovo	[primo deposito] 103620 28.11.2007	[primo deposito] 153472 27.09.2011	35	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 188663 19.03.2013	[primo deposito] 188663 27.08.2015	16	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 188664 19.03.2013	[primo deposito] 188664 31.08.2015	35	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Emirati Arabi Uniti	domanda depositata	[primo deposito] 188665 19.03.2013		41	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Emirati Arabi Uniti	registrato	[primo deposito] 188666 19.03.2013	[primo deposito] 188666 20.07.2015	42	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 840441274 06.03.2013		16	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 840441282 06.03.2013		35	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Brasile	registrato	[primo deposito] 840441290 06.03.2013	[primo deposito] 840441290 22.03.2016	41	IEG
TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F) 	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 840441304 06.03.2013		42	IEG



MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/i *
<b>TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F)</b>  TRENDVISION Jewellery - Forecasting	Hong Kong	registrato	[primo deposito] 302543139 08.03.2013	[primo deposito] 302543139 03.10.2013	16,35,41,42	IEG
<b>TRENDVISION JEWELLERY + FORECASTING (F)</b>  TRENDVISION Jewellery - Forecasting	India	registrato	[primo deposito] 2530816 14.05.2013	[primo deposito] No. 2530816	16,35,41,42	IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b> 	Brasile	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] 800170076196 14.03.2017 [primo deposito] 824646347 11.06.2002	[primo deposito] 824646347 24.04.2007	35	IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 16711615A 15.04.2015	[primo deposito] 16711615A 21.07.2016	35	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 16711615 15.04.2015	[primo deposito] 16711615 21.05.2017	35M	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 16711616 15.04.2015	[primo deposito] 16711616 07.06.2016	41	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>TECNARGILLA (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 16711617 15.04.2015	[primo deposito] 16711617 07.06.2016	43	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>TECNARGILLA (traslitterazione in caratteri cinesi) (F)</b> 科粘展	Cina	registrato	[primo deposito] 16711609 15.04.2016	[primo deposito] 16711609 07.06.2016	35	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>TECNARGILLA (traslitterazione in caratteri cinesi) (F)</b> 科粘展	Cina	registrato	[primo deposito] 16711610 15.04.2015	[primo deposito] 16711610 07.06.2016	41	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>TECNARGILLA (traslitterazione in caratteri cinesi) (F)</b> 科粘展	Cina	registrato	[primo deposito] 16711611 15.04.2015	[primo deposito] 16711611 07.06.2016	43	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>logo: T (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 6711612A 15.04.2015	[primo deposito] 6711612A 21.07.2016	35	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>logo: T (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 16711613 15.04.2015	[primo deposito] 16711613 07.06.2016	41	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>logo: T (F)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 16711614 15.04.2015	[primo deposito] 16711614 07.06.2016	43	S.A.L.A. S.R.L. IEG
<b>WORLD JEWELLERY FORUM + DISEGNO (F)</b>  WORLD JEWELLERY FORUM	Brasile	registrato	[primo deposito] 840494130 24.04.2013	[primo deposito] 840494130 02.02.2016	41	IEG
<b>VICENZAORO THE BOUTIQUE SHOW (F)</b> VICENZAORO The Boutique Show	Brasile	domanda depositata	[primo deposito] 840441320 06.03.2013		35	IEG
<b>VICENZAORO THE BOUTIQUE SHOW (F)</b> VICENZAORO The Boutique Show	India	registrato	[primo deposito] 2527519 08.05.2013	[primo deposito] No. 2527519	16,35,41	IEG

MARCHIO (TIPO*)	NAZIONE/I	STATO PRATICA	DEPOSITO	REGISTRAZIONE	CLASSI INT.	TITOLARE/ TRASCritto/I *
<b>FOODWELL (F)</b> 	Canada	domanda depositata	[primo deposito] 1855358 31.08.2017		35,41,43	IEG
<b>FOODWELL (F)</b> 	Stati Uniti	in contestazione]	[primo deposito] 87592172 31.08.2017		35C, 41C, 43C	IEG
<b>SIGEP (in caratteri cinesi) (D)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 17907158 16.09.2015	[primo deposito] 17907158 28.10.2016	35	IEG
<b>SIGEP (in caratteri cinesi) (D)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 17907157 16.09.2015	[primo deposito] 17907157 28.10.2016	41	IEG
<b>SIGEP (in caratteri cinesi) (D)</b> 	Cina	registrato	[primo deposito] 17907156 16.09.2015	[primo deposito] 17907156 28.10.2016	43	IEG
<b>SIGEP in caratteri katakana (D)</b> 	Giappone	registrato	[primo deposito] 2015- 052640 03.06.2015	[primo deposito] 5812238 11.12.2015	35M, 41M, 43	IEG
<b>ABOUT J (F)</b> 	India	domanda di rinnovo	[primo deposito] 1615041 25.10.2007	[primo deposito] 1615041 25.10.2007	35	IEG
<b>WELLNEXT (F)</b> 	San Marino	domanda di rinnovo	[1° rinnovo] SM-M- 200700124 16.03.2017 [primo deposito] SM-M- 200700124 19.06.2007	[primo deposito] SM-M- 200700124 15.09.2008	16,41	IEG
<b>SIGEP (F)</b> 	Thailandia	registrato	[primo deposito] 996691 24.07.2015	[primo deposito] 171128515 24.07.2015	35	IEG
<b>SIGEP (F)</b> 	<b>SIGEP (F)</b> Thailandia	registrato	[primo deposito] 996692 24.07.2015	[primo deposito] 24.07.2015	41	IEG
<b>SIGEP (F)</b> 	<b>SIGEP (F)</b> Thailandia	registrato	[primo deposito] 996693 24.07.2015	[primo deposito] 171101326 24.07.2015	43	IEG
<b>ECOMONDO the green technologies expo (F)</b> 	Sud Africa	registrato	[primo deposito] 2015/04266 18.02.2015	[primo deposito] 2015/04266 25.07.2017	35	IEG
<b>ECOMONDO the green technologies expo (F)</b> 	Sud Africa	registrato	[primo deposito] 2015/04267 18.02.2015	[primo deposito] 2015/04267 25.07.2017	41	IEG
<b>ECOMONDO the green technologies expo (F)</b> 	Sud Africa	domanda depositata	[primo deposito] 2015/042268 18.02.2015		43	IEG

Licenze

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha sottoscritto alcuni contratti di licenza aventi ad oggetto marchi di cui essa è contitolare, relativamente alla parte di titolarità di terzi. In questo modo l'Emittente si è garantita di poter utilizzare liberamente i segni distintivi in questione per i propri eventi. Tali licenze solitamente non prevedono corrispettivi diretti per l'utilizzo del marchio e la loro durata ed efficacia è, di regola, legata alle più ampie pattuizioni nelle quali si inseriscono.

Inoltre, alcuni dei marchi dell'Emittente sono stati concessi in licenza a società da essa partecipate e costituite in *joint venture* per lo svolgimento all'estero di attività fieristiche, in tal modo rafforzando

l'immagine internazionale dei propri *brand*.

Si segnala che in data 27 ottobre 2017 l'Emittente ha concluso un accordo di licenza con Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. che ha consentito all'Emittente di organizzare, a partire dal 2017, le manifestazioni "OroArezzo" e "Golditaly", in tal modo rafforzando la propria presenza nel settore *Jewellery*. La licenza è esclusiva e gratuita, essendo il relativo compenso già ricompreso nei benefici economici derivanti dalla collaborazione delle due società alla realizzazione delle manifestazioni in questione. Al termine della licenza, in caso di cessione e/o trasferimento, è previsto a favore dell'Emittente un diritto di prelazione per l'acquisto dei marchi.

Si segnala altresì che l'Emittente è licenziataria esclusiva del marchio "Coppa del Mondo della Gelateria", avendo concluso in data 9 dicembre 2013 un contratto di licenza relativo all'uso di tale marchio con Gelato e Cultura S.r.l.. Il contratto prevede, a favore dell'Emittente, il diritto esclusivo e non trasferibile di utilizzare il marchio per la realizzazione e la promozione di 15 edizioni dell'omonimo campionato, nell'ambito della manifestazione fieristica SIGEP. La licenza è stata concessa a titolo gratuito, essendo il relativo compenso già ricompreso nei benefici economici derivanti dalla collaborazione delle due società alla realizzazione dell'evento. Al termine della licenza, in caso di cessione e/o trasferimento è previsto a favore dell'Emittente un diritto di prelazione per l'acquisto.

Infine, l'Emittente è anche licenziataria del marchio "Gelato Festival" di G.S. S.r.l., avendo concluso nel 2016 con quest'ultima, nonché con Carpignani Ali S.p.A., un accordo di collaborazione volto all'organizzazione congiunta e alla promozione dell'omonima manifestazione, la quale, a partire dal 2018 ricomprende anche l'evento Gelato World Tour, il cui format e relativo marchio sono di titolarità dell'Emittente. La licenza è stata concessa all'Emittente a titolo gratuito, essendo il relativo compenso già ricompreso nei benefici economici derivanti dall'accordo di collaborazione.

#### Licenze software

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è parte, in qualità di licenziatario, in alcuni contratti di licenza *software*.

#### Nomi di dominio

Il Gruppo è titolare di circa 650 nomi a dominio contenenti le denominazioni dei principali eventi e delle principali manifestazioni organizzate, nonché le denominazioni "egexpo" "theitalianexhibitiongroup", "fieredirimini" e "riminifiera" "vicenzafiera", in diverse declinazioni e seguite dal suffisso dell'autorità di registrazione competente.

In relazione ai nomi di dominio registrati e di titolarità del Gruppo, l'Emittente segue una politica di tutela degli stessi che prevede il monitoraggio dei rinnovi e delle registrazioni dei nomi di dominio e la loro tutela in caso di violazione da parte di terzi. In particolare, i nomi di dominio di titolarità del Gruppo vengono difesi attraverso un'opera di costante verifica della concorrenza e del mercato, con l'obiettivo di bloccare tempestivamente le violazioni dei titoli di privativa e, allo stesso tempo, di evitare la violazione di diritti di proprietà intellettuale appartenenti a terzi. Alla Data del Documento di Registrazione e per i periodi ai quali fanno riferimento le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, non sono state rilevate violazioni dei diritti del Gruppo in tema di nomi di dominio.

## CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### **12.1 Informazioni sulle tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio**

Fatto salvo quanto descritto nel Capitolo VI, Paragrafo 6.4, del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che non si siano manifestate tendenze significative sull'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente e del Gruppo, dalla chiusura dell'ultimo semestre al 30 giugno 2018 alla Data del Documento di Registrazione. Per una descrizione dell'andamento del Gruppo e delle sue principali tendenze, *cfr.* Capitolo IX del Documento di Registrazione.

### **12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Registrazione, fatto salvo quanto indicato di seguito e sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

In data 1 marzo 2018, l'Emittente, attraverso la propria controllata di diritto statunitense IEG USA ha acquisito il 51% del capitale sociale della società FB INC, operante negli Stati Uniti d'America nel settore dell'organizzazione di eventi commerciali internazionali. Tale L'operazione, posta in essere nell'ambito del progetto di ampliamento strategico delle attività, rafforzerà la presenza del Gruppo nel mercato americano, permetterà al Gruppo di entrare in contatto con i principali Organizzatori (americani ed europei) che operano sul mercato statunitense, e consentirà alle aziende Italiani, già clienti, di avere un *partner* per gli allestimenti anche in tale mercato geografico (*cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.3, del Documento di Registrazione).

Successivamente alla chiusura del semestre al 30 giugno 2018, gli eventi più significativi che hanno riguardato il Gruppo sono di seguito indicati.

Nell'ambito dei progetti di espansione nel settore dei Servizi Correlati, in data 19 luglio 2018 sono stati sottoscritti gli atti di acquisizione da parte dell'Emittente del 60% del capitale sociale della società Pro.Stand S.r.l. per Euro 7.408 migliaia e, da parte di quest'ultima, del 100% del capitale sociale della società Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. (*cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.6, del Documento di Registrazione).

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di GFI S.r.l. nell'Emittente.

In data 1 settembre 2018 si è perfezionata l'acquisizione da parte dell'Emittente della partecipazione di maggioranza in Pro.stand e Colorcom. Questa operazione concretizza il percorso di espansione del Gruppo nel settore degli allestimenti fieristici e congressuali. Le due società citate operano da anni e con successo al servizio dei Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza, oltre a fornire servizi allestitivi in altri quartieri fieristici italiani ed europei. Gli allestimenti rappresentano un settore strategico per il Gruppo e le perfezionate acquisizioni avranno come obiettivo la miglior soddisfazione dei clienti, la crescita dei ricavi, il miglioramento dei margini nelle attività svolte nei Quartieri Fieristici ed una penetrazione più efficace nel resto del mercato.

È proseguito, nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2018, il processo intrapreso dall'Emittente finalizzato all'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana. In data 4 settembre 2018 sono state presentate le domande di ammissione alla quotazione presso la CONSOB e Borsa Italiana.

### **CAPITOLO XIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

In data 16 gennaio 2018, l'Emittente ha pubblicato una nota stampa nella quale sono state riportate le valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulle previsioni di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017, nonché alcune dichiarazioni in merito ai risultati attesi per l'esercizio 2018. In particolare, la nota stampa riportava la previsione di raggiungere nell'esercizio 2018 un fatturato pari ad Euro 159.000 migliaia e un EBITDA pari ad Euro 27.000 migliaia. Tali dati sono stati ripresi da un articolo di stampa pubblicato su "Il Sole24Ore" in data 17 gennaio 2018.

A tale riguardo, l'Emittente rappresenta che tali previsioni si basavano su un previsto perimetro di consolidamento, conseguente ad acquisizioni che si sono realizzate, solo parzialmente o con tempistiche diverse rispetto a quelle preventivate.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, i dati previsionali sopra indicati devono essere ritenuti non più attuali e superati e, pertanto, non devono essere presi a riferimento dai destinatari del Documento di Registrazione, dal mercato e dagli investitori.

## CAPITOLO XIV - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

### 14.1 Organi sociali e principali dirigenti

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea in data 27 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Alla Data del Documento di Registrazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Lorenzo Cagnoni <sup>(i)</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rimini (RN), 22 marzo 1939	27 aprile 2018
Ugo Ravanelli <sup>(i)</sup>	Amministratore Delegato	Montodine (CR), 3 febbraio 1954	27 aprile 2018
Maurizio Renzo Ermeti <sup>(ii)</sup>	Consigliere	Rimini (RN), 27 ottobre 1958	27 aprile 2018
Lucio Gobbi	Consigliere <sup>(*)</sup>	Rimini (RN), 26 marzo 1987	27 aprile 2018
Daniela Della Rosa	Consigliere <sup>(*)</sup>	Rimini (RN), 1 settembre 1968	27 aprile 2018
Catia Guerrini	Consigliere <sup>(*)</sup>	Bagno di Romagna (FO), 22 gennaio 1963	27 aprile 2018
Simona Sandrini	Consigliere <sup>(*)</sup>	Bologna (BO), 5 maggio 1967	27 aprile 2018
Michela Cavalieri <sup>(**)(ii)</sup>	Consigliere	Vicenza (VI), 13 agosto 1966	27 aprile 2018
Valentina Ridolfi <sup>(***)</sup>	Consigliere <sup>(*)</sup>	Bologna (BO), 1 aprile 1969	12 ottobre 2018

<sup>(\*)</sup> Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

<sup>(\*\*)</sup> In data 25 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte nella Società da parte di Michela Cavalieri, con efficacia differita alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

<sup>(\*\*\*)</sup> Il consigliere Valentina Ridolfi è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2018, a seguito delle dimissioni di Barbara Bonfiglioli pervenute con efficacia immediata in data 9 ottobre 2018.

<sup>(i)</sup> Amministratori esecutivi.

<sup>(ii)</sup> Amministratori non esecutivi.

In data 25 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni irrevocabili dalle cariche ricoperte nella Società da parte di Michela Cavalieri, con efficacia differita alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In sostituzione, il 12 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Roberta Albiero, attuale sindaco supplente dell'Emittente, subordinando l'efficacia della nomina alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In pari data, Roberta Albiero ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco supplente dell'Emittente, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In data 9 ottobre 2018 sono pervenute le dimissioni con efficacia immediata di Barbara Bonfiglioli, che era stata nominata quale membro del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 27 aprile 2018. In sostituzione del consigliere Bonfiglioli, nella seduta del 12 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato con efficacia immediata Valentina Ridolfi.

In data 15 novembre 2018 sono pervenute le dimissioni con efficacia immediata dalle cariche ricoperte nella Società da parte di Matteo Marzotto, nominato quale membro del Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018.

In data 3 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo agli amministratori in carica il possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma quarto, e art. 148, comma terzo, del TUF e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina. In data 31 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla verifica dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Valentina Ridolfi e Roberta Albiero.

Gli amministratori indipendenti non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo

di cui la stessa fa parte o società che la controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Fermo restando quanto precede, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato in data 27 aprile 2018 e che il Nuovo Statuto entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute - che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza - troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto dell'Emittente. In particolare, il Nuovo Statuto prevede la presenza di un numero di amministratori del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo degli amministratori e dei sindaci. Si precisa che la normativa sull'equilibrio tra generi prevede per il primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo alla quotazione in mercati regolamentati che la quota da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad almeno a un quinto degli amministratori eletti; tale normativa troverà applicazione dal rinnovo successivo alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA; nonostante l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia in linea con la normativa sull'equilibrio tra generi, tale adeguamento volontario non rileva ai fini della durata complessiva di tre mandati indicati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 16 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea Ordinaria secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione sarà composto dai membri indicati nella tabella riportata di seguito.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Lorenzo Cagnoni <sup>(i)</sup>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rimini (RN), 22 marzo 1939	27 aprile 2018
Ugo Ravanelli <sup>(i)</sup>	Amministratore Delegato	Montodine (CR), 3 febbraio 1954	27 aprile 2018
Maurizio Renzo Ermeti <sup>(ii)</sup>	Consigliere	Rimini (RN), 27 ottobre 1958	27 aprile 2018
Lucio Gobbi	Consigliere <sup>(*)</sup>	Rimini (RN), 26 marzo 1987	27 aprile 2018
Daniela Della Rosa	Consigliere <sup>(*)</sup>	Rimini (RN), 1 settembre 1968	27 aprile 2018
Catia Guerrini	Consigliere <sup>(*)</sup>	Bagno di Romagna (FO), 22 gennaio 1963	27 aprile 2018
Simona Sandrini	Consigliere <sup>(*)</sup>	Bologna (BO), 5 maggio 1967	27 aprile 2018
Valentina Ridolfi	Consigliere <sup>(*)</sup>	Bologna (BO), 1 aprile 1969	12 ottobre 2018
Roberta Albiero	Consigliere <sup>(*)</sup>	Montecchio Maggiore (VI), 19 agosto 1962	12 ottobre 2018

<sup>(\*)</sup> Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

<sup>(i)</sup> Amministratori esecutivi.

<sup>(ii)</sup> Amministratori non esecutivi.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per quanto concerne il *curriculum vitae* del consigliere Roberta Albiero, la cui nomina avrà efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, *cf.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2, del Documento di Registrazione).

**Lorenzo Cagnoni**

Dopo aver conseguito il diploma di studi classici, ha ricoperto numerosi incarichi di carattere istituzionale, dedicandosi al contempo ad attività manageriali ed imprenditoriali nel settore del turismo. Dal 1963 al 1983 è stato assessore ai Servizi Scolastici, alla Sanità, alla Finanza e Bilancio e alle Attività Economiche del Comune di Rimini e dal 1983 al 1989 ha ricoperto la carica di Vice Sindaco. Nel 1981 è stato nominato Presidente della Società di Servizi Aeroportuali Aeradria che gestisce i servizi a terra dell'Aeroporto di Rimini e nel 1992 è stato nominato Presidente del Centro Agroalimentare S.p.A.. Già presidente del *Convention Bureau* della Riviera di Rimini, dal 1992 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini del quale ha assunto la presidenza nel 1995. Nel 2002, con la trasformazione dell'Ente da ente di diritto pubblico a società per azioni, è stato nominato Presidente di Rimini Fiera S.p.A.. Dal 1999 al 2015 è stato membro del Comitato Direttivo dell'U.F.I.- l'associazione mondiale degli organizzatori fieristici internazionali e dal 2001 è Vice Presidente AEFI - l'associazione esposizioni e fiere Italiane. È Presidente di *Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.*, specializzata nel *business* internazionale e, fino al giugno 2016, è stato Presidente anche della Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., proprietaria del Palacongressi di Rimini. È Presidente dell'Emittente dal 2002.

**Ugo Ravanelli**

Dopo il diploma di perito chimico industriale conseguito a Cremona inizia la propria carriera lavorativa nel 1973 presso Diversey S.p.A., azienda appartenente ad un gruppo multinazionale nord americano che opera nel settore della produzione di detersivi e disinfettanti destinati all'industria, all'agricoltura ed al catering, dove ricopre diversi incarichi tra cui Direttore Centrale *Marketing*. Nel 1985 entra nel Gruppo STAR di Agrate Brianza (prodotti alimentari) assumendo diversi ruoli, tra cui la Direzione della Divisione *Catering/Ristorazione* extradomestica negli ultimi due anni della sua permanenza nel Gruppo (1991-1992). Nel 1993 entra in MARR S.p.A. come Direttore Operativo e Commerciale, ruolo che ricopre fino al 1995 quando assume l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Dal 1995 al 2015 ricopre ininterrottamente l'incarico di Consigliere e di Amministratore Delegato e/o Presidente di MARR S.p.A., di cui ha gestito la quotazione alla Borsa di Milano, segmento STAR, nel 2005. Successivamente ha collaborato con diverse società in specifici progetti, tra cui l'operazione di quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia di Neodecortech S.p.A. società del Gruppo Valentini. Tra il 2015 ed il 2016 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale di Rimini Fiera S.p.A.. Dall'aprile 2017 è consigliere di amministrazione indipendente di MARR S.p.A. ricoprendo anche gli incarichi di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Remunerazione e Nomine. Attualmente ricopre il ruolo di Amministratore Delegato nell'Emittente.

**Maurizio Renzo Ermeti**

Imprenditore nel settore alberghiero, gestisce la società di famiglia che annovera oggi cinque strutture alberghiere a Rimini e San Marino. Esperto di turismo, *marketing* territoriale, *destination management* e innovazione nei settori *welcoming*, dal 1994 al 1997 è stato presidente di Adriacongrex S.r.l., società specializzata nell'organizzazione di congressi, convegni ed eventi. Dal 1997 al 2006 è stato Presidente dell'Associazione Albergatori di Rimini (AIA). Dal 2008 è Presidente del Forum per il Piano Strategico di Rimini, che riunisce circa settanta associazioni del tessuto economico, sociale e culturale del territorio provinciale riminese. Dal 2013 è Amministratore Unico di Agenzia Piano Strategico S.r.l.. Dal 1997 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, della quale è stato Vice Presidente dal 2008 al 2016.

**Lucio Gobbi**

Ha conseguito la laurea triennale in "Economia e Finanza" e la laurea specialistica in "Discipline Economiche e Sociali" presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Da settembre 2013 a gennaio 2014 e da febbraio a giugno 2017 ha svolto l'attività di insegnamento presso l'Università di Trento ed è stato consulente di Eupolis Lombardia. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal novembre 2015.

**Daniela Della Rosa**

Ha conseguito la laurea in giurisprudenza *summa Cum Laude* presso la LUISS Guido Carli di Roma e successivamente un Master in Diritto internazionale presso la Columbia University di New York. Tra il



2001 ed il 2005 ha ricoperto il ruolo di *Associate General Counsel* EMEA per Levi Strauss Europe, Bruxelles (Belgio), fornendo assistenza legale per la distribuzione di prodotti Levi's®, Dockers® e Levi's Strauss Signature™ in Europa. Durante tale periodo ha partecipato a diverse attività legali in materia di concorrenza, questioni contrattuali e commerciali, tra cui licenze e protezione del marchio. Tra il 2006 ed il 2007 ha ricoperto il ruolo di *Senior International Counsel* presso Akin, Gump, Strauss, Hauer & Feld, Bruxelles (Belgio), collaborando con il Dipartimento di diritto europeo, commerciale ed internazionale. Tra il 2007 e il 2014 ha lavorato presso la Direzione Affari Legali e Societari di Gucci, Bottega Veneta e Sergio Rossi, creando, sviluppando e gestendo una squadra di circa venti avvocati e paralegali. Inoltre, ha fatto parte del consiglio di amministrazione di diverse società del gruppo Gucci, tra cui Guccio Gucci S.p.A. e Luxury Goods Italia S.p.A., con specifiche deleghe operative. Tra il 2013 ed il 2016 è stata amministratore indipendente presso Moleskine S.p.A., partecipando al processo di quotazione della stessa in borsa avvenuto nel 2013. Nel 2014 ha fondato lo studio legale "DDR Studio legale" specializzato nel settore Lusso/Premium in Moda, Cibo, Design e Tecnologia. Dal 2014 al 2017 è stata amministratore non esecutivo in Consap S.p.A e dal 2015 al 2018 in Pro Family S.p.A.. Dal 2016 al 2018 è stata Presidente ed Amministratore Delegato di Petroltecnica S.p.A.. Attualmente è membro dell'Organismo di Vigilanza di Acquirente Unico S.p.A..

### **Catia Guerrini**

Dopo aver conseguito la laurea magistrale in Sociologia presso l'Università di Urbino, ha conseguito il diploma del Master "Le rotte del gusto" presso la facoltà di lettere e filosofia di Arezzo dell'Università di Siena. Tra il 2007 ed il 2017 ha ricoperto i seguenti incarichi: Vice Presidente Nazionale CNA Alimentare, Vice Presidente Provinciale CNA Forlì-Cesena, Componente del consiglio di amministrazione CNA Servizi Forlì-Cesena Soc. Coop. Cons. per Azioni, componente del consiglio di amministrazione CNA Immobiliare Forlì-Cesena S.r.l., componente del consiglio di amministrazione CAF Imprese CNA Forlì-Cesena e Presidente Regionale di CNA Alimentare Emilia Romagna. È stata nominata Cavaliere della Repubblica nel 2009. È Vice Presidente di Cesena Fiera S.p.A. e componente del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

### **Simona Sandrini**

Ha conseguito laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna nel 1989 e presta assistenza nell'ambito specifico dell'organizzazione eventi e gestione dei contratti per diverse manifestazioni, in particolare il MotorShow di Bologna ed il Salone dell'auto di Torino (2000). Dal 1999 al 2009 è stata responsabile degli eventi *motorsport*, *stunt* e spettacoli per le manifestazioni Motor Show di Bologna e My Special Car Show di Rimini. Dal 2009 al 2015 è stata responsabile degli eventi *automotive* di Bologna Fiera ed a capo dell'area eventi *motorsport* del Motor Show di Bologna, con il quale ha iniziato a collaborare dal 1989, fino a diventare parte integrante della struttura nel 1999. È responsabile dello sviluppo della *business unit automotive* per GL Events Italia presso la sede di Lingotto Fiere a Torino.

### **Michela Cavalieri**

Dopo aver conseguito la maturità classica e la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha collaborato da aprile 1992 a giugno 1997 come consulente direzionale con KPMG Advisory S.p.A. nelle aree dell'organizzazione, strategia e *corporate finance*. Da luglio 1997 a dicembre 2005 ha lavorato presso Multiconsult S.r.l., in qualità di Manager, dirigendo e coordinando progetti e team di lavoro nelle aree di strategia aziendale, controllo di gestione, organizzazione, analisi di processi e cambiamento organizzativo. Da gennaio 2006 collabora in qualità di *Partner* con Montera STV & Associati, società specializzata nella selezione di profili ad elevate professionalità. Dal giugno 2013 al giugno 2018 ha rivestito il ruolo di Assessore alle Risorse Economiche presso il Comune di Vicenza, con deleghe al bilancio, al patrimonio, alle aziende partecipate e alle politiche del lavoro. In relazione alla delega alle aziende ha gestito i rapporti societari per le partecipate del Comune di Vicenza, tra cui AIM Vicenza S.p.A. e Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza  *Holding* S.p.A.), di cui ha curato l'incorporazione nell'Emittente. Da luglio 2018 ricopre anche l'incarico di amministratore unico di Waim S.r.l., società di gestione e sviluppo risorse umane.

### **Valentina Ridolfi**

Laureata in Lettere Moderne presso Università degli Studi di Bologna, ha successivamente conseguito un Master in Europrogettazione presso il Centro di formazione in Europrogettazione dell'AICCRE di Venezia. Lavora attualmente presso l'Agenzia Piano Strategico di Rimini, che opera per l'attuazione del Piano

Strategico Territoriale della città e della sua area vasta, in rapporto con gli enti locali e con 70 associazioni del tessuto economico, sociale e culturale riminese. In particolare, ricopre l'incarico di coordinatore dell'attività dell'Agenzia e segue tutti i progetti implementati dalla stessa in materia di turismo, ambiente, mobilità, urbanistica, welfare, cultura, impresa e innovazione. Tale incarico fa seguito ad un'attività continuativa svolta per il Piano Strategico di Rimini a partire dal 2008, in qualità di dipendente della società di consulenza esterna HERISCAPE – Heritage & Landscape Training & Consulting di Bologna. Precedentemente è stata coordinatore operativo di HERISCAPE – Heritage & Landascape Training & Consulting di Bologna, centro che eroga servizi di consulenza, studio e formazione in tema di marketing e sviluppo territoriale, valorizzazione ambiente, paesaggio e beni culturali, urbanistica ed edilizia.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Lorenzo Cagnoni	Fairsystem - International Exhibition Services S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Ugo Ravanelli	MARR S.p.A.	Consigliere	In essere
		Amministratore Delegato	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Alisea S.r.l.	Consigliere	Cessata
Maurizio Renzo Ermeti	AIA Capital S.p.A.	Socio	In essere
	Agenzia Piano Strategico S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Ermeti Hotels S.a.s. di Ermeti Gianluca & C.	Socio Accomandante	In essere
	Holiday Company S.a.s. di Ermeti Marco & C.	Socio Accomandante	In essere
	Panhotel S.a.s. di Ermeti Maurizio Renzo & C.	Socio Accomandatario e Legale Rappresentante	In essere
	Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Consigliere	Cessata
Daniela Della Rosa	Petroltecnica S.p.A.	Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Calzaturificio Flora S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.	Consigliere	Cessata
	G.F. Logistica S.r.l.	Consigliere	Cessata
	G.F. Services S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Gucci Garden S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Gucci Immobiliare Leccio S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Guccio Gucci S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Luxury Goods Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Moleskine S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Profamily S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Tiger Flex S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Catia Guerrini	Cesena Fiera S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Centro di Assistenza Fiscale Imprese della Associazione Provinciale di Forli-Cesena della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa S.r.l.		Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Cna Servizi Forli-Cesena Società Cooperativa Cons. per Azioni		Consigliere, Vice Presidente e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Assicoop Romagna S.p.A.		Consigliere	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Cna Immobiliare Forlì -Cesena S.r.l.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Michela Cavalieri	Montera Stv & Associati S.a.s. di Montera Maurizio & C.	Socio Accomandatario	In essere
	S.T.V. Ricerca e Selezione di Stefano Vio & C. S.a.s.	Socio Accomandante	Cessata
	Waim S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
Valentina Ridolfi	-	-	-

Fatto salvo quanto di seguito descritto, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000. In particolare, (a) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; e (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (ii), salvo il caso dell'estinzione del reato.

Si segnala che è pendente presso il Tribunale di Rimini un procedimento penale a carico del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Lorenzo Cagnoni, in relazione al fallimento di Aeradria S.p.A. ("**Aeradria**"). Si segnala che Lorenzo Cagnoni, che non ha mai rivestito alcun ruolo negli organi di amministrazione, direzione e controllo di Aeradria, è coinvolto in tale procedimento per il reato di ricorso abusivo del credito, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, alla quale viene contestata, come socio di Aeradria, una presunta attività di direzione e coordinamento sulla stessa, che avrebbe contribuito al suo dissesto. In particolare, viene contestata a Lorenzo Cagnoni la firma di alcune lettere di impegno e *patronage* per garantire contributi che non sarebbero state poi onorate, nonché la partecipazione dell'Emittente ad alcune attività volte al conseguimento di erogazioni pubbliche insieme alla Provincia di Rimini, delle quali si contesta l'effettiva esecuzione. Nell'ambito dello stesso procedimento, viene anche contestato a Lorenzo Cagnoni il reato di truffa aggravata, nella sua qualità di Presidente del consiglio di amministrazione della Società del Palazzo dei Congressi. Il procedimento si trova in fase dibattimentale e sono state fissate udienze fino al 30 aprile 2019 per l'audizione dei testi del pubblico ministero.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto sopra indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, oltre a quanto previsto dalla legge e dallo statuto (ossia il diritto di convocare il Consiglio di Amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, presiedere l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società e regolarne lo svolgimento), è attribuito l'esercizio delle seguenti funzioni:

1. curare i rapporti con gli azionisti;
2. curare le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e tutta la comunicazione istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione, ai fini e nell'ambito dell'attività della Società;
3. verificare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
4. conferire incarichi, consulenze o prestazioni sino ad un massimo di Euro 200.000 per singola operazione;
5. sovrintendere le attività di *Internal Audit*;
6. rappresentare la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di società di qualsiasi tipo, nonché di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e rilasciare apposite deleghe;
7. permutare, ristrutturare, ampliare beni immobili o stipulare contratti aventi ad oggetto diritti reali sui singoli beni immobili di proprietà;
8. curare i rapporti con altre società fieristiche al fine di definire possibili integrazioni ed alleanze.

Inoltre, congiuntamente e di intesa con l'Amministratore Delegato, al Presidente è assegnato il potere di:

1. proporre al Consiglio i piani pluriennali ed i progetti di acquisizione e cessione di marchi, società, rami d'azienda;
2. proporre al Consiglio di Amministrazione di assumere, nominare, revocare, licenziare il Direttore Generale;
3. individuare i soggetti ai quali conferire incarichi di amministrazione nelle società partecipate;
4. conferire incarichi, consulenze e prestazioni superiori a Euro 200.000 per singola operazione;
5. contrarre finanziamenti passivi che richiedano quale garanzia l'iscrizione di ipoteche o altri pesi e vincoli sui beni immobili di proprietà della Società.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 20 del Nuovo Statuto la rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente. La firma per la Società spetta, altresì, a coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia conferito apposita delega o procura, nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

#### Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società con l'esclusione:

1. delle materie che lo Statuto riserva alle decisioni dei Soci o per le quali è richiesto il parere dei Soci e quindi specificatamente:
  - 1.1. rilasciare per importi superiori a Euro tre milioni garanzie fideiussorie nell'interesse di terzi, fra i quali non si considerano le società controllanti, controllate e quelle sottoposte al medesimo controllo, così come stabilito ai sensi art. 2359, comma primo, n.1, del Codice Civile;
  - 1.2. trasferire o cedere marchi inerenti ad attività fieristiche;
  - 1.3. trasferire l'intero complesso dei beni mobili inerenti l'esercizio dell'attività fieristica, fatta salva la competenza a disporre per i singoli beni mobili;
  - 1.4. acquisire e cedere partecipazioni in altre società aventi ad oggetto l'organizzazione e l'esercizio di manifestazioni fieristiche nonché ogni altra attività connessa o complementare di rilevante entità e comunque per importi di acquisto, cessione o di partecipazione superiore a Euro tre milioni;
  - 1.5. rappresentare la società per partecipare alla costituzione delle società il cui oggetto sociale rientri in quelli del punto precedente, la cui partecipazione risulti di rilevante entità e comunque per importi superiori a Euro tre milioni.

2. delle materie che lo Statuto riserva alla competenza del Consiglio di Amministrazione e che sono di seguito descritte:
  - 2.1. l'incorporazione di società interamente possedute o possedute al 90%;
  - 2.2. l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
  - 2.3. l'indicazione degli amministratori che hanno la rappresentanza della Società;
  - 2.4. la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
  - 2.5. gli adeguamenti – privi di qualunque discrezionalità - dello statuto a disposizioni normative;
  - 2.6. il trasferimento della sede sociale nell'ambito del Comune di Rimini;
  - 2.7. la costituzione di patrimoni separati;
  - 2.8. la delocalizzazione delle manifestazioni afferenti al settore Oreficeria e Gioielleria dal Quartiere Fieristico di Vicenza.
3. delle altre seguenti materie di specifica competenza del Consiglio di Amministrazione:
  - 3.1. l'approvazione del *budget* annuale e dei piani pluriennali;
  - 3.2. l'assunzione, la nomina, la revoca ed il licenziamento del Direttore Generale;
  - 3.3. la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, qualora necessaria.
4. delle materie per le quali è richiesto che l'Amministratore Delegato agisca d'intesa e congiuntamente con il Presidente:
  - 4.1. la proposta al Consiglio di Amministrazione di piani pluriennali e di progetti di acquisizione e cessione di marchi, società, rami d'azienda;
  - 4.2. la proposta al Consiglio di Amministrazione di assumere, nominare, revocare e licenziare il Direttore Generale;
  - 4.3. l'individuazione dei soggetti cui conferire incarichi di amministrazione nelle società partecipate;
  - 4.4. il conferimento di incarichi per consulenze o altre prestazioni superiori a Euro 200.000 per singola operazione;
  - 4.5. la contrazione di finanziamenti passivi che richiedano quale garanzia l'iscrizione di ipoteche o altri pesi e vincoli sui beni immobili di proprietà della Società;

All'Amministratore Delegato è altresì:

- a) attribuita la firma sociale e la rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio dell'Emittente, in relazione a tutte le materie oggetto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, facendo precedere al proprio nome da dizione "*L'Amministratore Delegato*";
- b) attribuita la nomina di "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" (**"Amministratore Incaricato Controllo e Rischi"**) con i compiti indicati all'art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- c) attribuita l'autorizzazione a conferire e revocare procure nell'ambito delle deleghe attribuite;
- d) affidato l'incarico di gestire e/o coordinare tutte le attività e le relazioni con consulenti, *advisor* ed operatori finanziari nell'ambito del piano di apertura della Società ai mercati finanziari e azionari con l'obiettivo di valutare la possibile quotazione della Società su mercati regolamentati da Borsa Italiana.

#### Competenze riservate al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 del Nuovo Statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea dei Soci.

Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione:

- (i) l'incorporazione di società interamente possedute o possedute al 90%;

- (ii) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione degli amministratori che hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti - privi di qualunque discrezionalità - dello statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del Comune di Rimini;
- (vii) la costituzione di patrimoni separati.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con delibera all'unanimità dei suoi membri, è competente a deliberare in merito trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti ad attività fieristiche, nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad Euro tre milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi e le relative proposte all'Assemblea per l'autorizzazione ai sensi del paragrafo 14.1(f) del Nuovo Statuto, fermo restando che tali deliberazioni dovranno essere motivate da causa di forza maggiore ovvero da incontrovertibili motivi di mercato.

#### Poteri conferiti al Vice Presidente

Al Vice Presidente sono attribuiti, oltre a quanto previsto dal Nuovo Statuto, i seguenti poteri:

- (i) supervisione e coordinamento del modello ex D. Lgs. 231/01;
- (ii) gestione delle relazioni con il territorio vicentino e supporto al Presidente per le relazioni esterne;
- (iii) gestione, in coordinamento con il *Chief Financial Officer*, dei rapporti con banche e istituti finanziari;
- (iv) gestione delle relazioni, in collaborazione con il Presidente e l'Amministratore Delegato, con le istituzioni fieristiche internazionali EMECA e UFI;
- (v) gestione delle relazioni, unitamente con il Presidente e l'Amministratore Delegato, con AEFI.

#### **14.1.2 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 4 luglio 2017 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Alla Data del Documento di Registrazione, il Collegio Sindacale è composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Massimo Conti	Presidente del Collegio Sindacale	Rimini (RN), 20 maggio 1953	3 agosto 2018
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo	Riccione (RN), 28 febbraio 1965	4 luglio 2017
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Vicenza (VI), 28 luglio 1960	4 luglio 2017
Roberta Albiero *	Sindaco Supplente	Montecchio Maggiore (VI), 19 agosto 1962	4 luglio 2017
Marilyana Donati	Sindaco Supplente	Rimini (RN), 20 settembre 1963	4 luglio 2017

\* In data 12 ottobre 2018, Roberta Albiero è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione per la carica di consigliere, con efficacia della nomina alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e ha provveduto in pari data a rassegnare le dimissioni dalla carica di sindaco supplente, subordinandone l'efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà dalla carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

In data 12 ottobre 2018, Roberta Albiero è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione per la carica di consigliere, con efficacia della nomina alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e ha provveduto in pari data a rassegnare le dimissioni dalla carica di sindaco supplente. L'Assemblea provvederà a nominare un nuovo sindaco supplente, in sostituzione di Roberta Albiero, nella prima seduta utile successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'articolo 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di

Amministrazione del 3 settembre 2018. In data 3 settembre 2018 il Collegio Sindacale ha verificato, in conformità con l'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

I componenti del Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea della Società del 4 luglio 2017 e del 3 agosto 2018 non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui la stessa fa parte o società che la controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Inoltre, tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, (a) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione (i) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (ii) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (iii) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; e (iv) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo.

Inoltre, a nessuno dei componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (ii), salvo il caso dell'estinzione del reato.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o i principali dirigenti della Società.

La normativa sull'equilibrio tra generi prevede per il primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla quotazione in mercati regolamentati che la quota da riservare al genere meno rappresentato sia pari ad almeno a un quinto dei sindaci eletti; tale normativa troverà applicazione dal rinnovo successivo alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA. L'attuale composizione del Collegio Sindacale risulta in linea con la normativa sull'equilibrio tra generi; tale adeguamento volontario non viene considerato ai fini della durata complessiva di tre mandati indicati dalla legge.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Massimo Conti**

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con lode presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1979 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Rimini dal 1980 ed all'Albo dei Revisori Legali. Svolge l'attività di libero professionista presso lo "Studio Associato Conti e Muratori" ed è specializzato principalmente in materia fiscale e societaria. Ha ricoperto il ruolo di membro del collegio sindacale in

diverse società, tra cui: Marr S.p.A. (dal 2005 al 2011), Carim Rimini S.p.A. (2010) e Maggioli S.p.A.. Alla Data del Documento di Registrazione è membro del collegio sindacale, *inter alia*, dell'Emittente, Asca S.p.A., Coges S.p.A., Golferia in Lavezzola S.p.A., New Catering S.r.l. e Pesaresi Giuseppe S.p.A..

### **Marco Petrucci**

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel marzo 1991 ed ha superato l'Esame di Stato per l'abilitazione alla libera professione nel 1992. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Circostrizione del Tribunale di Rimini dal 1994 ed all'Albo dei Revisori dal 1999. Svolge l'attività di dottore commercialista con specializzazione in diritto tributario. Le sue aree di specializzazione comprendono la pianificazione e la riorganizzazione dei gruppi societari, con particolare riguardo alle problematiche civilistiche e fiscali ad esse connesse. Ha acquisito una significativa esperienza in problematiche di bilancio e di imposizione fiscale (nazionale ed internazionale) sia diretta che indiretta di società e gruppi. Ricopre cariche in diverse società per azioni, tra cui: Gasrimini  *Holding* S.p.A., in qualità di sindaco effettivo; Maggioli S.p.A., in qualità di presidente del collegio sindacale; M.T. S.p.A., in qualità di presidente del collegio sindacale; Valpharma International S.p.A., in qualità di revisore.

### **Cinzia Giaretta**

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona, ed è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Legali. Dal 1995, svolge la propria attività professionale in qualità di associata presso "Vesco Giaretta Consulting Studio". È curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale per il Tribunale di Vicenza ed ha svolto incarichi di consulente tecnico d'ufficio per l'ex Tribunale di Bassano del Grappa e per la Corte d'Appello di Venezia. Ha ricoperto la carica di amministratore delegato presso diverse società, tra cui Vesco Giaretta S.r.l., società specializzata nella consulenza aziendale, contabile, fiscale e tributaria (dal 1995 al 2015) ed è amministratore delegato presso VG Auditing Company S.r.l., società di revisione legale (dal 2004) e V.G. Investments S.r.l., attiva nel settore immobiliare (dal 2013). È stata sindaco effettivo nel collegio sindacale di B.P.VI Fondi S.G.R. (dal 2004 al 2007 e poi dal 2012 al 2013). È presidente del collegio sindacale di Ecochem Group S.p.A., società specializzata nella consulenza, ricerca e analisi in ambito ambientale, dei materiali e della microbiologia (dal 2012), di Axians Saiv S.p.A., società specializzata nel settore dell'Information and Communication Technology (dal 2005) e di Costruzioni della Verde S.p.A. (dal 2014) e Sindaco Effettivo di Acque Vicentine S.p.A. (dal 2014), di Veneto Sviluppo S.p.A., finanziaria regionale gestrice di fondi regionali (dal 2016), e di Axians Teletronica (dal 2017).

### **Roberta Albiero**

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1987, è Dottore Commercialista e Revisore Contabile ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Vicenza dal 1990. Ha assunto incarichi di membro del collegio sindacale in diverse società private ed a partecipazione pubblica, nonché di liquidatore in società di capitali ed in società consortili, gestendo concordati stragiudiziali ed incarichi di curatore fallimentare. Dal 1992 al 2000 ha collaborato con uno studio commercialistico autonomo sito a Vicenza (collaborando principalmente con i colleghi Dott. Pierantonio Dal Lago, Dott. Maurizio Campana e Dott. Domenico Ruzzene), occupandosi di consulenza societaria e finanziaria in operazioni di compravendita di aziende e, in particolare, della parte fiscale di tali operazioni. Ha costituito una società di elaborazione dati, in seguito ceduta, che si occupava di tutti gli adempimenti fiscali previsti dalla legge per professionisti ed aziende. Dal 2010 collabora con uno studio professionale a Vicenza, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e societaria. Ricopre il ruolo di membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'Ente Pubblico Automobile Club Vicenza, del quale tuttora ricopre la carica di Presidente.



## Mariliana Donati

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bologna, è Dottore Commercialista ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Rimini dal 1991. Dal 1988 al 1990 ha collaborato con la sede di Bologna della società Coopers & Lybrand (oggi Pricewaterhouse Coopers S.p.A.), come revisore di società quotate. Dal 2010 al 2016 ha svolto l'attività di revisore legale presso la società I.V.A.S. Industria vernici S.p.A.. Dal 1992 svolge l'attività professionale di dottore commercialista, dal 2000 è associata presso lo studio professionale di dottori commercialisti "Studio Partners". È presidente del collegio sindacale della società Dielle Immobiliare S.p.A..

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Massimo Conti	Alvaro Zavaglia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	AS. CA. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Centro Agro-Alimentare riminese S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Coges S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Golferia in Lavezzola S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Log-IT Società Cooperativa	Sindaco Supplente	In essere
	New Catering S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Pesaresi Giuseppe S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Rimini Congressi S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Service Web - Cooperativa Sociale – Onlus	Revisore Unico	In essere
	Viscount International S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Baldini Adriatica Pesca S.R.L. (cancellata dal 2016 per incorporazione in Marr S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Discom S.R.L.	Sindaco Effettivo	In essere
	Edilcentro S.p.A. (cancellata)	Sindaco Supplente	Cessata
	Emi. Gel. S.R.L. (cancellata dal 2014 per incorporazione in New Catering S.R.L.)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Esino Entrate S.p.A. (cancellata)	Sindaco Supplente	Cessata
	New Folkino S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Rimini Teatro S.p.A. (cancellata)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sfera S.p.A. (cancellata dal 2016 per incorporazione in Marr S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Adria Congrex S.R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	Druma S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gamma Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Gasrimini Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Jet Set Logistica S.R.L. (cancellata)	Sindaco Supplente	Cessata
	Pacha Mama Società Cooperativa Sociale	Sindaco Effettivo	Cessata
	Promozioni Industriali S.R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ve. Fa. Gas S.R.L.	Sindaco Supplente	Cessata
	Zero 5 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Adriacal S.R.L.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Alisea S.R.L. (cancellata dal 2017 per incorporazione in "Cooperativa Italiana di Ristorazione Società Cooperativa")	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ja. Mi. Ro. S.R.L. - in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Karis Servizi Cooperativa Sociale - in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vecchio Pastificio S.R.L. - in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Marco Petrucci	Arkappa S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Coges S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Gasrimini Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Giessegi Industria Mobili S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	L.F. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	M.T. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Maggioli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Parts24 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Vapharma International S.p.A.	Revisore dei Conti	In essere
	Weidoo S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Eldasoft S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Excelsior Savoia S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Boinvest S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fairsystem – International Exhibition Services S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	FO.CU.S., Fondazione Culturale Santarcangelo	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	SE.AM. Servizi Amministrativi S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Cinzia Giaretta	V.G. Investments S.r.l.	Socio e Amministratore Delegato	In essere
	Realfid S.r.l.	Socio e Amministratore	In essere
	VG Auditing Company S.r.l.	Socio e Amministratore Delegato	In essere
	Nuova Voce S.r.l.	Consigliere	In essere
	VI. Abilità S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Fran.C.I.S. di Francesco Schiavon	Curatore Fallimentare	Cessata
	Galvanin S.r.l., - In liquidazione	Curatore Fallimentare	In essere
		Commissario Giudiziale	Cessata
	Palace Immobiliare S.r.l., In liquidazione	Curatore Fallimentare	In essere
	Trade-Impex S.P.A. - In liquidazione - in concordato preventivo con cessione dei beni	Commissario Liquidatore	In essere
		Commissario Giudiziario	Cessata
	Axians Saiv S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Axians teletronica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Revisore dei Conti	Cessata
	BPVI Multicredito S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Costruzione Dalla Verde S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ecochem Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Immobiliare Stampa - Società Consortile per Azioni	Sindaco Supplente	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessata
	Margherita - Società Cooperativa Sociale Onlus	Revisore dei Conti	In essere
	P.P.V. - Promozioni Polivalenti Venete Società Cooperativa	Sindaco Supplente	In essere
	Soreli S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Veneto Sviluppo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Viacqua S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	B.P.VI. Fondi SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
	Antica Fiera del Soco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Co. Abitat S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Euro Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Marostica Giuseppe Rottami S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Vesco Giaretta S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Ci. Erre Distribuzioni S.r.l. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
	Sartori Escavazioni S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessata
	Villa Mastai Ferretti Resort S.r.l. - In liquidazione	Curatore Fallimentare	Cessata
Roberta Albiero	T.G.E. S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare dei Colli S.r.l., In liquidazione	Socio	In essere
	Circolo Tennis Vicenza – Club del Volo S.p.A.	Socio	In essere
		Revisore dei Conti	In essere
		Revisore Unico	Cessata
	Composite Technical System S.p.A.	Sindaco Supplente e Revisore dei Conti	In essere
	Elimar S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Neri Pozza Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Nuova Fergia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Vicenza Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Automobile Club Vicenza, Ente	Presidente dei Revisori dei Conti e Revisore dei Conti	Cessata
	Beton Verona S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gruppo Videomedia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	R.A.- Ricomposizioni Ambientali S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	FHL S.r.l., In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Inerti Cementi S.r.l., In liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Mariliana Donati	P.A.M. S.n.c. di Annalisa Donati e C.	Socio Amministratore	In essere
		Socio Accomandante	Cessata
	Cubia RI.C.AL. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Dielle Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Agrimacchine Rubicone S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	I.V.A.S. Industria vernici S.p.A.	Revisore dei Conti	Cessata
	MO.CA. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Noatel S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Terme Monte Grimano S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	VB S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

### 14.1.3 Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Carlo Costa	Chief Financial Officer	Rivoli (TO), 2 luglio 1968	1/6/2004

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### Carlo Costa

Ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel

1996 ed ha iniziato la propria carriera lavorativa presso la Direzione Finanziaria della Luigi Lavazza S.p.A. maturando una significativa esperienza nella gestione della tesoreria e delle coperture valutarie. Lascia l'azienda nel 2000 con il ruolo di tesoriere per assumere l'incarico di tesoriere e controller finanziario presso IFAS Gruppo, all'epoca uno dei principali dealer nel settore *automotive* partecipato da investitori finanziari (Investitori Associati e altri). Nel 2001 entra nell'allora Ente Autonomo Fiera di Rimini con il ruolo di responsabile amministrativo e partecipa a tutti i principali progetti ed operazioni straordinarie della società (trasformazione in S.p.A., apertura del capitale ai privati, operazioni straordinarie). Dal 2004 è CFO e dal 2006 ha assunto anche la Direzione delle Risorse Umane.

Nessuno dei principali dirigenti della Società ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali dirigenti, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, fallimento, amministrazione controllata o liquidazione;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Registrazione
Carlo Costa	Airet International S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Expoglobe S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	EXHI.CO S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Fitness Festival International S.r.l., - In liquidazione	Consigliere	Cessata

#### 14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

L'Emittente dichiara che, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale o ai principali dirigenti, conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

##### 14.2.1 Indicazioni di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale

I membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati di comune accordo tra i soci Rimini Congressi e Vicenza  *Holding* in conformità alle previsioni del Patto Vicenza in vigore alla Data del Documento di Registrazione e, in particolare: (i) sei membri sono stati nominati su designazione di Rimini Congressi; (ii) due membri sono stati nominati su designazione di Vicenza  *Holding*; (iii) un membro è stato nominato su designazione della Regione Emilia Romagna e (iv) un membro è stato designato da GL Events Italia S.p.A., tramite Rimini Congressi, in rappresentanza dei soci privati. In particolare, i consiglieri Matteo Marzotto e Michela Cavalieri sono stati nominati su indicazione di Vicenza  *Holding*, il consigliere Catia Guerrini è stato nominato su indicazione della Regione Emilia Romagna, il consigliere Simona Sandrini è stato nominato su indicazione di GL Events Italia S.p.A., mentre i restanti sono stati nominati da Rimini Congressi.

Sulla base del Patto Vicenza, Vicenza  *Holding* ha nominato anche un sindaco effettivo e un sindaco supplente, rispettivamente nelle persone di Cinzia Giarretta e Roberta Albiero.

**14.2.2 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai Principali Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute**

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale ed i principali dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente eventualmente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

## CAPITOLO XV - REMUNERAZIONE E BENEFICI

### 15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti della Società

#### 15.1.1 Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2018, che ha attribuito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo in denaro pari a Euro 10 migliaia. Inoltre, l'Assemblea del 27 aprile 2018 ha deliberato di mettere a disposizione un ammontare annuo pari ad ulteriori Euro 430 migliaia, da attribuire quale compenso per gli amministratori ai quali siano state conferite deleghe, quale compenso per le deleghe medesime, precisando tuttavia che: (i) eventuali compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione, per la partecipazione ad organi amministrativi di società partecipate dall'Emittente, dovranno essere riversati a quest'ultima; e (ii) che almeno il 50% dei compensi per deleghe, che il Consiglio di Amministrazione dovesse riconoscere, sia attribuito in forma variabile, legando la corresponsione al raggiungimento di specifici obiettivi di breve periodo e di medio-lungo periodo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato, in primo luogo, di ripartire l'ammontare annuo di Euro 430 migliaia stabilito dall'Assemblea, per Euro 210 migliaia annui quali compensi fissi aggiuntivi e per Euro 220 migliaia annui quali compensi variabili (dei quali Euro 120 migliaia annui legati ad obiettivi di breve periodo ed Euro 100 migliaia annui legati ad obiettivi di medio-lungo periodo riferiti al triennio 2018-2020). In secondo luogo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire i suddetti compensi fissi aggiuntivi: Euro 75 migliaia annui al Presidente, Euro 60 migliaia annui al Vice-Presidente e Euro 75 migliaia annui all'Amministratore Delegato, tutti da erogarsi su base mensile. Infine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire agli amministratori con deleghe: (i) un corrispettivo variabile complessivo di Euro 120 migliaia annui legato al raggiungimento di obiettivi e risultati di breve periodo e (ii) un corrispettivo variabile complessivo di Euro 100 migliaia annui legato al raggiungimento di obiettivi e risultati di medio-lungo periodo, avendo come periodo di riferimento il triennio 2018/2020.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva dei compensi corrisposti<sup>86</sup> a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio 2017 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate<sup>87</sup> a favore degli membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Compenso annuo dall'Emittente	Compenso da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Lorenzo Cagnoni	Presidente	Euro 82.000,00 + 75.000,00 (quale compenso variabile pari al 5% dell'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo con tetto massimo di Euro 75.000)	-	Euro 157.000,00
Matteo Marzotto (in carica dal 28.10.16)	Vice Presidente	Euro 70.000,00 + 70.000,00 (quale compenso variabile pari al 5% dell'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo con tetto massimo di Euro 63.000)	-	Euro 140.000,00
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere	Euro 7.000,00 + 2.600,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza di Euro 200 a seduta)	-	Euro 9.600,00
Lucio Gobbi	Consigliere	Euro 7.000,00 + 2.600,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza di Euro 200 a seduta)	-	Euro 9.600,00
Daniela Della Rosa	Consigliere	Euro 3.500,00 + 1.000,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza di Euro 200 a seduta)	-	Euro 4.500,00
Barbara Bonfiglioli	Consigliere	Euro 7.000,00 + 3.000,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza di	-	Euro 10.000,00

<sup>86</sup> Compensi lordi, con esclusione dei contributi a carico dell'Emittente, valore incluso nel costo per compensi amministratori esposto in bilancio.

<sup>87</sup> I compensi indicati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, Nota 11.1 riguardano i compensi corrisposti complessivamente a tutti gli organi di amministrazione del Gruppo.

Nome e Cognome	Carica	Compenso annuo dall'Emittente	Compenso da controllate dell'Emittente	Totale compensi
		Euro 200 a seduta)		
Catia Guerrini	Consigliere	Euro 7.000,00 + 2.200,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza di Euro 200,00 a seduta)	-	Euro 9.200,00
Simona Sandrini	Consigliere	Euro 7.000,00 + 1.600,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza di Euro 200,00 a seduta)	-	Euro 8.600,00

Si riporta di seguito una tabella descrittiva dei compensi<sup>88</sup> corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate<sup>89</sup> a favore degli membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Compenso semestrale dall'Emittente	Compenso da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Lorenzo Cagnoni	Presidente	Euro 60.998,00	-	Euro 60.998,00**
Matteo Marzotto	Vice Presidente	Euro 55.000,00	-	Euro 55.000,00**
Ugo Ravanelli	Amministratore Delegato	Euro 35.666,00	-	Euro 35.666,00**
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere	Euro 5.400,00	-	Euro 5.400,00
Lucio Gobbi	Consigliere	Euro 5.400,00	-	Euro 5.400,00
Daniela Della Rosa	Consigliere	Euro 5.000,00	-	Euro 5.000,00
Barbara Bonfiglioli	Consigliere	Euro 5.400,00	-	Euro 5.400,00
Catia Guerrini	Consigliere	Euro 5.200,00	-	Euro 5.200,00
Simona Sandrini	Consigliere	Euro 5.400,00	-	Euro 5.400,00
Michele Cavalieri	Consigliere	Euro 500,00	-	Euro 500,00
Luigi Dalla Via*	Consigliere	Euro 3.275,00	-	Euro 3.275,00

\* Il Consigliere Dalla Via è rimasto in carica fino al 6 Aprile 2018.

\*\* Include l'accantonamento per la quota di compenso variabile.

Non sono previsti *fringe benefits*, se non l'assegnazione di auto aziendale ad uso promiscuo, né sono previste coperture assicurative (con o senza tetto massimo) per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda gli amministratori in carica nell'esercizio 2017 e non riconfermati dall'Assemblea dei soci del 27 aprile 2018, si segnala che i compensi corrisposti a Luigi Dalla Via, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono stati pari ad Euro 10.600,00.

#### Politica di remunerazione

In data 6 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la politica di remunerazione per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche (la "**Politica di Remunerazione**"), con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA. Tale Politica di Remunerazione sarà portata in approvazione all'Assemblea della Società in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La Politica di Remunerazione si pone come obiettivo quello di garantire la competitività dell'Emittente e la stessa è finalizzata, in particolare, a: (i) attrarre, trattenerne e motivare un *management* dotato di adeguate qualità professionali; (ii) allineare gli interessi del *management* e degli azionisti; e (iii) promuovere la

<sup>88</sup> Compensi lordi, con esclusione dei contributi a carico dell'Emittente, valore incluso nel costo per compensi amministratori esposto in bilancio.

<sup>89</sup> I compensi indicati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, Nota 26, riguardano i compensi corrisposti complessivamente a tutti gli organi di amministrazione del Gruppo.



creazione di valore per gli azionisti anche nel medio-lungo periodo.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi è aggiuntiva a quella deliberata dall'Assemblea per gli altri amministratori ed è costituita da una componente fissa e da una componente variabile. Ai sensi della Politica di Remunerazione, le entità di entrambe le componenti ed il meccanismo di determinazione della quota variabile sono definiti dal Comitato Remunerazione e Nomine ed approvati dal Consiglio di Amministrazione con parere favorevole del Collegio Sindacale e non sono predeterminate dall'Assemblea.

Con riferimento agli amministratori esecutivi con responsabilità strategiche la componente fissa è in linea con i valori di riferimento del mercato e commisurata alle competenze e capacità ed è determinata dalla specializzazione professionale del ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità. Alla Data del Documento di Registrazione, sono amministratori esecutivi con responsabilità strategiche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Lorenzo Cagnoni, e l'Amministratore Delegato, Ugo Ravanelli.

La componente fissa è costituita da: (i) eventuale retribuzione da lavoro dipendente (costituita dalle relative componenti contrattuali); (ii) compenso attribuito, anche con cadenza inferiore al triennio di durata dell'incarico, da parte del Consiglio di Amministrazione. La componente variabile della remunerazione, che può rappresentare non meno del 40% e sino ad un massimo del 70% della intera remunerazione lorda su base annua, è costituita da: (i) una parte determinata sulla base di obiettivi annui, in misura non superiore al 60% della componente variabile annua; e (ii) una parte determinata sulla base di obiettivi pluriennali (predeterminati, misurabili, raggiungibili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo), non inferiore al 40% della componente variabile annua. La componente variabile su base annua ha quali principali obiettivi: (i) la promozione e la creazione di valore attraverso la crescita della quota di mercato della Società; e (ii) il mantenimento di livelli di redditività allineati a quanto previsto dal *budget*. In tal senso, una quota dell'intera componente variabile su base annua è attribuita a fronte di una crescita organica non inferiore alla crescita del mercato di riferimento. La quota rimanente dell'intera componente variabile su base annua è calcolata a fronte di un consuntivo calcolato con riferimento a determinati valori di EBITDA e EBITDA *margin* (inteso come % del EBITDA sul totale ricavi). La componente variabile su base pluriennale (avendo a riferimento il *business plan* triennale) ha quale principale obiettivo la crescita duratura e sostenibile dell'impresa, ed è finalizzata a: (i) garantire tassi di crescita coerenti con quanto previsto dal *business plan*; (ii) mantenere i livelli di redditività e di gestione finanziaria allineati a quanto previsto dal *business plan*; e (iii) stimolare il raggiungimento degli obiettivi qualitativi previsti dal *business plan*. La componente variabile su base pluriennale è determinata come segue: (i) una quota sarà attribuita fronte del raggiungimento dell'obiettivo di ricavi per vendite dell'ultimo anno di piano; (ii) una quota sarà attribuita a fronte del raggiungimento dell'obiettivo di EBT in cifra assoluta; e (iii) una quota sarà attribuita a fronte del raggiungimento degli obiettivi qualitativi di piano, secondo modalità che verranno fissate dal Comitato Remunerazioni e Nomine sulla base del *business plan* di periodo.

Con riferimento agli altri amministratori esecutivi, diversi da quelli con responsabilità strategiche, la componente fissa annuale è commisurata alle competenze e capacità e viene determinata dalla specializzazione professionale del ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità. Alla Data del Documento di Registrazione, non vi sono amministratori esecutivi, diversi da quelli con responsabilità strategiche. La componente fissa è costituita da: (i) eventuale retribuzione da lavoro dipendente (costituita dalle relative componenti contrattuali); (ii) compenso attribuito, anche con cadenza inferiore al triennio di durata dell'incarico, da parte del Consiglio di Amministrazione. La componente variabile può rappresentare non meno del 30% e sino ad un massimo del 60% dell'intera remunerazione ed è costituita da: (i) una parte determinata sulla base di obiettivi annui in misura non superiore al 60% del totale della componente variabile annua; e (ii) una parte determinata sulla base di obiettivi pluriennali non inferiore al 40% del totale della componente variabile annua, predeterminati, misurabili, raggiungibili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. La componente variabile su base annua è calcolata a fronte di un consuntivo calcolato con riferimento a determinati valori di EBITDA e EBITDA *margin* (inteso come % del EBITDA sul totale ricavi). La componente variabile su base pluriennale (avendo a riferimento il *business plan* triennale) ha quale principale obiettivo la crescita duratura e sostenibile dell'impresa, ed è finalizzata a: (i) garantire tassi di crescita coerenti con quanto previsto dal *business plan*; (ii) mantenere i livelli di redditività e di gestione finanziaria allineati a quanto previsto dal *business plan*. La stessa verrà determinata avendo a riferimento il raggiungimento degli obiettivi di piano relativi all'ultimo anno del piano stesso. La componente variabile su base pluriennale è determinata come segue: (i) una quota sarà attribuita fronte del raggiungimento dell'obiettivo di ricavi per vendite dell'ultimo anno di piano; (ii) una quota sarà attribuita a fronte del raggiungimento dell'obiettivo di EBT in cifra assoluta.



Con riferimento ai dirigenti strategici la remunerazione viene stabilita dall'Amministratore Delegato a ciò preposto, nel rispetto delle linee guida e dei principi stabiliti nella Politica di Remunerazione, fermo restando la possibilità per l'Amministratore Delegato preposto di discostarsi eccezionalmente da detti criteri quando ciò sia condizione necessaria per attrarre nuovi talenti ovvero sorga la specifica esigenza di trattenere particolari figure. Alla Data del Documento di Registrazione, è dirigente strategico il *Chief Financial Officer*, Carlo Costa.

In data 3 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida della Politica di Remunerazione (le "**Linee Guida sulla Remunerazione**"), che entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Le Linee Guida sulla Remunerazione, per quanto concerne gli obiettivi e i risultati di breve periodo, relativi alla remunerazione variabile degli amministratori con deleghe, prevedono che: (i) il 30% dell'importo totale è legato al raggiungimento di una crescita dei ricavi non inferiore a quella registrata mediamente dal mercato di riferimento (inteso come la somma dei ricavi dei primi cinque operatori fieristici nazionali ed, in particolare, oltre a IEG, Milano, Bologna, Verona, Parma, tenuto conto delle manifestazioni biennali); (ii) il 35% dell'importo totale è legato al raggiungimento dell'importo di EBITDA in cifra assoluta non inferiore a quanto previsto dal budget. Tale entità si riduce al 20% dell'importo totale qualora l'importo di EBITDA di budget venga raggiunto al 95%; e (iii) il 35% dell'importo totale è legato al raggiungimento del valore di EBITDA *margin* percentuale non inferiore a quanto previsto dal budget. Tale entità si riduce al 20% dell'importo totale qualora l'EBITDA *margin* venga raggiunto al 90%.

Per quanto concerne gli obiettivi e i risultati di medio-lungo periodo, relativi alla remunerazione variabile degli amministratori con deleghe, le Linee Guida sulla Remunerazione prevedono che: il 40% dell'importo totale è legato al raggiungimento dell'obiettivo di ricavi totali dell'anno di riferimento. Tale entità si riduce al 30% dell'importo totale qualora l'obiettivo dei ricavi sia raggiunto al 97,5% ed al 20% qualora l'obiettivo ricavi sia raggiunto al 95%; (ii) il 45% dell'importo totale è legato al raggiungimento dell'obiettivo di EBT in cifra assoluta dell'anno di riferimento. Tale entità si riduce al 30% dell'importo totale qualora l'obiettivo EBT sia raggiunto al 95% ed al 20% qualora l'obiettivo EBT sia raggiunto al 90%; e (iii) il 15% dell'importo totale a fronte del raggiungimento degli obiettivi qualitativi di piano secondo modalità che verranno definite dal Comitato Remunerazione e Nomine sulla base del *business plan* di periodo.

Le Linee Guida sulla Remunerazione, per quanto concerne la componente variabile da attribuire agli altri amministratori esecutivi, diversi da quelli con deleghe, prevede che tale componente rappresenti non meno del 30% dell'intera remunerazione e sia costituita da una parte determinata sulla base di obiettivi annui (60% della componente variabile) ed una parte sulla base di obiettivi pluriennali (40% della componente variabile). La componente variabile sulla base di obiettivi annui è articolata come segue: (i) il 50% dell'importo totale è legato al raggiungimento dell'importo di EBITDA in cifra assoluta non inferiore a quanto previsto dal budget. Tale entità si riduce al 20% dell'importo totale qualora l'importo di EBITDA di budget venga raggiunto al 95%; (ii) il 50% dell'importo totale è legato al raggiungimento del valore di EBITDA *margin* percentuale non inferiore a quanto previsto dal budget. Tale entità si riduce al 20% dell'importo totale qualora l'EBITDA *margin* venga raggiunto al 90%. La componente variabile sulla base di obiettivi pluriennali ha quale riferimento, come previsto dalla Politica di Remunerazione, il triennio. Questa componente è articolata come segue: (i) il 40% dell'importo totale è legato al raggiungimento dell'obiettivo ricavi totali dell'anno di riferimento. Tale entità si riduce al 30% dell'importo totale qualora l'obiettivo ricavi sia raggiunto al 95%; (ii) il 60% dell'importo totale è legato al raggiungimento dell'obiettivo di EBT in cifra assoluta dell'anno di riferimento. Tale entità si riduce al 20% dell'importo totale qualora l'obiettivo EBT sia raggiunto al 95%.

Per quanto concerne la determinazione dell'ammontare delle componenti fisse e variabili sopra descritte, le stesse saranno definite dal Comitato Remunerazione e Nomine e approvate dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Infine, si precisa che ai fini dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. (b), del Regolamento OPC, la Politica di Remunerazione non rileva come una delle condizioni di esenzione, in quanto tale esenzione troverà applicazione solo successivamente alla sua inclusione nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione che sarà portata all'Assemblea della Società in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni (*cfr.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione).

### 15.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi<sup>90</sup> corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Collegio Sindacale. Tali compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dell'Emittente del 4 luglio 2017. La Società si è impegnata a deliberare, alla prima Assemblea utile successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'eliminazione della porzione di compenso variabile (come gettone di presenza), come deliberata dall'Assemblea del 4 luglio 2017.

Nome e Cognome	Carica	Compenso annuo dall'Emittente	Compenso da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Mario Giglietti <sup>91</sup>	Presidente del Collegio Sindacale	Euro 30.000,00 + Euro 1.200,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza <sup>(*)</sup> di Euro 150,00 a seduta)	-	Euro 31.200,00
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo	Euro 20.000,00 + Euro 1.350,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza <sup>(*)</sup> di Euro 150,00 a seduta)	-	Euro 21.350,00
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Euro 20.000,00 + Euro 1.200,00 (quale compenso variabile legato a gettone di presenza <sup>(*)</sup> di Euro 150,00 a seduta)	-	Euro 21.200,00
Roberta Albiero	Sindaco Supplente	-	-	-
Mariliana Donati	Sindaco Supplente	-	-	-

<sup>(\*)</sup> Compenso unitario per la partecipazione ad ogni riunione dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione non avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio, secondo quanto stabilito con delibera dell'Assemblea del 4 luglio 2017.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate<sup>92</sup> a favore degli membri del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Carica	Compenso semestrale dall'Emittente	Compenso da controllate dell'Emittente	Totale compensi
Mario Giglietti <sup>93</sup>	Presidente del Collegio Sindacale	Euro 15.501,00 <sup>(*)</sup>	-	Euro 15.501,00
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo	Euro 10.385,00 <sup>(*)</sup>	-	Euro 10.385,00
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Euro 9.641,00 <sup>(*)</sup>	-	Euro 9.641,00
Roberta Albiero	Sindaco Supplente	-	-	-
Mariliana Donati	Sindaco Supplente	-	-	-

<sup>(\*)</sup> Tale compenso non include quello unitario e variabile, deliberato dall'Assemblea del 4 luglio 2017 per la partecipazione ad ogni riunione dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione non avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di esercizio, secondo quanto stabilito con delibera dell'Assemblea del 4 luglio 2017, in quanto non ancora corrisposto alla data di riferimento. Tale compenso variabile sarà stanziato per competenza nell'esercizio 2018 e liquidato entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

### 15.1.3 Principali dirigenti

I compensi corrisposti dal Gruppo, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, inclusi i benefici in natura, ai principali dirigenti della Società indicati nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3, del Documento di Registrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente ad Euro 182.964,00. La seguente tabella riporta i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai principali dirigenti della Società.

<sup>90</sup> I compensi indicati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, Nota 11.1 riguardano i compensi corrisposti complessivamente a tutti gli organi di controllo del Gruppo.

<sup>91</sup> In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà dalla carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

<sup>92</sup> I compensi indicati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, Nota 26 includono i compensi corrisposti complessivamente a tutti gli organi di controllo del Gruppo.

<sup>93</sup> In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà dalla carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

In merito alla politica di remunerazione relativa ai dirigenti con responsabilità strategiche, *cf.* Capitolo XV, Paragrafo 15.1.1, del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Funzione	Data di assunzione presso l'Emittente	Retribuzione fissa annua	Retribuzione variabile annua	Benefici	Impegni
Carlo Costa	Vice Direttore Generale Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Direttore Servizi Amministrativi finanziari e del personale *	17 aprile 2001	Euro 159.560,42 **	Retribuzione variabile per un ammontare massimo pari ad un massimo di Euro 15.000,00 al raggiungimento di obiettivi fissati di anno in anno dall'Amministratore Delegato ***.	Auto aziendale ad uso promiscuo e <i>fuel cards</i> . Rimborso spese di cura e ricovero ed invalidità permanente da infortunio (anche extra professionali) e in caso di morte. (a)	Patto di stabilità per gli anni 2016, 2017 e 2018 (pari a Euro 70.000,00 complessivi lordi) ****

\* Il Dott. Carlo Costa ha ricoperto il ruolo di Direttore del Personale fino al 20 novembre 2017 e *ad interim* dal 4 maggio 2018 al 15 luglio 2018.

\*\* Al Dott. Carlo Costa, già *Chief Financial Officer* dell'Emittente, con delibera del 28 ottobre 2016 del Consiglio di Amministrazione, è stato attribuito una retribuzione ulteriore, rispetto a quanto percepito come *Chief Financial Officer*, pari a Euro 20 migliaia lordi annui in virtù della nomina a Vice Direttore Generale. Detto importo si intende incluso nella voce Retribuzione Fissa Annua di cui sopra.

\*\*\* Il Dott. Costa è destinatario di un importo a titolo di retribuzione variabile per un valore massimo di Euro 15 migliaia al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Dott. Costa ha ricevuto a titolo di retribuzione variabile Euro 12 migliaia lordi relativamente all'anno 2017 ed Euro 13 migliaia lordi relativamente all'anno 2016.

\*\*\*\* È stato convenuto con il Dott. Costa l'impegno dell'Emittente a riconoscere per il triennio 2016 – 2018, a partire dall'esercizio 2016, l'erogazione di un c.d. premio di stabilità (il "**Premio di Stabilità**") a fronte del permanere del rapporto di lavoro dello stesso con l'Emittente. L'importo lordo a titolo di Premio di Stabilità, pari a complessivi Euro 70 migliaia, è stato così suddiviso: (i) Euro 40 migliaia relativamente all'anno 2018; (ii) Euro 15 migliaia relativamente all'anno 2017; (iii) Euro 15 migliaia relativamente all'anno 2016. I predetti importi sono da liquidare entro il mese di febbraio dell'anno successivo, a condizione della piena presenza in organico a tale data e che a tale data non sia comunque stata manifestata l'eventuale volontà di recedere dal rapporto di lavoro attualmente in essere.

(a) Il valore convenzionale dell'autovettura è di Euro 2.750,84 annui, in linea con quanto previsto dal regolamento aziendale. La polizza infortuni ha un valore di Euro 1.296,39.

#### **15.1.4 Piani di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione ed i principali dirigenti e trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro dei suddetti soggetti**

Ad eccezione di quanto indicato nel Capitolo XV, Paragrafo 15.1.1 in merito ai compensi variabili per gli amministratori esecutivi, non sono previsti piani di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Non è previsto alcun bonus per il buon esito dell'operazione di quotazione sul mercato regolamentato delle Azioni della Società (*cd. IPO bonus*).

Alla Data del Documento di Registrazione non risultano in essere accordi con i Principali Dirigenti che prevedono peculiari trattamenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro ulteriori e/o diversi rispetto a quelli previsti dalla contrattazione collettiva applicabile.

#### **15.1.5 Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei principali dirigenti**

Alla Data del Documento di Registrazione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro del dott. Carlo Costa non è prevista l'erogazione di indennità/trattamenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge/contrattazione collettiva applicata.

**15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

Alla Data del Documento di Registrazione, al netto del *Trattamento di Fine Rapporto* e delle altre componenti di legge, l'Emittente o le società da essa controllate non hanno accantonato o accumulato altre somme per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Al 30 giugno 2018 l'importo del *Trattamento di Fine Rapporto* accantonato era pari ad Euro 3.205.665 mentre al 31 dicembre 2017 era di Euro 3.183.240.

Oltre a quanto sopra si precisa che: (i) oltre all'importo del *Trattamento di Fine Rapporto* l'unico accantonamento obbligatorio è quello relativo al Fondo Suppletivo di Clientela per gli agenti pari al 30 giugno 2018 ad Euro 138.615 e al 31 dicembre 2017 ad Euro 152.942 e (ii) l'importo del fondo relativo al Patto di Non Concorrenza dell'ex direttore generale Facco, al 30 giugno 2018, era pari ad Euro 473.227 mentre al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 422.803 e sarà liquidato a partire dal 31 gennaio 2020 in due *tranche* annuali.

Alla Data del Documento di Registrazione, non vi sono patti di non concorrenza con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti indicati al precedente Paragrafo 15.1.3 del presente Capitolo XV del Documento di Registrazione.

## CAPITOLO XVI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2018, rimarrà in carica per tre esercizi sociali e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 (cfr. Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione).

La seguente tabella riporta, per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Lorenzo Cagnoni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22 luglio 2002*
Ugo Ravanelli	Amministratore Delegato	27 aprile 2018
Maurizio Renzo Ermeti	Consigliere	22 luglio 2002**
Lucio Gobbi	Consigliere	9 ottobre 2015
Daniela Della Rosa	Consigliere	15 aprile 2016
Catia Guerrini	Consigliere	15 aprile 2016
Simona Sandrini	Consigliere	15 aprile 2016
Michela Cavalieri ***	Consigliere	27 aprile 2018
Valentina Ridolfi ****	Consigliere	12 ottobre 2018

\* Data di trasformazione dell'Emittente in "società per azioni", in precedenza ricopriva il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini.

\*\* Data di trasformazione dell'Emittente in "società per azioni", in precedenza ricopriva il ruolo di amministratore dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini.

\*\*\* In data 24 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dalle cariche ricoperte da parte di Michela Cavalieri, con efficacia differita alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

\*\*\*\* Nominata in cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2018, a seguito delle dimissioni ad efficacia immediata del consigliere Barbara Bonfiglioli, pervenute in data 9 ottobre 2018. Il consigliere Bonfiglioli era stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2018.

In data 15 novembre 2018 sono pervenute le dimissioni dalle cariche ricoperte da parte di Matteo Marzotto, con efficacia immediata.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 4 luglio 2017 rimarrà in carica per tre esercizi sociali e, pertanto, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (cfr. Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione).

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Massimo Conti	Presidente del Collegio Sindacale <sup>94</sup>	3 agosto 2018
Marco Petrucci	Sindaco Effettivo	4 luglio 2017
Cinzia Giarretta	Sindaco Effettivo	4 luglio 2017
Roberta Albiero	Sindaco Supplente	4 luglio 2017
Mariliana Donati	Sindaco Supplente	4 luglio 2017

### 16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai principali dirigenti e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione, non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro del Dott. Carlo Costa è prevista l'erogazione unicamente delle

<sup>94</sup> In data 3 agosto 2018, a seguito delle dimissioni del Dott. Mario Giglietti, Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che cesserà dalla carica insieme al resto dei componenti del Collegio Sindacale.

indennità di fine rapporto previste dalla legge/contrattazione collettiva.

### **16.3 Comitato controllo interno e gestione dei rischi, comitato per la remunerazione, comitato per le nomine**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 luglio 2018 ha deliberato d'istituire, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- un comitato controllo e rischi, approvandone il regolamento di funzionamento ("**Comitato Controllo e Rischi**"); e
- un comitato remunerazioni e nomine, approvandone il regolamento di funzionamento ("**Comitato Remunerazione e Nomine**").

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno dei suddetti comitati.

#### Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, in conformità a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato Controllo e Rischi rilascia, inoltre, il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- a) sulla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) sull'attività svolta e sul piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*;
- d) sulla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione

*internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 luglio 2018, ha nominato i consiglieri Daniela Della Rosa (non esecutivo e indipendente) e Lucio Gobbi (non esecutivo e indipendente), con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, come membri del Comitato Controllo e Rischi, rinviando ad una successiva riunione l'individuazione del Presidente. Al riguardo l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti nominati (consiglieri Della Rosa e Gobbi), ossia di esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, e del possesso da parte degli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. In data 31 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il consigliere Roberta Albiero (non esecutivo e indipendente) quale terzo componente del Comitato Controllo e Rischi, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2018, ha nominato l'Amministratore Delegato, Ugo Ravanelli, quale Amministratore Incaricato Controllo e Rischi, per lo svolgimento delle funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina (Principio 7.P.3, lett. (a)(i) e Criterio 7.C.4).

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società intende nominare il responsabile della funzione *internal audit*, previsto dal Codice di Autodisciplina (Principio 7.P.3, lett. (b) e Criterio 7.C.5). Tale nomina necessita, ai sensi del Codice di Autodisciplina, della proposta dell'Amministratore Incaricato Controllo e Rischi e del previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, la cui nomina diverrà efficace alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, la nomina del responsabile della funzione *internal audit* sarà effettuata, sulla base della proposta e del parere sopra indicati, in una riunione del Consiglio di Amministrazione immediatamente successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

#### Comitato Remunerazione e Nomine

Al Comitato Remunerazione e Nomine sono affidati i seguenti compiti:

- *in materia di nomine* (Criterio 5.C.1 del Codice di Autodisciplina):

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
- b) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile qualora l'Assemblea della Società, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti; e
- e) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi della Società, qualora il Consiglio di Amministrazione stabilisca di adottare tale piano;

- *in materia di remunerazione* (Criterio 6.C.5 del Codice di Autodisciplina):

- a) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato. A tal fine, il Comitato Remunerazione e Nomine formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 luglio 2018, ha nominato i consiglieri Maurizio Renzo Ermeti (non esecutivo) e Catia Guerrini (non esecutivo e indipendente), con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, come membri del Comitato Remunerazione e Nomine, rinviando ad una successiva riunione l'individuazione del Presidente. Al riguardo l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti nominati (consiglieri Ermeti e Guerrini), ossia di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e del possesso da parte degli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. In data 31 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il consigliere Valentina Ridolfi (non esecutivo e indipendente) quale terzo componente del Comitato Remunerazione e Nomine, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

#### 16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle norme vigenti in Italia e, pertanto, alle disposizioni del TUF, all'applicabile normativa regolamentare e al Codice di Autodisciplina e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia. In particolare, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, riunitasi in data 3 agosto 2018, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il proprio sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate, nonché ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni del Regolamento di Borsa. In particolare, il Nuovo Statuto della Società:

- prevede, in conformità all'articolo 147-ter del TUF, il meccanismo del c.d. voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un membro alla lista di minoranza eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- prevede, in conformità all'articolo 148 del TUF, il meccanismo del c.d. voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- prevede che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti il Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, in base a quanto previsto dagli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del TUF e dalla relativa normativa regolamentare; e
- prevede, in conformità all'articolo 154-bis del TUF, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis.

Le disposizioni relative al "voto di lista" contenute nel Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troveranno applicazione dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Per maggiori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto, *cfr.* Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Documento di Registrazione.

In data 3 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Autodisciplina della Società e in adesione alle raccomandazioni ivi contenute, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha:

- istituito il Comitato Remunerazione e Nomine, descritto nel precedente Paragrafo 16.3;
- istituito il Comitato Controllo e Rischi, descritto nel precedente Paragrafo 16.3;



Ugo Ravanelli ricopre la carica di Amministratore Incaricato Controllo e Rischi.

Con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società ha altresì nominato Roberto Bondioli in qualità di *Investor Relator*.

Inoltre, in data 3 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato:

- la procedura *Market Abuse*, ai sensi del Regolamento MAR e dei regolamenti delegati e di esecuzione (la "**Procedura Market Abuse**"), con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA;
- la procedura per l'identificazione dei soggetti rilevanti e per la comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati (la "**Procedura di Internal Dealing**"), con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA.

Inoltre, in data 17 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione:

- ha adottato una bozza della procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento OPC, tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC sarà sottoposta, alla prima occasione utile dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, al parere del Comitato Controllo e Rischi (quale organo incaricato per lo svolgimento delle attività previste in materia di operazioni con parti correlate) e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento OPC;

In data 3 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha:

- verificato in capo ai consiglieri indipendenti il possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma quarto, e art. 148, comma terzo, del TUF e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina;
- nominato il Dott. Roberto Bondioli, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF;
- con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni ha conferito al Dott. Roberto Bondioli, *Chief Accounting Officer* dell'Emittente, l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa e al Dott. Carlo Costa, *Chief Financial Officer* dell'Emittente, quello di sostituto del referente informativo.

In data 12 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare in capo ai due consiglieri cooptati, Valentina Ridolfi e Roberta Albiero il possesso dei requisiti di onorabilità, mentre in data 31 ottobre 2018 ha provveduto a verificare in capo agli stessi il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-*ter*, comma quarto, e art. 148, comma terzo, del TUF e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato, non ricorrendone i presupposti previsti dal *Criterio 2.C.4* del Codice di Autodisciplina, alcun *lead independent director*.

L'Emittente inoltre istituirà, entro l'inizio delle negoziazioni delle azioni sull'MTA, un'apposita sezione del proprio sito Internet [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale mettere a disposizione le informazioni concernenti la Società e il Gruppo che rivestono particolare rilievo per gli investitori.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 settembre 2018, in considerazione della richiesta di ammissione nel Segmento STAR dell'MTA, di pubblicare su base volontaria le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive di cui agli artt. 154-*ter*, comma quinto, del TUF e 82-*ter* del Regolamento Emittenti.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di: (i) operazioni significative di fusione, scissione o di aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, e (ii) operazioni di acquisizione o di cessione

significative.

#### Procedura Market Abuse

In data 3 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sull'MTA, una procedura per definire i principi e le regole relativi alla prevenzione degli abusi di mercato da parte dell'Emittente, delle società del Gruppo e dei soggetti ad esso riconducibili (la "**Procedura Market Abuse**") con l'obiettivo di tutelare gli investitori, al fine di prevenire situazioni di asimmetria informativa e impedire che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non di dominio pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati, tutelando la Società da eventuali responsabilità alle quali la stessa potrebbe essere soggetta a seguito di comportamenti posti in essere da tali soggetti.

Sono tenuti all'osservanza della Procedura *Market Abuse* i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società e delle società del Gruppo nonché tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate relative alla Società o alle società del Gruppo (i "**Destinatari**").

In particolare, la Procedura *Market Abuse* disciplina: (a) la gestione delle "informazioni rilevanti", per tali intendendosi le informazioni suscettibili di diventare "privilegiate" ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 596/2014 (le "**Informazioni Privilegiate**"); (b) la gestione e la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; (c) l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad Informazioni Privilegiate.

#### Procedura OPC

Il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2018 ha approvato una bozza della "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento OPC (la "**Procedura OPC**"). La procedura, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà sottoposta al parere del Comitato Controllo e Rischi e all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 100 migliaia).

La Procedura OPC prevede, in particolare, la definizione della tipologia delle possibili operazioni da concludersi con parti correlate sulla base del superamento della soglia del 5% per gli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento OPC e delle soglie che la Società stessa ha determinato, quali il 2,5% in caso di operazioni poste in essere con la società controllante quotata (ove ve ne sia una) o con soggetti correlati a quest'ultima ovvero in caso di operazioni che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società o che, comunque, riguardino attività o beni di rilevanza strategica per la Società.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato individuato quale organo incaricato per lo svolgimento delle attività previste in materia di operazioni con parti correlate.

Si precisa che la Società ha scelto di avvalersi della deroga concessa dall'art. 10 del Regolamento OPC, in quanto la Società si qualifica sia (i) come società di minori dimensioni, sia (ii) come società di recente quotazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere f) e g) del Regolamento OPC e, pertanto, l'approvazione delle Operazioni Parti Correlate di maggiore rilevanza avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate di minore rilevanza, secondo quanto previsto al Paragrafo 7.2 della Procedura OPC. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e terminerà qualora per due esercizi consecutivi dovesse risultare dall'ultimo bilancio consolidato approvato che sia l'attivo patrimoniale, sia i ricavi della Società, superino l'importo consolidato di Euro 500 milioni (per la qualifica di "società di minori dimensioni") e comunque dopo l'approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello di quotazione.

Fatto salvo quanto sopra, l'Emittente ha adottato varie esenzioni dall'applicazione delle disposizioni del Regolamento OPC. In particolare l'Emittente, in aggiunta ai casi per i quali lo stesso Regolamento OPC

prevede l'esclusione dell'applicazione della relativa disciplina, ha deciso di escludere dall'applicazione delle disposizioni in parola – nei limiti ed alle condizioni previste nella Procedura OPC – le operazioni da concludersi con parti correlate ove: (i) considerate "esigue"; (ii) considerate "ordinarie", ossia concluse a condizioni di mercato standard; (iii) considerate "urgenti" in conformità con le disposizioni statutarie; (iv) concluse con o tra società controllate. Saranno inoltre escluse le deliberazioni inerenti ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive (art. 13, comma 3, lett. (a), del Regolamento OPC), nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, al ricorrere di particolari condizioni (art. 13, comma 3, lett. (b), del Regolamento OPC).

Si precisa che ai fini dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. (b), del Regolamento OPC, la Politica di Remunerazione, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2018, non rileva come una delle condizioni di esenzione, in quanto tale esenzione troverà applicazione solo successivamente alla sua inclusione nelle Sezione I della Relazione sulla remunerazione, che sarà portata all'Assemblea della Società in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni (*cf.* Capitolo XV, Paragrafo 15.1.1, del Documento di Registrazione).

#### Procedura Internal Dealing

La Procedura *Internal Dealing* disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio compiute da, o per conto di: (i) componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società; (ii) alti dirigenti che, pur non essendo membro di tali organi, abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente l'Emittente e detengano il potere di adottare decisione di gestione che possano incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive di tale entità; (iii) chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società; nonché (iv) le persone strettamente legate ai soggetti che precedono.

Ai sensi della Procedura *Internal Dealing*, non sono comunicate: (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga Euro 20.000 entro la fine dell'anno (l'"**Importo Rilevante**"); (b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente associate; e (c) le operazioni effettuate dall'Emittente e da società da essa controllate.

#### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 settembre 2018, ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei dati contabili societari il Dott. Roberto Bonidoli, la cui nomina avrà efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (il "**Dirigente Preposto**"). In tale occasione il Collegio Sindacale, verificata la presenza dei requisiti statuari e di legge, ha rilasciato parere positivo alla nomina, obbligatorio ai sensi dell'art. 154-*bis*, primo comma, del TUF.

#### Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello di Organizzazione dell'Emittente**" o il "**Modello**"), approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2018.

Il Modello di Organizzazione dell'Emittente si compone: (a) di una parte generale, relativa alle tematiche inerenti alla vigenza e applicazione del D. Lgs. 231/2001, alla composizione e al funzionamento dell'organismo di vigilanza e al codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta dei protocolli; (b) del codice etico della Società; (c) dell'elenco dei reati presupposto; (d) della descrizione dei protocolli; e (e) della definizione del sistema disciplinare.

Con riferimento alle altre società del Gruppo, l'Emittente intende fare quanto in proprio potere affinché anch'esse si dotino di un proprio modello di organizzazione.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (l'"**Organismo**") è stato istituito in forma monocratica dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 aprile 2016 e, da ultimo, in data 31 marzo 2017, in forma collegiale; alla Data del Documento di Registrazione, è composto dai seguenti

soggetti: Avv. Claudia Domizia Perucca Orfei (Presidente), Avv. Davide Gabaldo (Vice Presidente), Dott.ssa Monia Astolfi e Dott. Andrea Decet. In data 28 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei, aventi efficacia alla scadenza del periodo di preavviso di tre mesi. In data 31 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in sua sostituzione il Dott. Massimo Conti, che ricopre anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale. La nomina del Dott. Massimo Conti avrà efficacia a far data dall'efficacia delle dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei.

All'Organismo sono affidati, in sintesi, i seguenti compiti: (i) vigilare sulla diffusione all'interno della Società della conoscenza, della comprensione e dell'osservanza del Modello; (ii) vigilare sulla validità ed adeguatezza del Modello, ossia sulla sua concreta capacità di prevenire i comportamenti sanzionati dal D.Lgs. 231/2001; (iii) vigilare sull'attuazione del Modello nell'ambito delle aree di attività potenzialmente a rischio di reato; (iv) segnalare al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di aggiornare il Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Nello svolgimento di dette attività, l'Organismo provvede ai seguenti adempimenti, di concerto con l'Amministratore Delegato, in quanto Amministratore Incaricato Controllo e Rischi e secondo un piano di lavoro definito con cadenza almeno semestrale: (a) coordinarsi e collaborare con le direzioni aziendali per il miglior monitoraggio delle attività aziendali identificate nel Modello a rischio reato; (b) verificare l'istituzione e il funzionamento di specifici canali informativi "dedicati", diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Organismo; (c) effettuare verifiche mirate su determinate operazioni o su atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree di attività aziendale individuate a potenziale rischio di reato; (d) verificare e controllare la regolare tenuta ed efficacia di tutta la documentazione inerente le attività/operazioni individuate nel Modello potendo accedere a tutta la documentazione e informazioni ritenute utili nell'ambito del monitoraggio; (e) verificare l'effettivo svolgimento delle iniziative di informazione e formazione sul Modello intraprese dalla Società; (f) avvalersi dell'ausilio e del supporto del personale dipendente della Società per le attività di monitoraggio, nonché del datore di Lavoro e della struttura da questi coordinata per i temi di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, o di eventuali consulenti esterni per problematiche di particolare complessità o che richiedono competenze specifiche (ad es. in ambito ambientale); (g) svolgere o provvedere a far eseguire accertamenti sulla veridicità e fondatezza delle segnalazioni ricevute.

L'Organismo dovrà inoltre: (i) segnalare immediatamente al Consiglio di Amministrazione eventuali violazioni del Modello da parte degli Amministratori ovvero di figure apicali della stessa; (ii) segnalare immediatamente al Collegio Sindacale eventuali violazioni del Modello, ritenute fondate, da parte dell'intero Consiglio di Amministrazione o di uno o più Amministratori, laddove fondate.

Ai fini dello svolgimento degli adempimenti sopra elencati, l'Organismo è dotato dei poteri di seguito indicati:

- emanare disposizioni intese a regolare le proprie attività e predisporre e aggiornare l'elenco delle informazioni che devono pervenirgli dalle funzioni aziendali in accordo con l'Amministratore Delegato;
- accedere, anche senza autorizzazioni preventive, a ogni documento aziendale ritenuto rilevante per lo svolgimento delle funzioni allo stesso attribuite dal D.Lgs. 231/2001;
- disporre che i responsabili delle direzioni aziendali, e in ogni caso tutti i destinatari, forniscano tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie loro richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai sensi del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte della Società;
- compiere indagini in merito alle segnalazioni pervenute per verificare se integrino violazioni del Codice Etico e/o del Modello e per accertarne la fondatezza, segnalando, all'esito delle indagini condotte, alla direzione competente, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero al Consiglio di Amministrazione, a seconda del ruolo aziendale dell'autore della violazione, l'opportunità di avviare una procedura disciplinare o di assumere adeguate misure sanzionatorie nei confronti dell'autore stesso;
- ottenere l'informativa in merito agli esiti delle procedure disciplinari o delle iniziative sanzionatorie assunte dalla Società per accertate violazioni del Codice Etico e/o del Modello, e, in caso di archiviazione, chiederne le motivazioni;
- ricorrere, nell'ambito delle risorse rese disponibili dal budget approvato, a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di proposte di aggiornamento del Modello.

Per un miglior svolgimento delle proprie attività, l'Organismo può delegare uno o più compiti specifici a singoli suoi componenti che li svolgeranno in nome e per conto dell'Organismo stesso. In merito ai compiti delegati, la responsabilità da essi derivante ricade sull'Organismo nel suo complesso.

### Codice Etico

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato un codice etico (il "**Codice Etico**") nel quale sono indicati i principi di comportamento che gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti del Gruppo e, in generale, tutti coloro che operano in Italia e all'estero per conto o in favore del Gruppo o che con lo stesso intrattengono relazioni di affari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono chiamati a rispettare.

### Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo ha approvato in data 31 maggio 2018 la "*Relazione Annuale 2017/2018*" (la "**Relazione Annuale**"), predisposta per il Consiglio di Amministrazione, nella quale ha descritto, tra l'altro, le attività svolte, i flussi informativi e le segnalazioni pervenute. In tale Relazione, l'Organismo ha riscontrato la corretta istituzione di continui flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale, nonché di costanti e proficui flussi informativi con Deloitte&Touche S.p.A., consulente esterno che ha collaborato nella stesura del Codice Etico e del Modello. Tra il 12 maggio 2017 e il 29 marzo 2018, l'Organismo si è riunito 16 volte per l'attività ordinaria e n. 5 volte per l'attività di monitoraggio in affiancamento al consulente esterno Deloitte&Touche S.p.A. sui temi relativi alla *compliance* ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza, quale criterio per stabilire una priorità nei controlli, ha valutato innanzitutto quei "reati presupposto" che possono essere commessi a titolo di colpa e non di dolo, per poi individuare le aree a maggior rischio per la possibile commissione di un reato ex D.Lgs. 231/01, in considerazione della specifica attività svolta. Sulla base di tale assunto, ha provveduto a verificare: (i) lo stato di *compliance* al D.Lgs n. 81/08 della Società "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" per il tramite di interviste dirette al *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)*, al *Quality Safety Manager*, al *Delegato del Datore di Lavoro* e ai loro collaboratori, di acquisizione di documentazione specifica e di sopralluoghi presso i Quartieri Fieristici; e (ii) lo stato di *compliance* per quanto attiene la certificazione 18001 e la relativa reportistica. Dalle verifiche è emerso che è presente, attivo e monitorato su tutte le sedi un *Sistema di Sicurezza sul Lavoro* che può ritenersi adeguato, sebbene si sia ravvisata la necessità di allineamento, non solo delle certificazioni già in atto presso le diverse sedi, ma delle procedure specifiche e di maggior tracciabilità di alcune di esse, tra cui quelle di riesame e verifica.

Successivamente, nel novero dei processi a rischio, ha concentrato la propria attenzione sugli "approvvigionamenti/*procurement*" di beni e servizi alla Società, essendo tale area particolarmente sensibile a vari "reati presupposto" ex D.Lgs. 231/01 ed avendo il processo degli approvvigionamenti un'incidenza particolarmente importante nell'attività della Società.

La Relazione Annuale ha riportato, inoltre, l'elencazione di n. 9 segnalazioni pervenute all'Organismo, tra il dicembre 2017 e la data di approvazione della medesima. L'elenco e le specificità di tali segnalazioni sono stati oggetto di ampia descrizione nella comunicazione del "*flusso informativo*", predisposta per la rimanente parte del 2018, trasmessa dal presidente dell'Organismo, in data 13 settembre 2018, all'Amministratore Incaricato Controllo e Rischi (la "**Comunicazione Flusso Informativo**"). In tale documento:

- (i) è stato evidenziato che sono pervenute, tra il dicembre 2017 e il mese di luglio 2018, n. 12 segnalazioni, aventi ad oggetto, nella quasi totalità dei casi (10 su 12) situazioni personali di potenziale conflitto di interessi, nelle quali i responsabili erano legati da rapporti di parentela con fornitori di beni o di servizi del Gruppo. Una segnalazione ha avuto ad oggetto una presunta attività di *mobbing*, nella quale il segnalante ha informato dell'avvenuta impugnazione del licenziamento. Una auto-segnalazione ha riguardato un telefono cellulare dato in omaggio da FB INC al *Chief Financial Officer* e da questo utilizzato per attività aziendale;
- (ii) è stato chiarito che nessuna delle suddette segnalazioni riguardava direttamente alcuna fattispecie prevista tra i "reati presupposto" di cui al D.Lgs. 231/01, neppure nella veste di reato "mezzo", ovvero

per il tramite del quale si venga poi a sostanziare altra fattispecie, comunque rientrante tra quelle previste e punite dalla norma;

- (iii) è stato segnalato che la maggioranza delle problematiche portate all'attenzione dell'Organismo era relativa al Codice Etico, in tema di *Prevenzione del Conflitto di Interessi*, una atteneva al tema *Onestà, Correttezza e Contrasto della Corruzione*, ed una, infine, riguardava i *Criteri Di Condotta - Rapporti con i Dipendenti*.

La Comunicazione Flusso Informativo ha inoltre riportato alcune considerazioni riepilogative per le varie situazioni portate all'attenzione dell'Organismo, al fine di permettere all'Amministratore Incaricato del Controllo e Rischi e ai responsabili di funzione di riferimento, di apportare gli opportuni miglioramenti nei processi aziendali coinvolti. In particolare, la Comunicazione Flusso Informativo ha fornito le seguenti indicazioni dirette a prevenire al meglio il rischio di situazioni di conflitto di interesse: (i) porre maggiore attenzione nella individuazione dei fornitori, ciò al fine di evitare anche il solo rischio potenziale di conflitto di interessi o, comunque, di meglio tracciare e giustificare le decisioni assunte, qualora la scelta debba ricadere su persona che direttamente o, quale legale rappresentante di società, sia comunque legata per rapporto di parentela con un dipendente della Società; (ii) mantenere alto il presidio di attenzione affinché, per quanto possibile, tutti i contratti rechino la *c.d. "clausola 231"*, ovvero una previsione specifica per il contraente di rispettare il Codice Etico e il Modello in essere, pena la risoluzione espressa.

Con la Responsabile Ufficio Risorse Umane, l'Organismo ha condiviso le eventuali criticità che si potrebbero configurare in ordine a situazioni in cui entrambi i coniugi siano dipendenti della Società, proponendo che venga istituita una modalità secondo la quale la valutazione del responsabile, relativamente alle *performance* del dipendente dovrebbe soggiacere alla validazione del responsabile apicale dell'area di riferimento, tanto relativamente alla valutazione qualitativa della risorsa, quanto alle richieste di ferie e permessi avanzate dalla medesima.

Nella Comunicazione Flusso Informativo, l'Organismo ha ribadito l'utilità, per una sempre maggior *compliance* anche del Sistema 231 in essere, di porre particolare attenzione alla selezione dei fornitori e alla contrattualizzazione dettagliata degli stessi; sul punto, la Società sta procedendo alla revisione dell'intero set di documentazione predisposta, relativamente ai protocolli e alle linee guida di implementazione della Parte Speciale del Modello. Tali attività non sono terminate e, pertanto, l'Emittente non ha un riscontro sull'efficacia di tali nuove procedure.

Oltre a quanto sopra descritto, l'Organismo non ha riscontrato ulteriori criticità.

La Comunicazione Flusso Informativo ha rimarcato che, trattandosi di temi gestionali e di controllo di gestione, l'Organismo ha formulato, anche nel corso degli approfondimenti informativi intercorsi in relazione alle singole segnalazioni, meri suggerimenti che l'Organismo può dare alla Società, quali indicazioni al fine ultimo di evitare il crearsi, anche solo ipotetico, di situazioni che poi sfocino, anche solo astrattamente, in fattispecie di "reato presupposto" o, comunque, di violazione dei principi del Codice Etico (tra cui certamente, il conflitto di interessi, tematica quest'ultima di particolare rilievo). Il Consiglio di Amministrazione intende seguire i suggerimenti ricevuti dall'Organismo in tema di maggiore attenzione nella selezione dei fornitori e di sensibilizzazione del personale dell'Emittente al fine di limitare il crearsi di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale. Inoltre, l'Emittente intende promuovere la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico e del Modello anche tra i *partner* commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori. In tale contesto, come condiviso con l'Organismo e sulla base dei suggerimenti da quest'ultimo avanzati, l'Amministratore Incaricato Controllo e Rischi ha disposto una fase formativa per il personale sulle disposizioni del Modello e del Codice Etico iniziata in data 19 novembre 2018. L'attività vedrà coinvolto anche il *management* dell'Emittente (sino ai Responsabili di Funzione) che svolge attività nell'ambito delle quali è opportuno un elevato grado di conoscenza della normativa e degli strumenti adottati dalla Società; indistintamente a tutti i dipendenti verrà invece formalmente consegnato il Codice Etico (già disponibile sulla bacheca elettronica dell'applicativo HR) con sistema che consenta di tracciarne l'avvenuto ricevimento. Tale attività formativa coinvolgerà complessivamente 45 persone (operanti nella varie sedi di Milano, Rimini, Vicenza). L'Emittente ritiene che i presidi predisposti, congiuntamente all'attività di formazione, permetteranno un controllo più efficace sulle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

La Comunicazione Flusso Informativo, che riporta l'esito delle segnalazioni pervenute, è stata trasmessa esclusivamente all'Amministratore Incaricato Controllo e Rischi (*i.e.* l'Amministratore Delegato, Ugo Ravanelli), non essendoci alcuna segnalazione, all'esito delle indagini condotte, da proporre alla Direzione competente, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero al Consiglio di Amministrazione, per l'avvio di un procedimento disciplinare o in ogni caso sanzionatorio,

come indicato nel Modello in caso di accertata violazione.

Si segnala che la Comunicazione Flusso Informativo riportava la seguente indicazione: *“Durante l’ultima riunione dell’Organismo il 24 Luglio scorso, al Direttore Operations per Vicenza, nonché responsabile acquisti di Gruppo, Dott. Vescovo, si è suggerito che l’Amministratore Delegato - che riveste, altresì, il ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e della Gestione dei Rischi - sia indicato quale eventuale soggetto deputato a veicolare una comunicazione, con la quale si invitano i Responsabili di Funzione alla massima attenzione a non generare conflitti di interesse e a rispettare il Codice Etico, previo allineamento in merito con l’Amministratore Delegato”*. A tale riguardo, in data 17 settembre 2018, l’Amministratore Incaricato Controllo e Rischi sottoponeva al Presidente dell’Organismo l’opportunità di un rettifica della Comunicazione Flusso Informativo, in quanto non riteneva coerente con la realtà dei fatti quanto sopra riportato. In pari data, il Presidente dell’Organismo procedeva a trasmettere nuovamente la suddetta comunicazione, nella quale la frase sopra riportata veniva corretta come di seguito: *“Al fine della prevenzione del conflitto di Interessi la S.V. potrà valutare se sia opportuno e con quali modalità far veicolare una comunicazione, con la quale si invitano i Responsabili di Funzione alla massima attenzione per non generare conflitti di interesse e rispettare il Codice Etico”*. In risposta, l’Amministratore Incaricato del Controllo e Rischi confermava al Presidente dell’Organismo che quest’ultima stesura fosse *“più coerente con le effettive dinamiche”*. A seguito di tale scambio di corrispondenza, in data 28 settembre 2018 pervenivano le dimissioni del Presidente dell’Organismo, Avv. Perucca Orfei, con la motivazione che si riteneva *“compromesso il necessario rapporto di fiducia con l’organo amministrativo”*.

In data 13 settembre 2018, congiuntamente alla Comunicazione Flusso Informativo, il Presidente dell’Organismo ha trasmesso all’Amministratore Incaricato Controllo e Rischi anche il *Piano di Lavoro* dell’Organismo per la restante parte dell’anno 2018. Tali documenti sono stati esaminati dal Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2018. In tale sede, l’Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Incaricato Controllo e Rischi, ha ritenuto di rimarcare la necessità di un coordinamento più stretto tra i diversi soggetti incaricati (Amministratore Incaricato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza) al fine di ottimizzare gli impatti delle attività di controllo sulla struttura interna. In data 12 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione all’unanimità ha quindi deliberato: (i) di prendere atto della Comunicazione Flusso Informativo, rilevando che da essa non emergono situazioni di reati o di condotte che richiedano l’intervento del Consiglio e (ii) di invitare l’Organismo a riformulare il Piano di Lavoro per renderlo più aderente agli specifici compiti, oltre ad invitarlo a porre particolare attenzione alle fattispecie di reato tipiche di una società quotata (es. *Market Abuse* e *Internal Dealing*).

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione e a far data dalla data di nomina, ossia dal 4 luglio 2017, il Collegio Sindacale non ha rilevato irregolarità, anche alla luce della Relazione Annuale e della Comunicazione Flusso Informativo. Relativamente al periodo anteriore alla nomina, non si evidenziano irregolarità o rilievi nei verbali redatti dal Collegio Sindacale in carica negli esercizi 2015, 2016 e 2017, riferibili ai temi delle richiamate segnalazioni dell’Organismo di Vigilanza.

#### Altre questioni connesse alla governance dell’Emittente

In data 25 settembre 2018, il consigliere Marzotto ha presentato le proprie dimissioni dalla carica, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, in ossequio alle disposizioni del Nuovo Patto Vicenza (cfr. Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1, del Documento di Registrazione). In data 15 novembre 2018, il consigliere Marzotto ha comunicato di anticipare le proprie dimissioni, presentandole con efficacia immediata, motivando la propria decisione con alcune contestazioni in merito alla *governance* dell’Emittente (cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.6, del Documento di Registrazione). In merito ai temi sollevati dal Dott. Marzotto, l’Emittente ribadisce quanto segue:

- (a) le scelte gestionali dell’Emittente sono state e sono condivise con il Consiglio di Amministrazione;
- (b) le ragioni dell’interruzione del rapporto di lavoro con l’ex Direttore Generale sono legittime e derivano dalla modifica dell’assetto organizzativo, che ha previsto la soppressione di tale ruolo (votata all’unanimità dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018, presente anche il consigliere Marzotto), nonché dal mancato accordo sui termini del riposizionamento dell’ex Direttore Generale all’interno del nuovo organigramma aziendale;
- (c) l’Emittente dispone di una funzione *Affari Societari, Legali e Compliance*. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di affidare la verbalizzazione delle sedute al *Chief Financial Officer* nella veste di segretario dell’organo amministrativo, che li redige in modo rigoroso. In ogni modo, le bozze

dei verbali sono sempre trasmesse a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dopo la verbalizzazione in modo da recepire eventuali osservazioni o richieste di precisazione prima della trascrizione. Tutta la documentazione oggetto di delibera, e spesso anche quella solo oggetto di informazione, viene trasmessa a Consiglieri e Sindaci con congruo anticipo.

- (d) l'Emittente ritiene di avere una *governance* idonea ad assumere la qualità di "società quotata" e rispondente ai principi del Codice di Autodisciplina (a titolo esemplificativo, ha istituito i comitati interni, le procedure e modalità di gestione in linea con il Codice di Autodisciplina, *cf.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del documento di Registrazione). Per quanto concerne, infine, il richiesto rinnovo delle figure apicali, l'Emittente conferma che gli amministratori esecutivi della stessa godono della piena fiducia degli Azionisti di riferimento (Rimini Congressi e Vicenza  *Holding*).

Per quanto attiene al licenziamento del *ex* Direttore Generale, formalizzato in data 4 maggio 2018, l'Emittente precisa che tale decisione è stata motivata, in primo luogo, dalla soppressione della figura del Direttore Generale nell'ambito della modifica dell'assetto organizzativo della Società (votato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione), attuato a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2018 e del conferimento delle deleghe all'Amministratore Delegato e al Presidente, che hanno assorbito quelle precedentemente di competenza del Direttore Generale (*cf.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione). Tale ruolo, inoltre, è stato ritenuto incompatibile, nel nuovo assetto di *governance*, con le esigenze di semplificazione dei processi decisionali e di contenimento dei costi. A seguito di ciò, l'Emittente ha offerto all'*ex* Direttore Generale la prosecuzione del rapporto di lavoro con un ruolo dirigenziale compatibile con le sue professionalità e con le esigenze aziendali; la mancata intesa sui termini della collaborazione hanno condotto, tuttavia, alla cessazione del rapporto di lavoro.

#### **16.5 Politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti strategici**

In merito alla politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti strategici, *cf.* Capitolo XV, Paragrafo 15.1.1, del Documento di Registrazione.

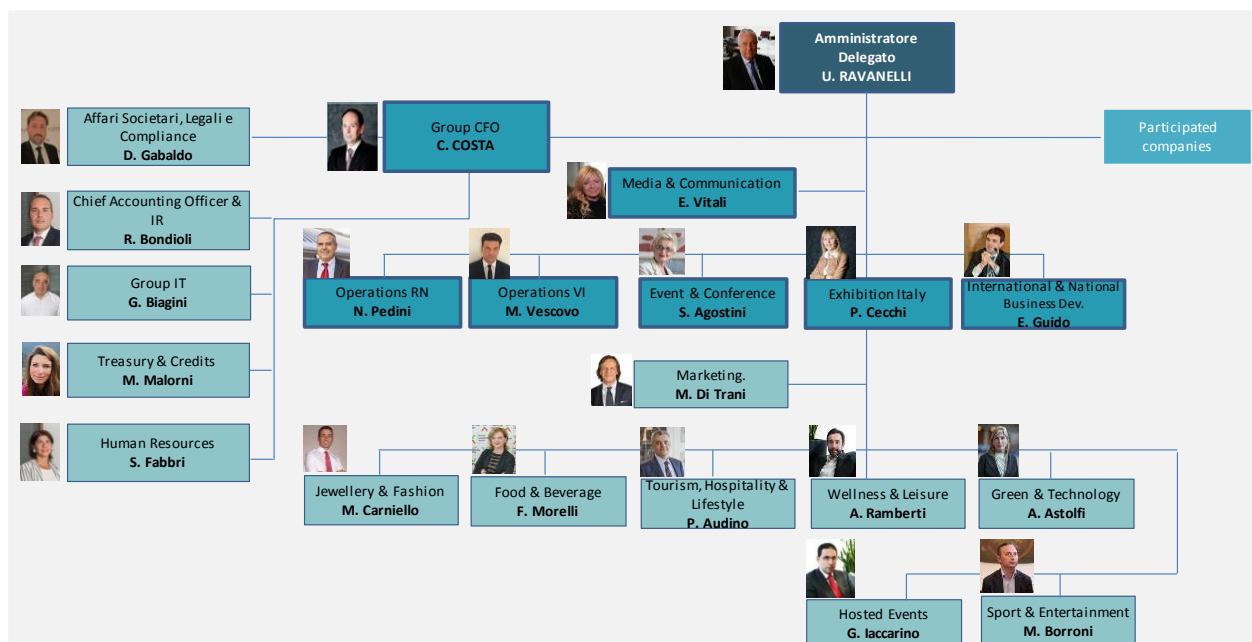
Infine, si precisa che ai fini dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. (b), del Regolamento OPC, la Politica di Remunerazione, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2018, non rileva come una delle condizioni di esenzione, in quanto tale esenzione troverà applicazione solo successivamente alla sua inclusione nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione che sarà portata all'Assemblea della Società in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni (*cf.* Capitolo XVI, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione).



## CAPITOLO XVII - DIPENDENTI

### 17.1 Dipendenti

Il grafico che segue illustra la struttura organizzativa dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.



La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti (*Full-Time Equivalent – FTE medio*)<sup>95</sup> complessivamente impiegati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016, ed al 31 dicembre 2015<sup>96</sup>, ripartiti secondo le principali categorie e con indicazione della natura del rapporto subordinato.

Qualifica	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenti o equivalenti	12,50	0,00	10,6	0,0	10,8	0,0
Quadri e Impiegati	249,35	23,00	249,9	10,0	226,1	17,1
Operai	45,50	110,00	48,4	109,0	50,5	115,0
Totale	307,35	133,00	309,0	119,0	287,4	132,1

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti (*Full-Time Equivalent – FTE medio*)<sup>97</sup> complessivamente impiegati dal Gruppo nei semestri chiusi al 30 giugno 2018<sup>98</sup> e al 30 giugno 2017, ripartiti secondo le principali categorie e con indicazione della natura del rapporto subordinato.

<sup>95</sup> Equivalente a tempo pieno (*Full-Time Equivalent* o *FTE*) è un metodo che viene usato frequentemente, sia per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda, sia per il loro dimensionamento in fase di pianificazione del personale. L'FTE viene principalmente utilizzato per indicare lo sforzo erogato o pianificato per svolgere una attività o un progetto. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media in 220 giorni di lavoro (365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie).

<sup>96</sup> Rispetto ai dati inseriti nel Capitolo IX e nel Capitolo XX del Documento di Registrazione, i dati sono coerenti in quanto le differenze sono così riconciliabili: (i) la tabella riportata nel presente Capitolo XVII del Documento di Registrazione presenta i dati proforma delle FTE medie annue del Gruppo, mentre nelle tabelle dei Capitoli IX e XX sono riportati i dati non proformati. La differenza è pertanto rappresentata dalle FTE medie annue di Fiera di Vicenza; (ii) nella tabella del presente Capitolo XVII del Documento di Registrazione sono indicati i dati delle FTE medie annue gestionali che differiscono dal dato di bilancio principalmente per la società Summertrade al fine di gestire l'effetto dei contratti a chiamata, mentre nelle tabelle dei Capitoli IX e XX sono presenti i dati di bilancio (FTE medie annue non proforma).

<sup>97</sup> Cfr. nota precedente.

<sup>98</sup> Per chiarezza, si segnala che il dato relativo ai dipendenti al 30 giugno 2018 non include i dipendenti di Pro.Stand e Colorcom; tale dato include, invece, i dipendenti di FB International Inc..

Qualifica	30 giugno 2018		30 giugno 2017	
	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>
Dirigenti o equivalenti	16,67	0,00	10,50	0,00
Quadri e Impiegati	273,38	28,86	248,55	19,00
Operai	49,15	83,10	40,90	108,00
Totale	339,21	111,96	299,95	127,00

Al 31 dicembre 2017 il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo assunti era pari a 424. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il numero medio dei dipendenti temporanei è stato pari a 133. Alla Data del Documento di Registrazione, il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo assunti è pari a 496<sup>99</sup>.

Si segnala che nel 2018 è stato formalizzato il licenziamento del *Group HR and Organization Director* per mancato superamento del periodo di prova; tale licenziamento è stato contestato in via giudiziale, con prima udienza fissata per il 5 dicembre 2018.

## 17.2 Partecipazioni azionarie e *Stock Option*

### 17.2.1 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti, possiede Azioni dell'Emittente.

### 17.2.2 *Stock Option*

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha in essere piani di *stock option* a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale o dei Principali Dirigenti dell'Emittente.

## 17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

<sup>99</sup> Tale dato include i dipendenti di Pro.Stand e Colorcom.

## CAPITOLO XVIII- PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, i principali azionisti dell'Emittente sono Rimini Congressi e Vicenza Holding.

La seguente tabella illustra il numero di Azioni e la percentuale del capitale sociale detenuta dai principali soci dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Documento di Registrazione	% di capitale sociale
Rimini Congressi S.r.l. *	20.083.126*	65,07%
Vicenza Holding S.p.A. **	5.864.198	19,00%
<b>Azionisti inferiori al 5% ***</b>	<b>4.916.873</b>	<b>15,93%</b>

\* Il capitale sociale di Rimini Congressi è posseduto per il 35,58% da Rimini Holding S.p.A., per il 32,50% dalla Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini e per il 31,92% dalla Provincia di Rimini. Nessuno degli azionisti indicati detiene il controllo della società. Alla Data del Documento di Registrazione, su n. 13.139.064 azioni di proprietà di Rimini Congressi risulta costituito pegno a favore di Unicredit S.p.A.; il diritto di voto per tali azioni è mantenuto in capo a Rimini Congressi, fatto salvo nel caso in cui l'oggetto della delibera possa arrecare pregiudizio alle ragioni di credito di Unicredit S.p.A. ovvero si verifichi un evento che costituisca causa di decadenza dal beneficio del termine o causa di risoluzione del contratto di mutuo, circostanze nelle quali Unicredit S.p.A. potrebbe decidere di avocare a sé il diritto di voto.

\*\* Il capitale sociale di Vicenza Holding è posseduto per il 32,11% dal Comune di Vicenza, per il 32,11% dalla Camera di Commercio di Vicenza, per il 32,11% dalla Provincia di Vicenza e per il 3,67% da altri azionisti minori. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli azionisti indicati detiene il controllo della società.

\*\*\* Alla Data del Documento di Registrazione, Salini Impregilo è titolare di n. 522.349 Azioni, pari all'1,69% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 28 ottobre 2016, Rimini Congressi e Vicenza Holding hanno sottoscritto un patto, di durata pari a cinque anni e rinnovabile automaticamente, finalizzato, *inter alia*, a disciplinare talune previsioni parasociali (il "**Patto Vicenza**"), vincolando allo stesso la totalità delle Azioni di loro titolarità. Il Patto Vicenza prevedeva:

- che alla data dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza fosse incrementato il numero di amministratori da sette a nove e fossero nominati due amministratori espressione di Vicenza Holding, uno dei quali, il Dott. Matteo Marzotto, avrebbe assunto la carica di Vice Presidente. Il Patto Vicenza prevedeva che tali amministratori sarebbero rimasti in carica sino alla scadenza del mandato degli altri amministratori, prevista per il 31 dicembre 2018. Il Patto Vicenza disciplinava, inoltre, le cariche da conferire al Dott. Marzotto e al Dott. Facco, che a tale data ricopriva la carica di Direttore Generale;
- la sottoscrizione di un patto (il "**Patto con la Regione**");
- il diritto di Vicenza Holding, subordinato alla titolarità in capo alla stessa di una partecipazione nell'Emittente pari ad almeno il 19%, a nominare due amministratori nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, uno dei quali con la carica di Vice Presidente, un Sindaco Effettivo ed uno Supplente, diritto soggetto comunque alla decadenza in caso di quotazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione delle azioni dell'Emittente (la "**Quotazione**");
- in caso di Quotazione, il diritto di Vicenza Holding, subordinato alla titolarità in capo alla stessa di una partecipazione nell'Emittente almeno pari al 5% e solo qualora non si proceda alla costituzione del c.d. Polo Fieristico dell'Emilia Romagna, a nominare un amministratore nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente;
- diritti e obblighi di covendita (*cd. Tag e Drag Along*) sino alla Quotazione.

In esecuzione del Patto Vicenza sono stati nominati nel Consiglio di Amministrazione, quali membri espressione di Vicenza Holding, Matteo Marzotto e Michela Cavalieri.

In data 28 ottobre 2016, Rimini Congressi, la Regione Emilia Romagna (che alla Data del Documento di Registrazione è titolare del 4,70% del capitale sociale dell'Emittente), la Provincia di Rimini e Vicenza Holding hanno sottoscritto il Patto con la Regione, di durata pari a cinque anni, rinnovabile automaticamente, vincolando allo stesso la totalità delle Azioni di loro titolarità. Il Patto con la Regione prevede:

- l'impegno a consultarsi reciprocamente sulle materie rispetto alle quali saranno chiamate a

pronunciarsi le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente;

- l'impegno delle parti a fare in modo che almeno un soggetto designato dalla Regione sia inserito nella lista presentata per la nomina del Consiglio di Amministrazione in posizione tale da garantirgli la nomina;
- l'impegno a fare tutto quanto in loro potere affinché, in caso di aggregazione con altre società fieristiche della Regione Emilia Romagna, con conseguente creazione del c.d. Polo Fieristico dell'Emilia Romagna, siano presenti nel Consiglio di Amministrazione un amministratore designato dalla Regione Emilia Romagna ed uno da *Vicenza Holding*;
- un meccanismo di prelazione a favore dei soci aderenti al Patto con la Regione
- la risoluzione anticipata del Patto con la Regione e la cessazione immediata ed automatica dei suoi effetti, *inter alia*, qualora le azioni dell'Emittente fossero ammesse alle negoziazioni sull'MTA. In tale caso le parti si sono impegnate a negoziare prontamente ed in buona fede la sottoscrizione di un accordo avente contenuto analogo.

In data 3 agosto 2018, Rimini Congressi e *Vicenza Holding* hanno sottoscritto un nuovo patto, di durata pari a tre anni, finalizzato, *inter alia*, a disciplinare talune previsioni parasociali (il "**Nuovo Patto Vicenza**"), vincolando allo stesso la totalità delle Azioni di loro titolarità. Il Nuovo Patto Vicenza prevede:

- che con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, sia interesse delle parti che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sia composto: (i) da un membro designato da *Vicenza Holding*; e (ii) per la restante parte da membri designati da Rimini Congressi;
- in considerazione di quanto indicato al punto che precede, l'impegno di *Vicenza Holding* a fare tutto quanto in proprio potere affinché almeno uno dei due membri del Consiglio di Amministrazione, già designati da *Vicenza Holding*, rassegni le proprie dimissioni con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- l'impegno delle parti – fintantoché *Vicenza Holding* detenga un numero di Azioni pari ad almeno il 4% - a presentare e votare congiuntamente una lista nella quale sia presente un membro espressione di *Vicenza Holding*, scelto da Rimini Congressi in una rosa di tre candidati selezionati da *Vicenza Holding*, in posizione tale da garantirne la nomina qualora tale lista risulti la "lista di maggioranza";
- la risoluzione del Patto Vicenza con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- che, in vigenza del Patto Vicenza ed in deroga allo stesso, *Vicenza Holding* possa assumere la qualifica di azionista venditore nel processo di Quotazione e vendere sino ad un massimo del 2% del capitale sociale dell'Emittente, a condizione che sottoscriva un impegno di *lock-up* con le banche collocatrici di durata pari a 12 mesi a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- l'impegno di Rimini Congressi - qualora la mancata maturazione del diritto al voto maggiorato a favore di *Vicenza Holding* determini una situazione di pregiudizio per la stessa - a non votare in assemblea la cessione dei fabbricati a destinazione fieristica costituenti il Quartiere Fieristico di Vicenza fino a quando non siano maturati i trentasei mesi di possesso delle azioni dell'Emittente, attualmente detenute da *Vicenza Holding*, idonei a consentire a *Vicenza Holding* l'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'art. 8 del Nuovo Statuto.

In ossequio di quanto indicato nel Nuovo Patto Vicenza: (i) in data 25 settembre sono pervenute le dimissioni dei consiglieri Matteo Marzotto e Michela Cavalieri, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni e (ii) in data 12 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Roberta Albiero, attuale sindaco supplente dell'Emittente, subordinando l'efficacia della nomina alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In pari data, Roberta Albiero ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco supplente dell'Emittente, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni (*cf.* Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione). In data 15 novembre 2018, sono pervenute le dimissioni del consigliere Matteo Marzotto con efficacia immediata.

In data 17 ottobre 2018, Rimini Congressi e la Regione Emilia Romagna (la "**Regione**") hanno sottoscritto un patto parasociale, con efficacia delle pattuizioni subordinate alla condizione che la Data di Avvio delle Negoziazioni avvenga prima del 30 giugno 2019 (il "**Patto Parasociale con la Regione**"), vincolando allo stesso la totalità delle Azioni di loro titolarità. Il Patto Parasociale con la Regione prevede che:

- dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fintanto che: (i) la lista presentata da Rimini Congressi risulti

quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'art. 16.10(i) del Nuovo Statuto, e (ii) la Regione detenga un numero di Azioni che rappresentino una partecipazione almeno pari al 3% dei diritti di voto nell'Assemblea della Società, la Regione avrà diritto di designare un amministratore di IEG, qualunque sia il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea ai sensi del Nuovo Statuto (l'**"Amministratore RER"**);

- a tal fine, Rimini Congressi si impegna a presentare una lista – in conformità con le relative disposizioni del Nuovo Statuto - che includa l'Amministratore RER contrassegnato in posizione tale da consentirne, almeno potenzialmente, la nomina in consiglio, il quale potrà anche non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e non appartenere al genere meno rappresentato nella lista presentata da Rimini Congressi (la **"Lista Comune"**). In tal caso, Rimini Congressi e la Regione si impegnano a presentare congiuntamente e a votare a favore della Lista Comune in sede di Assemblea della Società convocata per nominare il Consiglio di Amministrazione;
- In esecuzione di quanto precede, la Regione si impegna a comunicare a Rimini Congressi, entro otto giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione, il nominativo del candidato consigliere, e a trasmettere a Rimini Congressi tutta la documentazione richiesta dalle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e di statuto per la presentazione dei candidati da nominarsi in Consiglio di Amministrazione;
- i sottoscrittori, per quanto di propria competenza, faranno quanto in proprio potere, nella misura massima consentita dalla legge applicabile e in conformità con le relative disposizioni del Nuovo Statuto, per far sì che, qualora un amministratore designato da uno di essi dovesse cessare, per qualsivoglia motivo, di ricoprire la carica (senza che tale evento comportasse la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione), tale amministratore sarà sostituito, non appena possibile, con una persona fisica designata dallo stesso sottoscrittore che aveva designato l'amministratore cessato con la procedura prevista al punto precedente e, se del caso, in possesso dei requisiti di indipendenza dell'amministratore cessato;
- le disposizioni del Patto Parasociale con la Regione sopra indicate saranno automaticamente non più applicabili qualora, in qualsiasi momento, (i) la Regione venisse, per qualsivoglia ragione, a detenere un numero di azioni ordinarie che rappresentassero una partecipazione inferiore al 3% dei diritti di voto di IEG, e/o (ii) la lista presentata da Rimini Congressi non risultasse quella che avesse ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'art. 16.10(i) del Nuovo Statuto. Nel caso di cui al precedente punto (i), qualora Rimini Congressi lo richiedesse per iscritto, la Regione provvederà a richiedere all'Amministratore RER di valutare l'opportunità di rassegnare le proprie dimissioni.

A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Patto con la Regione cesserà automaticamente di avere effetto e entrerà in vigore il Patto Parasociale con la Regione. Il Patto Parasociale con la Regione, una volta entrato in vigore, avrà durata di tre anni a partire dalla stessa, tacitamente rinnovato per successivi periodi di tre anni ciascuno, salvo disdetta da inviarsi per iscritto da una delle parti all'altra, entro e non oltre il centovesimo giorno precedente la data di scadenza di ciascun periodo triennale di durata.

## 18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

In data 3 agosto 2018, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato il Nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Lo Statuto ha introdotto all'art. 7 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.

In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni, a ciascuna azione sono attribuiti due voti in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie la cui *record date* cada (ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF) in un giorno successivo al decorso del termine di cui al successivo punto a):

- a) il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 36 mesi dalla data di efficacia dell'iscrizione di tale soggetto nell'elenco speciale di cui all'art. 8 del Nuovo Statuto (l'**"Elenco Speciale"**); e

- b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 36 mesi, nell'Elenco Speciale e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.

Ai fini del possesso continuativo previsto alla precedente lett. a), è computato anche il possesso anteriore alla data di iscrizione dall'Elenco Speciale e quello anteriore alla data di efficacia del Nuovo Statuto. Pertanto, hanno diritto alla maggiorazione del voto - a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale - anche i soggetti che, alla data di efficacia del Nuovo Statuto, siano titolari di azioni della Società con diritto di voto per un periodo continuativo di almeno 36 mesi e abbiano fatto richiesta di iscrizione all'Elenco Speciale.

Il diritto di voto maggiorato viene meno: (a) in caso di cessione delle azioni o del relativo diritto reale legittimante a titolo oneroso o gratuito, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, ovvero (b) in caso di trasferimento, diretto o indiretto, in qualsiasi forma effettuato, di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma secondo, del TUF.

Nel caso di fusione o scissione di cui sia parte un soggetto già iscritto nell'Elenco Speciale, la persona giuridica o l'ente che, per effetto di tale operazione, divenga titolare di azioni a voto maggiorato, ha diritto di essere iscritto nell'Elenco Speciale con la stessa anzianità d'iscrizione del soggetto precedentemente iscritto e dante causa, con conservazione del beneficio del voto maggiorato già maturato.

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati: (i) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o del legatario, ovvero (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari.

La costituzione di pegno, con conservazione del diritto di voto in capo al titolare del diritto reale legittimante, non determina la perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato (ove maturato) o del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, se non ancora maturato.

Salvo quanto previsto nei precedenti tre paragrafi, il trasferimento del diritto reale legittimante, a qualsivoglia titolo (oneroso o gratuito, diretto o indiretto), determina la cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, con conseguente perdita del beneficio del voto maggiorato ove già maturato o del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, se non ancora maturato.

La maggiorazione di voto si estende alle seguenti azioni (collettivamente, le "**Nuove Azioni**"):

- (i) alle azioni di compendio, in caso di aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, assegnate al titolare di azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del diritto di voto (le "**Azioni Originarie**");
- (ii) alle azioni assegnate in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda;
- (iii) alle azioni sottoscritte dal titolare delle Azioni Originarie con riferimento ad un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti (sia nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione alle Azioni Originarie, sia in caso di aumento di capitale riservato al titolare delle Azioni Originarie).

Nei casi di cui al presente capoverso, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di cui alla precedente lettera a). Inoltre, qualora l'acquisto della titolarità delle Nuove Azioni intervenga in pendenza della maturazione del periodo necessario ai fini della maggiorazione del diritto di voto, la maggiorazione di voto spetterà alle Nuove Azioni per le quali sia avvenuta l'iscrizione nell'Elenco Speciale dal momento del compimento del periodo di appartenenza indicato alla precedente lettera a), calcolato a partire dalla iscrizione nell'Elenco Speciale delle Azioni Originarie.

I *quorum* costitutivi e deliberativi, relativi alle delibere assembleari che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, sono sempre determinati computando i diritti di voto maggiorato eventualmente spettanti.

La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote di capitale, salvo ove diversamente stabilito.

L'Elenco Speciale è istituito dall'art. 8.2 del Nuovo Statuto e, pertanto, avrà decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. il Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2018 ha approvato il "*Regolamento per il*

voto maggiorato", che disciplina anche la tenuta, la gestione e l'organizzazione dell'Elenco Speciale.

Alla Data del Documento di Registrazione, Rimini Congressi ha dichiarato di voler richiedere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, una volta che sarà istituito, per tutte le Azioni nella sua titolarità. Per n. 13.139.054 Azioni (pari al 42,57% del capitale sociale), alla Data del Documento di Registrazione si è già compiuto il periodo di trentasei mesi rilevante per beneficiare del voto maggiorato, mentre per n. 6.944.072 Azioni (pari al 22,50% del capitale sociale), derivanti da successive acquisizioni di Azioni tra il dicembre 2015 e il 30 giugno 2017, tale periodo ancora non è trascorso. Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, ipotizzando la vigenza del Nuovo Statuto (che entrerà invece in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni) e l'assenza di richieste di maggiorazione da parte di altri azionisti eventualmente legittimati, Rimini Congressi eserciterebbe il 75,50% dei voti in Assemblea (con una partecipazione al capitale pari al 42,57%).

Si riporta di seguito l'indicazione delle date di maturazione del diritto al voto maggiorato per le azioni possedute da Rimini Congressi alla Data del Documento di Registrazione, diverse da quelle per le quali il periodo di 36 mesi è già trascorso, nell'ipotesi che venga richiesta l'iscrizione delle azioni nell'Elenco Speciale e che Rimini Congressi non proceda alla vendita di azioni<sup>100</sup>.

	n. azioni	Data di maturazione voto maggiorato
Azioni acquisite in data 22/12/2015	4.460.329	22/12/2018
Azioni acquisite in data 6/9/2016	253.578	6/09/2019
Azioni acquisite in data 30/06/2017	2.230.165	30/06/2020

Si precisa che l'Emittente renderà noti, mediante la pubblicazione sul proprio sito *internet*, i dati identificativi degli Azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale, la data di iscrizione nell'elenco, la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto e l'ammontare della partecipazione, solo se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del TUF.

Per maggiori informazioni sulla maggiorazione del diritto voto delle azioni della Società, *cfr.* Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3, del Documento di Registrazione.

### 18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale della Società è detenuto per il 65,07% da Rimini Congressi. Pertanto, Rimini Congressi esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. La Società ritiene, tuttavia, di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Rimini Congressi, come specificato nel Capitolo VII, Paragrafo 7.1, del Documento di Registrazione.

Si segnala che, anche ad esito dell'offerta di vendita e sottoscrizione di Azioni a servizio dell'avviato processo di ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA, eventualmente nel Segmento STAR ove ne ricorrano i presupposti, Rimini Congressi continuerà, anche in virtù dell'esercizio del diritto di voto maggiorato sulle Azioni di sua titolarità, ad esercitare il controllo sull'Emittente (*cfr.* Capitolo XVIII, Paragrafo 18.2, del Documento di Registrazione).

### 18.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

<sup>100</sup> Si precisa che tale calcolo è stato effettuato sulle Azioni che, Alla Data del Documento di Registrazione, hanno già maturato il diritto; tuttavia, tale numero si ridurrà in caso di offerta finalizzata all'ammissione a quotazione in un mercato regolamentato in virtù: (i) delle Azioni che saranno vendute e (ii) delle eventuali Azioni oggetto della *cd. lending option* a servizio dell'opzione *greenhoe*.

## CAPITOLO XIX - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Premessa

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (di seguito, le **“Parti Correlate”** e/o anche le **“Operazioni con Parti Correlate”**), sono principalmente di natura commerciale e finanziaria. Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate in essere alla Data del Documento di Registrazione non vi è certezza che, una volta giunte a scadenza, le stesse saranno rinnovate o saranno rinnovate a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Registrazione. Resta fermo che in caso di modifica e/o rinnovo (anche tacito) successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni anche per dette Operazioni con Parti Correlate troverà applicazione la disciplina prevista dalla Procedura OPC e dal Regolamento OPC.

Nei successivi paragrafi si riportano i valori economici, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, nonché i valori patrimoniali al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, delle Operazioni con Parti Correlate. Tali informazioni sono state estratte: (i) dal Bilancio Consolidato, (ii) dal Bilancio Consolidato Semestrale e (iii) dal bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Successivamente al 30 giugno 2018 e sino alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontari, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

Alla Data del Documento di Registrazione e per i periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie in esso incluse non sono state effettuate Operazioni con Parti Correlate oltre a quelle riportate nel presente Capitolo XIX del Documento di Registrazione. Inoltre, non risultano essere state effettuate altre operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche oltre a quelle indicate nel presente Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

### 19.1 Operazioni con parti correlate del Gruppo

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali e finanziari con le seguenti Parti Correlate:

- Rimini Congressi (la **“Controllante”**), società che controlla l'Emittente con una partecipazione al capitale sociale, alla Data del Documento di Registrazione, pari al 65,07%;
- Green Box (nella quale l'Emittente possiede una partecipazione pari al 20% del capitale sociale), Società del Palazzo dei Congressi<sup>101</sup> (nella quale l'Emittente possiede una partecipazione pari al 18,38% del capitale sociale), Cesena Fiera (nella quale l'Emittente possiede una partecipazione pari al 20% del capitale sociale) e CAST (nella quale l'Emittente possiede una partecipazione pari al 23,08% del capitale sociale) (le **“Società collegate e Società sottoposte al controllo della Controllante”**) e DVV Global (nella quale l'Emittente possiede una partecipazione pari al 50% del capitale sociale) (le **“Società a controllo congiunto”**);
- i dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche.

#### 19.1.1 Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate del Gruppo

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente) poste in essere dal Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

---

<sup>101</sup> A partire dall'esercizio 2017, Società del Palazzo dei Congressi è considerata parte correlata del Gruppo in qualità di società sottoposta al controllo della controllante (il capitale sociale della stessa è posseduto per l'81,39% da Rimini Congressi e per il 18,38% dall'Emittente).



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Crediti commerciali</b>					
Al 30 giugno 2018	-	741	46	787	2,4%
Al 31 dicembre 2017	-	173	11	184	0,7%
Al 31 dicembre 2016	-	90	1.658	1.748	7,6%
Al 31 dicembre 2015	-	68	-	68	0,4%
<b>Attività finanziarie correnti</b>					
Al 30 giugno 2018	-	30	1.552	1.582	88,3%
Al 31 dicembre 2017	-	30	1.457	1.487	22,9%
Al 31 dicembre 2016	-	1.651	-	1.651	100%
Al 31 dicembre 2015	-	5.806	-	5.806	100%
<b>Debiti commerciali</b>					
Al 30 giugno 2018	-	395	-	395	1,5%
Al 31 dicembre 2017	-	480	12	492	1,4%
Al 31 dicembre 2016	-	499	-	499	1,6%
Al 31 dicembre 2015	-	135	-	135	0,8%
<b>Debiti tributari per imposte dirette</b>					
Al 30 giugno 2018	2.273	-	-	2.273	63,0%
Al 31 dicembre 2017	841	-	-	841	79,0%
Al 31 dicembre 2016	1.591	2	-	1.593	84,2%
Al 31 dicembre 2015	1.664	-	-	1.664	98,6%

La seguente tabella riepiloga i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate (diverse dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti dell'Emittente) poste in essere dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi</b>					
Al 30 giugno 2018	-	771	-	771	1,0%
Al 30 giugno 2017	-	650	-	650	0,9%
Al 31 dicembre 2017	-	800	11	811	0,6%
Al 31 dicembre 2016	-	75	-	75	0,1%
Al 31 dicembre 2015	-	57	-	57	0,1%
<b>Costi operativi</b>					
Al 30 giugno 2018	-	(648)	-	(648)	1,1%
Al 30 giugno 2017	-	(490)	-	(490)	0,9%
Al 31 dicembre 2017	-	(1.277)	(12)	(1.289)	1,2%
Al 31 dicembre 2016	-	(1.265)	-	(1.265)	1,7%
Al 31 dicembre 2015	-	(1.188)	-	(1.188)	1,9%
<b>Proventi finanziari</b>					

Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	0,0%
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	61	61	122	68,9%
Al 31 dicembre 2015	-	282	-	282	73,6%

Si segnala che, nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2018 e la Data del Documento di Registrazione, non sono state poste in essere Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle descritte nei periodi precedenti.

### 19.1.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

#### 19.1.2.1 Controllante

I "debiti tributari per imposte dirette" verso la Controllante sono pari a Euro 2.273 migliaia al 30 giugno 2018 e Euro 841 migliaia, Euro 1.591 migliaia e Euro 1.664 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tale voce accoglie debiti di natura fiscale, derivanti dall'applicazione del regime impositivo del consolidato fiscale nazionale.

#### 19.1.2.2 Società collegate, Società sottoposte al controllo della Controllante e Società a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Società collegate, Società sottoposte al controllo della Controllante e con le Società a controllo congiunto sono prevalentemente di natura commerciale e sono volte all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo con le Società collegate, Società sottoposte al controllo della Controllante e Società a controllo congiunto per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società collegate e Società sottoposte al controllo della Controllante				Società a controllo congiunto	Totale
	Società del Palazzo dei Congressi	Green Box	Cesena Fiera	CAST	DV Global	
<b>Crediti commerciali</b>						
Al 30 giugno 2018	-	-	741	-	46	787
Al 31 dicembre 2017	27	-	146	-	11	184
Al 31 dicembre 2016	90	-	-	-	1.658	1.748
Al 31 dicembre 2015	68	-	-	-	-	68
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Al 30 giugno 2018	-	30	-	-	1.552	1.582
Al 31 dicembre 2017	-	30	-	-	1.457	1.487
Al 31 dicembre 2016	1.621	30	-	-	-	1.651
Al 31 dicembre 2015	5.776	30	-	-	-	5.806
<b>Debiti commerciali</b>						
Al 30 giugno 2018	304	-	85	6	-	395
Al 31 dicembre 2017	374	-	106	-	12	492
Al 31 dicembre 2016	499	-	-	-	-	499
Al 31 dicembre 2015	135	-	-	-	-	135

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo con le Società collegate, Società sottoposte al controllo della Controllante e Società a controllo congiunto per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

	Società collegate e Società sottoposte al controllo della Controllante				Società a controllo congiunto	
(In migliaia di Euro)	Società del Palazzo dei Congressi	Green Box	Cesena Fiera	CAST	DV Global Link LLC	Totale
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi</b>						
Al 30 giugno 2018	80	-	691	-	-	771
Al 30 giugno 2017	-	-	650	-	-	650
Al 31 dicembre 2017	62	-	738	-	11	811
Al 31 dicembre 2016	75	-	-	-	-	75
Al 31 dicembre 2015	57	-	-	-	-	57
<b>Costi operativi</b>						
Al 30 giugno 2018	(614)	-	(25)	(9)	-	(648)
Al 30 giugno 2017	(469)	-	(21)	-	-	(490)
Al 31 dicembre 2017	(1.214)	-	(63)	-	(12)	(1.289)
Al 31 dicembre 2016	(1.263)	(2)	-	-	-	(1.265)
Al 31 dicembre 2015	(1.170)	(18)	-	-	-	(1.188)
<b>Proventi finanziari</b>						
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	61	-	-	-	61	122
Al 31 dicembre 2015	282	-	-	-	-	282

L'Emittente non dispone di un sistema di gestione della tesoreria accentrato, ma attraverso conti correnti infragrupo provvede a finanziare le società operative del Gruppo. I conti correnti *intercompany* sono regolamentati da un contratto stipulato tra l'Emittente e le società del Gruppo, nel quale sono fissate le condizioni di utilizzo del conto corrente. In particolare, il tasso attivo è indicizzato al tasso di interesse Euribor a 3 mesi, mentre il tasso passivo segue l'andamento dell'Euribor a 3 mesi + 1,15%. Le competenze per l'utilizzo di conti correnti infragrupo sono liquidate trimestralmente dall'Emittente con emissione di regolari fatture. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017 erano attivi i conti correnti intercompany con le seguenti società controllate del Gruppo: Exmedia S.r.l., Summertrade S.r.l. e Fiera Servizi S.r.l.. Negli anni 2015 e 2016 era presente anche un contratto di finanziamento fruttifero ad interessi tra l'Emittente e Società del Palazzo dei Congressi S.p.A..

#### *Società del Palazzo dei Congressi*

La Società del Palazzo dei Congressi, costituita nel 2005 dall'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) mediante conferimento del proprio ramo d'azienda relativo all'attività congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini, concesso in locazione all'Emittente. Non vi sono altri rapporti significativi con la Società del Palazzo dei Congressi nel periodo in esame, oltre alla locazione del Palazzo dei Congressi di Rimini.

Nel corso del 2007, a seguito dell'aumento di capitale e del conseguente ingresso di nuovi soci, l'Emittente ha ridotto la sua partecipazione nella società al 35,34% del capitale sociale della stessa. Successivamente, in conseguenza degli ulteriori aumenti di capitale sociale sottoscritti dagli altri soci, la partecipazione dell'Emittente si è ridotta ulteriormente al 18,38% nel corso dell'esercizio 2017. Pertanto, venendo meno l'esercizio dell'influenza notevole da parte dell'Emittente su Società del Palazzo dei

Congressi, il valore della partecipazione è stato riclassificato nella voce “*Altre partecipazioni*”. Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale di Società del Palazzo dei Congressi è posseduto per l'81,39% da Rimini Congressi, per il 18,38% dall'Emittente e per lo 0,22% da AIA Palas Società Consortile S.r.l..

La voce “*Crediti commerciali*” è relativa principalmente ad operazioni di natura commerciale volte all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi.

La voce “*Debiti commerciali*” include i debiti relativi al contratto di affitto del Palacongressi di Rimini ed a servizi di segreteria integrata svolti durante alcuni congressi.

La voce “*Attività finanziarie correnti*” fa riferimento a un contratto di finanziamento fruttifero ad interessi tra l'Emittente e la collegata Società del Palazzo dei Congressi. Il finanziamento era produttivo di interessi calcolati al tasso dovuto dall'Emittente per l'erogazione del finanziamento, maggiorato di 0,10 *basis points*. L'Emittente ha liquidato trimestralmente le competenze relative al finanziamento a Società del Palazzo dei Congressi tramite emissione di fatture.

L'importo iscritto al 31 dicembre 2015 costituiva un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici dell'Emittente si erano impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, al momento dell'incasso del dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo del Quartiere Fieristico di Rimini. Tale credito è stato interamente ceduto alla controllante Rimini Congressi in data 14 luglio 2017 a titolo di liquidazione del dividendo straordinario deliberato il 4 luglio 2017.

La voce “*Costi per servizi e godimento di beni di terzi*” include principalmente costi relativi al canone di affitto del Palacongressi di Rimini.

La voce “*Proventi finanziari*” include principalmente gli interessi attivi relativi al servizio di tesoreria svolto dall'Emittente a favore di Società del Palazzo dei Congressi, attraverso un conto corrente *intercompany*.

#### *Green Box*

La voce “*Attività finanziarie correnti*” include il credito vantato verso la società Green Box nell'ambito di un finanziamento infruttifero concesso dalla Società per un ammontare di Euro 30 migliaia.

A tal proposito si segnala che sono stati estinti i rapporti di conto correnti *intercompany* verso società esterne dal perimento di consolidamento, tra le quali Green Box.

#### *Cesena Fiera*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, i crediti e i debiti commerciali verso la società collegata Cesena Fiera sono principalmente relativi all'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici.

#### *DV Global Link LLC*

DV Global Link LLC è partecipata al 49% dall'Emittente ed opera nell'ambito dell'accordo di *joint venture* tra l'Emittente (già Fiera di Vicenza) e Dubai World Trade Centre. La società organizza VicenzaOro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria.

I rapporti con la società a controllo congiunto DV Global Link LLC fanno riferimento ai costi relativi all'organizzazione di VicenzaOro Dubai 2015 e 2016 sostenuti direttamente dall'allora Fiera di Vicenza e riaddebitati all'Emittente. Nel corso dell'esercizio 2017, tale credito è stato riclassificato nella voce “*Attività finanziarie correnti*”.

#### 19.1.2.3 *Dirigenti con responsabilità strategiche*

Alla Data del Documento di Registrazione, il Dott. Carlo Costa è considerato dirigente con responsabilità strategiche.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari, rispettivamente, a Euro 183 migliaia, Euro 161 migliaia ed Euro 136 migliaia.

L'ammontare complessivo dei compensi riconosciuti ai dirigenti strategici è pari ad Euro 80 migliaia, per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

## 19.2 Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente

Nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e degli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, l'Emittente ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con le seguenti Parti Correlate: (i) la Controllante, (ii) le Società collegate e sottoposte al controllo della Controllante, (iii) le Società a controllo congiunto, e (iv) Fiera Servizi S.r.l. (società interamente posseduta dall'Emittente e incorporata in data 16 gennaio 2018), Exmedia S.r.l. (società controllata dall'Emittente con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale), Prostand Exhibitions Service S.r.l. (società controllata dall'Emittente con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale), Summertrade S.r.l. (società controllata dall'Emittente con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale), Conceptage S.r.l. (società interamente posseduta dall'Emittente e incorporata in data 16 gennaio 2018) e Game Fair Italia S.r.l. (società interamente posseduta dall'Emittente e incorporata in data 1 agosto 2018).

Alla Data del Documento di Registrazione, non si segnalano operazioni tra l'Emittente e le società del Gruppo, né con le altre parti correlate, diverse per natura e significatività rispetto a quelle descritte nel successivo Paragrafo 19.2.1 del Documento di Registrazione.

### 19.2.1 Valori patrimoniali ed economici originati da Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

La seguente tabella riporta i valori patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dell'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllate	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Crediti commerciali</b>						
Al 30 giugno 2018	786	-	664	46	1.496	6,8%
Al 31 dicembre 2017	1.563	-	87	11	1.661	7,2%
Al 31 dicembre 2016	1.310	-	90	1.658	3.058	15,4%
Al 31 dicembre 2015	752	-	68	-	820	6,9%
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Al 30 giugno 2018	1.098	-	30	1.552	2.680	92,7%
Al 31 dicembre 2017	2.280	-	30	1.457	3.767	43,0%
Al 31 dicembre 2016	1.438	-	1.651	-	3.089	100%
Al 31 dicembre 2015	1.222	-	5.806	-	7.028	100%
<b>Debiti commerciali</b>						
Al 30 giugno 2018	2.081	-	370	-	2.451	13,6%
Al 31 dicembre 2017	4.326	-	436	12	4.774	14,5%
Al 31 dicembre 2016	4.347	-	499	-	4.846	17,4%
Al 31 dicembre 2015	3.217	-	135	-	3.352	25,3%
<b>Debiti tributari per imposte dirette</b>						
Al 30 giugno 2018	149	2.273	-	-	2.422	91,6%
Al 31 dicembre 2017	-	780	-	-	780	79,3%
Al 31 dicembre 2016	-	1.562	-	-	1.562	92,0%
Al 31 dicembre 2015	-	1.664	-	-	1.664	98,6%
<b>Altre passività correnti</b>						
Al 30 giugno 2018	44	-	-	-	44	0,1%
Al 31 dicembre 2017	157	-	-	-	157	0,4%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllate	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Al 31 dicembre 2016	157	-	-	-	157	0,5%
Al 31 dicembre 2015	159	-	-	-	159	0,9%

La seguente tabella riporta i valori economici delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dell'Emittente nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllate	Controllante	Collegate e sottoposte al controllo della Controllante	A controllo congiunto	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi</b>						
Al 30 giugno 2018	885	-	684	-	1.569	2,6%
Al 30 giugno 2017	1.269	-	566	-	1.835	3,1%
Al 31 dicembre 2017	2.535	-	800	11	3.346	3,1%
Al 31 dicembre 2016	2.435	-	75	-	2.510	3,5%
Al 31 dicembre 2015	2.008	-	57	-	2.065	3,5%
<b>Costi operativi</b>						
Al 30 giugno 2018	(4.171)	-	(623)	-	(4.794)	10,4%
Al 30 giugno 2017	(4.263)	-	(469)	-	(4.732)	10,8%
Al 31 dicembre 2017	(8.724)	-	(1.277)	(12)	(10.013)	11,5%
Al 31 dicembre 2016	(8.583)	-	(1.265)	-	(9.848)	17,2%
Al 31 dicembre 2015	(7.554)	-	(1.188)	-	(8.742)	18,6%
<b>Proventi finanziari</b>						
Al 30 giugno 2018	9	-	-	-	9	17,6%
Al 30 giugno 2017	10	-	-	-	10	2,7%
Al 31 dicembre 2017	22	-	-	-	22	21,8%
Al 31 dicembre 2016	19	-	61	-	80	41,5%
Al 31 dicembre 2015	31	-	282	-	313	83,5%
<b>Oneri finanziari</b>						
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	0,0%
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	0,0%

Alla Data del Documento di Registrazione, non si segnalano operazioni significative tra l'Emittente e le società del Gruppo, né con le altre parti correlate, diverse da quelle descritte nel presente paragrafo.

### **19.2.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

#### 19.2.2.1 Società controllate

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in

essere dall'Emittente con le Società controllate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e al 30 giugno 2018.

Società controllate								
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fiera Servizi	Exmedia	PES	Prime Servizi	Summertrade	Conceptage	GFI	Totale
<b>Crediti commerciali</b>								
Al 30 giugno 2018	-	6	236	8	510	-	26	786
Al 31 dicembre 2017	94	111	612	15	705	-	26	1.563
Al 31 dicembre 2016	165	107	436	4	544	28	26	1.310
Al 31 dicembre 2015	26	18	335	5	318	50	-	752
<b>Attività finanziarie correnti</b>								
Al 30 giugno 2018	-	284	177	-	522	-	115	1.098
Al 31 dicembre 2017	807	285	-	-	964	109	115	2.280
Al 31 dicembre 2016	794	260	-	-	299	-	85	1.438
Al 31 dicembre 2015	731	203	-	-	288	-	-	1.222
<b>Debiti commerciali</b>								
Al 30 giugno 2018	-	-	260	628	999	-	194	2.081
Al 31 dicembre 2017	-	7	2.364	578	1.373	4	-	4.326
Al 31 dicembre 2016	-	19	2.409	589	1.330	-	-	4.347
Al 31 dicembre 2015	-	2	1.894	399	891	31	-	3.217
<b>Altre passività correnti</b>								
Al 30 giugno 2018	-	-	17	27	-	-	-	44
Al 31 dicembre 2017	8	-	19	-	130	-	-	157
Al 31 dicembre 2016	8	-	19	-	130	-	-	157
Al 31 dicembre 2015	8	2	19	-	130	-	-	159

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente con le Società controllate per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Società controllate									
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fiera Servizi	Exmedia	PES	Prime Servizi	Summertrade	Conceptage	GFI	FB Internazional	Totale
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed Altri Ricavi</b>									
Al 30 giugno 2018	-	6	246	8	625	-	-	-	885
Al 30 giugno 2017	362	3	254	8	636	-	6	-	1.269
Al 31 dicembre 2017	563	108	553	16	1.295	-	-	-	2.535
Al 31 dicembre 2016	536	98	543	8	1.216	34	-	-	2.435
Al 31 dicembre 2015	444	11	472	7	1.028	46	-	-	2.008
<b>Costi operativi</b>									
Al 30 giugno 2018	-	-	(1.445)	(1.025)	(1.385)	-	-	(316)	(4.171)
Al 30 giugno 2017	(323)	-	(1.458)	(843)	(1.639)	-	-	-	(4.263)
Al 31 dicembre 2017	(513)	(23)	(3.413)	(1.594)	(3.181)	-	-	-	(8.724)
Al 31 dicembre 2016	(429)	(17)	(3.261)	(1.448)	(3.417)	(11)	-	-	(8.583)
Al 31 dicembre 2015	(413)	(3)	(3.206)	(1.166)	(2.741)	(25)	-	-	(7.554)
<b>Proventi finanziari netti</b>									
Al 30 giugno 2018	-	2	-	-	7	-	-	-	9

Società controllate									
(In migliaia di Euro)	Fiera Servizi	Exmedia	PES	Prime Servizi	Summertrade	Conceptage	GFI	FB International	Totale
Al 30 giugno 2017	6	2	-	-	2	-	-	-	10
Al 31 dicembre 2017	12	4	-	-	6	-	-	-	22
Al 31 dicembre 2016	14	4	-	-	1	-	-	-	19
Al 31 dicembre 2015	2	23	-	-	6	-	-	-	31

I rapporti commerciali fanno riferimento principalmente all'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici.

I rapporti finanziari sono relativi agli interessi attivi relativi al servizio di tesoreria svolto dall'Emittente verso le Società controllate, attraverso un conto corrente *intercompany*.

La voce "*Altre passività correnti*" accoglie i debiti tributari derivanti dall'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale nazionale.

I costi operativi sono principalmente relativi a prestazione di servizi, al pagamento di canoni di affitto e ai costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

#### 19.2.2.2 Controllante

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con la Controllante sono analizzate nel dettaglio nel Paragrafo 19.1 che precede.

#### 19.2.2.3 Società collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le Società collegate e con la Società a controllo congiunto DV Global Link LLC sono analizzate in dettaglio nel Paragrafo 19.1 che precede.

#### 19.2.2.4 Contratto di Locazione del Palacongressi di Rimini

In data 10 settembre 2010, *Convention Bureau* della Riviera di Rimini S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione nell'Emittente nel 2014), in qualità di conduttrice (la "**Conduttrice**"), e Società del Palazzo dei Congressi, in qualità di locatrice (la "**Locatrice**"), hanno sottoscritto un contratto di locazione ad uso commerciale (qualificabile come *leasing* ai sensi dell'IFRS 16) avente ad oggetto l'immobile sito in Rimini, Via Della Fiera, n. 23 e destinato a "Centro Congressi" (il "**Contratto di Locazione del Palacongressi**"). Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente possiede una partecipazione pari al 18,38% del capitale sociale di Società Palazzo dei Congressi, mentre la restante parte di capitale è posseduta da Rimini Congressi.

Il contratto ha una durata di dodici anni a decorrere dal 22 agosto 2011 e alla scadenza si rinnoverà automaticamente per un periodo di sei anni, salvo disdetta da parte della Conduttrice da inviarsi per iscritto alla Locatrice con preavviso di dodici mesi. Ai sensi del Contratto di Locazione del Palacongressi, la Locatrice rinuncia ad avvalersi – al termine del primo periodo di locazione – della facoltà di diniego di rinnovazione del contratto per qualsivoglia motivo, ivi compresi quelli previsti dall'art. 29 della L. n. 392/1978.

Il canone annuo di locazione è pattuito in Euro 1.160 migliaia, da corrispondersi in quattro rate trimestrali posticipate, entro e non oltre i primi cinque giorni di ogni scadenza trimestrale (*cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, Nota 11 "*Altre informazioni*", voce "*Altri impegni*", del Documento di Registrazione). Il canone di locazione verrà automaticamente aggiornato, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 392/1978, nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per l'anno precedente.

Sono a carico della Conduttrice gli interventi di ordinaria manutenzione dell'immobile locato e dei relativi impianti, mentre le opere di straordinaria manutenzione gravano sulla Locatrice. Inoltre la Conduttrice è



tenuta:

- (1) ad effettuare controlli di efficienza e operazioni di manutenzione ordinaria secondo un piano di manutenzione programmata soggetto a verifica preventiva da parte della Locatrice, stipulando i relativi contratti con fornitori in possesso dei requisiti tecnici e professionali necessari a garantire un adeguato servizio. La Locatrice si riserva il diritto di verificare le modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione programmata e potrà, eventualmente, sostituirsi alla Conduttrice qualora quest'ultima non provveda tempestivamente ad effettuare gli interventi manutentivi richiesti. In tale circostanza alla Locatrice dovrà essere rimborsato il costo dell'intervento entro trenta giorni dal compimento dello stesso;
- (2) ad individuare e proporre alla Locatrice, mediante il proprio Ufficio Tecnico, gli interventi di manutenzione straordinaria consistenti nell'esecuzione dei lavori di rinnovo o di sostituzione di parti d'impianto guaste per vetustà o per caso fortuito, nonché gli oneri conseguenti agli adeguamenti tecnico-funzionali richiesti dalla legislazione applicabile che, una volta approvati dalla Locatrice, saranno attuati sotto la supervisione della Conduttrice. I suddetti interventi dovranno essere segnalati dalla Conduttrice con cadenza semestrale mediante raccomandata a/r o PEC. La Locatrice dovrà dare risposta entro tre mesi dalla ricezione della relativa segnalazione. Qualora la Conduttrice non ottenga risposta entro tale termine, la stessa si intenderà autorizzata ad effettuare i relativi interventi a propria cura e a spese della Locatrice. Nell'ipotesi in cui tali interventi rivestano carattere di urgenza tanto che senza la loro attuazione la Conduttrice non sarebbe in grado di utilizzare in modo idoneo il Palacongressi di Rimini, la Conduttrice è autorizzata ad eseguirli impegnandosi a segnalare alla Locatrice, in un'apposita relazione descrittiva da inviarsi entro cinque giorni, il relativo intervento e la rispettiva previsione di spesa, fermo restando l'onere a carico della Locatrice.

La Conduttrice non può, senza il consenso della Locatrice, introdurre modificazioni e/o adattamenti all'immobile locato né sublocare, in tutto o in parte, il medesimo immobile, ovvero cedere in tutto o in parte il contratto di locazione. Le eventuali modificazioni, migliorie o addizioni eseguite dalla Conduttrice resteranno a favore della locatrice al termine della locazione senza alcun compenso e/o indennità, anche se autorizzate.

Ai sensi del Contratto di Locazione del Palacongressi, la Conduttrice esonera la Locatrice da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti per fatti od omissioni di terzi, riconducibili alla locazione. La Conduttrice è responsabile sia verso la Locatrice che verso i terzi di ogni abuso o trascuratezza nell'uso dell'immobile locato e dei suoi impianti e, in particolare, per incendio, fughe di gas, ecc., ed a tal fine si obbliga ad assicurare l'immobile con adeguata polizza assicurativa globale "All Risks".

La Conduttrice si è impegnata a mettere a disposizione del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Rimini il Palacongressi di Rimini per un periodo di otto giornate all'anno per ciascun ente (fruibili nel corso dei mesi di luglio, agosto e dei mesi compresi fra novembre e febbraio), dietro semplice rimborso dei costi di gestione, per l'allestimento, il disallestimento e lo svolgimento di eventi di pubblico interesse organizzati direttamente dai predetti enti.

Il mancato pagamento di due rate trimestrali del canone di locazione, così come il mutamento della destinazione d'uso dei locali, la sublocazione o cessione degli stessi non autorizzate, comporteranno il diritto per la Locatrice di risolvere il contratto *ipso iure* ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. Il Contratto di Locazione del Palacongressi non prevede ulteriori clausole di recesso, risoluzione anticipata o comunque estinzione del rapporto contrattuale per la Locatrice.

Inoltre, l'Emittente e Società del Palazzo dei Congressi hanno sottoscritto in data 29 settembre 2017 un ulteriore contratto per la concessione in locazione a favore della Società di una unità immobiliare sita al piano terra del Palacongressi di Rimini, in via della Fiera n. 23/D, adibito all'esercizio dell'attività commerciale/congressuale. Il relativo contratto di locazione ha una durata di sei anni a decorrere dal 1 gennaio 2018 e alla scadenza si rinnoverà automaticamente per un ulteriore uguale periodo, salvo disdetta di una delle parti da inviarsi all'altra parte con preavviso di 12 mesi ai sensi dell'art. 28 L. n. 392/1978. Il canone annuo di locazione, da pagarsi in quattro rate trimestrali anticipate di pari importo oltre IVA, scadenti il giorno cinque di ogni trimestre, è pari a: (i) Euro 9 migliaia oltre IVA, per il primo anno; e (ii) per ciascuno dei cinque anni successivi al primo, il canone stabilito per il primo anno maggiorato, di anno in anno, di un importo pari ad Euro 500, oltre IVA.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, i pagamenti dei canoni relativi al Contratto di Locazione del Palacongressi sono regolari.

#### 19.2.2.5 Contratto Appalto Prime Servizi

In data 22 dicembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Prime Servizi (società controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione) un contratto volto, *inter alia*, a conferire a Prime Servizi la qualifica di fornitore ufficiale autorizzato del servizio di pulizia padiglioni, pulizia uffici e pulizia di aree esterne al Quartiere Fieristico di Rimini, oltre che del servizio di pulizia stand a favore degli Espositori (il "**Contratto di Appalto Prime**").

Ai sensi del Contratto di Appalto Prime, l'Emittente corrisponderà a Prime Servizi un corrispettivo calcolato sulla base di tariffe variabili al mq a seconda delle diverse aree oggetto del servizio (padiglioni, aree comuni, fondo padiglione), restando inteso che tali tariffe potranno essere oggetto di rinegoziazione tra le parti prima dell'inizio di ciascun anno di vigenza del Contratto di Appalto Prime. Inoltre, l'Emittente corrisponderà a Prime Servizi: (i) un corrispettivo mensile pari a Euro 5,1 migliaia per il servizio di gestione e manutenzione dei servizi igienici e (ii) un corrispettivo mensile pari a Euro 6,6 migliaia per il servizio di pulizia degli uffici siti nel Quartiere Fieristico di Rimini.

Durante ciascun singolo evento, Prime Servizi fornirà servizi di pulizia stand a favore degli Espositori che abbiano acquistato il "pacchetto con preallestito" dietro il pagamento di tariffe indicate nel listino prezzi. Prime Servizi riconoscerà all'Emittente una somma pari al 10% del fatturato derivante dalla prestazione di servizi agli Espositori nel corso di singoli eventi.

Nel caso in cui Prime Servizi riceva, nel corso dell'anno contrattuale di riferimento, almeno cinque segnalazioni di applicazione delle penali previste nell'allegato al Contratto di Appalto Prime, l'Emittente potrà far valere la clausola risolutiva espressa e ritenere risolto il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, fermo restando ogni diritto a richiedere il risarcimento per i danni sofferti. Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, non è avvenuta alcuna segnalazione.

Per tutta la durata del Contratto di Appalto Prime e per i tre anni successivi alla sua cessazione, Prime Servizi si obbliga a non svolgere attività concorrenziale a quella dell'Emittente attraverso la promozione e/o vendita di servizi ai clienti degli eventi.

Il Contratto di Appalto Prime ha durata di due anni, dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, rinnovabile per ulteriori tre anni, salvo recesso di una parte da comunicarsi per iscritto con preavviso di sei mesi rispetto alla data del 31 dicembre 2019. In caso di mancato rinnovo, l'Emittente avrà diritto di riscattare le forniture indicate nel Contratto di Appalto Prime, per un importo pari ai tre quinti del valore d'acquisto risultante dalla documentazione fornita da Prime Servizi.

#### 19.2.2.6 Contratto Appalto servizi Summertrade Vicenza

In data 11 settembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Summertrade (società controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione) un contratto di appalto (il "**Contratto di Appalto Summertrade VI**"), ai sensi del quale ha affidato a quest'ultima la gestione dei servizi connessi alla somministrazione di alimenti e bevande, da svolgersi presso il Quartiere Fieristico di Vicenza. Il corrispettivo che Summertrade è tenuta a versare in quattro rate trimestrali posticipate è determinato sulla base di una percentuale sul fatturato annuo realizzato con attività organizzate presso il Quartiere Fieristico di Vicenza o presso il Centro Congressi di Vicenza, e di una percentuale sul fatturato delle attività realizzate in altre *location*, fermo restando l'accordo tra le parti di ridefinire tali percentuali a due anni dall'entrata in vigore del Contratto di Appalto Summertrade VI. L'efficacia del Contratto di Appalto Summertrade VI decorre dal 28 agosto 2017 ed ha scadenza al 21 giugno 2029; non sono previsti rinnovi taciti. Ai sensi del Contratto di Appalto Summertrade VI, l'Emittente ha facoltà di recedere con preavviso scritto di sei mesi da inviarsi a mezzo PEC, mentre Summertrade ha facoltà di recedere con un preavviso di dodici mesi da inviarsi nelle stesse modalità.

Ai sensi del Contratto di Appalto Summertrade VI, Summertrade si impegna, *inter alia*, a fornire i servizi applicando standard di qualità disciplinati tra le parti con apposito capitolato tecnico. L'Emittente è tenuto a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e dei locali, oltre che gli interventi che si dovessero rendere necessari al fine di assicurare gli elevati *standard* igienici e qualitativi dei servizi.

Ai sensi del Contratto di Appalto Summertrade VI, Summertrade si è impegnata ad effettuare un investimento per un importo non inferiore a Euro 1.500 migliaia al fine di: (i) acquistare le attrezzature dal

gestore che si occupava in precedenza dell'attività in oggetto; (ii) implementare le opere di ristrutturazione dei punti di ristoro e (iii) acquistare la restante attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività del contratto. Non è previsto un termine specifico per l'effettuazione del suddetto investimento, anche in considerazione del fatto che si tratta di attività propedeutiche alla fornitura del servizio. In caso di inadempimento a quanto sopra previsto e agli ulteriori obblighi posti a carico di Summertrade ai sensi del Contratto di Appalto Summertrade VI, l'Emittente ha il diritto, ferma restando comunque la possibilità di richiedere il risarcimento dei danni patiti, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile tramite semplice comunicazione scritta da inviare a Summertrade. È altresì fatto divieto a Summertrade di cedere il contratto.

In caso di scissione, fusione o trasformazione da parte di Summertrade, l'Emittente è autorizzata ad opporsi con provvedimento motivato al subentro del nuovo soggetto giuridico con conseguente risoluzione di diritto del contratto.

Summertrade si impegna, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 del Codice Civile, indipendentemente dal motivo per il quale il Contratto di Appalto Summertrade VI termini, affinché il terzo che subentri nell'erogazione dei servizi rilevi da Summertrade tutti i cespiti e i beni di proprietà della medesima, valorizzati tenendo in considerazione il valore di mercato o il valore residuo da ammortizzare, qualora questi sia più elevato.

Alla Data del Documento di Registrazione Summertrade ha sempre adempiuto regolarmente alle obbligazioni del Contratti di Appalto Summertrade VI.

#### 19.2.2.7 Contratto di Affidamento Summertrade RN

In data 18 aprile 2013, l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) ha stipulato con la Summertrade (società controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione) una scrittura privata per disciplinare l'affidamento a quest'ultima della gestione dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande da esercitarsi all'interno del Quartiere Fieristico di Rimini e del Palacongressi di Rimini, rimanendo esclusa la somministrazione di alimenti e bevande durante particolari manifestazioni indette, *inter alia*, da partiti o enti istituzionali e durante eventi extra-fieristici (il "**Contratto di Affidamento Summertrade RN**"). L'efficacia del Contratto di Affidamento Summertrade RN decorre dal 21 aprile 2013 ed ha durata di 12 anni; non sono previsti rinnovi taciti.

Il corrispettivo, che Summertrade è tenuta a versare in quattro rate trimestrali posticipate, è determinato sulla base di una percentuale, rispettivamente, dei ricavi conseguiti dal servizio bar; dei ricavi conseguiti dal servizio di ristorazione e dei ricavi conseguiti dal servizio *banqueting/catering*.

Ai sensi del Contratto di Affidamento Summertrade RN, Summertrade potrà erogare i servizi esclusivamente durante lo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Emittente (per tutta la durata delle manifestazioni ospitate e per il periodo previsto per l'allestimento e lo smontaggio degli stand espositivi), fatto salvo il diritto in capo a Summertrade di richiedere all'Emittente l'autorizzazione all'utilizzo dei locali del Quartiere Fieristico di Rimini in periodi diversi, previo addebito in capo a Summertrade di tutti i costi connessi all'apertura del Quartiere Fieristico di Rimini.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali fanno riferimento le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, Summertrade non ha mai richiesto all'Emittente l'utilizzo dei locali del Quartiere Fieristico di Rimini in periodi diversi da quelli i cui i locali sono utilizzati dall'Emittente. Qualora Summertrade dovesse richiedere l'utilizzo di spazi nel Quartiere (esclusivamente per ospitare banchetti o altri tipi di prestazioni ristorative), sarebbero addebitati a Summertrade (senza ricarichi) tutti i costi sostenuti dall'Emittente, quali ad esempio: consumi elettrici e di gas naturale, pulizie prima e dopo l'evento, guardiania, sorveglianza durante l'allestimento, eventuale personale per la gestione dei parcheggi, moquettature e altri allestimenti.

Alla Data del Documento di Registrazione Summertrade ha sempre adempiuto regolarmente alle obbligazioni del Contratto di Affidamento Summertrade RN.

#### 19.2.2.8 Contratto Appalto servizi Summertrade ex CBRR

In data 1 settembre 2010, l'Emittente (già *Convention Bureau* della Riviera di Rimini S.r.l.) ha stipulato con Summertrade (società controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 65% del

capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione) una scrittura privata per disciplinare l'affidamento in esclusiva a quest'ultima della gestione dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande da esercitarsi presso il Palacongressi di Rimini ("**Contratto di Affidamento Summertrade ex CBRR**"). Si segnala che, ove per dimensioni o tipologia dell'evento organizzato dall'Emittente, la struttura del Palacongressi non fosse adatta e si rendesse necessario organizzare tale evento presso il Quartiere Fieristico di Rimini, con riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di Summertrade, troverebbe applicazione il Contratto di Affidamento Summertrade RN. Ai sensi del Contratto di Affidamento Summertrade ex CBRR, l'Emittente inoltre svolge un'attività di promozione e commercializzazione del servizio di ristorazione di Summertrade nel corso delle manifestazioni organizzate presso il Quartiere Fieristico di Rimini e presso altre sedi.

L'efficacia del Contratto di Affidamento Summertrade ex CBRR decorre dal 1 settembre 2010 ed ha durata di dodici anni.

Il corrispettivo, che Summertrade è tenuta a versare al termine di ogni manifestazione per l'affidamento in esclusiva dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande, è determinato da una percentuale, rispettivamente: (i) dei ricavi conseguiti dal servizio bar; (ii) dei ricavi conseguiti dal servizio di ristorazione e (iii) dei ricavi conseguiti dal servizio *bistrot*. Summertrade verserà inoltre all'Emittente, per l'attività di promozione e commercializzazione, un compenso calcolato in percentuale ai ricavi conseguiti dall'esercizio del servizio di ristorazione all'interno delle manifestazioni svolte presso il Quartiere Fieristico e le altre sedi.

Ai sensi del Contratto di Affidamento Summertrade ex CBRR, Summertrade si impegna a non utilizzare forme pubblicitarie di qualsiasi genere, a non divulgare informazioni relative alla clientela, ad ottenere le autorizzazioni e licenze necessarie per l'esercizio dell'attività, a stipulare un'apposita polizza di responsabilità civile e una polizza antincendio per ciascun anno di vigenza del Contratto di Affidamento Summertrade ex CBRR. Resta inteso che Summertrade si assume ogni responsabilità per i fatti addebitabili nell'esecuzione dei servizi che cagionino danni all'Emittente e si impegna a manlevare ed esonerare l'Emittente da qualsiasi onere di cui questa dovesse essere chiamata a rispondere nei confronti della Società del Palazzo dei Congressi.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, Summertrade ha adempuito regolarmente alle pattuizioni del contratto.

#### 19.2.2.9 *Contratto Servizi Amministrativi SDP*

In data 15 settembre 2016, l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) e Società del Palazzo dei Congressi hanno stipulato una scrittura privata per l'affidamento all'Emittente di servizi tecnico-amministrativi (quali la gestione dei rapporti con i conduttori o la gestione dell'archivio tecnico) ("**Contratto Servizi Amministrativi SDP**"), per la durata di tre anni, tacitamente rinnovabile per altri tre anni, fatta salva la facoltà in capo alle parti di recedere. Il corrispettivo annuo previsto è pari a Euro 40 migliaia, oltre IVA, da incrementarsi sulla base degli indici ISTAT. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente possiede una partecipazione pari al 18,38% del capitale sociale di Società Palazzo dei Congressi, mentre la restante parte di capitale è posseduta da Rimini Congressi.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, Società Palazzo dei Congressi ha adempuito regolarmente alle pattuizioni della scrittura privata.

#### 19.2.2.10 *Contratto Service Royalties Alberghiere SDP*

In data 20 dicembre 2011, l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) ha stipulato con Società del Palazzo dei Congressi un contratto per l'affidamento all'Emittente di servizi di riscossione delle *royalties* alberghiere corrisposte da parte delle imprese alberghiere interessate a fornire i propri servizi ricettivi in favore dei partecipanti agli eventi organizzati presso il Palacongressi di Rimini ("**Contratto Service Royalties Alberghiere SDP**"). Il Contratto Service Royalties Alberghiere SDP ha durata annuale, tacitamente rinnovabile salva disdetta formale. Il corrispettivo annuo attualmente dovuto è stato concordato nel dicembre 2014, con decorrenza 1 gennaio 2015, in Euro 40 migliaia annui, oltre IVA. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente possiede una partecipazione pari al 18,38% del capitale sociale

di Società Palazzo dei Congressi, mentre la restante parte di capitale è posseduta da Rimini Congressi.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, Società Palazzo dei Congressi ha adempuito regolarmente alle pattuizioni del contratto.

#### 19.2.2.11 *Accordo Quadro Pro.Stand*

In data 30 luglio 2014, l'Emittente, Pro.Stand e PES hanno sottoscritto un accordo quadro per l'attuazione di un progetto di *partnership* nel settore degli allestimenti (l'“**Accordo Quadro PES**”). Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente possiede una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Pro.Stand e controlla interamente PES (per il 51% direttamente e per il 49% tramite Pro.Stand).

Il progetto di *partnership* oggetto dell'Accordo Quadro PES si pone due obiettivi: (i) la riorganizzazione di PES, attraverso l'ingresso nella compagine sociale della società di Pro.Stand, e (ii) il consolidamento dell'attività di servizio svolta dalla società e l'incremento dei ricavi e degli utili nei settori dei servizi allestitivi per le manifestazioni fieristiche e gli eventi organizzati in Emilia Romagna.

In conformità con il primo obiettivo dell'Accordo Quadro PES, la compagine societaria di PES è stata modificata e alla Data del Documento di Registrazione è ripartita tra l'Emittente, che possiede una partecipazione pari il 51% del capitale e Pro.Stand, che possiede una partecipazione pari al restante 49%. La riorganizzazione di PES è stata perseguita anche attraverso l'esternalizzazione di tutte le attività tecnico-commerciali e amministrativo finanziarie, affidate rispettivamente a Pro.Stand e all'Emittente, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi tra le parti, aventi durata fino al 31 agosto 2019 e tacitamente rinnovabili per ulteriori cinque anni.

Il raggiungimento del secondo obiettivo dell'Accordo Quadro PES è perseguito mediante la sottoscrizione, tra l'Emittente, PES e Pro.Stand, di accordi commerciali, con durata fino 31 dicembre 2019 e tacitamente rinnovabili per ulteriori 5 anni, salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di 6 mesi rispetto alla data di scadenza di riferimento. I rapporti di fornitura dei servizi di allestimento: (i) di stand preallestiti e stand cambio merce, (ii) di stand personalizzati (commercializzati congiuntamente alla partecipazione alle manifestazioni fieristiche, nel caso di proposta commerciale integrata), (iii) di allestimenti fieristici richiesti dall'Emittente e non rivenduti a terzi, (iv) di materiali d'arredamento richiesti da espositori e (v) di grafica stand appesa, sono regolati da due diversi accordi stipulati tra le parti.

Ai sensi dell'accordo di fornitura tra PES e Pro.Stand (l'“**Accordo di Fornitura PES Pro.Stand**”), quest'ultima, quale appaltatore, si impegna a fornire i citati servizi dietro versamento di un corrispettivo variabile (in base a listini prezzo o percentuali del prezzo corrisposto dal cliente finale). Ai sensi dell'accordo di fornitura tra l'Emittente e PES (l'“**Accordo di Fornitura PES Emittente**”), sarà quest'ultima, quale appaltatore, a fornire alla prima i servizi citati dietro versamento di un corrispettivo variabile (in conformità a listini prezzo o determinate percentuali di rincaro sul prezzo corrisposto dal cliente finale all'Emittente).

L'obiettivo di incrementare i ricavi e gli utili di PES è inoltre perseguito attraverso la garanzia, da parte di Pro.Stand, di raggiungere rispettivamente ricavi pari a Euro 8.200 migliaia e margini (sul portafoglio clienti trasferito) pari a Euro 574 migliaia per ciascun esercizio sociale, per cinque anni solari dall'ingresso nella compagine sociale di PES, con il conseguente obbligo di compensazione dei mancati ricavi annui garantiti attraverso la veicolazione in PES di propri clienti. PES corrisponderà all'Emittente un compenso annuo calcolato in percentuale ai ricavi della società.

### 19.3 **Conto Corrente Infragruppo Summertrade**

In data 26 ottobre 2010, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo, l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) ha confermato l'apertura di un conto corrente infragruppo (il “**Conto Corrente Infragruppo Summertrade**”), prevedendo le seguenti condizioni per eventuali utilizzi o depositi su tale conto corrente da parte di Summertrade (società controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione):

- tasso attivo: *Euribor* a 3 mesi calcolato su una base di 365 giorni;
- tasso passivo: *Euribor* a 3 mesi calcolato su una base di 365 giorni, aumentato di un margine pari a 1,15 punti percentuali.

La rilevazione del tasso *Euribor* viene aggiornata mensilmente in base alla rilevazione del penultimo giorno lavorativo del mese precedente. Le competenze vengono liquidate trimestralmente con l'emissione di fatture.

Entrambe le parti potranno richiedere il totale rimborso delle somme accreditate sul Conto Corrente Infragrappo Summertrade con un preavviso di tre giorni e potranno utilizzare tale importo per il saldo delle partite scadute. Ogni utilizzo del Conto Corrente Infragrappo Summertrade dovrà essere comunicato all'Emittente con un preavviso pari a tre giorni lavorativi. Il Conto Corrente Infragrappo Summertrade non prevede una scadenza contrattuale.

#### 19.4 Conto Corrente Infragrappo Exmedia

In data 27 ottobre 2010, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo, l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) ha confermato l'apertura di un conto corrente infragrappo (il "**Conto Corrente Infragrappo Exmedia**"), prevedendo le seguenti condizioni per eventuali utilizzi o depositi su tale conto corrente da parte di Exmedia S.r.l. (società controllata direttamente dall'Emittente con una partecipazione pari al 51% del capitale sociale alla Data del Documento di Registrazione):

- tasso attivo: *Euribor* a 3 mesi calcolato su una base di 365 giorni;
- tasso passivo: *Euribor* a 3 mesi calcolato su una base di 365 giorni, aumentato di un margine pari a 1,15 punti percentuali.

La rilevazione del tasso *Euribor* viene aggiornata mensilmente in base alla rilevazione del penultimo giorno lavorativo del mese precedente. Le competenze vengono liquidate trimestralmente con l'emissione di fatture.

Entrambe le parti potranno richiedere il totale rimborso delle somme accreditate sul Conto Corrente Infragrappo Exmedia con un preavviso di 3 giorni e potranno utilizzare tale importo per il saldo delle partite scadute. Ogni utilizzo del Conto Corrente Infragrappo Exmedia dovrà essere comunicato all'Emittente con un preavviso pari a tre giorni lavorativi. Il Conto Corrente Infragrappo Exmedia non prevede una scadenza contrattuale.

#### 19.5 Contratto Macfrut

In data 13 novembre 2015 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) e Cesena Fiera S.p.A. ("**CF**") hanno sottoscritto un contratto, successivamente modificato in data 1 aprile 2016, avente ad oggetto la concessione in uso a Cesena Fiera di alcuni dei padiglioni fieristici del Quartiere Fieristico di Rimini per l'organizzazione delle edizioni dal 2016 al 2019 della manifestazione Macfrut (il "**Contratto Macfrut**"). Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente possiede il 20% del capitale sociale di Cesena Fiera.

Ai sensi del Contratto Macfrut, CF è tenuta a corrispondere: (i) un canone pari a Euro 306 migliaia per l'edizione 2017; (ii) un canone pari a Euro 324 migliaia per l'edizione 2018 e (iii) un canone pari a Euro 340 migliaia per l'edizione 2019.

È previsto in capo a CF la facoltà di recedere, dandone comunicazione scritta all'Emittente con riferimento alle ulteriori edizioni della manifestazione, restando inteso che: (i) nessuna penale sarà dovuta ove CF esercitasse il proprio diritto di recesso entro il 30 luglio dell'anno antecedente l'edizione di competenza; (ii) ove il recesso fosse esercitato dopo il 30 luglio ma entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, CF sarà tenuta a corrispondere un importo a titolo di penale pari al 50% del canone relativo alla concessione in uso dei padiglioni; e (iii) nel caso in cui la comunicazione del recesso fosse data oltre il 28 febbraio, CF sarà tenuta al pagamento di una penale pari al 100% del canone relativo all'edizione di competenza. Il Contratto Macfrut prevede che, ove necessario, CF possa richiedere ulteriori padiglioni che verranno concessi in uso dall'Emittente, ove disponibili, al canone di Euro 39 migliaia oltre IVA, ciascuno.

Inoltre, è previsto che: (i) il servizio ristorazione nel corso della manifestazione sia affidato in esclusiva a Summertrade; (ii) CF debba stipulare apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile; e (iii) in caso di mancato pagamento di una tranches del canone, l'Emittente abbia la facoltà di risolvere immediatamente il Contratto Macfrut. Infine, ai sensi del Contratto Macfrut è previsto un impegno di non concorrenza in capo all'Emittente e nello specifico a non organizzare direttamente né ad ospitare manifestazioni nel settore ortofrutticolo per tutta la durata del Contratto Macfrut e per l'anno successivo alla sua scadenza.

Il Contratto Macfruit non prevede rinnovi o pattuizioni per gli anni successivi a quelli disciplinati dal contratto medesimo.

Alla Data del Documento di Registrazione e nei periodi ai quali si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, CF ha adempuito regolarmente alle pattuizioni del contratto, compresa l'accensione della polizza assicurativa, che tuttavia non è stata attivata in quanto non è sorta la necessità.

#### **19.6 Contratto di Fornitura Servizi Vicenza Holding**

In data 28 marzo 2017, l'Emittente, in qualità di fornitore, e Vicenza Holding, in qualità di beneficiario, hanno stipulato un contratto di fornitura di servizi ("**Contratto Fornitura Vicenza Holding**") avente ad oggetto: (i) servizi di assistenza amministrativa contabile; (ii) servizi di assistenza fiscale; (iii) servizi legali e societari; (iv) servizi di consulenza gestionale, amministrativa e finanziaria riguardante le attività svolte da Vicenza Holding nell'anno di esercizio 2016; (v) servizi di segreteria; (vi) servizi di assistenza *software*; (vii) servizi di archiviazione della documentazione contabile e fiscale relativa ai periodi fiscali ed amministrativi fino al 31 dicembre 2016. Il Contratto Fornitura Vicenza Holding, prevede inoltre la concessione in uso al beneficiario presso gli uffici dell'Emittente all'interno del Quartiere Fieristico di Vicenza di un ufficio ammobiliato.

Il Contratto Fornitura Vicenza Holding ha durata annuale, con rinnovo automatico per periodi di un anno, in assenza di disdetta da comunicarsi da una delle parti mediante comunicazione PEC inviata all'altra parte almeno 60 giorni prima della scadenza

A fronte dei servizi prestati dall'Emittente, Vicenza Holding si obbliga a corrispondere un corrispettivo pari ad Euro 24 migliaia più IVA per l'anno 2017 e ad Euro 12 migliaia più IVA per le annualità successive al 2017.

## **CAPITOLO XX - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **20.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017**

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tali informazioni sono state estratte: (i) dal Bilancio Consolidato Semestrale e (ii) dal Bilancio Consolidato.

L'Emittente non ha ritenuto includere le informazioni risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, in quanto le stesse non avrebbero fornito elementi informativi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

#### *Premessa*

L'Acquisizione di Fiera di Vicenza, realizzata in data 1 novembre 2016, ha costituito un passo importante nello sviluppo della strategia dell'Emittente, volta, tra l'altro, a un ampliamento e diversificazione dei propri prodotti offerti. L'acquisizione in oggetto è risultata inoltre particolarmente significativa, comportando, tra l'altro, l'iscrizione in bilancio di immobilizzazioni immateriali e avviamento rispettivamente per Euro 5,5 milioni (inclusi Euro 4,4 milioni relativi al valore attribuito al marchio "VicenzaOro") ed Euro 7,9 milioni (per un'analisi dettagliata della *purchase price allocation* effettuata per l'Acquisizione di Fiera di Vicenza, si veda la Nota 7 del Bilancio Consolidato, riportato nel Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione). In particolare, il costo sostenuto per l'acquisizione in oggetto è stato pari a Euro 22,8 milioni ed è stato pagato con azioni dell'Emittente per un controvalore di Euro 22,7 milioni e riconosciuto un corrispettivo regolato in denaro, pari a Euro 98 migliaia. Più in dettaglio, l'operazione di acquisizione si è concretizzata attraverso un aumento di capitale riservato al socio di Fiera di Vicenza, oggi Vicenza Holding, per Euro 9.920.830 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 12.773.612, da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà del socio stesso. Tali valori sono stati sottoposti a perizia giurata a norma dell'articolo 2443-ter, comma secondo, lett. b), del Codice Civile.

#### *Trattamento contabile dei costi di quotazione*

Si segnala che il Bilancio Consolidato e il Bilancio Consolidato Semestrale non includono i costi inerenti il processo di quotazione in corso in quanto gli stessi matureranno successivamente al 30 giugno 2018. Relativamente al trattamento contabile che sarà adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione determinerà la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. La parte restante sarà iscritta tra i costi a conto economico.

#### **20.1.1 Bilancio Consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Di seguito si riporta il Bilancio Consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 agosto 2018.

Si riporta di seguito la Relazione della Società di Revisione emessa in data 6 agosto 2018, senza rilievi, con riferimento al Bilancio Consolidato.





## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Italian Exhibition Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito, la "Società") e sue controllate (di seguito, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (il "bilancio consolidato").

Il bilancio consolidato è stato predisposto ai soli fini dell'inclusione dello stesso nel prospetto relativo alla prevista offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie di Italian Exhibition Group SpA.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni patrimoniali e finanziarie, dei risultati economici e dei flussi di cassa del Gruppo IEG per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza



- delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 6 agosto 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni materiali	8.1	174.075	161.140	94.203
Immobilizzazioni immateriali	8.2	19.742	18.462	5.095
Partecipazioni valutate col metodo del PN	8.3	1.180	10.488	10.430
Altre partecipazioni	8.4	10.710	64	52
Attività fiscali per imposta anticipate	8.5	593	949	1.437
Attività finanziarie non correnti	8.6	1.592	1.530	1.101
Altre attività non correnti	8.7	146	93	81
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>208.038</b>	<b>192.726</b>	<b>112.399</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Rimanenze	8.8	192	154	112
Crediti commerciali	8.9	24.659	23.135	15.168
Crediti tributari per imposte dirette	8.10	98	70	356
Attività finanziarie correnti	8.11	6.487	1.651	5.806
Altre attività correnti	8.12	9.050	8.843	7.172
Disponibilità liquide	8.13	6.234	23.118	15.373
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>46.720</b>	<b>56.971</b>	<b>43.987</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>254.758</b>	<b>249.697</b>	<b>156.386</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		52.215	52.215	42.294
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.947	18.897	16.123
Altre riserve		37.558	37.014	37.199
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(7.235)	(7.484)	(6.636)
Utile (perdita) dell'esercizio		9.079	6.663	3.603
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	8.14	<b>105.564</b>	<b>107.305</b>	<b>92.583</b>
Capitale e riserve di competenza di terzi		457	604	450
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		97	184	123
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>554</b>	<b>788</b>	<b>573</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>106.118</b>	<b>108.093</b>	<b>93.156</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	8.15	52.040	52.176	13.525
Altre passività finanziarie non correnti	8.16	5.192	5.806	—
Fondi per rischi ed oneri non correnti	8.17	2.549	3.287	1.285
Fondi relativi al personale	8.18	3.759	3.881	2.952
Altre passività non correnti	8.19	2.883	3.076	3.443
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>66.423</b>	<b>68.226</b>	<b>21.205</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	8.15	7.888	5.875	2.274
Altre passività finanziarie correnti	8.20	534	2.927	1.645
Debiti commerciali	8.21	34.977	31.496	17.474
Debiti tributati per imposte dirette	8.22	1.064	1.891	1.687
Altre passività correnti	8.23	37.754	31.189	18.945
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>82.217</b>	<b>73.378</b>	<b>42.025</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>254.758</b>	<b>249.697</b>	<b>156.386</b>



**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
<b>RICAVI</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	127.937	87.707	71.991
Altri ricavi	9.2	2.740	3.285	2.918
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>130.677</b>	<b>90.992</b>	<b>74.909</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>				
Variazione delle rimanenze	9.3	37	42	28
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	9.3	(7.758)	(6.019)	(4.996)
Costi per servizi	9.3	(68.446)	(45.866)	(38.010)
Costi per godimento di beni di terzi	9.3	(2.982)	(2.089)	(2.431)
Costi per il personale	9.3	(26.227)	(18.977)	(16.076)
Altri costi operativi	9.3	(2.094)	(1.698)	(1.406)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	9.3	<b>(107.470)</b>	<b>(74.607)</b>	<b>(62.891)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>23.207</b>	<b>16.385</b>	<b>12.018</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9.4	(8.834)	(5.026)	(5.164)
Svalutazione dei crediti		(1.117)	(532)	(807)
Accantonamenti		(20)	(247)	(910)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>13.236</b>	<b>10.580</b>	<b>5.137</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi finanziari	9.5	87	177	383
Oneri finanziari	9.5	(625)	(78)	(539)
Utili e perdite su cambi	9.5	(195)	61	(8)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>(733)</b>	<b>160</b>	<b>(164)</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>				
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	9.6	481	(184)	521
Altri proventi/oneri da partecipazioni		—	49	(90)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	9.6	<b>481</b>	<b>(135)</b>	<b>431</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>12.984</b>	<b>10.605</b>	<b>5.404</b>
Imposte sul reddito	9.7	(3.808)	(3.758)	(1.678)
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>9.176</b>	<b>6.847</b>	<b>3.726</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze		97	184	123
<b>- Utile/(perdita) di pertinenza del Gruppo</b>		<b>9.079</b>	<b>6.663</b>	<b>3.603</b>
Risultato per azione base	9.8	0,29	0,24	0,14
Risultato per azione diluito	9.8	0,29	0,24	0,14

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>9.176</b>	<b>6.847</b>	<b>3.726</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>				
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	8.3.	(17)	62	(72)
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	8.6.-8.11	44	(42)	(32)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>27</b>	<b>20</b>	<b>(104)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>				
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS 19	8.18.	(22)	(222)	177
Imposte sul reddito	8.5.	5	53	(49)
<b>Totale effetto variazione riserva attuariale</b>		<b>(17)</b>	<b>(169)</b>	<b>128</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>		<b>(17)</b>	<b>(169)</b>	<b>128</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>10</b>	<b>(149)</b>	<b>24</b>
<b>UTILE /PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO</b>		<b>9.186</b>	<b>6.698</b>	<b>3.750</b>
-Utile/(perdita) complessivo/a di pertinenza delle minoranze		96	178	128
<b>-Utile/(perdita) complessivo/a di pertinenza del Gruppo</b>		<b>9.090</b>	<b>6.520</b>	<b>3.622</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

<i>(In migliaia di Euro)</i> Nota 8.14.	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva da rivalut.	Riserva legale	Riserva statutar.	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'eserc.	Patrim. Netto del Gruppo	Capitale e riserve di compet. di terzi	Utile (perd.) di comp. di terzi	Totale Patrim. Netto
<b>Al 1 gennaio 2015</b>	42.294	16.123	66.005	8.459	2.169	(40.757)	(6.875)	3.142	90.560	374	247	91.181
<i>Operazioni con i soci:</i>												
- Distribuzione risultato d'esercizio	—	—	—	—	—	—	—	(2.749)	(2.749)	(182)	—	(2.931)
- Destinazione a riserve	—	—	—	—	149	—	244	(393)	—	247	(247)	—
- Operazioni di aggregazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
- Altri incrementi / (decrementi)	—	—	—	—	—	—	(5)	—	(5)	5	—	—
Misurazione piani a benefici definiti	—	—	—	—	—	123	—	—	123	5	—	128
Riserve AFS	—	—	—	—	—	(32)	—	—	(32)	—	—	(32)
Riserva traduzione bilanci esteri	—	—	—	—	—	(72)	—	—	(72)	—	—	(72)
Risultato di periodo	—	—	—	—	—	—	—	3.603	3.603	—	123	3.726
<b>Utile/(Perdita) complessivo/a dell'esercizio</b>	—	—	—	—	—	19	—	3.603	3.622	5	123	128

<i>(In migliaia di Euro)</i> Nota 8.14.	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva da rivalut.	Riserva legale	Riserva statutar.	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'eserc.	Patrimon. Netto del Gruppo	Capitale e riserve di compet. di terzi	Utile (perd.) di comp. di terzi	Totale Patrim. Netto
Misurazione riserve di rivalutazione	—	—	1.155	—	—	—	—	—	1.155	—	—	1.155
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>42.294</b>	<b>16.123</b>	<b>67.160</b>	<b>8.459</b>	<b>2.318</b>	<b>(40.738)</b>	<b>(6.636)</b>	<b>3.603</b>	<b>92.583</b>	<b>450</b>	<b>123</b>	<b>93.156</b>
<i>Operazioni con i soci:</i>												
- Distribuzione risultato d'esercizio	—	(10.000)	—	—	—	—	(4.001)	—	(14.001)	(122)	—	(14.123)
- Destinazione a riserve	—	—	—	—	20	—	3.583	(3.603)	—	123	(123)	—
- Operazioni di aggregazione	9.921	12.774	—	—	—	—	—	—	22.695	159	—	22.854
-Altri incrementi / (decrementi)	—	—	—	—	—	(62)	—	—	(62)	—	—	(62)
Misurazione piani a benefici definiti	—	—	—	—	—	(163)	—	—	(163)	(6)	—	(169)
Riserve AFS	—	—	—	—	—	(42)	—	—	(42)	—	—	(42)
Riserva traduzione bilanci esteri	—	—	—	—	—	62	—	—	62	—	—	62
Risultato di periodo	—	—	—	—	—	—	—	6.663	6.663	—	184	6.847
<b>Utile/(Perdita) complessivo/a dell'esercizio</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>(143)</b>	<b>—</b>	<b>6.663</b>	<b>6.520</b>	<b>(6)</b>	<b>184</b>	<b>178</b>
Misurazione riserve di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	(430)	—	(430)	—	—	(430)
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>52.215</b>	<b>18.897</b>	<b>67.160</b>	<b>8.459</b>	<b>2.338</b>	<b>(40.943)</b>	<b>(7.484)</b>	<b>6.663</b>	<b>107.305</b>	<b>604</b>	<b>184</b>	<b>108.093</b>
<i>Operazioni con i soci:</i>												
- Distribuzione risultato d'esercizio	—	(4.950)	—	—	—	—	(5.556)	—	(10.506)	(215)	—	(10.721)
- Destinazione a riserve	—	—	—	318	32	—	6.313	(6.663)	—	184	(184)	—
- Variazione area di consolidamento	—	—	—	—	—	183	(508)	—	(325)	(115)	—	(440)
Misurazione piani a benefici definiti	—	—	—	—	—	(16)	—	—	(16)	(1)	—	(17)
Riserve AFS	—	—	—	—	—	44	—	—	44	—	—	44
Riserva traduzione bilanci esteri	—	—	—	—	—	(17)	—	—	(17)	—	—	(17)
Risultato di periodo	—	—	—	—	—	—	—	9.079	9.079	—	97	9.176
<b>Utile/(Perdita) complessivo/a dell'esercizio</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>11</b>	<b>—</b>	<b>9.079</b>	<b>9.090</b>	<b>(1)</b>	<b>97</b>	<b>96</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>8.777</b>	<b>2.370</b>	<b>(40.749)</b>	<b>(7.235)</b>	<b>9.079</b>	<b>105.564</b>	<b>457</b>	<b>97</b>	<b>106.118</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>12.984</b>	<b>10.605</b>	<b>5.404</b>
<i>Rettifiche per:</i>				
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9.4	8.834	5.026	5.164
Svalutazioni dei crediti		1.117	532	807
Accantonamenti		20	247	910
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	9.6	(481)	135	(431)
Oneri finanziari netti		733	(160)	164
Altre variazioni non monetarie		(340)	(194)	(194)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>		<b>22.867</b>	<b>16.191</b>	<b>11.824</b>
Rimanenze	8.8	(37)	(42)	(28)
Crediti commerciali	8.9	(2.567)	(3.256)	(285)
Debiti commerciali	8.21	3.481	2.968	2.328
Altre variazioni del capitale circolante		5.370	9.701	(12.650)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DA VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>		<b>6.247</b>	<b>9.371</b>	<b>(10.635)</b>
Imposte sul reddito pagate		(3.447)	(2.688)	(2.361)
Fondi relativi al personale e fondi per rischi ed oneri non correnti	8.18	(884)	(180)	(196)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>24.783</b>	<b>22.694</b>	<b>(1.368)</b>
Investimenti in immobilizzazioni:		(23.049)	(6.512)	13.215
- immateriali	8.2	(2.580)	(397)	(99)
- materiali	8.1	(20.469)	(6.115)	13.314
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	8.6	(4.898)	4.251	7.807
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	7.1	-	1.177	-
Investimenti netti in partecipazioni in società collegate e altre imprese	8.3 – 8.4	(854)	(220)	(286)
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) ALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(28.801)</b>	<b>(1.304)</b>	<b>20.736</b>
Variazione altri debiti finanziari	8.15	803	(1.716)	(137)
Debiti verso soci per dividendi	8.20	(2.853)	1.249	1.604
Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	8.15	2.013	941	(14.468)
Oneri finanziari netti pagati		(1.679)	(176)	(198)
Dividendi pagati	8.14	(10.506)	(14.001)	(2.749)
Altri movimenti		(644)	58	942
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO / (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(12.866)</b>	<b>(13.645)</b>	<b>(15.006)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO</b>		<b>(16.884)</b>	<b>7.745</b>	<b>4.362</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	8.13	23.118	15.373	11.011
Disponibilità liquide di fine periodo	8.13	6.234	23.118	15.373

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO****1. INFORMAZIONI GENERALI****1.1. Premessa**

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito “**IEG**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**” e insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “**Gruppo**”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo che ha assunto l’attuale denominazione sociale a seguito dell’Acquisizione di Fiera di Vicenza.



La Società è controllata da Rimini Congressi, che detiene il 65,07% del capitale sociale.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (*Exhibition Industry*) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Il presente bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 agosto 2018 ed è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

## 2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

### 2.1. Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, esclusivamente al fine di poter essere utilizzato nell'ambito della prospettata operazione di quotazione delle azioni ordinarie di IEG sull'MTA, e in particolare per poter essere inserito in un prospetto informativo, redatto per un'eventuale offerta sul mercato italiano delle suddette azioni e per la relativa ammissione a quotazione e in un *offering circular* per l'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi eventualmente gli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Rule 144A*.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel Bilancio Consolidato.

Si precisa inoltre che, rispetto ai dati riportati nei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società rispettivamente in data 26 marzo 2018, 28 aprile 2017 e 15 marzo 2016, per una migliore rappresentazione delle informazioni finanziarie, si è resa necessaria la riesposizione di tali dati consolidati storici, principalmente per le seguenti motivazioni:

- a) per l'applicazione anticipata dell'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*" che, ai fini dei dati finanziari inclusi nel Bilancio Consolidato, è stato applicato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Il Gruppo ha analizzato i contratti esistenti con i propri clienti secondo i passaggi fondamentali elencati dal principio e, sulla base delle verifiche svolte, non ha identificato elementi che abbiano comportato un differente trattamento dei contratti medesimi secondo il nuovo principio;
- b) a seguito della definizione della *Purchase Price Allocation* (PPA) di Fiera di Vicenza S.p.A. effettuata in accordo con le modalità e le tempistiche previste dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota 7 - "Aggregazioni aziendali");
- c) per tener conto di quei principi contabili EU-IFRS applicabili in via obbligatoria solo per le società: (i) che hanno titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o (ii) che hanno avviato il processo per l'ammissione di titoli alle negoziazioni in mercati regolamentati (e in particolare l'IFRS 8 e lo IAS 33), per una migliore uniformità informativa nei periodi finanziari presentati nel presente documento.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

## 2.2. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel Bilancio Consolidato sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato – segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 2.3. Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società del Gruppo approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, collegate e a controllo congiunto, le principali informazioni relative alle società del Gruppo e il relativo metodo di consolidamento.

Ragione Sociale	Sede Legale	Attività Principale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2017	Quota posseduta dal Gruppo al 31 dicembre – (%)			Metodo di consolidamento al 31 dicembre 2017
					2017	2016	2015	
<u>Società Capogruppo:</u>								
Italian Exhibition Group S.p.A. <sup>(1)</sup>	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere/eventi/congressi	EURO	52.215				
<u>Società controllate:</u>								
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di gestione dei parcheggi	EURO	60.000	100	100	100	Integrale
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere/eventi/congressi e altri servizi accessori	EURO	200.000	51	51	100	Integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Attività Principale	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2017	Quota posseduta dal Gruppo al 31 dicembre – (%)			Metodo di consolidamento al 31 dicembre 2017
					2017	2016	2015	
		all'attività fieristica						
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	EURO	104.520	65	53	53	Integrale
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	EURO	77.500	51	51	51	Integrale
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	EURO	60.000	51	51	51	Integrale
ConceptAge S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere/eventi	EURO	10.000	100	78	78	Integrale
Game Fair S.r.l.	Via dell'oreficeria, 16 – 36100 Vicenza	Organizzatore di fiere/eventi	EURO	31.000	100	69,58	n.a.	Integrale
<u>Società collegate:</u>								
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	Organizzatore di fiere/eventi internazionali	EURO	100.000	31,25	31,25	31,25	P.N.
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere/eventi e congressi	EURO	220.000	50	50	50	P.N.
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845– 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere/eventi e congressi	EURO	2.000.000	20	n.a.	n.a.	P.N.
Green Box S.r.l.	Via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere/eventi e congressi	EURO	15.000	20	20	20	P.N.
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere/eventi e congressi	EURO	10.000	30	30	30	P.N.
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. (**)	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Proprietario del Palazzo dei Congressi	EURO	n.a.	n.a.	20,68	20,69	n.a.
<u>Società a controllo congiunto:</u>								
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	REAL	4.937.960	50,00	50	33,33	P.N.
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emirates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	AED	500.000	49	49	n.a.	P.N.

(\*) IEG ha assunto l'attuale denominazione sociale a seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza.

(\*\*) La Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. al 31 dicembre 2017 è classificata nella voce "Altre partecipazioni".

Di seguito sono brevemente descritte le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del triennio 2015 – 2017, per cui effetti contabili si rimanda a quanto riportato nella Nota 7 – "Aggregazioni aziendali".

### Esercizio 2015

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate, non si registra alcuna variazione nel perimetro di consolidamento. Si segnala solo l'acquisto del residuo 5% delle quote di Exmedia possedute dal socio di minoranza Promotoscana S.r.l..

Sul fronte delle società collegate, si segnala:

- l'alienazione da parte di Exmedia del pacchetto di quote (pari al 30% del capitale) detenute in

Promotoscana S.r.l., società titolare della manifestazione BTC International condotta in affitto dalla stessa Exmedia;

- la diluizione della percentuale di possesso in Società del Palazzo dei Congressi che passa dal 23,32% al 20,69%, per effetto dell'aumento di capitale sociale sottoscritto dagli altri soci.

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si evidenzia la costituzione di Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda, di cui la Capogruppo detiene una quota pari al 33,3%.

### **Esercizio 2016**

In merito alle partecipazioni in società controllate si segnala il primo consolidamento di Game Fair S.r.l., società controllata al 69,58% da Fiera di Vicenza S.p.A. e conferita in data 1 novembre 2016 attraverso l'Acquisizione di Fiera di Vicenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata completata la riorganizzazione di Exmedia S.r.l., con la ricapitalizzazione della stessa e l'ingresso di un nuovo socio S-Attitude S.r.l., che ha conferito il ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*. L'operazione in oggetto non ha comportato la perdita di controllo da parte del Gruppo, che continua a mantenere il 51% del capitale sociale di Exmedia. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota 7.2.

Sul fronte delle società collegate, si registra la diluizione della percentuale di possesso in Società del Palazzo dei Congressi, che passa dal 20,69% al 20,68%, per effetto dell'aumento di capitale sociale sottoscritto dagli altri soci.

Sul fronte delle società a controllo congiunto si evidenzia l'acquisto, congiuntamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano, del terzo delle quote sottoscritte dal socio locale Julio Tocalino Neto, nella *joint venture* brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda. Attraverso questa operazione si è incrementata la percentuale di possesso del Gruppo nel capitale della società brasiliana, dal 33,33% nel 2015 al 50% nel 2016.

Entra inoltre a far parte del Gruppo, in quanto facente parte dell'azienda conferita da Fiera di Vicenza S.p.A., la società DV Global Link LLC, partecipata al 49% dalla Capogruppo, frutto della *joint venture* tra Fiera di Vicenza S.p.A. e Dubai World Trade Centre.

### **Esercizio 2017**

Con riferimento alle partecipazioni in società controllate, si segnala:

- l'acquisizione, da parte della Capogruppo, della totalità delle quote di Conceptage S.r.l. e di Game Fair S.r.l. dai soci di minoranza; e
- l'incremento della quota di possesso in Summertrade da parte di Fiera Servizi S.r.l., che è passata dal 53% al 65%.

Per quanto riguarda le società collegate, si registra l'acquisto del 20% del capitale sociale di Cesena Fiere S.p.A. mentre per quanto riguarda la partecipata Società del Palazzo dei Congressi, si sottolinea che nell'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 18 luglio 2017, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di circa Euro 10,3 milioni, sottoscritto integralmente da Rimini Congressi. A causa di tale ulteriore diluizione nella percentuale di possesso, che passa dal 20,68% al 18,38%, cessa l'influenza notevole da parte della Capogruppo su Società del Palazzo dei Congressi. Conseguentemente, il valore della partecipazione è stato riclassificato nella voce "*Altre partecipazioni*".

\*\*\*

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

### **Società controllate**

Un investitore controlla un'entità quando: (i) è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici; e (ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e

cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo;
- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Utili (Perdite) di esercizi precedenti".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

### **Società collegate**

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società, società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di

iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati alla nota “*Perdite di valore di attività non finanziarie*”. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell’influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell’eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell’effetto della rimisurazione dell’eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell’utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell’eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell’influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

#### **Accordi a controllo congiunto**

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*. Un’attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all’accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all’attività a controllo congiunto. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell’accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

#### **Aggregazioni aziendali (*business combination*)**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisto (*purchase method*) previsto dall’IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall’acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L’avviamento è determinato come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del *fair value* delle *business combination* il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

### **Trattamento delle opzioni *put* su azioni di imprese controllate**

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni *put* aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione *put* su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio della *put*. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico complessivo in accordo con quanto previsto nel paragrafo AG8 dello IAS 39.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della summenzionata passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto della *put* siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto della *put* continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite della *put*, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Tutto ciò premesso:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbono essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono passati alla controllante, la passività relativa alla *put* sarà rilevata:
  - (i) con contropartita l'avviamento, qualora la *put* sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
  - (ii) con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo.

### **Conversione dei bilanci di società estere**

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "*riserva di conversione*" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera,

sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

## 2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (*qualifying assets*).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce "Altri beni"; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella tabella che segue.

	Aliquote %
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "*perdita di valore delle attività*".

### Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di *leasing*, finanziario e operativo.

Un *leasing* è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair*



*value* del bene locato;

- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne riportare le loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di *leasing* operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *prorata temporis* lungo la durata del contratto.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

#### Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "*Perdita di valore delle attività*").

#### Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "*Perdita di valore delle attività*".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di tre anni e cinque anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzate a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

### **Perdita di valore delle attività**

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

### **Attività finanziarie**

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e la Società determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che il Gruppo non intenda dimetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è possibile determinare in modo attendibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo

IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come *Held for Trading* o *Available for sale*. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

#### Crediti e finanziamenti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "*garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali*" e non si procede ad alcun stanziamento.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base

dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato.

#### Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dal Gruppo sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

#### Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

### **Strumenti finanziari di copertura**

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento

finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati quando (o man mano che) è adempiuta l'obbligazione del fare, trasferendo al cliente il bene o il servizio promesso. Il trasferimento avviene quando (o man mano che) il cliente acquisisce il controllo del bene o del servizio. Il ricavo iscritto corrisponde al prezzo attribuito all'obbligazione del fare oggetto della rilevazione. Si procede all'iscrizione del ricavo solo se si è ritenuto probabile che verrà incassato il corrispettivo per i beni o servizi trasferiti al cliente.

### **Costi operativi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

### **Imposte**

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

## Risultato per azione

### a) Risultato per azione - base

Il risultato per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

### b) Risultato per azione - diluito

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## 2.5. Principi di recente emanazione

### 2.5.1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le

modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Il Gruppo ha dato informativa alla Nota 5.2 delle variazioni delle passività finanziarie.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sale*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato e consolidato del Gruppo.

### **2.5.2. Nuovi principi contabili ed emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea, ma non ancora adottati dal Gruppo in via anticipata alla data di riferimento del Bilancio Consolidato. Per questi, il Gruppo sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul proprio bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.

Gli amministratori ritengono comunque che quanto descritto non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo e sulle relative note informative. Per quanto riguarda il modello di *impairment*, le attività finanziarie di maggiore ammontare, ovvero i crediti commerciali, sono valutate dal Gruppo in parte secondo un'analisi specifica ed in parte secondo il modello di stima basato sull'analisi storica e sul trend storico degli incassi. Tale metodologia, sulla base delle analisi effettuate dagli Amministratori, approssima il modello di calcolo delle perdite attese su crediti come previsto dall'*IFRS 9*. Gli Amministratori, pertanto, non prevedono alcun impatto derivante da questa fattispecie, se non per aggiornamenti non significativi degli elementi di stima alla base del calcolo.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'*IFRS 15 - Revenue from Contracts with*

### Customers.

Alla data di bilancio, il Gruppo presenta impegni di *leasing* operativo riguardanti principalmente il contratto di locazione per il Palacongressi per un importo complessivo pari a circa Euro 7 milioni. Il Gruppo sta, altresì, facendo le considerazioni del caso per la determinazione del tasso di attualizzazione appropriato e sta valutando i *leasing* a breve termine e a basso valore, che saranno riconosciuti a quote costanti come costo a conto economico. Tuttavia, il Gruppo non ha ancora valutato quali altri aggiustamenti, se del caso, sono necessari. Pertanto, non è ancora possibile stimare l'ammontare delle attività e passività per il diritto d'uso che dovranno essere riconosciute in sede di adozione del nuovo principio e come ciò possa influire sui profitti e perdite della Società e sulla classificazione dei flussi finanziari futuri.

- Il 12 settembre 2016, lo IASB ha pubblicato il documento “*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*”. Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Gli amministratori ritengono che tali disposizioni non si applichino al Gruppo in ragione del *business* in cui opera.

- In data 20 giugno 2016, lo IASB ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'*Appendix E* di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1 gennaio 2018.
- *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10- B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall'Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applicherà dal 1 gennaio 2018.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.



Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS 17 – Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.
- *IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L'interpretazione (che sarà efficace dal 1° gennaio 2018) tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- *IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation*. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement*. Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1 gennaio 2019.
- *Emendamento allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property*. L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
- *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*: recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: *IFRS 3 Business Combinations* e *IFRS 11 Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale

processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- *IAS 12 Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- *IAS 23 Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Si rammenta infine che per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è stato sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1 gennaio 2016.
- Emendamento all'IFRS 10 e allo IAS 28 – *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB, in data 12 febbraio 2016, ha posteso a tempo indeterminato l'efficacia dell'emendamento, in seguito alla posticipazione della procedura di omologazione dello stesso.

### 3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali è stato istituito un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate.

Il software implementato dalla Capogruppo e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito. La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					giorni	180 giorni
Crediti commerciali	17.381	5.518	11.863	8.243	745	2.875
Fondo svalutazione	(2.213)	—	(2.213)	—	—	(2.213)
<b>Valore Netto</b>	<b>15.168</b>	<b>5.518</b>	<b>9.650</b>	<b>8.243</b>	<b>745</b>	<b>662</b>

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					giorni	180 giorni
Crediti commerciali	26.327	8.500	17.827	10.917	1.265	5.645
Fondo svalutazione	(3.192)	—	(3.192)	—	—	(3.192)
<b>Valore Netto</b>	<b>23.135</b>	<b>8.500</b>	<b>14.635</b>	<b>10.917</b>	<b>1.265</b>	<b>2.453</b>

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Analisi dello scaduto				
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180	Oltre
					giorni	180 giorni
Crediti commerciali	28.146	8.344	19.802	12.836	1.498	5.468
Fondo svalutazione	(3.487)	—	(3.487)	—	—	(3.487)
<b>Valore Netto</b>	<b>24.659</b>	<b>8.344</b>	<b>16.315</b>	<b>12.836</b>	<b>1.498</b>	<b>1.981</b>

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 8.9 "Crediti Commerciali".

### Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il *cash-flow* generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale.

(In migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>AI 31 dicembre 2015</b>				
Debiti verso banche	2.274	11.896	1.629	15.799
Altre passività finanziarie	1.645	—	—	1.645
Debiti commerciali	17.474	—	—	17.474
<b>TOTALE</b>	<b>21.393</b>	<b>11.896</b>	<b>1.629</b>	<b>34.918</b>
<b>AI 31 dicembre 2016</b>				
Debiti verso banche	5.875	19.932	32.244	58.051
Altre passività finanziarie	2.927	—	5.806	8.733
Debiti commerciali	31.496	—	—	31.496
<b>TOTALE</b>	<b>40.298</b>	<b>19.932</b>	<b>38.050</b>	<b>98.280</b>
<b>AI 31 dicembre 2017</b>				
Debiti verso banche	7.888	19.703	32.337	59.928
Altre passività finanziarie	534	452	4.740	5.726
Debiti commerciali	34.977	—	—	34.977
<b>TOTALE</b>	<b>43.399</b>	<b>20.155</b>	<b>37.077</b>	<b>100.631</b>

Con riferimento alla composizione dell'indebitamento finanziario netto, si rimanda a quanto descritto nel Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo può contare su circa Euro 25 milioni di linee di credito di cui Euro 23,6 milioni risultano inutilizzate.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle linee di credito *committed* e *uncommitted* del Gruppo al 30 giugno 2018, con indicazione delle disponibilità residua alla stessa data.

ISTITUTO BANCARIO								
(In Euro migliaia)	VALUTA	DATA DI SCADENZA	AMMONTARE LINEA	UTILIZZATO AL 30/06/2018	PICCO DI MASSIMO UTILIZZO (*)	RESIDUO AL 30/06/2018	ONERE RILEVATO A CONTO ECONOMICO AL 30/06/2018	TASSO APPLICATO
BNL	Euro	Non a revoca	6.100	-	-	6.100	12	Euribor 3M + 1,50%
BPER	Euro	Non a revoca	1.000	-	-	1.000	2	Euribor 3 M + 0,90%
CREDIT AGRICOLE	Euro	Non a revoca	1.000	-	-	1.000	2	Euribor 3 M + 4,00%
INTESA SAN PAOLO	Euro	Non a revoca	2.000	-	-	2.000	-	Euribor 3 M + 1,50%
UNICREDIT	Euro	Non a revoca	2.500	-	2.500	2.500	14	Euribor 3 M + 1,50%
UNIPOL	Euro	Non a revoca	1.000	-	-	1.000	3	Euribor 3 M + 4,675%
BANCA POPOLARE VALCONCA	Euro	Non a revoca	500	-	-	500	1	3,75% annuale
CREDIT AGRICOLE	Euro	Non a revoca	15	-	-	15	-	Euribor 3 M + 4,00%
CREDITO DI ROMAGNA	Euro	Non a revoca	100	-	-	100	1	9,425% annuale
RIMINI BANCA CREDITO COOP.	Euro	Non a revoca	15	-	-	15	-	Euribor 6 M + 6,75%
RIMINI BANCA CREDITO COOP.	Euro	Non a revoca	10	-	-	10	-	4,00% annuale
<b>TOTALE COMMITTED</b>	<b>Euro</b>	<b>Non a revoca</b>	<b>14.240</b>	<b>-</b>	<b>2.500</b>	<b>14.240</b>	<b>35</b>	
BANCO BPM	Euro	A revoca	3.000	-	1.500	3.000	3	Euribor 3M + 1,65%
BANCO BPM	Euro	A revoca	500	-	-	500	3	Euribor 3M + 6,75%
BANCA MALATESTIANA	Euro	A revoca	3	-	-	3	-	Euribor 3 M + 5,35%
<b>TOTALE UNCOMMITTED</b>	<b>Euro</b>	<b>A revoca</b>	<b>3.503</b>	<b>-</b>	<b>1.500</b>	<b>3.503</b>	<b>6</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>Euro</b>		<b>17.743</b>		<b>4.000</b>	<b>17.743</b>	<b>41</b>	

(\*) Il picco massimo di utilizzo fa riferimento al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018

Al 30 settembre 2018, le linee di credito accordate si incrementano per Euro 11,9 milioni rispetto al 30 giugno 2018, per un ammontare complessivo di Euro 29,6 milioni (di cui *committed* per Euro 24,2 milioni) per effetto del consolidamento delle società Pro.stand e Colorcom, a far data dal 1 settembre 2018. Alla stessa data risultano utilizzate linee per Euro 5,2 milioni.

Si segnala inoltre che l'Emittente ha rapporti bancari di lunghissima durata con le banche sopra indicate, gestendo con continuità e attenzione le relazioni con il sistema bancario al fine di mantenere ampi affidamenti anche per valori significativamente maggiori dell'effettivo utilizzo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

## Rischio di mercato

### Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per le transazioni effettuate per la realizzazione delle Manifestazioni VicenzaOro JCK @ Las Vegas e VicenzaOro Dubai, verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato nella Joint Venture DV Global Link LLC e verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella *joint venture* Expo Estrategia Brasil.

Di seguito si espongono i cambi contro Euro (valuta estera per unità di Euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta.

Valuta	Al 31 dicembre		
	2015	2016	2017
Dirham Emirati Arabi Uniti	3,9966	3,8696	4,4044
Dollaro USA	1,0887	1,0541	1,1993
Real Brasile	4,3117	3,4305	3,9729

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'Euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato *ante* imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

### Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'*Euribor*) esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel triennio 2015-2017, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe stato di importo non significativo.

Si segnala infine che il grado di copertura del rischio tasso di interesse relativo ai finanziamenti a tasso variabile è pari al 75,1%, 77,7% rispettivamente nel 2017 e 2016. Nell'esercizio 2015 i finanziamenti a tasso variabile non erano oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati.

#### Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono pressoché tutte in moneta di conto e gli acquisti non in Euro sono di entità trascurabile.

A titolo di completezza di informativa, si segnala che il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso classificate in bilancio come disponibili per la vendita.

#### 4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle *performance* del *business*, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del *business* e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

#### 5. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IAS 39, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017						
	Finanziamenti e crediti	Attività possed. fino a scadenza	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto econ.	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a Patrim. Netto	Passività al costo ammortizz.	Attività disponib. per la vendita	Totale
Crediti commerciali	24.659	—	—	—	—	—	24.659
Altre partecipazioni	—	—	—	—	—	10.710	10.710

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>						
	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività possed. fino a scadenza</b>	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto econ.</b>	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a Patrim. Netto</b>	<b>Passività al costo ammortizz.</b>	<b>Attività disponib. per la vendita</b>	<b>Totale</b>
Attività finanziarie correnti e non correnti	6.487	1.519	—	73	—	—	8.079
Altre attività correnti e non correnti	9.196	—	—	—	—	—	9.196
Disponibilità liquide	6.234	—	—	—	—	—	6.234
<b>Totale attività</b>	<b>46.576</b>	<b>1.519</b>	<b>—</b>	<b>73</b>	<b>—</b>	<b>10.710</b>	<b>58.878</b>
Debiti commerciali	—	—	—	—	34.977	—	34.977
Debiti verso banche correnti e non correnti	—	—	—	—	59.928	—	59.928
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	—	—	4.740	—	986	—	5.726
Altre passività correnti e non correnti	—	—	—	—	40.637	—	40.637
<b>Totale passività</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>4.740</b>	<b>—</b>	<b>136.528</b>	<b>—</b>	<b>141.268</b>
<b>Totale</b>	<b>46.576</b>	<b>1.519</b>	<b>4.740</b>	<b>73</b>	<b>136.528</b>	<b>10.710</b>	<b>200.146</b>
<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2016</b>						
	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività possed. fino a scadenza</b>	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto econ.</b>	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a Patrim. Netto</b>	<b>Passività al costo ammortizz.</b>	<b>Attività disponib. per la vendita</b>	<b>Totale</b>
Crediti commerciali	23.135	—	—	—	—	—	23.135
Altre partecipazioni	—	—	—	—	—	64	64
Attività finanziarie correnti e non correnti	1.652	1.500	—	29	—	—	3.181
Altre attività correnti e non correnti	8.936	—	—	—	—	—	8.936
Disponibilità liquide	23.118	—	—	—	—	—	23.118
<b>Totale attività</b>	<b>56.841</b>	<b>1.500</b>	<b>—</b>	<b>29</b>	<b>—</b>	<b>64</b>	<b>58.434</b>
Debiti commerciali	—	—	—	—	31.496	—	31.496
Debiti verso banche correnti e non correnti	—	—	—	—	58.051	—	58.051
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	—	—	5.765	—	2.968	—	8.733
Altre passività correnti e non correnti	—	—	—	—	34.265	—	34.265
<b>Totale passività</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>5.765</b>	<b>—</b>	<b>126.780</b>	<b>—</b>	<b>132.545</b>
<b>Totale</b>	<b>56.841</b>	<b>1.500</b>	<b>5.765</b>	<b>29</b>	<b>126.780</b>	<b>64</b>	<b>190.979</b>

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015						
	Finanziamenti e crediti	Attività possed. fino a scadenza	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto econ.	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a Patrim. Netto	Passività al costo ammortizz.	Attività disponib. per la vendita	Totale
Crediti commerciali	15.168	—	—	—	—	—	15.168
Altre partecipazioni	—	—	—	—	—	52	52
Attività finanziarie correnti e non correnti	5.806	1.030	—	71	—	—	6.907
Altre attività correnti e non correnti	7.253	—	—	—	—	—	7.253
Disponibilità liquide	15.373	—	—	—	—	—	15.373
<b>Totale attività</b>	<b>43.600</b>	<b>1.030</b>	<b>—</b>	<b>71</b>	<b>—</b>	<b>52</b>	<b>44.753</b>
Debiti commerciali	—	—	—	—	17.474	—	17.474
Debiti verso banche correnti e non correnti	—	—	—	—	15.799	—	15.799
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	—	—	—	—	1.645	—	1.645
Altre passività correnti e non correnti	—	—	—	—	22.388	—	22.388
<b>Totale passività</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>57.306</b>	<b>—</b>	<b>57.306</b>
<b>Totale</b>	<b>43.600</b>	<b>1.030</b>	<b>—</b>	<b>71</b>	<b>57.306</b>	<b>52</b>	<b>102.059</b>

Le altre attività e passività finanziarie sono a breve termine o regolate a tassi di interesse di mercato e pertanto il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

### 5.1. Determinazione del *fair value*

L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>Attività/Passività finanziarie misurate al fair value</b>			
Attività finanziarie non correnti (Livello 1)	73	29	71
Altre passività finanziarie non correnti (Livello 2)	4.740	5.765	—
Altre partecipazioni (Livello 3)	10.648	—	—
<b>Totale</b>	<b>15.461</b>	<b>5.794</b>	<b>71</b>

Le “Attività finanziarie non correnti” sono relative principalmente ad azioni in portafoglio quotate su mercati attivi e classificabili nel Livello 1. Le “Altre passività finanziarie non correnti” sono relative a strumenti finanziari derivati classificabili nel Livello 2. La voce “Altre partecipazioni” fa riferimento alla partecipazione detenuta in Società del Palazzo dei Congressi. La partecipazione è valutata al *fair value*, rappresentato dal valore della quota residua di patrimonio netto detenuta nella stessa e classificabile nel Livello 3.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

### 5.2. Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Le tabelle che seguono riportano la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017,

2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1 gennaio 2015	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2015
Debiti bancari correnti	16.742	(14.468)	-	-	2.274
Debiti bancari non correnti	10.489	3.036	-	-	13.525
Altri debiti finanziari correnti	3.214	(1.569)	-	-	1.645
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2015	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2016
Debiti bancari correnti	2.274	941	-	2.660	5.875
Debiti bancari non correnti	13.525	(1.711)	-	40.362	52.176
Altri debiti finanziari correnti	1.645	1.245	-	37	2.927
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	(764)	6.570	5.806

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2017
Debiti bancari correnti	5.875	2.013	-	-	7.888
Debiti bancari non correnti	52.176	(68)	-	(68)	52.040
Altri debiti finanziari correnti	2.927	(2.393)	-	-	534
Altri debiti finanziari non correnti	5.806	411	(1.024)	-	5.193

## 6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del *business* e tale rappresentazione è coerente con le modalità in base alle quali la Società prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del *business*.

Il Gruppo presenta inoltre la propria organizzazione su una struttura articolata secondo le seguenti Linee di *Business*:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "**Eventi Organizzati**");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori (gli "**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "**Eventi Congressuali**");
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (i "**Servizi Correlati**");
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core (editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari, attività commerciali e pubblicità di quartiere (le "**Editore, Eventi Sportivi ed Altre Attività**")).

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9.1 "Ricavi".



## 7. AGGREGAZIONI AZIENDALI

### 7.1. Acquisizione di Fiera di Vicenza

In data 1 novembre 2016, si è perfezionato l'accordo per il conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. (l'"**Acquisizione di Fiera di Vicenza**"). A fronte di tale conferimento, Rimini Fiera S.p.A. (ora la Capogruppo) ha emesso nuove azioni per un valore complessivo pari a Euro 22.695 migliaia e riconosciuto un corrispettivo regolato in denaro, pari a Euro 98 migliaia.

L'Acquisizione di Fiera di Vicenza ha determinato un incremento dei ricavi di poco superiore a Euro 1 milione per il periodo compreso tra la data di efficacia (1 novembre 2016) e il 31 dicembre 2016. Se l'operazione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2016, Fiera di Vicenza avrebbe contribuito a un incremento dei ricavi per circa Euro 35 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali ammontari sono stati calcolati utilizzando le situazioni contabili delle società acquisite, rettificata per recepire eventuali differenze con le politiche contabili adottate dal Gruppo.

Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value* e, in aggiunta al valore di quest'ultime, è stato iscritto un avviamento pari a circa Euro 7.948 migliaia, determinato come illustrato nella tabella seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Immobilizzazioni materiali	65.399
Immobilizzazioni immateriali	5.487
Partecipazioni valutate col metodo del PN	55
Partecipazioni in altre imprese	2
Attività finanziarie non correnti	530
Altre attività non correnti	11
Attività fiscali per imposte anticipate/differite	961
Crediti commerciali	5.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.177
Altre attività correnti	2.511
Fondi per rischi e oneri non correnti	(2.004)
Debiti per strumenti derivati	(6.215)
Fondi relativi al personale	(692)
Altre passività non correnti	(2)
Acconti	(1.929)
Debiti verso banche correnti	(42.954)
Debiti verso altri finanziatori	(81)
Debiti commerciali	(11.133)
Altre passività correnti	(1.580)
<b>Attività nette identificabili acquisite</b>	<b>14.861</b>
<b>Interessenza di minoranza valutate al fair value</b>	<b>(17)</b>
<b>Costo dell'acquisizione</b>	<b>22.792</b>
<b>Avviamento</b>	<b>7.948</b>

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valutazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono principalmente relative alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e si riferiscono per Euro 4.439 migliaia al valore attribuito al marchio "VicenzaOro", al lordo dei relativi effetti fiscali, iscritti nella voce "Fondo imposte differite".

Si precisa che la suddetta acquisizione è stata effettuata mediante aumento di capitale riservato da liberarsi in natura e, pertanto, l'impatto dell'esborso di cassa derivante dall'acquisizione è limitato alla liquidità netta acquisita.

## 7.2. Acquisizione ramo d'azienda Gluten Free

Alla data del 1 aprile 2016 si è perfezionata l'operazione di conferimento, da parte di S-Attitude S.r.l. nella controllata Exmedia, del ramo d'azienda relativo alla manifestazione fieristica Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine. L'operazione si è configurata con la ricapitalizzazione di Exmedia e l'ingresso di un nuovo socio S-Attitude S.r.l., che ha conferito il ramo d'azienda. L'operazione in oggetto non ha comportato la perdita di controllo da parte del Gruppo, che continua a mantenere il 51% del capitale sociale di ExMedia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Immobilizzazioni immateriali	198
Crediti commerciali	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10
Fondi relativi al personale	(2)
Acconti	(14)
Altre passività correnti	(6)
<b>Attività nette identificabili acquisite</b>	<b>190</b>
<b>Interessenze di minoranza valutate al fair value</b>	<b>93</b>
<b>Costo dell'acquisizione</b>	<b>48</b>
<b>Badwill</b>	<b>49</b>

Il valore ramo d'azienda Gluten Free, per le finalità della suddetta operazione, è stato determinato anche sulla base di una relazione di stima redatta da un esperto indipendente nominato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2465, comma primo, del Codice Civile ed asseverata con giuramento in data 25 febbraio 2016.

Gli effetti derivanti dal consolidamento di tale società non hanno generato differenziali significativi sui risultati economici del Gruppo.

## 8. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

### 8.1. Immobilizzazioni materiali

La voce "Immobilizzazioni materiali" e la relativa movimentazione sono riportate in dettaglio nella tabella che segue.

<b>Immobilizzazioni materiali (In migliaia di Euro)</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo all'1 gennaio 2015</b>	<b>107.756</b>	<b>2.598</b>	<b>932</b>	<b>828</b>	<b>18</b>	<b>112.132</b>
Incrementi	1.429	204	144	274	153	2.204
Decrementi/Svalutazioni	(15.514)	—	—	(4)	—	(15.518)
Ammortamenti	(2.829)	(1.119)	(449)	(218)	—	(4.615)
Riclassifiche	—	17	1	—	(18)	—
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>90.842</b>	<b>1.700</b>	<b>628</b>	<b>880</b>	<b>153</b>	<b>94.203</b>
Incrementi	60	175	86	451	5.343	6.115
Decrementi/Svalutazioni	—	—	—	(3)	—	(3)
Ammortamenti	(3.106)	(786)	(349)	(333)	—	(4.574)
Riclassifiche	152	57	—	—	(209)	—
Aggregazioni aziendali	57.072	3.788	1.110	3.107	322	65.399
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>145.020</b>	<b>4.934</b>	<b>1.475</b>	<b>4.102</b>	<b>5.609</b>	<b>161.140</b>
Incrementi	413	1.338	536	936	17.319	20.543
Ammortamenti	(4.675)	(1.718)	(553)	(670)	—	(7.616)

<b>Immobilizzazioni materiali (In migliaia di Euro)</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Riclassifiche	10.763	4.173	3	278	(15.208)	9
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>151.521</b>	<b>8.727</b>	<b>1.461</b>	<b>4.646</b>	<b>7.720</b>	<b>174.075</b>

#### *Terreni e fabbricati*

La voce “*Terreni e fabbricati*”, pari a Euro 151.521 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 145.020 migliaia ed Euro 90.842 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015), si incrementa di Euro 6.501 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 54.178 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015).

Gli investimenti dell'esercizio 2017 si riferiscono principalmente:

- alle opere edili relative all'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e al rifacimento dei servizi igienici. In particolare, con lo svolgimento della manifestazione SIGEP 2017, sono entrati in funzione i padiglioni di collegamento C2-D2-B2-C4, mentre i padiglioni B4-D4-A4-A2 sono entrati in funzione a luglio 2017 con la manifestazione Rimini Danza Sportiva 2017; e in via residuale
- al rifacimento degli uffici presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e delle coperture del Padiglione 7.

Gli investimenti dell'esercizio 2016 si riferiscono principalmente:

- per Euro 57.072 migliaia, ai saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. rappresentativi del Quartiere Fieristico di Vicenza, di cui euro 39.506 migliaia relativi ai padiglioni fieristici, Euro 4.060 migliaia relativi al Park Multipiano realizzato a servizio del Quartiere Fieristico ed Euro 13.506 migliaia relativi ai terreni sui quali insistono gli immobili stessi; e
- per Euro 212 migliaia, a interventi di ristrutturazione effettuati presso gli uffici della sede di Vicenza.

Gli investimenti dell'esercizio 2015 si riferiscono principalmente agli oneri di urbanizzazione sostenuti sui terreni e in via residuale a piccole migliorie sul fabbricato del Quartiere Fieristico.

Il decremento di Euro 15.514 migliaia registrato nell'esercizio 2015 è relativo alla vendita di una porzione dei terreni posti in Via della Fiera 55, lato Sud.

#### *Impianti e macchinari*

La voce “*Impianti e macchinari*” è pari a Euro 8.727 migliaia, Euro 4.934 migliaia ed Euro 1.700 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Gli investimenti dell'esercizio 2017 si riferiscono principalmente a impianti elettrici, termici e idrici acquistati dal Gruppo in funzione del completamento dei corpi di collegamento costruiti nell'ambito dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e in via residuale al rinnovamento di impianti sui Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza.

Gli investimenti dell'esercizio 2016 includono Euro 3.788 migliaia derivanti dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza relativi a: (i) costi sostenuti per l'adeguamento dell'intero complesso immobiliare di Vicenza, (ii) spese relative alla progettazione e realizzazione delle opere per l'incentivazione dei flussi logistici tra il Padiglione 7 e la restante parte del Quartiere Fieristico di Vicenza, e (iii) spese sostenute nel corso dell'esercizio 2016 per il rifacimento dell'impiantistica nella palazzina uffici di Vicenza. La voce presenta inoltre un incremento di Euro 232 migliaia, di cui Euro 51 migliaia riferiti agli impianti idrici installati in occasione dei lavori di riqualificazione delle rotonde di ingresso al Quartiere Fieristico di Rimini, Euro 12 migliaia relativi agli impianti di comunicazione interna ed Euro 56 migliaia relativi all'installazione di nuove caldaie presso il Centro Congressi e il Padiglione 1 del Quartiere Fieristico di Vicenza. La controllata Summertrade ha inoltre investito in nuove dotazioni, celle esterne, punti mobili e cucine per circa Euro 97 migliaia.

Gli investimenti dell'esercizio 2015 sono relativi prevalentemente all'acquisto di impianti WI-FI e ad investimenti su impianti elettrici.

#### *Attrezzature industriali e commerciali*

La voce “*Attrezzature industriali e commerciali*” è pari a Euro 1.461 migliaia, Euro 1.475 migliaia ed Euro 628 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Gli investimenti dell'esercizio 2017 si riferiscono principalmente per Euro 159 migliaia all'acquisto di portali *metal detector*, il cui acquisto è stato necessario al fine di adeguarsi alle normative di sicurezza varate nel corso del 2017, e per Euro 39 mila all'acquisto di attrezzature audio-video.

Gli investimenti dell'esercizio 2016 si riferiscono principalmente ai saldi conferiti da Fiera di Vicenza S.p.A. e attribuibili ai costi capitalizzati per la realizzazione delle aree servizi e ristorazione a supporto del Quartiere Fieristico di Vicenza. Gli altri incrementi avvenuti nel corso dell'anno si riferiscono ai costi per l'acquisto di nuove apparecchiature audio-video, all'installazione di nuovi golfari (sistemi di apprendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico di Rimini e ad arredamenti fieristici.

Gli investimenti dell'esercizio 2015 sono relativi all'acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e per l'installazione di nuovi golfari (sistemi di apprendimento) nei padiglioni del Quartiere Fieristico.

#### *Altri beni*

La voce "*Altri beni*", pari ad Euro 4.646 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 4.102 migliaia ed Euro 880 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015), accoglie principalmente attrezzature *hardware*, mobili e arredi e veicoli aziendali. Al 31 dicembre 2016 la voce "*Altri beni*" include Euro 3.107 migliaia relativi all'Acquisizione di Fiera di Vicenza e attribuibili principalmente agli arredi dell'intero Quartiere Fieristico di Vicenza, alle migliorie sul Centro Congressi di Vicenza, alle opere di ristrutturazione e riqualificazione dei locali della Basilica Palladiana, alle migliorie approntate sul Padiglione 9 sito in Vicenza, Viale del Lavoro e alle le migliorie effettuate sulle soluzioni di allestimento utilizzate per il *concept* "The Boutique Show".

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2016 è stato prorogato il contratto di comodato del Centro Congressi fino al 31 dicembre 2050.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Si segnala che al termine dell'esercizio 2017 l'opera di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini, volta ad estenderne gli spazi espositivi e ad innovarne le dotazioni tecnologiche non risulta ancora interamente conclusa. Gli ultimi quattro corpi di collegamento infatti sono entrati in funzione a gennaio 2018 e, pertanto, il loro valore è stato iscritto nelle "*Immobilizzazioni in corso e acconti*".

#### *Garanzie prestate a favore di terzi*

Il Quartiere Fieristico di Rimini è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa SanPaolo) per Euro 14,25 milioni;
- un'ipoteca di secondo grado per Euro 16 milioni a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per Euro 25,2 milioni acceso nel corso del 2016.

Il Quartiere Fieristico di Vicenza è gravato da un'ipoteca di primo grado per Euro 84 milioni a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza e acceso nel corso del 2008.

## **8.2. Immobilizzazioni immateriali**

La voce "*Immobilizzazioni immateriali*" e la relativa movimentazione risulta dettagliata come indicato nella tabella che segue.

<b>Immobilizzazioni immateriali (In migliaia di Euro)</b>	<b>Brevetti industriali e diritti di utilizz. opere</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo all'1 gennaio 2015</b>	<b>162</b>	<b>4.540</b>	<b>628</b>	<b>—</b>	<b>214</b>	<b>5.544</b>
Incrementi	49	20	—	—	29	98
Decrementi/Svalutazioni	—	—	(181)	—	—	(181)
Ammortamenti	(100)	(210)	—	—	(56)	(366)

Immobilizzazioni immateriali (In migliaia di Euro)	Brevetti industriali e diritti di utilizz.opere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>111</b>	<b>4.350</b>	<b>447</b>	<b>—</b>	<b>187</b>	<b>5.095</b>
Incrementi	83	8	—	12	83	186
Ammortamenti	(132)	(254)	—	—	(66)	(452)
Aggregazioni aziendali	405	4.990	7.948	120	170	13.633
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>467</b>	<b>9.094</b>	<b>8.395</b>	<b>132</b>	<b>374</b>	<b>18.462</b>
Incrementi	147	422	—	7	1.931	2.507
Decrementi/Svalutazioni	—	—	(90)	—	—	(90)
Ammortamenti	(245)	(476)	—	—	(407)	(1.128)
Riclassifiche	12	—	—	(139)	118	(9)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>381</b>	<b>9.040</b>	<b>8.305</b>	<b>—</b>	<b>2.016</b>	<b>19.742</b>

La voce “*Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere*”, pari ad Euro 381 migliaia, Euro 467 migliaia ed Euro 111 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è riconducibile principalmente alla capitalizzazione di costi per l’acquisto di licenze *software*. Al 31 dicembre 2016, la voce “*Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere*”, accoglie Euro 405 migliaia relativo all’Acquisizione di Fiera di Vicenza riconducibile a costi sostenuti per l’ideazione del *concept* innovativo “The Boutique Show”, che nasce dallo studio approfondito dei nuovi scenari di produzione e di distribuzione della gioielleria.

La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, pari ad Euro 9.040 migliaia, Euro 9.094 migliaia ed Euro 4.350 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, accoglie principalmente i costi di realizzazione della stazione ferroviaria “Rimini Fiera” sulla linea Milano – Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (“RFI”) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa; in contropartita l’allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l’acquisto di un diritto e risulta ammortizzato lungo la durata di godimento dello stesso. La voce include anche il valore del marchio “VicenzaOro”, iscritto per Euro 4.439 migliaia a seguito dell’Acquisizione di Fiera di Vicenza. Il restante valore della voce “*Concessione, licenze, marchi e diritti simili*” è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, tra i quali si ricordano quelli di A.b.Tech e SUN. A questi si sono aggiunti nel corso dell’esercizio i marchi Cosmofood e Golositalia.

La voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” accoglie valori attribuibili alla lista clienti e al patto di non concorrenza acquisiti con l’acquisto delle manifestazioni Cosmofood e Golositalia effettuato dalla Capogruppo.

La voce “*Avviamento*” accoglie principalmente il valore emerso dall’Acquisizione di Fiera di Vicenza al netto dell’importo attribuito al marchio “VicenzaOro” e iscritto alla voce “*Concessione, licenze, marchi e diritti simili*”. La voce accoglie inoltre le differenze da consolidamento riconosciute al momento dell’acquisto, effettuato nel 2008, del 44% della partecipazione in Promospazio, ora PES, e della partecipazione in Conceptage S.r.l., avvenuto nel corso del 2013.

#### *Impairment test dell’avviamento al 31 dicembre 2017*

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio (31 dicembre 2017) è stato condotto il test di *impairment* per accertare l’esistenza di eventuali perdite di valore dell’avviamento; ai fini di tale test non sono state ottenute *fairness opinion* da parte di terzi esperti indipendenti.

Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell’avviamento con il valore d’uso del gruppo di CGU a cui fa riferimento (per una descrizione della metodologia seguita per l’*impairment test* si rinvia a quanto riportato nella precedente nota 2.4 – “*Principi contabili e criteri di valutazione, in merito al*

*trattamento contabile dell'Avviamento*”).

Con riferimento all'*impairment test* dell'avviamento, si evidenzia inoltre quanto segue:

- dalle procedure di *impairment test* svolte al 31 dicembre 2017, è emersa una svalutazione di Euro 90 migliaia con riferimento all'avviamento originariamente iscritto per la società Conceptage S.r.l. (pari ad Euro 452 migliaia);
- i dati sulla cui base è stato effettuato l'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2017, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2017 con riferimento al budget 2018 e in data 6 dicembre 2017 con riferimento al piano industriale 2018-2022 (il “**Piano**”);
- le principali assunzioni sottostanti la stima dei flussi di cassa attesi del citato piano industriale, che riflettono sia l'esperienza passata sia le informazioni di mercato disponibili, sono state le seguenti:
  - (i) sostanziale stabilità alla data riferimento dell'*impairment test* del contesto macroeconomico e competitivo in cui il Gruppo opera;
  - (ii) assunzioni relative ai mq venduti e alle tariffe medie di vendita attesi per gli eventi organizzati/ospitati in funzione dalle previsioni ipotetiche relative ad elementi quali: domanda da parte di espositori/organizzatori di eventi, portafoglio di servizi offerti;
  - (iii) assunzioni relative al numero di visitatori e ai ricavi medi per ingressi attesi per gli eventi organizzati basate sulla domanda da parte di visitatori e portafoglio di servizi offerti;
  - (iv) assunzioni relative al numero di eventi congressuali per anno ospitati ed ai ricavi medi attesi per ogni evento basate sulle previsioni relative alla domanda da parte di potenziali organizzatori di eventi congressuali e intermediari dal portafoglio di servizi offerti;

le assunzioni sopra indicate prevedono delle crescite ragionevolmente superiori a quelle di mercato, basate principalmente: (i) sul *trend* storico di crescita registrato da IEG, (ii) sulla sua capacità di innovare e far crescere i propri prodotti, (iii) sulla sua capacità di ampliare la gamma dei servizi offerti e, infine, (iv) sulla sua capacità di crescita per linee esterne.

- Limitatamente alla CGU IEG, a cui era allocato la quasi totalità dell'avviamento al 31 dicembre 2017, non si rilevano scostamenti significativi tra gli obiettivi previsti nel Piano e l'andamento attuale della gestione. A tale riguardo si segnala che, in data 7 settembre 2018, la Società ha adottato un nuovo piano industriale 2018-2023 (il “**Nuovo Piano**”) poiché le previsioni contenute nel precedente Piano si basavano su un perimetro di consolidamento diverso, conseguente ad acquisizioni che si sono realizzate con soggetti parzialmente differenti e/o con tempistiche diverse rispetto a quelle preventivate. Si evidenzia inoltre che, rispetto al Piano utilizzato ai fini dell'*impairment test* per il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Nuovo Piano conferma gli obiettivi previsti nel precedente Piano relativamente alla CGU IEG. In ultimo, si segnala che, all'esito del suddetto *impairment test*, l'*headroom*, inteso come differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile del capitale investito netto per la CGU IEG alla quale è stato allocato l'avviamento, risulta pari a circa Euro 28,2 milioni;
- le crescite previste nel Piano sono state determinate sulla base delle analisi di settore tenendo conto dell'evoluzione del *trend* storico della Società, nonché delle iniziative strategiche previste nel Piano; i flussi di cassa futuri attesi includono un flusso di *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tale *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine “g” pari all'1,4%, rappresentativo del tasso di inflazione medio atteso in Italia di medio lungo periodo, e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'8,85%. In particolare, con riferimento alla CGU “IEG”, il *terminal value* è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita, stante la calendarizzazione biennale di alcuni importanti eventi fieristici, includendo l'assorbimento di tutto il capitale circolante netto, includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione. Si evidenzia inoltre, a titolo esemplificativo, che nell'*impairment test* dell'avviamento al 31 gennaio 2017 il *terminal value* della CGU “IEG” rappresenta il 96% del valore recuperabile della stessa. Con riferimento invece alla CGU “Conceptage”, la proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale del Piano, è stata calcolata partendo dal margine operativo lordo dell'ultimo periodo di Piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale



circolante ed includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la CGU in questione si è deciso di non valorizzare il valore terminale in quanto l'orizzonte temporale coperto, pari a 10 anni, appare congruo con la stima del periodo di redditività della CGU stessa.

Ai fini del test di *impairment*, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

In particolare, al 31 dicembre 2017, l'avviamento risulta allocato come indicato nella tabella che segue.

Avviamento per gruppi di CGU (In milioni di Euro)	Importo
CGU "IEG"	7,9
CGU "Conceptage"	0,4
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>8,3</b>

In particolare:

- la CGU "IEG" comprende l'avviamento derivante dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza in data 1 novembre 2016;
- la CGU "Conceptage" comprende l'avviamento derivante dall'acquisizione di Conceptage S.r.l., società organizzatrice dell'evento H2R, salone dedicato alla mobilità sostenibile, avvenuta nel corso del 2013.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*).

Stante le diverse CGU sono stati definiti i seguenti orizzonti temporali:

- CGU "IEG": l'orizzonte temporale di riferimento esplicito è di cinque esercizi. Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi due esercizi di previsione esplicita, stante la calendarizzazione biennale di alcuni importanti eventi fieristici, includendo l'assorbimento di tutto il capitale circolante netto, includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione, ad un tasso di attualizzazione (WACC) pari a 8,85%, come di seguito definito. Si è assunto un fattore di crescita pari all'inflazione attesa nel medio lungo termine in Italia, pari all'1,4%.
- CGU "Conceptage": l'orizzonte temporale di riferimento è di cinque esercizi. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale del Piano, pari a 5 anni, è stata calcolata partendo dal margine operativo lordo dell'ultimo periodo di Piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo eventuali investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la CGU in questione si è deciso di non valorizzare il valore terminale in quanto l'orizzonte temporale coperto, pari a 10 anni, appare congruo con la stima del periodo di redditività della CGU stessa.

Il WACC utilizzato per le singole CGU è pari all'8,85% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

- i) un tasso *risk free* del 1,68% pari alla media a 12 mesi (anno 2017) dei rendimenti sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano;
- ii) un *market risk premium* del 5,5%<sup>102</sup>;
- iii) un *beta levered* pari a 0,843 stimato sulla base di un panel di società comparabili operanti nel settore;
- iv) un premio per il rischio specifico pari al 3,67%<sup>103</sup>;
- v) un costo del debito finanziario pari a 2,80%;
- vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 14,49% calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

<sup>102</sup> Fonte: Damodaran MRP 2016 Country AAA.

<sup>103</sup> Fonte: Duff & Phelps 2017.

Il tasso di crescita di medio lungo periodo “g” pari all’1,4%, rappresentativo del tasso di inflazione medio atteso in Italia per il medio lungo periodo.

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, dal confronto tra i) *recoverable amount* (*enterprise value*) e ii) *carrying amount* (capitale investito netto), risulta che il valore d’uso della CGU è superiore al suo valore contabile.

Come precedentemente indicato, dal confronto tra (i) *recoverable amount* e (ii) *carrying amount* della CGU “Conceptage” al 31 dicembre 2017, risulta che il valore d’uso della CGU è inferiore al valore contabile per Euro 90 migliaia.

Con riferimento alla CGU “IEG”, sono state effettuate analisi di sensitività variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-5%). In tale scenario, a variazioni individuali dei principali parametri utilizzati ai fini del test in oggetto, in costanza degli altri parametri, il valore recuperabile della CGU alla quale è stato allocato l’avviamento risulta non inferiore al relativo valore contabile e pertanto non si sarebbe registrata alcuna svalutazione.

Con riferimento alla CGU “Conceptage”, la svalutazione dell’avviamento dell’esercizio 2017 sarebbe aumentata di Euro 41 migliaia variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-5%), mentre non risulterebbe alcuna svalutazione variando il WACC (-1,0%) e i flussi di cassa operativi previsionali (+10%).

### 8.3. Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

La voce “Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto” e la relativa movimentazione risultano dettagliate come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro)	Possesso % al 31 dicembre 2015	All'1 gennaio 2015	Variazione esercizio 2015			Al 31 dicembre 2015
			Incrementi/ rivalutazioni	Rivalutazioni/ svalutazioni	Decrementi	
<b>Imprese collegate</b>						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	<b>20,69%</b>	9.447	—	597	—	<b>10.044</b>
Cesena Fiera S.p.A.	<b>0,00%</b>	—	—	—	—	<b>—</b>
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	<b>31,25%</b>	151	—	—	—	<b>151</b>
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	<b>50,00%</b>	29	—	—	—	<b>29</b>
GreenBox S.r.l.	<b>20,00%</b>	15	—	—	—	<b>15</b>
Eventi Oggi S.r.l.	<b>30,00%</b>	4	—	—	—	<b>4</b>
Expo Estrategia Brasil Ltda	<b>33,33%</b>	—	336	(149)	—	<b>187</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>9.646</b>	<b>336</b>	<b>448</b>	<b>—</b>	

(In migliaia di Euro)	Possesso % al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione esercizio 2016			Al 31 dicembre 2016
			Incrementi/ rivalutazioni	Decrementi/ svalutazioni	Conferimenti	
<b>Imprese collegate</b>						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	<b>20,68%</b>	10.044	—	(54)	—	<b>9.990</b>



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Possesso % al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Variazione esercizio 2016			Al 31 dicembre 2016
			Incrementi/ rivalutazioni	Decrementi/ svalutazioni	Conferimenti	
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	151	2	—	—	153
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	29	—	—	—	29
GreenBox S.r.l.	20,00%	15	—	(13)	—	2
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	4	—	—	—	4
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>		<b>10.243</b>	<b>2</b>	<b>(67)</b>	<b>—</b>	<b>10.178</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>						
Expo Estrategia Brasil Ltda <sup>(*)</sup>	50,00%	187	187	(119)	—	255
DV Global Link LLC	49,00%	—	—	—	55	55
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>187</b>	<b>187</b>	<b>(119)</b>	<b>55</b>	<b>310</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>10.430</b>	<b>189</b>	<b>(186)</b>	<b>55</b>	<b>10.488</b>

<sup>(\*)</sup> Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva il 33,33% di Expo Estrategia Brasil Ltda.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Possesso % al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016	Variazione esercizio 2017			Al 31 dicembre 2017
			Incrementi/ rivalutazioni	Decrementi/ svalutazioni	Riclassifiche	
<b>Imprese collegate</b>						
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	9.990	—	—	(9.990)	—
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	—	641	—	—	641
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	153	1	—	—	154
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	29	—	(29)	—	—
GreenBox S.r.l.	20,00%	2	—	(2)	—	—
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	4	—	—	—	4
<b>TOTALE IMPRESE COLLEGATE</b>		<b>10.178</b>	<b>642</b>	<b>(31)</b>	<b>(9.990)</b>	<b>799</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>						
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	255	221	(150)	—	326
DVvGlobal Link LLC	49,00%	55	—	—	—	55
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>310</b>	<b>221</b>	<b>(150)</b>	<b>—</b>	<b>381</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>10.488</b>	<b>863</b>	<b>(181)</b>	<b>(9.990)</b>	<b>1.180</b>

Con riferimento all'esercizio 2016 si segnala l'acquisto, congiuntamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano, del terzo delle quote sottoscritte dal socio locale Julio Tocalino Neto, nella *joint venture* brasiliana Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda. Attraverso questa operazione, la percentuale di possesso di IEG nel capitale della società brasiliana, si è incrementata dal 33,33% al 50%.

A seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, la Società è venuta a detenere il 49% del capitale sociale di DV Global Link LLC, nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con Dubai World Trade Centre, che ha l'obiettivo di organizzare congiuntamente una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria nella location esclusiva di Dubai, in grado di competere a livello mondiale con i principali eventi attualmente esistenti.

In data 21 aprile 2017, IEG ha rilevato il 20% delle azioni di Cesena Fiera S.p.A., società organizzatrice di eventi e manifestazioni fieristiche presso il quartiere fieristico di Cesena.

Infine, nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha visto diluirsi la propria quota di possesso della partecipata Società del Palazzo dei Congressi, la quale è scesa al 18,38%. A seguito di tale operazione e della mancanza di rappresentanti nel consiglio di amministrazione, IEG non detiene più le condizioni per esercitare un'influenza notevole sulla società che, pertanto, non risulta più iscritta tra le società collegate ed è stata riclassificata tra le "Altre partecipazioni".

#### 8.4. Altre partecipazioni

La voce "Altre partecipazioni", ammonta ad Euro 10.710 migliaia, Euro 64 migliaia ed Euro 52 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, accoglie le partecipazioni in: (i) Uni Rimini S.p.A., (ii) Infracom S.p.A., e (iii) Società del Palazzo dei Congressi.

Come precedentemente indicato, al 31 dicembre 2017, la voce accoglie la riclassifica della partecipazione di Società del Palazzo dei Congressi. La partecipazione è valutata al *fair value*, che si ritiene essere rappresentato dal valore della quota residua di patrimonio netto detenuta in Società del Palazzo dei Congressi.

In relazione alla determinazione del *fair value* di Società del Palazzo dei Congressi, utilizzato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si evidenzia, preliminarmente, che la stessa è una società immobiliare che detiene come unico asset il Palacongressi di Rimini. A tal proposito, si segnala che gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. hanno ottenuto, in data 24 marzo 2016, una relazione di stima predisposta dalla società di valutazione Praxi S.p.A. (che, a sua volta, tiene conto di una analisi di *benchmark* sull'attività congressuale per la tipologia di sede "Centro Congresso" elaborata da un esperto indipendente mediante una attività di raccolta e lettura dei bilanci di società comparabili) nella quale si conclude che il valore del Palacongressi di Rimini, determinato secondo il metodo della capitalizzazione dei flussi reddituali futuri, utilizzando un tasso di rendimento ritenuto appropriato nelle circostanze, risultava sostanzialmente in linea con il valore contabile di iscrizione dell'immobile in bilancio. Tale relazione di stima è stata ottenuta dagli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi a supporto del bilancio 2015 ed è stata aggiornata ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, limitatamente alla *benchmark analysis*, non essendosi sostanzialmente modificati i flussi di reddito attesi. Da tale aggiornamento è emerso che il tasso di rendimento annuo massimo risultante dalla *benchmark analysis* ed utilizzato da Praxi S.p.A. ai fini della determinazione del valore, non si era modificato rispetto al 31 dicembre 2015. Sulla base di quanto sopra, anche per il 2016 gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi, e di conseguenza gli amministratori di IEG, hanno ritenuto che il valore netto contabile dell'immobile fosse nella sostanza in linea con il suo *fair value*. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi non hanno richiesto ulteriori aggiornamenti della *benchmark analysis* in quanto non vi erano da parte loro aspettative di modifica dei tassi di rendimento; inoltre gli stessi hanno rilevato che i flussi generati dal Palacongressi di Rimini erano rimasti sostanzialmente stabili. Pertanto, anche per il 2017, si è concluso che il valore netto contabile dell'immobile e il suo *fair value* di fatto non fossero significativamente diversi.

#### 8.5. Attività fiscali per imposte differite e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Attività fiscali per imposte differite".

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Attività fiscali per imposte differite	3.771	4.127	1.440
Passività per imposte differite	(3.178)	(3.178)	(3)
<b>TOTALE</b>	<b>593</b>	<b>949</b>	<b>1.437</b>

Le “Attività fiscali per imposte anticipate” sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Al 31 dicembre 2016 l’Acquisizione di Fiera di Vicenza ha comportato il conferimento di “Crediti per imposte anticipate” pari ad Euro 2.402 migliaia e “Debiti per imposte differite” pari a Euro 204 migliaia. Inoltre, il “Fondo Imposte differite” include l’effetto fiscale sul valore attribuito al marchio “VicenzaOro” pari a Euro 1,2 milioni.

La movimentazione della voce “Attività fiscali per imposte anticipate” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro)	Valori al 1 gennaio 2015	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2015
Fondo Svalutazione Crediti	482	58	—	540
Altri Fondi per rischi ed oneri	25	—	—	25
Perdite illimitatamente riportabili	6	—	—	6
Altre perdite riportabili	—	84	—	84
Indennità suppletiva di clientela	47	—	—	47
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	20	3	—	23
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	105	(29)	—	76
Svalutazione Civile Imm. Immateriali	56	(10)	—	46
Prepagate fotovoltaico	—	529	—	529
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	18	35	—	53
Benefici ai dipendenti	97	(37)	(49)	11
Altri	2	(2)	—	—
<b>Totale attività fiscali per imposte differite</b>	<b>858</b>	<b>631</b>	<b>(49)</b>	<b>1.440</b>
Ammortamenti eccedenti	(5)	5	—	—
5% Dividendi contabilizzati e non incassati	(4)	4	—	—
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	(8)	5	—	(3)
Attualizzazione TFR	(39)	39	—	—
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(56)</b>	<b>53</b>	<b>—</b>	<b>(3)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE NETTE</b>	<b>802</b>	<b>684</b>	<b>(49)</b>	<b>1.437</b>

(In migliaia di Euro)	Valori al 31 dicembre 2015	Accantonam./ rilasci a conto economico	Accantonam./ rilasci a conto economico complessivo	Purchase Price Allocation	Altri movimenti	Variazione perimetro di consolidam.	Valori al 31 dicembre 2016
Fondo Svalutazione Crediti	540	(46)	—	—	—	176	670
Altri Fondi per rischi ed oneri	25	13	—	—	—	515	553
Perdite illimitatamente riportabili	6	—	—	—	—	—	6
Altre perdite riportabili	84	44	—	—	—	—	128
Indennità suppletiva di clientela	47	(5)	—	—	—	—	42
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	23	(23)	—	—	—	29	29
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	76	(26)	—	—	—	68	118
Svalutazione Civile Imm. Immateriali	46	(2)	—	—	—	—	44

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2015	Accantonam./rilasci a conto economico	Accantonam./rilasci a conto economico complessivo	Purchase Price Allocation	Altri movimenti	Variazione perimetro di consolidam.	Valori al 31 dicembre 2016
Prepagate fotovoltaico	529	(7)	—	—			522
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	53	(11)	—	—			42
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	—	462	—	—			462
Rettifiche valore delle partecipazioni	—	—	—	—		63	63
Fair value su strumenti finanziari derivati	—	(124)	—	—		1.507	1.383
Benefici ai dipendenti	11	(5)	53	—		6	65
<b>Totale attività fiscali per imposte differite</b>	<b>1.440</b>	<b>270</b>	<b>53</b>	<b>—</b>		<b>2.364</b>	<b>4.127</b>
Ammortamenti eccedenti	—	(28)	—	—			(28)
Leasing finanziari	—	(0)	—	—		(6)	(6)
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	(3)	(1)	—	—			(4)
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	—	(1.266)	—	—			(1.266)
Costo ammortizzato finanziamenti	—	(16)	—	—		(198)	(214)
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	—	—	—	—	(430)		(430)
Marchio "VicenzaOro"	—	—	—	(1.230)			(1.230)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(3)</b>	<b>(1.311)</b>	<b>—</b>	<b>(1.230)</b>	<b>(430)</b>	<b>(203)</b>	<b>(3.178)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE NETTE</b>	<b>1.437</b>	<b>(1.041)</b>	<b>53</b>	<b>(1.230)</b>	<b>(430)</b>	<b>2.161</b>	<b>949</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a conto economico complessivo	Purchase Price Allocation	Valori al 31 dicembre 2017
Fondo Svalutazione Crediti	670	149	—		819
Altri Fondi per rischi ed oneri	553	(206)	—		347
Perdite illimitatamente riportabili	6	—	—		6
Altre perdite riportabili	128	(51)	—		77
Indennità suppletiva di clientela	42	(14)	—		28
Quote associative liquidata in es successivo	—	5	—		5
Emol. Amm. Non liquidati nell'esercizio	29	18	—		47
Ammort. Non deducibili nell'esercizio	118	66	—		184
Svalutazione Civilistica Imm. Immateriali	44	(4)	—		40
Prepagate fotovoltaico	522	(67)	—		455
Svalutazione IAS Imm. Immateriali	42	(5)	—		37
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	462	—	—		462
Rettifiche valore delle partecipazioni	63	—	—		63
Fair value su strumenti finanziari derivati	1.383	(245)	—		1.138
Benefici ai dipendenti	65	(7)	5		63
<b>Totale attività fiscali per imposte differite</b>	<b>4.127</b>	<b>(361)</b>	<b>5</b>	<b>—</b>	<b>3.771</b>
Ammortamenti eccedenti	(28)	22	—		(6)
Leasing finanziari	(6)	(5)	—		(11)
Storno ammortamenti di Imm. Svalutate	(4)	(1)	—		(5)
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	(1.266)	—	—		(1.266)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti /rilasci a conto economico complessivo	Purchase Price Allocation	Valori al 31 dicembre 2017
Costo ammortizzato finanziamenti	(214)	(16)	—	—	(230)
Disallineamento civile/fiscale su rivalutazione terreni	(430)	—	—	—	(430)
Marchio "VicenzaOro"	(1.230)	—	—	—	(1.230)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(3.178)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>(3.178)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE NETTE</b>	<b>949</b>	<b>(361)</b>	<b>5</b>	<b>—</b>	<b>593</b>

La voce "Fair value su strumenti derivati", pari a Euro 1,38 milioni ed Euro 1,13 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2017, rappresenta la rilevazione delle attività fiscali per imposte anticipate derivante dalle differenze temporanee tra il valore contabile delle passività iscritte in bilancio e il relativo valore fiscale ed emerso a seguito del conferimento di Fiera di Vicenza.

Il periodo di riversamento delle differenze temporanee sopra riportate è l'esercizio 2018 e seguenti ad eccezione per le perdite fiscali, le quali risultano illimitatamente riportabili.

### 8.6. Attività finanziarie non correnti

La voce "Attività finanziarie non correnti" ammonta a Euro 1.591 migliaia (Euro 1.530 migliaia ed Euro 1.102 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015) e risulta composta come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.061	1.042	1.000
Obbligazioni UNIPOL	50	—	31
Azioni Gambero Rosso	70	26	68
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3	3	3
Polizza TFR	408	459	—
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>1.592</b>	<b>1.530</b>	<b>1.102</b>

Al 31 dicembre 2016, il saldo di Euro 459 migliaia è stato conferito nell'ambito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza in data 1 novembre 2016 ed è relativo alla polizza collettiva per la garanzia del *Trattamento di Fine Rapporto* di lavoro del personale.

### 8.7. Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" ammonta a Euro 146 migliaia, Euro 93 migliaia ed Euro 81 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Per l'esercizio 2016 i saldi apportati attraverso l'Acquisizione di Fiera di Vicenza ammontano a Euro 11 migliaia.

### 8.8. Rimanenze

La voce "Rimanenze" ammonta a Euro 192 migliaia, Euro 154 migliaia ed Euro 112 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e accoglie materie prime e di consumo utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica da parte della controllata Summertrade.

### 8.9. Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei saldi inclusi nella voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Crediti verso clienti	24.502	21.387	15.100
Crediti commerciali verso collegate	146	90	68

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	11	1.658	—
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>24.659</b>	<b>23.135</b>	<b>15.168</b>

I “*Crediti verso clienti*” ammontano a Euro 24.502 migliaia, Euro 21.387 ed Euro 15.100 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sono principalmente riconducibili a crediti verso Organizzatori ed Espositori per le presentazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

I “*Crediti commerciali verso collegate*” ammontano a Euro 146 migliaia, Euro 90 migliaia ed Euro 68 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e sono principalmente riconducibili a crediti commerciali vantanti dalla Capogruppo e da Summertrade nei confronti di Società del Palazzo dei Congressi e di Cesena Fiera S.p.A.

I “*Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto*” ammontano a Euro 11 migliaia ed Euro 1.658, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016. Al 31 dicembre 2017, si segnala la riclassifica del credito verso la società DV Global Link LLC, pari a Euro 1.457 migliaia nella voce “*Attività finanziarie correnti*”.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.191</b>	<b>2.213</b>	<b>2.032</b>
Utilizzi	(1.314)	(443)	(626)
Accantonamenti	933	527	807
Riclassifiche	677	—	—
Conferimenti	—	894	—
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>3.487</b>	<b>3.191</b>	<b>2.213</b>

La variazione dell'esercizio 2017 è influenzata da un incremento di Euro 677 migliaia dovuto alla riclassifica dalla voce “*Fondo Rischi Contenzioso*” dell'accantonamento effettuato da Fiera di Vicenza S.p.A., relativo alla riorganizzazione del business dei prodotti editoriali e legato al mancato proseguimento del rapporto commerciale con il service editoriale e la concessionaria pubblicitaria.

#### 8.10. Crediti tributari per imposte dirette

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce “*Crediti tributari per imposte dirette*” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	—	—	1
Crediti tributari per imposte dirette	98	70	355
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>98</b>	<b>70</b>	<b>356</b>

#### 8.11. Attività finanziarie correnti

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce “*Attività finanziarie correnti*” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>Imprese collegate</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
Green Box S.r.l.	30	30	30
<b>Imprese a controllo congiunto</b>	<b>1.457</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
DV Global Link LLC	1.457	—	—
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>5.000</b>	<b>1.621</b>	<b>5.776</b>
Unipol Time-Deposit	5.000	—	—
Crediti finanziari vs Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	—	1.621	5.776

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>6.487</b>	<b>1.651</b>	<b>5.806</b>

La voce “*Altre attività finanziarie correnti*” accoglie principalmente al 31 dicembre 2017 l'accensione di due depositi pari a Euro 2.500 migliaia ciascuno sottoscritti con Unipol Banca S.p.A. a marzo 2017 e con scadenza fissa a marzo 2018 e la riclassifica del credito verso la società a controllo congiunto DV Global Link LLC dalla voce “*Crediti commerciali*”.

Al 31 dicembre 2016 e 2015, la voce includeva il credito vantato verso Società del Palazzo dei Congressi, che rientra all'interno di un sistema di conto corrente *intercompany*, e verso Green Box S.r.l.. L'importo iscritto al 31 dicembre 2015 costituiva un'anticipazione delle risorse che i soci pubblici della società si erano impegnati ad immettere in Società del Palazzo dei Congressi sotto forma di capitale, al momento dell'incasso del dividendo straordinario risultante dalla vendita delle aree non strategiche per lo sviluppo fieristico del Quartiere di Rimini. Tale credito è stato interamente ceduto alla controllante Rimini Congressi in data 14 luglio 2017 a titolo di liquidazione del dividendo straordinario deliberato il 4 luglio 2017.

### 8.12. Altre attività correnti

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce “*Altre attività correnti*” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Crediti tributari	3.944	3.560	3.370
Crediti verso altri	1.223	2.417	1.011
Ratei e risconti attivi	1.240	1.029	802
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	2.643	1.837	1.989
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>9.050</b>	<b>8.843</b>	<b>7.172</b>

I “*Crediti verso altri*” sono dettagliati dalla tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Caparre	8	409	3
Fornitori c/anticipi	137	149	147
Crediti verso fornitori	65	19	16
Crediti verso dipendenti	39	36	32
Crediti v/enti previdenziali	24	24	14
Depositi cauzionali	11	10	10
Crediti verso Agenti	47	63	64
Crediti fin.ri verso Pro.Stand S.r.l.	—	24	46
Crediti diversi	892	1.683	679
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>1.223</b>	<b>2.417</b>	<b>1.011</b>

I “*Ratei e Risconti attivi*” si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni *software* e di manutenzione.

I “*Costi anticipati di competenza di successivi esercizi*” si riferiscono ai costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, e quindi di completa competenza dei successivi esercizi, in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici.

### 8.13. Disponibilità liquide

La voce “*Disponibilità liquide*” ammonta a Euro 6.234 migliaia, Euro 23.118 migliaia ed Euro 15.373 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

### 8.14. Patrimonio Netto



**Capitale sociale**

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 52.215 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016 ed ad Euro 42.294 migliaia al 31 dicembre 2015.

Gli azionisti, nell'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2016, hanno deliberato l'eliminazione del valore nominale, come consentito dall'art. 2346, comma terzo, del Codice Civile, e il conseguente raggruppamento delle azioni, secondo il rapporto di una nuova azione ogni 1,69 azioni possedute. Pertanto il numero delle azioni è passato da 42.294.067 a 25.000.000.

Successivamente, l'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2016, ha stabilito un aumento di capitale riservato al socio di Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza  *Holding*, per Euro 9.920.830 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 12.773.612, da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà del socio stesso. Tale operazione ha comportato l'emissione di ulteriori 5.864.197 azioni di categoria speciale denominata "A", prive dell'indicazione del valore nominale. Tali valori sono stati sottoposti a perizia giurata a norma dell'articolo 2443-ter, comma secondo, lett. b), del Codice Civile.

**Riserve e risultati**

La movimentazione delle "Riserve e risultati" è riportata negli schemi del Bilancio Consolidato.

**Patrimonio netto di terzi**

Il "Patrimonio netto di terzi" è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del Bilancio Consolidato.

**8.15. Debiti verso banche (correnti e non correnti)**

Di seguito si riporta la composizione della voce "Debiti verso banche (correnti e non correnti)".

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente	2015	di cui quota corrente
Finanziamento Banca Intesa San Paolo	3.834	705	4.512	677	5.162	651
Finanziamento UniCredit	1.894	750	2.620	735	—	—
Primo Finanziamento BPER	1.153	765	1.903	750	2.637	734
Secondo Finanziamento BPER	8.965	425	2.650	—	—	—
Finanziamento BNL	5.334	1.778	7.111	1.778	8.000	889
Finanziamento Banca Popolare di Vicenza	37.368	1.965	39.255	1.935	—	—
Altre linee di credito a breve	1.500	1.500	—	—	—	—
Finanziamento Unipol	(120)	—	—	—	—	—
<b>TOTALE DEBITI BANCARI CORRENTI E NON CORRENTI</b>	<b>59.928</b>	<b>7.888</b>	<b>58.051</b>	<b>5.875</b>	<b>15.799</b>	<b>2.274</b>

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative ai "Debiti verso banche".

Debiti bancari correnti e non correnti	Importo originario (In migliaia di Euro)	Importo residuo al 31 dicembre 2017 (In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Tasso applicato
Finanziamento Banca Intesa San Paolo	9.500	3.834	2006	2022	Euribor 6 mesi + 0,225%
Finanziamento UniCredit	3.000	1.894	2015	2020	Euribor 3 mesi + 2,00%
Primo Finanziamento BPER	3.000	1.153	2015	2019	Euribor 3 mesi + 2,00%
Secondo Finanziamento BPER	14.000	8.965	2016	2028	Euribor 6 mesi + 1,40%



Debiti bancari correnti e non correnti	Importo originario (In migliaia di Euro)	Importo residuo al 31 dicembre 2017 (In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Tasso applicato
Finanziamento BNL	8.000	5.334	2015	2020	Euribor 6 mesi + 1,50%
Finanziamento Banca Popolare di Vicenza	50.000	37.368	2008	2036	Euribor 6 mesi + 0,1% + 0,7%
Finanziamento Unipol	8.000	(120)	2017	2022	Euribor 3 mesi + 0,90%

I debiti bancari correnti e non correnti ammontano a Euro 59.928 migliaia, Euro 58.051 migliaia ed Euro 15.799 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha in essere i seguenti contratti di finanziamento:

- Finanziamento Banca Intesa San Paolo: finanziamento stipulato originariamente con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. in data 27 settembre 2006 per un importo complessivo di Euro 9.500 migliaia, da rimborsare in 33 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2006. L'ultima rata scade in data 31 dicembre 2022. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'*Euribor* a 6 mesi più uno *spread* di 22,5 punti base. Si segnala inoltre che il Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile del Gruppo di Via Emilia 155 per un valore di Euro 14,25 milioni.
- Finanziamento UniCredit: finanziamento chirografario stipulato con Banca Unicredit S.p.A. in data 15 maggio 2015 per un importo di Euro 3.000 migliaia ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'*Euribor* a 3 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05% superiore, in essere per valuta alla data di decorrenza di ciascun semestre, più uno *spread* di 200 punti base.
- Primo Finanziamento BPER: finanziamento stipulato con BPER Banca S.p.A. in data 29 giugno 2015, per un importo pari ad Euro 3.000 migliaia ed è rimborsato con rate 16 rate trimestrali, con scadenza il 29 giugno 2019. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'*Euribor* a 3 mesi + 200 punti base.
- Secondo Finanziamento BPER: finanziamento stipulato con BPER Banca S.p.A. in data 10 agosto 2016, per un importo complessivo di Euro 14.000 migliaia ed è rimborsato con 20 rate semestrali, con scadenza il 10 agosto 2028, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire da dicembre 2018. Il finanziamento presenta un tasso d'interesse variabile pari all'*Euribor* a 6 mesi + 140 punti base. Si segnala inoltre che il Secondo Finanziamento BPER è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile del Gruppo di Via Emilia 155 per un valore di Euro 25.200 migliaia e prevede inoltre il rimborso integrale del finanziamento in caso di cambio di controllo, così come definito contrattualmente. Il suddetto finanziamento è volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere fieristico di Rimini.
- Finanziamento BNL: finanziamento stipulato con Banca Nazionale del Lavoro BNL S.p.A. in data 7 agosto 2015 per un importo complessivo di Euro 8.000 migliaia ed è rimborsato con 9 rate semestrali posticipate, con scadenza il 28 febbraio ed il 31 agosto di ogni anno. L'ultima rata scade il 31 agosto 2020 ed il rimborso del capitale avrà inizio a partire dall'agosto 2016. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'*Euribor* a 6 mesi + 150 punti base. Si segnala inoltre che il Finanziamento BNL è gravato da ipoteca di secondo grado sull'immobile del Gruppo di Via Emilia 155 per un valore di Euro 16.000 migliaia.
- Finanziamento Banca Popolare di Vicenza: mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 30 giugno 2008, concesso per un importo pari a Euro 50.000 migliaia (successivamente ridotto a Euro 42.000 migliaia), rimborsabile in 50 rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 giugno 2036. Il tasso d'interesse applicabile è sottoposto a revisione semestrale con decorrenza 1 gennaio e 1 luglio di ogni anno sulla base della quotazione, aumentata di 0,10 punti e moltiplicata per il coefficiente 365/360, dell'EURIBOR nominale annuo sull'Euro sei mesi. Il suddetto tasso EURIBOR in ragione d'anno, arrotondato ai cinque centesimi superiori sarà aumentato di 0,70 punti percentuali per anno. Si segnala inoltre che il finanziamento in oggetto è garantito da un'ipoteca di primo grado sull'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (Quartiere fieristico di Vicenza), dal valore di Euro

84.000 migliaia.

- Altre linee di credito a breve termine per un ammontare complessivo di circa Euro 25 milioni, di cui Euro 1,5 milioni utilizzati al 31 dicembre 2017.
- Finanziamento Unipol: linea di credito *stand-by* a medio termine stipulata con Unipol Banca S.p.A. in data 22 dicembre 2017 per un importo di Euro 8.000 migliaia e scadrà il 30 novembre 2022. Il finanziamento in oggetto prevede interessi al tasso nominale annuo ottenuto maggiorando di 0,90 punti percentuali per anno la media mensile del tasso Euribor a 3 mesi (divisore 365) e un *up-front fee* pari a Euro 120 migliaia.

Si segnala che il Finanziamento BNL e il Secondo Finanziamento BPER prevedono il rispetto di taluni *financial covenants*:

Finanziamento	Parametro	Limite	Valore al 31 dicembre 2017
Finanziamento BNL	Indebitamento finanziario netto / EBITDA (*)	<= 3,0	2.276
Finanziamento BNL	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (*)	<= 0,5	0.198
Secondo finanziamento BPER	Posizione finanziaria netta / EBITDA (*)	<= 5,0 (**)	2.212
Secondo finanziamento BPER	Posizione finanziaria netta / EBITDA (*)	<= 4,5 (***)	n.a.
Secondo finanziamento BPER	Posizione finanziaria netta / EBITDA (*)	<= 4,0 (****)	n.a.

(\*) Come definiti contrattualmente.

(\*\*) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2019.

(\*\*\*) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021.

(\*\*\*\*) Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 e la scadenza del Primo Contratto di Finanziamento BPER.

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, tutti i *covenants* sopra riportati risultano rispettati.

I suddetti finanziamenti prevedono, in linea con la prassi di mercato, clausole di rimborso anticipato parziale o integrale del finanziamento, obblighi positivi, negativi e informativi come usuale per operazioni finanziarie di questa natura. Inoltre, suddetti finanziamenti non prevedono clausole di *cross default*, *negative covenant* e *acceleration event*, fatta eccezione per il Finanziamento BNL che prevede una clausola di *cross-default* in caso di mancato adempimento da parte dell'Emittente degli obblighi derivanti da debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di terzi.

#### 8.16. Altre passività finanziarie non correnti

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		2015
	2017	2016	
Canoni di leasing a medio-lungo	7	41	-
Fair Value Strumenti derivati	4.740	5.765	-
Altre passività finanziarie non correnti	445	-	-
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>5.192</b>	<b>5.806</b>	-

A seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, IEG è subentrata al contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap*, stipulato allo scopo di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo ipotecario in essere con Banca Popolare di Vicenza. Il contratto derivato è di tipo O.T.C. e pertanto non quotato in mercati regolamentati. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza e scade il 31 dicembre 2026. Il capitale nozionale, che al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 28.052 migliaia, segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato.

Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro *Euribor* a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Il *fair value* dello strumento finanziario è negativo per Euro 4.740 migliaia ed Euro 5.765 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016 ed è riportato in dettaglio nella tabella che segue.

DATA DI VALUTAZIONE (In migliaia di Euro)	Fair value IRS	Proventi (oneri) finanziari rilevati a conto economico
31 Dicembre 2017	(4.740)	1.025
31 Dicembre 2016	(5.765)	764

Poiché lo strumento finanziario, pur essendo stato stipulato per scopi di copertura, non rispetta i criteri previsti dallo IAS 39 per essere contabilizzato secondo l'Hedge Accounting, la variazione del *fair value* dello strumento rispetto alla data di conferimento è stata rilevata a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari".

La quota non corrente del finanziamento di *leasing* si riferisce al contratto conferito da Fiera d Vicenza S.p.A. e stipulato da quest'ultima nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati presso il Quartiere Fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" ammonta a Euro 445 migliaia e accoglie la quota oltre l'esercizio della passività iscritta dal Gruppo nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia", perfezionato a maggio 2017. Tale passività (inclusa la quota corrente) rappresenta l'importo massimo del corrispettivo variabile subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati contrattualmente per ciascuna manifestazione.

### 8.17. Fondi per rischi e oneri non correnti

La voce "Fondi per rischi e oneri non correnti" è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

Fondi per rischi e oneri non correnti (In migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Altri fondi rischi	Fondo svalutazione partecipazione	Totale
<b>Saldo all'1 gennaio 2015</b>	<b>133</b>	<b>247</b>	<b>—</b>	<b>380</b>
Accantonamenti	—	1.010	—	1.010
Utilizzi/Decrementi	(20)	(85)	—	(105)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>113</b>	<b>1.172</b>	<b>—</b>	<b>1.285</b>
Accantonamenti	100	172	—	272
Utilizzi/Decrementi	(25)	(249)	—	(274)
Conferimenti	2.004	—	—	2.004
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>2.192</b>	<b>1.095</b>	<b>—</b>	<b>3.287</b>
Accantonamenti	20	—	13	33
Utilizzi/Decrementi	(94)	—	—	(94)
Riclassifiche	(677)	—	—	(677)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.441</b>	<b>1.095</b>	<b>13</b>	<b>2.549</b>

Il "Fondo Rischi Contenzioso" accoglie principalmente quanto conferito da Fiera di Vicenza S.p.A., pari a Euro 2.004 migliaia. Di questi, Euro 1.200 migliaia facevano riferimento alle fidejussioni che furono rilasciate da Fiera di Vicenza S.p.A., a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero da CIS S.p.A. in liquidazione degli importi relativi a tali polizze fideiussorie sottoscritte. La voce include inoltre l'accantonamento effettuato a fronte del rischio di cause legali e giuslavoristiche.

La voce "Altri Fondi rischi" accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato in via prudenziale dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria "E" non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune

di Rimini). Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continua ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato prudentemente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pendeva di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Ne consegue che Rimini Fiera ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definito in un provvedimento legislativo od interpretativo. A partire dal 2015 si è provveduto al pagamento dell'imposta di competenza di ogni esercizio, lo stanziamento ad aliquota piena riguarda il periodo 2010-2014.

Il "*Fondo Svalutazione Partecipazioni*" accoglie lo stanziamento effettuato per l'allineamento al patrimonio netto negativo della partecipata Fitness Festival S.r.l. in liquidazione, partecipazione il cui valore di bilancio è già stato interamente svalutato.

#### 8.18. Fondi relativi al personale

La voce "*Fondi relativi al personale*" è è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

Fondi relativi al personale (In migliaia di Euro)	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo patto di non concorrenza	Fondo T.F.R.	Totale
<b>Saldo all'1 gennaio 2015</b>	<b>220</b>	<b>—</b>	<b>3.070</b>	<b>3.290</b>
Accantonamenti	—	—	52	52
Utilizzi/Decrementi	—	—	(213)	(213)
Acturial (gain)/Losses	—	—	(177)	(177)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>220</b>	<b>—</b>	<b>2.732</b>	<b>2.952</b>
Accantonamenti	22	25	34	81
Utilizzi/Decrementi	(4)	—	(69)	(73)
Conferimenti	4	277	418	699
Acturial (gain)/Losses	—	—	222	222
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>242</b>	<b>302</b>	<b>3.337</b>	<b>3.881</b>
Accantonamenti	19	120	80	219
Utilizzi/Decrementi	(108)	—	(242)	(350)
Acturial (gain)/Losses	—	—	9	9
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>153</b>	<b>422</b>	<b>3.184</b>	<b>3.759</b>

Il "*Fondo T.F.R.*" recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%	1,50%

<b>Probabilità di decesso</b>	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT
<b>Probabilità di invalidità/inabilità</b>	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
<b>Probabilità di dimissioni</b>	E' stata utilizzata la percentuale del 3% / 4% come probabilità di turnover aziendale
<b>Probabilità di anticipazione</b>	Si è supposto un valore annuo pari al 3% / 4% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

La tabella che segue riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2017.

Sensitivity Analysis - (In migliaia di Euro)	ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A.	SUMMERTRADE S.r.l.	TOTALE
<b>Central Assumption</b>	<b>2.898</b>	<b>248</b>	<b>3.146</b>
Tasso di attualizzazione (+0,5%)	2.748	236	2.984
Tasso di attualizzazione (-0,5%)	3.061	261	3.322
Tasso di anticipazione (+0,5%)	2.889	248	3.137
Tasso di anticipazione (-0,5%)	2.908	249	3.157
Tasso di inflazione (+0,5%)	2.995	256	3.251
Tasso di inflazione (-0,5%)	2.803	241	3.044
Tasso di crescita delle retribuzioni (+0,5%)	2.898	248	3.146
Tasso di crescita delle retribuzioni (-0,5%)	2.898	248	3.146
Probabilità di uscita (+1 anno)	2.909	249	3.158
Probabilità di uscita (-1 anno)	2.886	247	3.133
Probabilità di sopravvivenza (+1 anno)	2.898	248	3.146
Probabilità di sopravvivenza (-1 anno)	2.898	248	3.146

### 8.19. Altre passività non correnti

La voce "Altre passività non correnti" è dettagliata come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Altre passività non correnti	—	—	173
Risconto contributo RER	2.883	3.076	3.270
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.883</b>	<b>3.076</b>	<b>3.443</b>

Nella voce "Altre passività non correnti" è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere Fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico, pari a Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2017 (di cui Euro 1.912 migliaia riscontabili oltre i cinque anni). La riduzione della posta rispetto al precedente esercizio è conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli "Altri ricavi", della quota di contributo di competenza dell'anno che viene determinata in base agli ammortamenti del Quartiere Fieristico di Rimini.

### 8.20. Altre passività finanziarie correnti

La voce "Altre passività finanziarie correnti" è riportata in dettaglio come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Canoni di leasing a breve	35	35	—
Debiti verso soci per dividendi	—	2.852	1.604
Ratei interessi passivi su mutui	61	40	41

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Altre passività finanziarie correnti	438	—	—
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>534</b>	<b>2.927</b>	<b>1.645</b>

La quota corrente del finanziamento di *leasing* deriva dall'Acquisizione di Fiera Di Vicenza e si riferisce al contratto stipulato dalla stessa nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati presso il Quartiere fieristico di Vicenza.

I debiti verso soci per dividendi iscritti nell'esercizio 2016 e 2015 comprendevano le quote residue di dividendi straordinari e ordinari non ancora pagati.

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio di riferimento.

La voce "*Altre passività finanziarie correnti*" accoglie la quota entro l'esercizio della passività iscritta dal Gruppo nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia", di cui si è già commentato precedentemente relativamente alla quota a lungo della passività.

### 8.21. Debiti commerciali

La voce "*Debiti commerciali*" è riportata in dettaglio come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Debiti verso fornitori	34.915	30.994	17.339
Debiti verso imprese collegate	62	499	135
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>34.977</b>	<b>31.493</b>	<b>17.474</b>

### 8.22. Debiti tributari per imposte dirette

La voce "*Debiti tributari per imposte dirette*" è riportata in dettaglio come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Debiti verso imprese controllanti	841	1.591	1.663
Debito IRAP	223	300	24
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>1.064</b>	<b>1.891</b>	<b>1.687</b>

### 8.23. Altre passività correnti

La voce "*Altre passività correnti*" è riportata in dettaglio come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Acconti	2.181	6.552	1.432
Debiti verso istit. di previdenza e sic. soc.	1.354	1.313	792
Altri debiti	5.780	5.296	3.262
Ratei e risconti passivi	335	348	287
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	26.993	16.309	12.092
Altri debiti tributari	1.085	1.137	1.080
Altre passività correnti	26	234	—
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>37.754</b>	<b>31.189</b>	<b>18.945</b>

La voce "*Altri debiti*" include principalmente i debiti verso dipendenti per ratei ferie, permessi, 14esima mensilità maturati e non ancora goduti ed espone il saldo delle competenze per retribuzioni maturate a dicembre e liquidate nel mese di gennaio dell'anno successivo.

## 9. NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

### 9.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni



La voce “*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Eventi organizzati	86.828	51.298	38.646
Eventi ospitati	1.584	1.422	1.453
Eventi congressuali	14.126	13.169	11.330
Servizi correlati	22.291	20.047	18.210
Editoria, eventi sportivi e altre attività	3.108	1.771	2.352
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>127.937</b>	<b>87.707</b>	<b>71.991</b>

## 9.2. Altri Ricavi

La voce “*Altri Ricavi*” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Contributi in c/esercizio	144	361	89
Contributo Regione Emilia Romagna	194	194	194
Altri Ricavi	2.402	2.730	2.635
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>2.740</b>	<b>3.285</b>	<b>2.918</b>

La voce “*Altri Ricavi e proventi*” accoglie prevalentemente i proventi accessori dell’attività fieristica, ma sempre rientranti nell’attività caratteristica del Gruppo come, ad esempio, proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti.

## 9.3. Costi operativi

La voce “*Costi operativi*” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(7.758)	(6.019)	(4.996)
Costi per servizi	(68.446)	(45.866)	(38.010)
Per godimento beni di terzi	(2.982)	(2.089)	(2.431)
Per il personale			
- <i>Salari e stipendi</i>	(18.508)	(13.351)	(11.217)
- <i>Oneri Sociali</i>	(5.562)	(3.951)	(3.424)
- <i>TFR</i>	(1.202)	(930)	(790)
- <i>Altri costi</i>	(427)	(243)	(219)
- <i>Compensi agli amministratori</i>	(527)	(503)	(426)
	<b>(26.227)</b>	<b>(18.977)</b>	<b>(16.076)</b>
Variazione delle rimanenze	37	42	28
Altri costi operativi	(2.094)	(1.698)	(1.406)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(107.470)</b>	<b>(74.607)</b>	<b>(62.891)</b>

La voce “*Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci*” si riferisce principalmente alla diversa tipologia di allestimenti effettuati e all’utilizzo di materiali.

La voce “*Costi per servizi*” comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

I “*Costi per godimento beni di terzi*” si riferiscono principalmente ai canoni relativi all’affitto dei terreni utilizzati in occasione delle manifestazioni fieristiche, nonché i costi per l’affitto del Palacongressi di Rimini di proprietà della Società del Palazzo dei Congressi.

I “Costi per il personale” si incrementano sia per effetto dell’entrata a regime del personale conferito da Fiera di Vicenza in data 1° novembre 2016, sia per il potenziamento, da parte della Capogruppo della propria struttura organizzativa al fine di sostenere e supportare lo sviluppo di tutti i nuovi progetti.

La tabella seguente riporta un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce “Altri costi operativi”:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Tasse Comunali	(973)	(631)	(430)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(36)	(43)	(5)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(4)	(4)	(4)
Quote associative e contributi	(307)	(185)	(167)
Val.bollati e vidimazione libri	(22)	(19)	(13)
Altre tasse	(19)	(56)	(51)
Altri costi	(25)	(76)	(54)
Perdite su crediti	(10)	(1)	(2)
Danni rimborsati	—	(3)	(11)
Accantonamento PNC (dal 2017 nei Costi per il Personale)	—	(25)	—
Altre spese operative	(698)	(655)	(669)
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>(2.094)</b>	<b>(1.698)</b>	<b>(1.406)</b>

#### 9.4. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce “Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.128)	(452)	(366)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.616)	(4.574)	(4.615)
Impairment avviamenti	(90)	—	(183)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(8.834)</b>	<b>(5.026)</b>	<b>(5.164)</b>

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” si incrementano principalmente per effetto dell’entrata in funzione dei padiglioni costruiti nell’ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e per l’entrata a regime dell’ammortamento dei cespiti conferiti da Fiera di Vicenza in data 1 novembre 2016.

La voce “Impairment avviamenti” riporta la svalutazione dell’avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione della società Conceptage S.r.l. (pari ad Euro 452 migliaia) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e del ramo d’azienda relativo alla manifestazione Domus Legno per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

#### 9.5. Proventi ed oneri finanziari

La voce “Proventi finanziari” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>Da titoli nell’Attivo Circolante diversi da partecipazioni</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>35</b>
Interessi attivi su depositi bancari	25	33	22
Int. Att. c/c intercompany con Soc. Collegate	—	61	282
Altri interessi attivi	29	49	44
Plusvalenze finanziarie	1	—	—
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>55</b>	<b>143</b>	<b>348</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>87</b>	<b>177</b>	<b>383</b>



La voce “*Oneri finanziari*” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Interessi passivi su debiti verso banche	(716)	(372)	(535)
Altri interessi passivi e oneri	(3)	(1)	(4)
Interessi passivi su altri debiti	—	—	—
Differenze passive di swap	(931)	(469)	—
Differenziale IRS	1.025	764	—
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(625)</b>	<b>(78)</b>	<b>(539)</b>

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su IEG, che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il “*Differenziale IRS*” rappresenta la variazione del *fair value* del derivato contratto: (i) dalla Capogruppo con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), tra il valore di inizio e fine esercizio 2017, e (ii) da Fiera di Vicenza S.p.A. con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa SanPaolo), tra il valore di inizio e fine esercizio 2016.

La voce “*Differenze passive di swap*” accoglie gli interessi pagati alla ex Banca Popolare di Vicenza al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto.

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente ai rapporti di cambio euro-dollaro rilevato al termine degli esercizi, per effetto del quale si è rilevata la differenza attiva\passiva da cambi su crediti vantati dalla società in valuta dollaro.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Differenze attive di cambio	13	62	2
Differenze passive di cambio	(208)	(1)	(10)
<b>TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>(195)</b>	<b>61</b>	<b>(8)</b>

## 9.6. Proventi ed oneri da partecipazioni

La voce “*Proventi ed oneri da partecipazioni*” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>			
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	658	—	597
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	1	2	—
<b>Totale Rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>659</b>	<b>2</b>	<b>597</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>			
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	—	(54)	—
Green Box S.r.l.	(2)	(13)	—
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(134)	(119)	(76)
Fitness Festival in liquidazione Srl	(42)	—	—
<b>Totale Svalutazione di partecipazioni</b>	<b>(178)</b>	<b>(186)</b>	<b>(76)</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>481</b>	<b>(184)</b>	<b>521</b>

## 9.7. Imposte sul reddito

La voce “*Imposte sul reddito*” è riportata in dettaglio nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Imposte correnti	(3.447)	(2.688)	(2.362)
Imposte anticipate/differite	(361)	(1.070)	684
<b>TOTALE</b>	<b>(3.808)</b>	<b>(3.758)</b>	<b>(1.678)</b>

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Risultato prima delle imposte	12.984	10.605	5.404
IRES teorica (*)	(3.116)	(2.916)	(1.486)
IRAP	(805)	(583)	(513)
Altri aggiustamenti	113	(259)	321
<b>TOTALE</b>	<b>(3.808)</b>	<b>(3.758)</b>	<b>(1.678)</b>

(\*) L'aliquota IRES applicata nel periodo 2017 è pari al 24% rispetto ai periodi 2016 e 2015 pari al 27,5%

## 9.8. Risultato per azione

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016 <sup>(*)</sup>	2015 <sup>(**)</sup>
Utile/(perdita) di pertinenza del Gruppo (in € migliaia)	9.079	6.163	3.603
Numero medio ponderato di azioni (in migliaia)	30.864	25.944	25.000
<b>Risultato per azione (in €)</b>	<b>0,29</b>	<b>0,24</b>	<b>0,14</b>

(\*) L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2016 ha deliberato il raggruppamento delle azioni secondo il rapporto di una nuova azione ogni 1,69 azioni possedute. L'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2016 ha stabilito un aumento di capitale riservato al socio di Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza Holding, per Euro 9.920.830 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 12.773.612, da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà dello stesso. Tale operazione ha comportato l'emissione di ulteriori 5.864.197 azioni (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 8.14 - "Patrimonio Netto").

(\*\*) Si segnala inoltre che, in applicazione del principio IAS 33 paragrafo 64, il calcolo del risultato base e diluito per azione è stato effettuato con effetto retroattivo.

Il risultato diluito per azione è uguale al risultato per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

## 10. Rapporti con parti correlate

Nelle successive tabelle si riportano i saldi patrimoniali ed economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 delle operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo.

<i>Saldi economici</i> <i>(In migliaia di Euro)</i>	Società Palazzo dei Congressi	Rimini Congressi	Green Box	DV Global	Cesena Fiera	Totale
<b>Ricavi</b>						
Al 31 dicembre 2017	62	—	—	11	738	<b>811</b>
Al 31 dicembre 2016	75	—	—	—	—	<b>75</b>
Al 31 dicembre 2015	57	—	—	—	—	<b>57</b>
<b>Costi per servizi e godimento di beni di terzi</b>						
Al 31 dicembre 2017	1.214	—	—	12	63	<b>1.289</b>
Al 31 dicembre 2016	1.263	—	2	—	—	<b>1.265</b>
Al 31 dicembre 2015	1.170	—	18	—	—	<b>1.188</b>
<b>Proventi finanziari</b>						
Al 31 dicembre 2017	—	—	—	—	—	<b>—</b>
Al 31 dicembre 2016	61	—	—	61	—	<b>122</b>
Al 31 dicembre 2015	282	—	—	—	—	<b>282</b>

<b>Saldi patrimoniali (In migliaia di Euro)</b>	<b>Società Palazzo dei Congressi</b>	<b>Rimini Congressi</b>	<b>Green Box</b>	<b>DV Global</b>	<b>Cesena Fiera</b>	<b>Totale</b>
<b>Crediti commerciali</b>						
Al 31 dicembre 2017	27	—	—	11	146	<b>184</b>
Al 31 dicembre 2016	90	—	—	1.658	—	<b>1.748</b>
Al 31 dicembre 2015	68	—	—	—	—	<b>68</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>						
Al 31 dicembre 2017	—	—	30	1.457	—	<b>1.487</b>
Al 31 dicembre 2016	1.621	—	30	—	—	<b>1.651</b>
Al 31 dicembre 2015	5.776	—	30	—	—	<b>5.806</b>
<b>Debiti commerciali</b>						
Al 31 dicembre 2017	374	—	—	12	106	<b>492</b>
Al 31 dicembre 2016	499	—	—	—	—	<b>499</b>
Al 31 dicembre 2015	135	—	—	—	—	<b>135</b>
<b>Debiti tributari per imposte dirette</b>						
Al 31 dicembre 2017	—	841	—	—	—	<b>841</b>
Al 31 dicembre 2016	—	1.591	2	—	—	<b>1.593</b>
Al 31 dicembre 2015	—	1.664	—	—	—	<b>1.664</b>

Per quanto riguarda la partecipata Società del Palazzo dei Congressi, si sottolinea che nell'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 18 luglio 2017, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di circa Euro 10,3 milioni sottoscritto integralmente da Rimini Congressi. A causa di tale ulteriore diluizione nella percentuale di possesso, che passa dal 20,68% al 18,38%, cessa l'influenza notevole da parte di IEG su Società del Palazzo dei Congressi. Conseguentemente, il valore della partecipazione è stato riclassificato nella voce "Altre partecipazioni".

Per maggiori informazioni relative ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

## 11. Altre informazioni

### *Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi*

Le fidejussioni sono costituite principalmente da:

- garanzie rilasciate all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Vicenza, per l'importo pari a Euro 3 milioni, a fronte dell'importazione temporanea di gioielli da esporre presso il Museo del Gioiello;
- garanzie rilasciate al Comune di Rimini, per l'importo di Euro 1 milione, per la buona esecuzione di lavori, forniture o particolari adempimenti;
- garanzie rilasciate a favore della società Gas Rimini per un importo di Euro 52 migliaia e alla SIAE per Euro 5 migliaia;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per il concorso a premi "Registrati e Vinci" organizzato dalle manifestazioni HIT Show e Pescare Show per l'importo di Euro 14 migliaia.

Si segnala inoltre che IEG è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. nelle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione per l'importo di Euro 1,2 milioni. Tale importo risulta stanziato in bilancio nel relativo fondo rischi per pari importo.

Si segnala infine la presenza di diritti di superficie ceduti agli Enti pubblici soci dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. in relazione al Centro Congressi, per l'importo di Euro 8 migliaia.

### Altri impegni

I pagamenti minimi futuri dovuti al 31 dicembre 2017, relativi a contratti di *leasing* operativo non annullabili, sono prevalentemente relativi al contratto di locazione per il Palacongressi (qualificabile come *leasing* per l'applicazione del principio IFRS 16) e risultano pari a circa Euro 7 milioni, di cui (i) Euro 1,2 milioni entro un anno; (ii) Euro 5 milioni tra uno e cinque anni; ed (iii) Euro 764 migliaia oltre cinque anni. Tali impegni rappresentano la stima dell'ammontare dell'esborso dei canoni futuri fino al 2023. Per maggiori informazioni sul contratto di locazione per il Palacongressi si rimanda a quanto descritto nel Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.4, del Documento di Registrazione.

### Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

### Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (*Full-Time Equivalent*):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	11,8	6,8	6,0
Quadri e impiegati	272,9	194,6	168,3
Operai	161,5	165,0	171,0
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>446,1</b>	<b>366,4</b>	<b>345,3</b>

### 11.1. Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti strategici

La tabella seguente riepiloga i compensi per le cariche sociali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Amministratori	527	503	421
Sindaci	101	77	89
<b>TOTALE COMPENSI PER CARICHE SOCIALI</b>	<b>629</b>	<b>579</b>	<b>510</b>

L'ammontare complessivo dei compensi riconosciuto ai dirigenti strategici è pari a Euro 183 migliaia, Euro 161 migliaia ed Euro 136 migliaia, rispettivamente, per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

### 11.2. Compensi alla Società di Revisione

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti alla società di revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Revisione legale dei conti annuali	47	50	38
Relazione limitata sui conti semestrali	18	13	—
Altri servizi	42	85	84

### 11.3. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017

Dal 18 gennaio 2018 è entrata nel Gruppo, seppur con una quota minoritaria, Cast Alimenti S.r.l. oggi l'unica scuola italiana capace di offrire formazione per tutti i professionisti operanti nel settore Food, quali cuochi, pastai, cioccolatieri, pasticceri, pizzaioli, barman, panificatori e gelatieri. IEG ha acquistato il 23,08% della Società attraverso una operazione di aumento di capitale del valore di 1,5 milioni di Euro, al fine di consolidare e creare nuove opportunità di collaborazione con questo importantissimo ed autorevole provider di contenuti per il settore Food.

Con efficacia dal 1 marzo 2018, Italian Exhibition Group S.p.A. ha concluso l'acquisto del 51% del capitale sociale di FB International Inc., società di diritto statunitense con sedi in New Jersey e in Nevada, operante nel settore degli allestimenti nel dinamicissimo mercato del Nord America. FB International sarà un'importante occasione di sviluppo grazie alla qualità dei suoi prodotti ed alla fitta rete di relazioni con i principali Convention Centre ed Organizzatori operanti sul mercato statunitense. L'acquisizione è stata

effettuata attraverso Italian Exhibition Group Usa, Inc, appositamente costituita e destinata a gestire i nuovi business di IEG negli Stati Uniti.

Sempre nel mese di marzo 2018 è stato sottoscritto un accordo di *joint venture* tra Italian Exhibition Group S.p.A. e VEA, per la costituzione di Eagle, società di diritto cinese nella quale Italian Exhibition Group S.p.A. avrà una partecipazione pari al 50% del capitale sociale e che avrà lo scopo di organizzare nel territorio del sud-est asiatico eventi nel settore del turismo già a partire dal 2018, mentre per i prossimi anni sono allo studio eventi nei settori del *wellness* e delle *green technologies*. Diversi sono inoltre i dossier ancora aperti, tra cui nuove opportunità nel settore italiano degli allestimenti, che permetteranno alla Società ulteriori occasioni di crescita.

\* \* \*

### **20.1.2 Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2018**

Di seguito si riporta il Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018, predisposto in conformità allo IAS 34 concernente l'informativa finanziaria infrannuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 settembre 2018.

Si riporta di seguito la Relazione della Società di Revisione, emessa in data 21 settembre 2018, senza rilievi, in riferimento al Bilancio Consolidato Semestrale.

Si precisa che i dati semestrali al 30 giugno 2017, oggetto di confronto con quelli al 30 giugno 2018, sono stati assoggettati a revisione limitata da parte della Società di Revisione.



## **Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Italian Exhibition Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Italian Exhibition Group SpA (di seguito la "Società", e insieme alle società da questa controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo IEG"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso a tale data e dalle relative note illustrative (il "Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato").

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto dagli Amministratori della Società ai soli fini dell'inclusione dello stesso nel prospetto relativo alla prevista offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, di azioni ordinarie di Italian Exhibition Group SpA.

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo IEG al 30 giugno 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Exhibition Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 05120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01020041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Exhibition Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione



- contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 21 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', with a small flourish at the end.

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)



**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2018	2017
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	174.786	174.075
Immobilizzazioni immateriali	2	23.901	19.742
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	2.682	1.180
Altre partecipazioni	4	11.115	10.710
Attività fiscali per imposte anticipate	5	558	593
Attività finanziarie non correnti	6	1.834	1.592
Altre attività non correnti	7	101	146
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>214.977</b>	<b>208.038</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	8	237	192
Crediti commerciali	9	32.477	24.659
Crediti tributari per imposte dirette	10	27	98
Attività finanziarie correnti	11	1.792	6.487
Altre attività correnti	12	7.087	9.050
Disponibilità liquide	13	8.766	6.234
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>50.386</b>	<b>46.720</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>265.363</b>	<b>254.758</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	14	52.215	52.215
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	13.947	13.947
Altre riserve	14	31.091	37.558
Utili (perdite) di esercizi precedenti	14	(4.222)	(7.235)
Utile (perdita) dell'esercizio	14	6.933	9.079
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>99.964</b>	<b>105.564</b>
Capitale e riserve di competenza di terzi	14	1.870	457
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	14	686	97
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>2.556</b>	<b>554</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>102.520</b>	<b>106.118</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	15	62.996	52.040
Altre passività finanziarie non correnti	16	12.653	5.192
Fondi per rischi ed oneri non correnti	17	2.283	2.549
Fondi relativi al personale	18	3.818	3.759
Altre passività non correnti	19	2.591	2.883
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>84.341</b>	<b>66.423</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	15	10.027	7.888
Altre passività finanziarie correnti	20	6.104	534
Debiti commerciali	21	25.874	34.977
Debiti tributati per imposte dirette	22	3.608	1.064
Altre passività correnti	23	32.889	37.754
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>78.502</b>	<b>82.217</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>265.363</b>	<b>254.758</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2018	2017
<b>RICAVI</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	76.119	70.437
Altri ricavi	25	1.190	833
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>77.309</b>	<b>71.270</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze	26	45	159
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	26	(3.680)	(3.360)
Costi per servizi	26	(39.019)	(36.819)
Costi per godimento di beni di terzi	26	(1.417)	(1.246)
Costi per il personale	26	(14.959)	(12.212)
Altri costi operativi	26	(1.240)	(1.148)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>(60.270)</b>	<b>(54.626)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>17.039</b>	<b>16.644</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27	(4.754)	(4.250)
Svalutazione dei crediti	9	(409)	(619)
Accantonamenti	17	(66)	(18)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	—	(8)	—
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>11.802</b>	<b>11.757</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	28	43	371
Oneri finanziari	28	(951)	(297)
Utili e perdite su cambi	28	60	(125)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>(848)</b>	<b>(51)</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	29	(20)	(152)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	29	44	—
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>24</b>	<b>(152)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>10.978</b>	<b>11.554</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>		<b>(3.359)</b>	<b>(3.567)</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.619</b>	<b>7.987</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze		686	67
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo		6.933	7.920

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.619</b>	<b>7.987</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	—	—
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	305	5
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	—	43
Imposte sul reddito	—	—
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>305</b>	<b>48</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS 19	—	—
Imposte sul reddito	—	—
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie FVOCI	404	—
<b>Totale effetto variazione riserva attuariale</b>	<b>404</b>	<b>—</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>404</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>709</b>	<b>48</b>
<b>UTILE /PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.328</b>	<b>8.035</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Interessenze di minoranza	686	67
Azionisti della capogruppo	7.642	8.031
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>0,2246</b>	<b>0,2566</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE DILUITO</b>	<b>0,2246</b>	<b>0,2566</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo (**)	Capitale e riserve di competenza di terzi	Utile (perdita) di competenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>52.215</b>	<b>18.897</b>	<b>67.160</b>	<b>8.459</b>	<b>2.338</b>	<b>(40.943)</b>	<b>(7.484)</b>	<b>6.663</b>	<b>107.305</b>	<b>604</b>	<b>184</b>	<b>108.093</b>
Destinazione risultato d'esercizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-Distribuzione risultato d'esercizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(215)	—	(215)
-Destinazione a riserve	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-Effetti transazione IFRS	—	—	—	—	—	—	6.663	(6.663)	—	184	(184)	—
Variazione area di consolidamento	—	—	—	—	—	183	(67)	—	116	(33)	—	83
Misurazione piani a benefici definiti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riserve AFS (*)	—	—	—	—	—	43	—	—	43	—	—	43
Riserva traduzione bilanci esteri (*)	—	—	—	—	—	5	—	—	5	—	—	5
Risultato di period (*)	—	—	—	—	—	—	—	7.920	7.920	—	67	7.987
<b>Al 30 giugno 2017</b>	<b>52.215</b>	<b>18.897</b>	<b>67.160</b>	<b>8.459</b>	<b>2.338</b>	<b>(40.712)</b>	<b>(888)</b>	<b>7.920</b>	<b>115.389</b>	<b>540</b>	<b>67</b>	<b>115.996</b>
Destinazione risultato d'esercizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-Distribuzione risultato d'esercizio	—	(4.950)	—	—	—	—	(5.556)	—	(10.506)	—	—	(10.506)
-Destinazione a riserve	—	—	—	318	32	—	(350)	—	—	—	—	—
-Effetti transazione IFRS	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Variazione area di consolidamento	—	—	—	—	—	—	(441)	—	(441)	(81)	—	(522)
Misurazione piani a benefici definiti (*)	—	—	—	—	—	(16)	—	—	(16)	(1)	—	(17)
Riserve AFS (*)	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1
Riserva traduzione bilanci esteri (*)	—	—	—	—	—	(22)	—	—	(22)	—	—	(22)
Risultato di period (*)	—	—	—	—	—	—	—	1.159	1.159	—	30	1.189
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>8.777</b>	<b>2.370</b>	<b>(40.749)</b>	<b>(7.235)</b>	<b>9.079</b>	<b>105.564</b>	<b>457</b>	<b>97</b>	<b>106.118</b>
Destinazione risultato d'esercizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
-Distribuzione risultato d'esercizio	—	—	—	—	—	—	(5.556)	—	(5.556)	97	(97)	(5.556)
-Destinazione a riserve	—	—	—	437	44	—	8.599	(9.079)	—	—	—	—
-Effetti transazione IFRS	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Variazione area di consolidamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.294	—	1.294
Misurazione piani a benefici definiti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Riserva operazioni di aggregazione	—	—	—	—	—	(7.687)	—	—	(7.687)	—	—	(7.687)
Riserve AFS	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fair value OCI (*)	—	—	—	—	—	404	—	—	404	—	—	404
Altri movimenti delle riserve	—	—	—	—	—	30	(30)	—	—	—	—	—
Riserva traduzione bilanci esteri (*)	—	—	—	—	—	305	—	—	306	22	—	328
Risultato di period (*)	—	—	—	—	—	—	—	6.933	6.933	—	686	7.619
<b>Al 30 giugno 2018</b>	<b>52.215</b>	<b>13.947</b>	<b>67.160</b>	<b>9.214</b>	<b>2.414</b>	<b>(47.697)</b>	<b>(4.222)</b>	<b>6.933</b>	<b>99.964</b>	<b>1.870</b>	<b>686</b>	<b>102.520</b>

(\*) Queste voci rientrano tra i componenti del conto economico complessivo

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2018	2017
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>10.978</b>	<b>11.554</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	<b>27</b>	4.754	4.250
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	<b>9-17</b>	475	637
Valutazione di attività finanziarie		8	—
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto		(24)	152
Oneri finanziari netti		847	51
Altre variazioni non monetarie		84	81
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>		<b>17.122</b>	<b>16.725</b>
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
-Variazione rimanenze	<b>8</b>	(45)	(159)
-Variazione crediti commerciali	<b>9</b>	(3.037)	(7.557)
-Variazione debiti commerciali	<b>21</b>	(12.931)	259
-Altre attività correnti e non correnti	<b>7-12</b>	2.134	1.500
-Altre passività correnti e non correnti	<b>19-23</b>	(6.008)	(7.852)
Crediti/Debiti per imposte correnti	<b>10-22</b>	(48)	607
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante</b>		<b>(19.935)</b>	<b>(13.202)</b>
Imposte sul reddito pagate		(1.000)	(3.388)
Fondi relativi al personale e fondi per rischi ed oneri non correnti		(261)	(57)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (a)</b>		<b>(4.074)</b>	<b>78</b>
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni:		(3.535)	(10.613)
- immateriali	<b>2</b>	(187)	(2.119)
- materiali	<b>1</b>	(3.349)	(8.494)
-Variazione attività finanziarie correnti e non correnti		4.451	(4.950)
-Acquisizioni al netto della liquidità acquisita	<b>3-4</b>	(6.208)	(795)
-Dividendi da collegate e joint venture	<b>6-11</b>	44	—
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)</b>		<b>(5.249)</b>	<b>(16.358)</b>
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento:</i>			
-Variazione altri debiti finanziari	<b>15-16-20</b>	10.612	4.555
-Accensione/(rimborso) finanziamenti bancari a breve	<b>15</b>	1.786	53

-Oneri finanziari netti pagati		(703)	(842)
-Dividendi pagati	14	—	(215)
-Variazione riserve Gruppo	15-16-20	158	83
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (c)</b>		<b>11.853</b>	<b>3.634</b>
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio (a+b+c)</b>		<b>2.530</b>	<b>(12.646)</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	13	6.234	23.118
<b>Disponibilità liquide ad fine esercizio</b>	<b>13</b>	<b>8.764</b>	<b>10.472</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

### STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

#### 1. INFORMAZIONI GENERALI

##### 1.1. Premessa

Italian Exhibition Group S.p.A. (di seguito "IEG", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il "Gruppo" o il "Gruppo IEG") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Emilia 155, Rimini, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. IEG è la società Capogruppo, nata dal conferimento di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A. e dalla contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A.

La Società è controllata da Rimini Congressi S.r.l., che detiene il 65,07% del capitale sociale.

L'attività del Gruppo consiste nell'organizzazione di eventi fieristici (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i "Quartieri Fieristici"), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché della promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi organizzati o agli eventi congressuali.

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018 (di seguito il "**Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 7 settembre 2018, ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

#### 2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

##### 2.1 Modalità di presentazione

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto esclusivamente al fine di poter essere utilizzato nell'ambito della prospettata operazione di quotazione delle azioni ordinarie di IEG sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e in particolare per poter essere inserito in un prospetto informativo (il "**Prospetto Informativo**") redatto per l'offerta sul mercato italiano delle suddette azioni e per la relativa ammissione a quotazione e in un *offering circular* per l'offerta agli investitori istituzionali esteri (di seguito la "**Quotazione**").

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea (**EU-IFRS**). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In particolare, il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto

previsto dagli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (di seguito "EU-IFRS"), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico per l'esercizio precedente un bilancio completo di informativa predisposto in base agli EU-IFRS. Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di IEG relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, predisposto in conformità agli EU-IFRS, per le medesime finalità descritte sopra e approvato dal consiglio di amministrazione il 6 agosto 2018 (di seguito il "**Bilancio Consolidato**").

Al fine della predisposizione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato le società controllate del Gruppo IEG, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili locali, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

## 2.2. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi; viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e criteri contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, cui si rinvia per ulteriori informazioni, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi standard IFRS 9 Financial Instruments e IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La natura e gli effetti derivanti dall'introduzione di questi due nuovi principi sono esposti nel seguito.

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello per la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti sulla base dei seguenti steps: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo (iii) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (iv) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di

aver diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il presente principio ha sostituito tutti i precedenti in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. La sua applicazione non ha comportato impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo in quanto, dall'analisi effettuata sui contratti in essere, la modalità di contabilizzazione del flusso dei ricavi risultava già essere coerente con i postulati da esso dettati.

L'IFRS 9 è stato emesso nella sua versione finale nel luglio 2015 e sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 o successivamente ed è richiesta l'applicazione retrospettica ma senza l'obbligo di fornire l'informativa comparativa. In tema di classificazione e valutazione sono stati imputati i titoli azionari detenuti e classificati tra le Attività finanziarie non correnti dalla categoria IAS 39 Available for sales (AFS) alla categoria prevista dal nuovo standard Fair value rilevato a conto economico (FVTPL), mentre gli effetti derivanti dalla valutazione della partecipazione detenuta in Società del Palazzo dei Congressi è stata classificata nella categoria Fair value rilevato a conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio (FVOCI – Without Recycling).

<b>Attività finanziarie</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>FVPL</b>	<b>FVOCI</b> <b>(AFS 2017)</b>	<b>Held to maturity</b>	<b>Costo</b> <b>ammortizzato</b>
<b>Saldi al 31/12/2017 - IAS 39</b>	-	<b>10.779</b>	-	<b>48.095</b>
Riclassifica titoli da AFS a FVPL	73	(73)	-	-
Riclassifica di strumenti non detenuti per finalità di trading	-	-	-	-
<b>Saldi al 01/01/2018</b>	<b>73</b>	<b>10.706</b>	-	<b>48.095</b>

<b>Riserve di patrimonio netto</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Effetti sulle</b> <b>riserve AFS</b>	<b>Effetti sulle</b> <b>riserve FVOCI</b>	<b>Effetti sugli Utili / (Perdite)</b> <b>di esercizi precedenti</b>
<b>Saldi al 31/12/2017 - IAS 39</b>	<b>(30)</b>	-	<b>(7.235)</b>
Riclassifica titoli da AFS a FVPL	30	-	(30)
Riclassifica strumenti non detenuti per finalità di trading a FVOCI	-	-	-
<b>Saldi al 01/01/2018 - IFRS 9</b>	-	-	<b>(7.265)</b>

Mentre sul tema della perdita di valore, il Gruppo ha applicato il sistema semplificato di impairment e valuta le attività finanziarie attraverso analisi specifiche di recuperabilità sulle posizioni incagliate e, per i cluster di clienti caratterizzati da maggiore parcellizzazione ha provveduto ad aggregare e valutare gruppi omogenei di clienti. L'introduzione del nuovo standard non ha comportato impatti significativi sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria del Gruppo.

Si segnala che contestualmente all'acquisizione del 51% di FB International Inc. sono state sottoscritte opzioni put&call incrociate che prevedono la facoltà di cedere/acquistare la restante quota di partecipazione, pari al 49%. La prima opzione, pari al 24% del capitale, potrà essere esercitata a partire dal 4° anno successivo a quello dell'acquisizione, mentre la seconda opzione, pari al 25% del capitale, a partire dall'8° anno.

Poiché il prezzo definito da dette opzioni è contrattualmente definito e determinato sulla base di una formula che ne approssima il fair value alla data del loro esercizio, gli amministratori hanno ritenuto che non fossero stati trasferiti, alla data di acquisizione, anche i rischi e benefici connessi al 49% della restante quota, pertanto:

- il debito iscritto in bilancio verso il socio di minoranza di FB Inc. per l'acquisto della quota del 49% è stato rilevato con contropartita patrimonio netto di Gruppo;
- è stata attribuita ai terzi la quota parte del patrimonio netto e del risultato del periodo di competenza.

### Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e



realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio del Gruppo riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" mantenuto in azienda, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

Si segnala peraltro che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione dell'eventuale perdita di valore di attività non correnti, sono effettuati generalmente in modo più completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

### Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo IEG è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Per una trattazione più esaustiva si rimanda a quanto già riportato nel Bilancio Consolidato.

### Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del fair value, al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2017.

30/06/2018						
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	4	3		11.115		11.115
Attività finanziarie non correnti	6	1-2	1.769		64.424	1.834
Altre attività non correnti	7		101			101
Crediti commerciali	9		32.477			32.477
Attività finanziarie correnti	11		1.792			1.792
Altre attività correnti	12		7.087			7.087
Disponibilità liquide	13		8.766			8.766
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>51.992</b>	<b>11.115</b>	<b>64.424</b>	<b>63.171</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	15		62.996			62.996
Altre passività finanziarie non correnti	16	2	8.081		4.572.173	12.653
Altre passività non correnti	19		2.591			2.591
Debiti verso banche correnti	15		10.027			10.027
Altre passività finanziarie correnti	20		6.104			6.104
Debiti commerciali	21		25.874			25.874
Altre passività correnti	23		32.889			32.889
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>148.562</b>	<b>-</b>	<b>4.572.173</b>	<b>153.134</b>

31/12/2017						
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Livello	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
<b>ATTIVITA'</b>						
Altre partecipazioni	4	3		10.710		10.710
Attività finanziarie non correnti	6	1-2	1.519	73		1.591
Altre attività non correnti	7		147			147
Crediti commerciali	9		24.659			24.659
Attività finanziarie correnti	11		6.487			6.487
Altre attività correnti	12		9.050			9.050
Disponibilità liquide	13		6.234			6.234
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>48.095</b>	<b>10.783</b>	<b>0</b>	<b>58.878</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Debiti verso banche non correnti	15		52.040			52.040

<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	452		4.740	<b>5.191</b>
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>19</b>		2.882			<b>2.882</b>
<b>Debiti verso banche correnti</b>	<b>15</b>		7.888			<b>7.888</b>
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>20</b>		534			<b>534</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>21</b>		34.977			<b>34.977</b>
<b>Altre passività correnti</b>	<b>23</b>		37.755			<b>37.755</b>
						-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>136.528</b>		-	<b>4.740</b>
						<b>141.268</b>

### Variazione delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2017	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Variazione area di consolidamento	Saldo al 30 giugno 2018
Debiti bancari correnti	7.888	1.786			353	10.027
Debiti bancari non correnti	52.040	2.968		7.988		62.996
Altri debiti finanziari correnti	534	14		5.556		6.104
Altri debiti finanziari non correnti	5.192	7.629	(168)			12.653

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Variazione del Cash flow	Variazione del Fair value	Altre variazioni non monetarie	Saldo al 31 dicembre 2017
Debiti bancari correnti	5.875	2.013			7.888
Debiti bancari non correnti	52.176	(68)		(68)	52.040
Altre passività finanziarie correnti	2.927	(2.393)			534
Altre passività finanziarie non correnti	5.806	411	(1.025)		5.192

### Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali la Società prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del *business*.

### Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018 include i dati economici e patrimoniali della IEG S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2018 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2018 non differisce da quella del 31 dicembre 2017, se non per quanto indicato qui di seguito.

Sul fronte delle società consolidate integralmente si ricorda la costituzione di IEG USA, di diritto statunitense, quale società veicolo per l'operazione di acquisizione, da parte di IEG S.p.A., del 51% del capitale di FB International Inc.. Si segnala inoltre la fusione per incorporazione in IEG S.p.A. delle società controllate Fiera Servizi S.r.l. e Conceptage S.r.l. avvenuta nel gennaio 2018, che ha modificato nella forma ma non nella sostanza il perimetro delle attività esercitate dal Gruppo.

Per quanto riguarda le società collegate, nel corso del 2018 si registra l'acquisto del 23,08% del capitale di CAST Alimenti S.r.l., per un valore pari a 1,5 mln di euro.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA**

A partire dal 2018 il Gruppo IEG ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento su IFRS4 - "*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters.* La modifica a tale principio riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice.* La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale.
- *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard.* La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, essendo stata omologata dall'Unione Europea successivamente al 31 dicembre 2017, la modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- *IFRIC 22 — Foreign Currency Transactions and Advance Consideration.* L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità rilevi una attività o una passività non monetaria relativa ad un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- *Emendamento allo IAS 40 – Transfers of investment property.* L'emendamento (efficace dal 1° gennaio 2018) prevede: i) la modifica del paragrafo 57 dello IAS 40 prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) la ridefinizione della lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) – (d) come una lista di esempi non esaustiva. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo.

#### **NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO IEG**

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dei competenti organismi dell'Unione Europea, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2019. Per questi, il Gruppo IEG sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 16 – Leases* che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Il Gruppo sta valutando l'impatto che l'introduzione di questo nuovo standard avrà sulla propria situazione economico - patrimoniale e finanziaria. Tuttavia in tale sede si segnala che al 30 giugno 2018 il Gruppo ha in essere impegni per l'affitto del Palazzo dei Congressi di Rimini per 6,6 milioni di euro. Le altre tipologie contrattuali potenzialmente rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 sono

relative al noleggio di automezzi e, con riferimento alla controllata FB International Ltd., alla locazione degli uffici e del capannone produttivo.

- *Emendamento all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation.* Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- *IFRS 17 – Insurance Contracts.* L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- *IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments.* Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito e prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, curtailment or settlement.* Tale documento chiarisce che qualora avvenga un cambiamento di un *defined benefit pension plan*, deve essere aggiornata la stima del piano sulla base delle ipotesi aggiornate, per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano stesso. Fino ad ora, lo IAS 19 non specificava come determinare tali spese per il periodo successivo alla modifica del piano. Richiedendo l'uso di ipotesi aggiornate, si prevede che le modifiche forniscano informazioni utili agli utilizzatori dei bilanci. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019.
- *Emendamento allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures.* Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:* recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche, che si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2019 (consentendone l'eventualità di un'applicazione anticipata), riguardano:
  - *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:* l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - *IAS 12 Income Taxes:* l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto)

dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- *IAS 23 Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 1) Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue indica i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2018.

	Variazioni I semestre 2018							
	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto Cambi	Variaz. area cons.	Saldo al 30/06/2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
<b>Terreni e fabbricati</b>								
Valori di carico	251.530	218			6.561			258.309
Ammortamenti	(100.009)			(2.526)				(102.535)
<b>Totale terreni e fabbricati</b>	<b>151.521</b>	<b>218</b>		<b>(2.526)</b>	<b>6.561</b>			<b>155.774</b>
<b>Impianti e macchinario</b>								
Valori di carico	71.744	262			2.225			74.231
Ammortamenti	(63.017)			(803)				(63.820)
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>8.727</b>	<b>262</b>		<b>(803)</b>	<b>2.225</b>			<b>10.411</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>								
Valori di carico	14.299	615	2		118	62	1.100	16.196
Ammortamenti	(12.838)		(2)	(408)		(18)	(303)	(13.569)
<b>Totale attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>1.461</b>	<b>615</b>	<b>-</b>	<b>(408)</b>	<b>118</b>	<b>44</b>	<b>797</b>	<b>2.627</b>
<b>Altri beni</b>								
Valori di carico	18.380	643	(24)		124	47	1.063	20.233
Ammortamenti	(13.734)		21	(430)		(19)	(401)	(14.563)
<b>Totale Altri beni</b>	<b>4.646</b>	<b>643</b>	<b>(3)</b>	<b>(430)</b>	<b>124</b>	<b>28</b>	<b>662</b>	<b>5.670</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>								
Valori di carico	7.720	1.613			(9.029)			304
<b>Totale Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>7.720</b>	<b>1.613</b>			<b>(9.029)</b>			<b>304</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>174.075</b>	<b>3.351</b>	<b>(3)</b>	<b>(4.167)</b>	<b>(1)</b>	<b>72</b>	<b>1.459</b>	<b>174.786</b>

Il valore netto dei «*Terreni e fabbricati*» al 30 giugno 2018 è pari a circa 156 milioni di euro e registra una variazione netta in aumento per 4.253 mila euro derivante da: l'entrata in esercizio degli ultimi 4 corpi di collegamento realizzati nell'ambito delle opere di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini, per 6.561 mila euro, da incrementi per complessivi 218 mila euro principalmente dovuti ad opere edili varie realizzate presso i quartieri fieristici di Rimini e di Vicenza e dagli ammortamenti di periodo.

Il valore netto degli «*Impianti e macchinari*» al 30 giugno 2018 è pari a circa 10 milioni di euro e registra una variazione in aumento per 2.487 mila euro derivante principalmente dall'entrata in esercizio degli impianti a servizio degli ultimi 4 nuovi corpi di collegamento e in misura minore per il termine di progetti di riqualificazione presso il quartiere fieristico di Rimini. Sono inoltre presenti ulteriori incrementi di periodo per complessivi 262 mila euro inerenti in larga parte ad impianti elettrici realizzati dalla Capogruppo.

Le «*Attrezzature industriali e commerciali*» al 30 giugno 2018 sono pari a 2.627 mila euro e nel corso del primo semestre si incrementano di 1.166 mila euro a seguito dell'effetto combinato di:

- incrementi di periodo per complessivi 615 mila euro di cui in larga parte relativi all'acquisto di nuovo materiale per allestimenti da parte di FB International e in misura minore ad attrezzature fieristiche/congressuali della Capogruppo;
- spostamenti per 118 mila euro relativi all'entrata in funzione di attrezzature fieristiche tra cui si menziona l'installazione del nuovo impianto di digitalizzazione delle sale congressi della Capogruppo;
- variazione dell'area di consolidamento per un valore netto contabile di 797 mila euro derivante dall'acquisizione avvenuta in data 1 marzo 2018 della società statunitense FB International: tale saldo risulta interamente composto da attrezzature utilizzate per la realizzazione di allestimenti fieristici;
- effetto cambi pari a 44 mila euro derivante dalle fluttuazioni di periodo Euro/USD;
- riduzione di valore netto contabile a seguito degli ammortamenti di periodo;

La categoria «Altri beni» al 30 giugno 2018 è pari a 5.670 mila euro ed è costituita principalmente da attrezzature hardware, mobili e arredi e da veicoli aziendali. La voce accoglie inoltre i costi capitalizzati dalla Capogruppo e da FB International Inc. per migliorie su beni di proprietà di terzi. Nel corso del semestre subisce un incremento netto di 1.024 mila euro a seguito dell'effetto combinato di:

- incrementi di periodo per complessivi 643 mila euro relativi ad acquisti della Capogruppo di materiali ad utilità pluriennale per l'ammodernamento del quartiere fieristico di Rimini e, in misura minoritaria, acquisti di beni ad utilità pluriennale vari da parte della società controllata Summertrade S.r.l.;
- spostamenti per 124 mila euro relativi principalmente alla conclusione dei lavori di upgrade della rete internet della Capogruppo;
- variazione dell'area di consolidamento per un valore netto contabile di 662 mila euro derivante dal consolidamento delle due nuove società statunitensi; il valore è composto principalmente da migliorie realizzate sui capannoni presi in locazione da FB International Inc. e in parte minoritaria da attrezzature per l'ufficio e automezzi;
- effetto cambi pari a 28 mila euro derivante dalle fluttuazioni di periodo Euro/USD;
- riduzione di valore netto contabile a seguito di ammortamenti di periodo e decrementi.

Infine le «Immobilizzazioni in corso e acconti» pari al 304 mila euro al 30 giugno 2018 accolgono il valore dei progetti avviati nel corso del primo semestre tra cui le opere propedeutiche alla realizzazione del nuovo Padiglione 2 presso il quartiere fieristico di Vicenza, il cui termine è previsto per gennaio 2022, e l'ampliamento degli uffici presso la sede di Rimini il cui termine è previsto per marzo 2019.

L'immobile di via Emilia 155 (quartiere fieristico di Rimini) è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015;
- un'ipoteca di terzo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da BPER Banca S.p.A. per 25,2 milioni di euro acceso nel corso del 2016.

L'immobile di Vicenza, via dell'Oreficeria 16 (quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Popolare di Vicenza (oggi Banca Intesa San Paolo) e acceso nel corso del 2008.



**2) Immobilizzazioni immateriali**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018					Saldo al 30/06/2018
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Effetto cambi	
<b>Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>							
Valore di carico	3.361	56					3.417
Fondo ammortamento	(2.980)				(103)		(3.083)
<b>Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno</b>	<b>381</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(103)</b>	<b>-</b>	<b>334</b>
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>							
Valore di carico	11.020						11.020
Fondo ammortamento	(1.980)				(237)		(2.217)
<b>Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>9.040</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(237)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.803</b>
<b>Avviamento</b>	<b>8.305</b>	<b>4.367</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>191</b>	<b>12.863</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>-</b>						
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>							
Valore di carico	4.643	131					4.774
Fondo ammortamento	(2.627)				(246)		(2.873)
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.016</b>	<b>131</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(246)</b>	<b>-</b>	<b>1.901</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>19.742</b>	<b>4.554</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(586)</b>	<b>191</b>	<b>23.901</b>

Nella voce «Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» sono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. La voce al 30 giugno 2018 ammonta a 334 mila euro e nel corso del semestre subisce un decremento netto per 78 mila euro a seguito dell'effetto combinato di nuovi incrementi per 56 mila euro, inerenti principalmente a licenze Windows interamente di competenza della Capogruppo, e ammortamenti di periodo.

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» al 30 giugno 2018 è pari a 8.803 mila euro e nel corso del semestre subisce un decremento per Euro 237 mila derivante interamente dagli ammortamenti di periodo.

Il saldo di tale voce è composto per 4.143 mila euro dal valore netto contabile del marchio "VicenzaOro" identificato in sede di "Purchase Price Allocation", a seguito dell'allocazione dell'avviamento emerso al 31 ottobre 2016, dall'operazione di conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A..

Fanno parte del saldo di tale posta anche parte dei costi di realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera" sulla linea Milano - Bari. La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa, in contropartita l'allora Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera, pari a Euro 2,8 milioni, ammortizzato al 30 giugno 2018 per Euro 0,8 milioni costituisce per la Capogruppo il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni.

Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà acquistati a titolo oneroso, ad eccezione di 194 mila euro rappresentati dal valore del diritto d'uso del Centro Congressi di Vicenza, di proprietà dei Soci di Vicenza Holding S.p.A. e concesso in comodato gratuito a Italian Exhibition Group S.p.A. fino al 31 dicembre 2050, a fronte della concessione da parte di IEG del diritto di superficie a tempo indeterminato sul terreno su cui insiste l'immobile del Centro Congressi. Il valore del terreno, oggetto di diritto di superficie, costituisce per la Società il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, la Società ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto fino al 2050.

La voce «Avviamento» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite; al 30 giugno 2018 il saldo di tale voce è pari a circa 13 milioni di euro. Nel corso del primo semestre la voce ha subito un incremento per complessivi 4.558 mila euro a seguito dell'operazione di acquisto da parte di Italian Exhibition Group USA Inc. del 51% del capitale di FB International Inc..

L'operazione in oggetto si configura come una business combination ai sensi dell'IFRS 3 Revised. Alla data del presente documento, il costo dell'acquisizione sulle attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di "Purchase Price Allocation". Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita utile definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Sono riportati nella seguente tabella i valori provvisori dell'operazione in oggetto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Immobilizzazioni materiali	1.459	1.459
Attività finanziarie non correnti	7	7
Crediti commerciali	5.190	5.190
Altre attività correnti	126	126
Disponibilità liquide	1.023	1.023
Passività per imposte differite	(6)	(6)
Debiti verso banche correnti	(353)	(353)
Debiti commerciali	(3.828)	(3.828)
Debiti tributari per imposte dirette	(332)	(332)
Altre passività correnti	(756)	(756)
<b>Totale Attivo Netto Acquisito</b>	<b>2.530</b>	<b>2.530</b>
<b>Interessenze di minoranza valutate al fair value</b>		<b>(1.239)</b>
<b>Costo dell'acquisizione</b>		<b>5.657</b>
<b>Avviamento</b>		<b>4.367</b>

Il costo dell'acquisizione è stato regolato come segue:

<b>Costo dell'acquisizione in euro</b>		
Disponibilità liquide		5.866
Credito verso socio di minoranza	<b>Nota 6</b>	(209)
<b>Totale costo dell'acquisizione</b>		<b>5.657</b>

La voce inoltre accoglie il valore dell'avviamento emerso, nel 2016, dal conferimento dell'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. per 7.948 mila euro e dall'acquisto del 44% della partecipazione in Promospazio S.r.l., ora Prostand Exhibition Services S.r.l., e della partecipazione in Conceptage S.r.l., avvenuto nel corso del 2013.

La società provvederà ad effettuare l'impairment test sugli avviamenti in sede di redazione del bilancio annuale, non essendo emersi nel primo semestre 2018 indicatori di possibili perdite di valore.

La voce «Altre Immobilizzazioni immateriali» nel corso del semestre subisce un decremento netto pari a 115 mila euro a seguito degli incrementi complessivi di 131 mila euro, effettuati dalla Capogruppo e da Summertrade S.r.l., e degli ammortamenti di periodo.

### 3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, espresse nel prospetto che segue, sono iscritte e

valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

(In migliaia di Euro)	Possesso % al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018			Saldo al 30/06/2018
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/Svalutazioni	
<b>Imprese collegate</b>						
Cesena Fiera S.p.A.	20,00%	641			30	671
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	154			(15)	139
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	-			34	34
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	-	1.500			1.500
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	4				4
<b>TOTALE IMPRESE COLGATE</b>		<b>799</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>	<b>49</b>	<b>2.348</b>
<b>Imprese a controllo congiunto</b>						
Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	326	74		(121)	279
DV Global Link LLC	49,00%	55				55
<b>TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO</b>		<b>381</b>	<b>74</b>	<b>-</b>	<b>(121)</b>	<b>334</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN</b>		<b>1.180</b>	<b>1.574</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>2.682</b>

La voce in oggetto al 30 giugno 2018 è pari a 2.682 mila euro e nel corso del primo semestre subisce un aumento netto per 1.506 mila euro a seguito di:

- incrementi per complessivi 1.574 mila euro riferiti all'acquisto del 23,08% del capitale di Cast Alimenti S.r.l. e all'aumento del capitale sociale di Expo Estrategia Brasil Ltda, della quale si mantiene inalterata la quota di partecipazione;
- svalutazioni per complessivi 136 mila euro e rivalutazioni per 64 mila euro a seguito dell'applicazione del metodo del Patrimonio Netto alle partecipazioni di Expo Estrategia Brasil Ltda, Fairsystem Exhibition Services S.p.A., Cesena Fiere S.p.A. e Fitness Festival S.r.l. in liquidazione.

#### 4) Altre partecipazioni

La voce ammonta ad euro 11.115 mila e accoglie il valore della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. – proprietaria del Palacongressi di Rimini - e della partecipazione in Uni.Rimini. S.p.A. - la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese. La voce nel corso del semestre registra un aumento per 404 mila euro unicamente a seguito della valutazione al *fair value* rappresentato dal valore della quota residua di patrimonio netto detenuto in Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.. Tenuto conto della tipologia di società, del contesto di riferimento e degli assets da essa detenuti, gli amministratori ritengono che la miglior stima del *fair value* sia rappresentata dall'utilizzo del metodo del patrimonio netto.

Al fine della stima del valore, l'Emittente, a partire dal bilancio 2017, ha utilizzato il metodo del patrimonio netto. La Società del Palazzo dei Congressi, a sua volta, ha utilizzato la relazione di stima predisposta da Praxi S.p.A. che tiene conto di società comparabili a supporto del valore contabile dell'immobile iscritto nel proprio bilancio relativo agli esercizi 2015 e 2016. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi non hanno richiesto ulteriori aggiornamenti della valutazione in quanto non vi erano aspettative di modifica. Pertanto, anche per il 2017, gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi hanno concluso che il valore netto contabile dell'immobile e il suo *fair value* di fatto non fossero significativamente diversi. Analoga conclusione è stata raggiunta anche con riferimento alla situazione contabile al 30 giugno 2018, predisposta da Società del Palazzo dei Congressi al fine di consentire all'Emittente di predisporre il proprio bilancio consolidato alla medesima data.

(In migliaia di Euro)	Possesso % al 30/06/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018			Saldo 30/06/2018
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	
Uni Rimini S.p.A.	6,00%	62				62

(In migliaia di Euro)	Possesso % al 30/06/2018	Saldo 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018			Saldo 30/06/2018
			Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	18,38%	10.649			404	11.053
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>		<b>10.711</b>	-	-	<b>404</b>	<b>11.115</b>

### 5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore. Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto si rimanda alla successiva Nota 30) «Imposte sul reddito».

### 6) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.834 migliaia (euro 1.592 migliaia al 31 dicembre 2017). Nel corso del primo semestre subisce un aumento netto pari a 242 mila euro. La variazione deriva principalmente dal saldo consolidato attraverso la IEG USA, la quale, in fase di acquisizione del 51% di FB International Inc., ha iscritto un credito nei confronti del socio di minoranza, garantito da un *escrow account*, a seguito del riaddebito a quest'ultimo di imposte relative alla precedente gestione.

(In migliaia di Euro)	Saldo 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018		Saldo 30/06/2018
		Incrementi/Rivalutazioni	Decrementi/Svalutazioni	
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	1.061		10	1.071
Obbligazioni UNIPOL	51		-	51
Azioni Gambero Rosso	69		-	61
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4		-	3
Polizza TFR	407		6	414
Altre attività finanziarie	0		234	235
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>1.592</b>		<b>250</b>	<b>1.834</b>

### 7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano ad euro 101 mila euro in diminuzione di 45 mila euro nel corso del semestre. Questi si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 8) Rimanenze

La voce «Rimanenze» al 30 giugno 2018 ammonta a 237 mila euro e nel corso del semestre subisce un aumento di 45 mila euro. Il valore si compone interamente di materie prime e di consumo utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica da parte della controllata Summertrade S.r.l..

### 9) Crediti commerciali

I «Crediti Commerciali» al 30 giugno 2018 ammontano a circa 32 milioni di euro e nel corso del semestre subiscono un aumento di 7.818 mila euro. Si espone di seguito la composizione della voce:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2018	Al 31 dicembre
	2018	2017
Crediti verso clienti	31.690	24.502
Crediti commerciali verso collegate	741	146
Crediti commerciali verso imprese a controllo congiunto	46	11
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>32.477</b>	<b>24.659</b>

I Crediti verso clienti rappresentano il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristico/congressuale e alla fornitura dei servizi connessi

alle manifestazioni. L'incremento di tale voce è prevalentemente attribuibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento di FB International.

I Crediti verso imprese collegate fanno riferimento ai crediti commerciali vantati dalla Capogruppo e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A., mentre i "Crediti verso imprese a controllo congiunto" si riferiscono integralmente ai rapporti commerciali intrattenuti con DV Global Link LLC.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella seguente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/17	Variazione I semestre 2018			Saldo al 30/06/2018
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	
Fondo svalutazione crediti	529	(141)	168	(92)	464
Fondo svalutazione crediti tassato	3.024	(126)	241	92	3.231
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>3.553</b>	<b>(267)</b>	<b>409</b>	<b>—</b>	<b>3.695</b>

#### 10) Crediti tributari per imposte dirette

Il saldo al 30 giugno 2018 ammonta a 27 mila euro e si riferisce prevalentemente a crediti IRES vantati dalle diverse società del Gruppo.

#### 11) Attività finanziarie correnti

La voce «Attività finanziarie correnti» al 30 giugno 2018 presenta un saldo pari a 1.792 mila euro e nel corso del semestre subisce un decremento di 4.695 mila euro. La composizione viene esposta nella tabella sottostante:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso collegate-finanziari	1.582	1.487
Altri titoli a breve termine	210	5.000
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>1.792</b>	<b>6.487</b>

I Crediti finanziari verso società collegate sono relativi principalmente a crediti della Capogruppo verso la Joint Venture DV Global Link LLC. Gli altri titoli a breve termine si riducono per 4.790 mila euro a seguito della scadenza del deposito acceso dalla Capogruppo con UNIPOL Banca nel corso del precedente esercizio.

#### 12) Altre attività correnti

La voce «Altre attività correnti» al 30 giugno 2018 presenta un saldo pari a 7.087 mila euro e nel corso del semestre subisce un decremento di 1.963 mila euro. Si espone di seguito la composizione della voce:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017
Altri crediti tributari	892	3.944
Crediti verso altri	1.953	1.223
Ratei e risconti attivi	1.181	1.240
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	3.061	2.643
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>7.087</b>	<b>9.050</b>

Gli «Altri crediti tributari» sono composti principalmente da crediti verso l'erario maturati dalla Capogruppo e decrementano di 3.051 mila euro a seguito della liquidazione iva che, a differenza del 31 dicembre 2017, riporta un saldo netto a debito.

I "Crediti verso altri" ammontano al 30 giugno 2018 ad euro 1.953 migliaia (euro 1.223 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono dettagliati dalla tabella sottostante:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017
Caparre	49	8
Fornitori c/anticipi	281	137

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Crediti verso fornitori	63	65
Crediti verso dipendenti	41	39
Crediti v/enti previdenziali	45	24
Depositi cauzionali	12	11
Crediti verso Agenti	47	47
Crediti verso Prostand S.r.l.	6	-
Crediti diversi	1.409	892
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>1.953</b>	<b>1.223</b>

Il conto "Crediti diversi" si incrementa per euro 517 mila. Tale variazione è imputabile principalmente al credito vantato nei confronti del fornitore che gestisce il servizio cassa del Quartiere Fieristico di Rimini, per i corrispettivi incassati durante il Wellness e non ancora accreditati a IEG S.p.A..

I risconti attivi risultanti al 30 giugno 2018 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

I costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi mesi, e quindi di completa competenza dei successivi periodi, sono stati contabilizzati quali «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» in applicazione della D.G.R. Emilia - Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La principale motivazione all'incremento riguarda la presenza nel 2018 della manifestazione biennale Tecnargilla organizzata dalla Capogruppo.

### 13) Disponibilità liquide

La voce «Disponibilità liquide» al 30 giugno 2018 ammonta a 8.766 mila euro ed include quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 30 giugno 2017 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

## PATRIMONIO NETTO

### 14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	<b>30/06/2018</b>
Capitale sociale	52.215					52.215
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.947					13.947
Riserve da rivalutazione	67.160					67.160
Riserva legale	8.777			437		9.214
Riserve statutarie	2.370			44		2.414
Fondo contributi in c/capitale	5.878					5.878
Riserva di <i>first time adoption</i>	(46.307)					(46.307)
Riserva attuariale	(263)					(263)
Riserva da conversione	(27)	305				278
Riserva AFS	(30)	30				-
Riserva FVOCI	-	404				404
Riserva put option	-		(7.687)			(7.687)
Utili (Perdite) a nuovo	(7.235)		(29)	8.598	(5.556)	(4.222)
Utile (Perdita) d'esercizio	9.079	6.933		(9.079)		6.933
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>105.564</b>	<b>7.672</b>	<b>(7.716)</b>	<b>-</b>	<b>(5.556)</b>	<b>99.964</b>
Capitale e riserve di terzi	462	1.316		97		1.875
Riserva <i>first time adoption</i> di terzi	9					9

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2017</b>	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	<b>30/06/2018</b>
Riserva attuariale di terzi	(14)					(14)
Utile (Perdita) competenza di terzi	97	686		(97)		686
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>554</b>	<b>2.002</b>	-	-	-	<b>2.556</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.118</b>	<b>9.674</b>	<b>(7.716)</b>	-	<b>(5.556)</b>	<b>102.520</b>

Il patrimonio netto complessivo di 102.520 migliaia di euro è, per 99.964 migliaia di euro, di pertinenza del Gruppo e, per 2.556 mila euro, di pertinenza di soci o azionisti terzi.

Il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 52.214.897 ed è suddiviso in 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

I movimenti più significati avvenuti nel Patrimonio Netto del Gruppo si riferiscono alla:

- rilevazione del risultato di periodo, pari a 6.933 mila euro;
- destinazione a «Riserva legale» e a «Riserve statutarie» di parte del risultato del 2017 e alla deliberazione di dividendi, che sono stati distribuiti entro agosto 2018, da parte della Capogruppo per 5.556 migliaia di euro in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in data 27 aprile 2018;
- rilevazione a patrimonio Netto di Gruppo del valore attuale del debito verso il socio di minoranza di FB International Inc. sulla base della previsione contrattuale della sua facoltà di cedere, mediante esercizio di due opzioni di vendita, la restante quota di partecipazione, pari al 49% del capitale sociale di FB INC. La prima opzione, pari al 24% del capitale, potrà essere esercitata a partire dal 4° anno successivo a quello dell'acquisizione, mentre la seconda opzione, pari al 26% del capitale, a partire dall'8° anno.

Il Patrimonio Netto di Terzi si movimenta per effetto del primo consolidamento di FB International Inc. e alla conseguente attribuzione ai terzi del patrimonio netto di loro competenza alla data dell'acquisizione. Il Patrimonio netto di Terzi rileva inoltre il risultato conseguito nel primo semestre 2018 e per la destinazione di quello del 2017.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come esposto nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
EPS base	0,2246	0,2566
EPS diluito	0,2246	0,2566

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Utile di periodo	6.933	9.079
Numero di azioni	30.864.197	30.864.197

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **15) Debiti verso banche**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
C/C passivi	0	0
Altre linee di credito a Breve	10	1.500
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	720	705
Mutuo Unicredit	753	750
Mutuo BPER Scad. 2019	772	765
Mutuo BPER Scad. 2028	1.251	425
Finanziamento BNL	1.778	1.778
Unipol Stand-by	1.758	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Mutuo BPM		1.090 -
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)		1.895 1.965
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE</b>	<b>10.027</b>	<b>7.888</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Di cui esigibili oltre i 5 anni</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	2.766	-	3.129
Mutuo BPER Scad. 2019	-	-	388
Mutuo BPER Scad. 2028	12.228	7.047	8.540
Finanziamento BNL	2.667	-	3.556
Mutuo Unicredit	771	-	1.144
Unipol Stand-by	6.136	-	(120)
Mutuo BPM	3.897	-	-
Mutuo Banca Intesa- Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	34.531	26.806	35.403
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>62.996</b>	<b>33.853</b>	<b>52.040</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo IEG presenta un saldo di indebitamento netto al 30 giugno 2018 pari a circa 79,3 milioni di euro e rileva un peggioramento rispetto al precedente esercizio, che vedeva un indebitamento finanziario netto di circa 51,3 milioni di euro. Si veda in merito quanto esposto nella «Relazione sulla gestione» e nel «Rendiconto Finanziario».

Al 30 Giugno 2018 i mutui costituiscono quasi interamente l'indebitamento bancario del Gruppo. In funzione dell'andamento della liquidità nel corso dell'esercizio, altre tipologie di finanziamento a breve termine, quali le forme tecniche del denaro caldo o dello scoperto di appositi conti correnti sono state occasionalmente e parzialmente utilizzate nei momenti di illiquidità.

In data 19 giugno 2018 è stato stipulato con l'istituto Banco BPM S.p.A. e contestualmente erogato un finanziamento chirografario dell'importo di euro 5.000 migliaia. Tale finanziamento prevede il rimborso tramite rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2018 ed estinzione in data 31 dicembre 2022. Il tasso di interesse è fisso pari allo 0,85% del capitale finanziato.

Nel corso del semestre è stata erogata una terza parte, pari a 4.510 mila euro, del finanziamento contratto nel 2016 volto a finanziare le opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini stipulato con BPER Banca S.p.A. per un importo complessivo di euro 14.000 migliaia, dei quali solamente 13.620 mila euro effettivamente utilizzati al 30 giugno 2018. Il mutuo è gravato da ipoteca di terzo grado sull'immobile di Via Emilia 155, ha scadenza nel 2028 e presenta un tasso d'interesse variabile pari dell'Euribor a 6 mesi + 140 *basis points*, con il rimborso del capitale che avrà inizio a partire da dicembre 2018.

A seguito dell'operazione di aggregazione con Fiera di Vicenza S.p.A. avvenuta nel 2016, Italian Exhibition Group S.p.A. è succeduta nei seguenti rapporti di finanziamento:

- Mutuo ipotecario stipulato originariamente con Banca Popolare di Vicenza S.p.A (ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) dal saldo di euro 36.426 migliaia al 30 giugno 2018, di cui euro 34.531 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 30 giugno 2008 per un importo di euro 50 milioni (successivamente ridotto a euro 42 milioni), rimborsabile in rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali sarà versata in data 30 Giugno 2036. Il finanziamento matura interessi a un tasso pari all'euribor a 6 mesi più uno spread di 100 *basis points* ed è garantito da un'ipoteca di primo grado, dal valore di 84 milioni di euro, sugli immobili di Italian Exhibition Group S.p.A. siti in Via dell'Oreficeria 16.
- Finanziamento chirografario con Banca Unicredit S.p.A. con debito residuo pari ad euro 1.524 migliaia al 30 giugno 2018, di cui euro 771 migliaia a medio-lungo termine. Il finanziamento fu concesso in data 15 maggio 2015 per un importo di euro 3 milioni ed è rimborsato con rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 maggio 2020. Il finanziamento matura interessi con tasso pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 200 *basis points*.

In data 16 febbraio 2018 sono stati erogati euro 8.000 migliaia sulla linea di credito stand-by contratta nel 2017 con Unipol Banca S.p.a. finalizzata a finanziare l'acquisizione della società di allestimenti FB



INTERNATIONAL, INC., acquisizione concretizzatasi nei primi mesi dell'esercizio 2018. La voce dell'anno precedente, in considerazione del fatto che la linea è stata sottoscritta in data 22 dicembre 2017 e dunque non utilizzata entro la fine dell'anno, comprendeva unicamente la up-front fee di euro 120 migliaia, la quale era stata riversata negli esercizi successivi con il principio del costo ammortizzato. Il finanziamento prevede la riduzione dell'importo utilizzabile in 9 rate semestrali a partire dal 1° dicembre 2018 e scadenza al 30 novembre 2022. Il tasso di interesse è pari all'Euribor 3m maggiorato di uno spread pari al 90 *basis points*.

Si segnala che sui seguenti finanziamenti sottoscritti dalla Società sono garantiti dal rispetto di determinati indici "covenants" calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

Finanziamento BNL:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA  $\leq$  3
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto  $\leq$  0,5

Mutuo BPER con scadenza 2028:

- Posizione finanziaria netta / EBITDA  $\leq$  5

Tali indici devono essere verificati con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre di ogni anno e al 31 dicembre 2017 risultavano rispettati.

I suddetti finanziamenti prevedono, in linea con la prassi di mercato, clausole di rimborso anticipato parziale o integrale del finanziamento, obblighi positivi, negativi e informativi come usuale per operazioni finanziarie di questa natura. Inoltre, suddetti finanziamenti non prevedono clausole di *cross default*, *negative covenant* e *acceleration event*, fatta eccezione per il Finanziamento BNL che prevede una clausola di *cross-default* in caso di mancato adempimento da parte dell'Emittente degli obblighi derivanti da debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di terzi.

## 16) Altre passività finanziarie non correnti

La voce «Altre passività finanziarie correnti» al 30 giugno 2018 ammonta a 12.653 mila euro e subisce un incremento nel semestre per 7.461 mila euro. Di seguito la sua composizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a medio-lungo	-	7
Fair Value Strumenti derivati	4.572	4.740
Altre passività finanziarie non correnti	8.081	445
<b>TOTALE ALTRE PASS. FIN. NON CORRENTI</b>	<b>12.653</b>	<b>5.192</b>

Il contratto derivato è di tipo O.T.C. e pertanto non quotato in mercati regolamentati. Il contratto è stato stipulato in data 4 novembre 2011 con Banca Popolare di Vicenza e scade il 31/12/2026. Il capitale nozionale, che al 30 giugno 2018 è pari a 27.541 migliaia di euro e segue il piano di ammortamento del finanziamento oggetto della copertura fino alla scadenza del derivato (31/12/2026).

Il derivato ha finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse del finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Il fair value dello strumento finanziario al 30 giugno 2018 è negativo per 4.572 mila euro.

Poiché lo strumento finanziario, pur essendo stato stipulato per scopi di copertura, non rispetta i criteri previsti dall' IFRS 9 per essere contabilizzato secondo l'Hedge Accounting, la variazione del *fair value* dello strumento rispetto alla data del 30 giugno 2018 è stata rilevata a conto economico (vedi Nota 28) Proventi e oneri finanziari), con un impatto positivo pari a 168 mila euro.

La voce «Altre passività finanziarie non correnti» è riferita per 7.940 mila euro alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione incrementato per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc.. Come illustrato in precedenza, il socio di minoranza avrà la possibilità di cedere dopo 4 anni dall'avvenuta acquisizione del 51% delle quote societarie, un ulteriore 24% del capitale e, dopo ulteriori 4 anni, la restante quota di partecipazione. Il prezzo di esercizio di dette opzioni è contrattualmente definito e determinato sulla base di una formula che approssima il fair value alla data dell'esercizio delle opzioni. A scadenza è pari a 13,7 milioni di euro, è stato determinato sulla base di una formula contrattualmente definita e dei risultati

previsti nel piano industriale. Detto debito è stato attualizzato utilizzando un WACC del 9,89% coerente con il profilo di rischio del mercato statunitense.

Inoltre è qui accolta la quota oltre l'esercizio della passività iscritta dal Gruppo nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia", perfezionato a maggio 2017 per il quale è previsto il riconoscimento di un corrispettivo variabile subordinato al raggiungimento degli obiettivi fissati contrattualmente per ciascuna manifestazione.

### 17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» al 30 giugno 2018 ammontano a 2.283 mila euro, subendo una riduzione pari a complessivi 266 mila euro. Si riporta la movimentazione del semestre:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018		Saldo al 30/06/2018
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	
Fondo rischi contenzioso	1.440	70	(13)	1.497
Altri Fondi Rischi	1.096	-	(310)	786
Fondo svalutazione partecipazioni	13	-	(13)	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.549</b>	<b>70</b>	<b>(336)</b>	<b>2.283</b>

Il «Fondo Rischi Contenzioso» aumenta di 70 mila euro per accantonamenti effettuati dalla Capogruppo a fronte di cause passive giuslavoristiche avviate nel corso del semestre.

La voce «Altri Fondi» accoglie prevalentemente lo stanziamento effettuato dalla Capogruppo dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti.

Nel corso del 2011 l'allora Rimini Fiera, seguendo l'esempio di altre importanti realtà fieristiche, ha provveduto al riaccatastamento del nuovo e del vecchio quartiere fieristico in categoria "E/9" – Edifici a destinazione particolare, come risultava fino a che alcune circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007, imposero il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – Edifici a destinazione commerciale, forzando l'interpretazione della legge 286/2006. A differenza degli edifici in "D8", gli edifici in categoria E non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini).

Rimini Fiera ha coerentemente sospeso il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, ma attendendosi avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia (che continuava ad intendere i suddetti immobili ricompresi in categoria D8 con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato) nel corso del 2011 è stato stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza. Al ricevimento degli avvisi di accertamento Rimini Fiera ha proceduto a presentare ricorso, vinto in primo grado. Sulla base di questa sentenza non è stata pagata l'imposta per gli anni successivi, ma non si è cancellato lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio pende attualmente di fronte alla Commissione tributaria di Secondo grado (che nel giugno 2012 ha visto il riconoscimento delle ragioni di Fiera di Forlì, coinvolta nella medesima problematica). Nel corso del 2015 la Suprema Corte ha emesso una sentenza in merito al contenzioso tra Agenzia e Arezzo Fiere e Congressi nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione sugli immobili. Da ciò è conseguito che Rimini Fiera ha formalmente rinunciato a proseguire il contenzioso presentata alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna ed ha provveduto a stanziare gli oneri inerenti l'IMU non versata in attesa che il confronto aperto tra AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e il Governo circa la possibilità del riconoscimento di una aliquota di imposta ridotta per gli edifici destinati ad attività fieristica venga definita in un provvedimento legislativo od interpretativo.

Nel corso del primo semestre sono stati definiti e liquidati gli importi che IEG S.p.A. è tenuta a versare per il 2012 e conseguentemente è stato utilizzato il fondo.

Il «Fondo Svalutazione Partecipazioni» accoglieva alla fine dello scorso esercizio lo stanziamento pari a euro 13 mila effettuato per l'allineamento al patrimonio netto negativo della partecipata Fitness Festival S.r.l. in liquidazione e totalmente rilasciato al 30 giugno 2018.

### 18) Fondi relativi al personale

I «Fondi relativi al personale» al 30 giugno 2018 ammontano a 3.818 mila euro, subendo una riduzione pari a complessivi 59 mila euro. Si riporta la movimentazione del semestre:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Variazioni I semestre 2018			Saldo al 30/06/2018
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Variaz. Area di consolid	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	153	-	(14)		139
Fondo Patto di non concorrenza	422	50	-		472
Fondo T.F.R.	3.184	73	(68)	18	3.207
<b>TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE</b>	<b>3.759</b>	<b>123</b>	<b>(82)</b>	<b>18</b>	<b>3.818</b>

La voce include il "Fondo Trattamento di fine rapporto" mantenuto in azienda al 30 giugno 2018, il quale sarà oggetto di valutazione a fine anno con procedure attuariali.

Per una descrizione dettagliata delle principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione dei Piani a benefici definiti si rimanda a quanto indicato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" è accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

Il "Fondo patto di non concorrenza" accoglie i corrispettivi maturati nel corso degli anni per gli obblighi di non concorrenza assunti dai dipendenti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. sulla base dei contratti siglati tra gli stessi e la Società in costanza del rapporto di lavoro, il cui relativo corrispettivo sarà erogato al termine del rapporto di lavoro, qualora il vincolo di non concorrenza risulti rispettato.

### 19) Altre passività non correnti

Le «Altre passività non correnti» ammontano al 30 giugno 2018 a 2.591 mila euro e registrano una riduzione nel semestre pari a 291 mila euro. La voce accoglie la quota oltre l'anno del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini non ancora imputata a conto economico. La posta in oggetto registra una riduzione conseguente all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi e proventi», della quota di contributo di competenza dell'anno, determinata in modo proporzionale agli ammortamenti del Quartiere fieristico di Rimini di competenza dell'esercizio.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 20) Altre passività finanziarie correnti

La voce «Altre passività finanziarie correnti» al 30 giugno 2018 ammonta a 6.104 mila euro, in aumento nel semestre per 5.570 mila euro. Si riporta di seguito la sua composizione:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017
Canoni di leasing a breve	26	35
Debiti vs soci per dividendi	5.556	-
Ratei interessi passivi su mutui	79	61
Altre passività finanziarie correnti	443	438
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>6.104</b>	<b>534</b>

La variazione nel semestre deriva prevalentemente dall'iscrizione di 5.556 mila euro quale debito verso soci per dividendi da pagare a seguito della delibera assembleare per la destinazione del risultato di esercizio evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

La quota corrente del finanziamento di leasing deriva dal conferimento di Fiera Di Vicenza S.p.A. e si riferisce al contratto stipulato dalla stessa nel 2015 con Unicredit Leasing per la locazione dei videowall installati presso il Quartiere fieristico di Vicenza e contabilizzato secondo il metodo finanziario, ricorrendo i requisiti previsti dallo IAS 17.

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza primo semestre 2018.

La voce «Altre passività finanziarie correnti» accoglie la quota entro l'esercizio della passività iscritta dal Gruppo nei confronti di Mantova In S.r.l. relativa all'acquisto dei marchi "Cosmofood" e "Golositalia", di cui si è già detto al punto 16 relativamente alla quota a lungo della passività.

**21) Debiti commerciali**

I «Debiti commerciali» ammontano a 26 milioni di euro al 30 giugno 2018 e subiscono un decremento nel semestre per 9 milioni di euro. Di seguito si esplicita la composizione della voce:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Debiti verso fornitori	25.783	34.915
Debiti verso imprese collegate	91	62
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>25.874</b>	<b>34.977</b>

La variazione del semestre è dovuta principalmente a:

- Un effetto di riduzione dei debiti verso fornitori terzi iscritti nel bilancio della Capogruppo per circa 13 milioni relativi in maggioranza a debiti per forniture di materiali e manodopera contratti a seguito dell'attività di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini già indicate nella Nota 1) Immobilizzazioni materiali, ad oggi concluso.
- Un effetto di incremento dei debiti verso fornitori iscritti nel bilancio della FB International Inc. per circa 4 milioni, società acquisita in corso d'esercizio.

I «Debiti verso fornitori» ad oggi iscritti si riferiscono pertanto, per la loro maggior parte, ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche.

**22) Debiti tributari per imposte dirette**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Debiti verso imprese controllanti	2.273	841
Debito IRAP	1.335	223
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>3.608</b>	<b>1.064</b>

Nei «Debiti verso imprese controllanti» sono riportati i debiti delle società del Gruppo di natura fiscale nei confronti della società Rimini Congressi S.p.A. derivanti dall'applicazione del regime impositivo del Consolidato Fiscale Nazionale. L'importo si incrementa a fronte delle tempistiche di pagamento del primo acconto dell'IRES a Rimini Congressi, avvenuto dopo la conclusione del primo semestre.

**23) Altre passività correnti**

Le «Altre passività correnti» ammontano al 30 giugno 2018 a 32,9 milioni di euro, subendo un decremento di 5 milioni di euro. Di seguito la composizione della voce:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>
Acconti	5.639	2.181
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.486	1.354
Altri debiti	5.733	5.781
Ratei e risconti passivi	420	335
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	16.228	26.993
Altri debiti tributari	3.358	1.085
Altre passività correnti	25	25
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>32.889</b>	<b>37.754</b>

La variazione di periodo è data contestualmente da:

- Incremento degli acconti verso clienti ricevuti dalla Capogruppo per 3,5 milioni di euro;
- Riduzione dei ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi per 10 milioni di euro. I ricavi già incassati per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nel corso del secondo semestre dell'anno 2018 sono stati contabilizzati nella voce «Ricavi anticipati di competenza di successivi periodi» in applicazione della D.G.R. Emilia – Romagna n. 4197/1992 per i bilanci degli ex Enti fieristici. La voce si riduce rispetto al periodo precedente a causa della diversa tipologia e ampiezza delle manifestazioni in fase di sviluppo nel periodo immediatamente

successivo alla chiusura rispetto a quelle tenutesi successivamente al 31 dicembre 2017 (si menziona SIGEP e VicenzaOro January svoltasi a Gennaio 2018).

- Incremento degli Altri debiti tributari per 2 milioni a causa della liquidazione IVA che nel semestre corrente, a differenza del 31 dicembre 2017, riporta un saldo netto a debito.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per linea di business:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Eventi Organizzati	50.085	48.972
Eventi Ospitati	1.677	1.476
Eventi Congressuali	5.895	7.196
Servizi Correlati	17.610	11.222
Editoria, Sport e Altro	852	1.571
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>76.119</b>	<b>70.437</b>

L'attività fieristica, in particolare quella di organizzazione diretta delle manifestazioni – che rappresenta circa il 66% dei ricavi del Gruppo - mostra un importante incremento di 1,1 milioni (+2%) rispetto al primo semestre dell'anno precedente, anche a fronte di un portafoglio manifestazioni che penalizza il primo semestre degli "anni pari", con l'assenza di Ab Tech, i cui ricavi dell'edizione 2017 ammontavano a circa 3,4 milioni di euro e di Koinè che nel 2017 ha fatto segnare un fatturato di circa 1,3 milioni di euro.

Il ricavi generati nel primo semestre dagli eventi ospitati sono pari 1,7 milioni di euro, migliorando del 14% rispetto al dato del 30 giugno 2017 (1,5 milioni di euro), grazie all'ampliamento degli spazi concessi e dei servizi offerti durante Expodental Meeting e Macfrut.

Gli eventi congressuali comprendono i risultati economici derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Centro Congressi Vicenza. Il primo semestre 2018 fa registrare un fatturato pari a 5,9 milioni di euro, -1,3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2017 che aveva beneficiato della presenza di alcuni grandi congressi. L'attività congressuale, differentemente da quanto accade nel business degli eventi organizzati ed ospitati, gode di una minore stabilità poiché molti eventi tendono a cambiare location ogni anno. Incoraggianti sono i risultati positivi fatti segnare dal Centro Congressi Vicenza che beneficia delle sinergie con il Palacongressi di Rimini e da un miglioramento della qualità degli eventi e delle presenze che interessa entrambe le location.

Il business dei servizi correlati rappresenta il 23% dei ricavi del Gruppo e accoglie principalmente l'attività di catering gestita da Summertrade e la fornitura di soluzioni allestitivie gestite da Prostand Exhibition Services e, dal 1 marzo 2018, da FB International Inc.. I primi sei mesi del 2018 presentano un aumento di fatturato di 6,4 milioni di euro. In particolare il business delle soluzioni allestitivie raddoppia il fatturato rispetto al primo semestre 2017 (+5,5 milioni di euro, +98%), grazie anche all'apporto derivante dall'inclusione nel perimetro di consolidamento della stessa FB International Inc.. Soddisfacente anche il risultato Prostand Exhibition Services se letto alla luce del calendario fieristico degli eventi che si svolgono in Emilia Romagna, area geografica di riferimento per il business della Società, che nel primo semestre degli anni pari non vede lo svolgimento di importanti manifestazioni, la cui mancanza di fatturato è stata in parte compensata dalle importanti crescite delle altre manifestazioni svoltesi all'interno del quartiere fieristico di Rimini.

Il business legato a Editoria, Sport e altro presenta nel primo semestre 2018 un fatturato di 0,9 milioni di euro, in riduzione di 0,7 milioni di euro (-46%) rispetto al primo semestre dell'anno precedente caratterizzato dalla presenza della Final Eight 2017 di Basket (0,4 milioni di fatturato) e da Ginnastica in Festa (0,3 milioni di fatturato), terminata quest'anno nei primi giorni di luglio e pertanto di competenza del secondo semestre 2018.

### 25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

<b>Altri ricavi e proventi</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>30/06/2018</b>	<b>30/06/2017</b>
Contributi in c/esercizio	-	82
Contributo Regione Emilia Romagna	97	97
Altri Ricavi	1.093	654
<b>Totale</b>	<b>1.190</b>	<b>833</b>

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti etc..

## 26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 60.270 migliaia (euro 54.626 migliaia al 30 giugno 2017) e sono dettagliati come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(3.680)	(3.360)
Costi per servizi	(39.019)	(36.819)
Per godimento beni di terzi	(1.417)	(1.246)
Per il personale	-	-
Salari e stipendi	(10.798)	(8.651)
Oneri Sociali	(2.891)	(2.589)
TFR	(630)	(587)
Altri costi	(258)	(108)
Compensi agli amministratori	(382)	(277)
	<b>(14.959)</b>	<b>(12.212)</b>
Variazione delle rimanenze	45	<b>159</b>
Altri costi operativi	(1.240)	<b>(1.148)</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(60.270)</b>	<b>(54.626)</b>

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei «Costi operativi» nel primo semestre 2018 si evidenzia un incremento di 5,6 milioni di cui 2,2 milioni relativi a costi per servizi e 2,7 milioni ai costi del personale. La contribuzione ai «Costi operativi» da parte della neo acquisita FB International Inc. è pari a 4.253 mila euro, di cui 2.216 mila euro di «Costi per servizi» e 1.737 mila euro di «Costi per il personale».

I «Costi per il personale» si incrementano sia per effetto della citata entrata nell'area di consolidamento di FB International Inc., sia per il potenziamento, da parte della Capogruppo della propria struttura organizzativa al fine di sostenere e supportare lo sviluppo di tutti i nuovi prodotti acquisiti.

La tabella in calce offre un dettaglio dei principali costi ricompresi nella voce «Altri costi operativi». Le «Altre spese operative» accolgono prevalentemente oneri degli esercizi precedenti. Gli accantonamenti per le quote di patto di non concorrenza sono stata imputate, nel semestre 2018, più coerentemente ai «Costi per il personale».

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Tasse Comunali	(512)	(497)
Diritti SIAE, imposte sugli spettacoli	(37)	(2)
Tassa proprietà mezzi trasporto	(5)	(4)

Quote associative e contributi	(115)	(144)
Val.bollati e vidimazione libri	(19)	(57)
Altre tasse	(20)	(14)
Altri costi	(454)	(343)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	(1)	(7)
Perdite su crediti	(77)	(5)
Accantonamento PNC	-	(76)
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.240)</b>	<b>(1.148)</b>

## 27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(586)	(458)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.168)	(3.704)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(4.754)</b>	<b>(4.162)</b>

Il totale della voce «Ammortamenti e svalutazioni» accoglie per 176 mila euro gli ammortamenti apportati dalla nuova consolidata statunitense, mentre il residuo incremento è da imputare alla piena entrata a regime di tutti i corpi di collegamento realizzati nell'ambito delle opere di ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini. La semestrale chiusa al 30 giugno 2017 infatti aveva visto l'inaugurazione, a gennaio, dei primi quattro corpi di collegamento, mentre gli altri otto erano entrati in funzione rispettivamente a luglio 2017 e gennaio 2018.

## 28) Proventi ed oneri finanziari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
<b>Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni</b>	<b>30</b>	<b>23</b>
Interessi attivi su depositi bancari	1	3
Differenze passive di SWAP	-	(466)
Differenze attive di fair value	-	804
Altri interessi attivi	13	7
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>14</b>	<b>348</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>43</b>	<b>371</b>

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Interessi passivi su debiti verso banche	(354)	(297)
Differenze passive di SWAP	(457)	-
Differenze IRS	168	-
Altri interessi passivi e oneri	(308)	-
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(951)</b>	<b>(297)</b>

Gli oneri finanziari gravano quasi integralmente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato contratto da Fiera di Vicenza con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora banca Intesa San Paolo), tra il 31 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto. Il dato comparativo di quest'ultimo al 30 giugno 2017 è stato più coerentemente riclassificato a nettare il provento generato dalla variazione di fair value del derivato.

La voce «Altri interessi passivi e oneri» accoglie principalmente gli oneri finanziari maturati, dalla data di acquisizione di FB International al 30 giugno 2018, sul debito relativo alle put options concesse al socio di minoranza. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato precedentemente alle note 14) e 16).

Le differenze attive e passive di cambio portano un onere netto legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine del periodo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Differenze attive di cambio	180	8
Differenze passive di cambio	(120)	(133)
<b>TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>60</b>	<b>(125)</b>

## 29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

<b>Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Saldo al 30/06/2018</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>		
Cesena Fiere S.p.A.	30	-
Fitness Festival in liquidazione Srl	46	-
<b>Totale Rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>76</b>	<b>-</b>
<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>		
Società Palazzo dei Congressi S.p.A.	-	(4)
Fair System S.r.l.	(15)	-
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(81)	(77)
Fitness Festival in liquidazione Srl	-	(71)
<b>Totale Svalutazione di partecipazioni</b>	<b>(96)</b>	<b>(152)</b>
<b>Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>(20)</b>	<b>(152)</b>

Come indicato precedentemente al paragrafo Criteri di valutazione, la partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi, che fino al 30 giugno 2017 rientrava tra le «Partecipazioni valutate col metodo del PN» in quanto collegata del Gruppo IEG, oggi rientra, in conseguenza alla perdita di influenza notevole da parte di IEG S.p.A., nella categoria «Altre partecipazioni» e valutata al fair value con contropartita in OCI. Pertanto le variazioni di fair value alla chiusura del primo semestre 2018 non transitano tra i proventi ed oneri da partecipazioni.

Inoltre la categoria «Proventi e oneri da partecipazioni» accoglie per 44 mila euro il dividendo incassato dalla collegata CAST Alimenti S.r.l. deliberato in sede di Assemblea dei soci del 23 maggio 2018 sulla destinazione del risultato emerso dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

## 30) Imposte

Le imposte correnti, differite e anticipate sul reddito del primo semestre 2018 ammontano a 3,4 milioni di euro circa, in diminuzione di 207 mila euro, rispetto al semestre precedente. La diminuzione è attribuibile al minor risultato fiscale registrato nel periodo.

## 31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo IEG hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo IEG sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. IEG S.p.A. inoltre presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo.

A partire dall'esercizio 2005 e fino all'esercizio 2010 compreso la Capogruppo (in qualità di consolidante) e alcune sue società controllate hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica



degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società consolidante. Dall'esercizio 2011 il ruolo di consolidante nell'ambito dell'opzione del consolidato fiscale nazionale è stato assunto da Rimini Congressi S.r.l. in capo alla quale, come indicato in precedenza, a partire dall'esercizio 2010 è sorto anche l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato Fiscale.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 30 giugno 2018 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate, le società a controllo congiunto e la controllante Rimini Congressi S.p.A..

<b>Crediti verso collegate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</b>	<b>Green Box S.r.l.</b>	<b>Cesena Fiera S.p.A.</b>	<b>DV Global Link LLC</b>	<b>Totale</b>
Crediti commerciali	-	-	741	46	<b>787</b>
Altre attività finanziarie correnti	-	30	-	1.552	<b>1.582</b>
<b>TOTALE</b>		<b>30</b>	<b>741</b>	<b>1.598</b>	<b>2.369</b>

<b>Crediti verso collegate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</b>	<b>Green Box S.r.l.</b>	<b>Cesena Fiera S.p.A.</b>	<b>DV Global Link LLC</b>	<b>Totale</b>
Crediti commerciali	-	-	741	46	<b>787</b>
Altre attività finanziarie correnti	-	30	-	1.552	<b>1.582</b>
<b>TOTALE</b>		<b>30</b>	<b>741</b>	<b>1.598</b>	<b>2.369</b>

<b>Debiti verso collegate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</b>	<b>Cesena Fiera S.p.A.</b>	<b>C.A.S.T. Alimenti Srl</b>	<b>Totale</b>
Debiti commerciali	304	85	6	<b>395</b>
<b>TOTALE</b>	<b>304</b>	<b>85</b>	<b>6</b>	<b>395</b>

<b>Ricavi e costi con società collegate</b> <i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.</b>	<b>Cesena Fiera S.p.A.</b>	<b>C.A.S.T. Alimenti Srl</b>	<b>Totale</b>
<b>RICAVI</b>				
Ricavi delle vendite e delle prest.	80	691	-	<b>771</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>				
Costi per servizi	(614)	(25)	(9)	<b>(648)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>(534)</b>	<b>666</b>	<b>(9)</b>	<b>123</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(534)</b>	<b>666</b>	<b>(9)</b>	<b>123</b>

L'ammontare complessivo dei compensi riconosciuti ai dirigenti strategici è pari ad 80 mila euro, per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

### 32) Altre informazioni

#### *Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi*

Si segnala che al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 4.186 Euro migliaia.

#### *Altri impegni*

I pagamenti minimi futuri dovuti al 30 giugno 2018, relativi al contratto di locazione (qualificabile come

*leasing* ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16) stipulato con Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. non annullabili risultano pari a Euro 6.603 migliaia, di cui (i) Euro 1.236 migliaia entro un anno; (ii) Euro 5.042 migliaia tra uno e cinque anni; ed (iii) Euro 325 migliaia oltre cinque anni (per maggiori informazioni sul Contratto sopra citato, *cf.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.2.2.4, del Documento di Registrazione).

I pagamenti minimi futuri dovuti al 30 giugno 2018 relativi a contratti di affitto operativi stipulati da FB International Inc. per l'utilizzo di uffici e capannone produttivo (qualificabili come *leasing* ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16) risultano pari a Euro 3.361 migliaia, di cui (i) Euro 632 migliaia entro un anno; (ii) Euro 2.729 migliaia tra uno e cinque anni.

#### Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (*full-time equivalent*):

	Giugno 2018	Giugno 2017
Dirigenti	18,67	10,50
Quadri-Impiegati	308,07	250,88
Operai	195,5	179,50
<b>NUMERO MEDIO DIPENDENTI</b>	<b>522,24</b>	<b>440,88</b>

### 33) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Sul fronte interno si sono sviluppati importanti progetti destinati a ridisegnare il futuro del Gruppo, che troveranno il loro compimento entro la fine dell'anno.

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di GFI S.r.l. in Italian Exhibition Group S.p.A..

In data 1 settembre 2018 si è perfezionata l'acquisizione da parte di IEG della maggioranza di Prostand S.r.l. e Colorcom S.r.l.. Questa operazione concretizza il percorso di espansione del Gruppo nel settore degli allestimenti fieristici e congressuali.

Le due Società citate operano da anni e con successo al servizio dei quartieri fieristici di Rimini e Vicenza, oltre a fornire servizi allestitivi in altri quartieri italiani ed europei. Gli allestimenti rappresentano un settore strategico per il Gruppo IEG e le acquisizioni finalizzate avranno come obiettivo la miglior soddisfazione dei clienti con la crescita dei ricavi ed il miglioramento dei margini nelle attività svolte nei quartieri fieristici di Rimini e Vicenza ed una penetrazione più efficace nel resto del mercato.

E' proseguito, nel corso dei primi mesi del secondo semestre, il processo intrapreso dalla Capogruppo Italian Exhibition Group S.p.A. verso la quotazione delle proprie azioni sul segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana. In data 4 settembre sono state presentate le domande di ammissione alla quotazione (e la documentazione allegata) a Consob e Borsa Italiana.

### ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

#### SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi					
IEG USA Inc	1001 Brickell Bay Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	5.854.134	100	100		

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fb International Inc	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 - USA	Allestimenti fieristici	41.500	51		51	IEG USA Inc
Exmedia S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200.000	51	51		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	104.520	65	65		
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	77.500	51	51		
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60.000	51	51		
Game Fair S.r.l.	Via dell'oreficeria, 16 - 36100 Vicenza	Organizzatore di fiere / eventi	31.000	100	100		

**SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta IEG S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	100.000	31,25	31,25		
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	4.937.960 REAL	50	50		
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emitates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500.000 AED	49	49		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 - 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220.000	50	50		
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000.000	20	20		
Cast Alimenti S.r.l.	Via Serenissima, 5 - Brescia (BS)	Organizzazione e realizzazione corsi	125.970	23,08	23,08		
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15.000	20	20		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 - Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10.000	30		30	Prime Servizi S.r.l.

**20.2 Informazioni finanziarie proforma**

Il Documento di Registrazione non include informazioni finanziarie proforma relative alle recenti operazioni

di acquisizione descritte nel Capitolo XXII, Paragrafi 22.2 e 22.6, del Documento di Registrazione, in quanto le stesse, individualmente, non sono da considerarsi significative, anche ai sensi di quanto disciplinato dal Regolamento (CE) 809/2004.

Peraltro, gli effetti relativi a FB International Inc., acquisita in data 1 marzo 2018, sono già riflessi nella situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2018 e nella situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo dalla data di acquisizione al 30 giugno 2018 (Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione).

### **20.3 Bilanci**

L'Emittente redige il bilancio separato e il bilancio consolidato. Il presente Capitolo non include il bilancio separato dell'Emittente, in quanto si ritiene che tale bilancio non fornisca informazioni aggiuntive significative rispetto ai dati consolidati del Gruppo.

### **20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

#### ***20.4.1 Informazioni finanziarie assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione***

Il Bilancio Consolidato, incluso nel Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2018.

Il Bilancio Consolidato Semestrale, incluso nel Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 21 settembre 2018.

#### ***20.4.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione***

Ad eccezione delle informazioni derivanti dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato, il Documento di Registrazione non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

#### ***20.4.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione***

Le uniche informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabile completa sono quelle estratte dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio Consolidato Semestrale.

#### ***20.4.4 Data delle ultime informazioni finanziarie***

Le informazioni finanziarie più recenti contenute nel Documento di Registrazione e sottoposte a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione si riferiscono al Bilancio Consolidato Semestrale, sul quale la Società di Revisione ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 settembre 2018. Le informazioni infrannuali consolidate dell'Emittente relative al Bilancio Consolidato Semestrale sono contenute nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

### **20.5 Politica dei dividendi**

La tabella che segue riporta l'ammontare dei dividendi per azione distribuiti nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. In considerazione delle intervenute variazioni nel numero delle Azioni, l'ammontare è stato adeguato al numero attive delle azioni (n. 30.864.197) per rendere i dati comparabili.

<b>TIPOLOGIA E BENEFICIARIO DIVIDENDO/ESERCIZIO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<i>Dividendi ordinari</i>			

Dividendo distribuito	5.555.555	4.001.019	2.749.115
Dividendo per azione	<b>0,18</b>	<b>0,13</b>	<b>0,09</b>
<i>Dividendi straordinari</i>			
Dividendo distribuito	4.950.000	10.000.000	12.519.044
N. azioni beneficiarie	25.000.000	25.000.000	25.000.000
Dividendo per azione	<b>0,20</b>	<b>0,40</b>	<b>0,50</b>

I dividendi straordinari hanno avuto come beneficiari i soli soci dell'ex Rimini Fiera S.p.A., in quanto distribuiti prima dell'aumento di capitale riservato al socio *Vicenza Holding* (2016 e 2015) o perché così previsto in sede di conferimento (al socio *Vicenza Holding* furono attribuite azioni di categoria diversa poi convertite in ordinarie dopo la distribuzione del dividendo straordinario 2017).

I dividendi straordinari 2015 e 2017 sono inerenti ad accordi tra i soci volti a monetizzare la cessione di beni ritenuti non strategici per l'Emittente (*i.e.* Accordo di programma per la realizzazione del Palacongressi di Rimini e successivi supplementi). Il dividendo straordinario 2016 (distribuzione di riserve) è parte degli accordi propedeutici all'operazione di aumento di capitale per l'Acquisizione di Fiera di Vicenza.

In data 7 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi, prevedendo, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, che tale distribuzione sia basata su una percentuale non inferiore al 40% dell'utile netto di competenza della Società, come risultante dal bilancio civilistico che verrà di anno in anno approvato. La proposta di distribuzione dei dividendi e, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne negli esercizi successivi, resterà in ogni caso soggetta, tra l'altro, ai risultati operativi e finanziari della Società, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili alla Società. Per tale motivo, nonostante l'approvazione della suddetta politica dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare.

## 20.6 Procedimenti giudiziari

La Società e altre società del Gruppo sono parti in alcuni contenziosi, sorti nel corso del normale svolgimento dell'attività.

Alla Data del Documento di Registrazione, non si ritiene vi siano contenziosi, iniziati, in corso, previsti o di cui la Società sia a conoscenza, nel periodo di 12 mesi antecedenti la Data del Documento di Registrazione, che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società e/o del Gruppo.

Al 30 giugno 2018, il «*Fondo Rischi Contenzioso*» della Società è pari ad Euro 1.497 migliaia (Euro 1.441 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale saldo comprende Euro 1.200 migliaia relativi al 100% del valore delle fidejussioni che furono rilasciate dalla Società (già Fiera di Vicenza S.p.A.), a favore di CIS S.p.A. a copertura integrale del rischio di mancato recupero da CIS S.p.A. in liquidazione degli importi relativi a tali polizze fidejussorie sottoscritte. L'importo residuo, pari a circa Euro 297 migliaia, riguarda la copertura del contenzioso giuslavoristico (per Euro 101 migliaia relativo ad un contenzioso con un dipendente della ex Fiera di Vicenza e per Euro 195 migliaia come accantonamento residuo prevalentemente riferibile al potenziale contenzioso per alcuni licenziamenti che riguardano personale dell'Emittente avvenuti nel corso del 2018).

L'importo degli accantonamenti del «*Fondo Rischi Contenzioso*» è stato effettuato dall'Emittente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire i procedimenti giudiziari e stragiudiziari e dell'ufficio legale interno di IEG.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contenziosi in essere alla Data del Documento di Registrazione.

### Contenziosi civili

### **20.6.1 Contenzioso con la Curatela di Aeradria S.p.A.**

Con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la "**Curatela di Aeradria**") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Società (già Rimini Fiera S.p.A.).

Alla data dell'atto di citazione, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% dalla Società (già Rimini Fiera S.p.A.). Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale della Società (già Rimini Fiera S.p.A.). Inoltre, alla medesima data, la Società (già Rimini Fiera S.p.A.) era controllata da Rimini Congressi S.r.l., la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale.

La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo agli organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e la Società). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e della Società (già Rimini Fiera S.p.A.). Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto.

Le argomentazioni difensive della Società, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione della Società (già Rimini Fiera S.p.A.) alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, la Società (già Rimini Fiera S.p.A.) era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione della Società (già Rimini Fiera S.p.A.) Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A..

La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta a indagare i presunti atti di *mala gestio* posti in essere dagli amministratori di Aeradria S.p.A.. Alla Data del Documento di Registrazione la CTU ancora non ha avuto inizio e, all'udienza del 14 giugno 2018, sono stati concessi termini per il deposito di memorie in merito all'opposizione da parte dell'attore alla dichiarazione di estinzione del giudizio nei confronti di un convenuto persona fisica.

Rispetto a tale contenzioso, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha effettuato specifici accantonamenti nel proprio fondo rischi, ritenendo remota la soccombenza nel procedimento.

### **20.6.2 Contenzioso con ENI S.p.A.**

La Società (già Fiera di Vicenza S.p.A.) ha convenuto in giudizio Eni S.p.A., innanzi al Tribunale di Vicenza, per essere risarcita dei danni, quantificati in Euro 676 migliaia, relativi alla mancata bonifica di un'area che le era stata trasferita da ENI S.p.A. con contratto di permuta del 21 novembre 2007. Secondo le argomentazioni della Società, le pattuizioni del contratto di permuta avrebbero obbligato ENI S.p.A. a realizzare dette opere di bonifica, mentre l'*assunto di Eni S.p.A. è che gli oneri sarebbero stati limitati ai soli lavori di "demolizione, rimozione e bonifica dell'impianto di distribuzione carburanti"*. All'udienza del 22 dicembre 2017, le parti hanno precisato le loro conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione.

### **20.6.3 Contenzioso con BRE/Alliance Hospitality Italy S.r.l. in liquidazione**

La Società (già Fiera di Vicenza S.p.A.) ha convenuto in giudizio BRE/Alliance Hospitality Italy S.r.l. in liquidazione, innanzi al Tribunale di Vicenza, chiedendo, ex art. 1489 del Codice Civile, che il prezzo di alcuni beni immobili venduti nel 2003 da BRE/Alliance Hospitality Italy S.r.l. alla Società fosse ridotto per un importo di Euro 2.590 migliaia. In particolare, la Società ha dedotto che gli immobili acquistati fossero gravati da un onere non apparente di provvedere a specifiche opere di bonifica ambientale. Il

contraddittorio è stato esteso a ENI S.p.A., Impresa di Costruzioni Maltauro S.p.A., Comune di Vicenza e Hotel Assets Limited. Alla Data del Documento di Registrazione, la causa è trattenuta in decisione.

#### **20.6.4 Contenzioso Milano Fashion Media S.r.l.**

In data 6 settembre 2012, la Società (già Fiera di Vicenza S.p.A.) ha stipulato con Milano Fashion Media S.r.l. un contratto avente ad oggetto il conferimento dell'incarico in esclusiva a vendere le inserzioni pubblicitarie sulle riviste specializzate nei settori dell'oro e della gioielleria delle quali la Società era editrice, prevedendo che gli introiti derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari sarebbero spettati per il 74% alla Società e per il 26% a Milano Fashion Media S.r.l.. Ai sensi del contratto, gli inserzionisti avrebbero pagato direttamente a Milano Fashion Media S.r.l., la quale avrebbe poi versato alla Società la quota di sua spettanza. Successivamente, Milano Fashion Media S.r.l. era risultata inadempiente alle obbligazioni assunte, non versando alla Società le quote di sua spettanza e accumulando un debito di Euro 990 migliaia, oltre interessi. Con decreto ingiuntivo del 31 gennaio 2017, dotato di provvisoria esecutività, il Tribunale di Milano ha ordinato a Milano Fashion Media S.r.l. di pagare alla Società la somma di Euro 990 migliaia, oltre interessi; a seguito di mancata opposizione il decreto ingiuntivo è divenuto definitivo. In forza del provvedimento del Tribunale di Milano, la Società ha chiesto il pignoramento presso terzi dei crediti di Milano Fashion Media S.r.l.. Con sentenza del 7 agosto 2017, Il Tribunale di Milano ha dichiarato fallita Milano Fashion Media S.r.l. e, in data 26 ottobre 2017, la Società ha presentato domanda di ammissione al passivo del Fallimento di Milano Fashion Media S.r.l. In data 14 novembre 2017 il curatore ha accolto la domanda, per la somma di Euro 1.134 migliaia. In data 13 dicembre 2017, il giudice delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, accogliendo interamente la proposta del curatore con riguardo alla posizione della Società.

#### **20.6.5 Contenzioso con la Curatela di Biblioteca della Moda S.r.l.**

Con atto di citazione notificato l'11 luglio 2018, il curatore della procedura di fallimento di Biblioteca della Moda S.r.l. (la "**Curatela di BDM**") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Milano, l'Emittente, Vicenza Holding S.p.A. e il Fallimento di Milano Fashion Media S.r.l.

La Curatela di BDM ha esposto che Biblioteca della Moda S.r.l. era titolare di un credito di Euro 1.224 migliaia nei confronti dell'Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.) e che, nel 2015, Biblioteca della Moda S.r.l. aveva ceduto tale credito a Milano Fashion Media S.r.l. A seguito della cessione, l'Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.) aveva compensato tale debito con altro maggiore credito che la stessa vantava nei confronti di Milano Fashion Media S.r.l. Tale operazione sarebbe stata finalizzata a consentire all'Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.) di non pagare il proprio debito scaduto nei confronti di Banca della Moda S.r.l.

Alla luce di ciò, la Curatela di BDM ha chiesto al Tribunale di Milano di: (i) dichiarare che la cessione in questione sia inopponibile al Fallimento di Biblioteca della Moda S.r.l.; (ii) in alternativa o in subordine, annullare la cessione in questione, ex art. 2475-ter del Codice Civile, in quanto posta in essere in conflitto di interessi in virtù della posizione o comunque dichiarare la sua inefficacia ex art. 64 della Legge Fallimentare; (iii) in alternativa o in subordine, disporre la revoca della stessa ex art. 67 della Legge Fallimentare; (iv) in ogni caso, condannare l'Emittente e Vicenza Holding S.p.A., in solido tra loro, a pagare alla Curatela di BDM l'importo di Euro 1.224 migliaia, oltre interessi ex D.Lgs. n. 231/2002. La prima udienza è prevista per il 21 novembre 2018.

Rispetto a tale contenzioso, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha effettuato specifici accantonamenti nel proprio fondo rischi, ritenendo remota la soccombenza nel procedimento.

#### **20.6.6 Contenzioso FB Inc. - National Convention Service LLC**

FB Inc. è stata convenuta in giudizio da National Convention Service, LLC ("**NCS**") in quanto avrebbe omesso il pagamento di fatture emesse nel 2009 per un ammontare pari a USD 4.654 migliaia. A sua volta, FB Inc. ha contestato il dovuto in quanto si ritiene creditrice di NCS per USD 4.787 migliaia, sempre per fatture emesse nel 2009. Alla Data del Documento di Registrazione, il contenzioso è pendente di fronte alla Corte Suprema di New York. Rispetto a tale contenzioso, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha effettuato specifici accantonamenti nel proprio fondo rischi, ritenendo remota la soccombenza nel procedimento.

## Contenziosi fiscali

### **20.6.7 Contenzioso tributario con il Comune di Rimini in merito all'imposta municipale unica**

Nel corso del 2011 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) ha provveduto al riaccatastamento del Vecchio Quartiere Fieristico e del Quartiere Fieristico di Rimini in categoria "E/9" – *Edifici a destinazione particolare*. In virtù di specifiche interpretazioni normative (*i.e.* Circolari dell'Agenzia del Territorio, in particolare la 4/T del luglio 2007), tuttavia, è stato imposto il riaccatastamento dei padiglioni fieristici in categoria "D8" – *Edifici a destinazione commerciale*. A differenza degli edifici accatastati in categoria "D8", gli edifici in categoria "E" non sono soggetti ad ICI/IMU (e all'imposta di scopo prevista dal Comune di Rimini). A tale riguardo, nel 2011 l'Emittente ha inizialmente stanziato a fondo rischi l'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili e per l'Imposta di scopo di competenza, per un ammontare pari a circa Euro 132 migliaia, per far fronte all'eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate (sul presupposto che i suddetti immobili siano considerati come ricompresi in categoria "D8" con conseguente richiesta dell'imposta per il periodo non pagato). Al ricevimento degli avvisi di accertamento, l'Emittente ha presentato ricorso, che ha avuto esito positivo in primo grado; in virtù di questa sentenza, non è stata pagata l'imposta per gli esercizi successivi, pur mantenendo lo stanziamento a fondo dell'anno precedente in quanto il giudizio risultava pendente di fronte alla Commissione Tributaria di Secondo grado. Nel corso del 2015, tuttavia, la Suprema Corte di Cassazione ha emesso una sentenza in merito al contenzioso pendente tra l'Erario ed un altro ente fieristico, nella quale ha definitivamente sancito l'assoggettamento degli immobili fieristici alla tassazione. Di conseguenza l'Emittente ha provveduto ad accantonare ulteriori Euro 998 migliaia a copertura dell'imposta non versata e non stanziata per gli anni 2012-2014. A partire dal 2015 si è provveduto al regolare pagamento dell'imposta di competenza di ogni esercizio utilizzando le aliquote tempo per tempo vigenti.

### **20.6.8 Contenzioso tributario Pro.Stand**

Nel corso del 2018 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Rimini – ha avviato una verifica fiscale nei confronti della società Pro.Stand avente ad oggetto il periodo di imposta 2015; tale verifica ha avuto inizio con il primo accesso presso la sede sociale in data 6 marzo 2018, al quale hanno fatto seguito ulteriori otto accessi, l'ultimo in data 5 aprile 2018 (nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 12, comma quinto, dello Statuto dei diritti del contribuente (L. 212/2000)). In data 20 aprile 2018 si è tenuto un contraddittorio tra le parti, trasfuso in apposito verbale, alla presenza dei funzionari, del rappresentante legale della società e del consulente fiscale di quest'ultima, nel quale l'Agenzia – a seguito dei documenti acquisiti nel corso dei precedenti accessi - ha formulato circostanziate domande al fine di comprendere la natura e l'effettività dei servizi ricevuti da parti correlate. In data 24 maggio 2018, i verificatori hanno comunicato al consulente fiscale della società la sospensione delle attività di verifica, alla quale si presume faranno seguito ulteriori comunicazioni. La verifica in questione ha ad oggetto le imposte dirette e indirette attualmente vigenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.P.R. 633/1972, degli articoli 32 e 33 del D.P.R. 600/1973, degli art. 32 e 33 del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 51 comma 4 del D.P.R. 131/1986.

Rispetto a tale contenzioso, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha effettuato specifici accantonamenti nel proprio fondo rischi, ritenendo remota la soccombenza nel procedimento.

### **20.6.9 Ulteriori vicende relative a PES e Pro.Stand**

Nel febbraio 2017, un consigliere del Comune di Rimini ha presentato una segnalazione, tra l'altro, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**") e all'Autorità Anti Corruzione, per conoscenza inviata anche alle Procure di Ancona e Rimini, per evidenziare supposte intese restrittive della libertà di concorrenza e violazioni delle norme del D.Lgs. 50/2016 (il "**Codice dei Contratti Pubblici**"), che l'Emittente avrebbe adottato insieme alla controllata PES e a Pro.Stand (al tempo società non facente parte del Gruppo) e per chiedere: (i) che l'AGCM "*presa visione dei bilanci dell'esercizio 2015 di PES e Pro.Stand valuti l'opportunità di procedere ad istruttoria per verificare l'esistenza di infrazioni ai divieti stabiliti dall'articolo 2 della L. 287/1990<sup>104</sup>*"; e (ii) "*che l'ANAC, presa visione dei bilanci degli esercizi*

---

<sup>104</sup> Art. 2, L. 287/1990 – "*Intese restrittive della libertà di concorrenza*" - 1. Sono considerati intese gli accordi e/o le pratiche concordate tra imprese nonché le deliberazioni, anche se adottate ai sensi di disposizioni statutarie o regolamentari, di consorzi, associazioni di imprese ed altri organismi similari. 2. Sono vietate le intese tra imprese che abbiano per oggetto o per effetto di



*2015 di PES e Pro.Stand, valuti l'opportunità di disporre gli opportuni provvedimenti per ristabilire la regolarità delle procedure per assicurare la parità di trattamento agli operatori del settore".*

L'Emittente, preso atto della suddetta segnalazione, ha ritenuto i suoi contenuti privi di fondamento, in quanto: (i) all'Emittente non si applicano le norme del Codice dei Contratti Pubblici, non rientrando quest'ultima tra le "amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi dell'art. 3, comma primo, lett. (a), del Codice dei Contratti Pubblici<sup>105</sup>, né tra gli "enti aggiudicatori" ai sensi dell'art. 3, comma primo, lett. (e), del Codice dei Contratti Pubblici<sup>106</sup>. Tale valutazione è attestata da numerosi e autorevoli pareri legali acquisiti dall'Emittente, supportati anche dalle applicabili interpretazioni giurisprudenziali nazionali e comunitarie; e (ii) non ci sono intese restrittive che possano o abbiano potuto comportare violazioni delle norme sulla concorrenza, in quanto ciascun Espositore è libero di rivolgersi all'allestitore, ai tecnici e ai montatori di sua fiducia. Peraltro, nell'allestimento delle manifestazioni presso il solo Quartiere Fieristico di Rimini hanno lavorato nel 2016 oltre 700 diverse società e professionisti, circostanza che evidenzia il rispetto della libera concorrenza nel mercato della fornitura di tali servizi.

In data 1 giugno 2017, la Guardia di Finanza, su incarico della Procura di Rimini, richiedeva a PES la documentazione commerciale avente ad oggetto i rapporti con l'Emittente e Pro.Stand; tutta la documentazione veniva fornita da PES, in ultimo, in data 21 luglio 2017. Successivamente a tale confronto, non è pervenuta all'Emittente o ai suoi amministratori alcuna notizia o informazione su eventuali iniziative giudiziarie.

In data 4 giugno 2018, l'AGCM ha inviato una richiesta di informazioni all'Emittente e a Pro.Stand "in merito al settore dell'organizzazione di eventi fieristici e servizi ad esso associati" con riferimento ai rapporti intercorrenti tra IEG e PES e tra IEG e Pro.Stand. L'Emittente ha fornito all'AGCM i documenti richiesti in data 13 giugno 2018, mentre Pro.Stand in data 15 giugno 2018. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e Pro.Stand non hanno ricevuto alcun riscontro o ulteriore comunicazione dall'AGCM.

#### Contenziosi giuslavoristici

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non è parte in contenziosi giuslavoristici che, singolarmente o per categoria di procedimento, possano avere un impatto significativo. Al 30 giugno 2018, l'accantonamento a bilancio per il fondo rischi relativo al contenzioso giuslavoristico è pari a circa Euro 297 migliaia (per Euro 101 migliaia relativo ad un contenzioso con un dipendente della ex Fiera di Vicenza e per Euro 195 migliaia come accantonamento residuo prevalentemente riferibile al potenziale contenzioso per alcuni licenziamenti che riguardano personale dell'Emittente avvenuti nel corso del 2018).

Si riporta di seguito, tuttavia, la descrizione dei contenziosi in essere. Alla Data del Documento di Registrazione, non risultano notificati ulteriori ricorsi in materia giuslavoristica, fatto salvo quanto indicato

---

impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante, anche attraverso attività consistenti nel: a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali; b) impedire o limitare la produzione, gli sbocchi o gli accessi al mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico; c) ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento; d) applicare, nei rapporti commerciali con altri contraenti, condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, così da determinare per essi ingiustificati svantaggi nella concorrenza; e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun rapporto con l'oggetto dei contratti stessi. 3. Le intese vietate sono nulle ad ogni effetto.

<sup>105</sup> D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici. Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O. "Art. 3 – Definizioni – Comma 1. Ai fini del presente codice si intende per: a) "amministrazioni aggiudicatrici", le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti."

<sup>106</sup> D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici. Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O. "Art. 3 – Definizioni – Comma 1. Ai fini del presente codice si intende per: [...] lett. (e) "enti aggiudicatori", ai fini della disciplina di cui alla: 1) parte II del presente codice, gli enti che: 1.1. sono amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121; 1.2. pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente; 2) parte III del presente codice, gli enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali: 2.1 le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti; 2.2 le imprese pubbliche di cui alla lettera t) del presente comma; 2.3 gli enti diversi da quelli indicati nei punti 2.1 e 2.2, ma operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori» ai sensi del presente punto 2.3".

nel presente Paragrafo.

#### **20.6.10 Contenzioso con l'ex Group HR and Organization Director**

Alla Data del Documento di Registrazione è stato contestato in via giudiziale il licenziamento avvenuto nel 2018 del *Group HR and Organization Director*, per mancato superamento del periodo di prova; la prima udienza è fissata per il 5 dicembre 2018. In particolare, l'impugnazione del licenziamento si basa sull'assunto che lo stesso sia stato animato da motivi ritorsivi ex art. 18, primo comma, L. 300/70. In via principale, il *petitum* consiste nel risarcimento per le retribuzioni medio tempore maturate, al tallone mensile di Euro 11,833,33, nonché nella reintegrazione in servizio del dirigente. L'Emittente si è costituita in giudizio con idonea memoria sostenendo la legittimità della sua decisione e chiedendo il rigetto del ricorso, con condanna del ricorrente alla rifusione delle spese del giudizio.

#### **20.6.11 Contenzioso con un ex dipendente di Fiera di Vicenza**

In data 12 giugno 2014, Fiera di Vicenza ha intimato all'ex *Security Manager* "licenziamento a seguito di procedura di licenziamento collettivo ex artt 4 e 24 della Legge 223/1991". In data 21 ottobre 2014, tale dipendente ricorreva avverso il licenziamento evidenziando: (i) la natura ritorsiva e discriminatoria dello stesso; (ii) la violazione dell'art. 4, comma 9, della Legge 223/1991, con riferimento ai contenuti della comunicazione del Datore di Lavoro, a cui veniva imputata la carenza della esposizione delle ragioni della riduzione del personale, l'assenza delle indicazioni di soluzioni alternative al licenziamento, anche con riferimento alla fungibilità del ricorrente che, a sua detta, avrebbe potuto essere reimpiegato in altre mansioni; e (iii) la violazione dei criteri di scelta e del loro ambito di applicazione, dato che la comparazione del personale non era stata condotta sull'intero organico aziendale. Il Tribunale, con ordinanza del 5 ottobre 2015, respingeva le motivazioni addotte dal ricorrente. In data 15 dicembre 2015 quest'ultimo, in opposizione a tale ordinanza di rigetto notificava all'Emittente ricorso ex art.414 del Codice Civile, con il quale chiedeva che venisse accertata l'illegittimità del licenziamento intimatogli e richiedendo pertanto la reintegra nel posto di lavoro e il risarcimento del danno. In data 7 dicembre 2016 si teneva la prima udienza di discussione e la causa veniva trattenuta in riserva. In data 25 ottobre 2017, all'esito dello scioglimento della riserva, il Giudice rinviava la causa al 23 febbraio 2018 e, nuovamente, al 18 settembre 2018. All'ultima udienza del 18 settembre 2018, il Giudice ha formulato una proposta conciliativa pari a 10 mensilità, oltre ad Euro 2.500,00 come contributo per le spese legali, rinviando la causa per l'eventuale conciliazione (o in alternativa per discussione) all'udienza del 11 dicembre 2018 per capire se le parti hanno raggiunto un accordo.

#### **20.6.12 Altri contenziosi giuslavoristici**

In data 1 settembre 2018 è stato notificato all'Emittente un ricorso per Cassazione con il quale una dipendente ha richiesto la cassazione della impugnata sentenza n. 732/2018 resa, *inter partes*, dalla Corte di Appello di Bologna - Sezione Lavoro, con la quale l'adita Corte accoglieva totalmente il reclamo proposto dall'Emittente per la riforma della sentenza n. 31/2018 (di accoglimento delle domande risarcitorie della dipendente) pubblicata in data 9 febbraio 2018.

Infine, in data 16 novembre 2018, è stata notificata all'Emittente l'impugnazione per mancato espletamento dell'intero periodo di prova di un licenziamento intimato con lettera del 25 settembre 2018; con la citata comunicazione, l'Emittente è stata invitata all'incontro in sede sindacale per il giorno 3 dicembre 2018.

#### **Potenziali contestazioni connesse ai contratti di appalto di servizi**

Il Gruppo si avvale, nel corso della normale attività, di un numero elevato di appaltatori per l'erogazione di servizi connessi agli eventi fieristici (quali, *in primis*, i servizi di allestimento e di assistenza fieristico congressuale); nell'ambito di tali rapporti, operano quotidianamente presso le Strutture numerose risorse, impiegate dalle società appaltatrici/fornitrici per l'erogazione dei relativi servizi. In considerazione di quanto sopra, nonché delle criticità generalmente connesse ai contratti di appalto e fornitura di servizi, sebbene i rapporti con i lavoratori siano integralmente gestiti e coordinati dalle stesse società appaltatrici, il Gruppo potrebbe risultare destinatario di azioni di contestazione della genuinità di uno o più appalti, con connessa richiesta di costituzione di un rapporto di lavoro direttamente in capo alle società del Gruppo.

Inoltre, le società del Gruppo, a norma di legge, sono solidalmente responsabili con le società appaltatrici per quanto attiene i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), i contributi e i premi assicurativi rispetto al personale delle società appaltatrici impiegato nell'esecuzione dei contratti di appalto.

Sotto diverso profilo, in considerazione della natura dei servizi e tenuto conto del significativo numero di soggetti adibiti alla fornitura di servizi che operano presso i Quartieri Fieristici su base quotidiana, il Gruppo è esposto al potenziale rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). In caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi e/o ad un'eventuale responsabilità di natura risarcitoria (anche in via solidale con gli appaltatori).

## **20.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

L'Emittente ritiene che non vi siano stati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo, verificatisi dalla chiusura del semestre al 30 giugno 2018, fatto salvo per quelli derivanti dalle operazioni di seguito indicate (*cf.* Capitolo XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione).

Nell'ambito dei progetti di espansione nel settore dei Servizi Correlati, in data 19 luglio 2018 sono stati sottoscritti gli atti di acquisizione da parte dell'Emittente del 60% del capitale sociale della società Pro.Stand S.r.l. per Euro 7.408 migliaia e, da parte di quest'ultima, del 100% del capitale sociale della società Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. (*cf.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.6, del Documento di Registrazione).

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di GFI S.r.l. nell'Emittente.

In data 1 settembre 2018 si è perfezionata l'acquisizione da parte dell'Emittente della partecipazione di maggioranza in Pro.Stand e Colorcom. Questa operazione concretizza il percorso di espansione del Gruppo nel settore degli allestimenti fieristici e congressuali. Le due società citate operano da anni e con successo al servizio dei Quartieri Fieristici di Rimini e Vicenza, oltre a fornire servizi allestitivi in altri quartieri fieristici italiani ed europei. Gli allestimenti rappresentano un settore strategico per il Gruppo e le perfezionate acquisizioni avranno come obiettivo la miglior soddisfazione dei clienti, la crescita dei ricavi, il miglioramento dei margini nelle attività svolte nei Quartieri Fieristici ed una penetrazione più efficace nel resto del mercato.

È proseguito, nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2018, il processo intrapreso dall'Emittente finalizzato all'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana. In data 4 settembre 2018 sono state presentate le domande di ammissione alla quotazione presso la CONSOB e Borsa Italiana.

## CAPITOLO XXI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1 Capitale azionario

#### 21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 52.214.897,00 suddiviso in 30.864.197 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

La tabella che segue riporta una riconciliazione del numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015,

	2014		2015		2016		2017		31/12/2017
	31/12/2014	Incremento	Diminuzione	31/12/2015	Incremento	Diminuzione	31/12/2016	Incremento	
Capitale Sociale	42.294.067			42.294.067	9.920.830		52.214.897		52.214.897
N. Azioni Ordinarie di valore nominale 1 Euro	42.294.067			42.294.067	42.294.067	0	0		0
N. Azioni di categoria Ordinaria Prive di Valore Nominale	0		0	25.000.000	25.000.000	5.864.197	30.864.197		30.864.197
N. Azioni di Categoria Speciale	0		0	5.864.197	5.864.197	5.864.197	0		0

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2016 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle Azioni, ai sensi dell'art. 2346, comma terzo, del Codice Civile, e il conseguente raggruppamento delle stesse, secondo il rapporto di una nuova Azione ogni 1,69 Azioni possedute. Pertanto il numero delle azioni è passato da 42.294.067 a 25.000.000.

L'Assemblea Straordinaria del 28 ottobre 2016, ha stabilito un aumento di capitale riservato al socio di Fiera di Vicenza S.p.A., oggi Vicenza Holding, per Euro 9.920.830 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 12.773.612, da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'azienda di proprietà del socio stesso. Tale operazione ha comportato l'emissione di ulteriori 5.864.197 azioni di categoria speciale denominata "A", prive dell'indicazione del valore nominale (Euro 3,86 per Azione, inclusivo di sovrapprezzo).

L'incremento del capitale sociale per Euro 9.920.830 avvenuto nel 2016 è relativo all'Acquisizione di Fiera di Vicenza, avvenuta tramite la liberazione integrale dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 28 ottobre 2016 con conferimento in natura da parte di Fiera di Vicenza S.p.A. (denominata Vicenza Holding, successivamente al perfezionamento dell'operazione), per Euro 9.920.830 oltre ad un sovrapprezzo di Euro 12.773.612. Tale operazione ha comportato l'emissione di ulteriori 5.864.197 azioni di categoria speciale denominata "A", prive dell'indicazione del valore nominale.

Ai sensi dell'art. 5.1 dello Statuto sociale dell'Emittente in vigore dal 1 novembre 2016 al 1 novembre 2017, il capitale sociale era pari ad Euro 52.214.897 e suddiviso in n. 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 25.000.000 di categoria ordinaria e n. 5.864.197 di categoria speciale "A", incorporanti tutti i diritti delle azioni ordinarie con la sola eccezione del diritto a ricevere la distribuzione del dividendo deliberato dall'Emittente in data 10 febbraio 2010, automaticamente convertite in azioni ordinarie post distribuzione dello stesso.

#### 21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha azioni non rappresentative del capitale.

### 21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non detiene azioni proprie.

In data 17 ottobre 2018, l'Assemblea della Società ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, subordinando l'efficacia della delibera alla Data di Avvio delle Negoziazioni entro il 30 giugno 2019. In particolare, l'Assemblea ha deliberato, quanto segue:

*“a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie di Italian Exhibition Group S.p.A., prive di valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Italian Exhibition Group S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma terzo, del Codice Civile per il perseguimento delle finalità: (i) di costituzione “magazzino titoli”, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, scissioni, emissioni obbligazionarie convertibili, bonds, warrants, etc.; e (ii) di attività di sostegno della liquidità del mercato, per intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti e tramite intermediari, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distortivi legati ad un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi;*

*b) di stabilire che l'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato, in una o più tranches, entro diciotto mesi decorrenti dalla data di efficacia della presente delibera;*

*c) di stabilire che l'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato secondo quanto consentito dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 144-bis del Regolamento CONSOB 11971/99, in conformità alle prassi di mercato ammesse;*

*d) di stabilire che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni proprie sarà determinato, di volta in volta, per ciascuna singola operazione, fermo restando il rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile, nazionale e comunitaria, nonché dalle prassi di mercato ammesse;*

*e) di stabilire, in ogni modo, che l'acquisto delle azioni proprie: (I) con riferimento alle modalità di cui all'articolo 144-bis, lettere a) e d), del Regolamento CONSOB 11971/99, sarà effettuato ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al valore medio di Borsa che il titolo avrà registrato nel mese precedente ogni singola operazione; e (II) con riferimento alle modalità di cui all'articolo 144-bis, lettere b) e c), del Regolamento CONSOB 11971/99, sarà effettuato ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;*

*f) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate, per il perseguimento delle finalità di cui al precedente deliberato lett. (a), n. (i) e (ii), nonché nel rispetto dei seguenti termini e condizioni: (y) le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento e senza limiti temporali; e (X) il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni e/o i criteri, le modalità, i termini e le condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio che risultino opportuni per corrispondere alle finalità perseguite potranno essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;*

*g) di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le alienazioni/disposizioni di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore e a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”*

### 21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

**21.1.5 Altri diritti e/o obblighi sul capitale. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

**21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo**

Al 31 dicembre 2017 e alla Data del Documento di Registrazione, rispettivamente, non esistevano e non esistono offerte in opzione relative a quote di capitale delle società del Gruppo.

**21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali**

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell'Emittente ha subito le evoluzioni di seguito descritte.

Nel 2015 il capitale sociale della Società era pari a Euro 42.294.067,00 suddiviso in n. 42.294.067 azioni ordinarie.

Con delibera del 15 aprile 2016 (verbale Notaio Aquilina in Rimini, Rep. 1533 Racc. 965) l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato, *inter alia*: (i) l'eliminazione del valore nominale delle azioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 2346 comma 3 Codice Civile ed il loro conseguente raggruppamento diminuendone il numero da n. 42.294.067 a 25.000.000 secondo il rapporto di 1 azione ogni 1,69176268 azioni possedute e (ii) l'adozione del regime di dematerializzazione delle azioni. Al fine di garantire i diritti delle minoranze è stato arrotondato per eccesso all'unità superiore il numero di azioni assegnate a ciascun socio così da mantenere inalterata la partecipazione di ciascuno mentre, al socio di maggioranza Rimini Congressi sono state assegnate le rimanenti azioni.

In data 28 ottobre 2016, nell'ambito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, l'assemblea straordinaria dell'Emittente (verbale Notaio Aquilina in Rimini, Rep. 2135 Racc. 1328, depositato e iscritto nel Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini in data 28 ottobre 2016) ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, e con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 4, Codice Civile, da Euro 42.294.067,00 fino a Euro 52.214.897,00 e dunque per un aumento complessivo di Euro 9.920.830,00 con un sovrapprezzo di Euro 12.773.612,39 da eseguirsi mediante emissione di n. 5.864.197 nuove azioni di categoria speciale denominata "A", da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'intera azienda fieristica di proprietà di Fiera di Vicenza S.p.A. contestualmente alla delibera di aumento di capitale e tenuto conto del valore di conferimento pari a Euro 22.694.442,39.

Per effetto del perfezionamento dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il capitale dell'Emittente risultava pari a Euro 52.214.897,00 suddiviso in n. 30.864.197 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui n. 25.000.000 di categoria ordinaria e n. 5.864.197 di categoria speciale denominata "A", queste ultime interamente sottoscritte da Vicenza Holding S.p.A. (già Fiera di Vicenza S.p.A.). In pari data l'Emittente ha assunto l'attuale denominazione sociale "Italian Exhibition Group S.p.A.".

Le azioni di categoria speciale denominata "A" incorporavano tutti i diritti delle azioni ordinarie con la sola eccezione del diritto a ricevere la distribuzione del dividendo deliberato dall'Emittente in data 10 febbraio 2010 ed era previsto che, una volta avvenuta tale distribuzione, le stesse sarebbero state automaticamente convertite in azioni ordinarie.

In data 4 luglio 2017, a seguito della delibera dell'assemblea ordinaria dell'Emittente di distribuzione dei dividendi deliberati il 10 febbraio 2010, le azioni di categoria speciale "A" sono state annullate e trasformate in azioni ordinarie dematerializzate.

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 52.214.897,00 diviso in n. 30.863.508 azioni ordinarie dematerializzate e n. 689 azioni ordinarie non ancora dematerializzate.

**21.2 Atto costitutivo e statuto**

L'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 3 agosto 2018, ha approvato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

### 21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 del Nuovo Statuto, l'oggetto sociale dell'Emittente è il seguente:

“Al fine di promuovere lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi, anche attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico, la Società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, convegnistici e spettacolistici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi quali servizi tecnici, informatici, promozionali, noleggio di attrezzature, ufficio stampa e centro affari;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- organizzazione e commercializzazione di servizi permanenti di informazione sul mercato a favore delle imprese a carattere locale, nazionale o internazionale e relative associazioni di categoria;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- ogni altra attività connessa o complementare alle precedenti, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
  - i. attività di ristorazione collettiva, sia direttamente che attraverso altri soggetti, intesa quale somministrazione di bevande e alimenti freschi, precotti e congelati, la preparazione di pasti caldi e freddi;
  - ii. attività di allestimenti anche fieristici, quali la costruzione, il noleggio e la vendita degli arredi, stand fieristici e articoli complementari; il deposito e la gestione di attrezzature e materiali di terzi per l'approntamento di stand e servizi accessori;
  - iii. operazioni di pulizia, facchinaggio e manutenzione, intese quale predisposizione di personale, attrezzature, automezzi e locali per il trasporto e lo spostamento di oggetti e materiali;
  - iv. attività di gestione di servizi logistici, tecnici, e di supporto relativi alla predisposizione di allestimenti tecnici, e al montaggio degli stand;
  - v. attività di gestione dei parcheggi e aree di sosta;
  - vi. attività editoriale con esclusione comunque dell'edizione di quotidiani o periodici ad essi assimilati ai sensi della Legge numero 416/1981 e successive modifiche ed integrazioni;
  - vii. attività di vendita di spazi pubblicitari anche all'interno del quartiere fieristico.

La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni.

La Società potrà costituire con altre società ed enti raggruppamenti temporanei d'impresa al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti e licitazioni private, effettuati da enti pubblici e privati per l'esercizio di attività rientranti nell'ambito della propria attività.

La Società potrà inoltre compiere, in via strumentale e non prevalente, tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine potrà quindi, a titolo esemplificativo:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi;
- rilasciare garanzie fidejussorie anche a favore di terzi. Restano espressamente escluse dall'oggetto sociale tutte le attività riservate per legge e quindi a mero titolo esemplificativo:
  - i. la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque forma e denominazione e con la sola eccezione di quanto sopra disciplinato;
  - ii. lo svolgimento di attività, anche sotto forma di assistenza e consulenza, che la Legge inderogabilmente riserva ai soggetti iscritti in Albi Professionali;
  - iii. lo svolgimento di attività riservate a soggetti iscritti in appositi albi o elenchi previsti dal D.Lgs. 58/1998 e/o dal D. Lgs 385/1993.

### **21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale**

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia al Nuovo Statuto e alla normativa applicabile.

#### **Consiglio di Amministrazione**

##### *Composizione e modalità di nomina*

Ai sensi dell'art. 16 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno essere depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione



dell'assemblea

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno,
- b) l'amministratore restante verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di amministratori meno uno e l'amministratore restante sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Laddove siano state presentate solo due liste e queste abbiano riportato lo stesso numero di voti, l'amministratore restante coinciderà con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste.

Al fine del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Fino a contraria deliberazione dell'assemblea gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

*Poteri, convocazione e delibere*

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e il Nuovo Statuto riservano all'assemblea degli azionisti.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo:

- a) l'incorporazione di società interamente possedute o possedute al 90%;
- b) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione degli amministratori che hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) gli adeguamenti - privi di qualunque discrezionalità - dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del Comune di Rimini;
- g) la costituzione di patrimoni separati.

In materia di operazioni con parti correlate, in caso di urgenza, se un'operazione non sia di competenza dell'assemblea e non debba essere da questa autorizzata, è consentito agli amministratori di avvalersi, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla vigente normativa, delle deroghe consentite dalla vigente normativa alle procedure dalla medesima altrimenti stabilite per l'approvazione delle operazioni con parti correlate. Ugualmente, sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, le operazioni con parti correlate possono essere compiute secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

Gli amministratori devono dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, eccezione fatta per gli atti previsti dall'articolo 2381 del Codice Civile, delega le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, compreso il presidente, determinando i limiti della delega. Gli amministratori cui sono state conferite deleghe riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle sue controllate, a sensi di legge.

La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari e del comitato esecutivo, ovvero con comunicazione scritta al presidente del collegio sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Il consiglio può delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un comitato esecutivo, composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il consiglio medesimo in essi compreso l'amministratore delegato il quale svolge il ruolo di presidente del comitato esecutivo. I membri del collegio sindacale assistono alle riunioni del comitato esecutivo e lo stesso può essere convocato, dal presidente del comitato stesso ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del comitato esecutivo ovvero di almeno un sindaco.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un direttore generale, anche fra persone estranee alla Società, determinandone i poteri anche di rappresentanza e stabilendo un apposito compenso. Il consiglio, potrà inoltre nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

Il consiglio nomina, e revoca, previo parere del collegio sindacale, uno o più dirigente/i preposto/i alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso, che svolgerà/anno le funzioni previste dalla legge; possono essere nominati a tale funzione coloro che abbiano maturato una pluriennale esperienza in posizione di dirigenza in aree di attività amministrativa, finanziaria, contabile e/o di controllo presso società di capitali.

Il Consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, sia tutte le volte che il Presidente, o in sua assenza o impedimento il Vice Presidente, lo giudichi necessario, sia quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi componenti o da almeno un membro del Collegio Sindacale. In tal ultimo caso, la seduta di Consiglio dovrà avere luogo entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La convocazione del Consiglio è fatta con comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, inviata anche solo a mezzo fax, o posta elettronica (e-mail), da spedirsi a tutti gli amministratori in carica ed ai

Sindaci effettivi, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente, o, in sua assenza, dal Vice Presidente. Quando si dovesse riscontrare la contemporanea mancanza del presidente e del Vice Presidente il soggetto legittimato a presiedere le riunioni del consiglio è il consigliere più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Tuttavia, le deliberazioni concernenti il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti ad attività fieristiche, nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad Euro tre milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi e le relative proposte all'assemblea per l'autorizzazione ai sensi del precedente paragrafo 14.1(f), dovranno essere motivate da causa di forza maggiore ovvero da incontrovertibili motivi di mercato ed assunte con il consenso unanime dei membri del Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della seduta e dal segretario.

Le copie dei verbali fanno piena prova se sottoscritte dal presidente, o da chi ne fa le veci, e controfirmate dal segretario.

La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti. In particolare, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di essere compiutamente informati, seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Verificandosi tali presupposti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure trovarsi il segretario per consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente. La firma per la Società spetta altresì a coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia conferito delega o procura, nell'ambito dei poteri conferiti.

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente e può nominare un Vice Presidente che sostituirà il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un Segretario.

## **Collegio Sindacale**

### *Composizione e modalità di nomina*

Ai sensi dell'articolo 22 del Nuovo Statuto, l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dal Nuovo Statuto e da altre disposizioni applicabili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un

candidato alla carica di sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Ai sensi dell'articolo 144. *sexies*, comma 5 del Regolamento Emittenti, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di venticinque giorni per la presentazione delle liste, fosse stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144- *quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando quanto previsto dall'articolo 147- *ter*, comma 1- *bis*, ultimo periodo, del TUF. In tal caso la soglia prevista per la presentazione delle liste (2,5% del capitale sociale) è ridotta alla metà.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi

dell'articolo 148, 2° comma del TUF sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.

Il sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche per teleconferenza a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed assistervi, possano essere identificati e sia loro consentito di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di essere compiutamente informati.

### **21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni legati alle azioni**

Al sensi dell'articolo 6 del Nuovo Statuto le azioni sono nominative e liberamente trasferibili.

Le azioni attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dal Nuovo Statuto, salva (i) la facoltà di emettere azioni di categoria speciale ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente e (ii) quanto di seguito descritto relativamente alla maggiorazione del diritto di voto.

Le azioni sono indivisibili e in caso di comproprietà si applicano le norme di cui all'articolo 2347 del Codice Civile. Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé adesione al Nuovo Statuto ed alle deliberazioni prese dall'assemblea degli azionisti in conformità della Legge e del Nuovo Statuto.

L'articolo 7 del Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* D.Lgs. 58/1998, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni, a ciascuna azione sono attribuiti 2 voti in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie la cui *record date* cade (ai sensi dell'art. 83-*sexies* D.Lgs. 58/1998) in un giorno successivo al decorso del termine di cui al successivo punto (a):

- a) il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'iscrizione di tale soggetto nell'elenco speciale di cui all'articolo 8 del Nuovo Statuto (l'**"Elenco Speciale"**); e
- b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 36 (trentasei) mesi, nell'Elenco Speciale e da una comunicazione rilasciata

dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.

Ai fini del possesso continuativo previsto alla precedente lett. a), è computato anche il possesso anteriore alla data di iscrizione dall'Elenco Speciale e quello anteriore alla data di efficacia del Nuovo Statuto. Pertanto, hanno diritto alla maggiorazione del voto - a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale - anche i soggetti che, alla data di efficacia del Nuovo Statuto, siano titolari di azioni della Società con diritto di voto per un periodo continuativo di almeno 36 (trentasei) mesi e abbiano fatto richiesta di iscrizione all'Elenco Speciale.

Il diritto di voto maggiorato viene meno (a) in caso di cessione delle azioni o del relativo diritto reale legittimante a titolo oneroso o gratuito, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, ovvero (b) in caso di trasferimento, diretto o indiretto, in qualsiasi forma effettuato, di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF.

Limitatamente al caso di fusione o scissione di cui sia parte un soggetto già iscritto nell'Elenco Speciale, la persona giuridica o l'ente che, per effetto di tale operazione, divenga titolare di azioni a voto maggiorato, ha diritto di essere iscritto nell'Elenco Speciale con la stessa anzianità d'iscrizione del soggetto precedentemente iscritto e dante causa, con conservazione del beneficio del voto maggiorato già maturato.

La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati (i) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o del legatario, ovvero (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari.

La costituzione di pegno, con conservazione del diritto di voto in capo al titolare del diritto reale legittimante, non determina la perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato (ove maturato) o del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, se non ancora maturato.

Salvo quanto previsto nei precedenti tre paragrafi, il trasferimento del diritto reale legittimante, a qualsivoglia titolo (oneroso o gratuito, diretto o indiretto), determina la cancellazione dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, con conseguente perdita del beneficio del voto maggiorato ove già maturato o del periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, se non ancora maturato.

La maggiorazione di voto si estende alle seguenti azioni (collettivamente, le "**Nuove Azioni**"):

- (i) alle azioni di compendio, in caso di aumento gratuito di capitale ai sensi dell'art. 2442 c.c., assegnate al titolare di azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione del diritto di voto (le "**Azioni Originarie**");
- (ii) alle azioni assegnate in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda;
- (iii) alle azioni sottoscritte dal titolare delle Azioni Originarie con riferimento ad un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti (sia nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione alle Azioni Originarie che in caso di aumento di capitale riservato al titolare delle Azioni Originarie).

Nei casi di cui al presente paragrafo, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di cui sopra alla lettera a). Inoltre, qualora l'acquisto della titolarità delle Nuove Azioni intervenga in pendenza della maturazione del periodo necessario ai fini della maggiorazione del diritto di voto, la maggiorazione di voto spetterà alle Nuove Azioni per le quali sia avvenuta l'iscrizione nell'Elenco Speciale dal momento del compimento del periodo di appartenenza indicato sopra alla lettera a), calcolato a partire dalla iscrizione nell'Elenco Speciale delle Azioni Originarie.

I *quorum* costitutivi e deliberativi relativi alle delibere assembleari che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi i diritti di voto maggiorato eventualmente spettanti.

La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote di capitale, salvo ove diversamente stabilito.

#### **21.2.4 Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti**

Ai sensi dell'articolo 15 del Nuovo Statuto, i soci hanno diritto di recedere dalla Società solo nei casi inderogabili e con gli effetti previsti dalla legge. È pertanto escluso il diritto di recesso (i) in relazione all'adozione di delibere riguardanti la proroga del termine della società ovvero l'introduzione e rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli (ex art. 2437, comma secondo, del Codice Civile), e/o (ii) nel caso in cui le azioni non dovessero essere più quotate in un mercato regolamentato.

#### **21.2.5 Previsioni statutarie relative alle assemblee dell'Emittente**

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è regolato dalla legge, dal Nuovo Statuto e dal Regolamento assembleare, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società del 27 giugno 2011.

Ai sensi dell'articolo 9 del Nuovo Statuto, le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni prese in conformità della legge e del Nuovo Statuto obbligano tutti i soci, compresi gli assenti, i dissenzienti, nonché i loro aventi causa, salvo il disposto dell'art. 2437 del Codice Civile.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio sociale ed al massimo entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso ricorrano le condizioni di legge.

L'assemblea è convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

L'assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia, mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge.

L'assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 16 e 22 del Nuovo Statuto come descritto nel precedente Paragrafo 21.2.2. del Documento di Registrazione.

È ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano per tele e/o per videoconferenza, a condizione che:

- a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; regolare lo svolgimento dell'adunanza; constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione;
- d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il verbalizzante.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto e legittimati in forza di attestazione comunicata all'emittente, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge mediante delega scritta da altra persona ai sensi di legge. Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'Assemblea a mezzo del loro legale rappresentante oppure a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante delega scritta.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di

intervento all'assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente. In caso di assenza del presidente e del vice presidente, l'assemblea elegge il proprio presidente fra gli amministratori o i soci presenti.

Il presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita ed il numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.

Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti, salvo il caso in cui il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, ove non diversamente specificato nel Nuovo Statuto, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge. Tuttavia, (i) per la modifica degli articoli 4 e 14 del Nuovo Statuto; (ii) per il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti le attività fieristiche, nonché per il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad euro 3 milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi (previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione); (iv) per la cessione dei fabbricati a destinazione fieristica costituenti i Quartieri Fieristici di Vicenza e di Rimini (previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione); e (v) per il trasferimento dell'intero complesso dei beni mobili inerenti l'esercizio dell'attività fieristica, fatto salva la competenza del Consiglio di Amministrazione a disporre per i singoli beni mobili (previa delibera favorevole del Consiglio di Amministrazione), la deliberazione, sia in prima che in seconda convocazione, sarà assunta con la maggioranza dei 2/3 del capitale sociale.

I verbali delle assemblee ordinarie devono essere trascritti in apposito libro e sottoscritti dal presidente e dal segretario e dagli scrutatori, se nominati. I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti dal notaio e successivamente trascritti nel libro. Le copie del verbale, autenticate dal presidente e dal segretario, fanno piena prova anche di fronte ai terzi.

#### **21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

#### **21.2.7 Disposizioni normative relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti**

Il Nuovo Statuto non contiene disposizioni ulteriori rispetto agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa legislativa e regolamentare attualmente vigente che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico nel caso di variazione delle partecipazioni rilevanti detenute nel capitale sociale di una società quotata in un mercato regolamentato.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (art. 120 del TUF e articoli 117 e seguenti del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una "piccola o media impresa" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1, del TUF;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e



90%;

c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Gli obblighi di comunicazione di cui sopra riguardano anche coloro che raggiungono o superano le soglie indicate al punto b) che precede, ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'emittente azioni quotate ai sensi dell'articolo 85-bis del Regolamento Emittenti.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'articolo 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione in strumenti finanziari, comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione della partecipazione potenziale al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:

- a) il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 66,6%;
- b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, deve essere effettuata tempestivamente e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione, ovvero da quello in cui il soggetto tenuto all'obbligo è venuto a conoscenza degli eventi che comportano modifiche al capitale sociale di cui all'art. 117, comma 2, del Regolamento Emittenti.

### **21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale**

Il Nuovo Statuto non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

## **21.3 Regime giuridico delle PMI ai sensi del TUF**

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF per "PMI" si intendono "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi".

L'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI", ai sensi della normativa TUF, in quanto il proprio fatturato è inferiore ad Euro 300 milioni.

### **21.3.1 Offerta pubblica di acquisto totalitaria**

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'art. 106, comma 1-bis, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una

soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1, del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto di IEG non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ex articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile). Ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art.106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene tale previsione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter dell'articolo 106 del TUF senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

### **21.3.2 Obblighi di comunicazione delle partecipazioni per le PMI**

Ai sensi dell'art. 120, comma 2 del TUF, per le PMI, la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

## CAPITOLO XXII - CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i contratti di importanza significativa, diversi da quelli conclusi dall'Emittente o dal Gruppo nel corso del normale svolgimento dell'attività, e/o gli accordi contenenti disposizioni in base ai quali il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto per lo stesso ritenuto rilevante. Per una descrizione dei contratti sottoscritti dall'Emittente con Parti Correlate, *cf.* Capitolo XIX del Documento di Registrazione.

### Contratti di acquisizione mediante conferimento, acquisizione di partecipazioni e accordi di investimento

#### 22.1 Acquisizione di Fiera di Vicenza

In data 28 ottobre 2016, l'Assemblea straordinaria ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 4, del Codice Civile, da Euro 42.294 migliaia fino a Euro 52.214 migliaia riservato a Fiera di Vicenza S.p.A., da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento in natura dell'intera azienda fieristica di proprietà della stessa e da effettuarsi contestualmente alla delibera di aumento di capitale. Tenuto conto del valore di conferimento pari a Euro 22.700 migliaia, in virtù di valutazione effettuata con perizia di stima redatta dal dott. Antonio Gaiani (nominato da Fiera di Vicenza S.p.A.), è stato corrisposto un sovrapprezzo pari ad Euro 12.773 migliaia. La stima del valore dell'azienda oggetto di conferimento è stata effettuata utilizzando il metodo finanziario dei *Discounted Cash Flow*. L'aumento di capitale è stato interamente liberato mediante conferimento da parte di Fiera di Vicenza S.p.A. – efficace a far data dal 1 novembre 2016 - della propria azienda avente ad oggetto la totalità dei beni da essa posseduti e organizzati per l'esercizio dell'attività fieristica e congressuale, come meglio descritti nella citata relazione di stima (l'**"Acquisizione di Fiera di Vicenza"**). Si precisa che Fiera di Vicenza non era parte correlata al momento del perfezionamento della suddetta operazione. A seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, Fiera di Vicenza S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in *Vicenza Holding S.p.A.* ("**Vicenza Holding**").

Nell'ambito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, è stato previsto in capo a *Vicenza Holding*, a far data dal 1 novembre 2016, un impegno di non concorrenza della durata di cinque anni avente ad oggetto tutte le attività svolte fino a tale momento attraverso l'azienda conferita e comunque ricomprese nell'oggetto sociale *ante* conferimento con riferimento al territorio italiano, a Dubai, agli Stati Uniti, alla Cina, alla Russia e al Brasile. L'eventuale inadempimento obbliga *Vicenza Holding* a corrispondere una penale a favore dell'Emittente di Euro 2.000 migliaia, fatto salvo il maggior danno. A seguito dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, in virtù di un contratto di durata annuale e proroga automatica sottoscritto nel 2017, l'Emittente fornisce al socio *Vicenza Holding* una serie di servizi di supporto amministrativo e contabile (*cf.* Capitolo XIX, Paragrafo 19.6, del Documento di Registrazione).

#### 22.2 Contratto di Investimento C.A.S.T. Alimentari S.r.l.

Mediante scambio di corrispondenza in data 16 e 17 gennaio 2018, l'Emittente, da una parte, e Arte Bianca S.p.A., Pavoni Italia S.p.A., Iginio Massari e Maria Cristina Farina, tutti soci di C.A.S.T. Alimenti S.r.l. (rispettivamente, i "**Cedenti**" e "**CAST**"), dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto di investimento (il "**Contratto CAST**") avente ad oggetto l'acquisizione da parte dell'Emittente di una partecipazione nel capitale sociale di CAST, finalizzato a sviluppare rapporti di *partnership* esclusiva per il SIGEP. I Cedenti non sono parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. Il Contratto CAST non ha previsto perizie.

CAST (*Centro Arte, Scienza e Tecnologia dell'Alimento*) è una società che si occupa principalmente di istituire, organizzare e gestire scuole e/o corsi, seminari e percorsi di formazione e aggiornamento professionale per tutti i settori del mondo alimentare, ristorativo, ricettivo, alberghiero ivi compreso il comparto turistico; nonché di organizzare e gestire eventi e fiere e attività di carattere promozionale e di valorizzazione del territorio, oltre che ristorazione in proprio e/o per conto terzi di prodotti alimentari. Nel 2017 CAST ha generato ricavi pari a circa Euro 4,4 milioni, con un margine operativo lordo di circa Euro 1,2 milioni e un Risultato Operativo di circa Euro 0,9 milioni. La posizione finanziaria netta di CAST al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 1,19 milioni.

L'operazione è stata realizzata mediante la sottoscrizione da parte dell'Emittente, in data 17 gennaio 2018, di un aumento di capitale riservato di CAST per Euro 1.500 migliaia (l'**"Aumento di Capitale**

**CAST**”), liberato in denaro, per Euro 29 migliaia imputati a capitale sociale ed Euro 1.471 migliaia imputati a riserva da sovrapprezzo (l’**Operazione CAST**”). L’importo dell’Aumento di Capitale CAST è stato determinato in base all’*equity value* di CAST al 31 dicembre 2016, determinato in Euro 5.000 migliaia, tenuto conto dell’EBITDA 2016 e della posizione finanziaria netta 2016.

Ai sensi del Contratto CAST, i Cedenti hanno rilasciato talune dichiarazioni e garanzie in relazione a CAST e hanno assunto l’impegno in solido – ma con previo beneficio di escussione *pro quota* - a tenere manlevato e indenne l’Emittente da eventuali passività che dovessero emergere a carico di CAST, derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate, per un ammontare massimo di Euro 500 migliaia, salva una franchigia di Euro 50 migliaia. La responsabilità dei Cedenti in relazione a tali dichiarazioni e garanzie è soggetta ai termini ordinari di prescrizione e/o decadenza, fatta eccezione per determinate dichiarazioni e garanzie che scadranno al 31 dicembre 2020. Non vi sono garanzie rilasciate da terzi a copertura degli impegni di pagamento.

Il Contratto CAST prevede un meccanismo di adeguamento quote che disciplina la cessione da parte dei Cedenti all’Emittente di eventuali ulteriori quote necessarie a riproporzionare la partecipazione dell’Emittente in CAST fino all’importo dell’Aumento di Capitale CAST. Alla Data del Documento di Registrazione non è stato attivato alcun meccanismo di adeguamento quote e non risultano essere stati corrisposti indennizzi in denaro da parte dell’Emittente.

L’Operazione CAST prevede un programma di consolidamento e sviluppo della *partnership* tra CAST e l’Emittente e che l’Emittente sia, fino a diverso accordo, *partner* fieristico e congressuale esclusivo di CAST, con impegno di quest’ultima a non collaborare con altri gestori e/o organizzatori di eventi nel settore *food & beverage*. Resta tuttavia inteso che CAST avrà comunque l’opportunità di prendere parte a manifestazioni ed eventi per promuovere la propria attività. Nell’ambito dello sviluppo della *partnership* è prevista la realizzazione di ulteriori iniziative, tra le quali: (i) “La Torre”, iniziativa finalizzata all’edificazione a cura e spese del socio di CAST, Arte Bianca S.p.A. (“**Arte Bianca**”), di una torre di circa 2.000 mq, che sarà finanziata tramite l’emissione da parte di Arte Bianca di un prestito obbligazionario del valore di Euro 800 migliaia, remunerato ad un tasso del 2% fisso, che verrà integralmente sottoscritto da CAST prima dell’inizio dei lavori, nonché l’investimento di CAST di circa Euro 1.200 migliaia per arredi e laboratori connessi; e (ii) il “Centro Cottura”, iniziativa che prevede la ristrutturazione di un immobile di cinque piani a cura e spese della Caritas Italiana, con lavori da terminarsi entro il 2019 per un ammontare complessivo di Euro 1.350 migliaia a cui, ferma la proprietà dei beni di CAST, Caritas Italiana contribuirà con Euro 150 migliaia a fondo perduto.

All’esito del perfezionamento dell’Operazione CAST, l’Emittente e i Cedenti hanno sottoscritto un patto parasociale della durata di 7 anni volto a disciplinare la *corporate governance* di CAST e il regime di circolazione delle rispettive partecipazioni nel capitale sociale di CAST (il “**Patto Parasociale CAST**”). Con riferimento agli assetti proprietari, ai sensi del Patto Parasociale Cast, è previsto: (i) un impegno di *lock-up* fino al 30 giugno 2021, in capo all’Emittente e agli altri soci di CAST, a non trasferire a terzi, in tutto o in parte, in alcun modo o forma, la propria partecipazione in CAST, salvo il consenso unanime dei soci; (ii) un diritto di covendita nel caso in cui uno dei soci riceva da un altro socio e/o da un terzo un’offerta di trasferimento relativa anche solo ad una parte della sua partecipazione in CAST.

## 22.3 Stock Purchase Agreement FB

### 1. Contratto Acquisizione FB International, Inc.

In data 1 marzo 2018 (la “**Data di Esecuzione**”), l’Emittente, attraverso la propria controllata di diritto statunitense Italian Exhibition Group USA Inc. (“**IEG USA**”) ha sottoscritto un contratto per l’acquisto di un pacchetto azionario (il “**Contratto FB**”) rappresentativo del 51% del capitale sociale della società FB International, Inc. (“**FB INC**”), interamente posseduto dal socio Fabrizio Bartolozzi (il “**Venditore**”). Nel 2017 FB INC ha generato ricavi per equivalenti Euro 14,6 milioni circa (di cui equivalenti Euro 0,4 milioni circa realizzati nei confronti del Gruppo), un margine operativo lordo pari ad equivalenti Euro 1,2 milioni circa e un Risultato Operativo pari ad equivalenti Euro 0,9 milioni circa. La posizione finanziaria netta di FB INC al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 650 migliaia (a tasso di cambio Euro/Dollaro a tale data).

L’acquisto è stato perfezionato attraverso il pagamento al Venditore di un corrispettivo pari a USD 7.140 (corrispondente ad Euro 5.844 migliaia alla Data di Esecuzione) migliaia corrisposto: (i) per l’85%, mediante pagamento in denaro alla Data di Esecuzione e (ii) per il restante 15% (importo *escrow*), mediante versamento in un conto *escrow* (regolato dal contratto descritto al successivo paragrafo 3) da

liberarsi per il 7,5% dopo 12 mesi e il rimanente 7,5% dopo ulteriori 12 mesi. FB INC e il Venditore non sono parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. Il Contratto FB non ha previsto perizie o meccanismi di aggiustamento del prezzo.

L'operazione prevede la possibilità per il Venditore di cedere mediante esercizio di due opzioni di vendita dopo 4 anni dall'intervenuta acquisizione, un ulteriore 24% di FB INC e dopo ulteriori 4 anni la residua quota di partecipazione.

Ai sensi del Contratto FB, alla Data di Esecuzione, è stato sottoscritto anche un patto parasociale tra il Venditore e IEG USA e un contratto di lavoro tra FB INC, il Venditore e Susan Paik (quale *general manager*) della durata di quattro anni. Il Contratto FB prevede l'assunzione in capo alle parti di taluni impegni ivi incluso, *inter alia*, un obbligo di non concorrenza sia a carico di IEG USA che del Venditore.

Ai sensi del Contratto FB, FB INC e il Venditore, hanno rilasciato in solido in favore di IEG USA dichiarazioni e garanzie usuali nel contesto di tali operazioni della durata di 24 mesi con un impegno di indennizzo per eventuali passività derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie o dalla violazione o mancato adempimento degli impegni assunti ai sensi del Contratto FB, fino all'importo massimo indennizzabile di USD 1.071 migliaia (Euro 876 migliaia circa) (il "**Cap**") (quale valore in aggregato e ferma la franchigia di USD 100,000). È inoltre previsto un obbligo di indennizzo a carico del Venditore per le passività di natura fiscale già maturate fino alla data del *closing* e per tutte le altre passività per importi superiori a USD 1.000 migliaia (Euro 861 migliaia circa) di durata di 24 mesi dalla Data di Esecuzione. Parimenti, IEG USA ha rilasciato alcune dichiarazioni e garanzie in favore del Venditore (relative ad esempio alla sua regolare costituzione nonché al possesso delle necessarie autorizzazioni/poteri per effettuare l'operazione, nonché all'assenza di obblighi o divieti di alcun genere che sarebbero stati violati con il perfezionamento dell'operazione) con impegno ad indennizzare quest'ultimo al verificarsi di determinate ipotesi, senza l'indicazione di specifici limiti quantitativi.

## 2. Patto Parasociale FB International Inc.

Contestualmente alla sottoscrizione del Contratto FB, FB INC, IEG USA e il Venditore hanno altresì sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale FB**") regolante alcuni aspetti relativi alla *governance* di FB INC, al regime di circolazione delle rispettive partecipazioni e alla definizione di alcune opzioni di vendita sulle azioni detenute dal Venditore.

Ai sensi del Patto Parasociale FB sono previste limitazioni al trasferimento delle azioni. In particolare:

1. Limiti ai trasferimenti. Ad eccezione (i) di IEG USA e dei soggetti autorizzati in caso di co-vendita, (ii) di qualsiasi socio previamente autorizzato da IEG USA ai sensi del Patto Parasociale FB e (iii) del Venditore, fino a quando sia titolare di almeno il 49% azioni di FB INC, nessun socio potrà alienare direttamente o indirettamente, costituire pegni, ipotecare, donare o disporre in altro modo delle proprie partecipazioni in FB INC. Nel Patto Parasociale FB sono individuate categorie di soggetti per i quali non sussistono limiti al trasferimento ovvero a seguito di fusione o di atti che siano strumentali e/o necessari ad operazioni sul capitale sociale di FB INC.
2. Co-vendita (*Tag-Along*). Nel caso in cui IEG USA decidesse di alienare la propria partecipazione in FB INC, sarà obbligata a procurare congiuntamente la vendita delle azioni di altri soci mediante invito ad aderire alla vendita delle rispettive partecipazioni..
3. *Right of first refusal*. Nel caso di cessioni di partecipazioni, il Patto Parasociale FB pone a favore dei soci non trasferenti un diritto di prelazione sulla partecipazione che un socio di FB INC intenda alienare a fronte di offerta di acquisto da parte di terzi (inteso quale soggetto terzo che non rientri nella accezione di "*Affiliate*" o "*Permitted Transferee*" ai sensi del Contratto FB).

Tali limitazioni troveranno applicazione fino a che non intervenga il trasferimento delle azioni: (i) mediante una vendita pubblica ovvero (ii) tramite la vendita di FB INC, deliberata dagli organi sociali ai termini e condizioni previsti nel Patto Parasociale FB.

Il Patto Parasociale FB prevede inoltre che a partire dal quarto anno successivo alla sottoscrizione del Contratto FB, il Venditore potrà esercitare un'opzione di vendita nei confronti di IEG USA per il 24% della propria partecipazione (l'"**Opzione Put Parziale**"). In caso di esercizio, IEG USA avrà l'obbligo di acquistare la suddetta partecipazione. Il Venditore potrà altresì esercitare un'ulteriore opzione di vendita, a partire dall'ottavo anno decorrente dalla sottoscrizione del Contratto FB ovvero, in alternativa, nel corso del 9° o dell'11° anno, a IEG USA per il restante 25% della propria partecipazione in FB INC (l'"**Opzione Put Totale**", congiuntamente all'Opzione Put Parziale l'"**Opzione Put**"). È inoltre previsto che il Venditore

(o i successori in caso di morte), anche prima del quarto anno o successivamente al quarto anno, avrà il diritto di esercitare rispettivamente l'Opzione Put Parziale o l'Opzione Put Totale in caso di disabilità o risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa. Ai sensi del Patto Parasociale FB, nel caso in cui il Venditore termini il proprio rapporto di lavoro con FB INC (ovvero sia FB INC stessa a terminarlo) o diventi insolvente oppure non eserciti l'Opzione Put Parziale, IEG USA avrà il diritto di acquistare - e il Venditore l'obbligo di vendere - tutte le azioni di FB INC di proprietà del Venditore (l'"**Opzione Call**"). Il prezzo di esercizio dell'Opzione Put da parte del Venditore è determinato in base all'EBITDA e alla Posizione Finanziaria Netta al momento della vendita (con un *floor* sull'EBITDA). L'Emittente, qualora eserciti l'Opzione Call per inadempimento dal venditore pagherà un prezzo pari all'80% del prezzo che avrebbe avuto l'Opzione Put nel caso in cui fosse stata esercitata in pari data.

### 3. Contratto Escrow

Le parti hanno sottoscritto, come allegato al Contratto FB, un *escrow agreement* a garanzia del rispetto degli obblighi di indennizzo gravanti sul Venditore. Il termine ultimo per poter avanzare eventuali richieste da parte di IEG USA è il 1° marzo 2020, fermo restando che entro cinque giorni lavorativi successivi al 1 marzo 2019, ai sensi del suddetto accordo, Citibank dovrà iniziare a rilasciare a favore del Venditore metà dei fondi depositati in *escrow*. Il Contratto Escrow ha durata fino alla prima tra: (i) la data in cui l'intero importo vincolato (inclusi eventuali interessi) sarà liberato secondo quanto previsto nel contratto di *escrow*; e (ii) la data di ricevimento da parte dell'agente di una comunicazione scritta di risoluzione firmata congiuntamente dal Venditore e da IEG USA. Alla Data del Documento di Registrazione l'importo vincolato in *escrow* ammonta a USD 1.621.000 (pari a circa Euro 1.400 migliaia).

## 22.4 Contratto di Opzione Pro.Stand

In data 21 febbraio 2017 è stato sottoscritto tra Pro.Stand S.r.l. ("**Pro.Stand**") e la Società un contratto per l'esercizio di una opzione *put and call* (l'"**Opzione PS**"), per la vendita e/o l'acquisto di azioni di Cesena Fiera S.p.A. ("**CF**") ove aggiudicate per effetto della partecipazione di Pro.Stand all'asta pubblica indetta dal Comune di Cesena (l'"**Asta Pubblica**") e per la presentazione di offerte per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di CF (il "**Contratto di Opzione PS**"). Per ulteriori informazioni in merito all'Asta Pubblica, *cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.6, del Documento di Registrazione. Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione, Pro.Stand è parte correlata dell'Emittente.

In particolare, è riconosciuto in capo all'Emittente un diritto di acquistare l'intera partecipazione detenuta da Pro.Stand in CF a decorrere dal 1 luglio 2017 sino al 30 giugno 2020 (l'"**Opzione PS Call**") e in capo a Pro.Stand un diritto di vendere la propria partecipazione, esercitabile a decorrere dal 31 dicembre 2017 e sino al 30 giugno 2020 (l'"**Opzione PS Put**"). L'esercizio dell'Opzione PS a valere sull'intera partecipazione in CF è subordinato (i) al positivo esito dell'Asta Pubblica in favore di Pro.Stand e (ii) all'assenza in capo a Pro.Stand di uno stato di fallimento, concordato o liquidazione coatta amministrativa. In caso di esercizio dell'Opzione PS il prezzo dell'Opzione PS Call e dell'Opzione PS Put è convenuto come segue: (i) Euro 1,65 per azione, in caso di esercizio dell'Opzione PS entro il 31 dicembre 2018; (ii) Euro 1,7 per azione, in caso di esercizio dell'Opzione PS dopo il 31 dicembre 2018.

Con Determina 479/2017 del 6 aprile 2017, Pro.Stand è risultata aggiudicataria dell'offerta di acquisto di n. 100.000 azioni di CF detenute dal Comune di Cesena al prezzo di Euro 160 migliaia acquisendo, pertanto, il 5% nel capitale di CF a far data dal 16 maggio 2017. In data 8 maggio 2017 è stato sottoscritto un *addendum* al Contratto di Opzione PS (l'"**Addendum**") che prevede l'estensione della facoltà di esercitare l'Opzione PS ai medesimi termini ivi previsti in caso di sottoscrizione da parte di Pro.Stand di una ulteriore quota di massime 40.000 azioni di CF di proprietà del Comune di Cesena rimaste invendute all'esito dell'Asta Pubblica e sottoscrivibili dagli aggiudicatari mediante trattativa privata con gli enti comunali. Essendo risultata aggiudicataria a seguito della trattativa privata, in data 16 maggio 2017, Pro.Stand ha acquisito dal Comune di Cesena ulteriori 40.000 azioni pari ad un ulteriore 2% del capitale di CF al medesimo prezzo per azione pagato per la precedente partecipazione del 5%. Alla Data del Documento di Registrazione, Pro.Stand detiene il 7% del capitale di CF pari a 140.000 azioni e l'Opzione PS non è stata ancora esercitata.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, per effetto del perfezionamento dell'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, l'Emittente ha acquisito la titolarità, indiretta, della partecipazione detenuta da Pro.Stand in CF. Per ulteriori informazioni relativamente all'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom *cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 22.6, del Documento di Registrazione.

## 22.5 Contratto di Opzione Best Union

In data 23 febbraio 2017, l'Emittente e Best Union Company S.p.A. ("**Best Union**") hanno sottoscritto un contratto di opzione (il "**Contratto Best Union**") per disciplinare l'esercizio di un'opzione *put and call* (l'"**Opzione BU**") per la vendita e/o l'acquisto di azioni di Cesena Fiera S.p.A. ("**CF**"), ove aggiudicate a seguito della partecipazione di Best Union all'asta pubblica indetta dal Comune di Cesena per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di CF (l'"**Asta Pubblica**"). Per ulteriori informazioni in merito all'Asta Pubblica, *cf.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.6, del Documento di Registrazione. Best Union non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo.

In particolare, è attribuito all'Emittente un diritto di acquistare l'intera partecipazione detenuta da Best Union in CF, esercitabile a decorrere dal 1 luglio 2017 sino al 30 giugno 2020 (l'"**Opzione BU Call**") e in capo a Best Union un diritto di vendere la propria partecipazione esercitabile a decorrere dal 31 dicembre 2017 e sino al 30 giugno 2020 (l'"**Opzione BU Put**"). L'esercizio dell'Opzione BU da esercitarsi per l'intera partecipazione è subordinato (i) al positivo esito del bando di gara in favore di Best Union e (ii) all'assenza in capo a Best Union di uno stato di fallimento, concordato o liquidazione coatta amministrativa. In caso di esercizio dell'Opzione BU, il prezzo è prefissato in Euro 1,7 per azione.

Con Determina 479/2017 del 6 aprile 2017, Best Union si è aggiudicata l'offerta di acquisto presentata acquisendo 100.000 azioni di CF, dal socio Amministrazione Provinciale Forlì-Cesena al prezzo di Euro 170 migliaia e acquisendo il 5% nel capitale di CF a far data dall'8 maggio 2017. In data 4 maggio 2017 è stato sottoscritto un addendum al Contratto di Opzione BU (l'"**Addendum**") che prevede l'estensione della facoltà di esercitare l'Opzione BU ai medesimi termini ivi previsti in caso di sottoscrizione da parte di Best Union di una ulteriore quota di massime 40.000 (quarantamila) azioni di CF di proprietà del Comune di Cesena rimaste invendute all'esito dell'Asta Pubblica e sottoscrivibili dagli aggiudicatari mediante trattativa privata con gli enti comunali. Essendo risultata aggiudicataria a seguito della trattativa privata, in data 19 giugno 2017, Best Union ha acquisito dal socio Comune di Cesena ulteriori 40.000 azioni pari ad un ulteriore 2% del capitale di CF. Alla Data del Documento di Registrazione BU detiene il 7% del capitale di CF pari a 140.000 azioni e l'Opzione BU non è stata ancora esercitata.

## 22.6 Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom

In data 22 giugno 2018 l'Emittente ha sottoscritto un accordo di investimento con Essezeta S.r.l. ("**Essezeta**"), Sandro Zavatta, Sergio Zavatta, Stefano Zavatta, Fabio Giovanni Pulcini, Gabriele Gualtieri e Giordano Pecci, soci della società Pro.Stand S.r.l. (di seguito, congiuntamente, i "**Soci Pro.Stand**"), nonché con Luca Galante e Monica Galante, soci della società Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. (di seguito, congiuntamente, i "**Soci Colorcom**"). Tale accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom**") prevede la creazione di un polo degli allestimenti per manifestazioni fieristiche di primaria importanza, mediante l'integrazione di Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l. ("**Colorcom**") e Pro.stand S.r.l. ("**Pro.Stand**"), di modo che all'esito dell'operazione il capitale sociale di Pro.Stand (che incorporerà Colorcom attraverso una fusione) sia detenuto come segue: (i) dall'Emittente in misura pari al 60%; (ii) dai Soci Pro.Stand per il 20% del capitale sociale; e (iii) da Luca Galante per il restante 20%. L'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom non ha previsto perizie o meccanismi di aggiustamento del prezzo.

Nel 2017 Pro.Stand ha generato ricavi pari a circa Euro 16,1 milioni, di cui circa Euro 11,8 milioni realizzati nei confronti del Gruppo IEG, un margine operativo lordo pari a circa Euro 1,5 milioni e un Risultato Operativo pari a circa Euro 0,9 milioni. La posizione finanziaria netta di Pro.Stand al 31 dicembre 2017 era negativa per Euro 450 migliaia. Nello stesso anno Colorcom ha generato ricavi pari a circa Euro 13,2 milioni, di cui circa Euro 5,9 milioni realizzati nei confronti del Gruppo, un margine operativo lordo pari a circa Euro 2,1 milioni e un Risultato Operativo pari a circa Euro 0,4 milioni.

In particolare, è previsto che la riorganizzazione sia perfezionata attraverso la sequenza di operazioni di seguito indicate, da eseguirsi entro il 31 luglio 2018, quale data di esecuzione:

- (1) un aumento del capitale sociale di Pro.Stand di Euro 5.546 migliaia, a pagamento e con esclusione del diritto di opzione da sottoscrivere e liberarsi in denaro in quattro *tranche* (la prima di Euro 4.880 migliaia alla data di esecuzione e le restanti tre di importo uguale entro i successivi 12, 24 e 36 mesi dalla data di esecuzione) (l'"**Aumento Pro.Stand**") che sarà sottoscritto dall'Emittente. I proventi dell'Aumento Pro.Stand saranno destinati all'acquisto della totalità del capitale sociale di Colorcom dai relativi soci;

- (2) l'acquisto da parte di Pro.Stand del 100% di Colorcom;
- (3) la vendita da parte dei Soci Pro.Stand di una quota della propria partecipazione al capitale sociale tale da consentire: (i) all'Emittente di detenere, post Aumento Pro.Stand, una quota pari al 60% del capitale sociale di Pro.Stand; e (ii) a Luca Galante di detenere il 20% del capitale sociale di Pro.Stand (le operazioni da (1) a (3), congiuntamente l'“**Operazione**”);
- (4) la sottoscrizione di un patto parasociale tra i futuri soci di Pro.Stand, di patti di non concorrenza a carico dei Soci Pro.Stand e di Luca Galante e di un contratto di appalto di servizio con Essezeta S.r.l..

Anteriormente all'Operazione, è previsto uno *spin-off* immobiliare in Colorcom attuato attraverso una scissione parziale proporzionale di Colorcom ad una beneficiaria di nuova costituzione (Galante Immobiliare S.r.l., “**Galante Immobiliare**”), con assegnazione ai Soci Colorcom delle quote della beneficiaria in misura proporzionale alle attuali percentuali di partecipazione e mantenimento del ramo operativo in capo a Colorcom. La scissione è stata eseguita il 30 maggio 2018 (con efficacia dal 21 giugno 2018).

Ai sensi dell' Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, alla data di esecuzione l'Operazione sarà eseguita secondo le seguenti fasi:

- in esecuzione dell'Aumento Pro.Stand, l'Emittente acquisterà una partecipazione rappresentativa del 44,921% del capitale di Pro.Stand e all'esito dell'Aumento Pro.Stand, il capitale sociale di Pro.Stand sarà pertanto così ripartito: i Soci Pro.Stand saranno titolari di una quota complessiva del 55,079% e l'Emittente sarà titolare di una quota del 44,921%;
- successivamente all'Aumento Pro.Stand, Pro.Stand acquisterà l'intero capitale sociale di Colorcom dai Soci Colorcom (la “**Partecipazione Totalitaria Colorcom**”) a un prezzo di Euro 5.546 migliaia corrispondenti per l'88% della partecipazione alla data di esecuzione e il restante 12% in tre *tranche* entro 12, 24 e 36 mesi dalla data di esecuzione;
- a seguito dell'acquisto della Partecipazione Totalitaria Colorcom, l'ulteriore acquisto da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 15,079% al capitale sociale di Pro.Stand, tale da consentire all'Emittente di detenere una partecipazione di maggioranza in Pro.Stand pari al 60% del capitale sociale (la “**Partecipazione di Maggioranza Pro.Stand**”). Il prezzo di acquisto dovuto dall'Emittente è pari a complessivi Euro 1.861 migliaia da pagarsi come segue:
  - (i) ai Soci Pro.Stand (ad eccezione del socio Essezeta S.r.l.), per complessivi Euro 501 migliaia *pro quota* alla data di esecuzione;
  - (ii) al socio Essezeta S.r.l., per Euro 1.360 migliaia ripartito come segue: il 40% (pari ad Euro 544 migliaia) immediatamente alla data di esecuzione e il restante 60% (pari ad Euro 816 migliaia) in tre *tranche* di pari importo, entro 12, 24 e 36 mesi dalla data di esecuzione.

La quarta fase del progetto prevede, infine, l'acquisto da parte del socio di maggioranza di Colorcom, Luca Galante, del 20% del capitale di Pro.Stand dai Soci Pro.Stand, ad un prezzo di Euro 2.469 migliaia da pagarsi pro quota ai Soci Pro.Stand (ad esclusione di Essezeta S.r.l.) in un'unica soluzione alla Data di Esecuzione (la “**Partecipazione di Minoranza Pro.Stand**”).

Con il perfezionamento delle operazioni sopra descritte, i Soci Pro.Stand risulteranno quindi titolari di una quota complessivamente pari al 20% del capitale sociale di Pro.Stand, l'Emittente di una quota pari al 60% del capitale sociale di Pro.Stand, e Luca Galante del restante 20% del capitale sociale. L'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom prevede che, successivamente alla data di esecuzione e subordinatamente al perfezionamento della stessa, Colorcom (post scissione) sia fusa per incorporazione in Pro.Stand.

Con riferimento all'Operazione, ai sensi dell'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, l'esecuzione era sospensivamente condizionata all'avveramento di talune condizioni.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, sono state rilasciate dai Soci Colorcom usuali dichiarazioni e garanzie nei confronti dei Soci Pro.Stand, dell'Emittente e di Pro.Stand, parimenti i Soci Pro.Stand hanno rilasciato le usuali dichiarazioni e garanzie nei confronti dell'Emittente e di Luca Galante.

L'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom prevede, altresì, limitazioni di responsabilità da parte dei venditori, in termini di indennizzo spettante agli acquirenti, nel caso di risultino non vere le dichiarazioni e garanzie rilasciate.



L'Accordo di Investimento Prostand-Colorcom prevede, inoltre, un *cap* massimo alla responsabilità di ciascun venditore, in particolare: (i) qualora la passività riguardi Colorcom, la responsabilità massima dei Soci Colorcom e i conseguenti obblighi di indennizzo degli stessi non potranno eccedere l'importo di Euro 2.773 migliaia; (ii) qualora la passività riguardi Pro.Stand, la responsabilità massima dei Soci Prostand e i conseguenti obblighi di indennizzo degli stessi non potranno eccedere l'importo di Euro 2.165 migliaia. Resta inteso che il *cap* descritto non si applica con riferimento alle passività che derivino da dolo o colpa grave del venditore.

In data 19 luglio 2018 (la "**Data di Esecuzione**"), le Parti hanno dato esecuzione all'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom formalizzando, *inter alia*, i seguenti atti notarili che per concorde volontà dalle parti sono stati tutti negozialmente collegati tra loro ad ogni effetto di legge e la cui efficacia, in deroga a quanto previsto dall'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, è stata differita al 1 settembre 2018):

- con atto di cessione di partecipazioni Pro.Stand ha acquistato da Luca Galante e Monica Galante la Partecipazione Totalitaria Colorcom al prezzo complessivo di Euro 5.546 migliaia. Il prezzo è stato pagato alla Data di Esecuzione nella misura pari all'88% *pro quota* (pari a complessivi Euro 4.880 migliaia), mentre il residuo 12% (pari a complessivi Euro 665 migliaia) sarà pagato entro 12, 24 e 36 mesi dalla Data di Esecuzione;
- con atto di cessione di partecipazioni Luca Galante ha acquistato la Partecipazione di Minoranza Pro.Stand per un prezzo complessivo pari a Euro 2.469 migliaia e l'Emittente ha acquistato la Partecipazione di Maggioranza Pro.Stand dai Soci Pro.Stand per un prezzo complessivo pari a Euro 1.861 migliaia, di cui Euro 1.045 migliaia pagati alla Data di Esecuzione, mentre la restante parte pari ad Euro 816 migliaia sarà pagata in tre *tranche* di importo pari a Euro 272 migliaia ciascuna entro 12, 24 e 36 mesi dalla Data di Esecuzione;
- con separata scrittura privata di precisazione, l'Emittente, Sandro Zavatta, Sergio Zavatta, Stefano Zavatta, Fabio Giovanni Pulcini, Gabriele Gualtieri e Giordano Pecci (di seguito, congiuntamente, i "**Soci Pro.Stand Persone Fisiche**") e Luca Galante, pur mantenendo inalterato l'impegno economico assunto dall'Emittente, hanno convenuto: (i) di ridurre l'Aumento Pro.Stand a complessivi Euro 4.880 migliaia (di cui Euro 81 migliaia di valore nominale e Euro 4.798 migliaia a titolo di sovrapprezzo ("**l'Aumento Pro.Stand Rettificato**")); e (ii) di prevedere l'impegno dell'Emittente di effettuare l'ulteriore versamento di Euro 665 migliaia in conto capitale in tre *tranche* entro 12, 24 e 36 mesi dalla Data di Esecuzione.

Inoltre, sempre in data 19 luglio 2018, le parti hanno dato esecuzione ad un aumento del capitale sociale di Pro.Stand a pagamento da Euro 100.000,00 ad Euro 181.557,40 e, quindi, per Euro 81.557,40 con un sovrapprezzo di complessivi Euro 4.798.922,60, interamente sottoscritto dall'Emittente.

Il costo complessivo sostenuto dall'Emittente per il 60% del capitale di Pro.Stand è pari ad Euro 7.407.777. Gli atti sono stati perfezionati il 19 luglio 2018 con efficacia a decorrere dal 1 settembre 2018.

Non sono state rilasciate da parte di terzi garanzie a copertura degli impegni di pagamento.

#### Patto Parasociale

Ai sensi dell'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom alla Data di Esecuzione è stato sottoscritto un patto parasociale tra l'Emittente, i Soci Pro.Stand Persone Fisiche e Luca Galante ("**Patto Parasociale Pro.Stand**") della durata di 5 anni a partire dal 1 settembre 2018 volto a disciplinare i diritti e gli obblighi di tali parti in qualità di soci Pro.Stand, nonché i diritti di opzione di vendita delle partecipazioni rispettivamente detenute in Pro.Stand ed è volto, *inter alia*, a disciplinare talune previsioni parasociali.

Il Patto Parasociale Pro.Stand prevede, tra l'altro:

- un impegno in capo all'Emittente, a Luca Galante e ai Soci Pro.Stand Persone Fisiche avente ad oggetto l'impegno a non trasferire a terzi la propria partecipazione e a non costituire gravami sulla stessa, dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale e fino (i) alla data di revoca o mancata conferma a Luca Galante delle deleghe conferitegli per la carica di consigliere e Vice Presidente (*i.e.* all'approvazione del progetto di bilancio esercizio 2019 o 2020) o (ii) alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.
- con riferimento alle partecipazioni detenute dai Soci Pro.Stand Persone Fisiche:

- (i) un diritto di opzione irrevocabile di vendita da parte dei Soci Pro.Stand Persone Fisiche delle partecipazioni detenute in Pro.Stand all'Emittente, che avrà l'obbligo di acquistare, da esercitarsi a pena di decadenza a decorrere dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 e fino al 90° giorno successivo a tale data (l'“**Opzione Put Soci Pro.Stand**”);
  - (ii) un diritto di opzione irrevocabile di acquisto da parte dell'Emittente dell'intera partecipazione detenuta da ciascun Socio Pro.Stand Persone Fisiche, che sarà obbligato a vendere, da esercitarsi a pena di decadenza a partire dal 91° giorno data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 e fino al 120° giorno successivo a tale data (l'“**Opzione Call Emittente**”);
- con riferimento alla partecipazione detenuta da Luca Galante:
- (i) un primo diritto di opzione di vendita dell'intera partecipazione all'Emittente da esercitarsi, a pena di decadenza, a decorrere dalla data di revoca o mancata conferma delle deleghe conferitegli per la carica di consigliere e Vice Presidente e fino al 90° giorno successivo a tale data (la “**Prima Opzione Put Galante**”);
  - (ii) un secondo diritto di opzione di vendita dell'intera partecipazione all'Emittente, da esercitarsi a pena di decadenza, a decorrere dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 e fino al 90° giorno successivo a tale data (la “**Seconda Opzione Put Galante**” insieme alla Prima Opzione Put Galante le “**Opzioni Put di Luca Galante**”).

Ai sensi del Patto Parasociale Pro.Stand, le parti faranno quanto possibile affinché Pro.Stand proceda all'estinzione del mutuo chirografario sottoscritto il 29 gennaio 2015 da Colorcom con un pool di banche e assistito da garanzie personali di Luca Galante, per il quale Colorcom è debitrice alla Data del Documento di Registrazione di un importo residuo pari a Euro 1.874 migliaia. Qualora il mutuo non fosse estinto entro 180 giorni dalla sottoscrizione del Patto Parasociale da Pro.Stand tramite l'utilizzo di linee di credito di eventualmente disponibili, è previsto che l'Emittente e Luca Galante provvedano a reperire fonti di finanziamento esterne per estinguere il mutuo e liberare le garanzie personali di Luca Galante, provvedendo al rilascio pro quota di nuove garanzie (l'Emittente per l'80% e Luca Galante per il 20%). Alla Data del Documento di Registrazione sono in corso da parte di Pro.Stand attività volte ad ottenere nuove linee di credito funzionali all'estinzione del mutuo che, pertanto, alla Data del Documento di Registrazione è ancora in essere.

#### Patto di non concorrenza

Ai sensi dell'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, alla Data di Esecuzione e contestualmente all'Operazione, Luca Galante, i Soci Pro.Stand Persone Fisiche e Essezeta hanno sottoscritto patti di non concorrenza in determinati territori aventi durata di 5 anni (rispettivamente, il “**Patto di Non Concorrenza Galante**” e il “**Patto di Non Concorrenza Soci Pro.Stand**” e, congiuntamente, i “**Patti di Non Concorrenza**”). Ai sensi dei Patti di Non Concorrenza, è previsto in capo a Luca Galante e ai Soci Pro.Stand il pagamento di una penale a favore di Pro.Stand e/o all'Emittente, in caso di inadempimento anche parziale di uno degli obblighi di cui ai Patti di Non Concorrenza, pari a Euro 100 migliaia, fatto salvo il diritto al maggior danno.

#### Side Letter-Finanziamento

In data 22 giugno 2018, l'Emittente ha sottoscritto una *side letter* (la “**Side Letter**”) con Sandro Zavatta, Sergio Zavatta, Stefano Zavatta, Fabio Giovanni Pulcini, Gabriele Gualtieri, Giordano Pecci (di seguito, congiuntamente, gli “**Azionisti Pro.Stand**”), Luca Sebastiano Galante e Monica Galante (di seguito, congiuntamente, gli “**Azionisti Colorcom**”), avente ad oggetto la concessione da parte dell'Emittente di un finanziamento infruttifero a favore degli Azionisti Colorcom al fine di consentire loro di effettuare il pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva di rivalutazione delle proprie quote di partecipazione in Colorcom di cui all'art. 1, commi 99-998, Legge 205/2017 relativa al valore delle quote al 1 gennaio 2018 (il “**Finanziamento**”). Ai sensi della Side Letter, il Finanziamento dovrà essere restituito da parte degli Azionisti Colorcom all'Emittente non appena avranno disponibilità e comunque entro il 30 settembre 2019.

In data 19 luglio 2018, l'Emittente ha erogato due finanziamenti di importo pari ad Euro 168 migliaia ed Euro 42 migliaia a favore, rispettivamente, di Luca Galante e Monica Galante. Tali finanziamenti sono stati integralmente rimborsati in data 24 luglio 2018.

È altresì previsto il pagamento di una penale per l'ipotesi in cui – per fatto imputabile a una parte –

l'operazione di investimento di cui all'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom non si realizzi. In tal caso: (i) la parte inadempiente dovrà corrispondere a ciascuna parte adempiente una somma a titolo di penale pari a Euro 600 migliaia e (ii) la restituzione del Finanziamento all'Emittente dovrà avvenire mediante cessione del credito degli Azionisti Colorcom verso Pro.Stand, maturato a titolo di penale, fino a concorrenza dell'importo del Finanziamento da restituire.

#### Nuovo Contratto appalto di servizi Pro.Stand-Essezeta S.r.l.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento Pro.Stand-Colorcom, è stato sottoscritto in data 1 settembre 2018 da parte di Pro.Stand un contratto di appalto di servizi con il socio Essezeta avente a oggetto la fornitura di servizi di consulenza e coordinamento delle attività in favore di Pro.Stand (il "**Contratto Pro.Stand-Essezeta**"). Ai sensi del Contratto Pro.Stand-Essezeta, Pro.Stand corrisponde a Essezeta, per i servizi forniti, un importo complessivo pari a Euro 2.001 migliaia oltre IVA, in rate mensili da Euro 37 migliaia oltre IVA, ciascuna. È prevista una maggiorazione del corrispettivo di alcuni servizi per tutto il periodo durante il quale rimarranno responsabili di detti servizi i soggetti espressamente indicati da Essezeta nel Contratto Pro.Stand-Essezeta.

Il Contratto Pro.Stand-Essezeta avrà durata di 4 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e non è previsto il tacito rinnovo. In caso di recesso integrale dal Contratto Pro.Stand-Essezeta, Pro.Stand sarà tenuta a pagare a Essezeta le rate di corrispettivo maturate fino al momento di efficacia del recesso oltre che un importo pari a Euro 198 migliaia per ogni anno di anticipata cessazione del rapporto a titolo d'indennizzo per il mancato guadagno. Nel caso di rinuncia solo a uno o alcuni dei servizi, il Contratto Pro.Stand-Essezeta prevede un ammontare di indennizzo specifico per ciascun servizio rinunciato da corrispondere per ciascun anno di anticipata cessazione del rapporto.

#### Contratti commerciali o di appalto

##### **22.7 Partnership GJA**

In data 26 aprile 2018 è stata sottoscritta tra l'Emittente e la società Emerald Expositions LLC ("**Emerald**"), società di diritto Delaware, una lettera di intenti ("**LOI GJA**") volta alla definizione dei termini di una possibile *partnership* denominata *Global Jewelry Alliance* ("**GJA**") e finalizzata allo sviluppo nel settore del mercato dei gioielli sul mercato europeo ed americano delle due piattaforme COUTURE (gestita da Emerald) e VicenzaOro (gestita dall'Emittente) e relativi *brands* (la "**Partnership GJA**"). Emerald non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo.

Ai sensi dell'accordo, l'Emittente e Emerald si sono impegnate reciprocamente, *inter alia*, a (i) promuovere l'uno il *brand* dell'altro rispettivamente sul mercato europeo e sul mercato americano; (ii) promuovere l'uno (l'Emittente) la piattaforma COUTURE sul mercato europeo e l'altra (Emerald) la piattaforma VICENZAORO sul mercato americano; (iii) l'Emittente a favorire la partecipazione di Espositori e Visitatori a COUTURE o a PREMIER (ulteriore piattaforma gestita da Emerald) sul mercato europeo e Emerald a favorire la partecipazione di Espositori e Visitatori a VICENZAORO e VOD Dubai (ulteriore piattaforma gestita dall'Emittente) sul mercato americano; (iv) a promuoversi l'un l'altro quali partner degli eventi relativi al mercato dei gioielli rispettivamente organizzati; (v) a promuovere la Partnership GJA agli Espositori e ai Visitatori delle proprie manifestazioni fieristiche. Gli obiettivi sono perseguiti dalle parti mediante una comunicazione continua, scambio di informazioni, organizzazione di incontri, volti a tenersi reciprocamente aggiornati sullo stato della promozione degli eventi e della Partnership GJA. Uno specifico accordo è stato sottoscritto in data 18 giugno 2018 ed è descritto nel Paragrafo 22.8 che segue. Alla Data del Documento di Registrazione non sono stati definiti investimenti. L'Emittente e Emerald verificano reciprocamente l'effettivo rispetto degli impegni presi dall'altra parte durante incontri periodici.

La LOI GJA ha una durata iniziale di tre anni dalla data di esecuzione, con rinnovo automatico di un anno ulteriore, salvo risoluzione anticipata esercitabile da ciascuna delle parti con preavviso di sessanta giorni.

##### **22.8 Contratto Emerald**

In data 18 giugno 2018, nell'ambito della LOI GJA, è stato sottoscritto tra l'Emittente e Emerald un contratto (il "**Contratto Emerald**") ai sensi del quale l'Emittente si è impegnato ad agire quale rappresentante in esclusiva di Emerald per la promozione degli eventi COUTURE e PREMIER organizzati da Emerald nel settore del mercato dei gioielli (gli "**Eventi Couture e Premier**") attraverso la ricerca di

potenziali espositori e sponsor nel territorio italiano (e/o potenziali clienti con sede legale in Italia e sedi secondarie negli Stati Uniti) e la conclusione, per conto di Emerald, di ordini per la concessione in uso degli *stand* agli espositori che partecipino agli Eventi Couture e Premier o di sponsorizzazione degli stessi.

Nell'ambito del Contratto Emerald, l'Emittente dovrà operare secondo i termini, le condizioni generali e i prezzi di volta in volta stabiliti da Emerald. Ai sensi del Contratto Emerald, per l'evento COUTURE 2019-2021, Emerald corrisponderà all'Emittente una commissione calcolata in percentuale sul numero di espositori che parteciperanno all'evento o sulle sponsorizzazioni ottenute. Per l'evento PREMIER 2019-2021, Emerald si impegna a vendere ad un prezzo scontato all'Emittente spazi espositivi che a sua volta l'Emittente rivenderà direttamente agli espositori partecipanti all'evento, restando inteso dunque che l'Emittente dovrà corrispondere a Emerald esclusivamente il prezzo dello spazio espositivo. Il Contratto Emerald ha una validità fino al 18 giugno 2021 fatto salvo il diritto di recesso con un preavviso scritto di 9 mesi e fermo restando che il Contratto Emerald si intenderà concluso con la chiusura dell'ultimo evento oggetto dello stesso. Ai sensi del Contratto Emerald, è previsto in capo all'Emittente un impegno, per l'intera durata e all'interno del territorio Italiano, a non promuovere la sottoscrizione di ordini per manifestazioni concorrenti agli Eventi COUTURE e PREMIER o nel settore della gioielleria, fermo restando il diritto in capo all'Emittente di promuovere le proprie manifestazioni e di rappresentare altre società, se non in contrasto con gli obblighi previsti dal Contratto Emerald. Inoltre, l'Emittente si impegna a comunicare ad Emerald ogni eventuale interesse economico o partecipazione (quale azionista, partner o finanziatore) che dovesse acquistare in attività concorrenti con quelle esercitate da Emerald.

## 22.9 Contratto Ampliamento Impianti

In data 19 maggio 2016 l'Emittente ha sottoscritto con la società F.lli Franchini S.r.l. Unipersonale ("**Franchini**") un contratto di appalto per l'ampliamento di alcuni padiglioni espositivi e l'adeguamento di impianti esistenti presso il Quartiere Fieristico di Rimini (il "**Contratto Ampliamento Impianti**"). Franchini non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. L'importo dei lavori ammonta a Euro 3.145 migliaia che sarà corrisposto dall'Emittente in base allo stato di avanzamento dei lavori. In data 24 maggio 2016 Unicredit S.p.A., in qualità di fideiussore, ha rilasciato, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte da Franchini, una fideiussione bancaria a prima richiesta a favore dell'Emittente fino alla concorrenza dell'importo di Euro 314 migliaia, pari al 10% del corrispettivo totale per l'esecuzione dell'appalto.

Il Contratto Ampliamento Impianti è stato integrato con scrittura privata sottoscritta tra le parti in data 5 maggio 2017, volta a disciplinare i rapporti economici relativi alla realizzazione di interventi aggiuntivi rispetto ai primi otto padiglioni espositivi e all'adeguamento degli impianti esistenti, oggetto del Contratto Ampliamento Impianti (il "**Integrazione Franchini**"). Ai sensi dell'Integrazione Franchini, il corrispettivo per gli ulteriori lavori appaltati a Franchini è pari a Euro 1.490 migliaia, comprensivo degli oneri della sicurezza. I lavori si sono conclusi in data 31 dicembre 2017 e gli importi sono stati integralmente corrisposti. Il Contratto Ampliamento Impianti non prevede il rilascio di ulteriori garanzie, oltre le fideiussioni bancarie rilasciate e su indicata.

## 22.10 Contratto Ampliamento Opere Edili

In data 19 maggio 2016, l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) ha sottoscritto con gli appaltatori CBR – Società Cooperativa Braccianti Riminese ("**CBR**") e CEV Coop. Edile Viserbese s.r.l. ("**CEV**") un contratto di appalto per l'ampliamento di alcuni padiglioni espositivi e l'adeguamento di impianti esistenti presso il Quartiere Fieristico di Rimini (il "**Contratto Ampliamento Opere Edili**"). CBR e CEV non sono parti correlate dell'Emittente o del Gruppo. In data 30 maggio 2016, Rimini Banca Credito Cooperativo S.C. ha rilasciato, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte da CBR con riferimento ai lavori oggetto del contratto di appalto, una fideiussione bancaria a prima richiesta a favore dell'Emittente fino alla concorrenza dell'importo di Euro 427 migliaia, pari al 10% della propria quota lavori. In data 1 giugno 2016 il medesimo istituto di credito ha altresì rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta a favore dell'Emittente fino alla concorrenza dell'importo di Euro 411 migliaia, con riferimento alle obbligazioni assunte da CEV ai sensi del contratto di appalto. L'importo dei lavori ammonta a Euro 8.369 migliaia, comprensivo degli oneri per il rispetto degli adempimenti del piano della sicurezza e di tutti gli oneri previsti dall'appalto. Tale importo deve essere corrisposto dall'Emittente in acconti in base allo stato di avanzamento dei lavori. Il Contratto Ampliamento Opere Edili non prevede il rilascio di ulteriori garanzie oltre le fideiussioni bancarie sopra indicate. Alla Data del Documento di Registrazione, tutti i lavori sono

stati ultimati e ogni pendenza economica è stata saldata.

### 22.11 Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Rimini

In data 14 maggio 2018, l'Emittente ha sottoscritto con lo Studio GMP MBH società con sede ad Amburgo, Germania ("**GMP**") un contratto per il conferimento dell'incarico a GMP per la progettazione integrale dell'ampliamento del Quartiere Fieristico di Rimini e delle aree limitrofe adibite a parcheggio (il "**Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico Rimini**"). GMP non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. Le tempistiche per la progettazione sono stimate in un periodo di 18 mesi suscettibile di variazioni a causa delle modifiche necessarie per l'approvazione della variante del PRG. Ai sensi del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico Rimini, l'Emittente corrisponderà a GMP un corrispettivo pari a Euro 4.155 migliaia, fatta salva la determinazione di un corrispettivo diverso, che tenga conto delle prestazioni ulteriori svolte da GMP, qualora la variante urbanistica non dovesse essere approvata dal Comune di Rimini entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico Rimini e, conseguentemente, non fosse possibile completare la progettazione oggetto del contratto. Ai sensi del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico Rimini, GMP assume la responsabilità civile e penale con riferimento ai servizi oggetto del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico Rimini, avendo a tal fine stipulato idonee polizze assicurative. Non è possibile, alla Data del Documento di Registrazione, definire con precisione i costi complessivi degli interventi, in quanto gli importi potranno essere stimati solo ad esito della fase di progettazione esecutiva, allo stato non ancora completata.

### 22.12 Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Vicenza

In data 14 maggio 2018 l'Emittente ha sottoscritto con GMP, un contratto per il conferimento dell'incarico a GMP per la progettazione della riqualificazione del Quartiere Fieristico di Vicenza, da attuarsi mediante la demolizione e la riedificazione di alcuni padiglioni (il "**Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Vicenza**"), al fine di garantire una superficie espositiva non inferiore a ca. 10.000 mq. GMP non è parte correlata dell'Emittente o del Gruppo. Ai sensi del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Vicenza, l'Emittente corrisponderà a GMP un corrispettivo pari a circa Euro 3.260 migliaia, fatta salva la determinazione di un corrispettivo diverso, che tenga conto delle prestazioni svolte da GMP in caso di modifiche sostanziali al progetto. Ai sensi del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Vicenza, GMP assume la responsabilità civile e penale con riferimento ai servizi oggetto del Contratto Ampliamento Quartiere Fieristico di Vicenza, avendo a tal fine stipulato idonee polizze assicurative. In qualunque caso di interruzione del rapporto contrattuale, è fatta salva la riserva di proprietà dell'Emittente su tutti gli elaborati progettuali realizzati da GMP. Non è possibile, alla Data del Documento di Registrazione, definire con precisione i costi complessivi degli interventi, in quanto gli importi potranno essere stimati solo ad esito della fase di progettazione esecutiva, allo stato non ancora completata.

### 22.13 Contratto FSI

In data 30 settembre 2016 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) e Trenitalia S.p.A. ("**Trenitalia**") hanno sottoscritto un contratto (il "**Contratto FSI**") avente ad oggetto l'attivazione da parte di Trenitalia di fermate straordinarie dei treni regionali in aggiunta a quelle già in esercizio nella stazione di "Rimini Fiera" a fronte della concessione di determinati servizi da parte dell'Emittente. Sia i servizi di fermata che i servizi oggetto del Contratto sono convenuti tra le parti mediante separati allegati, da aggiornarsi nel corso di durata del Contratto FSI. Il Contratto FSI ha una durata di cinque anni, con efficacia dal 1° gennaio 2016 e scadenza al 31 dicembre 2020. Ai sensi del Contratto FSI è previsto che l'Emittente corrisponda a Trenitalia un importo pari ad Euro 280 migliaia oltre IVA a fronte dei servizi ricevuti e che Trenitalia corrisponda all'Emittente un pari importo di Euro 280 migliaia oltre IVA per i servizi resi, con compensazione delle rispettive partite. Il Contratto FSI riconosce in capo a Trenitalia la facoltà di risolvere il Contratto FSI ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile in caso di inadempimento agli impegni contrattuali assunti e/o in caso di mancata sottoscrizione annuale degli allegati, ferma ogni azione per l'eventuale risarcimento del danno.

### 22.14 Accordo di Partnership Arezzo Fiere

Il 20 aprile 2017 l'Emittente ha stipulato, nell'ambito di un protocollo di intesa attuato con la Regione Toscana e Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. ("**Arezzo Fiere**"), un accordo di *partnership* con Arezzo Fiere

per la gestione in esclusiva delle manifestazioni fieristiche orafe aretine *made in Italy* "OroArezzo" e "GoldItaly" per il periodo 2017-2021 (il "**Contratto Arezzo Fiere**").

A tal fine, sono messe a disposizione dell'Emittente tutte le strutture fieristiche site in Arezzo, le strutture funzionali, i diritti di proprietà intellettuale e industriale e i servizi commerciali, oltre che la concessione in uso della licenza per l'utilizzo del marchio "OroArezzo".

Il Contratto Arezzo Fiere prevede un corrispettivo per la gestione delle due manifestazioni, comprensivo della messa a disposizione degli spazi espositivi del quartiere di Arezzo e di attrezzature fieristiche (principalmente stand fieristici), rispettivamente pari: (i) ad un importo fisso di Euro 1.064.000,00 per OroArezzo fino al 2019, da rideterminarsi per il biennio 2020/2021 in base al valore medio del margine realizzato nel triennio precedente, detratto il valore fisso di Euro 200.000,00; fermo restando che in nessun caso la parte fissa del corrispettivo potrà essere inferiore a Euro 900.000,00 annui, a condizione che il fatturato medio della manifestazione OroArezzo nel triennio precedente non sia stato inferiore a quello del 2016; e (ii) ad un importo fisso di Euro 80.000,00 per GoldItaly a cui eventualmente aggiungere, a partire dall'anno 2018 incluso, un importo variabile pari a: (i) il 6% dell'eventuale aumento di ricavi rispetto a quelli dell'edizione precedente; e (ii) il 50% dell'ammontare di contributi pubblici che eccede l'importo di Euro 150 mila eventualmente riconosciuti dagli enti locali per ciascuna edizione della manifestazione.

Il Contratto attribuisce all'Emittente la facoltà di decidere di non organizzare la manifestazione GoldItaly qualora i ricavi totali della stessa (non comprensivi di eventuali contributi pubblici) siano inferiori ad Euro 900 mila. In tale circostanza il corrispettivo previsto per GoldItaly sopra indicato non sarà dovuto.

Il Contratto Arezzo Fiere ha una durata fino al 31 dicembre 2021, con diritto dell'Emittente di recedere con preavviso di almeno nove mesi, rimanendo in tal caso obbligata ad organizzare e gestire le manifestazioni nel periodo di preavviso.

A partire dal 1 gennaio 2021 ed entro il 28 febbraio 2021, è prevista la possibilità per le parti di esercitare una opzione "call" e "put" per la compravendita di taluni beni e diritti connessi alle due manifestazioni (compresi i diritti di proprietà intellettuale e database clienti) per un prezzo, alla Data del Documento di Registrazione, non determinabile compiutamente e comunque non superiore a massimi Euro 4.094.000,00 di cui massimi Euro 4.014.000,00 per i beni ed i diritti relativi alla manifestazione OroArezzo ed Euro 80.000,00 per i beni ed i diritti relativi alla manifestazione GoldItaly (l'"**Opzione AF**").

In caso di esercizio dell'Opzione AF, Arezzo Fiere si impegna, per il periodo di 10 anni dal trasferimento, a non organizzare manifestazioni ed eventi fieristico/congressuali nel settore dell'oreficeria e gioielleria in qualunque territorio dell'Europa, del Nord America, del Medio Oriente e dell'Asia e l'Emittente si impegna per l'ulteriore periodo 2021-2031 ad organizzare ogni anno presso le strutture di Arezzo Fiere le manifestazioni ed a mantenere le manifestazioni nel territorio del Comune di Arezzo a tempo indeterminato a meno che incontrovertibili ragioni di mercato ne impongano il trasferimento presso altra sede. Per l'utilizzo delle strutture di Arezzo Fiere il Contratto Arezzo Fiere prevede il pagamento di una tariffa in base alla superficie espositiva effettivamente occupata dalle manifestazioni che saranno organizzate annualmente dall'Emittente: più precisamente Euro 20,00 per ogni metro quadrato occupato da superficie espositiva con un minimo garantito annuo di Euro 100.000,00.

Il corrispettivo dell'Opzione Call concessa all'Emittente sarà ridotto ad Euro 3.494.000,00 e quello dell'Opzione Put concessa ad AF sarà ridotto ad Euro 3.094.000 nel caso in cui al 31 dicembre 2020, Arezzo Fiere non risulti titolare del marchio OroArezzo. In tal caso l'Emittente sarà tenuta ad organizzare annualmente, in aggiunta a GoldItaly, un'ulteriore manifestazione nel settore dell'oreficeria e della gioielleria, sotto la denominazione e/o il marchio che l'Emittente medesima deciderà di utilizzare, previa condivisione con Arezzo Fiere.

Si precisa, infine, che in data 28 settembre 2018 si è tenuto un incontro tra la Società, Arezzo Fiere e la Regione Toscana (il c.d. "Tavolo Tecnico") per valutare l'effettivo interesse a proseguire negli accordi. In tale sede i rappresentanti di Arezzo Fiere e Congressi hanno proposto l'ampliamento dell'oggetto del contratto al complesso delle attività di Arezzo Fiere e Congressi; i rappresentanti dell'Emittente hanno ribadito tuttavia che non è interesse di IEG ampliare l'oggetto del Contratto Arezzo Fiere che deve intendersi limitato esclusivamente ai beni e diritti connessi alle due manifestazioni fieristiche e che possono valutarsi, invece, esclusivamente eventuali modifiche all'Opzione AF limitatamente alla modifica: (i) dei termini di esercizio e (ii) delle modalità di esercizio, potendosi in tal senso valutare la possibilità di procedere all'acquisizione di tali asset anche mediante ingresso di Arezzo Fiere nel capitale di IEG secondo modalità tuttavia da individuarsi.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono state raggiunte, neanche informalmente, intese sulle eventuali modifiche da apportare al Contratto Arezzo Fiere.

### **Contratti di joint venture**

#### **22.15 Joint Venture DV GLOBAL**

In data 12 maggio 2014 l'Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.) ha sottoscritto con la società DXB LIVE LLC ("**DXB**"), società di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Center LLC, un contratto di *joint venture* ("**JV DV Global**") con il quale è disciplinata la costituzione di una *joint venture* di diritto degli Emirati Arabi Uniti, denominata DV Global Link LLC ("**DV Global**"), costituita in data 1 luglio 2014. L'obiettivo principale di tale collaborazione è quello di organizzare e collaborare allo sviluppo del "VOD Dubai International Jewellery Show", manifestazione dedicata alla gioielleria e orficeria nella location di Dubai, nata dalla sinergia tra la manifestazione "Dubai International Jewelry Week", organizzata da Dubai World Trade Center LLC e il marchio "VicenzaOro", di proprietà dell'Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.). Il capitale sociale di DV Global, deliberato e interamente versato, è pari a AED 500 migliaia ed è ripartito tra DXB che è titolare del 51% e l'Emittente che è titolare del 49%.

Il JV DV Global disciplina la *governance* di DV Global e le decisioni in merito all'attività della stessa rimesse all'unanimità dei membri del consiglio di amministrazione. La JV DV Global prevede che nessun socio di DV Global, né qualsiasi persona giuridica e/o fisica che controlli i soci IEG e DXB, possa alienare né offrire in garanzia le partecipazioni detenute in DV Global. Ai sensi della JV DV Global è previsto in capo a ciascun socio, l'impegno a promuovere il *Business* e l'immagine di DV Global. In considerazione di detto impegno DV Global si impegna a corrispondere una somma in denaro pari a AED 3.000 migliaia, rateizzabile in quattro rate, da versare annualmente entro ciascun esercizio fiscale (31 agosto di ciascun anno) a partire dall'esercizio 2015 (le "**Rate IEG**"). Per l'anno 2018, la rata da corrispondere è pari a AED 1.000 migliaia. La JV DV Global prevede, inoltre, nel caso di mancato raggiungimento di determinati obiettivi, la proporzionale riduzione delle Rate IEG. Tali obiettivi si riferiscono in particolare ai ricavi generati dalla locazione degli spazi per l'organizzazione di fiere a Dubai, come previsti dal *business plan* anche con riferimento all'anno 2018. Ai sensi di tali pattuizioni, DV Global ha corrisposto a IEG solo la Rata IEG prevista per l'anno 2015 per un valore di AED 500 migliaia. L'Emittente ha rinunciato al percepimento di tutte le successive Rate IEG corrispondenti, al fine di supportare la fase di *start up* della società con l'accordo dell'altro azionista a compensare costi di esercizio per i medesimi importi.

Inoltre, è previsto un obbligo di non concorrenza posto tanto in capo ai soci di DV Global quanto alle rispettive persone giuridiche e/o fisiche che controllano IEG e DXB, valido per tutta la durata del JV DV Global e per i tre anni successivi alla sua cessazione. Con la sottoscrizione della JV DV Global, l'Emittente si è impegnata a manlevare DXB per i danni che dovessero derivare a quest'ultima al verificarsi di determinate ipotesi.

La durata del JV DV Global è pari a 10 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso. È fatto obbligo ai soci IEG e DXB di negoziare, nei novanta giorni antecedenti la scadenza del JV DV Global, il rinnovo dello stesso, fermo restando la facoltà di richiedere lo scioglimento del JV DV Global in taluni casi.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha regolarmente pagato le previste rate contrattuali e non ha dovuto corrispondere alcuna penale.

#### **22.16 Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibitions**

In data 28 febbraio 2018 l'Emittente ha sottoscritto con VNU Exhibition Asia Co., Ltd. ("**VEA**") un contratto di *joint venture* ("**JV Eagle**") al fine di perseguire lo scopo di organizzare manifestazioni fieristiche nel campo del turismo e della salute/benessere in Cina e nell'Estremo Oriente, per il tramite di Europe Asia Global Link Exhibitions ("**Eagle**"), società con sede in Shanghai e interamente controllata da VEA alla Data del Documento di Registrazione. A seguito del perfezionamento dell'accordo JV Eagle, VEA traferirà all'Emittente una partecipazione pari 50% del capitale sociale di Eagle per un corrispettivo di RMB 9.500 migliaia (pari a circa Euro 1.185 migliaia). L'accordo di JV Eagle disciplina la *governance* di Eagle e le attività demandate al consiglio di amministrazione. Ciascun socio non potrà alienare la propria partecipazione in Eagle, senza il previo consenso dell'altro socio; nel caso in cui un socio decida di alienare a terzi la propria partecipazione, questi sarà tenuto a notificare la propria intenzione nei confronti

dell'altro socio, il quale a propria volta avrà un diritto di prelazione sull'acquisto della partecipazione. Si prevede che la JV Eagle venga perfezionata entro la fine dell'anno 2018.

Ai sensi dell'accordo JV Eagle, sarà inoltre concesso all'Emittente la possibilità di esercitare un'opzione *put* avente ad oggetto la rivendita a VEA della propria partecipazione in Eagle al prezzo base in Euro corrispondente a RMB 9.000 migliaia (convertito in Euro al tasso di conversione del giorno di pagamento dall'Emittente a VEA), salva rivalutazione e deduzione di qualsiasi dividendo percepito dall'Emittente. Tale opzione sarà esercitabile nel caso in cui i tribunali cinesi dovessero impedire all'Emittente di utilizzare il marchio "SWTF" in qualsiasi manifestazione fieristica. L'accordo JV Eagle ha durata indeterminata e potrà essere sciolto per decisione unanime dei consiglieri di amministrazione ovvero per mutuo consenso scritto, come manifestato dai soci. Ciascun socio potrà, tuttavia, sciogliere l'accordo JV Eagle, notificando tale intenzione all'altro socio.

## 22.17 Joint Venture Expo Estratégia Brasil Eventos e Produções Ltda

In data 26 giugno 2014 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.), insieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. ("**Tecniche Nuove**") e al Sig. Julio Tocalino Neto, ha sottoscritto una scrittura privata in base al quale si è impegnata a rilevare i diritti di proprietà intellettuale relativi alle società di diritto brasiliano "Ambientepress Produções Ltda." e "Editora Tocalino Neto Ltda.", entrambe operative nel settore dell'editoria e nella distribuzione di avvisi commerciali. Al fine di perfezionare tale operazione, l'Emittente e Tecniche Nuove hanno sottoscritto, nel corso del 2015, un apposito contratto di *joint venture* mediante costituzione di una società di diritto brasiliano, con denominazione "Expo Estratégia Brasil Eventos e Produções Ltda.", con sede in San Paolo ("**Estrategia**"), con versamento in conto capitale da parte dell'Emittente di BRL 839 migliaia (circa Euro 191 migliaia) e la sottoscrizione di una partecipazione al capitale sociale di Estrategia del 33,85%. Nel corso del 2016 l'Emittente e Tecniche Nuove hanno acquistato dal Sig. Julio Tocalino Neto il 33,33% del capitale sociale di Estrategia per un importo complessivo di BRL 450.000 (circa Euro 102 migliaia) di cui, BRL 225.000 a carico di IEG e 225.000 a carico di Tecniche Nuove. Alla Data del Documento di Registrazione, l'intero capitale sociale di Estrategia è posseduto in misura eguale tra l'Emittente e Senaf S.r.l. (quale cessionario subentrato a Tecniche Nuove nel corso del 2017). Le partecipazioni sono liberamente trasferibili nei confronti di terzi, fatto salvo il diritto di prelazione che è riconosciuto a beneficio di tutti i soci; in ogni caso, l'ingresso di un nuovo socio all'interno di Estrategia è subordinato all'approvazione di Estrategia e, in caso di diniego di ingresso, quest'ultima assumerà l'obbligo di acquistare la partecipazione del socio trasferente secondo il prezzo stabilito da esperti contabili.

La durata della JV Estrategia è indefinita. Al termine di ciascun esercizio sociale, ciascun socio può recedere dalla JV Estrategia con un preavviso di 90 giorni. In caso di estinzione, scioglimento, insolvenza di uno dei soci, Estrategia continuerà a proseguire la propria attività con i soli soci validamente costituiti e non insolventi, mentre la JV Estrategia dovrà intendersi risolta.

## 22.18 Patto Parasociale Quote Summertrade

In data 15 settembre 2017 Fiera Servizi S.r.l. (incorporata per fusione nell'Emittente nel gennaio 2018) e CAMST Soc. Coop. a r.l. ("**CAMST**") hanno sottoscritto un patto parasociale della durata di 12 anni dalla data di sottoscrizione, per disciplinare la gestione di Summertrade (il "**Patto Parasociale CAMST**"). Alla data di sottoscrizione, l'Emittente deteneva una partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Summertrade e CAMST deteneva una partecipazione pari al 35% del capitale sociale di Summertrade.

Ai sensi del Patto Parasociale CAMST, le parti si sono impegnate a non incrementare la propria partecipazione in Summertrade, fatto salvo in caso: (i) di aumenti di capitale necessari per ripianare eventuali perdite o rimasti anche parzialmente inoptati; ovvero (ii) acquisto di quote cedute dai soci e rimaste inoptate. Inoltre, il Patto Parasociale CAMST prevede vincoli al trasferimento a terzi delle partecipazioni in Summertrade, oltre a disciplinare la *governance* di quest'ultima. Inoltre, il Patto Parasociale CAMST contiene lo statuto di Summertrade che i soci si impegnano ad adottare e disciplina le condizioni per la distribuzione degli eventuali utili di esercizio, previo l'accantonamento della quota da destinarsi a riserva legale o a copertura delle perdite di esercizi.

### Contratti di finanziamento

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei contratti di finanziamento che il Gruppo ha in essere alla



Data del Documento di Registrazione. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo X del documento di Registrazione.

### 22.19 Primo contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna

In data 29 giugno 2015 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.) e Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. (ora, BPER Banca S.p.A.) ("**BPER**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario (il "**Primo Contratto di Finanziamento BPER**"), ai sensi del quale BPER ha concesso un finanziamento in linea capitale pari a Euro 3.000 migliaia (il "**Primo Finanziamento BPER**"), con scadenza per il rimborso al 29 giugno 2019.

Il Primo Contratto di Finanziamento BPER prevede interessi al tasso nominale annuo pari a 2 punti percentuali in più della media mensile delle quotazioni giornaliere dell'EURIBOR-3 mesi colonna 365, arrotondato allo 0,005 superiore. Il tasso d'interesse come sopra determinato non potrà essere inferiore a 1,8 punti percentuali per anno. In caso d'inadempimento nel pagamento ovvero di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Primo Contratto di Finanziamento BPER è prevista l'applicazione di un interesse di mora calcolato a un tasso pari a 3 punti percentuali in più del tasso in vigore al momento dell'inadempimento, calcolati sulla base di un anno di 365 giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Nel caso in cui l'Emittente richieda variazioni delle condizioni economiche e/o contrattuali del Primo Contratto di Finanziamento BPER, l'Emittente dovrà corrispondere a BPER una somma pari all'1,5 per cento del debito residuo, con un minimo di Euro 300.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso, al verificarsi di eventi rilevanti). Il Primo Contratto di Finanziamento BPER non prevede il rispetto di *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione le pattuizioni relative al Primo Contratto di Finanziamento BPER risultano compiutamente rispettate.

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo del Primo Finanziamento BPER ancora da rimborsare è pari a Euro 772 migliaia.

### 22.20 Secondo contratto di finanziamento con BPER

In data 10 agosto 2016 l'Emittente (già, Rimini Fiera S.p.A.) e BPER (già, Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario fondiario (il "**Secondo Contratto di Finanziamento BPER**"), ai sensi del quale BPER ha concesso un finanziamento pari a complessivi Euro 14.000 migliaia (il "**Secondo Finanziamento BPER**") da erogarsi in più soluzioni durante il periodo decorrente dal 10 agosto 2016 ed avente scadenza per il rimborso al 10 agosto 2018 (il "**Periodo di Preammortamento**").

Lo scopo del Secondo Finanziamento BPER è quello di fornire all'Emittente le risorse necessarie per finanziare l'espansione degli spazi espositivi del Quartiere Fieristico di Rimini attraverso la realizzazione di 12 padiglioni di collegamento a quelli già esistenti.

Gli interessi applicati al Secondo Contratto di Finanziamento BPER sono calcolati al tasso nominale annuo determinato in misura pari all'Euribor maggiorato del margine pari a 140 punti base in ragione d'annoda pagarsi alla scadenza di ciascun periodo d'interessi. Gli interessi sono calcolati sul numero di giorni del mese commerciale, sulla base di un anno di 360 giorni. In caso di mancato pagamento delle somme dovute alla scadenza del Secondo Contratto di Finanziamento BPER, o di uno o più ratei d'interesse, così come nel caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del Secondo Contratto di Finanziamento BPER, l'importo complessivamente dovuto dall'Emittente e non pagato produrrà interessi di mora pari a 2 punti percentuali in più del tasso di interesse applicabile al Secondo Finanziamento BPER al momento dell'inadempimento, calcolati sulla base di un anno di 365 giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi e comunque nell'ambito del tasso soglia rilevato ai sensi della legge usura *pro tempore* vigente. Nel caso di concessione da parte di BPER di modifiche o deroghe alle previsioni contrattuali, richieste dall'Emittente, l'Emittente dovrà corrispondere a BPER una commissione (*waiver fee*) pari a venti punti base in ragione d'anno, da calcolarsi sull'importo residuo del Secondo Finanziamento BPER ancora in essere al momento della richiesta della modifica o deroga.

In caso di rimborso anticipato del Secondo Finanziamento BPER, l'Emittente dovrà corrispondere a BPER, oltre al capitale e agli interessi maturati dalla data dell'ultima rata corrisposta in caso di estinzione totale del Secondo Finanziamento BPER, una commissione pari a: (i) l'1 per cento della somma complessiva rimborsata in via anticipata, se effettuata nei primi sessanta mesi dalla data di sottoscrizione; (ii) lo 0,5 per cento della somma complessiva rimborsata in via anticipata, se effettuato dal sessantunesimo al novantaseiesimo mese dalla data di sottoscrizione; (iii) nessuna commissione per il periodo rimanente.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPER prevede in capo all'Emittente l'obbligo di rimborso anticipato in conto capitale, senza che quest'ultima debba pagare alcuna penale, di determinati importi al verificarsi di taluni eventi connessi allo scopo del finanziamento.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Secondo Contratto di Finanziamento BPER, l'Emittente ha concesso ipoteca di terzo grado per un valore pari a Euro 25.200 migliaia a favore di BPER su alcuni immobili.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti).

Inoltre, si segnala che il Secondo Contratto di Finanziamento BPER prevede l'impegno da parte dell'Emittente a rispettare i seguenti parametri di natura finanziari (c.d. *financial covenants*):

- nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2019: PFN/EBITDA inferiore o uguale a 5,0;
- nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021: PFN/EBITDA inferiore o uguale a 4,5;
- nel periodo dal 31 dicembre 2022 in poi: PFN/EBITDA inferiore o uguale a 4,0.

Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto, ivi incluso il rispetto dei *financial covenants*, risultano compiutamente rispettati.

Ai sensi del Secondo Contratto di Finanziamento BPER, BPER avrà diritto di cedere la propria quota del Secondo Finanziamento BPER in misura non superiore al 50 per cento tramite cessione dei crediti o cessione del Secondo Contratto di Finanziamento BPER unitamente alle relative garanzie ad altre istituzioni creditizie e/o finanziarie, salvo l'obbligo di darne comunicazione scritta all'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo del Secondo Finanziamento BPER ancora da rimborsare è pari a 13.620 migliaia.

## 22.21 Contratto di Finanziamento BNL

In data 7 agosto 2015 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.), da un lato, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario (il "**Contratto di Finanziamento BNL**"), ai sensi della quale BNL ha concesso un finanziamento di importo, in linea capitale, pari a Euro 8.000 migliaia (il "**Finanziamento BNL**") della durata di 5 anni, con ultima rata al 31 agosto 2020.

Il Contratto di Finanziamento BNL prevede interessi da corrispondere in via semestrale posticipata, il cui tasso nominale annuo è determinato in misura pari al tasso EURIBOR a sei mesi (acquisito sino al secondo decimale e arrotondato per eccesso al decimo punto superiore), maggiorato del margine pari a 1,50 punti percentuali per anno. In caso di ritardato pagamento di qualunque somma dovuta a qualsiasi titolo, per capitale, interessi, spese e accessori, in dipendenza del Contratto di Finanziamento BNL, tale contratto prevede l'applicazione sull'importo non pagato di interessi di mora in misura pari al tasso d'interesse contrattualmente previsto, maggiorato di 4 punti percentuali, calcolati per il numero effettivo dei giorni trascorsi sulla base di un anno di 360 giorni, e non saranno soggetti a capitalizzazione periodica. Gli interessi di mora decorreranno di pieno diritto, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, per il solo fatto dell'avvenuta scadenza dei termini.

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni dell'Emittente derivanti dal Contratto di Finanziamento

BNL, l'Emittente ha iscritto ipoteca di secondo grado, per un valore pari a Euro 16.000 migliaia, a favore di BNL, su alcuni immobili.

Il Contratto di Finanziamento BNL consente all'Emittente di estinguere in via anticipata, totalmente o parzialmente, il Finanziamento BNL, salvo l'obbligo dell'Emittente di corrispondere a BNL un ulteriore un compenso da calcolarsi secondo quanto stabilito dal Contratto di Finanziamento BNL. Inoltre, l'Emittente sarà obbligato a rimborsare anticipatamente il Finanziamento BNL, quando BNL ne faccia richiesta in seguito all'inadempimento dell'Emittente degli obblighi derivanti da debiti finanziari di qualunque genere nei confronti di terzi (*cross default* interno).

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti).

Inoltre, il Contratto di Finanziamento BNL prevede l'impegno da parte dell'Emittente a rispettare i seguenti parametri di natura finanziaria (*covenant*), fino al momento in cui tutte le ragioni di credito di BNL derivanti dallo stesso Contratto di Finanziamento BNL non siano state integralmente e definitivamente soddisfatte:

- 1) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore o uguale a 0,5 fino al totale rimborso del Finanziamento BNL;
- 2) rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA inferiore o uguale a 3 fino al totale rimborso del Finanziamento BNL.

Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto, ivi incluso il rispetto dei *financial covenants*, risultano compiutamente rispettati.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, l'Emittente non può cedere o trasferire alcuno dei propri diritti, benefici o obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BNL senza il preventivo consenso scritto di BNL. BNL potrà in qualsiasi momento cedere o trasferire in tutto o in parte Contratto di Finanziamento BNL o i propri diritti derivanti dallo stesso contratto di finanziamento a favore di banche e istituzioni finanziarie, ivi inclusi gli intermediari finanziari iscritti nell'Albo unico di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 385/1993 (TUB).

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo del Finanziamento BNL ancora da rimborsare è pari a Euro 3.555 migliaia.

Per quanto concerne tale contratto, sulla base dell'attuale andamento del Gruppo, si determinerà alla data di verifica (*i.e.* approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), il mancato rispetto dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018. A tale riguardo, l'Emittente ha presentato una proposta di modifica dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018 nei seguenti termini:

- rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto minore o uguale a 1;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA minore o uguale a 3,5.

La proposta di modifica è stata sottoposta all'approvazione degli organi interni del soggetto concedente. In data 14 novembre 2018, BNL ha comunicato all'Emittente di aver deliberato l'approvazione delle modifiche richieste, seppur le stesse, alla Data del Documento di Registrazione, non siano state ancora formalizzate in un atto modificativo del Finanziamento BNL. Laddove la modifica di tali *covenant* finanziari non fosse definitivamente formalizzata e si determinasse il mancato rispetto degli stessi, l'Emittente dovrà provvedere ove richiesto all'estinzione del Finanziamento BNL con disponibilità liquide già individuate. A tale riguardo, si precisa che l'Emittente ha assunto espresso impegno, ai fini dell'ammissione a quotazione, a mantenere un ammontare di risorse finanziarie tale da consentire l'eventuale rimborso anticipato. L'importo da rimborsare al 30 aprile 2019, ipotizzando l'integrale pagamento delle rate dovute fino a tale data, sarà pari ad Euro 2.666 migliaia.

## 22.22 Contratto di finanziamento Banca Popolare di Vicenza

In data 30 giugno 2008 l'Emittente (già Immobiliare Fiera di Vicenza S.p.A.), da un lato, e Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. per azioni ("Banca Popolare di Vicenza") oggi Intesa Sanpaolo S.p.A., dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento ipotecario (il "**Contratto di Finanziamento Popolare di**

**Vicenza**”), ai sensi del quale Banca Popolare di Vicenza ha concesso un finanziamento di importo massimo per capitale pari a Euro 50.000 migliaia (successivamente ridotto a Euro 42.000 migliaia) (il **“Finanziamento Banca Popolare di Vicenza”**) con scadenza al 30 giugno 2036. L’importo delle rate di ammortamento del Finanziamento Popolare di Vicenza sarà ricalcolato qualora il tasso d’interesse venisse modificato per effetto del meccanismo d’indicizzazione previsto dal Contratto di Finanziamento Popolare di Vicenza, ferme restando le scadenze originariamente previste per il rimborso.

Il Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza prevede interessi da corrispondere in via semestrale posticipata. Il tasso d’interesse applicabile è sottoposto a revisione semestrale con decorrenza 1 gennaio e 1 luglio di ogni anno sulla base della quotazione, aumentata di 0,10 punti e moltiplicata per il coefficiente 365/360, dell’EURIBOR nominale annuo sull’Euro sei mesi lettera rilevata sul circuito Reuters (oppure pubblicata su “Il Sole24Ore” qualora la quotazione non fosse disponibile sul circuito Reuters), rispettivamente per la valuta 15 dicembre e 15 giugno. Ad ogni modo, il tasso di interesse non subirà alcuna modifica qualora si verifichi una diminuzione dello stesso pari o inferiore a 0,10 punti percentuali rispetto al tasso applicato nel periodo immediatamente precedente. Il suddetto tasso EURIBOR in ragione d’anno, arrotondato ai cinque centesimi superiori sarà aumentato di 0,70 punti percentuali per anno. Gli interessi saranno calcolati sulla base dei giorni di calendario commerciale con divisore 360. In caso di ritardato pagamento di qualsiasi somma dovuta a qualsiasi titolo, per capitale, interessi, spese e accessori, in dipendenza del Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza, il Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza prevede l’applicazione, sull’importo non pagato, di interessi di mora in misura pari al tasso d’interesse contrattualmente previsto, maggiorato di 2,0 punti percentuali.

A garanzia dell’adempimento di tutte le obbligazioni dell’Emittente derivanti dal Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza, l’Emittente ha concesso ipoteca di primo grado originariamente per un valore pari a Euro 100.000 migliaia su alcuni immobili. In conseguenza della riduzione dell’importo del finanziamento originariamente concesso ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza, l’ipoteca costituita a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni dell’Emittente ivi previste, è stata ridotta proporzionalmente e risulta, pertanto, costituita per un valore pari a Euro 84.000 migliaia.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza, l’Emittente potrà rimborsare anticipatamente rispetto al termine convenuto, in tutto o in parte, il Finanziamento Banca Popolare di Vicenza.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Il Contratto di Finanziamento Banca Popolare di Vicenza, i diritti e le obbligazioni da questo derivanti possono essere in ogni momento ceduti a terzi da parte della Banca Popolare di Vicenza, congiuntamente alle garanzie prestate. L’Emittente non potrà cedere il debito a terzi senza il preventivo consenso scritto della Banca Popolare di Vicenza.

Inoltre, in data 4 novembre 2011 l’Emittente e Banca Popolare di Vicenza (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto derivato del tipo Interest Rate Swap (IRS), per la copertura del rischio derivante dall’oscillazione del tasso d’interesse relativo al Contratto di Finanziamento Popolare di Vicenza, (il **“Contratto Derivato BPV”**). Il Contratto Derivato BPV ha durata fino al 31 dicembre 2026. Il derivato prevede inoltre lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%.

Alla Data del Documento di Registrazione l’importo del Finanziamento Popolare di Vicenza ancora da rimborsare è pari a Euro 37.176 migliaia.

### **22.23 Contratto di finanziamento UniCredit**

In data 15 maggio 2015 l’Emittente (già Fiera di Vicenza S.p.A.), da un lato, e UniCredit S.p.A. (**“UniCredit”**) dall’altro, hanno sottoscritto un contratto di mutuo chirografario avanti al Notaio Paolo Dianese (Rep. n. 122.014 – Racc. n. 41.406) (il **“Contratto di Finanziamento UniCredit”**), ai sensi del quale UniCredit ha concesso un finanziamento di importo, in linea capitale, pari a Euro 3.000 migliaia integralmente erogato all’atto della stipula (il **“Finanziamento UniCredit”**) con scadenza al 31 maggio

2020.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede il pagamento di interessi, calcolati ad un tasso variabile trimestralmente, pari alla quotazione dell'EURIBOR a 3 mesi (come rilevato dal comitato di gestione dell'Euribor e pubblicato di norma su "Il Sole 24 Ore"), moltiplicato per il coefficiente 365/360, arrotondato allo 0,05% superiore, maggiorato del margine pari a 2,0 punti percentuali per anno. In mancanza di rilevazione dell'EURIBOR, sarà utilizzato quale parametro il LIBOR dell'Euro sulla piazza di Londra. In caso di ritardato pagamento di somme dovute a qualsiasi titolo, per capitale, interessi, spese e accessori, in dipendenza del Contratto di Finanziamento UniCredit, il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede l'applicazione sull'importo non pagato di interessi di mora in misura pari al tasso d'interesse contrattualmente previsto, volta per volta applicabile, maggiorato di 2,0 punti percentuali in ragione d'anno.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit consente all'Emittente di rimborsare in via anticipata, in tutto o in parte, il Finanziamento UniCredit, in linea capitale e interessi, inclusi quelli moratori salvo l'obbligo dell'Emittente di corrispondere a UniCredit un ulteriore un compenso da calcolarsi secondo quanto stabilito dal Contratto di Finanziamento UniCredit e al verificarsi di determinate condizioni.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento UniCredit non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit vieta all'Emittente di effettuare cessioni del ricavo del Finanziamento UniCredit in mancanza di una espressa autorizzazione di UniCredit. UniCredit potrà in ogni momento e liberamente cedere tutti o alcuni dei propri crediti derivanti dal Contratto di Finanziamento UniCredit.

Alla Data Del Documento Di Registrazione l'importo del Finanziamento UniCredit ancora da rimborsare è pari a Euro 1.342 migliaia.

#### **22.24 Contratto di finanziamento Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (ora, Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.)**

In data 9 maggio 2006 l'Emittente (già Rimini Fiera S.p.A.), da un lato, e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (ora, Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.) ("**BIIS**"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di mutuo fondiario (il "**Contratto di Finanziamento BIIS**"), ai sensi del quale BIIS ha concesso un finanziamento di importo, in linea capitale, pari a Euro 9.500 migliaia (il "**Finanziamento BIIS**") di durata di 15 anni dalla data di sottoscrizione.

Il Contratto di Finanziamento BIIS prevede l'applicazione di un tasso di interesse nominale annuo pari al 4,012%, variabile in relazione agli indicati parametri sino al 31 dicembre 2006. Per ogni successivo semestre si applicherà il tasso corrispondente all'interesse semestrale risultante dalla somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa di punti 0,225 quale margine di intermediazione di BIIS;
- una quota variabile costituita dal tasso semestrale arrotondato allo 0,01 superiore, pari ad 1/2 (un mezzo) del tasso nominale annuo Euribor a sei mesi, rilevato a cura della *European Banking Federation* e della *Financial Markets Association* sul circuito *Dow Jones Telerate* il quart'ultimo giorno lavorativo immediatamente precedente ciascun semestre di applicazione, e pubblicato di norma da "Il Sole 24 Ore".

Detto tasso Euribor sarà moltiplicato per i giorni effettivi del semestre di applicazione e diviso per 180.

L'Emittente si è, inoltre, obbligato a corrispondere:

- alla scadenza del 31 dicembre 2006, gli interessi maturati fino alla scadenza medesima nella misura iniziale sopra indicata; e

- a partire dal semestre successivo, 30 semestralità posticipate, comprensive sia di quote di interesse che di quote di capitale nella quantità indicata nel piano di ammortamento allegato all'atto di erogazione e quietanza.

Ai soli fini ipotecari, il Contratto di Finanziamento BIIS prevede che il tasso d'interesse è pari al 3,350%. In caso di ritardato pagamento di somme dovute per qualsiasi titolo in ragione del Contratto di Finanziamento BIIS, e non pagate, il tasso di mora sarà stabilito trimestralmente, aumentando del 50% e arrotondando il risultato allo 0,05 inferiore, il tasso effettivo globale medio degli interessi corrispettivi pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge n. 108/1996 per la categoria di operazioni qualificate come "*mutui con garanzia reale a tasso fisso o tasso variabile*". Sugli interessi di mora non è consentita la capitalizzazione periodica.

L'Emittente ha facoltà di estinguere anticipatamente in tutto o in parte il proprio debito. Unitamente al capitale dovranno essere pagati gli interessi maturati sul capitale da rimborsare fino al giorno dell'estinzione, nonché un compenso omnicomprensivo nella misura dell'uno per cento del capitale anticipatamente restituito.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento BIIS, comprensive della restituzione del capitale, dei relativi interessi, accessori e di ogni altra obbligazione dagli stessi derivante, l'Emittente ha iscritto ipoteca per un valore pari a Euro 14.250 migliaia, su alcuni immobili.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento BIIS non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo del Finanziamento BIIS ancora da rimborsare è pari a 3.485 migliaia.

## **22.25 Contratto di finanziamento con Volksbank – Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.**

In data 6 luglio 2018 l'Emittente, da un lato, e Volksbank – Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A. ("**Volksbank**"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento chirografario (il "**Contratto di Finanziamento Volksbank**"), ai sensi del quale Volksbank ha concesso un finanziamento, in linea capitale, pari a Euro 8.000 migliaia (il "**Finanziamento Volksbank**") della durata di 60 mesi con un periodo di preammortamento, decorrente dal 7 luglio 2018 al 6 luglio 2019.

Il Contratto di Finanziamento Volksbank prevede interessi calcolati al tasso nominale annuo pari a 1,25 punti percentuali in più dell'Euribor 6 mesi. Qualora il tasso di interesse nominale dovesse risultare inferiore al tasso minimo, pattuito nella misura pari a 1,25%, Volksbank non terrà conto di tale variazione in diminuzione e applicherà il tasso minimo. L'indice preso in considerazione al momento della sottoscrizione è quello relativo al mese precedente alla sottoscrizione del contratto. Per la determinazione dell'indice saranno valide a tutti gli effetti, salvo errori di stampa, le rilevazioni pubblicate su "Il Sole 24 Ore". L'adeguamento del tasso d'indicizzazione è effettuato ogni sei mesi. Gli interessi sono calcolati in base all'anno commerciale di 360 giorni. In caso di ritardo nell'adempimento, in caso di inadempimento e in caso di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione del Contratto di Finanziamento Volksbank o di recesso dal Contratto di Finanziamento Volksbank, senza che sia necessaria la preventiva costituzione in mora, l'importo complessivamente dovuto dall'Emittente e non pagato produrrà interessi di mora pari a 4,0 punti percentuali. Sugli interessi moratori non sarà consentita la capitalizzazione periodica.

Il Contratto di Finanziamento Volksbank consente all'Emittente di rimborsare in via anticipata e in qualsiasi momento, in tutto o in parte, il Finanziamento Volksbank.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento Volksbank non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano

compiutamente rispettati.

Indipendentemente dalle scadenze previste dal piano di ammortamento, sia Volksbank sia l'Emittente avranno il diritto di recedere, in ogni momento, dal Contratto di Finanziamento Volksbank, dando un preavviso di almeno 15 giorni.

Volksbank è investita di diritto di pegno e di diritto di ritenzione sui titoli o valori che eventualmente risultassero depositati nel conto corrente aperto presso Volksbank da parte dell'Emittente o che pervengano ad essa successivamente, a garanzia di qualunque suo credito (anche se non liquido ed esigibile ed anche se assistito da altra garanzia reale o personale) già in essere o che dovesse sorgere verso l'Emittente, rappresentato da saldo passivo di conto corrente e/o dipendente da qualunque operazione bancaria (*i.e.*, *inter alia*, operazioni di finanziamento). Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ha sempre adempiuto le obbligazioni previste dal Contratto di Finanziamento Volksbank e, pertanto, detto diritto di pegno e di diritto di ritenzione non è stato esercitato.

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo del Finanziamento Volksbank ancora da rimborsare è pari a Euro 8.000 migliaia.

## 22.26 Contratto di finanziamento con Banco BPM

In data 19 giugno 2018 l'Emittente, da un lato e Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Banco BPM**"), ai sensi del quale Banco BPM ha concesso all'Emittente un finanziamento pari ad Euro 5.000 migliaia (il "**Finanziamento Banco BPM**") con scadenza al 31 dicembre 2022.

Il Contratto di Finanziamento Banco BPM prevede interessi al tasso fisso pari allo 0,85%. In caso di mancato pagamento a scadenza delle previste rate di rimborso del Finanziamento Banco BPM o in caso di cessazione del rapporto in seguito a decadenza dal beneficio del termine, risoluzione del contratto o altra causa, il Contratto di Finanziamento Banco BPM prevede l'applicazione sull'importo complessivamente dovuto da parte dell'Emittente di un interesse di mora calcolato ad un tasso pari al tasso applicato al finanziamento in vigore alla scadenza della rata maggiorato di ulteriori 2 punti. Sugli intessi di mora non è consentita la capitalizzazione periodica.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco BPM, l'Emittente ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata, totale o parziale, del Finanziamento Banco BPM previa corresponsione, oltre al capitale e agli interessi, anche una commissione pari allo 0,50% calcolata sul capitale rimborsato anticipatamente. Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Contratto di Finanziamento Banco BPM non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo del Finanziamento Banco BPM ancora da rimborsare è pari a Euro 5.000 migliaia.

## 22.27 Contratto di finanziamento con Unipol

In data 22 dicembre 2017 l'Emittente e Unipol Banca S.p.A. ("**Unipol**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Unipol**") con scadenza al 30 novembre 2022, ai sensi del quale Unipol si è impegnata a mettere a disposizione dell'Emittente un importo iniziale pari ad Euro 8.000 migliaia che decrescerà successivamente (il "**Finanziamento Unipol**"), come indicato nel piano riportato nella tabella che segue (il "**Piano**").

Importo	Validità dal	al	Periodo
Euro 8.000.000	22 dicembre 2017	28 febbraio 2018	0
Euro 8.000.000	1 marzo 2018	31 maggio 2018	0
Euro 8.000.000	1 giugno 2018	31 agosto 2018	0
Euro 8.000.000	1 settembre 2018	30 novembre 2018	0

Euro 7.100.000	1 dicembre 2018	31 maggio 2019	1
Euro 6.200.000	1 giugno 2019	30 novembre 2019	2
Euro 5.300.000	1 dicembre 2019	31 maggio 2020	3
Euro 4.400.000	1 giugno 2020	30 novembre 2020	4
Euro 3.500.000	1 dicembre 2020	31 maggio 2021	5
Euro 2.600.000	1 giugno 2021	30 novembre 2021	6
Euro 1.700.000	1 dicembre 2021	31 maggio 2022	7
Euro 800.000	1 giugno 2022	30 novembre 2022	8

Nell'ambito di ciascun periodo come definito nel Piano, l'Emittente potrà utilizzare il Finanziamento Unipol in un'unica soluzione ovvero in più soluzioni per ammontare di Euro 10 migliaia o multipli e per durata pari ad uno, tre, sei, dodici mesi ma ricompresa entro il periodo stesso, fermo restando che l'ammontare complessivo degli utilizzi in essere non potrà comunque essere superiore all'importo di ciascun periodo, come indicato nel Piano. Alla data di scadenza di ciascun utilizzo, l'Emittente avrà facoltà di rimborsare integralmente lo stesso ovvero di richiederne il rinnovo, con le modalità ed entro i limiti riportati nel Piano. Durante il periodo di preammortamento compreso dal 22 dicembre 2017 al 30 novembre 2018, l'Emittente corrisponderà rate di soli interessi, come previsto ai sensi del Piano.

Il Contratto di Finanziamento Unipol prevede interessi al tasso nominale annuo ottenuto maggiorando di 0,90 punti percentuali per anno la media mensile del tasso EURIBOR a 3 mesi (divisore 365). Il tasso minimo contrattuale è stabilito nella misura dello 0,90% nominale annuo e pertanto la misura del tasso di interesse applicabile al Finanziamento Unipol non potrà in ogni caso ridursi al di sotto di tale soglia. Nel caso di mancato puntuale e integrale adempimento di qualsivoglia pagamento per capitali, interessi o altro titolo, dovuto a qualsiasi causa imputabile all'Emittente, saranno dovuti sull'importo non pagato, dal giorno della scadenza e fino alla data di effettivo pagamento, gli interessi di mora pari al tasso di interesse applicato aumentato di 3 punti percentuali per anno. Sugli interessi di mora non è consentita la capitalizzazione. Il Contratto di Finanziamento Unipol prevede, inoltre, il pagamento di una commissione annua omnicomprensiva per il servizio di affidamento pari allo 0,40% annuale dell'importo concesso in affidamento, calcolata ed addebitata alla scadenza di ciascun trimestre solare, nonché alla scadenza finale del finanziamento ove la stessa non coincida con un trimestre solare. Il Contratto di Finanziamento Unipol consente all'Emittente di rimborsare anticipatamente il Finanziamento Unipol.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il Primo Contratto di Finanziamento Unipol non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

## 22.28 Fideiussione BNL

In data 10 febbraio 2015 a garanzia di obbligazioni proprie assunte dall'Emittente nell'ambito dell'Accordo di Programma inerente la realizzazione del Palacongressi di Rimini, quest'ultima ha richiesto a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**") il rilascio di una fideiussione in favore del Comune di Rimini, assumendo taluni impegni nei confronti di BNL (la "**Richiesta di Fideiussione**"). In pari data, BNL ha concesso in favore del Comune di Rimini e nell'interesse dell'Emittente una fideiussione (la "**Fideiussione BNL**"), ai sensi della quale BNL si è costituita fideiussore solidale dell'Emittente, fino alla concorrenza massima di Euro 1.000 migliaia, a garanzia dei suddetti impegni.

In particolare, la Fideiussione BNL ha lo scopo di garantire una obbligazione propria dell'Emittente nei confronti del Comune di Rimini ai sensi dell'Accordo di Programma (LR 40/2000), siglato tra l'allora Rimini Fiera S.p.A. e gli EE.LL. per la realizzazione del Palacongressi di Rimini e contenente i seguenti obblighi a carico di Rimini Fiera (ora l'Emittente):

- la cessione gratuita al Comune di Rimini di una area di circa 7.500 mq da destinarsi alla realizzazione dell'impianto sportivo denominato "Acqua Arena" (l'obbligo alla cessione è stato adempiuto nel 2015);
- Il versamento all'Amministrazione Comunale di un "*superstandard* finanziario" del complessivo importo di Euro 1.000.000, "*da corrispondersi ad intervenuto positivo collaudo dell'Acqua Arena*" previa



presentazione di idonea polizza fidejussoria di pari importo, da presentarsi alla sottoscrizione dell'atto e da rinnovarsi fino all'avvenuto versamento.

Alla Data del Documento di Registrazione, i lavori per la realizzazione della struttura sportiva "Acqua Arena" non sono stati completati, la struttura non è stata collaudata e, di conseguenza, il *superstandard* finanziario non è stato corrisposto al Comune di Rimini. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza dei tempi di completamento della suddetta struttura sportiva.

La Fideiussione BNL ha durata massima di 5 anni decorrente dalla data di emissione della Fideiussione BNL, fermo restando che la Fideiussione BNL perderà efficacia e si intenderà automaticamente decaduta decorsi 60 giorni dalla data del pagamento a favore del Comune di Rimini di quanto dovuto da parte dell'Emittente.

Ai sensi della Richiesta di Fideiussione, l'Emittente si è impegnata a corrispondere a BNL una commissione anticipata pari a 1,50% in ragione d'anno o frazione, da percepire con periodicità semestrale, calcolata con divisore 365, dalla data di rilascio della Fideiussione BNL fino a che non sia stata rilasciata una dichiarazione liberatoria e/o sia stato restituito l'atto della Fideiussione BNL da parte del Comune di Rimini. Ai sensi della Richiesta di Fideiussione, l'Emittente si è impegnato ad adempiere a specifici obblighi che, alla Data del Documento di Registrazione, risultano compiutamente rispettati.

## **22.29 Contratto di finanziamento tra Pro.Stand, ICCREA Bancalmpresa e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia**

In data 25 marzo 2014 Pro.Stand e il Sig. Sergio Zavatta, in qualità di socio di Pro.Stand, da un lato, e ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia – Società Cooperativa (congiuntamente, le "**Banche Finanziatrici**"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, ai sensi del quale le Banche Finanziatrici hanno concesso a Pro.Stand un finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 750 migliaia della durata di 60 mesi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti da tale contratto di finanziamento, il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese gestito dalla Banca del Mezzogiorno- Mediocredito Centrale S.p.A. (il "**Fondo PMI**") ha concesso in favore delle Banche Finanziatrici e nell'interesse di Pro.Stand una garanzia per un ammontare massimo pari ad Euro 525 migliaia.

Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR a 3 mesi base 365 e maggiorato di 3,70 punti. In caso d'inadempimento, si applicherà un tasso di mora pari al tasso di interesse contrattualmente previsto maggiorato di 2 punti.

È consentito il rimborso anticipato, in tutto o in parte, alle seguenti condizioni: (a) preavviso di almeno 60 giorni lavorativi; (b) in caso di estinzione parziale, solo in coincidenza con la data di scadenza delle rate; (c) pagamento di una penale pari al 2% dell'importo che si intende rimborsare in via anticipata.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il contratto di finanziamento non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo oggetto di rimborso ammonta ad Euro 83,2 migliaia.

## **22.30 Contratto di finanziamento tra Colorcom, ICCREA Bancalmpresa e Banca Alto Vicentino**

In data 21 febbraio 2014 Colorcom e il Sig. Luca Sebastiano Galante, in qualità di socio di Colorcom, da un lato, e ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e Banca Alto Vicentino – Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte – Soc. Coop. (congiuntamente, le "**Parti Finanziarie**"), dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, ai sensi del quale le Parti Finanziarie hanno concesso a Colorcom un finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 800 migliaia. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti da tale contratto di finanziamento, il Fondo PMI ha concesso in favore delle Parti Finanziarie e nell'interesse di Colorcom una garanzia per un ammontare massimo pari ad Euro 560 migliaia.

Il rimborso del finanziamento è previsto entro il 31 gennaio 2019, mediante versamento di 59 rate mensili. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR a 3 mesi base 365 maggiorato di 3,60 punti. In caso d'inadempimento, si applicherà un tasso di mora pari al tasso di interesse contrattualmente previsto maggiorato di 2 punti.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il contratto di finanziamento non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo oggetto di rimborso ammonta ad Euro 73,9 migliaia.

### **22.31 Contratto di finanziamento tra Colorcom, ICCREA Bancalmpresa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno e Banca Alto Vicentino**

In data 29 gennaio 2015, Colorcom, da un lato, ICCREA, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno – Credito Cooperativo Società Cooperativa, in qualità di banca partecipante e Banca Alto Vicentino – Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte – Soc. Coop. (congiuntamente, le "**Finanziatrici**"), dall'altro lato, e il Sig. Luca Sebastiano Galante, anche in qualità di fideiussore e il Sig. Galante Gerardo, in qualità di fideiussore, dall'altro lato ancora, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, ai sensi del quale le Finanziatrici hanno concesso a Colorcom un finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 4.000 migliaia. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti da tale contratto di finanziamento, sono state concesse le seguenti garanzie in favore delle Finanziatrici e nell'interesse di Colorcom: (a) garanzia concessa dal Fondo PMI per un ammontare massimo pari ad Euro 1.940 migliaia; e (b) due fideiussioni rilasciate, rispettivamente, dal Sig. Luca Sebastiano Galante e dal Sig. Gerardo Galante, in via solidale sino alla concorrenza di Euro 4.800 migliaia per capitale, interessi e spese fino al 30 giugno 2020. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente sta provvedendo alla sostituzione delle fideiussioni da ultimo indicate.

Il rimborso del finanziamento è previsto entro il 30 giugno 2020, mediante versamento di 20 rate trimestrali. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR a 3 mesi base 365 e maggiorato di 2,90 punti. In caso d'inadempimento, si applicherà un tasso di mora pari al tasso di interesse contrattualmente previsto maggiorato di 2 punti.

È consentito il rimborso anticipato, in tutto o in parte, alle seguenti condizioni: (a) preavviso di almeno 10 giorni lavorativi; (b) in caso di estinzione parziale, solo in coincidenza con la data di scadenza delle rate; e (c) pagamento di una penale pari all'1% dell'importo che si intende rimborsare in via anticipata.

Il contratto di finanziamento contiene patti usuali per finanziamenti di questo tipo ed importo (quali ad es. dichiarazioni e garanzie, impegni della parte mutuataria, obblighi di comunicazione, nonché il diritto della banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 del Codice Civile, di risolvere il contratto ex art. 1456 del Codice Civile e di recedere dallo stesso al verificarsi di eventi rilevanti). Il contratto di finanziamento non prevede impegni al rispetto dei c.d. *financial covenants*. Alla Data del Documento di Registrazione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo oggetto di rimborso ammonta ad Euro 1.672 migliaia.

## CAPITOLO XXIII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

### 23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Registrazione e quanto indicato nel successivo Paragrafo 23.2, nonché le relazioni della Società di Revisione, non vi sono nel Documento di Registrazione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### 23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze e da studi commissionati dall'Emittente.

In particolare, il Documento di Registrazione contiene dichiarazioni di preminenza relative al posizionamento competitivo del Gruppo, basate su stime, valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

Ai fini del calcolo delle quote di mercato nel settore degli Eventi Organizzati, il Gruppo ha utilizzato e basa le proprie elaborazioni principalmente sui dati contenuti nel report "AMR-Globex 2017", non pubblicamente consultabile e relativo all'anno 2016, e nei documenti dell'UFI (*Union des Foires Internationales*) e dell'AEFI (AEFI - Associazione Esposizioni e Fiere Italiane), pubblicamente consultabili e riferiti all'anno 2017. L'Emittente ritiene, viceversa, che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, l'industria degli Eventi Congressuali. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche delle manifestazioni e dei servizi prestati, la forza del marchio e le caratteristiche organizzative del Gruppo e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Registrazione contiene, infine, informazioni sull'evoluzione del mercato fieristico in cui opera il Gruppo (*cf.* Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione), anche tratte dalle predette ricerche di mercato.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

## **CAPITOLO XXIV - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente in Rimini, via Emilia 155 e Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari, n. 6) in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell'Emittente ([www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it)):

- (a) Statuto sociale dell'Emittente;
- (b) Bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- (c) Bilancio Consolidato;
- (d) Bilancio Consolidato Semestrale;
- (e) Documento di Registrazione;
- (f) Procedura OPC;
- (g) Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali, corredato della relazione della Società di Revisione.

**CAPITOLO XXV - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Con riferimento alle informazioni riguardanti le società di cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere una incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite del Gruppo, *cfr.* Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Documento di Registrazione.

## NOTA DI SINTESI

relativa all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Italian Exhibition Group S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 00139440408, capitale sociale pari a Euro 52.214.897,00 i.v.



Emittente

**Italian Exhibition Group S.p.A.**

Azionisti Venditori

**Rimini Congressi S.r.l.**

**Salini Impregilo S.p.A.**

Coordinatore dell'Offerta, *Joint Bookrunner*  
del Collocamento Istituzionale, *Sponsor* e *Specialista*

**Intermonte SIM S.p.A.**

Coordinatore dell'Offerta e *Joint Bookrunner*  
del Collocamento Istituzionale

**Equita SIM S.p.A.**

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'art. 113, comma primo, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, dell'art. 5, comma terzo, del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 24 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

La Nota di Sintesi è stata depositata presso la CONSOB in data 29 novembre 2018 (la "**Data della Nota di Sintesi**") a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495792/18.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 29 novembre 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495791/18, contenente informazioni su Italian Exhibition Group S.p.A., ed alla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 29 novembre 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495792/18 (congiuntamente, il "**Prospetto**").

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto relativo all'ammissione a quotazione delle Azioni di Italian Exhibition Group S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente in Via Emilia 155 Rimini (RN) – 47921, nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it) e di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

\*\*\*\*\*

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004, contiene le informazioni chiave relative all'Emittente, alle società del Gruppo ed al settore di attività in cui esse operano, nonché quelle relative alle Azioni oggetto dell'Offerta.

La Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (gli "**Elementi**") indicati nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7), dell'Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente. Poiché non è richiesta l'indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Documento di Registrazione e della Nota Informativa, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l'indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell'Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l'indicazione "*non applicabile*".

I termini riportati con lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella Nota di Sintesi, sono definiti nell'apposita sezione "Definizioni" e "Glossario" del Documento di Registrazione e nella Sezione "Definizioni" della Nota Informativa.

## SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<b>A.1</b>	<b>Avvertenza</b>
	<p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto;</li><li>- qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;</li><li>- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri dell'UE, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;</li><li>- la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa o non offre, se letta insieme al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.</li></ul>
<b>A.2</b>	<b>Consenso all'utilizzo della Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione e della Nota Informativa per successiva rivendita di azioni</b>
	<p>L'Emittente non acconsente all'utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o il collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.</p>

## SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>
	<p>La Società è denominata Italian Exhibition Group S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.</p>
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</b>
	<p>L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana. L'Emittente ha sede legale in Via Emilia 155 Rimini (RN) – 47921, numero di telefono +39 0541 744111. Il sito internet dell'Emittente è <a href="http://www.iegexpo.com">www.iegexpo.com</a>.</p> <p>Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente si qualifica come una PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-<i>quater</i> 1) del TUF. Infatti, il fatturato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è risultato inferiore alla prevista soglia di Euro 300 milioni.</p>
<b>B.3</b>	<b>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete</b>
	<p>A partire dagli Anni Settanta, il Gruppo si è affermato quale importante operatore a livello nazionale ed europeo<sup>1</sup> nel settore dell'organizzazione di eventi fieristici. Sulla base dei dati disponibili, il Gruppo è <i>leader</i><sup>2</sup> in Italia nel</p>

<sup>1</sup> Fonte: Elaborazione dell'Emittente su dati AEFI, 2017, *Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore*.

<sup>2</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, *Indagine "Euro Fair Statistics 2017"*. Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante



2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali, focalizzandosi sull'organizzazione di eventi rivolti al settore professionale (cd. eventi B2B).

Il Gruppo ricopre un ruolo primario sul mercato fieristico italiano e europeo, con un totale nel 2017 di 261 eventi, dei quali 36 organizzati, 14 ospitati, 206 congressuali e 5 di altra natura (dei quali 35 eventi fieristici e congressuali di carattere internazionale). L'attività del Gruppo si contraddistingue, rispetto agli altri operatori del settore, per l'elevato numero di Eventi Organizzati di proprietà, direttamente progettati e sviluppati, capacità che rende il Gruppo il primo *player* in Italia<sup>3</sup> per tale categoria di eventi. L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici, inoltre, è realizzata principalmente presso strutture di proprietà (il Quartiere Fieristico di Rimini e il Quartiere Fieristico di Vicenza), mentre alcuni eventi vengono organizzati presso i quartieri fieristici di altri operatori in Italia e all'estero (Roma, Milano, Arezzo, Dubai), per il tramite delle sue controllate o collegate.

### Principali attività

Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un'unica *business unit* e sono suddivisibili in cinque principali linee di *business* (le "Linee di Business"):

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "Eventi Organizzati"), strutturati sulla base di cinque categorie: (i) *food and beverage*; (ii) *jewellery and fashion*; (iii) *tourism, hospitality and lifestyle*; (iv) *wellness and leisure*; (v) *green and technology* (le "Categorie");
- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi Organizzatori (gli "Eventi Ospitati");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "Eventi Congressuali");
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre *location* (i "Servizi Correlati");
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi *non core* (editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere ("Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività").

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici e finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017<sup>4</sup>.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017		2016		2015		2018		2017	
	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali	Euro/mgl	% su ricavi totali
Totale Ricavi	130.677	100,0%	90.992	100,0%	74.909	100,0%	77.309	100,0%	71.270	100,0%
EBITDA	23.207	17,8%	16.385	18,0%	12.018	16,0%	17.039	22,0%	16.644	23,4%
EBIT	13.236	10,1%	10.580	11,6%	5.137	6,9%	11.802	15,3%	11.757	16,5%
Risultato Netto	9.176	7,0%	6.847	7,5%	3.726	5,0%	7.619	9,9%	7.987	11,2%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>										
	106.118		108.093		93.156		102.520		n.a.	
<b>Posizione Finanziaria Netta - ESMA</b>										
	(52.933)		(42.015)		3.735		81.222		n.a.	

organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali.

<sup>3</sup> Fonte: Elaborazioni dell'Emittente sui dati indicati nella nota precedente.

<sup>4</sup> Si segnala che in data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. Solo a partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state incluse nel bilancio consolidato dell'Emittente; pertanto, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Allo stesso modo, le informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono immediatamente comparabili con quelle relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'EBITDA di Fiera di Vicenza S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e per i primi dieci mesi del 2016 è stato rispettivamente pari ad Euro 7,6 milioni e ad Euro 5,6 milioni.

### **Fattori chiave**

I principali fattori chiave che contraddistinguono il Gruppo nel settore in cui opera possono essere sintetizzati come segue:

- A) LEADERSHIP NELLA ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
- B) RICONOSCIBILITÀ DEGLI EVENTI ORGANIZZATI
- C) ELEVATO NUMERO DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DI PROPRIETÀ
- D) PRESIDIO DELL'INTERA CATENA DEL VALORE
- E) STRUTTURE FIERISTICHE E CONGRESSUALI AMPIE E ALL'AVANGUARDIA, PREVALENTEMENTE DI PROPRIETÀ
- F) CONOSCENZA DEL MERCATO DI RIFERIMENTO
- G) FIDELIZZAZIONE DELLA PROPRIA CLIENTELA

### **La catena del valore**

Il Gruppo persegue una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena del valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo comune alle diverse Linee di *Business*. L'attività del Gruppo si articola nelle seguenti fasi: (i) Ricerca e Sviluppo; (ii) Progettazione Strategica e Pianificazione; (iii) Commercializzazione; (iv) Promozione; (v) Organizzazione; (vi) Giorni di Evento (vii) Analisi Post Evento.

### **Le Linee di Business**

Le attività del Gruppo si articolano attraverso un'unica *business unit* e sono suddivisibili in cinque principali Linee di *Business*: (i) gli Eventi Organizzati; (ii) gli Eventi Congressuali; (iii) gli Eventi Ospitati; (iv) i Servizi Correlati; e (v) Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività.

La seguente tabella riporta il totale dei ricavi consolidati del Gruppo suddivisi per Linee di *Business* e relativi, rispettivamente, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Semestre chiuso al 30 giugno			
	2017		2016		2015		2018		2017	
	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl	%	Euro/mgl
Eventi Fieristici	67,7%	88.412	57,9%	52.720	53,5%	40.099	67,0%	51.762	70,8%	50.448
- <i>Eventi Organizzati</i>	66,4%	86.828	56,4%	51.298	51,6%	38.646	64,8%	50.085	68,7%	48.972
- <i>Eventi Ospitati</i>	1,2%	1.584	1,6%	1.422	1,9%	1.453	2,2%	1.677	2,1%	1.476
Eventi Congressuali	10,8%	14.126	14,5%	13.169	15,1%	11.330	7,6%	5.895	10,1%	7.196
Servizi Correlati	17,1%	22.291	22,0%	20.047	24,3%	18.210	22,8%	17.610	15,7%	11.222
Editoria, Ev. Sport. Altre Att.	4,5%	5.848	5,6%	5.056	7,0%	5.270	2,6%	2.042	3,4%	2.404
<b>Totale Ricavi</b>	<b>100,0%</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>

Il Gruppo è *leader*<sup>5</sup> in Italia nel 2017 nell'organizzazione di Eventi Fieristici Internazionali. La Linea di Business degli Eventi Organizzati rappresenta la prima del Gruppo in termini di ricavi, che ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 86.828 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 51.298 migliaia e al 31 dicembre 2015 ad Euro 38.646 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari, rispettivamente, al 66,4%, al 56,4% e al 51,6%<sup>6</sup>. I ricavi complessivi di tale Linea di *Business* per i semestri chiusi al 30 giugno

<sup>5</sup> Fonte: I dati sulla base dei quali sono effettuate le dichiarazioni di preminenza del Gruppo sono tratti dal seguente rapporto e sono riferiti all'anno 2017: UFI, 2018, Indagine "Euro Fair Statistics 2017". Tutti i dati inerenti le fiere italiane pubblicati nel report UFI si riferiscono alle esibizioni con qualifica "internazionale" come definite nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 6 febbraio 2014, ovvero eventi con più del 10% di espositori stranieri o del 5% di visitatori stranieri, nel caso di certificazione mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA, oppure eventi con più del 15% di espositori stranieri o dell'8% di visitatori stranieri, nel caso di auto rilevazione del dato o di certificazione effettuata da un organismo non riconosciuto da ACCREDIA (o organismo europeo equivalente). Secondo quanto riportato in tale report, in Italia si sono tenuti nel 2017 n. 181 Eventi Fieristici Internazionali.

<sup>6</sup> Per completezza informativa si evidenzia che la comparabilità delle informazioni finanziarie riferite agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, è influenzata dall'Acquisizione di Fiera di Vicenza, il cui consolidamento è avvenuto per la prima volta a far data dal

2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 50.085 migliaia e ad Euro 48.972 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 64,8% e al 68,7%.

La Linea di *Business* degli Eventi Organizzati è strutturata nelle seguenti cinque Categorie: (i) *food and beverage*; (ii) *jewellery and fashion*; (iii) *tourism, hospitality and lifestyle*; (iv) *wellness and leisure*; (v) *green and technology*. A capo di ciascuna Categoria è posto un *Group Brand Manager* a cui fanno riferimento un *Brand Manager* per ciascun evento fieristico ed una struttura di *sales account* e di altri *specialist* generalmente fungibili all'interno di ciascuna Categoria. All'interno della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati opera una struttura di *marketing* centralizzata e una struttura di *back office*.

La Linea di *Business* degli Eventi Organizzati si caratterizza per un'elevata fidelizzazione degli Espositori dovuta principalmente a consolidati rapporti pluriennali con gli stessi, ed all'elevata capacità del Gruppo di prevedere i trend di mercato. L'elevato grado di fidelizzazione della propria clientela e le dinamiche strutturali del mercato di riferimento (dove è prassi che gli Espositori prenotino e paghino, in tutto o in parte, il corrispettivo per gli *stand* nelle manifestazioni anticipatamente), permettono all'Emittente di prevedere in anticipo (9, 6 e 3 mesi prima dell'evento) il numero di partecipanti e, conseguentemente, l'ammontare atteso dei ricavi. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, la Società ha organizzato, rispettivamente, 36 Eventi Organizzati (dei quali 13 nel Quartiere Fieristico di Rimini, 12 nel Quartiere Fieristico di Vicenza e 1 tramite la *joint venture* DV Global Link LLC.), 30 Eventi Organizzati (dei quali 16 nel Quartiere Fieristico di Rimini e 10 nel Quartiere Fieristico di Vicenza) e 29 Eventi Organizzati (dei quali 14 nel Quartiere Fieristico di Rimini e 12 nel Quartiere Fieristico di Vicenza).

Le attività della Linea di *Business* degli Eventi Ospitati consistono, principalmente, nell'ospitare manifestazioni fieristiche ed altri eventi organizzati da soggetti diversi dall'Emittente, promuovendo e mettendo a disposizione degli Organizzatori gli spazi espositivi attrezzati ed erogando agli stessi i Servizi Correlati. Gli Eventi Ospitati rappresentano la quinta Linea di *Business* del Gruppo in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dalla Linea di *Business* degli Eventi Ospitati ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 1.584 migliaia, al 31 dicembre 2016 a Euro 1.422 migliaia e al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.453 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 1,2%, 1,6% e 1,9%. I ricavi complessivi di tale Linea di *Business* per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 1.677 migliaia e ad Euro 1.476 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 2,2% e al 2,1%.

La Linea di *Business* degli Eventi Congressuali rappresenta la terza del Gruppo in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dagli Eventi Congressuali ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 14.126 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 13.169 migliaia, al 31 dicembre 2015 ad Euro 11.330 migliaia con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 10,8%, 14,5% e al 15,1%. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 5.895 migliaia e ad Euro 7.196 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 7,6% e al 10,1%.

La Linea di *Business* dei Servizi Correlati è prestata dal Gruppo attraverso le società controllate Summertrade, Pro.stand, PES, Colorcom e Prime Servizi. In particolare: (i) attraverso Summertrade presta i servizi di ristorazione mediante la gestione di bar e ristoranti situati nei Quartieri Fieristici, nel Palacongressi di Rimini e nel Centro Congressi di Vicenza, nonché attività di *catering* per eventi aziendali e privati; (ii) attraverso le società controllate Pro.Stand, PES e Colorcom presta i servizi di allestimento mediante la fornitura di stand personalizzati *ad hoc*, ovvero stand modulari pre-allestiti; e (iii) attraverso Prime Servizi fornisce servizi di pulizia di centri fieristici e congressuali. I Servizi Correlati rappresentano la seconda Linea di *Business* del Gruppo in termini di ricavi. I ricavi complessivi derivanti dai Servizi Correlati ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 22.291 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 20.047 migliaia, al 31 dicembre 2015 ad Euro 18.210 migliaia con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 17,1%, 22,0% e 24,3%<sup>7</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 17.610 migliaia e ad Euro 11.222 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 22,8% e al 15,7%.

Nell'ambito della Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività, l'Emittente opera: (i) quale editore di riviste di elevato prestigio e con contenuti innovativi per i settori di riferimento, connesse alle manifestazioni organizzate; (ii) nell'ambito degli eventi sportivi, tramite l'utilizzo degli spazi del Quartiere Fieristico di Rimini; e (iii) in altre attività, prestando prevalentemente attività di affitto di spazi permanenti presso i Quartieri Fieristici, di pubblicità non legata agli eventi e di incasso dei ricavi connessi ad impianti fotovoltaici. La Linea di *Business* Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività rappresenta la quarta Linea di *Business* del Gruppo in termini di ricavi. I

1° novembre 2016.

<sup>7</sup> Cfr. precedente nota n. 6.

ricavi complessivi derivanti dall'Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività ammontano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.848 migliaia, al 31 dicembre 2016 ad Euro 5.056 migliaia e al 31 dicembre 2015 ad Euro 5.270 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo pari rispettivamente al 4,5%, 5,6% e al 7,0%<sup>8</sup>. I ricavi complessivi per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 sono stati pari ad Euro 2.042 migliaia e ad Euro 2.404 migliaia, con un'incidenza sui ricavi complessivi di Gruppo nei medesimi periodi pari, rispettivamente, al 2,6% e al 3,4%.

### **Principali prodotti**

L'attività del Gruppo si sviluppa attraverso cinque Linee di *Business*, la più importante delle quali in termini di fatturato è la Linea di *Business* degli Eventi Organizzati, che a sua volta è organizzata nelle seguenti cinque Categorie.

#### **Categoria Food and Beverage**

La Categoria *Food and Beverage* è orientata al settore dell'alimentazione fuori casa e tutti gli eventi sono caratterizzati dall'essere principalmente eventi *B2B*, ivi incluse quelle manifestazioni che agli esordi erano strutturate come eventi *B2C* (e.g. *Beer Attraction*, *Cosmofood* e *Gluten Free Expo* che stanno rapidamente evolvendosi come manifestazioni per operatori professionali). L'evento principale della Categoria *Food and Beverage* è il SIGEP che costituisce la manifestazione *leader* a livello internazionale nel settore del gelato artigianale<sup>9</sup>, oltre ad essere una piattaforma internazionale di riferimento per le filiere della pasticceria, del cioccolato e della panificazione artigianali abbinata al caffè. Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, il SIGEP ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 14.460 migliaia, Euro 13.769 migliaia e Euro 10.386 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, il SIGEP ha registrato, rispettivamente 154.193, 154.773 e 133.511 Visitatori.

#### **Categoria Jewellery and Fashion**

L'autorevolezza dell'Emittente nell'ambito delle fiere dedicate alla gioielleria è frutto della riconoscibilità degli elementi distintivi dei prodotti di tale Categoria, a livello europeo e globale. In particolare, i prodotti della Categoria *Jewellery and Fashion* si caratterizzano, da un lato, per l'organizzazione degli Espositori in *community* omogenee di aziende per valori di riferimento, posizionamento, sistemi di organizzazione, tipologia di produzione e immagine complessiva e, dall'altra, per le modalità di comunicazione *web 3.0* che coinvolgono tutti gli *stakeholder* interessati. L'evento fieristico cardine della Categoria è VicenzaOro che, attraverso i suoi due appuntamenti annuali, coinvolge oltre 1.300 brand provenienti da 30 paesi. VicenzaOro è il più importante salone europeo dedicato all'oreficeria e alla gioielleria, ed un vero e proprio business hub per il settore, capace di promuovere l'incontro tra i principali *player* del mondo orafa e della gioielleria. Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, VicenzaOro ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 23.094 migliaia, Euro 22.756 migliaia e Euro 23.877 migliaia. Negli anni 2017 e 2016 VicenzaOro ha registrato, rispettivamente, 56.214 e 57.449 Visitatori.

#### **Categoria Tourism, Hospitality and Lifestyle**

La Categoria *Tourism, Hospitality and Lifestyle* è la Categoria di IEG dedicata al mondo del turismo e dei viaggi in genere. L'Emittente ha sviluppato un nuovo modello di sviluppo strategico del *business* della Categoria *Tourism, Hospitality and Lifestyle* denominato *Planisphere* che si caratterizza per essere una piattaforma in grado di unire le *community* delle 3 più importanti fiere organizzate dall'Emittente nel campo del turismo e dell'ospitalità, ossia: *TTG Travel Experience*, *SIA Hotel Design* (il salone internazionale dell'accoglienza) e *SUN Beach & Outdoor style* (il salone della vacanza en plein air, del campeggio e del settore balneare). *TTG Travel Experience* ("**TTG**") è la più importante manifestazione italiana e tra le principali a livello europeo, per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, *TTG* ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 8.901 migliaia, Euro 8.338 migliaia e Euro 7.892 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, *TTG* ha registrato, rispettivamente 39.243, 35.685 e 34.126 Visitatori.

#### **Categoria Wellness and Leisure**

La Categoria *Wellness and Leisure* è dedicata al benessere e al tempo libero. Rimini Wellness, la cui prima edizione si è tenuta nel 2006, è l'evento fieristico *leader* in Italia e tra i primi tre nel mondo nel settore dedicato a *fitness*, *wellness*, alimentazione e sport. È un evento contemporaneamente rivolto sia alla clientela professionale (*B2B*) sia alla clientela *consumer* (*B2C*). Rimini Wellness è un evento focalizzato principalmente sul mercato dei macchinari e degli attrezzi da palestra, nonché sulla formazione dei personal trainer. L'evento è rivolto inoltre al

<sup>8</sup> Cfr. precedente nota n. 6.

<sup>9</sup> Fonte: AMR International 2017 – Globex. Dall'analisi condotta sul report, SIGEP risulta la maggiore manifestazione del settore Artisan Confectionary.

settore dell'abbigliamento sportivo, dell'integrazione sportiva ed alimentare e del *mass market*. Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, Rimini Wellness ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 3.861 migliaia, Euro 3.591 migliaia e Euro 3.293 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, Rimini Wellness ha registrato, rispettivamente 94.066, 94.777 e 81.012 Visitatori.

#### Categoria Green and Technology

La Categoria *Green and Technology* si concentra su sostenibilità, energie rinnovabili, mobilità, innovazioni, e tecnologie, offrendo una serie di prodotti con una forte caratterizzazione tecnica e orientati al pubblico dei professionisti. L'evento principale è rappresentato da *Ecomondo the green technologies expo*, evento fieristico dedicato alla *Green and Circular Economy*. L'evento, inizialmente dedicato alle tematiche connesse alla gestione dei rifiuti, ha ampliato il proprio *focus* nel corso delle edizioni abbracciando tutto il settore industriale della *green technology* e, in particolare, le attività di valorizzazione e bonifica ed attività ad esse connesse, diventando *leader* in Italia e tra i primi tre eventi fieristici di settore al mondo<sup>10</sup>. Nel corso delle edizioni del 2017, 2016 e 2015, *Ecomondo the green technologies expo* ha generato ricavi, rispettivamente, per Euro 9.481 migliaia, Euro 8.592 migliaia e Euro 7.289 migliaia. Nello stesso periodo di riferimento, *Ecomondo the green technologies expo* ha registrato rispettivamente 50.783, 49.126 e 43.536 Visitatori.

#### Principali mercati<sup>11</sup>

Il mercato fieristico mondiale ha raggiunto un giro d'affari complessivo di USD 30,0 miliardi nel 2016, con i primi 14 Paesi per dimensione che hanno generato un fatturato complessivo di USD 25,3 miliardi, in aumento di oltre il 4,0% rispetto all'anno precedente. Il trend di crescita avviato nel 2011 e confermato negli anni successivi ha registrato un'accelerazione nel 2016, portando il CAGR per periodo 2012-2016 al 3,3% (CAGR pari al 3,6% per il periodo 2015-2017 e CAGR pari al 3,2% per il periodo 2013-2017, prendendo a riferimento il valore consuntivo del mercato 2013, 2014, 2015 e 2016 e le stime per il 2017, contenuti nella ricerca AMR Globex Report 2017).

La crescita degli ultimi anni è il risultato del crescente sviluppo dei mercati emergenti, accompagnato dal consolidamento in atto nei mercati più maturi. Nel 2016, i mercati più maturi hanno registrato una crescita moderata leggermente superiore al 4,5%, in leggero aumento rispetto al tasso di crescita registrato nel 2014 (circa 4,0%), il primo anno comparabile a causa del forte effetto stagionalità caratteristico dei mercati fieristici europei. La crescita registrata nell'anno 2016, superiore alla crescita del PIL reale, è dovuta in larga parte al miglioramento progressivo delle condizioni economiche ed alla presenza favorevole di mostre biennali ed eventi pluriennali in Germania (con crescita annuale del 21,0%) ed in Italia, nonché all'effetto combinato dell'aumento dei metri quadrati espositivi netti e del prezzo per metro quadrato espositivo (rispettivamente del +1,5% e del +3,0%) osservato in Gran Bretagna. Nel 2016, l'Italia ha registrato una crescita del 1,5%, risultante da una flessione del prezzo per metro quadrato venduto (circa -3,0%), bilanciata da un aumento di metri quadrati espositivi netti venduti (+3,4% tra il 2015 e il 2016).

Tra i paesi emergenti, il Messico, l'Indonesia, l'India ed i Paesi del Golfo hanno registrato crescita particolarmente rilevanti rispetto all'anno precedente (con tassi di crescita che superano il 10,0% tra il 2015 e il 2016 per alcuni di questi paesi). I principali driver di questa crescita sono da ricercarsi in un assetto macroeconomico favorevole ed un aumento significativo della capacità espositiva (soprattutto in Indonesia). In termini di dimensione del mercato fieristico, gli Stati Uniti confermano il primato nel panorama mondiale, rappresentando circa il 52,2% del fatturato complessivo dei primi 14 mercati fieristici al mondo. La Cina, che ha mantenuto nel 2016 il titolo di secondo mercato fieristico più grande al mondo per dimensioni, dopo gli Stati Uniti e prima della Germania, detiene invece il primato a livello mondiale in termini di capacità espositiva (con oltre 8,2 milioni di metri quadri). L'Italia rappresenta il settimo Paese al mondo per dimensioni del mercato fieristico.

Nel 2016 gli Stati Uniti hanno rappresentato il mercato principale a livello mondiale anche in termini di spazi venduti (con circa 45 milioni di metri quadri netti venduti), seguiti dalla Cina. La Germania ha invece beneficiato di un significativo incremento nella vendita di spazi espositivi raggiungendo circa 10 milioni di metri quadri netti venduti (da 8,6 milioni del 2015), principalmente per la presenza di manifestazioni biennali e di altri eventi con frequenza triennale e quadriennale (in particolare *bauma*, la principale manifestazione a livello mondiale nel settore delle costruzioni).

Nell'ipotesi che i *trend* macroeconomici attesi risultino in linea con le aspettative attuali, AMR International stima un tasso di crescita annuo per il mercato fieristico globale del 4,2% per il periodo 2016-2021 (CAGR per il periodo 2018-2021 pari al 4,3%). Secondo le stime, il valore dei mercati fieristici emergenti passerà dai 5,5

<sup>10</sup> AEFI, 2017, Posizionamento internazionale delle manifestazioni fieristiche italiane e analisi per settore (pag. 23). Ecomondo si posiziona nella classifica europea, categoria "Protezione dell'ambiente" al 2° posto per n. espositori e al 1° posto per n. di visitatori. La manifestazione si delinea come *leader* a livello nazionale.

<sup>11</sup> Ove non diversamente indicato, i dati inclusi in questa sezione si riferiscono all'anno 2016 e sono tratti dal report "Globex. The Global Exhibition organising market: assessment and forecast to 2021" (Settembre 2017) redatto da AMR International.

miliardi di USD del 2016 a 8,4 miliardi di USD nel 2021. Continuerà invece il *trend* di consolidamento dei mercati maturi (CAGR per il periodo 2017-2021 pari al 3,1%), il cui valore complessivo raggiungerà i 22,7 miliardi di USD a fine periodo, nonostante il rallentamento atteso a partire dal 2019 in Germania, terzo Paese al mondo per dimensioni del mercato fieristico, che mostra un CAGR per il periodo 2018-2021 pari al -0,6%. La crescita futura sarà prevalentemente trainata dai mercati emergenti (CAGR atteso per il periodo 2017-2021 pari al 9,0%). Uno dei *driver* dello sviluppo atteso del mercato fieristico globale è rappresentato dalla crescita dei ricavi legati alla digitalizzazione degli eventi.

A fine 2016 il mercato fieristico italiano, in termini di giro d'affari, è il settimo mercato fieristico al mondo con circa USD 760 milioni e oltre 180 eventi internazionali organizzati, confermando il trend di crescita avviato a partire dal 2013. Il mercato è cresciuto dell'1,5% tra il 2015 e il 2016. Depurando l'effetto stagionalità, elemento altamente caratteristico del settore fieristico italiano, la crescita *like-for-like* del mercato nello stesso periodo sarebbe stata pari a circa il 5,0%. Gli spazi espositivi, in termini di metri quadrati venduti, sono aumentati sia nelle fiere nazionali che in quelle internazionali, registrando un tasso di crescita 2014-2016 *like-for-like* del 10,0%. L'incremento ha portato principalmente all'aumento del numero degli espositori, che nel 2017 hanno raggiunto un totale di circa 82 mila, di cui circa 22 mila stranieri rispetto al 2016 in cui si sono registrate circa 79 mila presenze, di cui circa 21 mila straniere.

Tale *trend* si è manifestato nonostante una flessione del prezzo medio per metro quadrato espositivo di circa il 3,0%, in larga parte risultante da una diminuzione del prezzo medio in località di minore interesse per espositori e visitatori. Al contrario, il numero dei visitatori è diminuito nel 2017 a circa 9,9 milioni, di cui circa 1,4 milioni stranieri, rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ma con una maggiore incidenza di visitatori stranieri (1,3 milioni nel 2016). Il mercato fieristico del 2016 continua ad essere caratterizzato da un considerevole tasso di concentrazione, con i primi 5 *player* nazionali che detengono una quota complessiva di mercato pari al 43,0%, tenendo in considerazione l'effetto stagionalità.

Le aspettative di crescita presentate da AMR International per i prossimi 4 anni sono positive: si prospetta uno sviluppo stabile nel breve periodo, con una leggera accelerazione dal 2018, per raggiungere un valore complessivo di mercato di circa 790 milioni di USD nel 2021. Anche gli spazi espositivi, in termini di metri quadrati venduti, sono previsti in aumento.

### **Punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce**

Si riporta di seguito l'analisi SWOT per l'Emittente che evidenzia i punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Leadership</b> nell'organizzazione di eventi.</li> <li>• <b>Riconoscibilità</b> degli eventi organizzati.</li> <li>• Elevato numero di <b>manifestazioni fieristiche di proprietà</b>.</li> <li>• Presidio dell'intera <b>catena del valore</b>.</li> <li>• <b>Strutture fieristiche e congressuali ampie e all'avanguardia</b>, prevalentemente di proprietà.</li> <li>• <b>Conoscenza del mercato</b> di riferimento.</li> <li>• <b>Fidelizzazione</b> della propria clientela.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenze di <b>Espositori e Visitatori internazionali</b> ancora limitata per alcuni <i>brand</i>.</li> <li>• <b>Eventi organizzati all'estero</b> in quantità e dimensioni ancora modeste e limitati a pochi <i>brand</i>.</li> <li>• <b>Saturazione</b> degli spazi espositivi per alcune manifestazioni <i>leader</i> e per alcune date in calendario.</li> <li>• <b>Limitata notorietà</b> internazionale di Rimini e Vicenza in quanto non aree metropolitane.</li> <li>• <b>Raggiungibilità</b> internazionale non diretta sia per Rimini che per Vicenza.</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Filiere produttive italiane in settori che presentano <b>indicatori socio-economici in crescita</b>.</li> <li>• Mercato degli operatori fieristici italiani che <b>necessita di aggregazione</b> (e IEG ha autorevolezza ed esperienza in merito);</li> <li>• Mercato di riferimento con <b>trend di crescita</b> a livello mondiale.</li> <li>• Mercati fieristici dei paesi emergenti e di recente espansione che <b>necessitano di know how specifico nell'organizzazione di eventi</b>.</li> <li>• <b>Tecnologie digitali</b> che permettono di mantenere connessi gli operatori all'evento per tutto l'anno.</li> <li>• Propensione degli Espositori a prediligere <b>soluzioni partecipative «chiavi in mano»</b> complete di servizi a valore aggiunto (specie per le partecipazioni all'estero).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Stagnazione</b> e rallentamento dello sviluppo economico Italiano ed europeo rispetto alla dinamicità di altre regioni mondiali.</li> <li>• <b>Concentrazione</b> di alcuni settori industriali, dovuta ad attività di M&amp;A, con conseguente riduzione del numero di aziende potenziali clienti.</li> <li>• <b>Globalizzazione</b> e spostamento della competizione sul piano internazionale con <i>player</i> di rilevanti dimensioni economiche.</li> <li>• Ritorno a <b>politiche protezionistiche</b> che possono ridurre gli interscambi a livello mondiale.</li> </ul>

### **Strategia**

Il Gruppo ha come obiettivo il consolidamento della propria posizione competitiva tra i *leader* del mercato fieristico e congressuale italiano ed il rafforzamento internazionale, sia in termini di presenze all'interno delle manifestazioni organizzate, sia in termini di incremento della propria quota di mercato, attraverso partnership ed



accordi con gli operatori del settore, nonché attraverso la crescita per linee esterne. La strategia del Gruppo si fonda sui seguenti cinque “Pilastrì” che si basano su un processo di miglioramento continuo dei sistemi di *Customer Relationship Manager* (CRM) e *Customer Insight*, nonché sulla continua crescita professionale delle risorse della Società: (1) Sviluppo del *business* degli eventi sul mercato italiano; (2) Internazionalizzazione; (3) Sviluppo delle infrastrutture; (4) Ampliamento del *business* dei Servizi Correlati, e (5) Innovazione digitale.

**B.4a Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera**

Fatto salvo quanto descritto nel precedente Paragrafo B.3 della Nota di Sintesi, l’Emittente ritiene che non si siano manifestate tendenze significative sull’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l’attività dell’Emittente e del Gruppo, dal 30 giugno 2018 alla Data della Nota di Sintesi.

Alla Data della Nota di Sintesi, fatto salvo quanto indicato di seguito e sulla base delle informazioni disponibili, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.

Nell’ambito dei progetti di espansione nel settore dei Servizi Correlati, in data 19 luglio 2018 sono stati sottoscritti gli atti di acquisizione da parte dell’Emittente del 60% del capitale sociale della società Pro.Stand S.r.l. per Euro 7.408 migliaia e, da parte di quest’ultima, del 100% del capitale sociale della società Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l..

In data 1 agosto 2018 si è perfezionata l’operazione di fusione per incorporazione di GFI S.r.l. nell’Emittente.

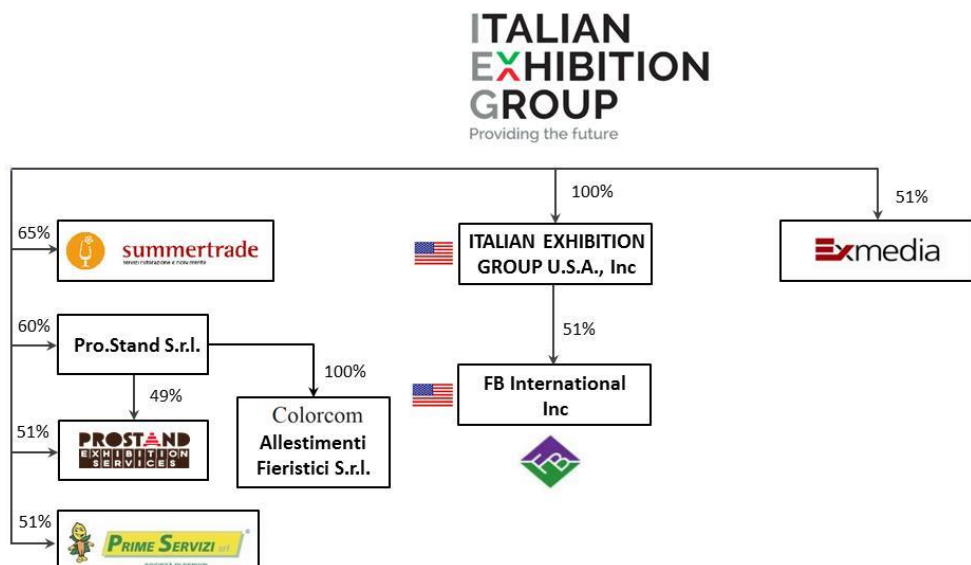
In data 1 settembre 2018 si è perfezionata l’acquisizione da parte dell’Emittente della partecipazione di maggioranza in Pro.Stand S.r.l. e Colorcom Allestimenti Fieristici S.r.l..

È proseguito, nel corso dei primi mesi del secondo semestre 2018, il processo intrapreso dall’Emittente finalizzato all’ammissione a quotazione delle proprie azioni sul Segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana. In data 4 settembre 2018 sono state presentate le domande di ammissione alla quotazione presso la CONSOB e Borsa Italiana.

**B.5 Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente e del Gruppo di cui l’Emittente è a capo**

Alla Data della Nota di Sintesi, l’Emittente è controllata, ai sensi dell’art. 93 del TUF, da Rimini Congressi S.r.l. (“**Rimini Congressi**”), che detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale dell’Emittente pari al 65,07%. Rimini Congressi è partecipata da Rimini Holding S.p.A. in misura pari al 35,58% del capitale, dalla Camera di Commercio della Romagna-Ferri-Cesena e Rimini in misura pari al 32,5% del capitale e dalla Provincia di Rimini in misura pari al 31,92% del capitale. Alla Data della Nota di Sintesi, l’Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi, ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il grafico che segue riporta le società facenti parte del Gruppo che fa capo all’Emittente, con indicazione delle partecipazioni detenute da quest’ultima in ciascuna di esse.



Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497-bis del Codice Civile, sulle società Summertrade, PES, Prime Servizi, Exmedia, Pro.Stand e Colorcom.

**B.6 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF**

La tabella che segue riporta l'indicazione degli Azionisti che, alla Data della Nota di Sintesi, detengono partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente superiori al 5%.

Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota di Sintesi	% di capitale sociale
Rimini Congressi S.r.l. *	20.083.126*	65,07%
Vicenza Holding S.p.A. **	5.864.198	19,00%
<b>Azionisti inferiori al 5% ***</b>	<b>4.916.873</b>	<b>15,93%</b>

\* Il capitale sociale di Rimini Congressi è posseduto per il 35,58% da Rimini Holding S.p.A., per il 32,50% dalla Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini e per il 31,92% dalla Provincia di Rimini. Nessuno degli azionisti indicati detiene il controllo della società. Alla Data del Documento di Registrazione, su n. 13.139.064 azioni di proprietà di Rimini Congressi risulta costituito pegno a favore di Unicredit S.p.A.; il diritto di voto per tali azioni è mantenuto in capo a Rimini Congressi, fatto salvo nel caso in cui l'oggetto della delibera possa arrecare pregiudizio alle ragioni di credito di Unicredit S.p.A. ovvero si verifichi un evento che costituisca causa di decadenza dal beneficio del termine o causa di risoluzione del contratto di mutuo, circostanze nelle quali Unicredit S.p.A potrebbe decidere di avocare a sé il diritto di voto.

\*\* Il capitale sociale di Vicenza Holding è posseduto per il 32,11% dal Comune di Vicenza, per il 32,11 dalla Camera di Commercio di Vicenza, per il 32,11 dalla Provincia di Vicenza e per il 3,67% da altri azionisti minori. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli azionisti indicati detiene il controllo della società.

\*\*\* Alla Data del Documento di Registrazione, Salini Impregilo è titolare di n. 522.349 Azioni, pari all'1,69% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Rimini Congressi S.r.l., che detiene una partecipazione diretta nel capitale sociale dell'Emittente pari al 65,07%. L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi S.r.l., ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Alla Data della Nota di Sintesi, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

Il Nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha introdotto all'art. 7 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF, come meglio descritto nella successiva Sezione C, Paragrafo C.4, della Nota di Sintesi. Alla Data della Nota di Sintesi, Rimini Congressi ha richiesto tale maggiorazione di tutte le azioni nella sua titolarità, per le quali ricorrano i presupposti del possesso anteriore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota Informativa e la sua evoluzione – con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto relativo alle partecipazioni detenute dagli Azionisti Venditori - in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota Informativa		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta e % sul capitale sociale			N. Azioni oggetto della Greenshoe	N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio Greenshoe		
	Azioni	%			Azioni	%	% con diritto di voto		Azioni	%	% con diritto di voto
Rimini Congressi	20.083.126 <sup>12</sup>	65,07%	4.870.000	-	15.213.126	44,92%	56,13	-	15.213.126	43,89%	55,25%
Vicenza Holding	5.864.198	19,00%	-	-	5.864.198	17,32%	11,61%	-	5.864.198	16,92%	11,43%
Salini Impregilo	522.349	1,69%	522.349	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Azionisti inferiori al 5%	4.394.524	14,24%	-	-	4.394.524	12,98%	15,65%	-	4.394.524	12,68%	15,41%
Mercato	-	-	-	3.000.000	8.392.349	24,78%	16,61%	800.000	9.192.349	26,52%	17,91%
<b>Totale</b>	<b>30.864.197</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.392.349</b>	<b>3.000.000</b>	<b>33.864.197</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>800.000</b>	<b>34.664.197</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

<sup>12</sup> Alla Data del Documento di Registrazione, su n. 13.139.063 azioni di proprietà di Rimini Congressi risulta costituito pegno a favore di UNICREDIT S.p.A..



**B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente**

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Tali informazioni selezionate sono state estratte dal Bilancio Consolidato Semestrale e dal Bilancio Consolidato. Non sono invece riportate informazioni risultanti dal bilancio di esercizio dell'Emittente, in quanto le stesse non fornirebbero alcuna significativa informazione aggiuntiva.

Ai fini di una corretta lettura delle informazioni di seguito riportate, si segnala che in data 1 novembre 2016, si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza e, a partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state acquisite nel bilancio consolidato dell'Emittente.

**Informazioni finanziarie selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017**

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato del Gruppo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
<b>RICAVI</b>						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.119	98,5%	70.437	98,8%	5.682	8,1%
Altri ricavi	1.190	1,5%	833	1,2%	357	42,9%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>77.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>71.270</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.039</b>	<b>8,5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>						
Variazione delle rimanenze	45	0,1%	159	0,2%	(114)	(71,7%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(3.680)	(4,8%)	(3.360)	(4,7%)	(320)	9,5%
Costi per servizi	(39.019)	(50,5%)	(36.819)	(51,7%)	(2.200)	6,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.417)	(1,8%)	(1.246)	(1,7%)	(171)	13,7%
Costi per il personale	(14.959)	(19,3%)	(12.212)	(17,1%)	(2.747)	22,5%
Altri costi operative	(1.240)	(1,6%)	(1.148)	(1,6%)	(92)	8,0%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(60.270)</b>	<b>(78,0%)</b>	<b>(54.626)</b>	<b>(76,6%)</b>	<b>(5.644)</b>	<b>10,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>17.039</b>	<b>22,0%</b>	<b>16.644</b>	<b>23,4%</b>	<b>395</b>	<b>2,4%</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.754)	(6,1%)	(4.250)	(6,0%)	(504)	11,9%
Svalutazione dei crediti	(409)	(0,5%)	(619)	(0,9%)	210	(33,9%)
Accantonamenti	(66)	(0,1%)	(18)	0,0%	(48)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(8)	0,0%	—	0,0%	(8)	n.a.
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.802</b>	<b>15,3%</b>	<b>11.757</b>	<b>16,5%</b>	<b>45</b>	<b>0,4%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
Proventi finanziari	43	0,1%	371	0,5%	(328)	(88,4%)
Oneri finanziari	(951)	(1,2%)	(297)	(0,4%)	(654)	>100%
Utili e perdite su cambi	60	0,1%	(125)	(0,2%)	185	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(848)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(51)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>(797)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>						
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(20)	0,0%	(152)	(0,2%)	132	(86,8%)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	44	0,1%	—	0,0%	44	n.a.
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>24</b>	<b>0,0%</b>	<b>(152)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>176</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.978</b>	<b>14,2%</b>	<b>11.554</b>	<b>16,2%</b>	<b>576</b>	<b>5,0%</b>

<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(3.359)</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(3.567)</b>	<b>(5,0%)</b>	<b>208</b>	<b>(5,8%)</b>
<b>UTILE/PERDITA DEL PERIODO</b>	<b>7.619</b>	<b>9,9%</b>	<b>7.987</b>	<b>11,2%</b>	<b>(368)</b>	<b>(4,6%)</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze	686	0,9%	67	0,1%	619	>100%
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo	6.933	9,0%	7.920	11,1%	(987)	(12,5%)

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato complessivo del Gruppo relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Utile/Perdita del periodo	7.619	9,9%	7.987	11,2%	(368)	(4,6%)
Altre componenti del conto economico complessivo	709	0,9%	48	0,1%	661	>100%
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.328</b>	<b>10,8%</b>	<b>8.035</b>	<b>11,3%</b>	<b>293</b>	<b>3,6%</b>
<b>Attribuibile a:</b>						
Interessenze di minoranza	686	0,9%	67	0,1%	619	>100%
Azionisti della capogruppo	7.642	9,9%	8.031	11,3%	(389)	(4,8%)

Per maggiori dettagli, cfr. Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2018	%	2017	%
Totale attività non correnti	214.977	81,0%	208.038	81,7%
Totale attività correnti	50.386	19,0%	46.720	18,3%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>265.363</b>	<b>100,0%</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>102.520</b>	<b>38,6%</b>	<b>106.118</b>	<b>41,7%</b>
Totale passività non correnti	84.341	31,8%	66.423	26,1%
Totale passività correnti	78.502	29,6%	82.217	32,3%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>162.843</b>	<b>61,4%</b>	<b>148.640</b>	<b>58,3%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>265.363</b>	<b>100,0%</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>

Per maggiori dettagli, cfr. Capitoli IX, X e XX, Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei flussi finanziari consolidati del Gruppo, relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa	(4.074)	78
Flussi di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.249)	(16.358)
Flussi di cassa assorbito dall'attività di finanziamento	11.853	3.634
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>2.530</b>	<b>(12.646)</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.234	23.118
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>8.764</b>	<b>10.472</b>

Per maggiori dettagli, cfr. Capitolo X del Documento di Registrazione.

### **Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
<b>RICAVI</b>										
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.937	97,9%	87.707	96,4%	71.991	96,1%	40.230	45,9%	15.716	21,8%
Altri ricavi	2.740	2,1%	3.285	3,6%	2.918	3,9%	(545)	(16,6%)	367	12,6%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>130.677</b>	<b>100,0%</b>	<b>90.992</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.909</b>	<b>100,0%</b>	<b>39.685</b>	<b>43,6%</b>	<b>16.083</b>	<b>21,5%</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>										
Variazione delle rimanenze	37	0,0%	42	0,0%	28	0,0%	(5)	(11,9%)	14	50,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(7.758)	(5,9%)	(6.019)	(6,6%)	(4.996)	(6,7%)	(1.739)	28,9%	(1.023)	20,5%
Costi per servizi	(68.446)	(52,4%)	(45.866)	(50,4%)	(38.010)	(50,7%)	(22.580)	49,2%	(7.856)	20,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.982)	(2,3%)	(2.089)	(2,3%)	(2.431)	(3,2%)	(893)	42,7%	342	(14,1%)
Costi per il personale	(26.227)	(20,1%)	(18.977)	(20,9%)	(16.076)	(21,5%)	(7.250)	38,2%	(2.901)	18,0%
Altri costi operativi	(2.094)	(1,6%)	(1.698)	(1,9%)	(1.406)	(1,9%)	(396)	23,3%	(292)	20,8%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(107.470)</b>	<b>(82,2%)</b>	<b>(74.607)</b>	<b>(82,0%)</b>	<b>(62.891)</b>	<b>(84,0%)</b>	<b>(32.863)</b>	<b>44,0%</b>	<b>(11.716)</b>	<b>18,6%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>23.207</b>	<b>17,8%</b>	<b>16.385</b>	<b>18,0%</b>	<b>12.018</b>	<b>16,0%</b>	<b>6.822</b>	<b>41,6%</b>	<b>4.367</b>	<b>36,3%</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.834)	(6,8%)	(5.026)	(5,5%)	(5.164)	(6,9%)	(3.808)	75,8%	138	(2,7%)
Svalutazione dei crediti	(1.117)	(0,9%)	(532)	(0,6%)	(807)	(1,1%)	(585)	>100%	275	(34,1%)
Accantonamenti	(20)	0,0%	(247)	(0,3%)	(910)	(1,2%)	227	(91,9%)	663	(72,9%)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>13.236</b>	<b>10,1%</b>	<b>10.580</b>	<b>11,6%</b>	<b>5.137</b>	<b>6,9%</b>	<b>2.656</b>	<b>25,1%</b>	<b>5.443</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>										
Proventi finanziari	87	0,1%	177	0,2%	383	0,5%	(90)	(50,8%)	(206)	(53,8%)
Oneri finanziari	(625)	(0,5%)	(78)	(0,1%)	(539)	(0,7%)	(547)	>100%	461	(85,5%)
Utili e perdite su cambi	(195)	(0,1%)	61	0,1%	(8)	0,0%	(256)	(>100%)	69	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(733)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>160</b>	<b>0,2%</b>	<b>(164)</b>	<b>(0,2%)</b>	<b>(893)</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>324</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>										
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	481	0,4%	(184)	(0,2%)	521	0,7%	665	(>100%)	(705)	(>100%)
Altri proventi/oneri da partecipazioni	—	0,0%	49	0,1%	(90)	(0,1%)	(49)	(100,0%)	139	(>100%)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>481</b>	<b>0,4%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>431</b>	<b>0,6%</b>	<b>616</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(566)</b>	<b>(&gt;100%)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.984</b>	<b>9,9%</b>	<b>10.605</b>	<b>11,7%</b>	<b>5.404</b>	<b>7,2%</b>	<b>2.379</b>	<b>22,4%</b>	<b>5.201</b>	<b>96,2%</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(3.808)</b>	<b>(2,9%)</b>	<b>(3.758)</b>	<b>(4,1%)</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(50)</b>	<b>1,3%</b>	<b>(2.080)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.176</b>	<b>7,0%</b>	<b>6.847</b>	<b>7,5%</b>	<b>3.726</b>	<b>5,0%</b>	<b>2.329</b>	<b>34,0%</b>	<b>3.121</b>	<b>83,8%</b>
- Utile/(perdita) di pertinenza delle minoranze	97	0,1%	184	0,2%	123	0,2%	(87)	(47,3%)	61	49,6%
- Utile/(perdita) di pertinenza della capogruppo	9.079	6,9%	6.663	7,3%	3.603	4,8%	2.416	36,3%	3.060	84,9%

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato complessivo del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e Percentuale su Totale Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Utile/Perdita dell'esercizio	9.176	7,0%	6.847	7,5%	3.726	5,0%	2.329	34,0%	3.121	83,8%

Altre componenti del conto economico complessivo	10	0,0%	(149)	(0,2%)	24	0,0%	(159)	>100%	(173)	(>100%)
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.186</b>	<b>7,0%</b>	<b>6.698</b>	<b>7,4%</b>	<b>3.750</b>	<b>5,0%</b>	<b>2.488</b>	<b>37,1%</b>	<b>2.948</b>	<b>78,6%</b>
<b>Attribuibile a:</b>										
Interessenze di minoranza	96	0,1%	178	0,2%	128	0,2%	(82)	(46,1%)	50	39,1%
Azionisti dell'Emittente	9.090	6,9%	6.520	7,2%	3.622	4,8%	2.570	39,4%	2.898	80,0%

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e in Percentuale)	Al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	2015	%
Totale attività non correnti	208.038	81,7%	192.726	77,2%	112.399	71,9%
Totale attività correnti	46.720	18,3%	56.971	22,8%	43.987	28,1%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>	<b>249.697</b>	<b>100,0%</b>	<b>156.386</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.118</b>	<b>41,7%</b>	<b>108.093</b>	<b>43,3%</b>	<b>93.156</b>	<b>59,6%</b>
Totale passività non correnti	66.423	26,1%	68.226	27,3%	21.205	13,6%
Totale passività correnti	82.217	32,3%	73.378	29,4%	42.025	26,9%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>148.640</b>	<b>58,3%</b>	<b>141.604</b>	<b>56,7%</b>	<b>63.230</b>	<b>40,4%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>254.758</b>	<b>100,0%</b>	<b>249.697</b>	<b>100,0%</b>	<b>156.386</b>	<b>100,0%</b>

Per maggiori dettagli, cfr. Capitoli IX, X e XX, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei flussi finanziari consolidati del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Flusso di cassa generato/(assorbito)dalla gestione operativa	24.783	22.694	(1.368)
Flussi di cassa generato/(assorbito)dall'attività di investimento	(28.801)	(1.304)	20.736
Flussi di cassa generato/(assorbito)dall'attività di finanziamento	(12.866)	(13.645)	(15.006)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>(16.884)</b>	<b>7.745</b>	<b>4.362</b>
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	23.118	15.373	11.011
<b>Disponibilità liquide ad fine esercizio</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>

### **Indicatori Alternativi di Performance, finanziari e non finanziari**

Di seguito sono riportati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e dei settori operativi, per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

#### **a) Indicatori Alternativi di Performance - finanziari**

(In migliaia di Euro e percentuale)	Nota	Al e per l'esercizio chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2017	2016	2015
		EBITDA	1	17.039	16.644	23.207
EBITDA margin	2	22,0%	23,4%	17,8%	18,0%	16,0%
EBIT	3	11.802	11.757	13.236	10.580	5.137
EBIT margin	4	15,3%	16,5%	10,1%	11,6%	6,9%
Capitale circolante netto commerciale	5	(22.543)	n.a.	(39.796)	(32.374)	(15.298)
Capitale immobilizzato	6	214.876	n.a.	207.892	192.633	112.318
Capitale investito netto	7	183.742	n.a.	159.051	150.108	89.421
Altri crediti e debiti non correnti		(2.490)	n.a.	(2.737)	(2.983)	(3.362)
Passività non correnti		(6.101)	n.a.	(6.308)	(7.168)	(4.237)

Posizione Finanziaria Netta - ESMA	8	(81.222)	n.a.	(52.933)	(42.015)	3.735
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG	9	(79.388)	n.a.	(51.341)	(40.485)	4.836
Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA (*) (**)	10	3,4	n.a.	2,3	2,6	0,3
Rapporto posizione finanziaria netta - Gruppo IEG / EBITDA (*) (**)	11	3,4	n.a.	2,2	2,5	0,4
Indice di indebitamento Gruppo IEG (*)	12	0,8	n.a.	0,5	0,4	0,1
Immobilizzazioni immateriali/Totale attivo	13	9,0%	n.a.	7,7%	7,4%	3,3%
Immobilizzazioni immateriali/Totale patrimonio netto consolidato	13	23,3%	n.a.	18,6%	17,1%	5,5%
Avviamento /Totale attivo	14	4,8%	n.a.	3,3%	3,4%	0,3%
Avviamento/Totale patrimonio netto consolidato	14	12,5%	n.a.	7,8%	7,8%	0,5%
ROI (*)	15	12,8%	n.a.	14,6%	10,9%	13,4%
ROE (*)	16	8,6%	n.a.	8,6%	6,3%	4,0%
Indice di rotazione dei debiti commerciali (*)	17	3,2	n.a.	2,3	1,8	2,7
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*)	18	92	n.a.	129	169	112
Indice di rotazione dei crediti commerciali (*)	19	4,2	n.a.	5,3	3,9	4,9
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*)	20	71	n.a.	56	76	61
Utile per azione		0,22	0,26	0,29	0,24	0,14
Dividendo per azione		n.a.	n.a.	0,18	0,13	0,09

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto

Di seguito si riporta la modalità di calcolo degli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati dal Gruppo. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitoli IX e X del Documento di Registrazione:

- 1) L'EBITDA è definito come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, (ii) Altri ricavi, (iii) Variazione delle rimanenze, (iv) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci, (v) Costi per servizi, (vi) Costi per godimento di beni di terzi, (vii) Costi per il personale, (viii) Altri costi operativi. Nella seguente tabella è riportato il calcolo dell'EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.119	98,5%	70.437	98,8%	5.682	8,1%
Altri ricavi	1.190	1,5%	833	1,2%	357	42,9%
Variazione delle rimanenze	45	0,1%	159	0,2%	(114)	(71,7%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(3.680)	(4,8%)	(3.360)	(4,7%)	(320)	9,5%
Costi per servizi	(39.019)	(50,5%)	(36.819)	(51,7%)	(2.200)	6,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.417)	(1,8%)	(1.246)	(1,7%)	(171)	13,7%
Costi per il personale	(14.959)	(19,3%)	(12.212)	(17,1%)	(2.747)	22,5%
Altri costi operativi	(1.240)	(1,6%)	(1.148)	(1,6%)	(92)	8,0%
<b>EBITDA</b>	<b>17.039</b>	<b>22,0%</b>	<b>16.644</b>	<b>23,4%</b>	<b>395</b>	<b>2,4%</b>

<i>(In migliaia di Euro e percentuale su Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.937	97,9%	87.707	96,4%	71.991	96,1%	40.230	45,9%	15.716	21,8%
Altri ricavi	2.740	2,1%	3.285	3,6%	2.918	3,9%	(545)	(16,6%)	367	12,6%
Variazione delle rimanenze	37	0,0%	42	0,0%	28	0,0%	(5)	(11,9%)	14	50,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	(7.758)	(5,9%)	(6.019)	(6,6%)	(4.996)	(6,7%)	(1.739)	28,9%	(1.023)	20,5%
Costi per servizi	(68.446)	(52,4%)	(45.866)	(50,4%)	(38.010)	(50,7%)	(22.580)	49,2%	(7.856)	20,7%
Costi per godimento di beni di terzi	(2.982)	(2,3%)	(2.089)	(2,3%)	(2.431)	(3,2%)	(893)	42,7%	342	(14,1%)
Costi per il personale	(26.227)	(20,1%)	(18.977)	(20,9%)	(16.076)	(21,5%)	(7.250)	38,2%	(2.901)	18,0%

Altri costi operativi	(2.094)	(1,6%)	(1.698)	(1,9%)	(1.406)	(1,9%)	(396)	23,3%	(292)	20,8%
<b>EBITDA</b>	<b>23.207</b>	<b>17,8%</b>	<b>16.385</b>	<b>18,0%</b>	<b>12.018</b>	<b>16,0%</b>	<b>6.822</b>	<b>41,6%</b>	<b>4.367</b>	<b>36,3%</b>

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

2) L'EBITDA *margin* è calcolato dal Gruppo come rapporto tra EBITDA e il Totale Ricavi.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

3) L'EBIT è definito come EBITDA al netto di (i) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, (ii) Svalutazione dei crediti e (iii) Accantonamenti. Nella seguente tabella è riportato il calcolo dell'EBITDA per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
EBITDA	17.039	22,0%	16.644	23,4%	395	2,4%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.754)	(6,1%)	(4.250)	(6,0%)	(504)	11,9%
Svalutazione dei crediti	(409)	(0,5%)	(619)	(0,9%)	210	(33,9%)
Accantonamenti	(66)	(0,1%)	(18)	(0,0%)	(48)	>100%
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni	(8)	(0,0%)	—	0,0%	(8)	n.a.
<b>EBIT</b>	<b>11.802</b>	<b>15,3%</b>	<b>11.757</b>	<b>16,5%</b>	<b>45</b>	<b>0,4%</b>

<i>(In migliaia di Euro e percentuale su Totale Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2017		2016		2015		2017-2016		2016-2015	
		%		%		%		%		%
EBITDA	23.207	17,8%	16.385	18,0%	12.018	16,0%	6.822	41,6%	4.367	36,3%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(8.834)	(6,8%)	(5.026)	(5,5%)	(5.164)	(6,9%)	(3.808)	75,8%	138	(2,7%)
Svalutazione dei crediti	(1.117)	(0,9%)	(532)	(0,6%)	(807)	(1,1%)	(585)	>100,0%	275	(34,1%)
Accantonamenti	(20)	(0,0%)	(247)	(0,3%)	(910)	(1,2%)	227	(91,9%)	663	(72,9%)
<b>EBIT</b>	<b>13.236</b>	<b>10,1%</b>	<b>10.580</b>	<b>11,6%</b>	<b>5.137</b>	<b>6,9%</b>	<b>2.656</b>	<b>25,1%</b>	<b>5.443</b>	<b>106,0%</b>

Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

4) L'EBIT *margin* è calcolato dal Gruppo come rapporto tra EBIT e il Totale Ricavi.

Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

5) Il Capitale circolante netto commerciale è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
		%		%		%
Crediti commerciali	32.477		24.659		7.818	31,7%
Altre attività correnti	7.087		9.050		(1.963)	(21,7%)
Rimanenze	237		192		45	23,4%
Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette	(3.581)		(966)		(2.615)	270,7%
Altre passività correnti	(32.889)		(37.754)		4.865	(12,9%)
Debiti commerciali	(25.874)		(34.977)		9.103	(26,0%)
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(22.543)</b>		<b>(39.796)</b>		<b>17.253</b>	<b>(43,4%)</b>

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016	2016-2015		
				%	%		
Crediti commerciali	24.659	23.135	15.168	1.524	6,6%	7.967	52,5%

Altre attività correnti	9.050	8.843	7.172	207	2,3%	1.671	23,3%
Rimanenze	192	154	112	38	24,7%	42	37,5%
Debiti per imposte correnti al netto dei crediti tributari per imposte dirette	(966)	(1.821)	(1.331)	855	(47,0%)	(490)	36,8%
Altre passività correnti	(37.754)	(31.189)	(18.945)	(6.565)	21,0%	(12.244)	64,6%
Debiti commerciali	(34.977)	(31.496)	(17.474)	(3.481)	11,1%	(14.022)	80,2%
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>(39.796)</b>	<b>(32.374)</b>	<b>(15.298)</b>	<b>(7.422)</b>	<b>22,9%</b>	<b>(17.076)</b>	<b>&gt;100%</b>

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

6) Il Capitale immobilizzato è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	%
Immobilizzazioni materiali	174.786		174.075		711	0,4%
Immobilizzazioni immateriali	23.901		19.742		4.159	21,1%
Partecipazioni valutare col metodo del PN	2.682		1.180		1.502	127,3%
Altre partecipazioni	11.115		10.710		405	3,8%
Attività fiscali per imposte anticipate	558		593		(35)	(5,9%)
Attività finanziarie non correnti	1.834		1.592		242	15,2%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>214.876</b>		<b>207.892</b>		<b>6.984</b>	<b>3,4%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016	%	2016-2015	%
Immobilizzazioni materiali	174.075	161.140	94.203	12.935	8,0%	66.937	71,1%
Immobilizzazioni immateriali	19.742	18.462	5.095	1.280	6,9%	13.367	262,4%
Partecipazioni valutare col metodo del PN	1.180	10.488	10.430	(9.308)	(88,7%)	58	0,6%
Altre partecipazioni	10.710	64	52	10.646	16634,4%	12	23,1%
Attività fiscali per imposte anticipate	593	949	1.437	(356)	(37,5%)	(488)	(34,0%)
Attività finanziarie non correnti	1.592	1.530	1.101	62	4,1%	429	39,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>207.892</b>	<b>192.633</b>	<b>112.318</b>	<b>15.259</b>	<b>7,9%</b>	<b>80.315</b>	<b>71,5%</b>

Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

7) Il Capitale investito netto è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	%
Capitale circolante netto commerciale (A)	(22.543)		(39.796)		17.253	(43,4%)
Altri crediti e debiti correnti e non correnti (b)	(2.490)		(2.737)		247	(9,0%)
Capitale Immobilizzato (c)	214.876		207.892		6.984	3,4%
Passività non correnti (d)	(6.101)		(6.308)		207	(3,3%)
<b>Capitale investito netto (A)+(B)+(C)+(D)</b>	<b>183.742</b>		<b>159.051</b>		<b>24.691</b>	<b>15,5%</b>

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016	%	2016-2015	%
Capitale circolante netto commerciale (a)	(39.796)	(32.374)	(15.298)	(7.422)	22,9%	(17.076)	111,6%
Altri crediti e debiti correnti e non correnti (b)	(2.737)	(2.983)	(3.362)	246	(8,2%)	379	(11,3%)
Capitale Immobilizzato (c)	207.892	192.633	112.318	15.259	7,9%	80.315	71,5%
Passività non correnti (d)	(6.308)	(7.168)	(4.237)	860	(12,0%)	(2.931)	69,2%
<b>Capitale investito netto (A)+(B)+(C)+(D)</b>	<b>159.051</b>	<b>150.108</b>	<b>89.421</b>	<b>8.943</b>	<b>6,0%</b>	<b>60.687</b>	<b>67,9%</b>

a) Si rinvia al punto 5 per la definizione del "Capitale circolante netto commerciale".

b) Gli "Altri crediti e debiti non correnti" sono calcolati come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio

Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato: i) "Altre attività non correnti", ii) "Altre passività non correnti". Gli "Altri crediti e debiti non correnti" non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per ulteriori informazioni cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

c) Si rinvia al punto 6 per la definizione del "Capitale immobilizzato".

d) Le "Passività non correnti" sono calcolate come la somma delle seguenti voci estratte dai prospetti della situazione patrimoniale consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato: i) "Fondi per rischi ed oneri non correnti", ii) "Fondi relativi al personale". Le "Passività non correnti" non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli EU-IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per ulteriori informazioni cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione).

8) La Posizione Finanziaria Netta - ESMA è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE e dalla Raccomandazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, come indicato nella tabella che segue.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni					
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
A. Cassa	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
B. Disponibilità liquide	8.766	6.234	23.118	15.373	2.532	40,6%	(16.884)	(73,0%)	7.745	50,4%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>8.766</b>	<b>6.234</b>	<b>23.118</b>	<b>15.373</b>	<b>2.532</b>	<b>40,6%</b>	<b>(16.884)</b>	<b>(73,0%)</b>	<b>7.745</b>	<b>50,4%</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.792</b>	<b>6.487</b>	<b>1.651</b>	<b>5.806</b>	<b>(4.695)</b>	<b>(72,4%)</b>	<b>4.836</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>(4.155)</b>	<b>(71,6%)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.582	1.487	1.651	5.806	95	6,4%	(164)	(9,9%)	(4.155)	(71,6%)
F. Debiti bancari correnti	(10.027)	(7.888)	(5.875)	(2.274)	(2.139)	27,1%	(2.013)	34,3%	(3.601)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(5.644)	(4.873)	(4.390)	(1.540)	(771)	15,8%	(483)	11,0%	(2.850)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(4.383)	(3.015)	(1.485)	(734)	(1.368)	45,4%	(1.530)	>100%	(751)	>100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
H. Altri debiti finanziari correnti	(6.104)	(534)	(2.927)	(1.645)	(5.570)	>100%	2.393	(81,8%)	(1.282)	77,9%
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(16.131)</b>	<b>(8.422)</b>	<b>(8.802)</b>	<b>(3.919)</b>	<b>(7.709)</b>	<b>91,5%</b>	<b>380</b>	<b>(4,3%)</b>	<b>(4.883)</b>	<b>124,6%</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+ (E) + (I)</b>	<b>(5.573)</b>	<b>4.299</b>	<b>15.967</b>	<b>17.260</b>	<b>(9.872)</b>	<b>(&gt;100%)</b>	<b>(11.668)</b>	<b>(73,1%)</b>	<b>(1.293)</b>	<b>(7,5%)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(62.996)	(52.040)	(52.176)	(13.525)	(10.956)	21,1%	136	(0,3%)	(38.651)	>100%
<i>Di cui garantito (*)</i>	(52.192)	(50.628)	(49.138)	(11.622)	(1.564)	3,1%	(1.490)	3,0%	(47.976)	>100%
<i>Di cui non garantito</i>	(10.804)	(1.412)	(3.038)	(1.903)	(9.392)	>100%	1626	(53,5%)	(1.135)	>100%
L. Obbligazioni emesse	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
M. Altri debiti finanziari non correnti	(12.653)	(5.192)	(5.806)	—	(7.461)	>100%	614	(10,6%)	(5.806)	n.a.
<i>di cui verso parti correlate</i>	—	—	—	—	—	0,0%	—	0,0%	—	0,0%
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(75.649)</b>	<b>(57.232)</b>	<b>(57.982)</b>	<b>(13.525)</b>	<b>(18.417)</b>	<b>32,2%</b>	<b>750</b>	<b>(1,3%)</b>	<b>(44.457)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (Posizione Finanziaria Netta - ESMA)</b>	<b>(81.222)</b>	<b>(52.933)</b>	<b>(42.015)</b>	<b>3.735</b>	<b>(28.289)</b>	<b>53,4%</b>	<b>(10.918)</b>	<b>26,0%</b>	<b>(45.750)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) Il debito finanziario garantito è relativo al Finanziamento BISS, al Secondo Finanziamento BPER, al Finanziamento BNL ed al Finanziamento Banco Popolare di Vicenza, gravati da ipoteca immobiliare.

Alla Data della Nota di Sintesi, l'importo residuo del Finanziamento BNL è pari ad Euro 3.555 migliaia. Per quanto concerne il Finanziamento BNL, sulla base dell'attuale andamento del Gruppo, si determinerà alla data di verifica (i.e. approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), il mancato rispetto dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha presentato a BNL una proposta di modifica dei *covenant* finanziari e che tale proposta è attualmente sottoposta all'approvazione degli organi interni del soggetto concedente. Laddove la modifica di tali *covenant* finanziari non venisse accettata e si determinasse il mancato rispetto degli stessi, l'Emittente dovrà provvedere, ove richiesto, all'estinzione del Finanziamento BNL impiegando disponibilità liquide già individuate. Si segnala che la Posizione Finanziaria Netta - ESMA potrebbe peggiorare, ove necessario per finanziare la strategia e gli investimenti futuri del Gruppo, anche in considerazione dell'eventuale riduzione dei proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e nel Capitolo XXII del Documento di Registrazione.



9) Nella seguente tabella si riporta la modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG, così come monitorata dall’Emittente.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni					
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%	%	
Posizione Finanziaria Netta - ESMA	(81.222)	(52.933)	(42.015)	3.735	(28.289)	53,4%	(10.918)	26,0%	(45.750)	(>100%)
Attività finanziarie non correnti (*)	1.834	1.592	1.530	1.101	242	15,2%	62	4,1%	429	39,0%
<b>Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG</b>	<b>(79.388)</b>	<b>(51.341)</b>	<b>(40.485)</b>	<b>4.836</b>	<b>(28.047)</b>	<b>54,6%</b>	<b>(10.856)</b>	<b>26,8%</b>	<b>(45.321)</b>	<b>(&gt;100%)</b>

(\*) La voce è estratta dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata inclusa nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato.

Cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

10) Il rapporto Posizione Finanziaria Netta - ESMA / EBITDA è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
						%
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (A)	(81.222)		(52.933)		(28.289)	53,4%
EBITDA (B) (*)	23.602		23.207		395	1,7%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA [(A)/(B)] (**)</b>	<b>3,4</b>		<b>2,3</b>		<b>1,2</b>	<b>50,9%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 17.039 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 23.207 migliaia e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 16.644 migliaia.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (A)	(52.933)	(42.015)	3.735	(10.918)	26,0%	(45.750)	(>100%)
EBITDA (B)	23.207	16.385	12.018	6.822	41,6%	4.367	36,3%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA [(A)/(B)] (*)</b>	<b>2,3</b>	<b>2,6</b>	<b>0,3</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(11,0%)</b>	<b>2,3</b>	<b>&gt;100%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

11) Il rapporto Posizione Finanziaria Netta - ESMA / EBITDA è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al e per il semestre chiuso al 30 giugno		Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	
						%
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (A)	(81.222)		(52.933)		(28.289)	53,4%
EBITDA (B) (*)	23.602		23.207		395	1,7%
<b>Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA [(A)/(B)] (**)</b>	<b>3,4</b>		<b>2,3</b>		<b>1,2</b>	<b>50,9%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 17.039 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 23.207 migliaia e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 16.644 migliaia.

(\*\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016		2016-2015	
					%		%
Posizione Finanziaria Netta - ESMA (A)	(52.933)	(42.015)	3.735	(10.918)	26,0%	(45.750)	(>100%)
EBITDA (B)	23.207	16.385	12.018	6.822	41,6%	4.367	36,3%

<b>Rapporto posizione finanziaria netta - ESMA / EBITDA [(A)/(B)] (*)</b>	<b>2,3</b>	<b>2,6</b>	<b>0,3</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(11,0%)</b>	<b>2,3</b>	<b>&gt;100%</b>
---	------------	------------	------------	--------------	----------------	------------	-----------------

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 e Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Documento di Registrazione.

12) L'indice di indebitamento Gruppo IEG è calcolato dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	%
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG (A)	(79.388)		(51.341)		(28.047)	54,6%
Patrimonio netto (B)	102.520		106.118		(3.598)	(3,4%)
<b>Indice di indebitamento - Gruppo IEG [(A)/(B)] (*)</b>	<b>0,8</b>		<b>0,5</b>		<b>0,3</b>	<b>59,9%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre			Variazioni				
	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016	2016-2015		
				%	%	%		
Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG (A)	(51.341)	(40.485)	4.836	(254,6%)	(10.856)	26,8%	(45.321)	(>100%)
Patrimonio netto (B)	106.118	108.093	93.156	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%
<b>Indice di indebitamento - Gruppo IEG [(A)/(B)] (*)</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>59,9%</b>	<b>0,1</b>	<b>29,1%</b>	<b>0,3</b>	<b>&gt;100%</b>

(\*) L'indicatore è espresso in valore assoluto.

Cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

13) Il rapporto Immobilizzazioni immateriali / Totale attivo e il rapporto Immobilizzazioni immateriali / totale Patrimonio netto consolidato sono calcolati dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni					
	2018	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016	2016-2015			
					%	%	%			
Immobilizzazioni immateriali (A)	23.901	19.742	18.462	5.095	4.159	21,1%	1.280	6,9%	13.367	>100%
Totale attività (B)	265.363	254.758	249.697	156.386	10.605	4,2%	5.061	2,0%	93.311	59,7%
<b>Immobilizzazioni immateriali/Totale attivo [(A)/(B)]</b>	<b>9,0%</b>	<b>7,7%</b>	<b>7,4%</b>	<b>3,3%</b>	<b>1,3%</b>	<b>16,9%</b>	<b>0,3%</b>	<b>4,1%</b>	<b>4,1%</b>	<b>124,2%</b>
Patrimonio netto consolidato (C)	102.520	106.118	108.093	93.156	(3.598)	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%
<b>Immobilizzazioni immateriali / Patrimonio netto [(A)/(C)]</b>	<b>23,3%</b>	<b>18,6%</b>	<b>17,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>4,7%</b>	<b>25,3%</b>	<b>1,5%</b>	<b>8,9%</b>	<b>11,6%</b>	<b>&gt;100%</b>

Cfr. Capitolo V, Paragrafo 5.2. e Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 e 20.1.2, del Documento di Registrazione.

14) Il rapporto Avviamento / Totale attivo e il rapporto Avviamento / totale Patrimonio netto consolidato sono calcolati dal Gruppo come indicato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazioni	
	2018		2017		2018-2017	%
Avviamento (A)	12.863		8.305		4.558	54,9%
Totale attivo (B)	265.363		254.758		10.605	4,2%
<b>Avviamento/Totale attivo [(A)/(B)]</b>	<b>4,8%</b>		<b>3,3%</b>		<b>1,5%</b>	<b>45,5%</b>
Patrimonio netto consolidato (C)	102.520		106.118		(3.598)	(3,4%)
<b>Avviamento/Patrimonio netto consolidato [(A)/(C)]</b>	<b>12,5%</b>		<b>7,8%</b>		<b>4,7%</b>	<b>60,3%</b>

<i>(In migliaia di Euro e percentuale)</i>	Al 31 dicembre			Variazioni			
	2017	2016	2015	2017-2016	2016-2015		
				%	%		
Avviamento (A)	8.305	8.395	447	(90)	(1,1%)	7.948	>100%
Totale attivo (B)	254.758	249.697	156.386	5.061	2,0%	93.311	59,7%
<b>Avviamento/Totale attivo [(A)/(B)]</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>(2,9%)</b>	<b>3,1%</b>	<b>&gt;100%</b>
Patrimonio netto consolidato (C)	106.118	108.093	93.156	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%

Avviamento/Patrimonio netto consolidato [(A)/(C)]	7,8%	7,8%	0,5%	0,0%	0,0%	7,3%	>100%
---	------	------	------	------	------	------	-------

Cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e Paragrafo 20.1.2, del Documento di Registrazione.

15) Il ROI è calcolato dal Gruppo come rapporto tra EBITDA (su base 12 mesi) e il Capitale investito netto.

(In migliaia di Euro e percentuale)	AI e per il semestre chiuso al 30 giugno	AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
EBITDA (A) (*)	23.602	23.207	16.385	12.018	395	1,7%	6.822	41,6%	4.367	36,3%
Capitale investito netto (B)	183.742	159.051	150.108	89.421	24.691	15,5%	8.943	6,0%	60.687	67,9%
<b>ROI [(A)/(B)]</b>	<b>12,8%</b>	<b>14,6%</b>	<b>10,9%</b>	<b>13,4%</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>(12,3%)</b>	<b>3,7%</b>	<b>33,9%</b>	<b>(2,5%)</b>	<b>(18,7%)</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 17.039 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 23.207 migliaia e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 16.644 migliaia.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

16) Il ROE è calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'Utile (perdita) del periodo e il Totale patrimonio Netto consolidato.

(In migliaia di Euro e percentuale)	AI e per il semestre chiuso al 30 giugno	AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
Utile/(perdita) del periodo (A) (*)	8.808	9.176	6.847	3.726	(368)	(4,0%)	2.329	34,0%	3.121	83,8%
Patrimonio netto consolidato (B)	102.520	106.118	108.093	93.156	(3.598)	(3,4%)	(1.975)	(1,8%)	14.937	16,0%
<b>ROE [(A)/(B)]</b>	<b>8,6%</b>	<b>8,6%</b>	<b>6,3%</b>	<b>4,0%</b>	<b>—</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>36,5%</b>	<b>2,3%</b>	<b>57,5%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile il valore che tale indicatore assume al 30 giugno 2018, con il valore che lo stesso indicatore assume negli esercizi precedenti, l'indicatore a tale data è stato determinato sulla base del periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2018, calcolato considerando la somma del (i) saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 7.619 migliaia, e (ii) la differenza tra il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 9.176 migliaia e il saldo al 30 giugno 2017, pari a Euro 7.987 migliaia.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2, del Documento di Registrazione.

17) Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei debiti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	AI 30 giugno	AI 31 dicembre			Variazioni					
	2018 (a)	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	8.078	7.758	6.019	4.996	320	4,1%	1.739	28,9%	1.023	20,5%
- Costi per servizi	70.646	68.446	45.866	38.010	2.200	3,2%	22.580	49,2%	7.856	20,7%
- Costi per godimento di beni di terzi	3.153	2.982	2.089	2.431	171	5,7%	893	42,7%	(342)	(14,1%)
- Altri costi operativi	2.186	2.094	1.698	1.406	92	4,4%	396	23,3%	292	20,8%
Totale costi (A)	84.063	81.280	55.672	46.843	2.783	3,4%	25.608	46,0%	8.829	18,8%
Debiti commerciali (B)	25.874	34.977	31.496	17.474	(9.103)	(26,0%)	3.481	11,1%	14.022	80,2%
<b>Indice di rotazione dei debiti commerciali [(A)/(B)]</b>	<b>3,2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>39,8%</b>	<b>0,6</b>	<b>31,5%</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(34,1%)</b>

(a) Al fine di rendere comparabili i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce di conto economico. La voce Totale costi è pari a Euro 45.356 migliaia e Euro 42.573 migliaia, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e Euro 81.280 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per maggiori dettagli sulle altre voci, cfr. Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

18) Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media dei pagamenti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	AI 30 giugno	AI 31 dicembre	Variazioni
-------------------------------------	-----------------	----------------	------------

	2018 (a)	2017	2016	2015	2018-2017		2017-2016		2016-2015	
						%		%		%
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci	8.078	7.758	6.019	4.996	320	4,1%	1.739	28,9%	1.023	20,5%
- Costi per servizi	70.646	68.446	45.866	38.010	2.200	3,2%	22.580	49,2%	7.856	20,7%
- Costi per godimento di beni di terzi	3.153	2.982	2.089	2.431	171	5,7%	893	42,7%	(342)	(14,1%)
- Altri costi operativi	2.186	2.094	1.698	1.406	92	4,4%	396	23,3%	292	20,8%
<b>Totale costi (A)</b>	<b>84.063</b>	<b>81.280</b>	<b>55.672</b>	<b>46.843</b>	<b>2.783</b>	<b>3,4%</b>	<b>25.608</b>	<b>46,0%</b>	<b>8.829</b>	<b>18,8%</b>
Debiti commerciali (B)	25.874	34.977	31.496	17.474	(9.103)	(26,0%)	3.481	11,1%	14.022	80,2%
<b>Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali [(B)/1,22*365/(A)]</b>	<b>92</b>	<b>129</b>	<b>169</b>	<b>112</b>	<b>(37)</b>	<b>(28,7%)</b>	<b>(41)</b>	<b>(24,2%)</b>	<b>58</b>	<b>52,0%</b>

(a) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi economici relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017 e i saldi al 30 giugno 2017 di ogni singola voce di conto economico. La voce Totale costi è pari a Euro 45.356 migliaia e Euro 42.573 migliaia, rispettivamente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e Euro 81.280 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per maggiori dettagli sulle altre voci, cfr. Capitolo IX, del Documento di Registrazione.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione.

19) Si riporta di seguito il prospetto di composizione dell'indice di rotazione dei crediti commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016		2016-2015		
						%	%	%	%	
Totale ricavi (A) (*)	136.716	130.677	90.992	74.909	6.039	4,6%	39.685	43,6%	16.083	21,5%
Crediti commerciali (B)	32.477	24.659	23.135	15.168	7.818	31,7%	1.524	6,6%	7.967	52,5%
<b>Indice di rotazione dei crediti commerciali [(A)/(B)]</b>	<b>4,2</b>	<b>5,3</b>	<b>3,9</b>	<b>4,9</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(20,6%)</b>	<b>1,4</b>	<b>34,7%</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(20,4%)</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, pari a Euro 77.309 migliaia, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017, pari a Euro 130.677 migliaia e i saldi al 30 giugno 2017, pari a Euro 71.270 migliaia.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

20) Si riporta di seguito il prospetto di composizione della durata media degli incassi commerciali per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi 2017, 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro e percentuale)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			Variazioni				
	2018	2017	2016	2015	2018-2017	2017-2016		2016-2015		
						%	%	%	%	
Totale ricavi (A) (*)	136.716	130.677	90.992	74.909	6.039	4,6%	39.685	43,6%	16.083	21,5%
Crediti commerciali (B)	32.477	24.659	23.135	15.168	7.818	31,7%	1.524	6,6%	7.967	52,5%
<b>Giorni medi di incasso dei crediti commerciali [(B)/1,22*365/(A)]</b>	<b>71</b>	<b>56</b>	<b>76</b>	<b>61</b>	<b>15</b>	<b>26,6%</b>	<b>(20)</b>	<b>(26,3%)</b>	<b>15</b>	<b>24,8%</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile i dati al 30 giugno 2018 con i dati agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i saldi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di (i) saldi al 30 giugno 2018, pari a Euro 77.309 migliaia, e (ii) la differenza tra i saldi al 31 dicembre 2017, pari a Euro 130.677 migliaia, e i saldi al 30 giugno 2017, pari a Euro 71.270 migliaia.

Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.1, del Documento di Registrazione.

#### b) Indicatori Alternativi di Performance - non finanziari

Di seguito sono riportati i principali Indicatori Alternativi di Performance non finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento del business. La tabella non riporta le informazioni relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 in considerazione della stagionalità del mercato fieristico e alla circostanza che i dati semestrali potrebbero non essere indicativi, vista la concentrazione delle manifestazioni nel primo o nel secondo semestre a seconda della calendarizzazione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni			
	2017 <sup>(a)</sup>	2016 <sup>(a)</sup>	2015 <sup>(a)</sup>	2017-2016	2016-2015		
					%	%	
Capacità espositiva Quartiere Fieristico di Rimini (mq netti) <sup>(b)</sup>	65.000	55.000	55.000	10.000	18,2%	-	0,0%
Capacità espositiva Quartiere di Vicenza (mq netti) <sup>(b)</sup>	25.800	25.800	25.800	-	0,0%	-	0,0%

Mq Eventi Organizzati	329.529	337.604	287.349	(8.075)	(2,4%)	50.255	17,5%
Mq Eventi Ospitati	62.856	81.584	65.163	(18.728)	(23,0%)	16.421	25,2%
<b>Mq Eventi Fieristici</b>	<b>392.385</b>	<b>419.188</b>	<b>352.512</b>	<b>(26.803)</b>	<b>(6,4%)</b>	<b>66.676</b>	<b>18,9%</b>
N° eventi organizzati in Italia	33	33	33	-	0,0%	-	0,0%
N° eventi organizzati all'estero <sup>(c)</sup>	3	2	3	1	50,0%	(1)	(33,3%)
<b>Totale N° Eventi Organizzati</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>2,9%</b>	<b>(1)</b>	<b>(2,8%)</b>
N° Espositori Eventi Organizzati in Italia	9.113	8.008	6.974	1.105	13,8%	1.034	14,8%
N° Espositori Eventi Organizzati all'estero <sup>(c)</sup>	111	96	111	15	15,6%	(15)	(13,5%)
<b>Totale N° Espositori Eventi Organizzati <sup>(d)</sup></b>	<b>82</b>	<b>109</b>	<b>111</b>	<b>(27)</b>	<b>(24,8%)</b>	<b>(2)</b>	<b>(1,8%)</b>
<b>N° Visitatori Eventi Organizzati <sup>(d)</sup></b>	<b>674.174</b>	<b>686.190</b>	<b>639.932</b>	<b>(12.016)</b>	<b>(1,8%)</b>	<b>46.258</b>	<b>7,2%</b>
<b>N° Eventi Ospitati</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>(10)</b>	<b>(41,7%)</b>	<b>7</b>	<b>41,2%</b>
<b>N° Eventi Congressuali</b>	<b>206</b>	<b>214</b>	<b>199</b>	<b>43</b>	<b>26,4%</b>	<b>23</b>	<b>16,4%</b>

<sup>(a)</sup> Al fine di rendere comparabili le informazioni per tutti i periodi rappresentati, i relativi dati sono stati calcolati a parità di perimetro di consolidamento del Gruppo in essere al 31 dicembre 2017.

<sup>(b)</sup> La capacità espositiva fa riferimento esclusivamente alle strutture di proprietà del Gruppo (Quartiere Fieristico di Rimini e Quartiere Fieristico di Vicenza); pertanto non viene considerata la capacità espositiva all'estero in quanto il Gruppo organizza i propri eventi presso strutture di terzi in base al proprio fabbisogno.

<sup>(c)</sup> Il dato include esclusivamente gli eventi organizzati all'estero dalla capogruppo e dalle società controllate.

<sup>(d)</sup> Il dato è disponibile esclusivamente per gli Eventi Organizzati in quanto i dati relativi agli Eventi Ospitati sono nella disponibilità dell'organizzatore dell'evento.

## B.8 Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate

Nel Documento di Registrazione non sono incluse informazioni finanziarie pro-forma.

## B.9 Previsioni o stime degli utili

Nel Documento di Registrazione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

## B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

*Non applicabile*

## B.11 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004 e della definizione di capitale circolante contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319 – ovvero sia il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – alla Data del Prospetto l'Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie obbligazioni relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

## SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

### C.1 Descrizione delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*) sono rappresentate da massime n. 8.392.349 azioni ordinarie dell'Emittente, prive del valore nominale, rivenienti, in parte (massime n. 3.000.000 Azioni), dall'Aumento di Capitale e, in parte (massime n. 5.392.349 Azioni), poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

Ad esito dell'Offerta, in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 800.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, la percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle Azioni complessivamente oggetto dell'Offerta sarà pari a circa il 26,52%.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0003411417. Le Azioni con voto maggiorato hanno il codice ISIN IT0005348690.

### C.2 Valuta di emissione delle Azioni

	Le Azioni sono denominate in Euro e avranno godimento regolare.
<b>C.3</b>	<b>Capitale sociale sottoscritto e versato</b>
	Alla Data della Nota di Sintesi, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 52.214.897,00, interamente sottoscritto e versato e è suddiviso in n. 30.864.197 azioni ordinarie, prive di valore nominale.
<b>C.4</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni</b>
	<p>Tutte le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare. Il diritto a percepire i dividendi si prescrive in cinque anni. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società con loro diretta imputazione a riserva.</p> <p>Ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatto salvo quanto di seguito descritto in merito alla maggiorazione del diritto di voto.</p> <p>Il Nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha infatti introdotto all'art. 7 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-<i>quinquies</i> del TUF. In particolare, il Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-<i>quinquies</i> del TUF, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni, a ciascuna azione sono attribuiti 2 voti in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie la cui <i>record date</i> cade (ai sensi dell'art. 83-<i>sexies</i> del TUF) in un giorno successivo al decorso del termine di cui al successivo punto a):</p> <p>a) il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 36 mesi dalla data di efficacia dell'iscrizione di tale soggetto nell'elenco speciale di cui all'articolo 8 del Nuovo Statuto (l'"<b>Elenco Speciale</b>"); e</p> <p>b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 36 mesi, nell'Elenco Speciale e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.</p> <p>Ai fini del possesso continuativo previsto alla precedente lett. a), è computato anche il possesso anteriore alla data di iscrizione dall'Elenco Speciale e quello anteriore alla data di efficacia del Nuovo Statuto. Pertanto, hanno diritto alla maggiorazione del voto - a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale - anche i soggetti che, alla data di efficacia del Nuovo Statuto, siano titolari di azioni della Società con diritto di voto per un periodo continuativo di almeno 36 mesi e abbiano fatto richiesta di iscrizione all'Elenco Speciale.</p> <p>I <i>quorum</i> costitutivi e deliberativi relativi alle delibere assembleari che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi i diritti di voto maggiorato eventualmente spettanti.</p> <p>La maggiorazione non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti ed esercitabili in forza del possesso di determinate aliquote di capitale, salvo ove diversamente stabilito.</p>
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni</b>
	<p>Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o del Nuovo Statuto ovvero, per le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, dalle condizioni di relativa emissione.</p> <p>Fermo restando quanto precede, nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, la Società e gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, impegni di <i>lock-up</i> fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Gli Azionisti Venditori assumeranno tali impegni anche nei confronti della Società.</p> <p>Taluni Azionisti di minoranza, rappresentanti complessivamente il 27,82% del capitale sociale della Società, hanno assunto analoghi impegni nei confronti della Società e dei Coordinatori dell'Offerta.</p> <p>I suddetti impegni non si applicheranno alle Azioni oggetto dell'Offerta e dell'Opzione di <i>Over Allotment</i>, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato. Resteranno in ogni caso salve le operazioni eseguite in ottemperanza agli obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste scritte di Autorità competenti, aventi efficacia vincolante.</p>
<b>C.6</b>	<b>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le azioni vengono o devono essere scambiate</b>

	<p>L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana le domande di ammissione a quotazione e di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 8514 del 27 novembre 2018, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni e, con successivo provvedimento, disporrà l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni.</p> <p>La Data di Avvio delle Negoziazioni sarà deliberata da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta.</p>
<b>C.7</b>	<b>Politica dei dividendi</b>
	<p>In data 7 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi, prevedendo, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, che tale distribuzione sia basata su una percentuale non inferiore al 40% dell'utile netto di competenza della Società, come risultante dal bilancio civilistico che verrà di anno in anno approvato.</p>

## SEZIONE D – RISCHI

<b>D.1</b>	<b>Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo e al settore in cui gli stessi operano</b>
	<p><b>Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo</b></p> <p><u>Rischi connessi al mantenimento dei tassi di crescita del Gruppo</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere in futuro i significativi tassi di crescita dei ricavi consolidati generati nell'ultimo triennio. La crescita del Gruppo in termini di ricavi e volumi può essere condizionata dall'andamento del ciclo economico e/o da elementi macroeconomici (sia generali, sia specifici del settore in cui esso opera), che non sono dipendenti dal Gruppo o da esso determinati.</p> <p><u>Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione</u></p> <p>In data 1 novembre 2016 si è perfezionato l'accordo per l'Acquisizione di Fiera di Vicenza; a partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state riportate nel Bilancio Consolidato dell'Emittente. Pertanto, tenuto conto della suddetta operazione e del carattere stagionale degli eventi fieristici organizzati con cadenza biennale o pluriennale, le informazioni relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015 non sono tra loro compiutamente comparabili.</p> <p><u>Rischi connessi al mantenimento delle posizioni di leadership</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che le posizioni di <i>leadership</i> raggiunte possano risentire dell'inasprimento della concorrenza ovvero che le manifestazioni organizzate cessino di rappresentare l'evento principale nel settore di riferimento. Inoltre, si segnala il rischio che i dati disponibili alla Data del Documento di Registrazione, sulla base dei quali il Gruppo ritiene di essere <i>leader</i> nel mercato di riferimento, relativi al 2017, non riflettano correttamente l'attuale posizionamento competitivo del Gruppo.</p> <p><u>Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi</u></p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla concentrazione dei ricavi su una specifica Linea di <i>Business</i> e su alcuni specifici eventi organizzati. Le attività del Gruppo relative alla Linea di <i>Business</i> degli Eventi Organizzati si caratterizzano per una ripartizione dei ricavi tra un numero molto ampio di clienti, concentrati tuttavia su un numero limitato di eventi e manifestazioni.</p> <p><u>Rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne</u></p> <p>Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla crescita per linee esterne e ai potenziali effetti negativi derivanti da operazioni di acquisizione o integrazione di aziende. Tali operazioni, infatti, possono scontare ritardi nel perfezionamento rispetto alle tempistiche previste, nonché incontrare difficoltà operative nei processi di realizzazione e integrazione, rilevare costi e passività inattesi o non ottenere i benefici o le sinergie preventivati. Inoltre il Gruppo – in virtù della politica di espansione per linee esterne – è genericamente esposto al rischio</p>

derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento.

#### Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggioranza del diritto di voto

Il Nuovo Statuto dell'Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggioranza del voto, disciplinato all'articolo 127-*quinquies* del TUF. Qualora uno o più Azionisti maturino il diritto alla maggioranza del voto in relazione alla propria partecipazione nell'Emittente, gli altri Azionisti che non siano in possesso di tale diritto potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

#### Rischi connessi alla riduzione di valore dell'avviamento

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*Impairment Test* possano determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento e, potenzialmente, altre immobilizzazioni.

#### Rischi connessi alla saturazione delle aree e spazi espositivi

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla saturazione delle proprie aree e spazi espositivi, soprattutto con riferimento ai principali eventi fieristici da esso organizzati. La domanda per gli spazi espositivi del Gruppo e, in particolare, per gli eventi più importanti da esso organizzati (es. SIGEP e VicenzaOro) o per specifiche date, è in continua crescita e richiede un'adeguata risposta in termini di nuovi spazi o aree disponibili, anche al fine di sviluppare alcune manifestazioni, con l'obiettivo di incrementarne i ricavi e la marginalità.

#### Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e sostenere le strategie del Gruppo ovvero a quello che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o con il personale specializzato. A tale riguardo, il Gruppo ha approvato una politica di remunerazione per gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche, finalizzata ad attrarre, trattenere e motivare il *top management*.

#### Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Si segnala che, in data 17 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione di una bozza della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), tenendo in considerazione altresì le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Procedura OPC sarà sottoposta al preventivo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (quale organo incaricato per lo svolgimento delle attività previste in materia di operazioni con parti correlate) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento OPC e riapprovata dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

#### Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente e del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che nel caso si verifichino le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere, anche per via del mancato rispetto dei parametri finanziari concordati, le banche finanziatrici possano richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

#### Rischi connessi all'utilizzabilità delle infrastrutture

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'utilizzabilità delle infrastrutture e dei sistemi informatici, utilizzati per la prestazione delle proprie attività. In particolare, l'attività del Gruppo è strettamente dipendente dall'utilizzo delle infrastrutture di cui dispone (i Quartieri Fieristici, il Palacongressi di Rimini e il Centro Congressi di Vicenza) e dei sistemi informatici di supporto, che sono esposti a molteplici rischi operativi, il verificarsi dei quali potrebbe pregiudicare il corretto svolgimento degli eventi fieristici e congressuali.

#### Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni *Indicatori Alternativi di Performance* ("**IAP**"). Tali indicatori sono estratti dai bilanci consolidati e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.



#### Rischi connessi alle previsioni del Nuovo Statuto

Il Nuovo Statuto prevede specifiche disposizioni in materia di *governance* applicabili alle società quotate, nonché previsioni che sottopongono alcune delibere assembleari e consiliari al raggiungimento di determinati quorum deliberativi. L'Emittente ha adeguato il proprio Statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF, dal Codice di Autodisciplina e dal Codice di Autodisciplina della Società anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle proprie azioni sul MTA, Segmento STAR.

#### Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Nonostante l'adozione delle predette misure, sussiste in ogni caso il rischio che il Modello di Organizzazione adottato dall'Emittente non sia considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica di fattispecie contemplate nella citata normativa, con la conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive. Inoltre, le società italiane controllate dall'Emittente non hanno adottato tale modello, né le società estere controllate hanno adottato presidi equivalenti al Modello di Organizzazione nelle giurisdizioni di appartenenza.

#### Rischi connessi al contenzioso

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuale soccombenza nei procedimenti contenziosi in essere, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel bilancio, nonché di essere convenuta in futuro in nuovi contenziosi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Inoltre, un contenzioso in essere nei confronti di Lorenzo Cagnoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione, in caso di eventuale condanna definitiva, potrebbe determinare incompatibilità con la carica ricoperta nell'Emittente, per il venir meno dei requisiti previsti dalla legge per l'assunzione di tale ufficio, nonché influire negativamente sull'andamento delle quotazioni delle Azioni.

#### Rischi connessi agli appalti di servizi

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'esecuzione degli appalti di servizi prestati presso le Strutture e/o erogati nell'ambito dello svolgimento dell'attività ordinaria. Il Gruppo potrebbe risultare destinatario di azioni di contestazione della genuinità di uno o più appalti, con connessa richiesta di costituzione di un rapporto di lavoro direttamente in capo alle società del Gruppo. Inoltre, le società del Gruppo, a norma di legge, sono solidalmente responsabili con le società appaltatrici per quanto attiene i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), i contributi e i premi assicurativi rispetto al personale delle società appaltatrici impiegato nell'esecuzione dei contratti di appalto.

#### Rischi connessi alla violazione della normativa fiscale

Il Gruppo è esposto al rischio che modifiche nell'interpretazione delle normative da parte delle autorità competenti, italiane o estere, possano esporlo a contestazioni in merito all'applicazione delle prescrizioni tributarie e fiscali. Inoltre, il Gruppo è esposto alla circostanza che le verifiche di natura fiscale in essere, ovvero quelle che potranno essere condotte in futuro dalle competenti autorità, possano accertare la responsabilità di società del Gruppo per violazioni della normativa italiana o straniera applicabile allo svolgimento delle attività.

#### Rischi connessi alla normativa giuslavoristica

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa in materia di rapporti di lavoro, sia in merito ai rapporti di lavoro subordinato che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività, sia per quanto concerne le fattispecie di *cd.* lavoro flessibile.

#### Rischi connessi all'attuazione della politica dei dividendi

Nonostante l'approvazione di una politica di distribuzione di dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare. Inoltre, la distribuzione dei dividendi è comunque soggetta all'approvazione da parte dell'Assemblea della Società, che ne ha competenza esclusiva; pertanto, non vi è alcuna garanzia che, alla fine di ciascun anno fiscale di riferimento, venga effettivamente deliberata tale distribuzione.

#### Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi ad oscillazioni significative dei tassi di interesse, in particolar modo avendo riguardo alla porzione di esposizione non coperta mediante strumenti derivati.

Rischi connessi alla esposizione professionale all'amianto e ad altre tematiche ambientali

Il Gruppo è esposto al rischio che l'eventuale e pregressa esposizione all'amianto dei lavoratori possa determinare l'insorgere di contenziosi e di eventuali azioni di risarcimento danni. Il Gruppo è esposto, inoltre, ad altre problematiche di natura ambientale che potrebbero sorgere nello svolgimento della normale attività.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo dipende da numerosi marchi connessi alle manifestazioni promosse e organizzate dal Gruppo. Il deposito di domande di registrazione e la registrazione dei diritti di proprietà intellettuale non consentono di escludere che l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti e/o servizi contraffatti.

Rischi connessi alla corretta implementazione delle misure di adeguamento alla normativa sulla privacy

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Rischi connessi alla Fideiussione BNL

Il Gruppo è esposto al rischio che, qualora l'Emittente risultasse in futuro inadempiente agli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Programma inerente la realizzazione del Palacongressi di Rimini, il Comune di Rimini potrebbe escutere la Fideiussione BNL attualmente in essere, con ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili

Il Gruppo è esposto agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o alla modifica degli stessi, ivi inclusi quelli relativi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("**IFRS**"). In particolare, nel gennaio 2016 l'*International Accounting Standards Board* ("**IASB**") ha emesso l'IFRS 16 "*Leases*", che sostituisce il precedente principio contabile applicabile alla contabilizzazione dei contratti di *leasing*, e che potrebbe comportare effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sull'andamento economico del Gruppo e, in particolare, sul rispetto dei *covenant* finanziari connessi ai contratti di finanziamento.

Rischi connessi alla governance dell'Emittente

(i) Rischi connessi alle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza

Nella comunicazione del "*flusso informativo*", trasmessa dal presidente dell'Organismo di Vigilanza, in data 13 settembre 2018, all'Amministratore Incaricato Controllo e Rischi (la "**Comunicazione Flusso Informativo**") è stato evidenziato che sono pervenute, tra il dicembre 2017 e il mese di luglio 2018, n. 12 segnalazioni, aventi ad oggetto, nella quasi totalità dei casi (10 su 12) situazioni personali di potenziale conflitto di interessi, nelle quali i responsabili erano legati da rapporti di parentela con fornitori di beni o di servizi del Gruppo. Si segnala, infine, che in data 28 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei, aventi efficacia alla scadenza del periodo di preavviso di tre mesi, che ha motivato la propria decisione ritenendo "*compromesso il necessario rapporto di fiducia con l'organo amministrativo*".

(ii) Dimissioni anticipate del consigliere Matteo Marzotto

Il consigliere Marzotto ha anticipato in data 15 novembre 2018 le proprie dimissioni dalla carica, rispetto a quanto previsto dalle disposizioni del Nuovo Patto Vicenza (che ne prevedevano l'efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), motivando la decisione, tra l'altro, per via della propria mancata condivisione delle decisioni degli altri amministratori esecutivi della Società e delle modalità gestionali.

Rischi connessi alla determinazione del fair value della partecipazione in Società del Palazzo dei Congressi

L'Emittente ha una partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi pari al 18,38% e valorizzata per Euro 11.053 migliaia al 30 giugno 2018. Al fine della stima del valore, l'Emittente, a partire dal bilancio 2017, ha utilizzato il metodo del patrimonio netto come approssimazione del *fair value* della partecipata, dato che le attività e passività detenute da Società del Palazzo dei Congressi sono costituite principalmente dall'immobile Palacongressi di Rimini. Ove in futuro si dovesse determinare una riduzione del valore della partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi si produrrebbero effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano**

##### Rischi connessi all'evoluzione e alla concorrenza nei mercati di riferimento

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo. Il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera è caratterizzato da un elevato grado di concorrenza, che lo espone al rischio di ingresso di nuovi *competitor* ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali, a discapito di quello del Gruppo.

##### Rischi connessi all'operatività internazionale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi nei quali opera, nonché alle politiche protezionistiche che potrebbero essere adottate sui mercati internazionali. La recente apertura internazionale dell'operatività del Gruppo, inoltre, potrebbe esporlo all'incapacità di implementare le proprie strategie commerciali nei mercati esteri ritenuti strategici, nonché di interpretare in tali mercati le preferenze dei consumatori o di definire accordi commerciali con i distributori locali a condizioni economiche soddisfacenti.

#### **D.2 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

##### **Fattori di rischio relativi all'Offerta e alle Azioni oggetto dell'Offerta**

##### Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni

Alla Data della Nota Informativa non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente. Anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato, peraltro, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni oggetto dell'Offerta. Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

##### Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

L'Offerta prevede che Rimini Congressi metta in vendita massime n. 4.870.000 Azioni. Ad esito dell'Offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta (inclusa la *Greenshoe*), il 43,89% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto da Rimini Congressi. In virtù di quanto sopra, a partire dal 22 dicembre 2018, Rimini Congressi sarà titolare di una percentuale pari al 56,34% dei diritti di voto e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

##### Rischi connessi alla struttura dell'Offerta

I Proponenti si riservano, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, di non collocare o di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA). Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

##### Rischi connessi al segmento di quotazione e ai requisiti STAR

Qualora dopo la conclusione dell'Offerta la diffusione delle Azioni dell'Emittente presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente, gli Azionisti Venditori e i Coordinatori dell'Offerta

Gli Azionisti Venditori e i Coordinatori dell'Offerta si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione ai ruoli rispettivamente assunti nell'ambito dell'Offerta.

Rischi connessi ai dati connessi all'Offerta e alle altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data della Nota Informativa

I dati relativi al Prezzo di Offerta saranno comunicati al pubblico successivamente alla Data della Nota Informativa.

Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente

Nell'ambito degli impegni che saranno assunti nel contesto dell'Offerta, gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta e della Società impegni di *lock-up* fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali vendite in misura significativa di Azioni da parte degli Azionisti Venditori, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che Intermoneta possa svolgere, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Rischi connessi all'impiego dei proventi derivanti dall'Offerta

L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul MTA e risponde alla volontà dell'Emittente di acquisire lo *status* di società quotata così da poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento e accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale. Si segnala inoltre che nell'ambito dell'Offerta, i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente per supportare la propria strategia, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente e, più in generale, per contribuire a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Nel Capitolo 5, Sezione 5.3.1 della Nota Informativa, sono riportati, a fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, alcuni moltiplicatori EV/EBITDA 2017, EV/EBIT2017 e P/E 2017 relativi a società quotate operanti in settori comparabili o correlati a quello dell'Emittente.

Rischi connessi alla mancata pubblicazione da parte degli analisti di raccomandazioni o ricerche ovvero al contenuto delle stesse

L'andamento delle negoziazioni delle Azioni potrebbe essere influenzato dalle raccomandazioni o dalle ricerche aventi ad oggetto l'Emittente e le attività del Gruppo pubblicate dagli analisti finanziari.

## SEZIONE E – OFFERTA

<b>E.1</b>	<b>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta</b>
	<p>Ipotizzando l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>, i proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle spese e delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra un minimo di Euro 12,8 milioni e un massimo di Euro 14,6 milioni.</p> <p>I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti agli Azionisti Venditori, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle spese e delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra un minimo di Euro 18,2 milioni e un massimo di Euro 20,8 milioni.</p> <p>Il ricavato stimato derivante dall'Offerta, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, verrà comunicato al pubblico dai Proponenti nell'ambito dell'avviso</p>

	<p>integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla CONSOB.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, ammontino a circa Euro 1,6 milioni. Tali spese sono e saranno sostenute pro quota dalla Società e da Rimini Congressi. Le commissioni base riconosciute al Consorzio di Collocamento saranno sostenute proporzionalmente dalla Società e dagli Azionisti Venditori pro quota in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi effettivamente collocate nell'ambito dell'Offerta.</p>
<b>E.2a</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi e stima dell'importo netto dei proventi</b>
	<p>L'Offerta consentirà all'Emittente di acquisire lo <i>status</i> di società quotata, permettendo alla stessa e al Gruppo di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento, a livello sia nazionale che internazionale, nonché dell'accesso al mercato dei capitali e dell'ampliamento della compagine azionaria attraverso l'ingresso di nuovi investitori.</p> <p>Ipotizzando l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>, i proventi netti stimati derivanti dall'Aumento di Capitale, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativo al netto delle spese e delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di Collocamento, compresi tra circa Euro 12,8 milioni e circa Euro 14,6 milioni, saranno interamente ed esclusivamente utilizzati dall'Emittente per supportare la propria strategia, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente e, più in generale, per contribuire a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo.</p>
<b>E.3</b>	<b>Descrizione dei termini e condizioni dell'Offerta</b>
	<p>L'Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA, Segmento STAR, ove ne ricorrano i presupposti.</p> <p>L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana.</p> <p>L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, eventualmente Segmento STAR, ricorrendone i presupposti, ha per oggetto massime n. 8.392.349 Azioni (esclusa la <i>Greenshoe</i>), corrispondenti al 24,78% del capitale sociale dell'Emittente <i>post</i>-Offerta, in parte (massime n. 3.000.000 Azioni) rivenienti dall'Aumento di Capitale e, in parte (massime n. 5.392.349 Azioni) poste in vendita dagli Azionisti Venditori. L'Offerta si compone esclusivamente del Collocamento Istituzionale.</p> <p>È altresì prevista la concessione dell'Opzione di <i>Over Allotment</i> e dell'Opzione <i>Greenshoe</i> (cfr. Paragrafo 5.2.5, della Nota Informativa), per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di ulteriori complessive massime n. 800.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, pari al 9,53% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la <i>Greenshoe</i>); in caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> le Azioni complessivamente offerte, pari a n. 9.192.349 Azioni, rappresenteranno il 26,52% del capitale sociale dell'Emittente <i>post</i>-Offerta.</p> <p>In considerazione del fatto che il Collocamento Istituzionale consiste in un collocamento riservato ad Investitori Istituzionali e che non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi Altro Paese, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verranno effettuate secondo la prassi internazionale per operazioni similari.</p> <p>Il Collocamento Istituzionale è iniziato il giorno 28 novembre 2018 e terminerà il giorno 4 dicembre 2018 (ore 12:00 CET), salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente <a href="http://www.iegexpo.it">www.iegexpo.it</a> (il "Periodo di Raccolta degli Ordini").</p> <p>Fermo restando quanto previsto di seguito, i Proponenti si riservano, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA), dandone comunicazione al pubblico mediante comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente <a href="http://www.iegexpo.it">www.iegexpo.it</a>. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, anche considerando: (i) che per Rimini Congressi è condizione essenziale ricavare dalla vendita delle Azioni di sua titolarità un importo almeno pari ad Euro 18 milioni e (ii) che, sulla base delle intese intercorse tra l'Emittente, i Coordinatori dell'Offerta e Salini Impregilo, quest'ultima procederà nell'ambito dell'Offerta alla vendita di tutte le Azioni di sua titolarità. Pertanto, qualora si verificasse tale ipotesi, l'Aumento di Capitale</p>

potrebbe ridursi o anche non essere eseguito, ferma restando la necessità di costituire il flottante minimo per l'ammissione alle negoziazioni. Di conseguenza diminuirebbero proporzionalmente i proventi destinati all'Emittente, fino ad azzerarsi nell'ipotesi peggiore, comportando la necessità per quest'ultima di supportare la propria strategia e gli investimenti futuri facendo ricorso a nuove fonti di finanziamento.

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, di modificare, posticipare o prorogare il Periodo di Raccolta degli Ordini, anche disponendo l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Raccolta degli Ordini, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone tempestiva comunicazione al mercato mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dei Proponenti, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito del Collocamento Istituzionale. Eventuali modifiche del Periodo di Raccolta degli Ordini saranno comunicate al mercato mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

Resta comunque inteso che l'avvio del Periodo di Raccolta degli Ordini avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa e della Nota di Sintesi da parte della CONSOB.

#### Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, avranno la facoltà di ritirare, revocare o sospendere l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'avvio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e successivamente al mercato con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it), ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

#### Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta dovrà essere effettuato entro il 6 dicembre 2018 (la "**Data di Pagamento**"), salvo proroga o chiusura anticipata.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai *Joint Bookrunner* presso Monte Titoli.

#### Risultati dell'Offerta

I risultati dell'Offerta saranno comunicati a Borsa Italiana nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it), entro cinque giorni di borsa aperta successivi alla chiusura del Periodo di Raccolta degli Ordini.

#### Over Allotment e Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta è prevista la concessione da parte di Rimini Congressi ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di un'opzione di chiedere in prestito massime n. 800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 9,53% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*), ai fini di un sovra-assegnazione ("**Over Allotment**") nell'ambito dell'Offerta (l'"**Opzione di Over Allotment**"). In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni sull'MTA delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Emittente ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di un'opzione per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 800.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, corrispondenti ad una quota pari al 9,53% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*), che potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA (l'"**Opzione Greenshoe**").

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite a Rimini

	<p>Congressi, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA utilizzando (i) le Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo 6, Paragrafo 6.5, della Nota Informativa.</p> <p><u>Prezzo di Offerta</u></p> <p>La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta e avverrà secondo il meccanismo dell'<i>Open Price</i>.</p> <p>Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale; e (iii) dei risultati e delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Intervallo di Valorizzazione Indicativa</u></p> <p>I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo, ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, di Euro 114,2 milioni e un massimo di Euro 129,6 milioni, pari ad un minimo di Euro 3,70 per Azione e un massimo di Euro 4,20 per Azione (l'<b>"Intervallo di Valorizzazione Indicativa"</b>).</p> <p>La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo e del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione sopra individuato (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta) ammonta, rispettivamente, a Euro 128,3 milioni e Euro 145,6 milioni.</p> <p>La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferita al valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione, e al netto delle spese e delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di Collocamento, è pari ad Euro 35,5 milioni.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa consultabile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente <a href="http://www.iegexpo.it">www.iegexpo.it</a>, nell'area dedicata "<i>Investor Relations</i>", entro cinque giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Raccolta degli Ordini. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento</p>
<b>E.4</b>	<b>Descrizione di eventuali interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta</b>
	<p>Rimini Congressi e Salini Impregilo sono i soggetti giuridici portatori delle Azioni destinate alla vendita nell'ambito dell'Offerta e quindi interessati all'Offerta in quanto percepiranno i proventi della vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta medesima.</p> <p>Si segnala che, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci di Rimini Congressi del 17 ottobre 2018, per tale Azionista Venditore "<i>l'elemento essenziale dell'operazione di quotazione è che Rimini Congressi ricavi dalla vendita di azioni IEG di sua proprietà un importo pari ad euro 18 mln [...] al fine di attuare con Unicredit S.p.A. l'estinzione anticipata, da parte di RC, di una parte significativa (non meno di € 15 mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere</i>"; a tale riguardo il numero minimo di Azioni che Rimini Congressi dovrà vendere nell'ambito dell'Offerta per soddisfare quanto deliberato dalla citata assemblea, calcolato sul valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è pari a n. 4.870.000 Azioni.</p> <p>Inoltre, Equita ed Intermonte, che ricoprono congiuntamente il ruolo di Coordinatori dell'Offerta e <i>Joint Bookrunner - e Intermonte anche il ruolo di Sponsor e Specialista - si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto: (i) garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e per tale attività percepiranno delle commissioni; e (ii) nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro servizi di <i>lending, advisory, investment banking e/o corporate finance</i> in via continuativa a favore dell'Emittente, del Gruppo e/o degli Azionisti Venditori e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa), a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.</i></p>
<b>E.5</b>	<b>Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i></b>

	<p>Delle massime n. 9.192.349 Azioni oggetto dell'Offerta (incluse le massime n. 800.000 azioni dell'Opzione <i>Greenshoe</i>), complessivamente massime n. 5.392.349 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.</p> <p>Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, la Società e gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, impegni di <i>lock-up</i> fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Gli Azionisti Venditori assumeranno tali impegni anche nei confronti della Società. Taluni Azionisti di minoranza, rappresentanti complessivamente il 27,82% del capitale sociale della Società, hanno assunto analoghi impegni nei confronti della Società e dei Coordinatori dell'Offerta.</p> <p>I suddetti impegni non si applicheranno alle Azioni oggetto dell'Offerta e della Opzione <i>di Over Allotment</i>, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato. Resteranno in ogni caso salve le operazioni eseguite in ottemperanza agli obblighi di legge o regolamentari, specificamente previste dagli accordi di <i>lock-up</i>, ovvero eseguite a seguito di provvedimenti o richieste scritte di Autorità competenti, aventi efficacia vincolante.</p>
<b>E.6</b>	<b>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta</b>
	<p>In virtù dell'operazione di Aumento di Capitale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, in termini patrimoniali, in quanto il prezzo di emissione delle Azioni non potrà essere inferiore al valore del patrimonio netto contabile della Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e come stabilito dall'Assemblea dell'Emittente del 17 ottobre 2018.</p> <p>In termini di partecipazione, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al prezzo minimo indicato nell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, pari ad Euro 3,70 per Azione, e di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>, gli attuali azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione pari al 10,96%.</p> <p>La vendita delle Azioni offerte da parte degli Azionisti Venditori non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.</p>
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate ai sottoscrittori</b>
	Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta.



## **NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Relativa all'offerta di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Italian Exhibition Group S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 00139440408, capitale sociale pari a Euro 52.214.897,00 i.v.



Emittente

**Italian Exhibition Group S.p.A.**

Azionisti Venditori

**Rimini Congressi S.r.l.**

**Salini Impregilo S.p.A.**

Coordinatore dell'Offerta, *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale, *Sponsor* e Specialista

**Intermonte SIM S.p.A.**

Coordinatore dell'Offerta e *Joint Bookrunner* del Collocamento Istituzionale

**Equita SIM S.p.A.**

La presente nota informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**") si riferisce ad un'offerta di vendita e sottoscrizione di complessive massime n. 9.192.349 azioni ordinarie di Italian Exhibition Group S.p.A. (le "**Azioni**" e l'"**Offerta**") costituita da un collocamento privato riservato ad investitori qualificati in Italia e istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti attività, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili (il "**Collocamento Istituzionale**").

L'Offerta è finalizzata alla creazione del flottante necessario per l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti, Segmento STAR.

La Nota Informativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 113, comma primo, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, dell'art. 5, comma 4-*bis*, del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

La Nota Informativa è stata depositata presso CONSOB in data 29 novembre 2018, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495792/18.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Italian Exhibition Group S.p.A. (l'"**Emittente**") depositato presso la CONSOB in data 29 novembre 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495791/18 (il "**Documento di Registrazione**"), contenente informazioni sull'Emittente, e alla nota di sintesi depositata presso la CONSOB in data 29 novembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495792/18 (la "**Nota di Sintesi**").

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono congiuntamente il prospetto informativo ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE come successivamente integrata e modificata ai fini dell'offerta e dell'ammissione a quotazione delle Azioni presso l'MTA - Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Prospetto**").

Il Prospetto è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in via Emilia 155, Rimini (RN), nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it) e di Borsa Italiana S.p.A..

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota di Sintesi e nella Nota Informativa (che congiuntamente formano il prospetto informativo), gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui questi operano (cfr. Capitolo IV, "Fattori di Rischio", del Documento di Registrazione), nonché i rischi relativi agli strumenti finanziari offerti (cfr. Capitolo 2, "Fattori di Rischio", della Nota informativa).

Per i termini non definiti nel presente paragrafo si rinvia alla sezione "Definizioni" del Documento di Registrazione e/o della Nota Informativa sugli strumenti finanziari.

In particolare si richiama l'attenzione su quanto di seguito indicato.

1) L'operazione è finalizzata a realizzare l'ammissione a quotazione delle azioni di Italian Exhibition Group S.p.A. (l'"**Emittente**") sul Mercato Telematico Azionario e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR. L'operazione di ammissione a quotazione prevede una contestuale offerta di vendita e sottoscrizione riservata esclusivamente ad Investitori Istituzionali (l'"**Offerta**"). Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno rivenienti da un Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 17 ottobre 2018 e da Azioni poste in vendita da Rimini Congressi, azionista di controllo dell'Emittente, e da Salini Impregilo, in qualità di azionisti venditori. Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo II, Paragrafo 2.1.3, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari.

2) I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati dall'Emittente per supportare la propria strategia, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente e, più in generale, per contribuire a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, tali proventi saranno utilizzati per lo sviluppo della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati, per supportare il processo di internazionalizzazione, per l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture del Gruppo, nonché, infine, per l'ampliamento delle attività legate ai Servizi Correlati e all'innovazione digitale. Si segnala infatti che, a seguito di un'eventuale riduzione delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, si procederà dapprima alla riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale, anche considerando: (i) che per Rimini Congressi è condizione essenziale ricavare dalla vendita delle Azioni di sua titolarità un importo almeno pari ad Euro 18 milioni e (ii) che, sulla base delle intese intercorse tra l'Emittente, i Coordinatori dell'Offerta e Salini Impregilo, quest'ultima procederà nell'ambito dell'Offerta alla vendita di tutte le Azioni di sua titolarità. Pertanto, qualora si verificasse tale ipotesi, l'Aumento di Capitale potrebbe ridursi o anche non essere eseguito, ferma restando la necessità di costituire il flottante minimo per l'ammissione alle negoziazioni. Di conseguenza diminuirebbero proporzionalmente i proventi destinati all'Emittente, fino ad azzerarsi nell'ipotesi peggiore, comportando la necessità per quest'ultima di supportare la propria strategia e gli investimenti futuri facendo ricorso a nuove fonti di finanziamento. La mancata capacità del Gruppo di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo, ovvero un rallentamento dell'implementazione della stessa anche quale conseguenza della riduzione dei proventi dell'Offerta, potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo IV, Paragrafi 4.1.5 e 4.1.8, del Documento di Registrazione e Capitolo 2, Paragrafi 2.1.3 e 2.1.5, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari.

3) L'attività del Gruppo è cresciuta significativamente nel corso degli ultimi esercizi. In particolare, il CAGR dei ricavi totali della Linea di *Business* Eventi Organizzati (che ha rappresentato il 66,4% dei ricavi totali del Gruppo nel 2017) nel periodo 2015-2017 è stato pari al 49,9%; tale indicatore nel periodo 2015-2017, a perimetro costante ossia in assenza dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza, sarebbe stato pari all'8,8%. Per la medesima Linea di *Business* la crescita dei ricavi nel primo semestre 2018, rispetto al primo semestre 2017, ha subito un rallentamento facendo registrare un incremento pari al 2,3%. A tale riguardo,

si segnala che tali andamenti non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro del Gruppo e non si può escludere che il CAGR 2017-2020 dei ricavi del Gruppo possa risultare inferiore rispetto a quello registrato in passato. Si segnala inoltre che, sebbene nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 vi sia stato un incremento del Totale ricavi del Gruppo pari all'8,5%, rispetto al 30 giugno 2017, il Gruppo ha fatto registrare una riduzione del risultato netto pari a -4,6%, rispetto al corrispondente periodo 2017. Tale decremento si è verificato anche per effetto dell'incremento degli oneri finanziari di Euro 654 migliaia (da un valore negativo di Euro 297 migliaia al 30 giugno 2017 ad un valore negativo di Euro 951 migliaia al 30 giugno 2018), dovuto principalmente alla riduzione del beneficio derivante dal *fair value* del derivato di tipo *interest rate swap* sottoscritto a copertura del rischio di tasso di interesse sul contratto di finanziamento con la Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A.), nonché dall'incremento degli interessi passivi, degli altri oneri e delle differenze passive di *swap*. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1, del Documento di Registrazione.

4) In data 1 novembre 2016 si è perfezionata l'Acquisizione di Fiera di Vicenza. A partire da tale data, le relative informazioni finanziarie di Fiera di Vicenza sono state riportate nel Bilancio Consolidato dell'Emittente; pertanto, tenuto conto della suddetta operazione e del carattere stagionale degli eventi fieristici organizzati con cadenza biennale o pluriennale, le informazioni relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015 non sono tra loro compiutamente comparabili. Con riferimento alle recenti operazioni di acquisizione realizzate dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017 e fino alla Data del Documento di Registrazione non sono state predisposte le informazioni finanziarie proforma, in quanto a giudizio dell'Emittente le stesse non determinano, individualmente, una variazione superiore al 25% di uno o più degli indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.2, del Documento di Registrazione.

5) Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test* che consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'attività con il relativo valore contabile, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato dell'Emittente. Il rapporto tra Avviamento e Totale attivo è pari al 30 giugno 2018 al 4,8% (pari al 3,3% al 31 dicembre 2017) e il rapporto tra Avviamento e Patrimonio netto consolidato è pari al 30 giugno 2018 al 12,5% (pari al 7,8% al 31 dicembre 2017). Le valutazioni di *impairment test* sono state basate sulle previsioni contenute nel *budget* 2018 e nel piano industriale 2018-2022 (il "**Piano**"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 dicembre 2017, e assumono crescite superiori a quelle prospettiche di mercato. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.7, del Documento di Registrazione.

6) La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, definita secondo i principi ESMA, è negativa al 31 agosto 2018 per Euro 85.777 migliaia (pari all'84% del patrimonio netto al 30 giugno 2018, in valore assoluto), in peggioramento di Euro 32.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto dell'aumento dell'indebitamento bancario del Gruppo. Al 31 agosto 2018, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, definita secondo i principi ESMA, è principalmente rappresentata da esposizione a lungo termine verso istituti bancari derivante da contratti di finanziamento, alcuni dei quali (ad esempio il Finanziamento BNL) prevedono l'impegno da parte dell'Emittente a rispettare determinati *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Registrazione, l'importo residuo del Finanziamento BNL è pari ad Euro 3.555 migliaia. Per quanto concerne il Finanziamento BNL, sulla base dell'attuale andamento del Gruppo, si determinerà alla data di verifica (*i.e.* approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), il mancato rispetto dei *covenant* finanziari riferiti all'esercizio 2018. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha presentato a BNL una proposta di modifica dei *covenant* finanziari da sottoporre all'approvazione degli organi interni del soggetto concedente. In data 14 novembre 2018, BNL ha comunicato all'Emittente di aver deliberato l'approvazione delle modifiche richieste, seppur le stesse, alla Data del Documento di Registrazione, non siano state ancora formalizzate in un atto modificativo del Finanziamento BNL. Laddove la modifica di tali *covenant* finanziari non fosse definitivamente formalizzata e si determinasse il mancato rispetto degli stessi, l'Emittente dovrà provvedere, ove richiesto, all'estinzione del Finanziamento BNL impiegando disponibilità liquide già individuate. Si segnala che la

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, definita secondo i principi ESMA, potrebbe peggiorare, ove necessario per finanziare la strategia e gli investimenti futuri del Gruppo, anche in considerazione di quanto indicato nella precedente Avvertenza n. 2). Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.11, del Documento di Registrazione.

7) In data 7 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi. Si evidenzia che non vi è certezza di realizzare tale politica in quanto la stessa sarà implementata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e sarà soggetta, tra le altre cose, ai risultati delle attività del Gruppo. Pertanto, non vi è garanzia che alla fine di ciascun esercizio fiscale vengano distribuiti dividendi. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.20, del Documento di Registrazione.

8) In data 28 settembre 2018 sono pervenute le dimissioni dell'Avv. Perucca Orfei, presidente dell'Organismo di Vigilanza, che ha motivato la propria decisione ritenendo "*compromesso il necessario rapporto di fiducia con l'organo amministrativo*". In precedenza, in data 13 settembre 2018, l'Emittente ha ricevuto una comunicazione dal presidente dell'Organismo di Vigilanza contenente 12 segnalazioni relative a criticità riguardanti processi aziendali connessi alla selezione dei fornitori e alla relativa contrattualizzazione, per quanto concerne il rischio di potenziali conflitti di interesse, e al tracciamento e alla giustificazione delle decisioni assunte, ove coinvolgano soggetti in rapporti di parentela con dipendenti della Società. Sul punto, la Società sta procedendo alla revisione dell'intero set di documentazione predisposta, relativamente ai protocolli e alle linee guida di implementazione della Parte Speciale del Modello. Tali attività non sono terminate e, pertanto, l'Emittente non ha un riscontro sull'efficacia di tali nuove procedure. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.27, del Documento di Registrazione.

9) Il consigliere Marzotto ha anticipato in data 15 novembre 2018 le proprie dimissioni dalla carica, rispetto a quanto previsto dalle disposizioni del Nuovo Patto Vicenza (che ne prevedevano l'efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), motivando la propria decisione, principalmente: (a) per via della propria mancata condivisione delle decisioni degli altri amministratori esecutivi della Società e delle modalità gestionali; (b) a causa della scelta, non condivisa, di interrompere il rapporto di lavoro con l'ex Direttore Generale della Società; (c) per la "*scelta di non utilizzare una vera Segreteria Societaria/CDA con relativa rigorosa redazione dei verbali (in passato registrati e oggi semplicemente appuntati e trascritti dal CFO)*"; (d) per aver richiesto un miglioramento della *governance* e, soprattutto, un incremento "*della trasparenza, decisionale e operativa di cui la società ha bisogno, così come il rinnovo delle figure apicali*". Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.27, del Documento di Registrazione.

10) L'Emittente ha una partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi pari al 18,38% e valorizzata per Euro 11.053 migliaia al 30 giugno 2018. Al fine della stima del relativo valore, l'Emittente, a partire dal bilancio 2017, ha utilizzato il metodo del patrimonio netto come approssimazione del *fair value* della partecipata, dato che le attività e passività detenute da Società del Palazzo dei Congressi sono costituite principalmente dall'immobile Palacongressi di Rimini. La Società del Palazzo dei Congressi, a sua volta, ha utilizzato la relazione di stima predisposta da Praxi S.p.A. (che tiene conto di società comparabili) a supporto del valore contabile dell'immobile iscritto nel proprio bilancio relativo agli esercizi 2015 e 2016. Si evidenzia che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e con riferimento alla situazione contabile al 30 giugno 2018, utilizzati dall'Emittente al fine di predisporre il proprio bilancio consolidato, gli amministratori di Società del Palazzo dei Congressi hanno concluso che il valore netto contabile dell'immobile e il suo *fair value* di fatto non fossero significativamente diversi e pertanto gli stessi non hanno richiesto ulteriori aggiornamenti della citata relazione di stima in quanto non vi erano aspettative di modifica. Ove in futuro si dovesse determinare una riduzione del valore della partecipazione nella Società del Palazzo dei Congressi si produrrebbero effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni, *cf.* Capitolo IV, Paragrafo 4.1.28, del Documento di Registrazione.

**INDICE**

<b>DEFINIZIONI</b> .....	9
<b>1. PERSONE RESPONSABILI</b> .....	14
1.1 Persone responsabili della Nota Informativa .....	14
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	14
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b> .....	15
2.1 Fattori di rischio relativi all'Offerta e alle Azioni oggetto dell'Offerta .....	15
2.1.1 <i>Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni</i> .....	15
2.1.2 <i>Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente</i> .....	15
2.1.4 <i>Rischi connessi alla struttura dell'Offerta</i> .....	16
2.1.5 <i>Rischi connessi al segmento di quotazione e ai requisiti STAR</i> .....	16
2.1.6 <i>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente, gli Azionisti Venditori e i Coordinatori dell'Offerta</i> .....	16
2.1.7 <i>Rischi connessi ai dati connessi all'Offerta e alle altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data della Nota Informativa</i> .....	17
2.1.8 <i>Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell'Emittente</i> .....	17
2.1.9 <i>Rischi connessi all'attività di stabilizzazione</i> .....	17
2.1.10 <i>Rischi connessi all'impiego dei proventi derivanti dall'Offerta</i> .....	17
2.1.11 <i>Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa</i> .....	18
2.1.12 <i>Rischi connessi alla mancata pubblicazione da parte degli analisti di raccomandazioni o ricerche ovvero al contenuto delle stesse</i> .....	16
<b>3. INFORMAZIONI ESSENZIALI</b> .....	20
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	20
3.2 Fondi propri e indebitamento .....	20
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta .....	21
3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	22
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b> .....	24
4.1 Descrizione delle Azioni .....	24
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse .....	24
4.3 Caratteristiche delle Azioni .....	24
4.4 Valuta di emissione delle Azioni .....	24
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio .....	24
4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o verranno emesse .....	25
4.7 Data di emissione e messa a disposizione delle Azioni .....	26
4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni .....	26
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni .....	26
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....	27
4.11 Regime fiscale .....	27
4.11.1 <i>Regime tributario transitorio dei dividendi</i> .....	29
4.11.2 <i>Regime tributario dei dividendi</i> .....	30
4.11.3 <i>Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR</i> .....	37

4.11.4	<i>Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni</i> .....	39
4.11.5	<i>Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro</i> .....	45
4.11.6	<i>Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")</i> .....	45
4.11.7	<i>Imposta sulle successioni e donazioni</i> .....	48
<b>5.</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b> .....	<b>49</b>
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e di sottoscrizione dell'Offerta .....	49
5.1.1	<i>Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta</i> .....	49
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'Offerta</i> .....	49
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione</i> .....	49
5.1.4	<i>Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta</i> .....	50
5.1.5	<i>Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso</i> .....	50
5.1.6	<i>Ammontare della sottoscrizione</i> .....	50
5.1.7	<i>Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione</i> .....	50
5.1.8	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni</i> .....	50
5.1.9	<i>Risultati dell'Offerta</i> .....	50
5.1.10	<i>Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati</i> .....	51
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	51
5.2.1	<i>Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati</i> .....	51
5.2.2	<i>Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%</i> .....	51
5.2.3	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione</i> .....	51
5.2.4	<i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i> .....	52
5.2.5	<i>Over Allotment e Greenshoe</i> .....	52
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta .....	52
5.3.1	<i>Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori</i> .....	52
5.3.2	<i>Comunicazione del Prezzo di Offerta</i> .....	56
5.3.3	<i>Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione</i> .....	56
5.3.4	<i>Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate</i> .....	56
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita.....	56
5.4.1	<i>Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta</i> .....	56
5.4.2	<i>Organismi incaricati del servizio finanziario</i> .....	56
5.4.3	<i>Collocamento e garanzia</i> .....	56
5.4.4	<i>Data di stipula degli accordi di collocamento</i> .....	57
<b>6.</b>	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b> .....	<b>58</b>
6.1	Mercati di quotazione .....	58
6.2	Altri mercati cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati .....	58
6.3	Altre operazioni .....	58
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	58
6.5	Stabilizzazione .....	58
<b>7.</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b> .....	<b>59</b>
7.1	Azionisti Venditori.....	59



---

7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita .....	59
7.3	Impegni di <i>lock-up</i> .....	59
<b>8.</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....</b>	<b>61</b>
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta.....	61
<b>9.</b>	<b>DILUIZIONE .....</b>	<b>62</b>
9.1	Diluizione immediata derivante dall'Offerta .....	62
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente .....	62
<b>10.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>	<b>63</b>
10.1	Soggetti che partecipano all'Offerta .....	63
10.2	Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione .....	63
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti .....	63
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	63

## Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate all'interno della Nota Informativa. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<b>Altri Paesi</b>	I Paesi nei quali non è promossa, direttamente o indirettamente, l'Offerta, inclusi Stati Uniti D'America, Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
<b>Assemblea o Assemblea degli Azionisti</b>	L'assemblea degli Azionisti della Società.
<b>Aumento di Capitale</b>	L'aumento del capitale sociale, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del Codice Civile, per un controvalore massimo pari ad Euro 55.000.000,00 inclusivo di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più <i>tranche</i> (anche a servizio dell'eventuale Opzione <i>Greenshoe</i> ) entro il 30 giugno 2019, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi nell'ambito di un collocamento privato presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, ai sensi della <i>Regulation S</i> del <i>United States Securities Act</i> del 1933, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia e degli Altri Paesi, con efficacia dell'esecuzione subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di ammissione delle azioni alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 17 ottobre 2018.
<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, senza indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata.
<b>Azionista o Socio</b>	I titolari di Azioni.
<b>Azionisti Venditori</b>	Congiuntamente, Rimini Congressi e Salini Impregilo
<b>Bilancio Consolidato</b>	Il bilancio consolidato dell'Emittente, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 agosto 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2018.
<b>Bilancio Consolidato Semestrale</b>	Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2018, predisposto in conformità allo IAS 34 concernente l'informativa finanziaria infrannuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 settembre 2018 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 settembre 2018.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano.
<b>Codice Civile</b>	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data della Nota Informativa.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica <i>pro tempore</i> .
<b>Collocamento Istituzionale</b>	Il collocamento di complessive massime n. 9.192.349 Azioni, in caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> , riservato a Investitori Istituzionali e oggetto dell'Offerta.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Il consiglio di amministrazione della Società, in carica <i>pro tempore</i> .
<b>CONSOB</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via G.B.

	Martini n. 3, Roma.
<b>Consorzio di Collocamento</b>	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
<b>Contratto Istituzionale</b>	Il contratto di collocamento e garanzia che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta tra i Proponenti, da una parte, e il Consorzio di Collocamento, dall'altra parte, regolante gli impegni di collocamento e garanzia nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
<b>Coordinatori dell'Offerta</b>	Intermonte ed Equita.
<b>Data della Nota di Sintesi</b>	La data di approvazione della Nota di Sintesi da parte della CONSOB.
<b>Data della Nota Informativa</b>	La data di approvazione della presente Nota Informativa da parte della CONSOB.
<b>Data di Avvio delle Negoziazioni</b>	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA.
<b>Data di Pagamento</b>	La data di previsto pagamento delle Azioni oggetto dell'Offerta stabilita per il 6 dicembre 2018, salvo proroga o chiusura anticipata.
<b>Direttiva 2003/71 o Direttiva Prospetti</b>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, che modifica la Direttiva 2001/34/CE.
<b>Documento di Registrazione</b>	Il documento di registrazione contenente informazioni sull'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 29 novembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 29 novembre 2018 n. 0495791/18.
<b>EBIT</b>	Acronimo di " <i>Earning Before Interest and Taxes</i> ", rappresenta il risultato di esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo ed è definito come EBITDA al netto di (i) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, (ii) Svalutazione dei crediti e (iii) Accantonamenti.
<b>EBIT margin</b>	Rapporto percentuale tra EBIT e totale dei ricavi. L'EBIT <i>margin</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo.
<b>EBITDA</b>	Acronimo di " <i>Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization</i> ", rappresenta il risultato di esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti. L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, definito come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, (ii) Altri ricavi, (iii) Variazione delle rimanenze, (iv) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci, (v) Costi per servizi, (vi) Costi per godimento di beni di terzi, (vii) Costi per il personale, (viii) Altri costi operativi.
<b>EBITDA margin</b>	Rapporto percentuale tra EBITDA e totale dei ricavi. L'EBITDA <i>margin</i> è un Indicatore Alternativo di <i>Performance</i> finanziario utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo.
<b>Emittente, Società o IEG</b>	Italian Exhibition Group S.p.A. con sede legale in via Emilia 155, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 00139440408.
<b>Equita</b>	Equita SIM S.p.A., con sede legale in Via Filippo Turati 9, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e partita IVA 10435940159.
<b>ESMA</b>	La <i>European Securities and Market Authority</i> , organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il <i>Committee of</i>

	<i>European Securities Regulators (CESR).</i>
<b>EU-IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall'Unione Europea, tutti gli <i>International Accounting Standards (IAS)</i> , tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)</i> precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee (SIC)</i> , emesse dall' <i>International Accounting Standard Board (IASB)</i> e adottati dall'Unione Europea.
<b>Fiera di Vicenza</b>	L'azienda di <i>Vicenza Holding</i> , avente ad oggetto il complesso di tutti i beni organizzati per l'esercizio dell'attività fieristica nonché l'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, oggetto dell'Acquisizione di Fiera di Vicenza.
<b>Gruppo</b>	L'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
<b>Intermonte</b>	Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Galleria de Cristoforis 7/8, Milano, iscritta la Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale e partiva IVA 06108080968.
<b>Intervallo di Valorizzazione Indicativa</b>	L'intervallo di prezzo delle Azioni compreso tra un valore minimo del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 3,70 per Azione, e un valore massimo del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 4,20 per Azione.
<b>Investitori Istituzionali</b>	Congiuntamente gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.
<b>Investitori Qualificati</b>	Gli investitori qualificati come definiti ai sensi dell'art. 34-ter, primo comma, lett. (b), del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per: (i) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (ii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iii) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui art. all'art. 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415.
<b>Istruzioni di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data della Nota Informativa.
<b>Joint Bookrunner</b>	Intermonte ed Equita.
<b>Mercato Telematico Azionario o MTA</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, Milano.
<b>Nota di Sintesi</b>	La nota di sintesi depositata presso la CONSOB in data 29 novembre 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495792/18.
<b>Nota Informativa</b>	La presente nota informativa sugli strumenti finanziari redatta in conformità allo schema previsto dall'Allegato III del Regolamento 809/2004/CE.
<b>Nuovo Statuto</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 3 agosto 2018, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
<b>Offering Circular</b>	Il documento informativo in lingua inglese sulla base del quale sarà effettuato il Collocamento Istituzionale, contenente dati ed informazioni sostanzialmente coerenti con il Prospetto.
<b>Offerta</b>	L'offerta di vendita e sottoscrizione delle Azioni di n. 8.392.349 Azioni: (i) rivenienti dall'Aumento di Capitale, per massime n. 3.000.000 Azioni; e (ii) poste in vendita dagli Azionisti Venditori, per massime n. 5.392.349 Azioni. In caso di integrale esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> , per la sottoscrizione, al

	Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 800.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, le Azioni complessivamente offerte saranno pari a n. 9.192.349.
<b>Open Price</b>	Meccanismo di determinazione del Prezzo di Offerta in base al quale anteriormente al Periodo di Raccolta degli Ordini vengono definiti e resi pubblici i soli termini dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.
<b>Opzione di Sovra-Allocazione o Over-Allotment</b>	L'opzione concessa da Rimini Congressi ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di chiedere in prestito a titolo gratuito massime n. 800.000 Azioni, pari al 9,53% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la <i>Greenshoe</i> ), ai fini di un eventuale sovrallocazione ( <i>over allotment</i> ) nell'ambito del Collocamento Istituzionale, come meglio specificato nel Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5, della Nota Informativa.
<b>Opzione Greenshoe o Greenshoe</b>	L'opzione concessa dall'Emittente ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di complessive massime n. 800.000 Azioni, pari al 9,53% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la <i>Greenshoe</i> ), da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini di rimborso del prestito titoli gratuito acceso a seguito dell'eventuale esercizio dell' <i>Over-Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale, come meglio specificato nel Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5, della Nota Informativa.
<b>Periodo di Raccolta degli Ordini</b>	Il periodo di raccolta degli ordini con inizio il giorno 28 novembre 2018 e termine il giorno 4 dicembre 2018 (ore 12:00 CET), salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente <a href="http://www.iegexpo.it">www.iegexpo.it</a> .
<b>PMI</b>	Le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate su un mercato regolamentato italiano o di un Paese dell'Unione Europea, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a Euro 300 milioni, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni, come definite dall'art. 1, comma 1, lettera <i>w-quater.1</i> ) del TUF. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo definitivo unitario, a cui verranno collocate tutte le Azioni nell'ambito dell'Offerta, che sarà comunicato secondo le modalità indicate nel Capitolo 5, Paragrafo 5.1.9, della Nota Informativa.
<b>Proponenti</b>	L'Emittente e gli Azionisti Venditori
<b>Prospetto</b>	Il prospetto di quotazione relativo alle Azioni composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata.
<b>Quartiere Fieristico di Rimini</b>	Il quartiere fieristico sito in via Emilia 155, Rimini (RN) e sede operativa della Società.
<b>Quartiere Fieristico di Vicenza</b>	Il quartiere fieristico sito in via dell'Oreficeria 16, Vicenza (VI).
<b>Quartieri Fieristici</b>	Il Quartiere Fieristico di Rimini ed il Quartiere Fieristico di Vicenza.
<b>Regolamento (CE) 809/2004</b>	Il regolamento (CE) N. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data della Nota Informativa.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento</b>	Il regolamento di attuazione del TUF in materia di intermediari, approvato dalla

<b>Intermediari</b>	CONSOB con delibera n. 20307 in data 15 febbraio 2018, come di volta in volta modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.
<b>Rimini Congressi</b>	Rimini Congressi S.r.l., con sede legale in Corso d'Augusto 231, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 03599070400.
<b>Salini Impregilo</b>	Salini Impregilo S.p.A. con sede legale in via dei Missaglia 97, Milano, iscritta al Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale 00830660155 e partita IVA 02895590962.
<b>Segmento STAR</b>	Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Società di Revisione o PWC</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Monte Rosa 91, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 al numero 119644.
<b>Sponsor</b>	Intermonte.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>TUIR</b>	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
<b>Vicenza Holding</b>	Vicenza Holding S.p.A. con sede legale in via dell'Oreficeria 16, Vicenza, iscritta al Registro delle imprese di Vicenza, codice fiscale e partita IVA 00515900249.

## 1. PERSONE RESPONSABILI

### 1.1 Persone responsabili della Nota Informativa

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità, limitatamente alle parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti della Nota Informativa di competenza
Italian Exhibition Group S.p.A.	Emittente	Via Emilia 155, Rimini	Intera Nota Informativa
Rimini Congressi S.r.l.	Azionista	Corso d'Augusto 231, Rimini	Informazioni allo stesso relative, contenute nella Nota Informativa, di sua competenza in qualità di azionista
Salini Impregilo S.p.A.	Azionista	Via dei Missaglia 97, Milano	Informazioni allo stesso relative, contenute nella Nota Informativa, di sua competenza in qualità di azionista

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti elencati al precedente Paragrafo 1.1 della Nota Informativa dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 29 novembre 2018 a seguito della comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 29 novembre 2018, protocollo n. 0495792/18.

## 2. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione relativa all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente descritta nella Nota Informativa presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, nonché gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo e al settore in cui esse operano, descritti nel Capitolo IV del Documento di Registrazione.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nonché alle informazioni e agli altri fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi della presente Nota Informativa.

### 2.1 Fattori di rischio relativi all'Offerta e alle Azioni oggetto dell'Offerta

#### 2.1.1 *Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni*

Alla Data della Nota Informativa non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente.

A seguito del perfezionamento dell'Offerta, le Azioni saranno negoziate sul MTA, i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato regolamentato e le Azioni presenteranno gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati di pari natura. Anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato, peraltro, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni oggetto dell'Offerta, rischio tipico dei mercati mobiliari. Le Azioni potrebbero, infatti, presentare problemi di liquidità indipendenti dall'Emittente e le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, con la conseguenza che i prezzi delle Azioni potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e dunque non riflettere in modo accurato i risultati operativi dell'Emittente.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Per maggiori informazioni, *cf.* Capitoli 4 e 5, della Nota Informativa.

#### 2.1.2 *Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente*

Alla Data della Nota Informativa, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 65,07% da Rimini Congressi. L'art. 7 del Nuovo Statuto prevede l'istituto della maggiorazione del voto (ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF), ossia che, in deroga alla regola generale in base alla quale ogni azione dà diritto ad un voto, qualora siano soddisfatte determinate condizioni, a ciascuna Azione siano attribuiti due voti in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie (*cf.* Capitolo 4, Paragrafo 4.5, della Nota Informativa).

Alla Data della Nota Informativa, Rimini Congressi ha richiesto l'attribuzione del voto maggiorato per tutte le Azioni nella sua titolarità. Per n. 13.139.054 Azioni (pari al 42,57% del capitale sociale), alla Data della Nota Informativa si è già compiuto il periodo di trentasei mesi rilevante per beneficiare del voto maggiorato, mentre per n. 6.944.072 Azioni (pari al 22,50% del capitale sociale), derivanti da successive acquisizioni di Azioni tra il dicembre 2015 e il 30 giugno 2017, tale periodo ancora non è trascorso. In particolare, n. 4.460.329 Azioni possedute da Rimini Congressi matureranno il diritto alla maggiorazione di voto a partire dal 22 dicembre 2018.

L'Offerta prevede che Rimini Congressi metta in vendita massime n. 4.870.000 Azioni. Ad esito dell'Offerta, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta (inclusa la *Greenshoe*), il 43,89% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto da Rimini Congressi. In virtù di quanto sopra, a partire dal 22 dicembre 2018, Rimini Congressi sarà titolare di una percentuale pari al 56,34% dei diritti di voto e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Ciò potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza



potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV e al Capitolo V della Nota Informativa.

### **2.1.3 Rischi connessi alla struttura dell'Offerta**

L'Offerta (esclusa la *Greenshoe*) ha per oggetto massime n. 8.392.349 Azioni rivenienti, rispettivamente, per massime n. 3.000.000 Azioni dall'Aumento di Capitale e, per massime n. 5.392.349 Azioni, dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori. I Proponenti si riservano, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, di non collocare o di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA). Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale, anche considerando: (i) che per Rimini Congressi è condizione essenziale ricavare dalla vendita delle Azioni di sua titolarità un importo almeno pari ad Euro 18 milioni e (ii) che, sulla base delle intese intercorse tra l'Emittente, i Coordinatori dell'Offerta e Salini Impregilo, quest'ultima procederà nell'ambito dell'Offerta alla vendita di tutte le Azioni di sua titolarità. Pertanto, qualora si verificasse tale ipotesi, l'Aumento di Capitale potrebbe ridursi o anche non essere eseguito, ferma restando la necessità di costituire il flottante minimo per l'ammissione alle negoziazioni. Di conseguenza diminuirebbero proporzionalmente i proventi destinati all'Emittente, fino ad azzerarsi nell'ipotesi peggiore, comportando la necessità per quest'ultima di supportare la propria strategia e gli investimenti futuri facendo ricorso a nuove fonti di finanziamento.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità (ma escluse le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento e allo Sponsor), am monteranno a circa Euro 1,6 milioni. Tali spese sono e saranno sostenute pro quota dalla Società e da Rimini Congressi. L'ammontare complessivo delle commissioni per il Consorzio di Collocamento e lo Sponsor che la Società e gli Azionisti Venditori corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta varierà in funzione del Prezzo di Offerta e all'interno dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa non supererà il 4,25% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta ivi incluse quelle sottoscritte in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 e al Capitolo 8, Paragrafo 8.1, della Nota Informativa.

### **2.1.4 Rischi connessi al segmento di quotazione e ai requisiti STAR**

Con provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni, Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico, valuterà l'attribuzione all'Emittente della qualifica di STAR. Il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati. Si segnala, tuttavia, che, qualora dopo la conclusione dell'Offerta la diffusione delle Azioni dell'Emittente presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA, per il quale è richiesta una minore diffusione delle azioni presso il pubblico.

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda il Capitolo 5 della Nota Informativa.

### **2.1.5 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente, gli Azionisti Venditori e i Coordinatori dell'Offerta**

Rimini Congressi e Salini Impregilo sono i soggetti giuridici portatori delle Azioni destinate alla vendita nell'ambito dell'Offerta e hanno un proprio interesse all'Offerta, in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta medesima. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti agli Azionisti Venditori, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle spese e delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra un minimo di Euro 18,2 milioni e un massimo di Euro 20,8 milioni.

Si segnala che, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci di Rimini Congressi del 17 ottobre 2018, per tale Azionista Venditore *"l'elemento essenziale dell'operazione di quotazione è che Rimini Congressi ricavi dalla vendita di azioni IEG di sua proprietà un importo pari ad euro 18 mln [...] al fine di attuare con Unicredit S.p.A. l'estinzione anticipata, da parte di RC, di una parte significativa (non meno di*

€ 15 mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere”; a tale riguardo il numero minimo di Azioni che Rimini Congressi dovrà vendere nell’ambito dell’Offerta per soddisfare quanto deliberato dalla citata assemblea, calcolato sul valore minimo dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è pari a n. 4.870.000 Azioni.

Equita ed Intermonte ricoprono il ruolo di Coordinatori dell’Offerta e *Joint Bookrunner* nell’ambito del Collocamento Istituzionale; Intermonte, inoltre, riveste il ruolo di *Sponsor* dell’Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA e Specialista. Equita ed Intermonte si trovano, quindi, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto: (a) garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta e per tale attività percepiranno delle commissioni; (b) nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro servizi di *lending, advisory, investment banking e/o corporate finance* in via continuativa a favore dell’Emittente, del Gruppo e/o degli Azionisti Venditori e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell’Offerta (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa), a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3, della Nota Informativa.

#### **2.1.6 Rischi connessi ai dati connessi all’Offerta e alle altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data della Nota Informativa**

I dati relativi al Prezzo di Offerta saranno comunicati successivamente alla Data della Nota Informativa, mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa consultabile sul sito *internet* dell’Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it), nell’area dedicata “*Investor Relations*”, entro cinque giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Raccolta degli Ordini. Il comunicato stampa con il quale verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall’Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 5 della Nota Informativa.

#### **2.1.7 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni dell’Emittente**

Nell’ambito degli impegni che saranno assunti nel contesto dell’Offerta, gli Azionisti Venditori e alcuni Azionisti di minoranza assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta impegni di *lock-up* fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali vendite in misura significativa di Azioni da parte degli Azionisti Venditori e degli Azionisti di minoranza, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull’andamento del prezzo delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.3, della Nota Informativa.

#### **2.1.8 Rischi connessi all’attività di stabilizzazione**

Nell’ambito dell’Offerta è previsto che Intermonte possa svolgere, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e fino a 30 giorni successivi a tale data. L’attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prevalere. Non vi sono garanzie che l’attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand’anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento. È altresì possibile che, al termine dell’attività di stabilizzazione, il prezzo di mercato delle Azioni diminuisca, anche in maniera significativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.5, della Nota Informativa.

#### **2.1.10 Rischi connessi all’impiego dei proventi derivanti dall’Offerta**

L’Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni dell’Emittente e alla quotazione delle stesse sul MTA e risponde alla volontà dell’Emittente di acquisire lo *status* di società quotata così da poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento e accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale. Si segnala inoltre che nell’ambito dell’Offerta, i proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati dall’Emittente per supportare la propria strategia, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell’Emittente e, più in generale, per contribuire a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo. La mancata

capacità del Gruppo di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.4, della Nota Informativa.

### 2.1.11 Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2017 <sup>1</sup>	EV/EBIT 2017 <sup>2</sup>	P/E2017 <sup>3</sup>
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	7,9x	13,8x	12,6x
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	8,5x	14,9x	14,3x

A fini meramente indicativi, senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate attive in settori comparabili o correlati, con specifiche caratteristiche individualmente assimilabili a quelle dell'Emittente quali, ad esempio, la diversificazione di *business*, la capitalizzazione di mercato e il mercato di riferimento.

Società	EV/EBITDA 2017 <sup>4</sup>	EV/EBIT 2017 <sup>5</sup>	P/E 2017 <sup>6</sup>
Fiera Milano SpA	14,6x	40,8x	160,2x
GL Events SA	6,9x	11,1x	15,5x
Tarsus Group plc	9,7x	10,2x	10,8x
ITE Group plc	15,2x	16,4x	20,3x
Viad Corp	8,8x	10,8x	18,1x
MCH Group AG	6,6x	n.s.	n.s.
Emerald Expositions Events, Inc.	8,6x	11,8x	10,4x

<sup>1</sup> Il moltiplicatore EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) è calcolato come rapporto tra *Enterprise Value* della Società (EV) e l'EBITDA della Società riferito al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. L'*Enterprise Value* (EV) è calcolato come somma del valore indicativo del capitale economico della Società (calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa) e degli ultimi dati intermedi disponibili al 30 giugno 2018 di posizione finanziaria netta e del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

<sup>2</sup> Il moltiplicatore EV/EBIT (*Enterprise Value/EBIT*) è calcolato come rapporto tra *Enterprise Value* della Società (EV) e l'EBIT della Società riferito al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. L'*Enterprise Value* (EV) è calcolato come somma del valore indicativo del capitale economico della Società (calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa) e degli ultimi dati intermedi disponibili al 30 giugno 2018 di posizione finanziaria netta e del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

<sup>3</sup> Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) è calcolato come rapporto tra il valore indicativo del capitale economico della Società (calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa) e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo riferito all'ultimo bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

<sup>4</sup> *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 15 novembre 2018 delle società comparabili e degli ultimi dati intermedi disponibili di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto disponibili alla stessa data. L'EBITDA delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile.

<sup>5</sup> *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 15 novembre 2018 delle società comparabili e degli ultimi dati intermedi disponibili di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto disponibili alla stessa data. L'EBIT delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile. Il multiplo EV/EBIT di MCH Group non è calcolabile in quanto l'EBIT al 31 dicembre 2017 risultava negativo.

<sup>6</sup> I multipli P/E (*Price/Earnings*) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 15 novembre 2018 e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile per tutte le società del campione. Il multiplo P/E di MCH Group risulta non significativo per via della perdita a livello consolidato al 31 dicembre 2017.

Media	10,0x	16,9x	39,2x
Valore Mediano	8,8x	11,5x	16,8x

Fonte: Factset, bilanci delle società. Capitalizzazione di mercato calcolata moltiplicando il numero di azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie, per il prezzo di mercato al 15 novembre 2018 - Fonte: Factset.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 5, Sezione 5.3.1 della Nota Informativa.

#### **2.1.12 Rischi connessi alla mancata pubblicazione da parte degli analisti di raccomandazioni o ricerche ovvero al contenuto delle stesse**

L'andamento delle negoziazioni delle Azioni potrebbe essere influenzato dalle raccomandazioni o dalle ricerche aventi ad oggetto l'Emittente e le attività del Gruppo pubblicate dagli analisti finanziari. Qualora l'Emittente non fosse in grado di stabilire o mantenere un'adeguata copertura informativa in tale senso, ovvero qualora uno o più analisti presentassero eventuali *downgrade* delle Azioni dell'Emittente o pubblicassero ricerche contenenti un'informativa imprecisa o un giudizio sfavorevole in relazione all'Emittente e alle attività del Gruppo, il prezzo delle Azioni potrebbe diminuire. Infine, qualora uno o più analisti interrompesse la propria copertura informativa ovvero ne diminuisse la frequenza, la domanda delle Azioni potrebbe diminuire con conseguenti effetti negativi sul prezzo delle Azioni o i volumi di negoziazione delle stesse.

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato ed integrato, e della definizione di capitale circolante – quale “*mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, l’Emittente dichiara che alla Data della Nota Informativa il Gruppo dispone di capitale circolante sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia ai Capitoli IX e X del Documento di Registrazione.

#### 3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento della Società al 31 agosto 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 31 agosto 2018 (**)</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	
Debiti bancari garantiti (*)	5.699
Debiti bancari non garantiti	4.524
Altri debiti finanziari non garantiti	564
<b>Indebitamento finanziario corrente (a)</b>	<b>10.787</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	
Debiti bancari garantiti (*)	51.647
Debiti bancari non garantiti	18.419
Altri debiti finanziari non garantiti	12.728
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>82.794</b>
<b>Fondi propri</b>	
Totale Patrimonio Netto	102.520
<b>Totale Fondi propri (c)</b>	<b>102.520</b>
<b>Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (a+b+c)</b>	<b>196.101</b>

(\*) Il debito finanziario garantito è relativo al Finanziamento BIIS, al Secondo Finanziamento BPER, al Finanziamento BNL ed al Finanziamento Banco Popolare di Vicenza, gravati da ipoteca immobiliare.

(\*\*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, le voci di patrimonio netto fanno riferimento al Bilancio Consolidato Semestrale. Dal 30 giugno 2018 e fino alla Data della Nota Informativa, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri del Gruppo.

Si segnala inoltre che non sussistono finanziamenti anche indiretti di terzi garantiti dall’Emittente ovvero che prevedano clausole di *cross-default* che possano coinvolgere direttamente la Società e/o il Gruppo a seguito di eventi di inadempimento in capo a tali soggetti terzi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 agosto 2018, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE e della Raccomandazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“**Posizione Finanziaria Netta – ESMA**”).

(In migliaia di Euro)	Al 31 agosto
	2018 (**)
A. Cassa	—
B. Disponibilità liquide	6.249
C. Titoli detenuti per la negoziazione	—
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>6.249</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.555</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.530
F. Debiti bancari correnti	(10.223)
<i>Di cui garantito (*)</i>	(5.699)
<i>Di cui non garantito</i>	(4.524)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	—
H. Altri debiti finanziari correnti	(564)
<i>di cui verso parti correlate</i>	—
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(10.787)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+ (E) + (I)</b>	<b>(2.983)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(70.066)
<i>Di cui garantito (*)</i>	(51.647)
<i>Di cui non garantito</i>	(18.419)
L. Obbligazioni emesse	—
M. Altri debiti finanziari non correnti	(12.728)
<i>di cui verso parti correlate</i>	—
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(82.794)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (Posizione Finanziaria Netta - ESMA)</b>	<b>(85.777)</b>

(\*) Il debito finanziario garantito è relativo al Finanziamento BUIS, al Secondo Finanziamento BPER, al Finanziamento BNL ed al Finanziamento Banco Popolare di Vicenza, gravati da ipoteca immobiliare.

(\*\*) Dati non sottoposti a revisione contabile.

Al 31 agosto 2018, si segnala che non vi sono disponibilità liquide e altre attività finanziarie poste a garanzia, soggette a pegno e/o il cui utilizzo sia soggetto a limitazione. Per maggiori informazioni, cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

Al 30 settembre 2018, risultano linee di credito accordate per Euro 29,6 milioni (di cui *committed* per Euro 24,2 milioni), utilizzate per Euro 5,2 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta – ESMA è negativa per Euro 85.777 migliaia al 31 agosto 2018 e include principalmente finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Di seguito si riporta la riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta – ESMA con la Posizione finanziaria netta così come monitorata dal *management* del Gruppo (“**Posizione finanziaria netta – Gruppo IEG**”).

(In migliaia di Euro)	Al 31 agosto
	2018
Posizione Finanziaria Netta - ESMA	(85.777)
Attività finanziarie non correnti (a)	1.837
<b>Posizione finanziaria netta - Gruppo IEG</b>	<b>(83.940)</b>

(a) La voce “Attività finanziarie non correnti” si riferisce prevalentemente: (i) la polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e (ii) la polizza collettiva stipulata dall'allora Fiera di Vicenza S.p.A. a favore dei suoi dipendenti per garantirsi le somme sufficienti a liquidare il Trattamento di Fine Rapporto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

### 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta

Rimini Congressi e Salini Impregilo sono i soggetti giuridici portatori delle Azioni destinate alla vendita nell’ambito dell’Offerta e hanno un proprio interesse all’Offerta, in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell’ambito dell’Offerta medesima.

Si segnala che, sulla base di quanto deliberato dall’assemblea dei soci di Rimini Congressi del 17 ottobre 2018, per tale Azionista Venditore “*l’elemento essenziale dell’operazione di quotazione è che Rimini Congressi ricavi dalla vendita di azioni IEG di sua proprietà un importo pari ad euro 18 mln [...] al fine di*

attuare con Unicredit S.p.A. l'estinzione anticipata, da parte di RC, di una parte significativa (non meno di € 15 mln) del debito residuo del contratto di mutuo in essere"; a tale riguardo il numero minimo di Azioni che Rimini Congressi dovrà vendere nell'ambito dell'Offerta per soddisfare quanto deliberato dalla citata assemblea, calcolato sul valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, è pari a n. 4.870.000 Azioni.

Equita ed Intermonte ricoprono il ruolo di Coordinatori dell'Offerta e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale; Intermonte, inoltre, riveste il ruolo di *Sponsor* dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA e Specialista.

Equita ed Intermonte si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- a) garantiranno, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e per tale attività percepiranno delle commissioni;
- b) nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro servizi di *lending, advisory, investment banking e/o corporate finance* in via continuativa a favore dell'Emittente, del Gruppo e/o degli Azionisti Venditori e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa), a fronte dei quali hanno percepito o percepiranno delle commissioni.

### 3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è finalizzata alla diffusione delle Azioni e all'ammissione alla negoziazione delle stesse sul MTA, consentendo all'Emittente di acquisire lo *status* di società quotata e permettendo alla stessa e al Gruppo di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento, a livello sia nazionale e internazionale, e di un accesso più agevole al mercato dei capitali.

Ipotizzando l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, i proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale spettanti alla Società, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle spese e delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra un minimo di Euro 12,8 milioni e un massimo di Euro 14,6 milioni.

Tali proventi saranno utilizzati dall'Emittente per supportare la propria strategia, gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente e, più in generale, per contribuire a rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo. In particolare, i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati per lo sviluppo della Linea di *Business* degli Eventi Organizzati (sia attraverso la gemmazione di nuovi eventi da quelli già esistenti e di dimensioni più importanti, sia attraverso l'acquisizione o l'aggregazione con altri operatori del settore), per supportare il processo di internazionalizzazione (anche attraverso la conclusione di accordi e joint venture con organizzatori esteri), per l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture del Gruppo, nonché, infine, per l'ampliamento delle attività legate ai Servizi Correlati e all'innovazione digitale.

Gli investimenti futuri in attività materiali e immateriali sono principalmente relativi: (i) per circa Euro 1.200 migliaia, alla costituzione della joint venture paritetica con VNU Exhibition Asia Co., Ltd ("**Eagle**") per l'organizzazione di eventi fieristici nel campo del turismo, della salute/benessere e delle *green technologies* (cfr. Capitolo XXII, Paragrafo 22.15, del Documento di Registrazione); e (ii) per circa Euro 6.994 migliaia, al completamento delle spese di progettazione per gli ampliamenti (cfr. Capitolo XXII, Paragrafi 22.11 e 22.12, del Documento di Registrazione). Fatta salva la costituzione di Eagle, finanziata con mezzi propri dell'Emittente, gli altri investimenti in oggetto verranno finanziati facendo ricorso a fonti di finanziamento esterne (linee di credito disponibili e non ancora utilizzate, cfr. Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1, del Documento di Registrazione).

Nelle more dell'utilizzo dei proventi dell'Offerta, l'Emittente intende mantenere gli introiti netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta sotto forma di disponibilità liquide o impiegarli nel mercato finanziario a breve termine in investimenti caratterizzati da elevata liquidabilità e basso profilo di rischio finanziario.

Si segnala che è possibile che tali proventi possano ridursi in caso di riduzione delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale, anche considerando: (i) che per Rimini Congressi è condizione essenziale ricavare dalla vendita delle Azioni di sua titolarità un importo almeno pari ad Euro 18 milioni e (ii) che, sulla base delle intese intercorse tra l'Emittente, i Coordinatori dell'Offerta e Salini Impregilo, quest'ultima procederà nell'ambito dell'Offerta alla vendita di tutte le Azioni di sua titolarità. Pertanto, qualora si verificasse tale ipotesi, l'Aumento di Capitale potrebbe ridursi o anche non essere eseguito, ferma restando la necessità

di costituire il flottante minimo per l'ammissione alle negoziazioni. Di conseguenza diminuirebbero proporzionalmente i proventi destinati all'Emittente, fino ad azzerarsi nell'ipotesi peggiore, comportando la necessità per quest'ultima di supportare la propria strategia e gli investimenti futuri facendo ricorso a nuove fonti di finanziamento (*cf.* Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2, della Nota Informativa).

Per maggiori informazioni in merito alla stima dei proventi derivanti dall'Offerta sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1, della Nota Informativa.



## 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

### 4.1 Descrizione delle Azioni

Costituiscono oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*), finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR, massime n. 8.392.349 Azioni, prive di indicazione del valore nominale, di cui: (i) massime n. 3.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale; e (ii) massime n. 5.392.349 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Emittente ai Coordinatori dell'Offerta dell'Opzione *Greenshoe* per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 800.000 Azioni. In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, incluso l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, le Azioni complessivamente offerte, pari a n. 9.192.349 Azioni, rappresenteranno complessivamente il 26,52% del capitale sociale dell'Emittente *post*-Offerta.

Al successivo Capitolo 7, Paragrafo 7.2, della Nota Informativa, è riportata una tabella che illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota Informativa e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0003411417. Le Azioni con voto maggiorato hanno il codice ISIN IT0005348690.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Capitolo 5 della Nota Informativa.

### 4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono state emesse e saranno emesse, per la parte riveniente dall'Aumento di Capitale, ai sensi della legge italiana.

### 4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono ordinarie, nominative, prive di indicazione di valore nominale espresso, assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

### 4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

### 4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e modalità per il loro esercizio

Tutte le Azioni, ivi incluse le Azioni oggetto dell'Offerta e pertanto anche la parte di Azioni riveniente dall'Aumento di Capitale, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito descritto in merito alla maggiorazione del diritto di voto.

Il Nuovo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha infatti introdotto all'art. 7 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF. In particolare, il Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF, qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni, a ciascuna azione sono attribuiti 2 voti in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie la cui *record date* cade (ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF) in un giorno successivo al decorso del termine di cui al successivo punto a):

- il diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 36 mesi dalla data di efficacia dell'iscrizione di tale soggetto nell'elenco speciale di cui all'articolo 8 del Nuovo Statuto (l'"**Elenco Speciale**"); e
- la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 36 mesi, nell'Elenco Speciale e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo.

Ai fini del possesso continuativo previsto alla precedente lett. a), è computato anche il possesso anteriore alla data di iscrizione dall'Elenco Speciale e quello anteriore alla data di efficacia del Nuovo Statuto. Pertanto, hanno diritto alla maggiorazione del voto - a partire dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale - anche i soggetti che, alla data di efficacia del Nuovo Statuto, siano titolari di azioni della Società con diritto di voto per un periodo continuativo di almeno 36 (trentasei) mesi e abbiano fatto richiesta di iscrizione all'Elenco Speciale.

Il diritto di voto maggiorato viene meno (a) in caso di cessione delle azioni o del relativo diritto reale legittimante a titolo oneroso o gratuito, da parte del soggetto iscritto nell'Elenco Speciale, ovvero (b) in caso di trasferimento, diretto o indiretto, in qualsiasi forma effettuato, di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF.

Per ulteriori informazioni riguardo al voto maggiorato si vedano i Paragrafi 18.2 e 21.2.3 del Documento di Registrazione.

Non vi sono limitazioni ai diritti connessi alle Azioni dell'Emittente.

Le Azioni hanno godimento regolare. Ai sensi dell'articolo 24, primo comma, del Nuovo Statuto, gli utili netti emergenti dal bilancio approvato, saranno ripartiti come segue:

- il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale ai sensi e nei limiti di legge;
- lo 0,5% (zero virgola cinque per cento), a riserva da utilizzarsi in iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche (secondo quanto previsto dalla Legge Regione Emilia Romagna, n. 12 del 25 febbraio 2000);
- quanto alla restante parte secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il diritto a percepire i dividendi si prescrive in cinque anni. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società con loro diretta imputazione a riserva.

Ciascuna Azione attribuisce agli Azionisti gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle disposizioni di legge per le azioni ordinarie e dallo Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 24, secondo comma, del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare acconti sui dividendi che potranno essere deliberati ricorrendone i presupposti di legge.

Ai sensi dell'articolo 26 del Nuovo Statuto, in caso di scioglimento dell'Emittente, l'assemblea straordinaria stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, indicandone i poteri e le attribuzioni.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Nuovo Statuto, la Società può emettere azioni con diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. Alla Data della Nota Informativa non risultano emesse altre categorie di azioni.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3, del Documento di Registrazione.

#### **4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o verranno emesse**

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale approvato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente, riunitasi in data 17 ottobre 2018, a rogito del Dott. Andrea Aquilina, notaio in Rimini, Rep. n. 4237 e Racc. n. 2792 e iscritta presso il Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini in data 19 ottobre 2018.

In particolare, ai sensi della suddetta delibera, l'Aumento di Capitale è stato approvato con efficacia dell'esecuzione subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione delle azioni sul MTA.

La presentazione della domanda di ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA, nonché della domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR, è stata deliberata dall'Assemblea in data 3 agosto 2018.

L'assemblea di Rimini Congressi ha deliberato di vendere le proprie Azioni nell'ambito dell'Offerta in data 17 ottobre 2018. L'amministratore delegato di Salini Impregilo, Pietro Salini, ai sensi dello statuto sociale in vigore e dei poteri ad egli conferiti dal consiglio di amministrazione di Salini Impregilo in data 30 aprile 2018, ha i poteri per decidere, con firma singola, l'alienazione di partecipazioni in società.

Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 8514 del 27 novembre 2018 l'ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA e, con successivo provvedimento, disporrà l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

#### **4.7 Data di emissione e messa a disposizione delle Azioni**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Coordinatori dell'Offerta presso Monte Titoli.

#### **4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o del Nuovo Statuto ovvero, per le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, dalle condizioni di relativa emissione.

Fermo quanto precede, in merito agli impegni di *lock-up* sottoscritti dalla Società, dagli Azionisti Venditori e da alcuni Azionisti di minoranza, *cfr.* Capitolo 7, Paragrafo 7.3, della Nota Informativa.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni**

A partire dalla data del rilascio del provvedimento di ammissione a quotazione, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

L'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma primo, lett. w-quater.1) del TUF; infatti, il fatturato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è risultato inferiore alla prevista soglia di Euro 300 milioni. Tale qualifica è confermata anche alla luce delle modifiche apportate dalla Delibera CONSOB n. 20621 del 10 ottobre 2018, alla Data del Documento di Registrazione in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, che ha modificato l'art. 2-ter, Punto 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti, indicando tale dato come "*il fatturato risultante dal progetto di bilancio di esercizio, o, per le società che abbiano adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico, dal bilancio di esercizio, o, se redatto, dal bilancio consolidato del medesimo esercizio, calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice, paragrafo 1.1, del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio adottato dalla CONSOB con Delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013*".

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Con riferimento alla determinazione della soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di offerta, l'art. 106, comma 1-*bis*, TUF, che disciplina l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("**OPA**") a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata), non si applica alle PMI.

Inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala a tal riguardo che il Nuovo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1, del TUF, sopra riportata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (*ex* articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art.106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che il Nuovo Statuto non contiene tale previsione. Si precisa, inoltre, che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* dell'articolo 106 del TUF, senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale). Infine, ai sensi dell'art. 120, comma 2 del TUF, per le PMI la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Il Nuovo Statuto prevede l'istituto della maggiorazione di voto.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 44-*bis*, comma 5-*bis*, del Regolamento Emittenti, le regole di cui al medesimo articolo, relative al regime delle azioni private del diritto di voto nel contesto di offerte pubbliche obbligatorie, si applicano anche ai fini del calcolo della partecipazione rilevante nelle società i cui statuti consentono la maggiorazione del diritto di voto.

Ai sensi dell'articolo 44-*bis*.1 del Regolamento Emittenti, nelle società i cui statuti consentono la maggiorazione del diritto di voto, la partecipazione rilevante ai sensi dell'articolo 106, commi 1, 1-*bis* e 3, lettera b), del TUF, in presenza della quale si rende attuale l'obbligo di offerta pubblica totalitaria ivi previsto, è calcolata tenendo conto del numero dei diritti di voto, esercitabili nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori, in rapporto al numero complessivo dei diritti di voto comunicati dall'Emittente ai sensi dell'articolo 85-*bis* del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Regolamento Emittenti, l'acquisto, anche di concerto, di una partecipazione che consente di disporre del diritto di voto in misura superiore alle soglie indicate dall'articolo 106, commi 1 e 1-*bis*, del TUF, sugli argomenti indicati nell'articolo 105 del TUF, di una società quotata, ovvero di detenere il controllo di una società non quotata, determina l'obbligo dell'offerta pubblica, a norma dell'articolo 106, comma 3, lettera a) del TUF, quando l'acquirente venga così a detenere, indirettamente o per effetto della somma di partecipazioni dirette e indirette, la partecipazione superiore alle soglie indicate dall'articolo 106, commi 1 e 1-*bis* del TUF in una società quotata. Il comma 1-*bis* dell'articolo 45 del Regolamento Emittenti prevede che tale obbligo si applica anche in caso di superamento delle soglie indicate dall'articolo 106, comma 1, del TUF a seguito della maggiorazione dei diritti di voto.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera d-*bis* del Regolamento Emittenti, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria di cui all'articolo 106 del TUF non sussiste se, nelle società i cui statuti consentono la maggiorazione del diritto di voto, il superamento della soglia è determinato dalla riduzione del numero complessivo dei diritti di voto esercitabili sugli argomenti indicati dall'articolo 105 del TUF, salvo che il soggetto interessato abbia acquistato, anche di concerto, una partecipazione che, calcolata in rapporto al numero complessivo dei titoli (come definiti all'articolo 101-*bis*, comma 2, del TUF) emessi dall'emittente che attribuiscono il diritto di voto sui medesimi argomenti, eccede le soglie indicate dall'articolo 106, commi 1, 1-*bis* e 3, lettera b) del TUF.

Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera e) del Regolamento Emittenti, inoltre, l'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria di cui all'articolo 106 del TUF non sussiste se le soglie previste dall'articolo 106, commi 1, 1-*bis* e 3, lettera b), del TUF, sono superate e il soggetto si impegna a cedere a parti non correlate (come definite all'articolo 35, comma 1, lettera e) del Regolamento Emittenti) i titoli (come definiti all'articolo 101-*bis*, comma 2, del TUF), ovvero ridurre i diritti di voto, in eccedenza entro dodici mesi e a non esercitare i medesimi diritti.

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

#### **4.11 Regime fiscale**

Il presente Paragrafo riassume il regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente normativa italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori, alla Data della Nota Informativa.

Il regime tributario proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato vuole essere una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore e sulla prassi pubblicata alla Data della Nota Informativa, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti Paragrafi. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i Paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Al riguardo, si ritiene opportuno sottolineare in via preliminare che, come meglio illustrato di seguito, l'art. 1, commi da 999 a 1006, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (la "**Legge di Stabilità 2018**"), ha uniformato il trattamento dei dividendi (*i.e.* redditi di capitale), e delle plusvalenze (*i.e.* redditi diversi), relative a partecipazioni "qualificate" detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa a quello delle analoghe componenti di natura "non qualificata".

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l'estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle partecipazioni non qualificate, basato sull'applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o della imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle partecipazioni qualificate.

Va, peraltro, rilevato che alla Data della Nota Informativa sussistono dubbi interpretativi sia con riguardo all'ambito soggettivo di applicazione del nuovo regime impositivo, sia con riguardo al regime transitorio introdotto dall'art. 1, comma 1006 della Legge di Stabilità 2018 con riferimento alla distribuzione dei dividendi, in assenza dei necessari interventi interpretativi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni. Gli investitori sono, quindi, tenuti a rivolgersi ai propri consulenti al fine di individuare il regime tributario rilevante con riferimento all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione sulle Azioni (dividendi o riserve). In particolare, i soggetti non residenti in Italia sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

### Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

**"Partecipazioni Non Qualificate"**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

**"Partecipazioni Qualificate"**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

**"Cessione di Partecipazioni Qualificate"**: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti<sup>7</sup>. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

---

<sup>7</sup> Tale precisazione trova applicazione esclusivamente con riferimento ai redditi diversi realizzati nel corso dell'anno 2018 interessati dalla tassazione con aliquota progressiva Irpef. Per effetto, infatti, delle modifiche introdotte dall'art. 1, commi 999-1006, è stato abrogato il comma 7 dell'art. 68, lettera b e il comma 4 dell'art. 5 del D. Lgs. n. 461/1997 che disciplinavano il passaggio da partecipazione non qualificata a partecipazione qualificata stabilendo che ai fini del superamento o meno della soglia per la classificazione di partecipazione qualificata occorre tenere conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei 12 mesi (anche in due periodi di imposta diversi) e poste in essere anche nei confronti di soggetti diversi. La ragione di tale abrogazione è da ricondurre al fatto che le plusvalenze di natura "qualificata" sono tassate in modo analogo quelle di natura non qualificata e, pertanto, a regime, ciascuna "fascia", di qualunque entità, viene comunque tassata con imposta sostitutiva del 26%.

**“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

#### **4.11.1 Regime tributario transitorio dei dividendi**

Rimandando ai successivi paragrafi l'esame del nuovo regime impositivo relativo ai proventi derivanti dalla detenzione e dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, si evidenzia che giusto il disposto dell'art. 1 comma 1005 della Legge di Stabilità 2018, le nuove disposizioni trovano applicazione:

- con riferimento ai redditi di capitale, ai dividendi percepiti dall'1 gennaio 2018;
- con riferimento ai redditi diversi, alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2019.

Sul punto, con riguardo ai redditi di capitale, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 sono soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al vecchio regime con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e, successivamente, fino all'in corso al 31 dicembre 2016. Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (*i.e.* 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve “fifo”, (*first in first out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente<sup>8</sup>;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31

---

<sup>8</sup> È stato osservato che, in base al tenore letterale della norma, le disposizioni transitorie sembrano applicabili per le sole distribuzioni “deliberate” a partire dall'1 gennaio 2018; di conseguenza, la disciplina transitoria sarebbe inapplicabile in relazione agli utili percepiti dall'1 gennaio 2018 (e quindi ordinariamente attratti al nuovo regime del 26%) ma la cui delibera risulta intervenuta precedentemente al 31 dicembre 2017. Secondo la dottrina maggioritaria, tale interpretazione letterale risulta in evidente contrasto con la volontà del legislatore di mantenere inalterato il previgente regime di tassazione più favorevole per tutte le delibere assunte fino al 31 dicembre 2022.

dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018<sup>9</sup>.

In ordine, poi, ai redditi diversi (*i.e.* redditi derivanti dalla cessione delle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa), ai fini della individuazione degli atti di disposizione a cui trova applicazione il nuovo regime dell'imposta sostitutiva pari al 26%, va tenuto conto che in base all'orientamento della CM n. 11 del 28 marzo 2012 (paragrafo 3), le plusvalenze si intendono realizzate nel momento in cui si perfeziona la cessione a titolo oneroso delle partecipazioni, piuttosto che nel diverso momento in cui viene liquidato il corrispettivo della cessione.

In forza di tale chiarimento, tenuto conto che, come già evidenziato, il nuovo regime impositivo ai sensi dell'art. 1, comma 1005 della Legge di Stabilità 2018 si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019:

- se la Cessione di Partecipazione Qualificate è effettuata nel 2018, anche nelle ipotesi in cui il corrispettivo dovesse essere ricevuto successivamente al 31 dicembre 2018, l'eventuale plusvalenza concorrerà alla determinazione del reddito complessivo del percettore secondo la percentuale del 58,14% introdotta dal DM 26 maggio 2017<sup>10</sup>;
- diversamente nell'ipotesi in cui la Cessione di Partecipazione Qualificate intervenisse nel 2019, sarebbe soggetta al nuovo regime dell'imposta sostitutiva del 26% e questo anche nell'ipotesi in cui fossero stati percepiti acconti nello stesso anno 2018<sup>11</sup>.

Ciò premesso, alla luce della disciplina transitoria sopra riassunta, nei paragrafi che seguono il regime di tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi derivante dalla detenzione e dal realizzo delle Azioni sarà declinato sia in ragione della natura del soggetto percettore sia in ragione, in ipotesi di redditi di capitale, della data di distribuzione e di formazione degli utili e, nell'ipotesi di redditi diversi, della data di realizzo della plusvalenza o della minusvalenza.

#### **4.11.2 Regime tributario dei dividendi**

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

*(i) Persone fisiche in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973

---

<sup>9</sup> Il tema dell'applicazione dell'ordine di presunzione di consumazione delle riserve con una logica di vantaggio fiscale, si pone anche quando le riserve sono utilizzate per finalità diverse dallo stacco dei dividendi. Sul tema dovrebbe rimanere valido quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate nella CM n. 8/E del 13 marzo 2009, paragrafo 1.2. In particolare possono considerarsi utilizzate per prime per tali scopi, (si pensi al caso di coperture delle perdite), fino a loro concorrenza, le riserve formate con utili prodotti negli esercizi in cui l'aliquota IRES risulta inferiore e che, quindi, in caso di distribuzione ai soci sconterebbero una tassazione Irpef più elevata. In questo modo si mantengono nella società, le riserve di utili soggette, in caso di distribuzione, ad un trattamento fiscale più favorevole per i soci.

<sup>10</sup> L'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017 prevede l'imponibilità nel limite del 58,14% per le plusvalenze relative a cessioni di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e realizzate dall'1 gennaio 2018; diversamente la percentuale di imponibilità applicabile ai redditi diversi realizzati fino al 31 dicembre 2017 risultava pari al 49,72%.

<sup>11</sup> Se viene pattuito un corrispettivo dilazionato, opera il principio contenuto nell'art. 68, comma 7, lett. f) del TUIR, ai sensi del quale nei casi di dilazione o rateazione del pagamento del corrispettivo la plusvalenza è determinata con riferimento alla parte di costo o valore di acquisto proporzionalmente corrispondente alle somme percepite nel periodo di imposta". Facendo, quindi, riferimento alla situazione in cui l'atto di cessione sia stata stipulato nel 2018, ma sia stato pattuito un corrispettivo rateale, ad esempio il 60% nella prima metà del 2018 e il rimanente 40% nel 2019:

- il 60% della plusvalenza complessiva deve essere tassato nella dichiarazione da presentarsi per il 2018 e il 40% rimanente nella dichiarazione da presentarsi per il 2019;
- in entrambe le dichiarazioni, però, tali redditi scontano l'IRPEF progressiva computata sul 58,14% del provento (non l'imposta sostitutiva del 26%).

(il “**DPR 600/1973**”) e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il “**Decreto Legge 66/2014**”). Non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell’Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all’art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la “**Legge 232/2016**”), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell’art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell’art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. “**PIR**”) che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell’esenzione.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.11, per effetto delle modifiche introdotte all’art. 47 comma 1 del TUIR, e all’art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall’ 1 gennaio 2018 a favore di a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell’art. 27-*ter* del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (i.e. applicazione dell’imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per gli utili prodotti successivamente all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall’esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell’ambito del regime del risparmio gestito*

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell’art. 1 della L. 205/2017 all’art. 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il “**D. Lgs. 461/1997**”), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e afferenti sia a Partecipazioni



Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del D.L. n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art. della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1 gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (*first in first out*) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

(iii) *Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa*

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'impresa ("IRI") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al Capo VI, Titolo I del TUIR e sono soggetti a tassazione con aliquota del 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione IRI in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, i dividendi concorrono alla determinazione del reddito secondo le regole ordinarie in materia di reddito d'impresa di cui al Capo VI, Titolo I del TUIR. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti crediti e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al TUF - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (*i.e.* titoli *held for trading*) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) *Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stata introdotta dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3 dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, gli utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

(vi) *Soggetti esenti da IRES*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

*(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 ("**D. Lgs. 252/2005**"); e (b) organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) ("**OICR Immobiliari**") non sono in linea di principio soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, per i fondi pensione in esame al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Gli OICR istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato ("**Fondi Lussemburghesi Storici**"), sottoposti a vigilanza (diversi dagli OICR Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, e gli utili percepiti datati organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

*(viii) OICR Immobiliari*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il "**Decreto 351**") convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la "**Legge 86**") e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un OICR Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("**SICAF Immobiliari**"), di cui alla lettera *i-bis* dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

*(ix) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengano la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24% a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

*(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale

risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2% (a decorrere dal 1° gennaio 2017. Precedentemente alla citata riduzione dell'aliquota ordinaria IRES, l'aliquota applicabile a tale imposta sostitutiva era pari all'1,375% del relativo ammontare). Con riguardo al requisito *sub* (i), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopracitato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva in misura ridotta si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere, (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata recentemente modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... (a) una costruzione o (a) una serie di costruzioni che,

essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 21-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

#### **4.11.3 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR**

I regimi fiscali descritti nel presente Paragrafo trovano in principio applicazione alla distribuzione da parte dell'Emittente - in occasione diversa dal caso di recesso, esclusione, riscatto e riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale - delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le "**Riserve di Capitale**").

Al riguardo, merita precisare che l'art. 47, comma 1, del TUIR introduce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili laddove statuisce che indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costituite con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). In presenza e fino a capienza di tali riserve (cosiddette riserve di utili), le somme distribuite si qualificano quali dividendi e rimangono soggette al regime descritto nei paragrafi che precedono.

##### *(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali non esercenti attività d'impresa*

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi<sup>12</sup>. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle

<sup>12</sup> In forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, per quanto precedentemente illustrato, sarà inoltre rilevante la distinzione tra Partecipazioni Qualificate e Partecipazioni Non Qualificate ai fini di individuare il

Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione<sup>13</sup>. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

*(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.*

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.4 "Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni"

*(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

*(iv) Fondi pensione italiani e OICR italiani (diversi dagli OICR Immobiliari)*

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1 gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero

---

corretto regime impositivo con riferimento alle distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

<sup>13</sup> Previa comunicazione del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione ai sensi dell'art. 27, comma 1-bis del D.P.R.600/1973.

dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da OICR istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli OICR Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR.

*(v) OICR Immobiliari italiani*

Ai sensi del D.L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli OICR Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un OICR Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano*

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

*(vii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente Paragrafo 4.11.2 (ix).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo 4.11.2 (x).

#### **4.11.4 Regime tributario delle plusvalenze derivanti dalla cessione di Azioni**

Il presente Paragrafo è volto ad individuare il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato, come operato nei precedenti paragrafi, in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente e facendo riferimento alla qualificazione della stessa partecipazione (*i.e.* Partecipazione Qualificata o Partecipazione Non Qualificata) considerato che, con riguardo alle partecipazioni detenute da persone fisiche non esercenti attività di impresa e realizzate entro il 31 dicembre 2018, trova applicazione il regime fiscale precedente alla riforma introdotta dalla Legge di Stabilità 2018, come illustrato nella premessa del presente capitolo.

*(i) Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un



diverso regime tributario a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

*(ii) Redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazione Non Qualificate e redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazioni Qualificate realizzate dall'1 gennaio 2019*

In forza delle modifiche introdotte dall'art. 1, commi 999, 1000, 1001 e 1002 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR e agli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dall'1 gennaio 2019. Pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate successivamente all'1 gennaio 2019, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate realizzati a decorrere dall'1 gennaio 2019, il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

*(iii) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.*

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del D.lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Ai sensi del Decreto Legge 66/2014, tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate per una quota ridotta, pari al 76,92%. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti (b) e (c).

*(iv) Regime del risparmio amministrato (opzionale).*

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non

Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(v) *“Regime del risparmio gestito (opzionale).”*

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, (realizzate successivamente all'1 gennaio 2019), concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del Decreto Legge 66/2014 in misura ridotta al 76,92%, per risultati negativi di gestione rilevati nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 e il 30 giugno 2014) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (i) (*Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi<sup>14</sup>.

(vi) *Redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazione Qualificate realizzate fino al 31 dicembre 2018*

In applicazione del comma 1005 dell'art. 1 della L. 205/2017, per le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia realizzate fino al 31 dicembre 2018, trova applicazione il regime precedente alle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018. Pertanto tali plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2018, dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 58,14% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. In forza del medesimo comma 2 dell'art. 2 del DM 26 maggio 2017, resta ferma la misura di imponibilità del 49,72% per le plusvalenze le

<sup>14</sup> Come per i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate percepiti da persone fisiche che operano al di fuori del regime di impresa, evidenziamo che quanto sopra fa riferimento all'ordinaria modalità di tassazione delle plusvalenze relative ad azioni in società italiane negoziate in mercati regolamentati, quali le Azioni dell'Emittente. Si segnala che nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così modificato dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 ("Legge 232/2016"), le plusvalenze (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo in società con determinate caratteristiche, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR"), sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

minusvalenze derivanti da atti da realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

(vii) *Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di *participation exemption*).

Più precisamente per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di *participation exemption* continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

(viii) *Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;

- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), e) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5- *quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 31-bis, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 31-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 31-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 31-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, del D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- (ix) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli OICR di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze

realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e al D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1 gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

*(x) Fondi pensione italiani e OICR italiani (diversi dagli OICR Immobiliari)*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1 gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da OICR istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli OICR Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

*(xi) OICR Immobiliari*

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli OICR immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un OICR Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(xii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

*(xiii) Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

### Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018:

- se realizzate entro il 31 dicembre 2018, concorrono alla formazione del reddito complessivo secondo la percentuale di imponibilità del 58,14%, attraverso liquidazione da attuarsi obbligatoriamente con presentazione della dichiarazione annuale;
- se realizzate, successivamente all'1 gennaio 2019, saranno assimilate alle plusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni non Qualificate con conseguente applicazione dell'imposta sostitutiva del 26% con possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione, o in alternativa del risparmio amministrato o gestito.

Come detto, è fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

#### **4.11.5 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro**

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data della Nota Informativa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;
- b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

#### **4.11.6 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")**

##### *(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la "**Legge di Stabilità 2013**"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1 marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della *Tobin Tax*, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del medesimo decreto.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La *Tobin Tax* è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1 marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla *Tobin Tax*, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della *Tobin Tax* i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di

negoziatore italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005; e
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-*ter* del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla *Tobin Tax* le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La *Tobin Tax* non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

#### (ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto (i) "*Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*", sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-*bis* del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi. L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.



#### 4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 n. 286 del novembre 2006 (“**L. 286/2006**”), ha istituito l’imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Si considerano trasferimenti anche la costituzione di diritti reali di godimento, la rinuncia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni. Per i soggetti residenti l’imposta di successione e donazione viene applicata, salve alcune eccezioni, su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l’imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell’amministrazione o l’oggetto principale.

##### (i) L’imposta sulle successioni

Ai sensi dell’articolo 2, comma quarantotto della L. 286/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all’imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l’aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l’aliquota è del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l’aliquota è dell’8%, senza alcuna franchigia.

##### (ii) L’imposta sulle donazioni

Ai sensi dell’articolo 2, comma quarantanove della L. 286/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l’imposta sulle donazioni è determinata dall’applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l’imposta sulle donazioni si applica con un’aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l’imposta sulle successioni si applica con un’aliquota del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l’imposta sulle successioni si applica con un’aliquota dell’8% senza alcuna franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l’imposta sulle donazioni o sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore dei beni o diritti trasferiti che supera l’ammontare di Euro 1.500.000.

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e di sottoscrizione dell'Offerta

L'Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA, eventualmente Segmento STAR, ricorrendone i presupposti.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi Altro Paese.

#### 5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.1, della Nota Informativa).

#### 5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, eventualmente Segmento STAR, ricorrendone i presupposti, ha per oggetto massime n. 8.392.349 Azioni (esclusa la *Greenshoe*), corrispondenti al 24,78% del capitale sociale dell'Emittente *post-Offerta*, in parte (massime n. 3.000.000 Azioni) rivenienti dall'Aumento di Capitale e, in parte (massime n. 5.392.349 Azioni) poste in vendita dagli Azionisti Venditori. L'Offerta si compone esclusivamente del Collocamento Istituzionale.

È altresì prevista la concessione dell'Opzione di *Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* (cfr. Paragrafo 5.2.5, della Nota Informativa), per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 800.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, pari al 9,53% circa delle Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*); in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* le Azioni complessivamente offerte, pari a n. 9.192.349 Azioni, rappresenteranno complessivamente il 26,52% del capitale sociale dell'Emittente *post-Offerta*.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Emittente e gli Azionisti Venditori si riservano, sentiti i Coordinatori dell'Offerta di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA), dandone comunicazione al pubblico mediante comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it). Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, anche considerando: (i) che per Rimini Congressi è condizione essenziale ricavare dalla vendita delle Azioni di sua titolarità un importo almeno pari ad Euro 18 milioni e (ii) che, sulla base delle intese intercorse tra l'Emittente, i Coordinatori dell'Offerta e Salini Impregilo, quest'ultima procederà nell'ambito dell'Offerta alla vendita di tutte le Azioni di sua titolarità. Pertanto, qualora si verificasse tale ipotesi, l'Aumento di Capitale potrebbe ridursi o anche non essere eseguito, ferma restando la necessità di costituire il flottante minimo per l'ammissione alle negoziazioni. Di conseguenza diminuirebbero proporzionalmente i proventi destinati all'Emittente, fino ad azzerarsi nell'ipotesi peggiore, comportando la necessità per quest'ultima di supportare la propria strategia e gli investimenti futuri facendo ricorso a nuove fonti di finanziamento (cfr. Capitolo 3, Paragrafo 3.4, della Nota Informativa).

Anche nel caso in cui, per la riduzione delle Azioni oggetto dell'Offerta, si dovesse procedere esclusivamente con la vendita delle Azioni da parte degli Azionisti Venditori, sarebbe garantito il raggiungimento del flottante necessario per l'ammissione a quotazione nel MTA, segmento ordinario (i.e. 25% del capitale sociale).

#### 5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

In considerazione del fatto che il Collocamento Istituzionale consiste in un collocamento riservato ad Investitori Istituzionali e che non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi Altro Paese, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verranno effettuate secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

Il Collocamento Istituzionale è iniziato il giorno 28 novembre 2018 e terminerà il giorno 4 dicembre 2018 (ore 12:00 CET), salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it) (il "Periodo di Raccolta degli Ordini").

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, di modificare, posticipare o prorogare il Periodo di Raccolta degli Ordini, anche disponendo l'eventuale chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Raccolta degli Ordini, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone tempestiva comunicazione al mercato mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società e/o degli Azionisti Venditori, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Raccolta degli Ordini saranno comunicate al mercato con apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

Resta comunque inteso che l'avvio del Periodo di Raccolta degli Ordini avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa e della Nota di Sintesi da parte della CONSOB.

#### **5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta**

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, avranno la facoltà di ritirare, revocare o sospendere l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora (i) Borsa Italiana non delibere l'avvio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e successivamente al mercato con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it), ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

#### **5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso**

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa, in quanto non applicabili al Collocamento Istituzionale.

#### **5.1.6 Ammontare della sottoscrizione**

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5 della Nota Informativa.

#### **5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione**

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5 della Nota Informativa.

#### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni**

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta dovrà essere effettuato entro il 6 dicembre 2018 (la "Data di Pagamento"), salvo proroga o chiusura anticipata.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it).

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **5.1.9 Risultati dell'Offerta**

I risultati dell'Offerta saranno comunicati a Borsa Italiana nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it), entro cinque giorni di borsa aperta successivi alla chiusura del Periodo di Raccolta degli Ordini, ai sensi dell'articolo 2.4.3 comma 1, lettera a), del Regolamento di Borsa. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

### **5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati**

L'assemblea straordinaria della Società del 17 ottobre 2018 ha deliberato di escludere l'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, relativo all'Aumento di Capitale. Nell'ambito dell'Offerta, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

La vendita delle Azioni da parte degli Azionisti Venditori non è soggetta all'esercizio di diritti di prelazione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 5.3.3 della Nota Informativa.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

### **5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati**

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta, è riservato esclusivamente ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi del *Regulation S del Securities Act*, ad esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia e degli Altri Paesi. Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi Altro Paese.

I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell'Italia, non potranno partecipare all'Offerta, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. "*Offering Circular*"), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

### **5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%**

Per quanto a conoscenza della Società nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale, né i principali dirigenti dell'Emittente intendono aderire all'Offerta.

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono soggetti che intendono aderire per più del 5% dell'Offerta.

### **5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione**

#### **5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranches**

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

#### **5.2.3.2 Claw-back**

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

#### **5.2.3.3 Metodi di assegnazione**

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

#### **5.2.3.4 Trattamento preferenziale**

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o a taluni gruppi.

#### **5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione**

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

#### **5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione**

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

#### 5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

#### 5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

#### 5.2.3.9 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

### 5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Il presente Paragrafo non trova applicazione. Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

### 5.2.5 Over Allotment e Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta è prevista la concessione da parte di Rimini Congressi ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 800.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 9,53% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*), ai fini di un sovra-assegnazione ("**Over Allotment**") nell'ambito dell'Offerta ("**Opzione di Over Allotment**"). In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni sull'MTA delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Emittente ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, di un'opzione per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di massime n. 800.000 Azioni dell'Aumento di Capitale, corrispondenti ad una quota pari al 9,53 % del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (esclusa la *Greenshoe*), che potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni sul MTA ("**Opzione Greenshoe**").

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite a Rimini Congressi, entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA utilizzando (i) le Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo 6, Paragrafo 6.5, della Nota Informativa.

## 5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

### 5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori

#### Il Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Raccolta degli Ordini, secondo il meccanismo dell'*Open Price*.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale; e (iii) dei risultati e delle prospettive dell'Emittente.

#### Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo di Euro 114,2 milioni e un massimo di Euro 129,6 milioni, pari ad un minimo di Euro 3,70 per Azione e un massimo di Euro 4,20 per Azione ("**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**").

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2017 <sup>15</sup>	EV/EBIT 2017 <sup>16</sup>	P/E2017 <sup>17</sup>
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	7,9x	13,8x	12,6x
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	8,5x	14,9x	14,3x

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo e del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione sopra individuato (in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, inclusa l'Opzione *Greenshoe*) ammonta, rispettivamente, a Euro 128,3 milioni e Euro 145,6 milioni.

La stima del ricavo complessivo derivante dall'Offerta, riferita al valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione e al netto delle spese e delle commissioni massime riconosciute al Consorzio di Collocamento, è pari ad Euro 35,5 milioni.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale nonché le risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato *standing* nazionale ed internazionale.

In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e confrontabili e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici della Società.

A fini meramente indicativi, senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano alcuni moltiplicatori relativi a società quotate attive in settori comparabili o correlati, con specifiche caratteristiche individualmente assimilabili a quelle dell'Emittente quali, ad esempio, la diversificazione di *business*, la capitalizzazione di mercato e il mercato di riferimento.

<sup>15</sup> Il moltiplicatore EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) è calcolato come rapporto tra *Enterprise Value* della Società (EV) e l'EBITDA della Società riferito al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. L'*Enterprise Value* (EV) è calcolato come somma del valore indicativo del capitale economico della Società (calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa) e degli ultimi dati intermedi disponibili al 30 giugno 2018 di posizione finanziaria netta e del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

<sup>16</sup> Il moltiplicatore EV/EBIT (*Enterprise Value/EBIT*) è calcolato come rapporto tra *Enterprise Value* della Società (EV) e l'EBIT della Società riferito al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. L'*Enterprise Value* (EV) è calcolato come somma del valore indicativo del capitale economico della Società (calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa) e degli ultimi dati intermedi disponibili al 30 giugno 2018 di posizione finanziaria netta e del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

<sup>17</sup> Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) è calcolato come rapporto tra il valore indicativo del capitale economico della Società (calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa) e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo riferito all'ultimo bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

Società	EV/EBITDA 2017 <sup>18</sup>	EV/EBIT 2017 <sup>19</sup>	P/E 2017 <sup>20</sup>
Fiera Milano SpA	14,6x	40,8x	160,2x
GL Events SA	6,9x	11,1x	15,5x
Tarsus Group plc	9,7x	10,2x	10,8x
ITE Group plc	15,2x	16,4x	20,3x
Viad Corp	8,8x	10,8x	18,1x
MCH Group AG	6,6x	n.s.	n.s.
Emerald Expositions Events, Inc.	8,6x	11,8x	10,4x
Media	<b>10,0x</b>	<b>16,9x</b>	<b>39,2x</b>
Valore Mediano	<b>8,8x</b>	<b>11,5x</b>	<b>16,8x</b>

Fonte: Factset, bilanci delle società

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, al modello di business o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie o approcci valutativi diversi da quelli adottati in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nella Nota Informativa e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'ambito operativo delle suddette società, con evidenza della nazionalità, del mercato di quotazione e della capitalizzazione al 15 novembre 2018<sup>21</sup> (il cui valore, ove espresso in valuta differente dall'Euro, è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla data del 15 novembre 2018).

**Fiera Milano S.p.A.** è il principale operatore fieristico italiano in termini di spazi espositivi gestiti. Fiera Milano gestisce infatti i 388 mila metri quadri lordi di spazi espositivi dei due siti di Fieramilano City e Rho-Pero, sulla base di un contratto di affitto di lungo termine con il proprietario dei siti e azionista di

<sup>18</sup> Enterprise Value (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 15 novembre 2018 delle società comparabili e degli ultimi dati intermedi disponibili di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto disponibili alla stessa data. L'EBITDA delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile.

<sup>19</sup> Enterprise Value (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato al 15 novembre 2018 delle società comparabili e degli ultimi dati intermedi disponibili di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – del patrimonio netto di pertinenza di terzi, al netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto disponibili alla stessa data. L'EBIT delle società comparabili è riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile. Il multiplo EV/EBIT di MCH Group non è calcolabile in quanto l'EBIT al 31 dicembre 2017 risultava negativo.

<sup>20</sup> I multipli P/E (Price/Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 15 novembre 2018 e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo riferito all'ultimo bilancio consolidato disponibile per tutte le società del campione. Il multiplo P/E di MCH Group risulta non significativo per via della perdita a livello consolidato al 31 dicembre 2017.

<sup>21</sup> Capitalizzazione di mercato calcolata moltiplicando il numero di azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie, per il prezzo di mercato al 15 novembre 2018. Fonte: Factset.

riferimento, Fondazione Fiera Milano. Fiera Milano copre diverse aree di attività quali l'organizzazione di manifestazioni espositive, servizi di allestimento, media e gestione di congressi. Nel 2017 Fiera Milano ha fatto registrare ricavi per Euro 271 milioni, circa il 70% dei quali derivante da manifestazioni organizzate o ospitate in Italia e all'estero, in netta diminuzione (CAGR 2015-17 -10%) rispetto al risultato di due anni prima, e un EBIT *margin* del 2%. Nel 2017 gli eventi ospitati hanno avuto una forte incidenza sul totale dei metri quadri venduti. La società opera, direttamente o tramite *joint venture* e *partnership*, anche in Cina, India, Brasile, Sud Africa e Thailandia. I ricavi esteri nel 2017 contavano comunque meno del 2% del totale. Fiera Milano è quotata sul MTA dal Dicembre 2002 con una capitalizzazione pari a Euro 262 milioni.

**GL Events** è un gruppo francese attivo nel settore fieristico. La società opera lungo tre linee di business: organizzazione di eventi *live*, organizzazioni di fiere e manifestazioni e gestione delle proprie sedi nel mondo. La società francese nel 2017 ha riportato ricavi per Euro 953 milioni, in lieve crescita rispetto al 2015 (CAGR 2015-17 +0,6%) e un EBITDA *margin* del 9%. Circa il 20% dei ricavi di GL Events proviene dal settore fieristico. Tale *business unit* ha fatto registrare una crescita del 14% rispetto all'anno precedente principalmente grazie all'organizzazione di Sirha, fiera con cadenza biennale dedicata a *food products, equipment and services for professionals*. La *business unit* che si occupa dell'organizzazione di eventi ha avuto una crescita CAGR '15-'17 pari a -1%. Circa il 50% dei ricavi della società francese è riconducibile alla *business line* che si occupa dell'organizzazione di eventi *live*, attiva in 20 paesi. Il mercato francese negli ultimi due anni ha pesato per poco più del 50% sul totale dei ricavi. GL Events ha in gestione gli spazi di terzi, presso i quali organizza i propri eventi. Il titolo è quotato all'Euronext di Parigi dal 1998. A settembre 2018 ha lanciato un aumento di capitale da Euro 107 milioni per sostenere il piano di crescita e di consolidamento del mercato conclusosi con pieno successo in data 8 ottobre 2018. Post aumento di capitale la società capitalizza Euro 544 milioni.

**ITE Group** è una società britannica che opera come organizzatore di mostre commerciali e conferenze *business-to-business*. Nel 2017 il gruppo ha organizzato 234 eventi riportando ricavi per GBP 152 milioni, in forte crescita rispetto al 2015 (CAGR 2015-17 +14%), e un EBIT *margin* del 19%. Circa il 50% dei ricavi sono stati registrati in Russia dove sono stati organizzati 96 eventi e venduti 274.000 metri quadri su un totale di tutto il gruppo di 680.000 nel 2017. La società britannica, oltre che in Russia, è molto attiva sul mercato asiatico dove ha organizzato 35 eventi nel 2017. ITE Group è quotata sul London Stock Exchange dal 1998 con una capitalizzazione pari a Euro 493 milioni.

**Emerald Exposition** è un organizzatore di fiere statunitense leader nel settore di eventi *business-to-business*. La società organizza più di 55 fiere commerciali l'anno disseminate in tutti gli Stati Uniti. Nel 2017 il gruppo ha ospitato più di 25.000 espositori e accolto più di 500.000 visitatori. Nel 2017 i ricavi sono stati USD 341 milioni con un CAGR del 9% sul 2015 e un EBIT *margin* del 12%. Emerald non possiede gli spazi utilizzati per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. La società è quotata sul mercato NYSE dal 2017 con una capitalizzazione pari a Euro 737 milioni.

**MCH Group** è una società svizzera che si occupa dell'organizzazione di eventi *live*, di organizzazione e gestione di fiere e manifestazioni e della gestione delle proprie sedi di Basilea e Zurigo. Nel 2017 i ricavi riportati dal gruppo sono stati CHF 493 milioni, in aumento sul 2015 con un CAGR del 9%. L'attività fieristica pesa per il 60% dei ricavi, con una forte componente legata al mercato locale. Gli eventi più rinomati del gruppo organizzati sul territorio locale sono Baselworld e ArtBasel. MCH Group organizza eventi anche all'estero, in particolare a Hong Kong e Miami. MCH è proprietaria dei quartieri di Basilea e Zurigo. La società è quotata alla borsa di Zurigo dagli inizi del 2000 con una capitalizzazione pari a Euro 137 milioni.

**Tarsus Group** è una società britannica che offre servizi integrati di comunicazione tramite l'organizzazione di fiere, eventi, conferenze e attività online. Nel 2017 Tarsus ha riportato ricavi per GBP 117.7 milioni con CAGR del 16% sul 2015 e un EBIT *margin* del 38%. I ricavi della società sono equamente distribuiti tra il mercato statunitense e i mercati EMEA: entrambe le aree pesano per circa il 40%. La società punta ad espandere la propria attività verso nuovi mercati anche attraverso attività di M&A: nel 2017 ha realizzato l'acquisizione del 65% di Hometex, fiera tessile di Shenzhen in Cina, e ha costituito una *join venture* con una società messicana. Tarsus non possiede gli immobili in cui organizza i propri eventi. La società è quotata da più di 20 anni al London Stock Exchange con una capitalizzazione pari a Euro 381 milioni.



**Viad Corp** è una società statunitense che opera come *provider* di servizi di comunicazione e di *marketing*. La società opera attraverso due *business unit*: GES e Pursuit. GES si occupa dell'organizzazione di eventi *live* in tutto il mondo offrendo una vasta gamma di servizi al cliente tra cui servizi di spettacolo, servizi audiovisivi, creatività, *professional design* e *marketing*. Pursuit è attiva nel settore del turismo come *provider* di alloggi e *tour operator* in *location* esclusive. Nel 2017 Viad ha riportato ricavi per USD 1,3 miliardi, in aumento rispetto al 2015 del 9% CAGR. Quasi il 90% dei ricavi è stato generato dalla divisione GES, molto attiva in Nord America, Canada e Gran Bretagna. Viad non possiede gli immobili in cui organizza i propri eventi. Viad è quotata sul NYSE dal 1978 con una capitalizzazione pari a Euro 921 milioni.

I dati sopra riportati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

### **5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta**

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa consultabile sul sito *internet* dell'Emittente [www.iegexpo.it](http://www.iegexpo.it), nell'area dedicata "*Investor Relations*", entro cinque giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Raccolta degli Ordini. Il comunicato stampa con il quale verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento.

### **5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione**

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 17 ottobre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società di ampliare la compagine azionaria, anche attraverso la diffusione di azioni presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, e di facilitare l'accesso a più efficaci e cospicui canali di finanziamento al fine di sostenere il programma di sviluppo delle attività sociali.

### **5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate**

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei componenti del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate, ha acquistato Azioni nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare Azioni ad un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

## **5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita**

### **5.4.1 Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta**

L'Offerta è coordinata e diretta da Equita SIM S.p.A. (con sede in Via Filippo Turati 9, Milano - 20121) e Intermonte SIM S.p.A. (con sede in Galleria de Cristoforis 7/8, Milano - 20122), che agiscono anche in qualità di *Joint Bookrunner*.

Intermonte agisce anche in qualità di *Sponsor* ai fini della quotazione sul MTA - Segmento STAR e di *Specialista*.

### **5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario**

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni 19.

### **5.4.3 Collocamento e garanzia**

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno collocate per il tramite del Consorzio di Collocamento coordinato e diretto da Intermonte ed Equita in qualità di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*.

I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio di Collocamento (il “**Contratto Istituzionale**”). Il Contratto Istituzionale prevedrà, fra l’altro, che il relativo impegno di garanzia possa venir meno e/o che il Contratto Istituzionale possa essere risolto entro la Data di Pagamento al verificarsi di talune circostanze come individuate nel Contratto Istituzionale medesimo, secondo la migliore prassi di mercato, le più significative delle quali sono riassunte nel seguito: (i) l’inadempimento alle obbligazioni e/o la violazione delle dichiarazioni e garanzie da parte dell’Emittente e/o degli Azionisti Venditori; (ii) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante nelle condizioni (finanziarie o di altra natura) o nei ricavi, nell’attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo; (iii) il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni sul MTA, ad eccezione del caso di sospensioni temporanee; (iv) il verificarsi di significative distorsioni nel sistema di *clearing* o di *settlement* di azioni in Italia; e (v) lo scoppio o l’intensificarsi delle ostilità o il verificarsi di dichiarazioni nazionali di emergenza o di guerra che riguardino l’Italia oppure il verificarsi di un mutamento nelle condizioni finanziarie o uno stato di calamità o di crisi ovvero il verificarsi di qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale, che, secondo il ragionevole giudizio dei Coordinatori dell’Offerta, sia negativo e rilevante e tale da rendere impraticabile o sconsigliabile l’effettuazione dell’Offerta.

I Proponenti, da una parte, e i Coordinatori dell’Offerta dall’altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l’accordo sul Prezzo di Offerta.

L’ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno al Consorzio di Collocamento non sarà superiore al 4,25% del controvalore delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta ivi incluse quelle sottoscritte in relazione all’eventuale esercizio dell’Opzione *Greenshoe*. Le commissioni base riconosciute al Consorzio di Collocamento saranno sostenute proporzionalmente dalla Società e dagli Azionisti Venditori pro quota in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi effettivamente collocate nell’ambito dell’Offerta.

#### **5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento**

Il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Raccolta degli Ordini.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Mercati di quotazione**

La Società ha presentato a Borsa Italiana le domande di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione e alle negoziazioni sul MTA, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8514 del 27 novembre 2018 ha disposto l'ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione e, con successivo provvedimento disporrà l'ammissione alle negoziazioni sul MTA. Inoltre, con il provvedimento di avvio delle negoziazioni, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR. Qualora, ad esito delle verifiche, non dovessero essere integralmente soddisfatti i requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico richiesti per la qualifica di STAR, lo Società intende comunque proseguire nel proprio obiettivo di quotazione sul MTA.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA sarà disposta da Borsa Italiana mediante avviso ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta. Inoltre, con il summenzionato avviso Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni, attribuirà alle Azioni della Società la qualifica di STAR.

### **6.2 Altri mercati cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati**

Alla Data della Nota Informativa, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

### **6.3 Altre operazioni**

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta oltre a quelle indicate nella presente Nota Informativa.

### **6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento di Borsa, la qualifica di STAR è subordinata alla nomina di un operatore specialista incaricato di svolgere relativamente alle azioni ordinarie le funzioni di cui all'articolo 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

Ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento di Borsa, in data 4 settembre 2018, l'Emittente ha conferito a Intermonte l'incarico di Specialista.

### **6.5 Stabilizzazione**

Intermonte, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data Avvio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, ove iniziata potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

## 7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 7.1 Azionisti Venditori

Gli Azionisti Venditori che procedono alla vendita delle massime n. 5.392.349 Azioni nell'ambito dell'Offerta sono: (i) Rimini Congressi S.r.l., con sede legale in Corso d'Augusto 231, Rimini (RN), iscritta al Registro delle Imprese della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, codice fiscale e partita IVA 03599070400 ("Rimini Congressi"); e (ii) Salini Impregilo S.p.A. con sede legale in via dei Missaglia 97, Milano, iscritta al Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi, codice fiscale 00830660155 e partita IVA 02895590962 ("Salini Impregilo").

Alla Data della Nota Informativa, Rimini Congressi e Salini Impregilo detengono una partecipazione rispettivamente pari al 65,07% e al 1,69% del capitale sociale dell'Emittente, e intendono procedere alla vendita di complessivamente massime n. 5.392.349, pari al 17,47% del capitale sociale dell'Emittente alla Data della Nota Informativa.

Rimini Congressi non ha avuto rapporti significativi con l'Emittente o società ad essa affiliata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018. Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rimini Congressi, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile (cfr. Capitolo VII, Paragrafo 7.1, del Documento di Registrazione).

Salini Impregilo non ha avuto rapporti significativi con l'Emittente o società ad essa affiliata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2018.

### 7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Le Azioni sono in parte offerte in sottoscrizione dalla Società e in parte offerte in vendita dagli Azionisti Venditori.

In particolare, delle massime n. 9.192.349 Azioni oggetto dell'Offerta (incluse le massime n. 800.000 Azioni dell'Opzione *Greenshoe*), massime n. 5.392.349 Azioni sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota Informativa e la sua evoluzione – con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto relativo alle partecipazioni detenute dagli Azionisti Venditori - in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data della Nota Informativa		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta e % sul capitale sociale			N. Azioni oggetto della Greenshoe	N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio Greenshoe		
	Azioni	%			Azioni	%	% con diritto di voto		Azioni	Azioni	%
Rimini Congressi	20.083.126 <sup>22</sup>	65,07%	4.870.000	-	15.213.126	44,92%	56,13 %	-	15.213.126	43,89%	55,25%
Vicenza Holding	5.864.198	19,00%	-	-	5.864.198	17,32%	11,61%	-	5.864.198	16,92%	11,43%
Salini Impregilo	522.349	1,69%	522.349	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Azionisti inferiori al 5%	4.394.524	14,24%	-	-	4.394.524	12,98%	15,65%	-	4.394.524	12,68%	15,41%
Mercato	-	-	-	3.000.000	8.392.349	24,78%	16,61%	800.000	9.192.349	26,52%	17,91%
<b>Totale</b>	<b>30.864.197</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.392.349</b>	<b>3.000.000</b>	<b>33.864.197</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>800.000</b>	<b>34.664.197</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

### 7.3 Impegni di lock-up

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, la Società e gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, impegni di *lock-up* fino a 180 giorni

<sup>22</sup> Alla Data del Documento di Registrazione, su n. 13.139.063 azioni di proprietà di Rimini Congressi risulta costituito pegno a favore di UNICREDIT S.p.A..

decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Gli Azionisti Venditori assumeranno tali impegni anche nei confronti della Società.

In particolare, la Società assumerà l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, dalla data di sottoscrizione del Contratto Istituzionale e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, Azioni e/o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni e/o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta. La Società si impegnerà, inoltre, per il medesimo periodo a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti e/o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta. Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

Parimenti, gli Azionisti Venditori si impegneranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio di Collocamento, e della Società, tra l'altro, a:

- non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, e il prestito titoli) delle Azioni, anche acquistate successivamente all'Offerta durante il periodo di validità degli accordi stessi (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- non approvare in nessuna sede operazioni, inclusi aumenti di capitale o emissioni di obbligazioni o strumenti finanziari convertibili in Azioni, aventi a oggetto l'emissione di azioni di qualunque categoria della Società o di altri strumenti finanziari, anche partecipativi o obbligazionari, convertibili a qualunque titolo in Azioni;
- non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Taluni Azionisti di minoranza, rappresentanti complessivamente il 27,82% del capitale sociale della Società, hanno assunto analoghi impegni nei confronti della Società e dei Coordinatori dell'Offerta.

I suddetti impegni non si applicheranno alle Azioni oggetto dell'Offerta e dell'Opzione *di Over Allotment*, nei limiti del quantitativo effettivamente esercitato. Resteranno in ogni caso salve le operazioni eseguite, tra l'altro, (i) in ottemperanza agli obblighi di legge o regolamentari, (ii) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà del Socio alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione, (iii) eventuali trasferimenti da parte del Socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile, a condizione che tale soggetto assuma preventivamente i medesimi impegni di *lock-up* previsti a carico del Socio dagli accordi di *lock up* ovvero a provvedimenti o richieste scritte di Autorità competenti, aventi efficacia vincolante.

## 8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

### 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

Ipotizzando l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, i proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle spese e delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra un minimo di Euro 12,8 milioni e un massimo di Euro 14,6 milioni.

I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti agli Azionisti Venditori, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, al netto delle spese e delle commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, sono compresi tra un minimo di Euro 18,2 milioni e un massimo di Euro 20,8 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento, ammontino a circa Euro 1,6 milioni (*cf.* Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3, della Nota Informativa). Tali spese sono e saranno sostenute pro quota dalla Società e da Rimini Congressi.

L'ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno al Consorzio di Collocamento non sarà superiore al 4,25% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta ivi incluse quelle sottoscritte in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*. Le commissioni base riconosciute al Consorzio di Collocamento saranno sostenute proporzionalmente dalla Società e dagli Azionisti Venditori pro quota in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi effettivamente collocate nell'ambito dell'Offerta.

## 9. DILUIZIONE

### 9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta

In virtù dell'operazione di Aumento di Capitale non può realizzarsi alcun effetto diluitivo, in termini patrimoniali, in quanto il prezzo di emissione delle Azioni non potrà essere inferiore al valore del patrimonio netto contabile della Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e come stabilito dall'Assemblea dell'Emittente del 17 ottobre 2018.

In termini di partecipazione, in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al prezzo minimo indicato nell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, pari ad Euro 3,70 per Azione, e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, gli attuali azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione pari al 10,96%.

La vendita delle Azioni offerte da parte degli Azionisti Venditori non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, *cf.* Capitolo 7, Paragrafo 7.2, della Nota Informativa.

### 9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

L'Offerta non prevede un'offerta di sottoscrizione destinata o riservata agli attuali azionisti della Società.

## 10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 10.1 Soggetti che partecipano all'Offerta

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta e il relativo ruolo.

SOGGETTO	SEDE LEGALE O DOMICILIO	RUOLO
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia 155, Rimini (RN) - 47921	Emittente
Rimini Congressi S.r.l.	Corso d'Augusto 231, Rimini (RN) – 47921	Azionista Venditore
Salini Impregilo S.p.A.	Via dei Missaglia 97, Milano - 20122	Azionista Venditore
Intermonte SIM S.p.A.	Galleria de Cristoforis 7/8, Milano – 20122.	Coordinatore dell'Offerta, <i>Joint Bookrunner</i> del Collocamento Istituzionale, <i>Sponsor</i> e <i>Specialista</i>
Equita Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Via Filippo Turati 9, Milano - 20121	Coordinatore dell'Offerta e <i>Joint Bookrunner</i> del Collocamento Istituzionale.
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Via Monte Rosa 91, Milano - 20149	Società di Revisione

### 10.2 Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Nota Informativa non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nel Documento di Registrazione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### 10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Nota Informativa non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### 10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni provenienti da terzi contenute nella Nota Informativa sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.